DECRETO N.68

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del precedente decreto, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;
VISTA la nota n.205 del 14.10.2014, a firma del Consigliere Luciano Passariello, Presidente del Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Luciano Schifone nella V Commissione consiliare permanente, in sostituzione del Consigliere Alberico Gambino e la designazione del Consigliere Alberico Gambino nella IV Commissione consiliare permanente, in sostituzione del Consigliere Luciano Schifone;
VISTA la nota n.333 del 21.10.2014, a firma della Consigliera Annalisa Vessella, Presidente del Gruppo consiliare "Misto", con la quale si comunicano le designazioni dei Consiglieri in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto nelle Commissioni consiliari permanenti;
CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio regionale ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 del Regolamento Interno, ha designato la Consigliera Luciana Scalzi nella VI Commissione consiliare permanente, in rappresentanza del Gruppo consiliare "Misto";
VISTA la nota n.284 del 22.10.2014, a firma del Consigliere Raffaele Topo, Presidente del Gruppo consiliare "Partito Democratico", con la quale si comunica la designazione della Consigliera Rosa D'Amelio nella V Commissione consiliare permanente e la designazione della Consigliera Lucia Esposito nella VII Commissione consiliare permanente, in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;
Ricordato che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è comunque garantito;
VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari permanenti I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII, risulta modificata come dagli elenchi allegati che sono parte integrante del presente decreto.
Il Dipartimento Segreteria Generale Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 28.10.2014

F.to Pietro Foglia

Decreto n.68 del 28.10.2014

PRIMA COMMISSIONE
Affari istituzionali - Amministrazione Civile. Rapporti internazionali. Autonomie locali e piccoli comuni. Affari Generali. Sicurezza delle città. Risorse umane. Ordinamento della Regione

ABBATE	Giulia	PD	
VALIANTE	Antonio	PD	
CONTE	Roberto	Misto	
VESSELLA	Annalisa	Misto	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	**Segretario**
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
SALA	Anita	Centro Democratico	
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà – **Vice Presidente**	
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NAPPI	Sergio	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
VENTRIGLIA	Domenico	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente	
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	**Presidente**
COBELLIS	Luigi	UDC	

Decreto n. 68 del 28.10.2014

SECONDA COMMISSIONE
Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio

IANNICIELLO	Massimo	Misto	
VESSELLA	Annalisa	Misto	
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
COSCIONI	Enrico	PD	
MARCIANO	Antonio	PD	
TOPO	Raffaele	PD	**Segretario**
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
GRIMALDI	Massimo	Caldoro Presidente	**Presidente**
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
IACOLARE	Biagio	UDC	

Decreto n. 68 del 28.10.2014

TERZA COMMISSIONE
Attività Produttive. Programmazione. Industria. Commercio. Turismo Lavoro ed altri settori produttivi

GABRIELE	Corrado	PSE	
RAIA	Paola	Misto	
IANNICIELLO	Massimo	Misto	
COSCIONI	Enrico	PD	
ESPOSITO	Lucia	PD	
MARCIANO	Antonio	PD	**Segretario**
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente	
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	
SALA	Anita	Centro Democratico	
BALDI	Giovanni	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	**Presidente**
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
D'ANGELO	Bianca Maria	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	
CONSOLI	Angelo	UDC	**Vice Presidente**

Decreto n. 68 del 28.10.2014

QUARTA COMMISSIONE
Urbanistica. Lavori Pubblici. Trasporti

AMATO	Antonio	PD	
ABBATE	Giulia	PD	
CASILLO	Mario	PD	**Segretario**
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente	
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
BALDI	Giovanni	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
GAMBINO	Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
CONTE	Roberto	Misto	
GIACOBBE	Pasquale	Misto	**Presidente**
CONSOLI	Angelo	UDC	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	**Vice Presidente**

Decreto n. 68 del 28.10.2014

QUINTA COMMISSIONE
Sanità e Sicurezza Sociale

BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
CORTESE	Angela	PD	
COSCIONI	Enrico	PD	**Vice Presidente**
PETRONE	Anna	PD	
D'AMELIO	Rosa	PD	
GRIMALDI	Massimo	Caldoro Presidente	
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente	
MUCCIOLO	Gennaro	PSE	
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
D'ANGELO	Bianca Maria	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIANO di VISCONTI	Michele	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	**- Presidente**
RAIA	Paola	Misto	
GIACOBBE	Pasquale	Misto	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
MOCERINO	Carmine	UDC	**Segretario**
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	

Decreto n.68 del 28.10.2014

SESTA COMMISSIONE
Istruzione e Cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali

CORTESE	Angela	PD	**Segretario**
ESPOSITO	Lucia	PD	
PETRONE	Anna	PD	
FABOZZI	Enrico	Misto	
SCALZI	Luciana	Misto	
GABRIELE	Corrado	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà - **Presidente**	
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale - **Vice Presidente**	
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente	
ZECCHINO	Ettore	Caldoro Presidente	
COBELLIS	Luigi	UDC	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	

Decreto n. 68 del 28.10.2014

SETTIMA COMMISSIONE
Ambiente. Energia. Protezione Civile

AMATO	Antonio	PD	
PICA	Donato	PD	
RUSSO	Giuseppe	PD	**Segretario**
ESPOSITO	Lucia	PD	
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	
AVETA	Carlo	Misto	
IANNICIELLO	Massimo	Misto	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente	
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	
COLASANTO	Luca	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	- **Presidente**
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NUGNES	Daniela	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
MOCERINO	Carmine	UDC	

Decreto n.68 del 28.10.2014

OTTAVA COMMISSIONE
Agricoltura. Caccia. Pesca. Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

NAPPI	Francesco V.	Nuovo Centro Destra
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico
D'AMELIO	Rosa	PD
ESPOSITO	Lucia	PD
PICA	Donato	PD
AVETA	Carlo	Misto
RAIA	Paola	Misto
OLIVIERO	Gennaro	PSE
NAPPI	Sergio	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
RUSSO	Ermanno	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
VENTRIGLIA	Domenico	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente - **Segretario**
ZECCHINO	Ettore	Caldoro Presidente
MOCERINO	Carmine	UDC **Presidente**
GAMBINO	Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale - **Vice Presidente**

DECRETO N.69

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del precedente decreto, relativo alla composizione della Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;

VISTA la nota n.333 del 21.10.2014, a firma della Consigliera Annalisa Vessella, Presidente del Gruppo consiliare "Misto", con la quale si comunicano le designazioni dei Consiglieri in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto nella suddetta Commissione;

VERIFICATO che il rispetto coordinato dei principi di proporzionalità e rappresentanza di tutti i Gruppi consiliari nella Commissione summenzionata;

PRESO ATTO che il rispetto del principio di proporzionalità fra i Gruppi in sede di votazione è garantito anche dall'articolo 29, comma 6, del Regolamento Interno;

VISTO l'articolo 44 dello Statuto;

VISTO l'articolo 53 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della Commissione consiliare d'inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 28.10.2014

F.to Pietro Foglia

Decreto n.69 del 28.10.2014

COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA

Denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata

CORTESE	Angela	PD	**Presidente**
COSCIONI	Enrico	PD	
PETRONE	Anna	PD	**Segretario**
MARINO	Angelo	Caldoro Presidente	
FORTUNATO	Giovanni	Caldoro Presidente - **Vice Presidente**	
MOCERINO	Carmine	UDC	
GABRIELE	Corrado	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
COLASANTO	Luca	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NUGNES	Daniela	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra	
RAIA	Paola	Misto	
GIACOBBE	Pasquale	Misto	

DECRETO N.70

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del precedente decreto, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari speciali;

VISTA la nota n.333 del 21.10.2014, a firma della Consigliera Annalisa Vessella, Presidente del Gruppo consiliare "Misto", con la quale si comunicano le designazioni dei Consiglieri in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto nelle Commissioni consiliari speciali;

Ricordato che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è comunque garantito;

VISTO l'articolo 31 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari speciali I, II, III e IV, risulta modificata come dagli elenchi allegati che sono parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Generale Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 28.10.2014

F.to Pietro Foglia

Decreto n.70 del 28.10.2014

I COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
per la Trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi

BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente	
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente	
BALDI	Giovanni	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
LONARDO	Alessandrina	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
AVETA	Carlo	Misto – **Vice Presidente**	
RAIA	Paola	Misto	
ABBATE	Giulia	PD	**Presidente**
CASILLO	Mario	PD	
ESPOSITO	Lucia	PD	**Segretario**
MUCCIOLO	Gennaro	PSE	
SCHIFONE	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
COBELLIS	Luigi	UDC	

Decreto n.70 del 28.10.2014

II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazionale

AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	**Vice Presidente**
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
SCHIANO DI VISCONTI	Michele	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
VENTRIGLIA	Domenico	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
ABBATE	Giulia	PD	
D'AMELIO	Rosa	PD - **Presidente**	
MARCIANO	Antonio	PD	
MUCCIOLO	Gennaro	PSE	
SALA	Anita	Centro Democratico	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	
ZECCHINO	Ettore	Caldoro Presidente - **Segretario**	
IACOLARE	Biagio	UDC	
FABOZZI	Enrico	Misto	
IANNICIELLO	Massimo	Misto	
GAMBINO	Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	

Decreto n.70 del 28.10.2014

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati

AMATO	Antonio	PD	**Presidente**
RUSSO	Giuseppe	PD	
VALIANTE	Antonio	PD	
CONTE	Roberto	Misto	
RAIA	Paola	Misto	
GRIMALDI	Massimo	Caldoro Presidente	
BENEDUCE	Flora	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
COLASANTO	Luca	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NAPPI	Sergio	Forza Italia – Il Popolo della Libertà – **Vice Presidente**	
RUSSO	Ermanno	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
GABRIELE	Corrado	PSE	**Segretario**
SALA	Anita	Centro Democratico	
CONSOLI	Angelo	UDC	
GIORDANO	Eduardo	Nuovo Centro Destra	

Decreto n.70 del 28.10.2014

IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
per la prevenzione del fenomeno di mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale

CORTESE	Angela	PD
PETRONE	Anna	PD
PICA	Donato	PD **Presidente**
MAISTO	Giuseppe	Caldoro Presidente
MUCCIOLO	Gennaro	PSE
D'ANGELO	Bianca Maria	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
NUGNES	Daniela	Forza Italia – Il Popolo della Libertà
PAOLINO	Monica	Forza Italia – Il Popolo della Libertà - **Vice Presidente**
SALA	Anita	Centro Democratico **Segretario**
MOCERINO	Carmine	UDC
SENTIERO	Raffaele	Nuovo Centro Destra
GIACOBBE	Pasquale	Misto
FABOZZI	Enrico	Misto
GAMBINO	Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°71*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** è pervenuto in data 06 ottobre 2014 presso la Direzione Generale Presidenza l'atto formale con il quale il Consigliere Regionale Carmine Mocerino chiede la designazione della dott.ssa Anna Delle Donne quale nuovo componente del Forum Regionale della Gioventù del Partito Politico **"Unione di Centro"**;
- **CHE** in data 28 ottobre 2014 il Consigliere Regionale Carmine Mocerino nel ribadire la designazione del nuovo delegato, specifica che la dott.ssa Anna Delle Donne è espressione della forza giovanile regionale del partito politico **UDC**.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante del Partito Politico **"Unione di Centro"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

la dott.ssa Anna Delle Donne, nata a Gragnano (NA) il 02 giugno 1987, e ivi residente in via Vittorio Veneto, 51 in rappresentanza del Partito Politico **"Unione di Centro"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 30 ottobre 2014

F/to Pietro Foglia

DECRETO N.72

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del precedente decreto, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota n.351 del 03.11.2014, a firma della Consigliera Annalisa Vessella, Presidente del Gruppo consiliare "Misto", con la quale si comunica la designazione della Consigliera Paola Raia nella II Commissione consiliare permanente, in sostituzione della propria designazione, in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto;

Ricordato che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è comunque garantito;

VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della II Commissione consiliare permanente, risulta modificata come dall'elenco allegato che è parte integrante del presente decreto.

Il Dipartimento Segreteria Generale Legislativa è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 10.11.2014

F.to Pietro Foglia

Decreto n.72 del 10.11.2014

SECONDA COMMISSIONE
Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio

IANNICIELLO	Massimo	Misto	
RAIA	Paola	Misto	**Vice Presidente**
BARBIROTTI	Dario	Centro Democratico	
COSCIONI	Enrico	PD	
MARCIANO	Antonio	PD	
TOPO	Raffaele	PD	**Segretario**
de FLAVIIS	Ugo	Nuovo Centro Destra	
GRIMALDI	Massimo	Caldoro Presidente	**Presidente**
SALVATORE	Gennaro	Caldoro Presidente	
PASSARIELLO	Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
OLIVIERO	Gennaro	PSE	
AMENTE	Mafalda	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
DI COSTANZO	Angelo	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
NOCERA	Gennaro	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
RUGGIERO	Antonia	Forza Italia – Il Popolo della Libertà	
IACOLARE	Biagio	UDC	

Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 73

PREMESSO che con legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, così come modificata dalla l.r. n. 12/1979, è stata costituita la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;

CHE la legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16 all'articolo 19 comma 9 ha statuito la ricostituzione della Consulta stabilendone la durata in trenta mesi;
CHE con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 295 del 6 dicembre 2011 si è provveduto al rinnovo della Consulta in parola a norma della disciplina all'epoca vigente ed alla stregua delle indicazioni dei titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
CHE la legge regionale 6 maggio 2013 n. 5 all'art. 1 comma 26 ha aggiunto la lettera f-bis all'art. unico della sopra citata l.r. n. 12/1979, che così recita: "f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania.";
VISTO che tale variazione alla composizione imponeva di procedere alla integrazione dell'organismo di che trattasi;
CHE a norma della disciplina all'epoca vigente la struttura della Giunta regionale competente ha richiesto ai presidenti ed alle coordinatrici CPO degli ordini professionali della Regione Campania di designare i propri rappresentanti ai fini dell'integrazione della composizione della Consulta;
CHE risultano pervenute ed acquisite agli atti della sopra citata struttura regionale competente le indicazioni dei seguenti Ordini professionali: Avvocati di Napoli, Notai di Napoli, Ingegneri della Provincia di Napoli, Architetti della Provincia di Napoli, Geometri della Provincia di Napoli, Dottori Commercialisti ed esperti Contabili, Medici Veterinari della Provincia di Napoli, Geologi della Campania, Infermieri professionali-Assistenti sanitari-Vigilatrici d'Infanzia della Provincia di Napoli, Psicologi della Campania, Ostetriche di Napoli, Medici Chirurghi ed odontoiatri di Napoli e Provincia, Consulenti del Lavoro, Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Napoli, Biologi;
CHE la più volte citata struttura regionale ha inteso di accogliere le indicazioni pervenute dai suddetti ordini professionali ed associazioni femminili, nonché dai partiti politici "Libertà ed Autonomia Noi Sud" e "La Destra", al fine di promuovere e garantire la più ampia partecipazione alle rappresentanze femminili che svolgono attività inerenti la promozione dei diritti delle donne, per rafforzare un confronto pluralistico e democratico sulla tematica del perseguimento della parità di genere, dell'inserimento della donna nella società, proseguire un percorso di tutela della donna per attuare l'uguaglianza sostanziale in ogni campo della vita sociale, culturale, economico-politico, per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne;
CONSIDERATO che con la legge regionale 13 febbraio 2014 n. 7 si è disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine attribuite alla Giunta e al Consiglio, provvedendo alla sostituzione dell'art. 3 della l.r. n. 17/1996, il cui principio generale risultava superato dagli artt. 26 comma 4, lett. e) e 47, comma 1 lett. e) del nuovo Statuto della Regione Campania;
CHE nell'allegato B alla sopra citata legge regionale n. 7/2014 la nomina della Consulta regionale rientra tra le competenze del Consiglio regionale;

CHE con nota a firma dell'Assessore all'Assistenza Sociale, prot. n. 375/SP del 5 c.m. indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, si è chiesto l'emanazione del Decreto necessario alla chiusura della procedura per l'integrazione della Consulta già protrattasi da troppo tempo;
CHE alla competente struttura del Consiglio regionale è stata trasmessa la sopra richiamata nota assessorile con la richiesta di attivare, con urgenza, gli adempimenti prescritti;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla integrazione della composizione della "Consulta regionale per la condizione della donna" così come da istruttoria agli atti della Direzione Generale per le politiche sociali, politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero della Giunta regionale

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa

1. di provvedere alla integrazione della composizione della "Consulta regionale per la condizione della donna" in applicazione sia del combinato disposto dalla l.r. 16 febbraio 1977 n. 14 s.m.i. e dall'art. 1 comma 26 della l.r. 6 maggio 2013 n. 5, che a norma di quanto previsto dall'allegato B della l.r. n. 7/2014
2. di nominare, così come da istruttoria agli atti della Direzione Generale per le politiche sociali, politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero della Giunta regionale, quali membri della **Consulta regionale per la condizione della donna** che risulta così costituita:

Ordini professionali

- Immacolata TROIANIELLO (Ordine degli Avvocati di Napoli)
- Fulvia MUSTILLI (Ordine dei Notai di Napoli)
- Paola MARONE (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli)
- Maria D'ELIA (Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli)
- Maria ALFIERO (Ordine dei Geometri della Provincia di Napoli)
- Immacolata Maria Lorenza VASATURO (Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili)
- Natalia SANNA (Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli)
- Nicoletta PIANESE (Ordine dei Geologi della Campania)
- Chiara SEPE (Collegio Infermieri professionali Assistenti sanitari Vigilatrici d'infanzia Provincia di Napoli)
- Antonietta BOZZAOTRA (Ordine degli Psicologi della Campania)
- Giuseppina PIACENTE (Collegio provinciale delle Ostetriche di Napoli)
- Sandra FROjo (Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Napoli e Provincia)
- Anna Mara GRANATA (Ordine dei Consulenti del Lavoro)
- Cinzia PICCIONI (ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Napoli)
- Rossella TRIO (Ordine Nazionale dei Biologi)

Associazioni femminili

- Vera GALLO (Soroptimist International d'Italia)
- Simona RICCIARDELLI ("Forum: Parola di Donna" – Mov. Femm. Rifondazione Comunista)
- Patrizia CIOTOLA (Consultorio familiare – Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori)
- Antonietta GIUSTO (FIDAPA)

- Tatiana Rosanna FLORIO (F.I.D.A.P.A. sez. Montesanto S/M – Vallo di Diano)
- Assunta LICCIARDIELLO (Ass. Onda Rosa)
- Maria Rosaria MEO (Ass. “In movimento”)
- Francesca CHIARIELLO (Ass. “Salute Donna”)
- Lorenza LICENZIATI (ass. Napoli Liberal)
- Emilia DE VITA ANDRIA (Ass. Ecoart)
- Anna LA RANA (A.G.I.)
- Claudia PENTA (Ass. “Progetto Donna”)
- Raffaella PALLADINO (Coop. Sociale Eva Onlus)
- Simona CREAZZOLA (Consulta femminile sez. di Napoli – LILT)
- Gaetana CASTELLACCIO (Dedalus)
- Anna Maria SCARDACCIONE (Zonta International – Club Area Napoli)
- Carolina VISONE (AIDDA Campania)
- Lucia COLETTA (U.D.I. di Napoli)
- Rosaria GUERRIERO (Ass. Filo di Arianna)
- Silvana TARSITANA (A.M.M.I.)
- Khadija ZOUARI (Associazione Donne Cartagine in Italia)

Partiti Politici
- Rosaria FORNARO (La Destra)
- Tonia DE GIUSEPPE (Libertà è Autonomia Noi Sud)

3. Di trasmettere il presente decreto all’Assessore all’Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero in possesso della documentazione relativa all’istruttoria del procedimento di integrazione, ai fini della notifica del presente decreto agli interessati.

Napoli, 14 novembre 2014

f.to Pietro FOGLIA

Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013: DGR N. 185/2014. INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
d. con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013 nella seduta del 04/06/2013 e dal Tavolo del Partenariato nella seduta del 12/09/2013;
e. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 139/2013 e ss.mm. e ii., sono stati individuati i dirigenti componenti del Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, incaricati di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla citata DGR n. 148/2013;
f. con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
g. con DGR n. 185/2014, in coerenza con la revisione del QSN 2007/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013, demandando ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 e le successive fasi di attuazione del singolo intervento;
h. con DGR n. 394/2014, in ordine ai c.d. "progetti retrospettivi" programmati a valere sul POR FESR 2007/2013, sono state, tra l'altro, fornite ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio, indicazioni circa le modalità dell'eventuale successiva ammissione a finanziamento dei citati progetti sul programma operativo regionale;

CONSIDERATO CHE

a. con nota Ares 3071700 del 17/09/2013 la Commissione europea ha preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) Italia 2007/2013 ed, in particolare, delle modifiche al paragrafo V.3 "Le risorse della politica regionale nazionale" ed al paragrafo VI.2.4 "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, controllo, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo";
b. alla luce del precedente punto, la Commissione europea considera che "…*non ci sono disposizioni regolamentari che inibiscono la certificazione di progetti che hanno già sostenuto le spese coperte da fonti nazionali o che sono già completati prima che il contributo dell'UE è formalmente richiesto o*

*ricevuto (“**progetti retrospettivi**”) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali. Pertanto, fermo restando l’impegno primario di dare piena attuazione ai programmi operativi, le Autorità di gestione, possono inserire a cofinanziamento comunitario anche progetti retrospettivi…”;*

c. appare opportuno integrare l’elenco degli interventi e degli A.P.Q. programmati a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 con la DGR n. 185/2014 inserendo le operazioni incluse all’interno degli ulteriori strumenti attuativi coerenti con le citata revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) Italia 2007/2013 e demandando al Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. la verifica dell’ammissibilità, propedeutica al decreto di ammissione a finanziamento, della singola operazione al Programma operativo;

d. con DGR n. 185/2014 sono stati già programmati sul POR FESR 2007/2013 gli interventi inclusi nel seguente strumento attuativo di programmazione:

A.P.Q. VIABILITA'

IV - Infrastrutture per la Viabilita'
IW - Viabilità - IV Atto integrativo
IX - Atto Integrativo Infrastrutture per la Viabilita'
IY - Secondo Atto Integrativo Infrastrutture per la Viabilita'
IZ - Infrastrutture per la Viabilità

e. tra gli interventi inseriti negli APQ di cui al precedente punto, risultano programmati sul POR FESR 2007/2013 diversi lotti relativi al progetto “Strada a scorrimento veloce Fondo Valle Isclero”;

RITENUTO opportuno

a. integrare la DGR n. 185/2014, programmando sul POR FESR 2007/2013 gli interventi inseriti nell’Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Provincia di Benevento di cui alla Legge n. 443/2001 – 1° Programma delle opere strategiche a scorrimento veloce “Fondo Valle Isclero” ed, in particolare, i lotti “IV” e “V” di cui alla Delibera CIPE n. 110/2002;

b. dover demandare ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l’istruttoria finalizzata alla verifica dell’ammissibilità al POR FESR 2007/2013 del singolo intervento inserito negli strumenti attuativi di cui al precedente punto e le successive fasi attuative;

c. ai fini delle misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking richiamare le disposizioni della DGR n. 18/2014;

VISTI

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) Italia 2007/2013;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- le DD.G.R. n. 539/2011, 48/2013, 378/2013, 496/2013, 185/2014 e n. 394/2014;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;

DELIBERA

1. di integrare la DGR n. 185/2014, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti nell'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Provincia di Benevento di cui alla Legge n. 443/2001 – 1° Programma delle opere strategiche a scorrimento veloce "Fondo Valle Isclero" ed, in particolare, i lotti "IV" e "V" di cui alla Delibera CIPE n. 110/2002;
2. di demandare ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii. l'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR FESR 2007/2013 e le successive fasi di attuazione del singolo intervento inserito negli strumenti attuativi di cui al precedente punto;
3. di richiamare le disposizioni contenute nella DGR n. 18/2014 ai fini delle misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking sul POR FESR 2007/2013;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
   - All'UDCP – Segreteria di Giunta – Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 545 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA POR 2007/2013 - DGR N. 88/2012: INTEGRAZIONE RISORSE FINANZIARIE E ULTERIORI DETERMINAZIONI PER FILIERE STRATEGICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e ss.mm.ii la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania;
b) con Deliberazione n. 88 del 06.03.2012 della Giunta Regionale è stato destinato, all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo di € 150.000.000,00 a valere sugli Obiettivi Operativi 2.2 e 2.3 del POR Campania FESR 2007-2013 e dell'Obiettivo Operativo A1 del POR Campania FSE 2007-2013, demandando all'Unità operativa Grandi Progetti (UOGP) le attività di coordinamento volte ad assicurare l'integrazione delle azioni delle diverse strutture amministrative interessate dall'intervento;
c) l'Amministrazione regionale, con le Deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, individuando quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013 operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
d) con DPGR n. 139 del 01/07/2013 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'accelerazione della spesa di cui alla citata Deliberazione 148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
e) con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014, la Giunta Regionale della Campania, nel prendere atto del livello di avanzamento di programmazione, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ha dato mandato all'AdG di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti la programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*;

PREMESSO altresì che

a) l'articolo 2 della Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" ha istituito il Contratto di programma regionale, finalizzato a valorizzare la contrattazione programmata a livello regionale e a favorire l'attuazione di interventi complessi di sviluppo territoriale e settoriale realizzati da una singola impresa o da gruppi di imprese nell'ambito della programmazione concertata e volti a generare positive ricadute sul sistema produttivo regionale;
b) ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale n. 12/2007, la relativa disciplina di attuazione è stata adottata con il Regolamento regionale n. 4 del 28 novembre 2007;
c) il comma 3 del citato articolo 7 della Legge Regionale n. 12/2007 ha autorizzato la Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, ad emanare appositi disciplinari ed atti che consentano l'attivazione dei regimi di aiuto, in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 123/98 ed alle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato;
d) con le Deliberazioni n. 78/2010 e n. 79/2010 la Giunta Regionale della Campania, acquisito il parere della III Commissione Consiliare permanente, ha approvato la versione definitiva dei Disciplinari relativi ai citati strumenti di agevolazione;
e) con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 della Struttura di Missione UOGP è stato approvato l'Avviso relativo al Contratto di programma regionale e sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di accesso allo strumento agevolativo;

CONSIDERATO che

a) a seguito dell'emanazione dell'Avviso - di cui al precedente punto e) del Premesso altresì che - sono pervenute n. 15 proposte, di cui risultano istruite e valutate solamente sette in relazione alle risorse stanziate;
b) tra le rimanenti, n. 3 proposte di contratto di programma presentano priorità di filiera ed almeno due sono da ritenere potenzialmente rientranti nella casistica di "priorità assoluta", come disciplinato dall'art. 9 comma 1 dell'avviso;

c) con nota prot. 677522/2014 i Dirigenti pro-tempore Responsabili di Obiettivo Operativo 2.2 e 2.3 del POR FESR Campania 2007/2013 hanno ravvisato la possibilità, previa verifica di compatibilità con il vigente Regolamento UE n. 651/2014 nonché con la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020, di attivare le procedure istruttorie, previste dall'Avviso di cui al citato DD n. 31/2012, per la valutazione dei progetti potenzialmente connotati di "priorità assoluta" di cui all'art. 9 comma 1 del bando;
d) in data 01/07/2014, è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla GUCE del 26/06/2014) che individua le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
e) con Decisione n. 6424/2014, la Commissione europea ha approvato la Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014/2020;

RITENUTO

a) Di dover integrare, alla luce della richiamata nota prot. 677522/2014 dei Dirigenti pro-tempore Responsabili di Obiettivo Operativo 2.2 e 2.3 del POR FESR Campania 2007/2013, lo stanziamento programmato con la citata Deliberazione 88/2012 per un importo stimato massimo pari a € 36.500.000 di cui € 34.500.000 a valere sull Obiettivo Operativo 2.2. e € 2.000.000 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR Campania FESR 2007/2013, in overbooking rispetto alle attuali dotazioni finanziarie delle rispettive priorità, dando atto che le risorse di cui all'Obiettivo Operativo A1 del POR Campania FSE 2007/2013 risultano già programmate con DGR n. 88/2012;
b) Di dover demandare, per quanto di competenza, all'Unità Operativa Grandi Progetti e ai Responsabili degli Obiettivi Operativi 2.2 e 2.3 del POR Campania FESR 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo A1 del POR Campania FSE 2007/2013, la verifica di compatibilità dei disciplinari e dell'Avviso con il Regolamento UE n. 651/2014 nonché con la Decisione della Commissione europea n. 6424/2014;

ACQUISITO

a. Con nota prot. 2014.20478/UDCP/Ufficio III il parere della Programmazione Unitaria;

VISTI

a) la Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12;
b) le DD.G.R. n. 78/2010, n. 79/2010 e n. 88/2012;
c) il Regolamento UE n. 651/2014;
d) la Decisione della Commissione europea n. 6424/2014;
e) la nota prot. 677522/2014 dei Dirigenti pro-tempore Responsabili di Obiettivo Operativo 2.2 e 2.3 del POR FESR Campania 2007/2013;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di integrare la programmazione sugli Obiettivi Operativi 2.2 e 2.3 del POR Campania FESR 2007/2013 di cui alla DGR n. 88/2012 - in overbooking rispetto alle attuali dotazioni finanziarie - per un importo stimato massimo pari a € 36.500.000 di cui € 34.500.000 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2. e € 2.000.000 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR Campania FESR 2007/2013, dando atto che le risorse di cui all'Obiettivo Operativo A1 del POR Campania FSE 2007/2013 risultano già programmate con DGR n. 88/2012;
2. di demandare, per quanto di competenza, all'Unità Operativa Grandi Progetti e ai Responsabili degli Obiettivi Operativi 2.2 e 2.3 del POR Campania FESR 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo A1 del

POR Campania FSE 2007/2013, la verifica di compatibilità dei disciplinari e dell'Avviso con il Regolamento UE n. 651/2014 nonché con la Decisione della Commissione europea n. 6424/2014;

3. Di inviare la presente deliberazione:

- Alla Direzione Generale "Sviluppo economico e attività produttive";
- Alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Allo Staff "Affari Generali e controllo di Gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche culturali e sociali";
- All'Unità Operativa Grandi Progetti;
- Alle Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 e del POR Campania FSE 2007/13;
- Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- Agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Deliberazione Giunta Regionale n. 546 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, per la liquidazione di debiti a valere sui residui perenti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con DGR n. 314/00 sono stati dettati i criteri e le modalità per l'attribuzione della quota del Fondo Lotta alla Droga per il triennio 1997/99;

b. con DGR n. 6059/01 è stato approvato l'elenco dei progetti finanziati;

c. con Decreto Dirigenziale n. 174/02 è stato assunto impegno n. 1350/02 sul cap. 7240 del bilancio 2002 della somma necessaria al finanziamento dei progetti approvati;

d. con la D.G.R. n. 3895 del 03/08/2001, è stato approvato il Bando di concorso per progetti finanziabili con la quota del Fondo Nazionale Lotta alla Droga – Annualità 2000, assegnata alla Regione Campania, di cui alla legge 45/99;

e. con deliberazione n. 2129 del 26/06/03, la Giunta Regionale ha ratificato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione degli Enti destinatari e dei rispettivi importi finanziati;

f. con decreto dirigenziale n. 1128 del 4/12/03, è stata impegnata la somma complessiva di €. 6.180.027,00 sul cap. 7240 dell'Esercizio Finanziario 2003;

g. con la DGR n. 974/2004 la Giunta regionale della Campania ha approvato i progetti per gli interventi per l'alcolismo ai sensi della Legge 125/2001 con le due azioni: Azione A: Prima parte e Azione A come Appuntamenti con riparto alle AA.SS.LL. della regione Campania;

h. con decreti 181 e 182/2004 sono stati impegnati i fondi rispettivamente di €. 464.811,10 sul cap. 7162 ed €. 162.500,00 sul cap. 7240;

i. con Decreto n. 135 del 28/11/03 del Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli , è stato approvato il Bando per la presentazione dei progetti finanziabili con la quota, assegnata alla Regione Campania, del Fondo Nazionale Lotta alla Droga, annualità 2001, di cui alla legge 45/99;

j. con deliberazione n° 1909 del 16/12/05, la Giunta R egionale ha approvato la graduatoria dei suddetti progetti dalla quale risultano finanziati i primi 64 per esaurimento delle risorse disponibili che ammontano, complessivamente, ad €. 8.064.150,57;

k. tale somma è stata impegnata con DD n. 178 del 22.12.05 sul cap. 7240 dell'Esercizio Finanziario 2005;

l. con deliberazione n. 1910/2006, la Giunta Regionale ha ripartito ed assegnato i fondi per il potenziamento dei SERT; assunzioni di personale nei sert istituiti e da istituire presso ciascuna ASL; incremento degli organici in relazione a esigenze connesse con l'attività di formazione e prevenzione (L.26/6/90 n. 162);

m. con D. D. n. 179/2005 del Dirigente del Settore Fasce Deboli è stata impegnata per la suddetta attività la somma di €. 7.427.762,48 sul cap. 7182;

n. con deliberazione n. 2182 del 29/12/2006, la Giunta Regionale ha affidato all'ARSAN l'attività di "Sperimentazione dell'applicazione delle tecnologie e-care all'assistenza agli anziani fragili";

o. con D. D. n. 189/2006 del Dirigente del Settore Fasce Deboli è stata impegnata per la suddetta attività la somma di €. 50.000,00 sul cap. 7165;

p. con Delibera n.965 del 14 luglio 2006, la Giunta Regionale ha inteso istituire un fondo congiunto Assessorato Politiche Sociali e Assessorato alla Sanità a favore dei tossicodipendenti detenuti denominato "Fondo Carcere" approvando, nel contempo, i criteri per l'assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Lotta alla Droga agli Istituti penitenziari della regione Campania;

q. con Decreto n.364 del 25.06.2007, il Settore Assistenza Sociale dell'A.G.C 18 ed il Settore Fasce Deboli dell'A.G.C. 20, in applicazione del dispositivo su indicato, hanno proceduto all'approvazione dei progetti "Fondo Carcere" presentati dagli Istituti penitenziari e alla ripartizione, nel pieno rispetto della suddivisione percentuale delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Lotta alla Droga prevista dalla DGR n. 965/2006, preliminarmente condivisa con il Settore Fasce Deboli dell'A.G.C. n.20, per un importo complessivo di €

339.247,00 di cui € 135.749,00 a valere sul Capitolo 7870 – Assistenza Sociale – ed € 203.498,00 a valere sul Capitolo 7240 – Assistenza Sanitaria;

r. con decreto dirigenziale n. 78 del 16/07/2007 del Settore Fasce Deboli è stato impegnato l'importo di €. 203.498,00 sul Capitolo 7240;

s. con deliberazione n. 2071 del 30/11/2007 la Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento di una somma una tantum per la realizzazione, in via sperimentale, di una comunità terapeutica per minori, anche di area penale;

t. con D.D. n. 145 del 18/12/2007 del Settore Fasce Deboli è stata all'uopo impegnata la somma di €. 100.000,00 a favore del comune di Scafati;

u. con D.G.R. n. 314 del 22/02/2008 è stata approvata la ripartizione del FLD assegnato alla regione Campania per l'annualità 2002, destinando la somma di euro 6.743.771,82 al finanziamento di progetti presentati dagli Enti di cui all'art. 1 – comma 3 della L. 45/99 e successive modificazioni;

v. con Decreto dirigenziale n. 53 del 13/05/2008 del Dirigente del Settore fasce Deboli, è stato pubblicato il bando per la presentazione dei suddetti progetti;

w. con decreto dirigenziale n. 61 del 31/07/2009 è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati dalla quale risultano finanziati i primi 49;

x. con Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/12/2008 è stata impegnata, sul cap. 7240, la somma di €.6.743.771,82 (imp. 6921);

y. con la D.G.R. n.1766 del 27/11/2009 è stato approvato il programma denominato "Segnali 2" per la realizzazione dei progetti degli istituti secondari di II grado per l'educazione alla salute nell'ambito delle dipendenze patologiche;

z. presso il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità sono pervenuti n° 95 progetti, dei quali ammessi a finanziamento sono stati n. 38 per un importo complessivo di €. 300.000,00;

aa. con la D.G.R. n. 2099/2008 è stato approvato il programma "Spazio Impronte" per l'importo complessivo di €. 360.000;

bb. con D.D. n. 122 del 29/12/2008 è stata impegnata la somma di €. 2.158.006,98 (imp. N° 6923) per le attività di formazione, aggiornamento e progetti speciali realizzati dalla Regione Campania, sul cap. 7240 dell'Esercizio Finanziario 2008;

cc. con la D.G.R.C. 198/2004 è stato effettuato il riparto alle AA.SS.LL. degli obiettivi ex Art. 1 comma 34 e 34 bis della Legge 662/96 – Rete integrata dei servizi sanitari per la non autosufficienza;

dd. con DD. n. 120 del 23/12/2008 è stato impegnato l'importo di €. 20.000.000,00 pari al 50% dei precitati obiettivi relativi al F.S.N. 2003 (imp. n. 7210);

ee. con D.G.R.C. n. 2105/2008 è stato definito il percorso di stabilizzazione del sistema di rilevazione denominato LEA-SOCIOSAN;

ff. con DD. 127 del 31/12/2008 è stata all'uopo impegnata la somma di €, 260.000,00 a favore delle AA.SS.LL. e dell'ARSAN;

da una ricognizione effettuata da parte della UOD Interventi Socio-sanitari della Direzione Generale Salute di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, relativamente ai precitati interventi afferenti capitoli di competenza correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, risultano i seguenti debiti certi ed esigibili a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione ed al pagamento:

Beneficiari, intervento	Capitolo di spesa	N. dec. Imp.	Data decreto di impegno	Capitolo di entrata correlato	Numero impegno	Somme perenti
Fondo lotta alla droga 97/99 comuni di Battipaglia e Napoli	7240	174	2002	1230	1350	121.209,02
A.S.L. AV Fondo lotta alla droga 2000	7240	1128	04/12/	1230	10540	28.975,10

			2003			
AA.SS.LL. Interventi per l'alcolismo – L. 125/2001 Azione A prima parte	7162	181	2004	A2	6901	42.905,64
AA.SS.LL. Interventi per l'alcolismo – L. 125/2001 Azione A come Appuntamenti	7240	182	2004	1230	6944	17.500,00
Beneficiari vari Fondo lotta alla droga 2001	7240	178	22/12/ 2005	1230	7889	405.337,85
ASL Napoli 3 Sud Potenziamento Sert	7182	179	2005	A2	7787	147.358,76
ARSAN - Sperimentazione dell'applicazione delle tecnologie e-care all'assistenza agli anziani fragili	7165	189	2006	A2	8587	10.000,00
Ministero Grazia e Giustizia - Interventi a favore dei tossicodipendenti detenuti	7240	78	16/07/ 2007	1230	4182	21.387,22
Comune di Scafati – Realizzazione di una Comunità terapeutica per minori	7165	145	2007	A2	7200	30.000,00
Comune di Succivo e ASL NA 3 SUD Fondo lotta alla droga 2002	7240	122	29/12/ 2008	1230	6921	59.820,00
Ipssar Manlio Rossi Doria - Progetto Segnali 2	7240	122	29/12/ 2008	1230	6923	1.600,00
ASL Napoli 1 Centro – FLD Progetto Spazio Impronte	7240	122	29/12/ 2008	1230	6923	120.000,00
AA.SS.LL. Obiettivi ex Art. 1 comma 34 e 34 bis legge 662/96. Rete integrata dei servizi sanitari per la non autosufficienza FSN 2003	7292	120	2008	1068	7210	4.422.053,21
ARSAN – Lea-sociosan	7150	127	2008	166	7371	9.000,00
TOTALE						**5.437.146,80**

PREMESSO, altresì,

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della regione Campania (legge di stabilità regionale);
b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex art. 36 del succitato decreto;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO

a. che tutti i beneficiari hanno presentato rendicontazione delle attività svolte e chiesto l'erogazione del saldo;

b. che dal ritardo dei pagamenti potrebbero derivare difficoltà finanziarie per le ditte creditrici, nonché danni gravi e certi all'amministrazione regionale con conseguenti oneri ;

c. che la spesa complessiva di euro 5.437.146,80 di cui agli impegni indicati nella tabella in premessa, è caduta in perenzione amministrativa;

d. che tutti i citati impegni sono finanziati da entrate a destinazione vincolata, interamente accertate e riscosse;

e. che, nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma complessiva in

questione, pari ad euro 5.437.146,80, impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002, della succitata somma di euro 5.437.146,80 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere sulla Missione 20 Programma 01 Titolo 1 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";

b. che a tanto si possa provvedere, con l'incremento per euro 5.437.146,80 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato " Economia al 31/12/2013 per la reiscrizione dei residui perenti;

RILEVATO:

a. che nel succitato bilancio gestionale, gli stanziamenti di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 984 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 legge regionale 7/2002. Parte corrente", rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale 52 04, non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;
b. che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 984 per un importo di euro 5.437.146,80;
c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

RITENUTO altresì:

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento sopra indicato di euro 5.437.146,80 di competenza del capitolo di spesa 126 rientrante nella competenza operativa della suddetta Direzione Generale 55.13.00 ed avente sufficiente disponibilità;
a. che la somma occorrente di euro 5.437.146,80 in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI

la Legge Regionale 30/4/2002, n. 7;
il decreto legislativo 23 giugno .2001, n. 118;
la Legge Regionale 16/1/2014, n. 3;
la Legge Regionale 16/1/2014, n. 4;
la D.G.R.C. n. 92 del 1/4/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, ammontanti complessivamente ad euro 5.437.146,80 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 a valere, ai fini gestionali, sul cap. di spesa **126** denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" così riclassificato ai fini del D. Lgs.118/2011:

capitolo di spesa 126

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
20	01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per €. 5.437.146,80, dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2013 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

capitolo di spesa 984 – aumento stanziamento di competenza €. 5.437.146,80

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	07	1	110	1.10.99.99.000	7.04	4	1.09.01

capitolo di spesa 126 – riduzione stanziamento di competenza €. 5.437.146,80

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
20	01	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di euro € 5.437.146,80, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, , IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, cod. UE 4, SIOPE 1.10.04,) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 984 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 5.437.146,80;
5. di demandare alla UOD Interventi Socio-sanitari (52-04-05), gli atti conseguenti;
6. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 04 del DIP 52 e alla Direzione Generale 13 del DIP 55, al B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della LR 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI			5.437.146,80				
Totale Entrata							**5.437.146,80**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**7**	**1**	110	984	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 Legge Regionale 7/2002 - parte corrente			5.437.146,80		5.437.146,80				
			Totale Titolo 1 del Programma 7					5.437.146,80		5.437.146,80				
		Totale Programma 7 della Missione 13						5.437.146,80		5.437.146,80				
	Totale Missione 13							**5.437.146,80**		**5.437.146,80**				
20	**1**	**1**	109	126	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione dei residui perenti			5.437.146,80	5.437.146,80					
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						5.437.146,80			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					5.437.146,80	5.437.146,80		5.437.146,80			
		Totale Programma 1 della Missione 20						5.437.146,80	5.437.146,80		5.437.146,80			
	Totale Missione 20							**5.437.146,80**	**5.437.146,80**		**5.437.146,80**			
Totale Spese								**10.874.293,60**	**5.437.146,80**	**5.437.146,80**	**5.437.146,80**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 550 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione di economie di spesa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
g. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare la bilancio annuale e pluriennale le variazioni relative agli stanziamenti di cassa;
h. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RILEVATO

a. che il Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui rispettivamente all'art. 12 ed all'art. 9 dell'Intesa tra lo Stato e le Regioni del 23 marzo 2005, nelle riunioni congiunte del 25 luglio 2013 e del 10 aprile 2014 ha riconosciuto poter rientrare nella libera disponibilità della Regione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 118/2011, parte del gettito delle manovre fiscali destinate a Sanità per l'esercizio 2012 per euro 121.902.000,00=, pari all'avanzo del bilancio consolidato della Sanità al 31 dicembre 2012;
b. che a tal fine occorre procedere ad iscrivere le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate e riscosse al 31 dicembre 2013 sui capitoli 53 e 57 dell'Entrata e riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie, attraverso le variazioni del bilancio regionale esposte negli allegati n. 1 e n. 2 per euro 121.902.000,00=;

RITENUTO

a. che, in base alle verifiche effettuate, si può provvedere alla reiscrizione sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di un importo pari ad euro 121.902.000,00= quale quota parte delle economie di

spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse, maturate al 31.12.2013;

b. che la reiscrizione deve essere effettuata sulla Missione 13 – Programma 04 "*Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*", sul capitolo di spesa 1038 "*Fondo Copertura Disavanzi Sanità*" per euro 121.902.000,00=;
c. che a tanto si possa provvedere, come esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera, con l'incremento per euro 121.902.000,00= della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";
d. che occorre, infine, provvedere ad incrementare di euro 121.902.000,00= lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 1038 dell'esercizio corrente, effettuando una variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, con riduzione di euro 121.902.000,00= dello stanziamento di cassa del capitolo 1056 della spesa, Missione 50 – Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità, come esposto nell'allegato n. 2 alla presente delibera;

VISTI

- **a.** il D.lgs n. 118/2011;
- **b.** la L.R. n.7/2002;
- **c.** la L.R. n. 3/2014
- **d.** la L.R. n. 4/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2. Di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, alla reiscrizione delle economie di spesa esposte nell'allegato A, maturate al 31.12.2013 e correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 nel capitolo di spesa di cui all'allegato 2 alla presente delibera per complessivi euro 121.902.000,00=.

3. Di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 121.902.000,00= della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*", come esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera.

4. Di effettuare la reiscrizione sulla Missione 13 – Programma 04 "*Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*", sul capitolo di spesa 1038 "*Fondo Copertura Disavanzi Sanità*" per euro 121.902.000,00=.

5. Di effettuare variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, incrementando di euro 121.902.000,00= lo stanziamento di cassa del capitolo 1038 del bilancio 2014 e riducendo corrispondentemente dello stesso importo lo stanziamento di cassa del capitolo 1056 della spesa, Missione 50 – Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità, come esposto nell'allegato n. 2 alla presente delibera.

6. Di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli obiettivi programmatici di spesa di cui alle DD.G.R.C. n. 92/2014 e n. 186/2014 in quanto spesa sanitaria.

7. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Dipartimenti ed alle Direzioni Generali proponenti, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale ed agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato n. 1

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. DGRC n. 92 del 1 aprile 2014

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			121.902.000,00				
		Totale Tipologia A2					121.902.000,00				
	Totale						**121.902.000,00**				
Totale Entrata							**121.902.000,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. DGRC n. 92 del 1 aprile 2014

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
50	**02**	**04**	402	1056	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64						121.902.000,00			5045
			Totale Titolo 4 del Programma 2								121.902.000,00			
		Totale Programma 2 della Missione 50									121.902.000,00			
	Totale Missione 50										121.902.000,00			
13	**04**	**02**	204	1038	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA			121.902.000,00		121.902.000,00				47, 55, 56, 59, 69
			Totale Titolo 2 del Programma 4					121.902.000,00		121.902.000,00				
		Totale Programma 4 della Missione 13						121.902.000,00		121.902.000,00				
	Totale Missione 13							121.902.000,00		121.902.000,00				
Totale Spese								**121.902.000,00**		**121.902.000,00**	**121.902.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 479 del 21/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, DAL CAPITOLO DI SPESA 1238 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 ALL NUOVO CAPITOLO 1244 AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 16/01/2014 COSI' COME STABILITO DALL'ART.1 COMMA 16 LETT. B DELLA L.R. N. 6 DEL 6 MAGGIO 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 4 del 16/01/2014, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità 2014)";

b. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

c. che, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014-2015 e 2016;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 186 del 05/06/2014 ha assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;

CONSIDERATO

a. che nel bilancio gestionale 2014-2015 e 2016, approvato con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014, risulta istituito il capitolo di spesa vincolato 1238 Missione 09 programma 03, correlato al capitolo di entrata 2998 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100 - IV Livello del Piano dei conti 3.01.01.01.000 - Codice siope di bilancio 3.02.04 non ric.- Codice UE 2 , attribuito alla responsabilità gestionale della U.O.D. 12 della D.G. 05 "*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti*";

b. che negli stanziamenti di competenza e di cassa del sopracitato capitolo di spesa rientra, anche, il pagamento del contributo di ristoro ambientale a favore del comune di Acerra in quanto sede di impianto di trattamento di rifiuti urbani – termovalorizzatore ai sensi dell'art. 28 della L.R. 4/2007 secondo le modalità del regolamento n. 8/12;

c. che, a seguito della sperimentazione della nuova contabilità pubblica di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e al DPCM del 28 dicembre 2011, l'utilizzo del citato capitolo di spesa è divenuto incoerente con le finalità del pagamento del contributo di ristoro ambientale a favore del comune di Acerra in quanto sede di impianto di trattamento di rifiuti urbani – termovalorizzatore;

d. che in attuazione della sperimentazione della nuova contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e al DPCM del 28 dicembre 2011, occorre provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, in relazione all'articolazione del piano dei conti stabilita dalla richiamata normativa, dedicato alla spesa per il pagamento del contributo di ristoro ambientale a favore del comune di Acerra in quanto sede di impianto di trattamento di rifiuti urbani – termovalorizzatore;

e. che l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n.4 del 16/01/2014 così come stabilito dall'art. 1, comma 16, lett. e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013 autorizza la Giunta Regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili della stessa missione e programma;

DATO ATTO che, nelle more dell'attivazione delle nuove disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 come modificata dalla L.R. 5/2014, la liquidazione del contributo di ristoro ambientale erogata al Comune di

Acerra rappresenta una mera anticipazione effettuata in luogo dei soggetti affidatari del servizio integrato;

RIBADITO che il presente provvedimento non si configura come acquiescenza ai provvedimenti di subentro nella gestione dei TMV di Acerra avverso i quali sono stati promossi i ricorsi alla Corte dei Conti ed al TAR;

DATO ATTO,altresì:

a. che il capitolo 1238 **"***Spese correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra"* è sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni riferite ad esso e a quelle del capitolo di nuova istituzione;

b. che tale somma è esclusa dal patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L. 183/2011;

RITENUTO:

a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2014, 2015 e 2016 il seguente capitolo di spesa:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	IV livello piano dei conti	COFOG	C.I.S.UE	SIOPE	Correlato di entrata
1244	Contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra	09	03	1	104	1.04.01.02.000	05.1	4	1.05.03	2998

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale del summenzionato capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1244 correlato al capitolo di entrata 2998 alla competenza operativa della UOD 12 " *Attuazione e monitoraggio degli Interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" DG 05 del Dipartimento 52;*

c. di dover autorizzare, ai sensi l'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n.4 del 16/01/2014 così come stabilito dall'art. 1, comma 16, lett. e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa tra il capitolo di spesa 1238 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ed il capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1244 così come di seguito indicato:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	IV livello piano dei conti	COFOG	CISUE	SIOPE	VARIAZIONI	
										competenza	cassa
1238	Spese Correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra	09	03	1	103	1.03.02.13.000	05.1	4	1.03.01	-7.800.000,00	-7.800.000,00
1244	Contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra	09	03	1	104	1.04.01.02.000	05.1	4	1.05.03	7.800.000,00	7.800.000,00

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7;

d. le Legge Regionale n. 3 e 4 del 16/01/2014;
e. la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
f. la D.G.R. 186 del 05/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2014 il seguente capitolo di spesa:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	IV livello piano dei conti	COFOG	C.I.S. UE	SIOPE	Correlato di entrata
1244	Contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra	09	03	1	104	1.04.01.02.000	05.1	4	1.05.03	2998

2. attribuire la responsabilità gestionale del summenzionato capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1244 alla competenza della UOD 12 " *Attuazione e monitoraggio degli Interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" DG 05 del Dipartimento 52";*

3. autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n.4 del 16/01/2014 così come stabilito dall'art. 1, comma 16, lett. e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa tra il capitolo di spesa 1238 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ed il capitolo di spesa 1244 così come di seguito indicato:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	IV livello piano dei conti	COFOG	CIS UE	SIOPE	VARIAZIONI	
										competenza	cassa
1238	Spese Correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra	09	03	1	103	1.03.02.13.000	05.1	4	1.03.01	-7.800.000,00	-7.800.000,00
1244	Contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra	09	03	1	104	1.04.01.02.000	05.1	4	1.05.03	7.800.000,00	7.800.000,00

4. di allegare il prospetto di variazione tra capitoli quale parte integrante della presente deliberazione;

5. che, nelle more della nuova legge di riordino del ciclo dei rifiuti di cui alla L.R.4/2007 e ss.mm.ii., la liquidazione del contributo di ristoro ambientale erogata al Comune di Acerra rappresenta una mera anticipazione effettuata in luogo dei soggetti affidatari del servizio integrato in quanto inserita tra le voci che determinano il costo di conferimento dei rifiuti al TMV;

6. che il presente provvedimento non si configura come acquiescenza ai provvedimenti di subentro nella gestione dei TMV di Acerra avverso i quali sono stati promossi i ricorsi alla Corte dei Conti ed al TAR;

7. di dare atto che tale somma è esclusa dal patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L. 183/2011;

8. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse

Finanziarie, all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC e al Tesoriere Regionale per il seguito di competenza.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	3	1	104	1244	Contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra			€ 7.800.000,00		€ 7.800.000,00				2998
9	3	1	103	1238	spese Correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra				€ 7.800.000,00		€ 7.800.000,00			2998
			Totale Titolo 1 del Programma 3					€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00			
		Totale Programma 3 della Missione 09						€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00			
Totale Spese								€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.G. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - L.R. 27 FEBBRAIO 2007, N.3 - ISTITUZIONE CAPITOLI E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI ALL'INTERNO DEL MEDESIMO PROGRAMMA DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DEL COMMA 16 DELL'ART. 1 DELLA L.R. 6 MAGGIO 2013 N. 6.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
b) con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4, il Consiglio Regionale, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;
c) con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014/2015/2016;
d) con la DGR n. 109 del 23/04/2014 è stata aggiornata la Tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;
e) con DGR n. 126 del 29/04/2014 e DGR n.364 del 08/08/2014 sono state approvate le variazioni al bilancio gestionale 2014,2015, 2016;

CONSIDERATO che

a) l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52-06-17) della D.G. Politiche agricole alimentari e forestali, con nota prot. 520663 del 25/07/2014 ha chiesto la istituzione di capitoli alla spesa per il pagamento di compensi ed oneri accessori ai dipendenti regionali incaricati allo svolgimento della progettazione, direzione e attività tecnico-amministrative, ai sensi della LR 27/02/2007 n.3 e Regolamento n. 7/2010 di cui al DPGR n. 58 del 24 marzo 2010, per la messa in sicurezza e ristrutturazione del Centro Regionale di Incremento Ippico di S.M.Capua Vetere (CE) e del Centro operativo territoriale – Vivaio di Cellole, i cui lavori sono affidati alla D.G. Risorse Strumentali;
b) dall'esercizio finanziario 2013 la Regione Campania ha adottato la nuova configurazione del bilancio di previsione finanziario annuale e triennale in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);
c) ai sensi dell'art. 4 e 5 del del D.lgs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti ed alla finalità della spesa;

RILEVATO che

a) nel bilancio gestionale 2014 non risultano capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 - 06), aventi una transazione elementare coerente con gli impegni da assumere in funzione delle attività da svolgere;
b) per far fronte alla spese emergenti, di cui sopra, occorre istituire, nel bilancio di previsione 2014, appositi capitoli di spesa su cui stanziare le risorse necessarie per come di seguito indicato:

b.1. Capitolo 3045 Descrizione :"*Compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06"* avente la seguente transazione : Missione 16 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 103 - IV Livello Piano dei Conti 1.03.02.10.000 - COFOG 04.2 - UE 4 - SIOPE Bilancio 1.02.01;

b.2. Capitolo 3046 Descrizione: "I*RAP – Imposta Regionale sulle Attivita' Produttive su compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06."* avente la seguente transazione elementare : Missione 16 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 102 - IV Livello Piano dei Conti 1.02.01.01.000 - COFOG 04.2 - UE 4 - SIOPE Bilancio 1.08.01;

b.3. Capitolo 3047 Descrizione: "*Contributi previdenziali su compensi a dipendenti per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06."* avente la seguente transazione elementare: Missione 16 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 101 - IV Livello Piano dei Conti 1.01.02.01.000 - COFOG 04.2 - UE 4 - SIOPE Bilancio 1.02.02;

TENUTO conto che

a) per l'integrazione dello stanziamento dei predetti capitoli è possibile utilizzare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 3044 ad oggetto: *"S*pese per l'espletamento dei compiti di istituto connessi allo sviluppo, tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli della campania*"* della Missione 16 del medesimo Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 103, rientrante nella competenza operativa della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 – 06);

b) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1 comma 16 lett. e), della LR 06 maggio 2013 n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014 n.4, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

RITENUTO, pertanto, che a tanto si possa provvedere utilizzando lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 3044 - Missione 16 del medesimo Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 103, rientrante nella competenza operativa della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 – 06), avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitoli di spesa 3045, 3046, 3047, di nuova istituzione;

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d) la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3;
e) la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4;
f) la DGR n. 92 del 01/04/2014;
g) la DGR n. 109 del 23/04/2014;
h) la DGR n. 126 del 29/04/2014;
i) la DGR n.364 del 08/08/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di istituire, nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, i seguenti capitoli di spesa:

1.1 Capitolo 3045 Descrizione :"*Compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06"* avente la seguente transazione : Missione 16 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 103 - IV Livello Piano dei Conti 1.03.02.10.000 - COFOG 04.2 - UE 4 - SIOPE Bilancio 1.02.01

1.2 Capitolo 3046 Descrizione: "I*RAP – Imposta Regionale sulle Attivita' Produttive su compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06."* avente la seguente

transazione elementare: Missione 16 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 102 - IV Livello Piano dei Conti 1.02.01.01.000 - COFOG 04.2 - UE 4 - SIOPE Bilancio 1.08.01;

1.3 Capitolo 3047 Descrizione: "*Contributi previdenziali su compensi a dipendenti per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06."* avente la seguente transazione elementare: Missione 16 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 101 - IV Livello Piano dei Conti 1.01.02.01.000 - COFOG 04.2 - UE 4 - SIOPE Bilancio 1.02.02;

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa 3045, 3046, 3047**,** di nuova istituzione, alla competenza della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentarie Forestali (52- 06 - 00);
3. di autorizzare, ai sensi dell'art 1 comma 16 lett. e) della LR 06 maggio 2013 n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014 n.4, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento, afferente i capitoli di seguito indicati rientranti nel medesimo Programma :

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI			
						Competenza		Cassa	
						aumento	diminuzione	aumento	diminuzione
16	1	1	103	3045	Compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06	9.200,00		9.200,00	
16	1	1	102	3046	IRAP – Imposta Regionale sulle Attivita' Produttive su compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06.	1.300,00		1.300,00	
16	1	1	101	3047	Contributi previdenziali su compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06.	4.500,00		4.500,00	
16	1	1	103	3044	Spese per l'espletamento dei compiti di istituto connessi allo sviluppo, tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli della campania		15.000,00		15.000,00
					TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

4. Il Dirigente competente, nell'esecuzione del presente deliberato, è tenuto al rispetto delle disposizioni recate dall'art.93 del D.lgs 163/2006, come modifcato dal Decreto Legge 90/2014, convertito con modifiche dalla Legge n.114/2014;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alle U.O.D. Proponenti, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ……

ALLEGATO 1

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	**1**	**1**	103	3044	Spese per l'espletamento dei compiti di istituto connessi allo sviluppo, tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli della Campania.				15.000,00		15.000,00			
16	**1**	**1**	103	3045	Compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06			9.200,00		9.200,00				
16	**1**	**1**	102	3046	IRAP – Imposta Regionale sulle Attivita' Produttive su compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06.			1.300,00		1.300,00				
16	**1**	**1**	101	3047	Contributi previdenziali su compensi per commissioni, oneri accessori, incarichi professionali relativi ad interventi tecno-strutturali presso le aziende regionali della Direzione Generale 52-06			4.500,00		4.500,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00			
			Totale Programma 1 Missione 16					15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00			
		Totale Missione 16						15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00			
Totale Spese								15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 535 del 10/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regioneli, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE - VARIAZIONE COMPENSATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10 DEL BILANCIO GESTIONALE 2014 ED ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con DGR n. 495 del 22.11.2013 sono stati attribuiti alle strutture amministrative, per la loro attuazione, gli interventi da realizzare a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

b. che con DGR n. 542 del 09.12.2013 sono stati istituiti nel bilancio gestionale 2013, appositi capitoli di entrata e di spesa con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

c. che con la citata delibera 542/2013 alla Direzione Generale per la Mobilità 53 07 sono stati attribuiti i capitoli di spesa di cui all'elenco che segue:

Dip	DG	CAP/S	Denominazione	Miss.	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod. id. transazioni UE	SIOPE	CAP/E
53	07	8216	Piano azione e coesione III - Azione I.4 della linea I - Misure anticicliche Promozione sviluppo turistico e commerciale : Interporto di Nola.	10	06	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	02.03.02	2064
53	07	8254	Piano azione e coesione III - Nuove azioni - Azione III.11 della linea III - Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	10	06	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	02.03.02	2064
53	07	8260	Piano azione e coesione III - Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile	10	06	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	02.03.02	2064

PREMESSO altresì

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che l'articolo 1 comma 1 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3, prevede che "In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale";

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016 con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa e per strutture regionali competenti in materia;

e. che, con successiva deliberazione n. 151 del 26.05.2014 avente ad oggetto *"Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e*

gestionale 2014-2016", la Giunta Regionale ha iscritto le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016, per cui per i capitoli di cui al precedente elenco, attribuiti alla UOD 53 07 06 della Direzione Generale per la Mobilità, è risultato quanto segue:

CAP/S	Denominazione	Competenza 2014 (DGR 92/2014)	Cassa 2014 (DGR 92/2014)	Variazione competenza 2014	Variazione cassa 2014	Variazione competenza 2015	Variazione competenza 2016
8216	Piano azione e coesione III - Azione I.4 della linea I - Misure anticicliche Promozione sviluppo turistico e commerciale : Interporto di Nola.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8254	Piano azione e coesione III - Nuove azioni - Azione III.11 della linea III - Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	0,00	29.075.000,00	0,00	-7.445.000,00	0,00	0,00
8260	Piano azione e coesione III - Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile	0,00	22.568.959,00	23.650.000,00	13.722.411,00	44.108.630,00	0,00
		0,00	51.643.959,00	23.650.000,00	6.277.411,00	44.108.630,00	0,00

f. che, alla luce degli atti sottoscritti con i soggetti attuatori e/o beneficiari, regolanti i rapporti per la realizzazione degli interventi previsti con le risorse finanziarie risultanti sul capitolo 8260, il codice del IV livello del Piano dei Conti, preventivamente attribuito al citato capitolo, non risulta corrispondente a tutti gli obiettivi di spesa per il totale delle risorse stanziate sullo stesso;

g. che, al fine di rendere compatibile l'utilizzo delle risorse stanziate con gli obiettivi di spesa contenuti nel cronoprogramma del piano finanziario riportato nelle apposite Schede di monitoraggio, soggette a periodico aggiornamento, e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre istituire un nuovo capitolo di spesa, con codice identificativo del IV livello del Piano dei Conti corrispondente ai citati obiettivi, provvedendo, contestualmente, ad una variazione compensativa, nell'ambito dello stesso programma 06 della Missione 10, mediante incremento, ai fini gestionali, di euro ***16.000.000,00*** dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, del suddetto capitolo di nuova istituzione avente la seguente denominazione *"Piano azione e coesione III - Acquisto materiale rotabile ferroviario*", da attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità, UOD 53 07 06, prelevando la stessa dalle disponibilità risultanti, dallo stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa 8260 *Piano azione e coesione III - Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile*, come da prospetto che allegato sotto la lettere A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

h. che le predette operazioni contabili, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera e) della L.R. n.6/2013, sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO

a. che il predetto importo rientra nei limiti del tetto complessivamente disponibile, ai sensi della DGR 186/2014;

RITENUTO, altresì

a. di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità 53.07 l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

b. di dover riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP/S	Denominazione	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	CAP/E
8260	Piano azione e coesione III - Acquisto / rifunzionalizzazione materiale rotabile	10	06	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2.03.02	2064
8261	Piano azione e coesione III - Acquisto materiale rotabile ferroviario	10	06	2	202	2.02.01.01.000	04.5	4	2.01.03	2064

VISTI

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. legge regionale n. **3** del **16 gennaio 2014**
d. legge regionale n. **4** del **16 gennaio 2014**
e. DGRC n. **92** del **23.01.2014** e ss.mm.ii.
f. DGRC n. **151** del **26.05.2014**
g. DGRC n. **186** del **05.06.2012**

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire, nel bilancio gestionale 2014, un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito del programma 06 della Missione 10, avente la seguente denominazione "Piano azione e coesione III - Acquisto materiale rotabile ferroviario", da attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità UOD 53 07 06, del quale sono di seguito riportati tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP/S	Denominazione	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	CAP/E
8261	Piano azione e coesione III - Acquisto materiale rotabile ferroviario	10	06	2	203	2.02.01.01.000	04.5	4	2.01.03	2064

2. di correlare il predetto capitolo al capitolo di entrata 2064;

3. di provvedere ad una variazione compensativa, nell'ambito dello stesso programma 06 della Missione 10 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016 approvato con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera e) della L.R. n.6/2013, la predetta variazione compensativa, mediante incremento, ai fini gestionali, di euro ***16.000.000,00*** dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, del suddetto capitolo di nuova istituzione, prelevando la stessa dalle disponibilità risultanti, dallo stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa 8260 *Piano azione e coesione III - Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile*, come da prospetto che allegato sotto la lettere A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;;

5. di dare atto che la relativa spesa rientra nei limiti del tetto complessivamente disponibile ai sensi della DGR 186/2014;

6. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità 53.07 l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Presidente della giunta Regionale, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato A)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**06**	**2**	203	8260	Piano azione e coesione III - Acquisto / rifunzionalizzazione materiale rotabile	0,00	0,00	0,00	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	0,00	0,00	2064
10	**06**	**2**	202	8261	Piano azione e coesione III - Acquisto materiale rotabile ferroviario	0,00	0,00	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2064
			Totale Titolo 2 del Programma 6			0,00	0,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 6 della Missione 10				0,00	0,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 21/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE N. 62/11. APQ "SISTEMI DI MOBILITA"" - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10 DEL BILANCIO GESTIONALE 2014, REISCRIZIONE NEL BILANCIO FINANZIARIO 2014 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DGR 199 DEL 05.06.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.
d. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
e. che in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
f. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
g. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica;
h. che con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;
i. che la Delibera CIPE n.14 del 08.03.2013 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", ha imposto il termine per l'assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) alla Delibera n. 62/2011 entro il 31.12.2013;
j. che la Delibera CIPE n. 94 del 17.12.2013 avente a oggetto "Proroga del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012" il CIPE ha prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 30.06.2014.

PREMESSO, altresì

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che l'articolo 1 comma 1 della citata L.R. 3/2014, prevede che "*In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale*";

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016 con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa per le strutture regionali competenti in materia;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 109 del 23 aprile 2014, ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

f. che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

g. che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della succitata L.R. n.7/2002;

h. che le norme richiamate alle lettere f) e g) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118*";

i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 802 del 21/12/2012, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, ha acquisito, tra l'altro, in termini di competenza e cassa sul capitolo di entrata 1464 denominato "FAS 2007-2013" e sul correlato capitolo di spesa 2508) denominato "FAS 2007-2013" del bilancio gestionale 2012 la somma di euro 217.372.144,38 a valere sulle risorse del FSC 2007- 2013;

j. dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la suddetta somma di *euro 217.372.144,38 risulta regolarmente accertata e riscossa a valere sul capitolo di entrata 1464 del bilancio gestionale 2012, mentre la correlata spesa iscritta sul capitolo 2508 del bilancio gestionale per il medesimo esercizio* finanziario non risulta interamente utilizzata;

k. che, alla luce degli atti sottoscritti con i soggetti attuatori e/o beneficiari, regolanti i rapporti per la realizzazione e l'attuazione del piano d'intervento finanziato con l'APQ ed al fine di rendere compatibile l'utilizzo delle risorse stanziate con gli obiettivi di spesa contenuti nel cronoprogramma del piano finanziario riportato nella citata delibera n. 199/2014, nonché nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre istituire un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito del Programma 06 della Missione 10, avente la seguente denominazione *"Programmazione FSC 2007-2013 : Accordo di programma quadro " Sistemi di*

mobilità" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011", da attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità, UOD 53 07 06, dotando lo stesso, in termini di competenza e cassa, di euro 26.500.000,00.

PRESO ATTO

a. che con DGR n. 199 del 05.06.2014 è stato approvato lo schema di APQ "Sistemi di mobilità", con allegati il Testo Normativo, la Relazione Tecnica ed il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità;
b. che il predetto Accordo di Programma Quadro, sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011, è stato sottoscritto il 18.07.2014;
c. che nel citato Accordo sono ricompresi gli interventi di competenza regionale, di cui all'elenco che segue, che hanno già conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante nel termine stabilito dal CIPE con la citata deliberazione n. 94/2013:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11
CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	€ 25.050.000,00
CAM887-01 - Ferrovia ex SEPSA - Bretella di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S.Angelo - Parco S. Paolo - Terracina	Commissario L. 887/84	€ 73.500.000,00
CAMCV/01 - Interrramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	€ 120.000.000,00
CAM887- 02 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Commissario L. 887/84	€ 73.780.000,00

d. che con la suddetta DGR n. 199 del 05.06.2014 è stato individuato il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione generale per la Mobilità, demandando all'Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA e alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'istituzione del capitolo di spesa per l'attuazione del piano d'intervento finanziato con l'APQ;

RITENUTO

a. di dover istituire, nel bilancio gestionale 2014, un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito del programma 06 della Missione 10, avente la seguente denominazione Programmazione FSC 2007-2013 : Accordo di Programma Quadro "*Sistemi di Mobilità*" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011", da attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità UOD 53 07 06;
b. di dover riportare, relativamente al capitolo di nuova istituzione, tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP/S	Denominazione	Miss.	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod. Id. transazioni UE	SIOPE	CAP/E
2035	Programmazione FSC 2007-2013 : Accordo di programma quadro " Sistemi di mobilità" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011	10	06	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2.02.03	1464

CONSIDERATO che

a. il finanziamento a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione della Programmazione FSC 2007-2013 Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011" ammonta ad euro 292.350.000,00 con un piano finanziario che prevede un impegno per l' anno 2014 pari ad Euro 26.500.000,00;

TENUTO CONTO

a. che, dalla verifica degli atti deliberativi già assunti ed in itinere, nonché dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
   i. risulta regolarmente accertata e riscossa a valere sul capitolo di entrata 1464 del bilancio gestionale 2012 la somma di Euro 217.372.144,38;
   ii. relativamente a tali risorse, risultano già reiscritte economie di spesa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 con le seguenti delibere della Giunta regionale della Campania: n. 89 del 19/04/2013; n. 224 del 08/07/2013; n. 230 del 19/07/2013; n. 421 del 27/09/2013; n. 244 del 27/06/2014,

b. che sulla base di tali reiscrizioni nonché di imminenti esigenze di spesa, risultano disponibili per l'intervento in questione € 26.500.000,00 a valere sulle entrate di cui al punto precedente;

RITENUTO, inoltre

a. di dover procedere, pertanto, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, a reiscrivere sulla Missione 1, Programma 12, Titolo 2 e ai fini gestionali sul capitolo di spesa 2508 quota parte delle economie del FSC 2007-2013 per l'importo di euro 26.500.000,00;

b. di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 26.500.000,00 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*", come da Prospetto 1 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

c. di dover procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m) della Legge Regionale 6/2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in conto competenza per l'annualità 2014, come da Prospetto 2 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:

Cap.	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	Macro aggr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. ID. SPESA UE	SIOPE	Variazione in c/competenza
2508	1	12	2	203	2.03.03.02.000	1.03	4	2.03.02	-26.500.000,00
2035	10	06	2	203	2.03.01.02.000	4.05	4	2.02.03	26.500.000,00

CONSIDERATO, altresì

a. che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa al fine di consentire i pagamenti programmati per il 2014.

RITENUTO, infine

a. di dover prelevare la somma occorrente pari ad euro 10.000.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f, della L. R. 6 maggio 2013 n. 6, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" al fine di dotare il capitolo 2035.

DATO ATTO

a. che la spesa rientra nel limite attribuito alla DG 53 07 per il rispetto del Patto di Stabilità interno di cui alla DGR 186/2014 e successive modifiche e integrazioni

VISTI

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007;
d. Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
e. DGRC n. 603 del 19.10.2012;
f. legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014
g. legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014
h. DGRC n. 92 del 23.01.2014 e ss.mm.ii.
i. DGRC n. 186 del 05.06.2014 e ss.mm.ii.
j. DGRC n. 199 del 05.06.2014

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire, nel bilancio gestionale 2014, un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito del programma 06 della Missione 10, avente la seguente denominazione Programmazione FSC 2007-2013 : Accordo di Programma Quadro "*Sistemi di Mobilità*" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011", da attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità UOD 53 07 06, del quale sono di seguito riportati tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP/S	Denominazione	Miss.	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod. Id. transazioni UE	SIOPE	CAP/E
2035	Programmazione FSC 2007-2013 : Accordo di programma quadro " Sistemi di mobilità" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011	10	06	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2.02.03	1464

2. di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, a reiscrivere sulla Missione 1, Programma 12, Titolo 2 e ai fini gestionali sul capitolo di spesa 2508 quota parte delle economie del FSC 2007-2013 l'importo di euro 26.500.000,00;

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 26.500.000,00 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata *A2* denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*", come da Prospetto 1 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m) della Legge Regionale 6/2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in conto competenza per l'annualità 2014, come da Prospetto 2 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale:

Cap.	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	Macro aggr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. ID. SPESA UE	SIOPE	Variazione in c/competenza
2508	1	12	2	203	2.03.03.02.000	1.03	4	2.03.02	-26.500.000,00
2035	10	06	2	203	2.03.01.02.000	4.05	4	2.02.03	26.500.000,00

5. di prelevare la somma occorrente pari ad euro 10.000.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f, della L. R. 6 maggio 2013 n. 6, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" al fine di dotare il capitolo 2035;

6. di correlare il predetto capitolo al capitolo di entrata 1464;

7. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità 53.07 l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

8. di dare atto che la spesa rientra nel limite attribuito alla DG 53 07 per il rispetto del Patto di Stabilità interno di cui alla DGR 186/2014 e successive modifiche e integrazioni

9. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Presidente della giunta Regionale, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			26.500.000,00				
		Totale			0,00	0,00	26.500.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale				0,00	0,00	26.500.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	26.500.000,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
01	**12**	**2**	203	2508	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007- 2013 - D.LGS N.88/2011.			26.500.000,00	26.500.000,00					1464
			Totale Titolo 2 del Programma 12			0,00	0,00	26.500.000,00	26.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 12 della Missione 01				0,00	0,00	26.500.000,00	26.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 01					0,00	0,00	26.500.000,00	26.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	**06**	**2**	203	2035	Programmazione FSC 2007-2013 : Accordo di programma quadro " Sistemi di mobilità" sottoscritto il 18.07.2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011			26.500.000,00		10.000.000,00				1464
			Totale Titolo 2 del Programma 06			0,00	0,00	26.500.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 06 della Missione 10				0,00	0,00	26.500.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	26.500.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
20	**01**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						10.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 01 della Missione 20				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 20					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	53.000.000,00	26.500.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	

Deliberazione Giunta Regionale n.548 del 17/11/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per e.f. 2014 di somme di competenza della DG 53-07 correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate a valere sul cap spesa 126 - variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa - pagamento di contributi per investimenti alla CTP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. In attuazione dell'art. 2 L.R. 03/2002 ed a seguito della D.G.R. n. 9033 del 29/12/1995 con cui la Giunta Regionale ha acquisito al capitolo 5030 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 1995, con contestuale accertamento e riscossione, la somma di L. 134.281.261.940, con D.G.R. n. 40 del 02.06.1999 è stato assegnato alla S.p.a CTP – Compagnia Trasporti Pubblici – di Napoli un contributo ai sensi della legge n. 202/91 nella misura di Lire 4.251.295.000 pari ad € 2.195.610,63 a titolo di investimento per interventi di completamento, ristrutturazione e adeguamento di depositi e sedi, da corrispondere all'Azienda nella misura massima del 75% escluso IVA, della spesa ammissibile;
b. Con D.G.R. n. 7563 del 30.12.2000, in sede di riprogrammazione degli interventi nel settore TPL per l'acquisto di materiale rotabile, è stato confermato il contributo già assegnato alla citata società ed individuati i criteri per rimodularne la destinazione;
c. a seguito di detta previsione, la S.p.a CTP ha rimodulato il programma d'investimento prevedendo € 1.382.191,02 per infrastrutture ed impianti ai depositi; € 813,419,61 per nuove tecnologie;
d. la rimodulazione de quo è stata assentita dalla competente ex AGC Trasporti e Viabilità, ora Direzione generale Mobilità, con nota prot. n.2711/St del 15.06.2001;
e. Con D.D. ex AGC Trasporti e Viabilità n.139 del 11.06.2008 è stato approvato il progetto dell'intervento di ristrutturazione della nuova palazzina uffici area sviluppo industriale di Arzano e destinato a detto intervento il contributo complessivo di € 1.319.500,60;
f. A seguito di gara pubblica espletata dalla S.p.a. CTP – Compagnia Trasporti Pubblici, i lavori sono stati affidati all'impresa D&D Costruzioni Generali S.r.l. di Pozzuoli e regolarmente avviati;
g. Con diverse istanze presentate alla ex Area Trasporti e Viabilità, la Società in argomento ha richiesto l'erogazione della somma complessiva di € 1.218.188,01, a titolo di pagamento S.A.L. dal n. 1 al n. 13;
h. È stato accertato dalla Direzione Generale Mobilità l'effettivo avanzamento dei lavori mediante sopralluoghi in loco, come da documentazione agli atti della Direzione

DATO ATTO che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n.109 del 23/04/2014 ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;
b. che sussistendo comunque i motivi di urgenza già precedentemente rappresentati occorre provvedere ad adottare gli atti amministrativi necessari a liquidare l'importo di € 1.218.188,01 per i lavori di ristrutturazione nuova palazzina uffici, Area Industriale di Arzano a favore del CTP di Napoli, e dotare il capitolo di spesa delle risorse necessarie al pagamento:

Beeficiari	Intervento	Provvedimento	Cap. /E	Cap. /S	Numero Impegno	Importo in perenzione	Importo in pwerenzione da reiscrivere
Spa CTP - Compagnia Trasporti Pubblici di Napoli	Lavori di ristrutturazione nuova palazzina, Area Industriale di Arzano - n. 13 SAL	DGR 7563 del 30.12.2000	5030	2370	5829	726.987,68	726.987,68
				2362	2828	3.716.636,88	491.200,33
						4.443.624,56	1.218.188,01

RILEVATO che

a. la predetta somma risulta gravata da perenzione amministrativa ai sensi del comma 2, art. 42 della L.R. 7/2002;

b. si profila urgente la reiscrizione del citato importo di ai sensi dell'articolo 42 della richiamata L.R. 7/2002 al fine di dotare il pertinente capitolo di spesa delle risorse necessarie al pagamento e poter erogare le somme richieste;

DATO ATTO che

a. con legge regionale n. 4 del 16 maggio 2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
b. con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa aggregati e l'assegnazione alle unità dirigenziali competenti;
d. con D.G.R. n.109 del 23/04/2014 è stato approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;
e. sussistendo comunque i motivi di urgenza evidenziati in premessa occorre adottare gli atti amministrativi necessari a liquidare l'importo di € 1.218.188,01 a favore del CTP di Napoli a titolo di contributo per i lavori di ristrutturazione nuova palazzina uffici, Area Industriale di Arzano, e dotare il capitolo di spesa delle risorse necessarie al pagamento:
f. nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma complessiva in questione, pari ad euro € 1.218.188,01, impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

RITENUTO

a. al fine di garantire il tempestivo pagamento dell'importo da liquidare, di provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro € 1.218.188,01 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per spese obbligatorie pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori ";
b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro € 1.218.188,01 sull'avanzo di amministrazione capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti" come da Prospetto 1 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che nel citato bilancio gestionale gli stanziamenti di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa dei cap. **975** denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 Legge Regionale 7/2002. Parte Capitale", rientranti nella competenza operativa della DG 53 07, non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni citate in premessa ;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

RITENUTO

α. che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento sopra indicato di euro € 1.218.188,01 di competenza del capitolo di spesa 126 rientrante nella competenza operativa della suddetta DG per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;

β. che la somma occorrente di € 1.218.188,01, in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, come da Prospetto 2 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

χ.

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 6/2013;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R. n. 40/1999;
f. la D.G.R. n.7563/2000
g. la D.G.R. n. 92 del 23.01.2014;
h. la D.G.R. n. 109 del 23/04/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della ricognizione di cui in premessa, pari complessivamente ad euro € 1.218.188,01 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 sul cap. di spesa di seguito indicato :

Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	CAP	Correlato Capitolo Entrata	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO DA REISCRIVERE
20	01	1	110	126	A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.	€ 1.218.188,01

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro € 1.218.188,01 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti", come da Prospetto 1 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	AUMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA
10	02	2	205	975	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 Legge Regionale 7/2002. Parte Capitale	€ 1.218.188,01

Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	RIDUZIONE STANZIAMENTO DI COMPETENZA

20	01	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA.	€ 1.218.188,01

4. di riportare, ai sensi del Dlgs. 118/2011, la seguente classificazione per il capitolo di spesa 975:

CAP	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE
975	10	02	2	205	2.05.99.99.000	04.5	4	2.06.03

5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di euro € 1.218.188,01, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 975 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro € 1.218.188,01, come da Prospetto 2 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente reiscrizione dovranno rientrare nei limiti di tetto del patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per la Mobilità per l'anno 2014 con la DGR n. 186 del 05/06/2014, come integrata dalla DGR 307 del 25.07.2014;
7. di demandare ai Dirigenti della DG per la Mobilità competenti gli atti conseguenti;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 55 13, alla Direzione Generale 53 07, al BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**01**	**1**	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA.			1.218.188,01	1.218.188,01					
20	**01**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						1.218.188,01			
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	1.218.188,01	1.218.188,01	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	
		Totale Programma 01 della Missione 20				0,00	0,00	1.218.188,01	1.218.188,01	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	
	Totale Missione 20					0,00	0,00	1.218.188,01	1.218.188,01	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	
10	**02**	**2**	205	975	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE			1.218.188,01		1.218.188,01				
			Totale Titolo 2 del Programma 02			0,00	0,00	1.218.188,01	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 02 della Missione 10				0,00	0,00	1.218.188,01	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	1.218.188,01	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	2.436.376,02	1.218.188,01	1.218.188,01	1.218.188,01	0,00	0,00	

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.			1.218.188,01				
		Totale			0,00	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	0,00	
	Totale				0,00	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	1.218.188,01	0,00	0,00	0,00	

Deliberazione Giunta Regionale n.549 del 17/11/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. d della L.R. n. 7/2002 – cap. di entrata 1286 titolo 4 correlato a cap. di spesa 2138 Missione 10 Progr 2.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
- con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 21/02/2000, le regioni o gli enti locali individuati con legge regionale titolari e gestori delle strade, subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti, esercitandone i relativi diritti ed assumendone gli obblighi con le eccezioni indicate al comma 3 del medesimo articoli;
- con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
- con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
- con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

PREMESSO altresì che

a. ai sensi del Decreto legislativo n. 112/1998 sono assegnate alle Regioni risorse finanziarie in materia di viabilità, risorse trasferite dai Ministeri competenti con appositi provvedimenti;
b. i flussi dei predetti finanziamenti confluiscono nel bilancio regionale, in entrata e spese, mediante i capitoli di seguito riportati:

CAP/E	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Cod. Id. entrate ricorr.
1286	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	non ric.

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE
2138	10	5	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03

c. la titolarità dei predetti capitoli, precedentemente in carico alla ex AGC 15, nel corso del 2013, è stata attribuita alla DG 53 07;
d. con note prot. 473054/2014 e 743045/2014, la DG 53 07, per quanto di competenza, ha disposto l'accertamento e la riscossione, rispettivamente, di 11.544.996,54 per l'anno 2009 e di 11.544.996,54 per l'anno 2010;
e. per gli esercizi precedenti l'AGC 15, ha provveduto, per quanto di propria competenza, all'accertamento ed alla riscossione delle somme trasferite dal Ministero ai sensi del Decreto legislativo n. 112/1998;

RILEVATO che

a. le somme del capitolo di entrata **1286** sono state regolarmente accertate;
b. alla luce della ricognizione, seguita da una verifica degli atti amministrativi e contabili in essere presso il Settore Opere Pubbliche nonché dal riscontro contabile effettuato dal Controller dell'AGC LL.PP., risultano da riscrivere, sul capitolo di spesa **2138** correlato al capitolo di entrata **1286**, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, economie di spesa a tutto il **31/12/2013**;
c. per la mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione, in relazione al capitolo **2138**, a fronte delle risorse trasferite per le finalità di cui sopra risultano, a tutto il 31/12/2013, economie di spesa già accertate nella misura di euro **30.629.644,40**;
d. a fronte dei documenti presentati dai creditori aventi titolo e della urgente necessità di dotare il capitolo 2138 delle somme occorrenti per gli adempimenti satisfattivi, si ritiene indispensabile la reiscrizione delle economie di spesa di cui al punto che precede almeno in misura pari a **800.000,00**;
e. la citata somma di **800.000,00** può essere iscritta nel bilancio **2014**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002 sul capitolo di seguito riportato:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE
2138	10	5	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03

DATO ATTO che

a. con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
b. con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
c. in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
d. con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni
e. con D.G.R. n. 493/2013 è stato riapprovato il bilancio gestionale 2013-2014-2015 ed attribuita la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

DATO ATTO altresì che

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. **3** del **16 gennaio 2014** ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2014** e bilancio pluriennale per il triennio **2014-2016**", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale con legge regionale n. **4** del **16 gennaio 2014** ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria **2014**);
c. con DGR n. **92** del **01.04.2014** la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Bilancio di Gestionale per gli anni **2014**, **2015** e **2016**;

CONSIDERATO

a. che la spesa di € **800.000,00** di cui al punto che precede trova copertura a valere sulle disponibilità risultanti dalle risorse finanziarie statali trasferite e riscosse, ai sensi del Decreto legislativo n. 112/1998, quali economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate di cui ai capitoli precedentemente riportati;
b. che al fine di garantire la copertura in argomento, occorre incrementare l'attuale dotazione in bilancio di euro **800.000,00**;
c. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad euro **800.000,00**, costituisce al **31/12/2013** economia derivante dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione e che la stessa può essere iscritta nel bilancio **2014**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
d. che le norme richiamate in precedenza, sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione – paragrafo "*Risultato di Amministrazione"* di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;
e. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro **800.000,00** sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Importo	CAP/E
2138	10	5	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03	800.000,00	1286

b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **800.000,00** sul correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione", come da Prospetto 1 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

RILEVATO altresì

.a che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 10.06, afferente la Direzione Generale per la Mobilità, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2014**, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

.b che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **800.000,00** lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/Programma 10.05, afferente la Direzione Generale per la Mobilità, e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa nella misura come sopra indicata;

.c che all'interno della predetta Missione 10, Programma 5 non risultano disponibilità di cassa sufficienti per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera b e c), della L.R. n.6/2013;

.d che la somma occorrente di euro **800.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal Fondo di riserva per l'esercizio finanziario **2014** Missione 20

Programma 1, come da Prospetto 2 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì

a. di dover demandare alla Direzione Generale Mobilità l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

VISTE

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
b. legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014
c. legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014
d. DGRC n. 92 del 01.04.2014 e ss.mm.ii.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2013 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate *e* riscosse;
2. di prendere atto altresì di quanto disposto con DGR n. 92 del 01.04.2014 e ss.mm.ii. dalla Giunta Regionale della Campania in ordine al rispetto del Patto di Stabilità interno 2014;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione per un minore importo ad euro 800.000,00, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui Capitoli di spesa di seguito riportati con l'indicazione ex Dlgs. 118/2011 delle seguenti classificazioni per singolo capitolo del formando bilancio gestionale 2014:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Importo	CAP/E
2138	10	5	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03	800.000,00	1286

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 800.000,00 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione", come da Prospetto 1 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
5. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro 800.000,00 dal Fondo di riserva del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 Missione 20 Programma 1, che presenta sufficiente disponibilità, per reintegrare la dotazione di cassa per euro 800.000,00 della Missione/Programma 10.05, afferente la Direzione Generale Mobilità del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa di cui al precedente prospetto, del bilancio gestionale 2014, come da Prospetto 2 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
6. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
7. di dare atto che l'ammontare della reiscrizione di cui al presente atto rientra nei limiti di quanto disposto con DGR 186/2014 e ss.mm.ii. in ordine al rispetto del Patto di Stabilità interno 2014;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ed all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			800.000,00				
		Totale			0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale				0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**05**	**2**	203	2138	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.			800.000,00		800.000,00				1286
			Totale Titolo 2 del Programma 05			0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 05 della Missione 10				0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	
20	**01**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						800.000,00			
			Totale Titolo 1 del			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 01 della Missione 20				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 20					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	

Delibera della Giunta Regionale n. 424 del 22/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE, IN COERENZA CON IL PROGRAMMA "GARANZIA GIOVANI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

b. la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

c. la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

d. il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

e. il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

PREMESSO altresì

a. che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani", prendendo atto che la Regione Campania assume il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13, demandando alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione del programma;

b. che con la stessa deliberazione si è precisato che la Regione Campania, in relazione alla misura "Servizio Civile", intende emanare propri avvisi pubblici in sintonia e coerenza con le indicazioni dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (UNSC), destinando a tal fine 30 meuro alla relativa linea di azione;

RILEVATO che

a. a seguito dell'indirizzo formulato con nota n° 900/ SP del 3/09/2014 dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale e Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, l'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, che ha il compito di assumere tutte le iniziative necessarie per l'attuazione di quanto disposto dalla citata DGR 117/2014, con nota n° 584807 del 4/09/2014, ha comunicato al Ministero del Lavoro la determinazione della Regione Campania di destinare al Bando Nazionale per il Servizio Civile, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro in seno al programma "Garanzia Giovani", l'importo di 15 Meuro, destinando i rimanenti 15 meuro alla misura che verrà attivata direttamente dalla Regione Campania;

b. la suddetta misura per la parte nazionale verrà realizzata dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nei limiti delle risorse assegnate e secondo le modalità operative che saranno

opportunamente definite, per la parte regionale dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunita' e il Tempo Libero previa intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili competente per l'attuazione del Piano Attuativo Regionale "Garanzia Giovani";

c. in ragione della competenza all'attuazione del Piano Garanzia Giovani attribuita alla richiamata Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le attività di realizzazione dell'intervento "Servizio Civile" inserito all'interno del suddetto Piano saranno monitorate dalla richiamata Direzione che provvederà a tenere aggiornato il relativo avanzamento procedurale e finanziario, anche ai fini delle eventuali economie, nonché a procedere alla certificazione della spesa;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania individua in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale ed imprescindibile per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;

b. che in detta sperimentazione del Servizio Civile Regionale la Regione intende ispirarsi alla Riforma del III Settore, approvata dal Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2014, in cui si propone il Servizio Civile Universale caratterizzato da:

-tempi di servizio civile in linea con la velocità delle trasformazioni, che permettano ai giovani di fare una esperienza significativa (6 mesi eventualmente prorogabili in 8 o 12 mesi);
-necessità del riconoscimento delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio;
-esigenza di ampliare alle categorie degli imprenditori, associazioni delle cooperative e del terzo settore l'opportunità di presentare progetti di Servizio Civile, per facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro dei giovani volontari;

c. che occorre, pertanto, procedere all'approvazione di indirizzi per la sperimentazione del Servizio Civile Regionale, coerentemente al Piano di attuazione regionale della "Garanzia Giovani", e di tutto quanto altro disposto dalla citata DGR n° 117/2014;

CONSIDERATO altresì

a. che vanno fatte salve le competenze in materia di servizio civile nazionale attribuite alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nell'applicazione dei procedimenti disciplinati con il decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, nell'ambito del servizio civile nazionale;

b. che è necessario armonizzare, pur nella specificità degli obiettivi di ciascun percorso amministrativo, le procedure in essere riferite all'attuazione del Servizio Civile nazionale, e alla sperimentazione del Servizio Civile regionale;

RITENUTO pertanto

1. di destinare, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro, prevista da programma "Garanzia Giovani", la quota di 15 meuro a finanziamento dei progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma "Garanzia giovani", per la parte di competenza della Campania, nell'ambito dell' "Avviso agli enti: Presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale per gli anni 2014 – 2015 (parag. 3.3 del "Prontuario progetti" approvato con DM 30 maggio 2014) e dei progetti di servizio civile nazionale per il programma Garanzia giovani", emanato dall'Ufficio nazionale del Servizio Civile il 16 giugno 2014;

2. di destinare, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro, prevista da programma "Garanzia Giovani", la restante quota di 15 milioni di euro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, disciplinato dalle linee guida allegate alla presente deliberazione;

3. di approvare, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, articolo 17,comma 4, l'allegato al presente atto denominato "Indirizzi per la sperimentazione del Servizio Civile Regionale";

4. di stabilire che sono fatte salve le competenze in materia di servizio civile nazionale attribuite alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nell'applicazione dei procedimenti disciplinati con il decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, nell'ambito del servizio civile nazionale;

5. di attribuire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione di ogni provvedimento necessario per rendere esecutive le disposizioni del presente atto deliberativo con allegato, nonché tutti gli adempimenti consequenziali per la realizzazione della sperimentazione del Servizio Civile Regionale, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, favorendo l'armonizzazione, pur nella specificità degli obiettivi di ciascun percorso amministrativo, delle procedure in essere riferite all'attuazione del Servizio Civile nazionale, e alla sperimentazione del Servizio Civile regionale;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Presidente con nota n° 18473/UDCP/GAB/UL/2014, nonché il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente, responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 0018788/UDCP/Ufficio III del 28/10/2014;

VISTI

a. la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 “Norme in materia di promozione dell'occupazione";
b. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
c. l’Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 “Linee guida in materia di tirocini”;
d. la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, “Istituzione del servizio civile nazionale” (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43);
e. la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";
f. la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;
g. la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
h. il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
i. la DGR n°117/2014 e propri allegati;
j. la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania, sottoscritta in data 27/05/2014.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di destinare, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro, prevista da programma "Garanzia Giovani", la quota di 15 meuro a finanziamento dei progetti di servizio civile nazionale per l’attuazione del programma “Garanzia giovani", per la parte di competenza della Campania, nell'ambito dell' "Avviso agli enti: Presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale per gli anni 2014 – 2015 (parag. 3.3 del "Prontuario progetti" approvato con DM 30 maggio 2014) e dei progetti di servizio civile nazionale per il programma Garanzia giovani", emanato dall'Ufficio nazionale del Servizio Civile il 16 giugno 2014;

2. di destinare, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro, prevista da programma "Garanzia Giovani", la restante quota di 15 milioni di euro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, disciplinato dalle linee guida allegate alla presente deliberazione;

3. di approvare, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, articolo 17,comma 4, l'allegato al presente atto denominato "Indirizzi per la sperimentazione del Servizio Civile Regionale";

4. di stabilire che sono fatte salve le competenze in materia di servizio civile nazionale attribuite alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nell'applicazione dei procedimenti disciplinati con il decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, nell'ambito del servizio civile nazionale;

5. di attribuire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione di ogni provvedimento necessario per rendere esecutive le disposizioni del presente atto deliberativo con allegato, nonché tutti gli adempimenti consequenziali per la realizzazione della sperimentazione del Servizio Civile Regionale, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, favorendo l'armonizzazione, pur nella specificità degli obiettivi di ciascun percorso amministrativo, delle procedure in essere riferite all'attuazione del Servizio Civile nazionale, e alla sperimentazione del Servizio Civile regionale;

6. di trasmettere il presente provvedimento , alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti 51, 54 e 55, alle Direzioni Generali 5101, 5410, 5411, 5513, al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e al BURC per la pubblicazione.

Allegato DGR n°424 del 22/09/2014.

“Indirizzi per la sperimentazione del Servizio Civile Regionale, in attuazione del programma GARANZIA GIOVANI”

1. Sperimentazione del Servizio Civile Regionale

In via sperimentale, in attuazione del programma Garanzia Giovani (DGR n. 117 del 24 aprile 2014) è istituito il Servizio Civile Regionale, nel rispetto e nei limiti delle competenze definite dall'articolo 117 della Costituzione e della legge 6 marzo 2001, n. 64 e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, art. 17, comma 4 e nello spirito degli attuali orientamenti in tema di Servizio Civile Universale.

Il Servizio Civile Regionale sperimentale ha natura sostanzialmente diversa dal servizio civile nazionale, non essendo riconducibile al dovere di difesa (nel rispetto degli indirizzi della Corte Costituzionale, sentenze n. 58 del 2007 e n. 531 del 2005) e rientra nelle possibilità delle Regioni di istituire e disciplinare, nell’autonomo esercizio della propria competenza legislativa, un proprio servizio civile regionale, distinto da quello nazionale.

2. Finalità e obiettivi

Il Servizio Civile Regionale, in linea con le finalità nazionali, favorisce la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà, di promozione della cooperazione, a livello nazionale e internazionale, la salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, storico, artistico e culturale, la tutela e la promozione dei diritti sociali, l'educazione alla pace e alla legalità, la formazione civica e professionale dei giovani,

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovendone il concorso al progresso materiale e spirituale della società, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

La Regione Campania individua, inoltre, nel Servizio Civile Regionale lo strumento fondamentale ed imprescindibile per realizzare la crescita del capitale umano in una logica di acquisizione della responsabilità individuale e collettiva dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione.

Tale misura è, infatti, pienamente collocata nell'ambito dei servizi per il lavoro, attraverso i quali i giovani sono presi in carico sulla base di progetti individualizzati di promozione dell'occupabilità.

La Regione promuove il riconoscimento da parte del sistema universitario e del sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado dei crediti formativi derivanti dalla prestazione del Servizio Civile Regionale e dalle attività formative connesse e definisce le modalità per la certificazione delle competenze acquisite, promuovendo misure volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti che hanno svolto il servizio civile regionale, anche stipulando accordi con le associazioni di imprese private, con le associazioni di rappresentanza delle cooperative e con gli enti senza scopo di lucro.

3. Settori di impiego

Lo svolgimento del Servizio Civile Regionale avviene nei seguenti settori:

a) tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, dei servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale e socio-sanitario;
b) educazione e promozione culturale;
c) educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani, educazione alla convivenza, al senso civico, al rispetto della legalità; valorizzazione dell'integrazione, dell'interculturalità e della multiculturalità;
d) salvaguardia, fruizione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico e paesaggistico;
e) collaborazione al sistema della protezione civile;
f) interventi di cooperazione internazionale;
g) tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti; educazione al consumo consapevole;
h) educazione alle pari opportunità e alla valorizzazione delle differenze di genere; educazione contro ogni forma di discriminazione.

4. Requisiti dei soggetti ammessi al Servizio Civile Regionale

Sono ammessi a svolgere il Servizio Civile Regionale i cittadini che, alla data di presentazione della domanda, siano in età compresa fra diciotto e ventinove anni e siano residenti in Campania o ivi domiciliati per motivi di studio o di lavoro propri o di almeno uno dei genitori. Sono altresì ammesse tutte le persone diversamente abili ai sensi dell’articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) in possesso del requisito di cui al comma 1, lettera b), e con un'età compresa tra diciotto e trentacinque anni.

5. Requisiti degli enti ammessi al Servizio Civile Regionale

Il Servizio Civile Regionale è prestato sul territorio regionale nell'ambito di progetti presentati da enti e organizzazioni pubblici e privati che operano nel territorio regionale e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) finalità istituzionali volte a promuovere le finalità e gli obiettivi delle presenti linee guida;
b) capacità organizzativa e possibilità d'impiego proporzionate ai progetti e agli interventi previsti.

Possono presentare progetti anche le articolazioni territoriali presenti in Campania di amministrazioni pubbliche statali e di enti pubblici e privati a carattere nazionale o regionale in possesso dei requisiti di cui alle sopracitate lettere a), b).

Per esigenze connesse al raggiungimento di particolari obiettivi di interesse regionale, la Giunta regionale approva progetti di Servizio Civile Regionale, predisposti dalla competente struttura regionale, da realizzarsi presso i suddetti enti e organizzazioni.

6. Caratteristiche dei progetti

I progetti debbono obbligatoriamente prevedere attività di formazione generale e specifica, che abbiano come destinatari i volontari in servizio civile regionale, articolate in coerenza con le finalità e i settori di impiego, comprese nei limiti di durata complessiva, di orario e del monte ore del servizio civile regionale. L'attività formativa, presentandosi le condizioni e i presupposti previsti dalla normativa in materia, comporta l'eventuale riconoscimento e la certificazione di competenze e di crediti formativi ai sensi della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro) e dei relativi atti attuativi.

7. Caratteristiche del Servizio Civile Regionale

Il servizio civile regionale volontario dura da sei a otto mesi, prorogabili sino a 12 mesi. La definizione del periodo sarà stabilita, coerentemente con i bisogni e il profilo del giovane, in sede di piano individuale personalizzato redatto e sottoscritto dai competenti servizi per il lavoro. Il numero di ore di servizio può variare tra diciotto e trenta ore settimanali. Il numero di giorni di servizio non può essere inferiore a tre e superiore a sei la settimana.

L'attività svolta nell'ambito dei progetti di servizio civile regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Ai soggetti impiegati nei progetti di servizio civile regionale spetta un assegno di natura non retributiva definito in importo analogo a quello corrisposto per il servizio civile nazionale.

8. Diritti e garanzie dei soggetti ammessi

La Regione Campania garantisce ai soggetti impiegati nei progetti:
a) la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni da essi subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio;
b) nei casi di progetti all'estero, la copertura assicurativa integrativa per rischi contro gli

infortuni e la responsabilità civile relativamente ai danni subiti anche al di fuori dell'orario di servizio per tutto il periodo di permanenza all'estero;
c) il congedo di maternità di cui agli articoli 16, 17 e 20 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53), da considerare a tutti gli effetti come periodo di svolgimento del servizio civile senza riduzione dell'assegno;
d) l'esclusione dai giorni di malattia delle assenze dovute ad infortunio subito nello svolgimento del servizio civile regionale, da considerare a tutti gli effetti come periodo di svolgimento del servizio senza riduzione dell'assegno.

9. Doveri e incompatibilità dei soggetti ammessi

I soggetti impiegati nei progetti di servizio civile regionale sono tenuti ad assolvere con diligenza le mansioni affidate, secondo quanto previsto dal progetto. Tali soggetti non possono essere impiegati in sostituzione di personale, assunto o da assumere, per obblighi di legge, contrattuali o convenzionali o in base a norme statutarie.

I soggetti che hanno prestato Servizio Civile Nazionale o Regionale in Campania o in altre regioni, non possono presentare ulteriore domanda per il Servizio Civile Regionale, ad eccezione di coloro che hanno cessato il servizio per malattia.

I soggetti che abbiano in corso rapporti lavorativi (o abbiano avuto rapporti lavorativi nell'ultimo anno, per un periodo di almeno sei mesi) con un ente ammesso a presentare progetti, non possono presentare domanda per il servizio civile regionale al medesimo ente.

10. Procedure operative

La Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, in coerenza e nel rispetto degli indirizzi del presente atto, adotta gli atti necessari:

a) per la individuazione degli enti e delle organizzazioni, pubbliche e private, ammessi alla presentazione di progetti e le procedure per l'iscrizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli enti di servizio civile regionale;
b) per la definizione delle procedure per la presentazione dei progetti e dei criteri di ammissione, approvazione e finanziamento degli stessi;
c) per la definizione delle procedure per l'ammissione dei soggetti, determinando, nei limiti delle risorse programmate e il numero di volontari da avviare al servizio;
d) per individuare gli elementi essenziali del contratto e l'ammontare dell'assegno per i giovani;
e) per definire l'articolazione dell'orario di servizio;
f) per disciplinare i casi di cessazione dal servizio e di sostituzione dei soggetti ammessi;
g) per disciplinare l'attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile regionale;
h) per stabilire le modalità per il monitoraggio, il controllo e la verifica dei progetti;
i) per disciplinare ogni aspetto ulteriore definito nei presenti indirizzi e ad essi conseguente.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 543 del 10/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DI GIOVANI PROFESSIONISTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che con Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
b. Che, con Deliberazione n. 27 del 11/01/2008, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto che la dotazione finanziaria complessiva del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo e ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento – sulla base delle rispettive competenze, così come definite dalla L.R. 11 del 04/07/1991 – le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma;
c. Che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;

CONSIDERATO

a. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per il lavoro";
b. Che la Regione Campania, in attuazione dell'art. 41 della Costituzione, garantisce e tutela l'iniziativa economica privata anche adottando misure atte a favorire l'accesso dei giovani alle libere professioni;
c. Che, al fine di rendere effettivo il diritto alla libera iniziativa economica, la Regione favorisce il coordinamento e l'integrazione delle politiche economiche mediante l'armonizzazione dei provvedimenti che introducono incentivi o agevolazioni per le attività d'impresa con le misure atte a favorire gli investimenti di coloro i quali esercitano attività professionali;
d. Che il tessuto produttivo campano affronta una fase di estrema fragilità in cui l'apporto consulenziale può risultare essenziale ai fini della migliore comprensione da parte degli imprenditori del contesto economico e dei mercati in cui operano, oltre che all'implementazione di innovazioni di processo utili al rafforzamento delle nostre imprese;

CONSIDERATA, altresì

La forte rilevanza strategica, specie nell'attuale fase di congiuntura economica, delle politiche di sviluppo rivolte alle attività di impresa ma anche al mondo delle professioni in quanto funzionali alla trasmissione di competenze e know-how utile a qualificare e i processi produttivi e a consolidare le posizioni di mercato delle imprese;

DATO ATTO

a. Che uno strumento agevolativo diretto alle imprese e finalizzato all'acquisizione di servizi da parte di giovani professionisti risponderebbe a un'oggettiva esigenza del tessuto produttivo campano;
b. Che l'agevolazione in questione risulta coerente con l'*Asse I - Adattabilità* del POR FSE 2007-2013, e in particolare con l'*Obiettivo Operativo a.1)* e con l'*Asse II - Occupabilità*, e in particolare con l'*Obiettivo Specifico e)* e con l'*Obiettivo Operativo e)1*, giusta attestazione di coerenza rilasciata dal Responsabile degli *Obiettivi Operativi a.1* ed *e.1* acquisita agli atti;
c. Che detta agevolazione risulta altresì compatibile con l'Obiettivo Tematico 8 – Occupazione del POR FSE 2014-2020 in fase di approvazione;

d. Che l'iniziativa presenta tutti gli elementi richiesti dalle linee guida di chiusura del PO FSE per poter transitare, anche in quota parte, sulla nuova Programmazione FSE 2014-2020, e che, inoltre, l'iniziativa risponde ai principi che regolano la programmazione unitaria dei fondi strutturali;

VISTO

a. Il parere reso dall'Autorità di Gestione FSE e acquisito agli atti con nota prot. 0774885 del 17/11/2014;

b. La richiesta di parere al Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 0770125 del 14/11/2014;

RITENUTO

a. Di dover prevedere, in coerenza con il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", uno strumento agevolativo che faciliti le imprese campane nel ricorso all'apporto professionale e consulenziale di cui esse necessitano favorendo, nel contempo, il coinvolgimento – anche per il tramite degli ordini professionali di riferimento – di giovani consulenti e professionisti;

b. Di dover stabilire che la procedura agevolativa in questione sia finanziata per un importo complessivo di € 15.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, *Asse I Ob. Sp. a) Ob. Op. a.1)* e *Asse II Ob. Sp. e)*, *Ob. Op. e.1)*;

c. Di dover dare atto che la misura agevolativa in questione rientra tra gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014, ai sensi dell'art. 18 del medesimo Regolamento;

d. Di dover demandare alla competente Direzione Generale tutti gli atti gestionali conseguenti e necessari all'esecuzione del presente provvedimento;

e. Di dover stabilire che – nel dare seguito al presente provvedimento – le strutture competenti debbano attenersi alle Linee di Indirizzo allegate (**ALLEGATO 1**) che ne formano parte integrante.

VISTI

a. L'art. 117, comma sesto, della Costituzione;
b. La Legge Regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
c. il P.O. FSE 2007-2013
d. il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
e. il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
f. il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
g. la decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
h. la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui la Giunta regionale della Campania ha preso atto della Decisione sopra citata;
i. la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo del P.O. FSE 2007-2013;
j. il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Su proposta dell'Assessore regionale alla Formazione ed al Lavoro
la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prevedere, in coerenza con il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", uno strumento agevolativo che faciliti le imprese campane nel ricorso all'apporto professionale e consulenziale di cui esse necessitano favorendo, nel contempo, il coinvolgimento – anche per il tramite degli ordini professionali di riferimento – di giovani consulenti e professionisti;
2. di stabilire che la procedura agevolativa in questione sia finanziata per un importo complessivo di € 15.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, *Asse I Ob. Sp. a) Ob. Op. a.1)* e *Asse II Ob. Sp. e)*, *Ob. Op. e.1)*;
3. di dare atto che la misura agevolativa in questione rientra tra gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014;
4. di stabilire che – nel dare seguito al presente provvedimento – le strutture competenti debbano attenersi alle Linee di Indirizzo allegate (**ALLEGATO 1**) che ne formano parte integrante;
5. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti di competenza;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

ALLEGATO 1

LINEE DI INDIRIZZO

1 – Oggetto
Saranno ammissibili ad incentivo i contratti di consulenza stipulati da imprese aventi sede operativa sul territorio regionale con giovani professionisti residenti sul territorio regionale, iscritti all'albo professionale di riferimento.

2 – Beneficiari
Potranno presentare domanda per accedere all'incentivo le imprese aventi sede operativa sul territorio della Regione Campania, purché non siano in liquidazione né sottoposte a procedure concorsuali.

3 – Contributo
Il contributo sarà concesso a titolo di rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario per l'acquisizione di servizi professionali ed ammonterà al 50% del costo della prestazione, entro un tetto massimo di € 10.000,00.

4 – Modalità di presentazione della domanda
Le domande verranno istruite e – in caso di istruttoria positiva – finanziate secondo l'ordine di arrivo fino ad esaurimento dei fondi disponibili (procedura *a sportello*).

5 – Modalità rendicontazione della spesa e di erogazione del contributo
Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento; il rendiconto sarà oggetto di verifica da parte dell'amministrazione regionale.

6 – Valutazione delle domande
L'ammissione a finanziamento avverrà previa un'istruttoria svolta dagli uffici regionali al fine di accertare la completezza delle domande e di verificare la documentazione presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 475 del 21/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CENTRO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI. ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 39-bis della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia) statuisce che le regioni nell'ambito delle loro competenze:
   a.1: concorrono allo sviluppo di una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge in materia di adozione di minori stranieri;
   a.2: vigilano sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio per l'adozione internazionale, al fine di garantire livelli adeguati di intervento;
   a.3: promuovono la definizione di protocolli operativi e convenzioni fra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli organi giudiziari minorili;
b. l'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania-Legge finanziaria 2008), come modificato dall'art. 1 della legge regionale 10 maggio 2012, n. 9, ha istituito il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere;
c. il comma 3 del citato articolo 31 stabilisce che l'organizzazione e il funzionamento del Centro sono definiti dallo statuto approvato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, reso ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17 (Disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo);
d. con deliberazione n. 660 del 3 dicembre 2012, la Giunta regionale, in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 3, ha adottato, in via preliminare, lo Statuto del Centro regionale per le adozioni internazionali che disciplina i relativi compiti, funzioni e organizzazione, subordinandone l'esecutività al rilascio del parere da parte della VI Commissione consiliare permanente, competente *ratione materiae*;
e. con deliberazione n. 257 del 26 luglio 2013, la Giunta regionale ha modificato lo statuto del Centro per le adozioni internazionali approvato con DGR n. 660/2012, come risultanti dallo schema di cui all'allegato A e dallo schema di testo coordinato di cui all'allegato B alla deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
f. con deliberazione n. 58 del 28 febbraio 2014 è stato individuato quale Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali il dott. Giampaolo Paudice, dirigente di ruolo della Regione Campania, già responsabile dell'unità operativa dirigenziale 04 "Prevenzione e Protezione" dell'Ufficio del Datore di Lavoro, matr. n. 7651;
g. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 79 del 1 aprile 2014 in esecuzione della DGR n. 58 del 28 febbraio 2014, il dott. Giampaolo Paudice è stato nominato, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto approvato con DGR 257/2013, quale Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali;

RILEVATO che

a. l'articolo 4, comma 1, dello Statuto del Centro regionale per le adozioni internazionali stabilisce che Il Centro si avvale delle strutture e del supporto tecnico-logistico dell'Area Generale di Coordinamento 18 "Assistenza sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo" della Giunta regionale o della Direzione Generale di cui all'articolo 24 del Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
b. l'articolo 6, comma 1, dello Statuto del Centro regionale prevede che Il direttore, entro il 30 settembre di ciascun anno, predisponga "il piano di attività per l'anno successivo comprendente gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire. Il Piano deve essere approvato dalla Giunta regionale".

Vista la proposta trasmessa dal Direttore del Centro regionale alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero con nota acquisita al protocollo regionale 0640268 del 20/09/2014;

Ritenuto, alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D 2 "Welfare dei servizi e pari opportunità", di condividere il "Piano di attività con gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire" (Allegato A), predisposto ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto approvato con DGR n. 257/2013 dal Direttore del Centro, coerente con gli indirizzi strategici regionali in materia di politiche sociali, come definiti dalla DGR n. 134 del 27 maggio 2013 (Piano sociale regionale 2013-2015);

Ravvisato che, come disposto dall'articolo 31, comma ter della legge regionale n. 1/2008, dall'attuazione delle presenti disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

VISTE

(a) la legge 4 maggio 1983, n. 184;
(b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1;
(c) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
(d) la DGR n. 660 del 3 dicembre 2012;
(e) la DGR n. 257 del 28 febbraio 2013;
(f) la DGR n. 134 del 27 maggio 2013;
(g) il DPGR n. 79 del 01 aprile 2014;

propone e la Giunta a voto unanime, in conformità

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il "Piano delle attività con gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire" (Allegato A) predisposto dal Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali coerente con gli indirizzi strategici regionali in materia di politiche sociali, come definiti dalla DGR n. 134 del 27 maggio 2013 (Piano sociale regionale 2013-2015);
2. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore alle Attività sociali e Assistenza sociale, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale per le risorse umane, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'ufficio competente per la pubblicazione nel BURC.

Allegato A

Regione Campania - Centro Regionale Adozioni Internazionali . Proposta Piano attività 2015

In base alle disposizioni del Legislatore Regionale il Centro ha il compito di promuovere sul territorio regionale campano la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere. Opera in sinergia con i tribunali regionali per i minori, con il sistema dei servizi territoriali e con la Commissione nazionale per le adozioni internazionali e gli enti accreditati.

L'obiettivo del Piano di attività del Centro per l'anno 2015 è quello del miglioramento nell'erogazione dell'offerta sull'intero territorio regionale campano di specifici servizi per le adozioni – nazionali ed internazionali - da parte degli enti, delle strutture socio-assistenziali e sanitarie della Regione e degli organismi della giustizia minorile.

A tal fine il Centro - nell'anno 2015 – dovrà provvedere a:

1. Promuovere e realizzare – anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Università, Associazioni di Famiglie , articolazioni organizzative della Giunta regionale e del Consiglio regionale e gli Organismi Giudiziari - azioni a titolo gratuito di formazione ed aggiornamento per gli operatori dei Servizi territoriali. Ciò avverrà attraverso la promozione di incontri e conferenze di studio anche in collaborazione con la Commissione per le adozioni internazionali di cui all'articolo 38 della legge sull'adozione. Gli obiettivi di questa tipologia di interventi sono:
   - aggiornare gli operatori sull'evoluzione del contesto normativo e organizzativo di riferimento
   - facilitare un percorso di apprendimento e di crescita nei nuovi operatori puntando sulla valorizzazione dell'esperienza maturata da quanti hanno operato con continuità presso le equipes multidisciplinari responsabili del percorso adottivo
   - creare un contesto di riflessione e valutazione dell'esperienze , in modo da favorire l'elaborazione dei punti di forza, debolezza e opportunità del sistema
   - affinare le competenze, i metodi e le tecniche per lavorare in modo integrato per l'accoglienza e l'ascolto delle coppie e per la conduzione dei gruppi

2. Promuovere e realizzare eventi e strumenti di informazione sull'adozione nazionale ed internazionale e sulle relative procedure, sugli enti autorizzati e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà, anche in collaborazione con gli enti autorizzati di cui all'art. 39 ter. L'obiettivo sarà quello di offrire alle coppie un momento, che precede la domanda di richiesta di adozione, che possa costituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'opportunità di dialogo con chi sta pensando di intraprendere un simile percorso in una reale dinamica di gruppo. Uno spazio di informazione e di maturazione tutto per loro, che non si sovrapponga alla formazione successiva alla dichiarazione di disponibilità, ma che la preceda rendendo la futura scelta più consapevole e attenta. In tal modo, si intende diffondere la cultura della genitorialità affettiva non come alternativa alla genitorialità biologica ma come scelta consapevole finalizzata ad offrire ad un bambino dei genitori accoglienti, capaci di farsi carico del suo vissuto;trovare una famiglia capace di traghettare il bambino da un passato doloroso ad un futuro di stabilità affettiva, relazionale ed emotivamente stimolante.

3. Promuovere la sottoscrizione tra Distretti sanitari, Ambiti sociali, Tribunali per i Minori ed Enti Autorizzati di specifici Protocolli di Intesa volti a realizzare in ogni territorio, specifici gruppi di lavoro integrati, dedicati al Percorso Adottivo per consentire di realizzare un "Percorso Adottivo" uniforme sul territorio regionale. L'obiettivo è quello di sviluppare una rete di servizi pubblici locali che attraverso una stretta integrazione socio-sanitaria e con le autorità della giustizia minorile, Tribunale per i minorenni, sia impegnata nel vigilare sul funzionamento dei servizi che operano nel territorio per l´adozione internazionale, al fine di garantire livelli adeguati di intervento e nel promuovere la definizione di protocolli operativi e convenzioni tra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento tra gli stessi e gli organi giudiziari minorili. Si punterà anche al coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico regionale con specifici Protocolli di Intesa che permettano di attivare progetti di formazione pensati per gli insegnanti poiché per l'inserimento scolastico di un bambino adottato, in particolare se proveniente da un paese straniero, va attuata una capacità di comprensione e di accoglienza specifica.

4. Realizzare un sistema di monitoraggio, in collaborazione con i Tribunali per i minori ed i servizi territoriali regionali, finalizzato a raccogliere informazioni sulle adozioni nazionali e internazionali, sulle coppie adottive e su quelle che inoltrano domanda di adozione. L'obiettivo è quello di costruire un flusso informativo e sviluppare competenze nell'analisi, interpretazione e restituzione dei dati e delle informazioni, ai fini della valutazione del sistema e di una maggiore capacità comunicativa sulle specifiche di qualità del servizio. I dati raccolti attraverso questo sistema di monitoraggio confluiranno nel Sistema Informativo Sociale attivato presso la Direzione Generale 12 – UOD 02 (Welfare dei servizi e Pari Opportunità).

5. Stabilire intese a titolo gratuito con gli Ordini Professionali coinvolti, le Associazioni scientifiche di settore proposte dagli stessi Ordini Professionali, gli Organismi Giudiziari e gli Enti e le Istituzioni locali, onde consentire il miglior sostegno alle Coppie in fase pre e post adottiva e favorire l'organizzazione di scambi di esperienze tra le famiglie adottive nel rispetto delle finalità e dei principi espressi dalla legislazione nazionale. L'obiettivo è quello di costituire gruppi di sostegno rivolti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le famiglie che sono in attesa o che hanno adottato. Si tratta di gruppi dinamici a cui i genitori in attesa o che hanno adottato possono incontrare altri genitori con cui potersi confrontare. Uno spazio dedicato alla condivisione dei vissuti che accompagnano il tempo dell'attesa, o dell'inserimento dei bambini in famiglia, a scuola, etc. Un luogo dove poter confrontare le proprie esperienze, fare domande ed apprendere dalle esperienze altrui. Scambiarsi opinioni, pareri, dubbi, riflessioni, a partire dalla vita di tutti i giorni, dai piccoli momenti della giornata.

6. Promuovere la realizzazione di progetti propri o la partecipazione a progetti internazionali, europei, statali, interregionali, locali e del privato sociale, compresi progetti a distanza, finalizzati a promuovere l'interscambio e la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore dell'adozione internazionale e della protezione dei minori nei Paesi stranieri, per consentire la loro permanenza nelle famiglie di origine. L'obiettivo è quello di consentire prioritariamente la permanenza del bambino nella propria famiglia e nel Paese d'origine, attraverso la realizzazione di progetti focalizzati su attività formative volte a promuovere forme di tutela dell'infanzia alternative all'istituzionalizzazione e su interventi a sostegno delle esigenze primarie di bambini abbandonati, bambini di strada o allontanati dalle famiglie d'origine. Si punterà ad investire su azioni di tipo formativo, favorendo lo scambio e la trasmissione di conoscenze tra coloro, operatori italiani e stranieri, che si occupano quotidianamente di infanzia abbandonata, di affidamento e di adozione, per provare ad aprire nuovi orizzonti, favorire scelte coraggiose che partano dalla consapevolezza dell'esistente per rilanciare nuovi sistemi e modelli organizzativi per entrambi gli attori in gioco. Lo scambio di esperienze conoscitive e pratiche può rappresentare inoltre la base su cui costruire valori comuni per una condivisa cultura dell'infanzia.

7. Redigere le previste relazioni - condivise con gli Uffici della Giunta regionale Direzione Generale 12 – UOD 02 (Welfare dei servizi e pari opportunità) e l'Assessore delegato in materia di politiche sociali - alla Giunta regionale ed alla Commissione nazionale adozioni internazionali, contenente i dati sulla propria attività e gli obiettivi raggiunti e da perfezionare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 553 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 45 DEL D.L. 24 APRILE 2014, N. 66. RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO OBBLIGAZIONARIO DELLE REGIONI. PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONTRATTO DI MANDATO CONGIUNTO AGLI INTERMEDIARI INDIVIDUATI DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI DEL COMMA 8 DELL'ART. 45 DEL D.L. 66/2014. ATTO D'INDIRIZZO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'articolo 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, prevede che le regioni possano effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b), dello stesso articolo;

b. che la Regione Campania ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota a firma del Presidente prot. n. 0011318/UDCP/GAB/CG del 19/06/2014, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

   b.1 Prestito obbligazionario bullet in Euro

Codice ISIN	**XS0259658507**
Durata	**20 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2026**
Importo originario	**Euro 1.090.000.000,00**
Debito residuo al 31/12/2013	**Euro 1.090.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 4,849%**

   b.2 Prestito obbligazionario bullet in Dollari

Codice ISIN	**XS0259657954**
Durata	**30 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2036**
Importo originario	**$ 1.000.000.000,00**
Debito residuo al 31/12/2013	**$ 1.000.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 6,262%**

c. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 10/07/2014, al comma 2 dell'articolo 1 ha individuato, tra le operazioni ammissibili a ristrutturazione ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, le due emissioni obbligazionarie sopra specificate;

CONSIDERATO

a. che con DGR n. 483 del 29/10/2014 si è di preso atto degli esiti dalla Commissione Affari Finanziari del 15/10/2014, contenenti, tra l'altro, le linee guida finalizzate a definire una serie di procedure finalizzate a garantire da parte delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 la piena attuazione dell'art. 45 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66;

b. che, in particolare, tali linee guida contengono le modalità ed i termini di affidamento dei mandati agli intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;

c. che, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, le operazioni connesse al riacquisto delle obbligazioni debbono avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d. che tali intermediari sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero e sono i seguenti Istituti bancari:

   b.1 Citigroup Global Markets Ltd;

   b.2 BNP Paribas;

b.3 Deutsche Bank;

b.4 Barclays Bank PLC

RILEVATO

a. che con nota del 31/10/2014, trasmessa via mail il giorno 04/11/2014, acquisita al protocollo generale della Regione al n. 0773133 del 17/11/2014, gli intermediari sopra indicati hanno trasmesso alla Regione Campania una proposta di lettera di mandato congiunta, allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente alla asseverata traduzione in italiano;

b. che al paragrafo 4, punti 1 e 2, sono indicati i seguenti corrispettivi da riconoscere agli intermediari per l'attività svolta per il contratto di intermediazione finalizzato all'operazione di *buy back*:

b.1 0,25% del totale dei titoli oggetto del *tender offer* (titoli effettivamente riacquistati);

b.2 spese a qualsiasi titolo connesse all'operazione di buy back, per un importo massimo di Euro 60.000,00 oltre IVA se dovuta;

c. che, dunque, la citata proposta di contratto di mandato agli elencati intermediari, comporta una spesa massima stimabile in Euro 4.798.200.00 (0,25% di Euro 1.890.000.000,00 + Euro 60.000,00 oltre IVA al 22%);

d. che non vi sono capitoli idonei tra quelli attribuiti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

e. che non vi sono, inoltre, capitoli attribuiti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie che presentano disponibilità di competenza e di cassa sufficiente sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate o in corso di perfezionamento ad essi imputabili, sia per far fronte alle esigenze di spesa connesse alle attività di cui alla presente deliberazione;

f. che i capitoli di spesa nn. 30 - "*Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente*", 31 – "*Contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente*" e 82 – "*Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della dirigenza*", attribuiti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per le Risorse Umane presentano allo stato disponibilità di competenza e di cassa sufficiente sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate o in corso di perfezionamento ad essi imputabili, sia per far fronte alle esigenze di spesa connesse alle attività di cui alla presente deliberazione;

g. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. c), della L. R. 06 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L. R. 16 gennaio 2014, n. 4, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno della stessa missione ma tra programmi differenti;

RILEVATO altresì

a. che le emissioni di titoli obbligazionari oggetto dell'operazione di *buy back* rappresentano il sottostante dei seguenti contratti derivati:

a.1 Prestito obbligazionario bullet in Euro: n. 5 contratti in derivati contenenti ciascuno di essi un *Interest Rate Swap*, un *Amortizing Swap* e un *Credit Default Swap*;

a.2 Prestito obbligazionario bullet in Dollari: n. 5 contratti in derivati contenenti ciascuno di essi un *Interest Rate Swap*, un *Amortizing Swap*, un *Cross Currency Swap* e un *Credit Default Swap*;

b. che nei confronti delle controparti dei contratti derivati, tra le quali si segnala Deutsche Bank, Barclays Bank PLC e BNL (facente parte del gruppo BNP Paribas), sono in atto dei contenziosi presso la High Court of Justice di Londra, e che, dunque, in via astratta potrebbe configurarsi un conflitto di interessi ai fini dell'incarico quali *dealers* dell'operazione di *buy back*;

c. che, al fine di dirimere la questione, nell'ambito del contratto quadro stipulato dalla Regione in data 04/07/2014, in data 11/11/2014 è stata richiesta apposita *legal opinion* all'avv. Luca Zamagni ed al

Dott. Paolo Chiaia in merito alla percorribilità dell'operazione di riacquisto dei bond regionali con specifico riferimento alla situazione di conflitto di interessi con alcuni degli intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d. che in base a tale *legal opinion*, resa in data 13/11/2014, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, ed alla quale si rimanda per le argomentazioni giuridiche ivi svolte, nel contesto di un rapporto domandato (quale è il contratto con i *dealers* per l'operazione di *buy back*) la sussistenza di un procedimento giudiziario nel quale risultino coinvolti il mandante ed il mandatario non costituisce una situazione che genera *ex se* un conflitto di interessi, per il quale dovrebbe emergere in concreto che il citato procedimento giudiziario possa configurare un interesse tale da orientare le scelte del mandatario in pregiudizio del mandante;

RITENUTO pertanto necessario

a. prendere atto ed approvare la proposta di lettera di mandato congiunta degli intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero, allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente alla asseverata traduzione in italiano;

b. prendere atto della *legal opinion* dell'avv. Luca Zamagni e del Dott. Paolo Chiaia, resa in data 13/11/2014, in merito alla percorribilità dell'operazione di riacquisto dei bond regionali con specifico riferimento alla situazione di conflitto di interessi con alcuni degli intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

c. autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad avvalersi, per le operazioni connesse alla ristrutturazione del debito di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, degli intermediari finanziari individuati ai sensi del comma 8 dello stesso articolo e corrispondenti ai seguenti istituti di credito:

   c.1 Citigroup Global Markets Ltd;
   c.2 BNP Paribas;
   c.3 Deutsche Bank;
   c.4 Barclays Bank PLC;

d. istituire nel bilancio gestionale 2014 il seguente capitolo di spesa, attribuito alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con particolare riferimento alla U.O.D. 06 – Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento Diretto:

Cap.	Descrizione	Miss	Prog.	Tit.	Macro	IV liv.	cofog	Cod UE	SIOPE cod. bil.	SIOPE cod. gest.
447	SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 d.l. 66/2014)	1	03	1	103	1.03.02.17.000	01.1	4	1.03.01	1364

e. autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. c), della L. R. 06 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L. R. 16 gennaio 2014, n. 4, le seguenti variazioni compensative al bilancio gestionale 2014, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno della stessa missione ma tra programmi differenti, tra capitoli di spesa attribuiti alla responsabilità gestionale di differenti Direzioni Generali:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	Variazione Competenza (+)	Variazione Competenza (-)	Variazione Cassa (+)	Variazione Cassa (-)
30	1	10	1	101		3.000.000,00		3.000.000,00
31	1	10	1	101		1.000.000,00		1.000.000,00
82	1	10	1	101		798.200.00		798.200.00
447	1	03	1	103	4.798.200,00		4.798.200,00	

totali	**4.798.200,00**	**4.798.200,00**	**4.798.200,00**	**4.798.200,00**

f. stabilire che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie provvederà, conformemente al presente atto di indirizzo, alla formalizzazione degli incarichi e di ogni atto necessario alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari della Regione Campania identificati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;

g. stabilire, altresì, che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie provvederà all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti;

VISTI

a. l'articolo 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;
b. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
e. la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3;
f. la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4;
g. la DGR n. 92 del 01/04/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto ed approvare la proposta di lettera di mandato congiunta degli intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero, allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente alla asseverata traduzione in italiano;

2. di prendere atto della *legal opinion* dell'avv. Luca Zamagni e del Dott. Paolo Chiaia, resa in data 13/11/2014, in merito alla percorribilità dell'operazione di riacquisto dei bond regionali con specifico riferimento alla situazione di conflitto di interessi con alcuni degli intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad avvalersi, per le operazioni connesse alla ristrutturazione del debito di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, degli intermediari finanziari individuati ai sensi del comma 8 dello stesso articolo e corrispondenti ai seguenti istituti di credito:
   - 3.1 Citigroup Global Markets Ltd;
   - 3.2 BNP Paribas;
   - 3.3 Deutsche Bank;
   - 3.4 Barclays Bank PLC;

4. di istituire nel bilancio gestionale 2014 il seguente capitolo di spesa, attribuito alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con particolare riferimento alla U.O.D. 06 – Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento Diretto:

Cap.	Descrizione	Miss	Prog.	Tit.	Macro	IV liv.	cofog	Cod UE	SIOPE cod. bil.	SIOPE cod. gest.
447	SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 d.l.	1	03	1	103	1.03.02.17.000	01.1	4	1.03.01	1364

	66/2014)									

5. di **autorizzare**, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. c), della L. R. 06 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L. R. 16 gennaio 2014, n. 4, le seguenti **variazioni compensative al bilancio gestionale 2014, in termini di competenza e cassa**, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno della stessa missione ma tra programmi differenti, tra capitoli di spesa attribuiti alla responsabilità gestionale di differenti Direzioni Generali:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	Variazione Competenza (+)	Variazione Competenza (-)	Variazione Cassa (+)	Variazione Cassa (-)
30	1	10	1	101		3.000.000,00		3.000.000,00
31	1	10	1	101		1.000.000,00		1.000.000,00
82	1	10	1	101		798.200.00		798.200.00
447	1	03	1	103	4.798.200,00		4.798.200,00	
				totali	**4.798.200,00**	**4.798.200,00**	**4.798.200,00**	**4.798.200,00**

6. di stabilire che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie provvederà, conformemente al presente atto di indirizzo, alla formalizzazione degli incarichi e di ogni atto necessario alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari della Regione Campania identificati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;

7. di stabilire, altresì, che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie provvederà all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti;

8. di allegare il prospetto di variazione di cui alla nota prot. n. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse finanziarie

9. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

   8.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   8.2 all'Avvocatura Regionale;
   8.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
   8.4 alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
   8.5 all'Ufficio di Gabinetto;
   8.6 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   8.7 al Tesoriere Regionale;
   8.8 al Consiglio Regionale.

31 October 2014

Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli
Attention: Salvatore Varriale, Paolo Bertoni, Bruno Rosati

Dear Sirs,

Deutsche Bank AG, London Branch ("**DB**"), Citigroup Global Markets Limited ("**Citi**"), BNP Paribas, London branch ("**BNP**") and Barclays Bank PLC ("**Barclays**", and together with DB, Citi and BNP, the "**Banks**"), as identified by the Italian Ministry of Economy and Finance ("**MEF**") in accordance with Article 45, paragraph 8, of Decree no. 66 of 24 April 2014, as converted, with amendments, in Law no. 89 of 23 June 2014 ("**Decree 66**"), are pleased to set out in this mandate agreement (the "**Agreement**") the terms upon which Regione Campania (the "**Region**") has engaged the Banks to act as dealer managers of the Transaction (as defined below).

Final terms and structure of the Cash Tender Offer (as defined below) will be agreed at the time of launch, based upon the then existing market conditions.

In this Agreement:

"**Cash Tender Offer**" means with respect to the Region and the Notes, the purchase by the Region for cash consideration of the Notes pursuant to the formal invitation by the Region to the holders of such Notes in accordance with the provisions set forth in Article 45 of Decree 66 (such purchased Notes, the "**Cash Tendered Notes**");

"**Derivative Contracts**" means with respect to the Region and the Notes, the relevant existing derivative contracts (if any) entered into by the Region and one or more financial intermediaries in connection with such Notes, if any;

"**Notes**" means each of the following series of outstanding senior notes issued by the Region as identified pursuant to the Ministerial Decree of the MEF dated 10 July, 2014:

1. Notes issued by the Region identified with ISIN code XS0259658507, nominal amount circulating as of 31 December 2013 equal to Euro 1,090,000,000.00, with expiring date 29 June 2026;

2. Notes issued by the Region identified with ISIN code XS0259657954, nominal amount circulating as of 31 December 2013 equal to US Dollars 1,000,000,000.00, with expiring date 29 June 2036; and

"**Transaction**" means with respect to the Region in relation to the Notes, the undertaking of the Cash Tender Offer.

1. ENGAGEMENT

The Region hereby engages the Banks on an exclusive basis to act as dealer managers of the Transaction upon the terms of this Agreement.

2. DUTIES OF THE BANKS

Pursuant to the engagement under this Agreement and for the consideration sets out in Article 4 below, the Banks hereby agree to perform the following services (the "**Services**"):

fonte: http://burc.regione.campania.it

(a) To act as dealer managers of the Transaction, as this role is recognised by the international capital market practice:

(i) wall crossing and sounding investors in order to ascertain interest in the Transaction by investors;

(ii) identifying and contacting eligible holders of the Notes and presenting the Transaction to such holders on behalf of the Region, as issuer;

(iii) assisting such eligible holders of the Notes in order to understand the terms of the Transaction;

(iv) making its relevant employees as each Bank considers reasonably necessary available at all reasonable times to answer queries from, and provide relevant information to eligible holders of the Notes in connection with the Transaction;

(v) providing assistance, as requested by the Region, as issuer, in relation to any decision to re-open, amend, terminate, shorten, extend or waive any condition of the Transaction;

(vi) assisting, as requested by the Region, as issuer, in the determination of the appropriate terms of the Transaction; and

(vii) providing, upon request, the Region with updates regarding market conditions relevant to the Transaction.

(b) To assist the Region, including through their legal counsels, with the documentation in respect of the Transaction, with a view to such documentation being prepared, negotiated, reviewed and executed in form and substance reasonably satisfactory to the Region and the Banks; and

(c) To co-ordinate the making of the announcements by the Region regarding the Transaction as are deemed appropriate by the Region, the Banks and the legal counsels, the wording of such announcements to be agreed between the Region, the Banks and the legal counsels prior to the making thereof.

For the avoidance of doubt, the Region expressly agrees and acknowledges that (i) the Banks' appointment hereunder is not an agreement by the Banks to underwrite, place or purchase any of the Notes or otherwise provide any financing in respect thereof, and (ii) the Banks will not be in charge of the collection of the relevant tender instructions from the holders of the Notes and any related activities with respect to the settlement of such instructions, as such activities will be exclusively performed by the relevant agent as appointed by the Region in the context of the Transaction.

In performing the Services, the Banks will work with the Region, any advisors to the Region, the MEF and other persons or entities as mutually agreed between the Banks and the Region.

The Region authorises the Banks to do such things that are reasonably necessary for the proper carrying out of the engagement of the Banks under this Agreement.

3. CONDITIONS PRECEDENT

The participation of the Banks in the Transaction will be subject to (i) the satisfactory completion of a legal due diligence on the contractual documentation of the Notes; (ii) the satisfactory completion of all documentation for the Transaction including a tender offer memorandum and a dealer manager agreement, (iii) the satisfaction of customary conditions precedent (to be further described in the dealer manager agreement), including receipt of all required approvals and appropriate legal opinions, (iv) final approval of the Banks' internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

commitment committees, and (v) any notices, announcement or any other documentation relating to the Transaction substantially in line with current market practice.

4. FEES AND EXPENSES

4.1 Fees

In consideration for the performance by the Banks of the Services under this Agreement, the Region hereby agrees to pay the Banks a fee of 0.25 per cent. of the total principal amount of the Cash Tendered Notes (the "**Dealer Managers Fee**"), such fee to be paid to the Banks upon the completion of the Transaction in accordance with the terms of the dealer manager agreement to be entered into by the Region with the Banks.

The Region will be solely responsible for the payment of the Dealer Managers Fee relating to the Transaction.

4.2 Expenses

(a) Whether or not the Transaction is completed, the Region agrees to reimburse the Banks upon request for all fees, expenses and other costs incurred by each of the Banks in connection with the Transaction including, without limitation, the fees and expenses of legal counsel to the Banks, the fees and expenses of the trustee (if any) and of legal counsel to such trustee, the fees and expenses of all fiscal, paying, tender and (if applicable) information agents, the fees and expenses of the listing agent (if any) and of all other agents involved in the Transaction, all stock exchange listing fees and other listing costs, the costs of printing and distributing any tender offer memorandum or similar document and any other investor materials for the Transaction, the costs of publishing any notices and all out of pocket expenses and other documented costs incurred by each of the Banks, provided that the fees, costs and expenses, including the Banks' out of pocket expenses, to be reimbursed by the Region in connection with the Transaction pursuant to this Clause 4.2,will be subject to a maximum amount of EUR 60,000.00 (plus VAT if applicable).

(b) The Region shall be responsible for all of its own fees, expenses and other costs incurred in connection with the Transaction including, without limitation, its own legal fees, any fees and expenses of any other professional advisors engaged by the Region and any of the items referred to in paragraph 4.2 (a) above which are invoiced directly to the Region.

4.3 Payment Terms

All payments under this Agreement shall be made in accordance with the payment instructions provided by the Banks on the due date for payment or within 30 calendar days from the payment request (as the case may be). All amounts payable under this Agreement are exclusive of VAT, sales and any similar taxes which may be payable on those payments, which will be requested for payment to, or otherwise payable by, the Region. All payments under this Agreement shall be made in full without set-off, condition, restriction, counterclaim, deduction or withholding.

5. THE ROLE OF THE BANKS

Each of the Banks will not be responsible for providing or obtaining on behalf of the Region any legal, regulatory, accounting, taxation, financial, investment or other specialist advice in connection with the Transaction. In particular, the Banks will not be responsible for carrying out any due diligence work in relation to the Region other than such due diligence work which is customary for a dealer manager of a cash tender offer.

fonte: http://burc.regione.campania.it

The Region acknowledges and agrees that any services provided by the Banks in connection with this letter do not constitute any of the "investment services and activities" as defined in paragraph 1(2) of Article 4 of the Markets in Financial Instruments Directive (2004/39/EEC) and any implementing legislation and regulation (**MIFID**).

The Region acknowledges and agrees that (a) the obligations of each of the Banks under this Agreement are not joint but several; (b) the rights of each Bank are separate and independent and may be separately enforced by each Bank; (c) each of the Banks, in providing the Services to the Region in connection with the Transaction, including pursuant to the terms of this Agreement, is and will be acting as an independent contractor and not as a fiduciary or in any other position of higher trust and the Region does not intend each of the Banks to act in any capacity other than as independent contractor. In rendering the Services, the Banks will be acting severally and solely pursuant to a contractual relationship with the Region on an arm's length basis with respect to the Transaction (including in connection with determining the terms of the Cash Tender Offer) and will not act as advisors as to any legal, tax, investment, accounting, financial or regulatory matters in any jurisdiction. The Region shall consult its own advisors concerning such matters and shall be responsible for making its own independent investigation and appraisal of the Cash Tender Offer and the early termination of the Derivative Contracts contemplated in Decree 66, and the Banks shall have no responsibility or liability to the Region, its management or directors or any other person with respect thereto, including the MEF. In particular, neither the Banks nor any other member of the relevant banking group will have any liability in respect of any services or advice provided to the Region by persons other than themselves.

The Region further acknowledges and agrees that any review by the Banks of the Region, the Cash Tender Offer and other matter relating thereto will be performed solely for the benefit of the Banks and shall not be on behalf of the Region, its management or directors or any other person. The Banks shall only be obliged to provide the Services and are not and shall not be responsible for the achievement of a specific result, and the Banks do not guarantee the feasibility and success of the Transaction. However, the Banks and the other members of the relevant banking group will be entitled to rely upon any advice given or information disclosed by the Region's advisors or which is publicly available without having any responsibility to verify the advice or information.

The Region agrees to provide the Banks and their professional advisors with all information and data concerning itself and access to the directors and management of, and the auditors and advisors to, the Region which the Banks may consider relevant or necessary to complete the Transaction or which is material to the Region in connection therewith.

The Region also understands and acknowledges that the Banks have not expressed and will not express any opinion, advice or recommendation concerning the suitability of the Transaction, or its compliance with Article 45 of Decree 66 and implementing legislation and regulation or the economic convenience of the Transaction under Article 41 of Law no. 448 of 28 December 2001 ("**Article 41 of Law 448**") or otherwise including with respect of the related early termination of any Derivative Contracts. The Region has decided to carry out the Transaction and to take the other actions envisaged in Article 45 of Decree 66 and implementing legislation and regulation, on the basis of its own analysis and fully understands that the Banks have in no way or form contributed to the process that has led or will eventually lead to such decision and the implementation of the Transaction with the exception of the Services.

6. REPRESENTATIONS, WARRANTIES AND COVENANTS OF THE REGION

The Region hereby represents, warrants and covenants as follows:

(a) that it has full capacity to execute this Agreement and that this Agreement constitute its legal, valid and binding obligation, and that it has full power and authority to enter

fonte: http://burc.regione.campania.it

into and perform, and has taken all necessary activity to authorise its entry into and performance of this Agreement;

(b) that it is acting for its own account and it has made its own independent decisions to enter into the Transaction referred to in this Agreement and as to whether the Transaction is legal, appropriate or proper for it, based upon its own judgement and upon independent advice from such independent advisors as it has deemed necessary; that it is not relying on any communication (written or oral) of any of the Banks as investment advice or as a recommendation to enter into those transactions, it being understood that information, explanations and assistance related to the terms and conditions of the Transaction shall not be considered to be investment advice or a recommendation to enter into those transactions; that no communication (written or oral) received from any of the Banks shall be deemed an assurance or guarantee as to the legality, appropriateness, suitability, propriety or the expected results of the Transaction;

(c) that it is capable of assessing the merits of and understanding (on its own behalf or through independent advice from such advisors and experts as it has deemed necessary), and understands and accepts the terms and conditions and risks of the Transaction referred to in this Agreement; that it is capable of assuming, and assumes, the risks of the Transaction;

(d) that it has received a copy of this Agreement prior to the stipulation thereof, and that it has carefully examined this Agreement, it has understood the entire contents thereof, and is also capable of understanding and evaluating, and indeed has understood and evaluated, independently and/or with the aid of independent advice from such advisors as it has deemed necessary, including any financial advisors, the characteristics, conditions, nature, terms, effects and risks of the Transaction, and the early termination of the Derivative Contracts as well as the Services referred to in this Agreement;

(e) that a satisfactory due diligence in connection with the contractual documentation of the Notes and the Derivative Contracts has been carried out by the Region and its legal advisors and that the Region has reached the conclusion that the Derivative Contracts can be lawfully terminated in the context of the Transaction;

(f) that in entering into this Agreement and the Transaction, performing the early termination of the Derivative Contracts, receiving or making payment of any relevant early termination amount, the Region has taken and will take all measures and resolutions exclusively on the basis of its own considerations and evaluations, formed independently and/or with the help of its own independent advice from such advisors and experts as it has deemed necessary, including but not limited to its financial advisors, independently of any communications, either written or verbal, it may have received from the Banks and their advisors;

(g) that, at the time of execution of this Agreement:

(i) it has adopted all the necessary administrative acts designed for the purpose of approving and authorising the entering into and the execution of this Agreement, and the officers that signed or will be signing this Agreement have been granted the required powers and authority in accordance with all applicable laws and the Region's internal provisions;

(ii) it has adopted all necessary administrative resolutions, including the regional executive committee (*giunta regionale*) resolution, in order to duly approve and authorise the entering into of this Agreement;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(iii) it has duly performed any other procedure, formality or fulfilment required by the applicable laws, regulations and directives regarding stipulation of the aforesaid documents;

(iv) it has availed itself of the MEF's advice in accordance with art.45, paragraph 9, of Decree no. 66;

(h) that the execution and performance by the Region of the Transaction contemplated in this Agreement are in full compliance with all applicable laws and regulations;

(i) that the terms and conditions of the Transaction and this Agreement have been and will be fully and independently evaluated by the Region, its independent advisors and experts and all appropriate governmental bodies;

(j) that it undertakes to make due modifications to its balance sheet as a result of the execution of the Transaction and this Agreement, and it undertakes to formulate the budget for future years by making due provision for those sums required in order to enable it to fulfil the obligations it has assumed under this Agreement and/or the transactions contemplated under this Agreement;

(k) that it fully understands English (through its officers, bodies and/or interpreters) and, in any case, that an Italian sworn translation (*traduzione giurata*) has been prepared by Region's legal counsel;

(l) all information made available to the Banks by the Region or any relevant agents or advisors in connection with the Transaction, taken as a whole, is and will be accurate and complete in all material respects and that the same does not contain any misleading statement nor does it omit to state any fact which makes any of the statements contained in any such information misleading in any material respect;

(m) all projections made available to the Banks by the Region or any of its relevant agents or advisors have been or will be prepared in good faith and based upon assumptions which the Region believes to be reasonable;

(n) that it undertakes to consult and inform the MEF of all aspects of the Transaction, including but not limited to a prior notification to the MEF of the documentation contemplated in the Transaction; and

(o) that it undertakes to perform the Transaction in accordance with and to comply with the provisions of Article 41 of Law 448, if applicable, and Article 45 of Decree 66 or any other applicable legislation and regulation.

The Region shall be solely responsible for the accuracy and completeness of the information contained in any relevant tender offer memorandum, or similar document in relation to the Transaction, except for information provided by the Banks (it being understood that the only information provided by the Banks will consist of their legal and advertising names and contact details).

Each of the Banks is authorised by the Region, to the extent the Banks deem appropriate, to delegate any of their functions or responsibilities hereunder to any other member of the relevant banking group or to any agent previously approved by the Region, provided that any such delegation shall not affect the obligations of the Banks hereunder for which the relevant Bank shall remain primarily liable. The Banks may engage professional advisors to assist it in connection with the Services and the Transaction.

In the event of the consummation of the Transaction, the Banks shall have the right, at their own expenses, to disclose their participation in the Transaction, including, without limitation, the placement of "tombstone" advertisements in financial and other newspapers and journals.

fonte: http://burc.regione.campania.it

The Region agrees that this Agreement is for its confidential use only and will not, without the prior agreement of each of the Banks, be disclosed by the Region to any person, other than (a) the Region's professional advisors, directors, officers, servants, employees or agents who need to receive and consider it for the purpose of the Transaction, (b) the MEF and (c) as required by law or by any regulatory, governmental or other competent agency or authority in any jurisdiction or pursuant to any legal proceedings.

7. CONFIDENTIALITY

Each party to this Agreement agrees to keep the terms of the envisaged Transaction confidential unless the other parties otherwise agree to the release of such information. To the extent that either party makes available to the other party non-public information designated in writing as confidential, the party receiving such information agrees that it will use such information solely for the purposes contemplated by this Agreement and will not disclose any such information without the consent of the party providing such information except to any rating agencies (if applicable), to its professional advisors, directors, officers, servants, employees and agents who need to receive and consider the information for the purpose of the Transaction and to holders of each series of the Notes.

The obligations of confidentiality set out in this Clause 7 (Confidentiality) do not extend to information that:

(a) is or becomes available to the public or is or becomes available to the party receiving the information on a non-confidential basis;

(b) is required to be disclosed by law or by any regulatory, governmental or other competent agency or authority in any jurisdiction or pursuant to any legal proceedings; or

(c) is required in the preparation of any tender offer memorandum or similar document.

Notwithstanding Sub-clause 12.1 (Termination), the obligations of confidentiality set out in this Clause 7 (Confidentiality) will terminate upon the second anniversary of the date of this Agreement.

8. CONFLICT OF INTEREST

Each of the Banks is part of a banking group. Investment related activities carried on by each of the Banks and other members of the relevant banking group include corporate finance (including new issues, mergers and acquisitions), banking and structured finance, sales and trading of securities and debt (including derivatives) and related research, custodial services, property management, asset management, development capital and related activities.

When the Banks perform the obligations set out in this Agreement, the Banks may have an interest, relationship or arrangement that is material to or may conflict with such obligations. Neither each of the Banks nor any other member of the relevant banking group shall be required to disclose such interest, relationship or arrangement to the Region or to account for or disclose any information, profit, charge, commission or other remuneration arising in respect of such interest, relationship or arrangement.

The Banks and any other member of the relevant banking group may continue to pursue their business interests and activities without specific prior disclosure to the Region and the MEF. Nothing in this Agreement shall prevent the Banks or any other member of the relevant banking group from pursuing any existing or future interests either of its or their own or of its or their clients.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Furthermore, the Region hereby acknowledges and understands that one or more of the Banks may be the holders of a portion of one or more series of Notes and that therefore the price that the Region will establish with its own advisors with respect to the Cash Tender Offer and certain other terms and conditions of the Cash Tender Offer may affect the decisions of the Banks as to adhere or reject the Cash Tender Offer. In accordance with the terms of Article 23 of the Bank of Italy and CONSOB joint regulation dated 29 October 2007, as amended and supplemented from time to time, the Region understands such potential conflict and specifically authorizes each of the Banks in providing the Services in relation to the Transaction.

Finally, the Region hereby acknowledges that one or more Banks and/or their affiliates may be the counterparty of one or more of the Derivative Contracts and may have an actual or potential dispute with the Region, including in relation to the Notes and the relevant Derivative Contracts or with respect to certain other contracts. In this respect the price that the Region will establish with its own advisors with respect to the Cash Tender Offer and certain other terms and conditions of the Cash Tender Offer and the value of the termination amount that the Region may have to pay or receive for the termination of the Derivative Contracts may affect (i) the decisions of the Banks as to adhere or reject the Cash Tender Offer (ii) the decisions of the Banks and/or their affiliates to agree to the early termination of the Derivative Contracts if they are the swap counterparty of such contracts and (iii) the feasibility of the Transaction under Article 45 of Decree 66. The Region fully understands the extension of such actual or potential conflict, and specifically authorizes each of the Banks to provide the Services in relation to the Transaction in accordance with the terms of this Agreement.

9. EXCLUSIVITY

9.1 Exclusivity Agreement

The Region agrees that the Banks shall be the only parties engaged to perform the Services or effect the Transaction or any proposal similar to the Transaction and the Region shall not retain or engage any party other than the Banks or otherwise grant a mandate for the purpose of performing the Services or effecting the Transaction or any proposal similar to the Transaction without obtaining the prior written consent of the Banks.

9.2 No Other Purchases

The Region agrees that, during the period commencing upon the engagement of the Banks hereunder and ending upon the termination of such engagement or, if Notes are successfully tendered pursuant to the Cash Tender Offer, the date on which the purchase of the Cash Tendered Notes is settled, the Region shall not purchase any Notes in the open market or otherwise.

10. ANNOUNCEMENTS

The Region undertakes that:

(a) all announcements and documents published or statements made by it or on its behalf in the course of and in respect of the Transaction will be made in compliance with all relevant laws and regulations in any relevant jurisdiction, including tender offer restrictions relating to the Transaction, will contain all information necessary to achieve such compliance (including such information as is required by the rules of the stock exchange (if any) upon which the Notes are listed), will be true and accurate in all material respects and not misleading, and will only be published or made after consultation with the Banks;

(b) any major strategic announcements published or made by it will be published or made in compliance with all relevant laws and regulations in any relevant jurisdiction, including tender offer restrictions relating to the Transaction and will not be published

fonte: http://burc.regione.campania.it

or made without the prior consent of the Banks (such consent not to be unreasonably withheld) save as required by law; and

(c) it will not refer to the name of the Banks or any other member of the relevant banking group of each of the Banks in any report, document, press release, public statement, tender offer memorandum or other communication by the Region without the Banks' prior written consent (which may be withheld in the absolute discretion of the Banks).

11. INDEMNITY AND RELEASE

The Region shall indemnify each of the Banks, each other member of the relevant banking group and each of their respective directors, officers, employees and agents (together, the "**Indemnified Persons**" and each, an "**Indemnified Person**") against and at all times hold the Indemnified Persons harmless from and against all actions, claims, demands, proceedings and judgments ("**Claims**") which may be instituted, made or alleged against any Indemnified Person and all liabilities, losses, damages, costs, charges and expenses (including legal costs and expenses) ("**Costs**") which may be suffered or incurred by any Indemnified Person in whichever jurisdiction which relate to or arise directly or indirectly from the engagement of the Banks under this Agreement or the performing of the Transaction.

This indemnity extends to the Cost of investigating, preparing for or defending any Claims (whether actual, pending, threatened or potential) whether or not any Indemnified Person is a party to those Claims.

The Region will not be responsible for any Costs to the extent to which they are finally judicially determined by a court of competent jurisdiction to result from wilful default or gross negligence on the part of each of the Banks.

The Region also agrees that the Indemnified Persons will not be liable (whether directly or indirectly, in contract or tort or otherwise) to the Region for or in connection with the engagement of the Banks under this Agreement or for or in connection with the Transaction, except to the extent that such liability arises directly from the wilful default or gross negligence of the relevant Bank.

The indemnity set out in this Clause 11 (Indemnity and Release) extends to the maximum extent permitted by law and is in addition to any rights that any Indemnified Person may have at common law or otherwise (including, but not limited to, any right to contribution). The indemnity set out in this Clause 11 (Indemnity and Release) shall remain in full force and effect notwithstanding termination (for whatever cause) of this Agreement.

12. TERMINATION AND SURVIVAL

12.1 Termination

This Agreement shall terminate upon the earliest of (i) the consummation or termination of the Cash Tender Offer by the Region, or (ii) the receipt by the Region of written notice from the Banks terminating this Agreement.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2 Survival

Any termination of this Agreement in relation to the Region shall be without prejudice to any legal rights or obligations that may already have arisen with respect to the Region. Each of Clause 4 (Fees and Expenses), Clause 5 (Role of the Banks), Clause 6 (Representations, warranties and covenants of the Region), Sub-clause 9.2 (No Other Purchases), Clause 11 (Indemnity and Release), this Clause 12 (Termination and Survival), Clause 15 (Third Party Rights) and Clause 17 (Dispute Resolution) shall continue to apply notwithstanding any termination of this Agreement. Notwithstanding Sub-clause 12.1 (Termination), the obligations of confidentiality set out in Clause 7 (Confidentiality) shall terminate in accordance with the provisions of such Clause 7.

13. NOTICES

A notice or other communication under this Agreement (i) shall only be effective if it is in writing and if it is sent to [the address of the Region set out on the cover page of this Agreement] or to the following address [of each of the Banks]:

Deutsche Bank AG, London Branch
Winchester House
1 Great Winchester Street
London, EC2N 2DB
United Kingdom
Telephone: +44 (0)20 7545 8011
Email: liability.management@db.com
Attention: Liability Management Group

Citigroup Global Markets Limited
Citigroup Centre
Canada Square
Canary Wharf
London E14 5LB
United Kingdom
Telephone: +44 (0)20 7986 8969
E-mail: liabilitymanagement.europe@citi.com
Attention: Liability Management Group

BNP Paribas
10 Harewood Avenue
London NW1 6AA
United Kingdom
Telephone: +44 (0)20 7595 8668
Email: liability.management@bnpparibas.com
Attention: Liability Management Group

Barclays Bank PLC
5 The North Colonnade
Canary Wharf
London E14 4BB
United Kingdom
Tel: +44 (0)20 3134 8515
Email: eu.lm@barclays.com
Attention: Liability Management Group

fonte: http://burc.regione.campania.it

or to such other address as either party notifies to the other party in writing from time to time, (ii) shall only be effective when received, and (iii) if received outside working hours (being 9:00am to 5:00pm on a London business day), shall be deemed not to have been received until the start of the next period of working hours.

14. ENTIRE AGREEMENT

This Agreement constitutes the whole and only agreement between the Region and the Banks in relation to the Services and supersedes and extinguishes any prior drafts, agreements, undertakings, representations, warranties, promises, assurances and arrangements of any nature whatsoever, whether or not in writing, relating thereto (each a "**Pre-contractual Statement**"). Each party to this Agreement acknowledges that in entering into this Agreement it is not relying upon any Pre-contractual Statement that is not set out in this Agreement. Neither party to this Agreement shall have any right of action against the other party to this Agreement arising out of or in connection with any Pre-contractual Statement except in the case of fraud or to the extent repeated in this Agreement.

15. THIRD PARTY RIGHTS

Clause 8 (Conflict of Interest) confers a benefit on each member of the relevant banking group of each Bank and Clause 11 (Indemnity and Release) confers a benefit on each Indemnified Person (each a "**Third Party Beneficiary**") and, subject to such Third Party Beneficiary obtaining the Banks' prior written consent, is intended to be enforceable by each such Third Party Beneficiary by virtue of the Contracts Act 1999 (Rights of Third Parties). Subject to the foregoing provisions of this Clause 15 (Third Party Rights), the parties to this Agreement do not intend that any term of this Agreement should be enforceable by virtue of the Contracts Act 1999 (Rights of Third Parties) by any person who is not a party to this Agreement but this does not affect any right or remedy of a third party which exists or is available apart from that Act. Notwithstanding the foregoing provisions of this Clause 15 (Third Party Rights), this Agreement may be terminated or amended, and any term of this Agreement may be waived in any way and at any time by the parties to this Agreement, without the consent of the Third Party Beneficiaries.

16. MISCELLANEOUS PROVISIONS

This Agreement may not be amended except by each party in writing. This Agreement shall be binding upon and ensure to the benefit of each party to this Agreement and its or any subsequent successors and assignees. A party to this Agreement may not assign or transfer or purport to assign or transfer a right or obligation under this Agreement except with the prior written consent of the all the other parties to this Agreement, provided that the Banks may transfer their rights and obligations to any other member of their relevant banking group. The invalidity, illegality or unenforceability of a provision of this Agreement does not affect or impair the continuation in force of the remainder of such provision or the remainder of this Agreement. Each party to this Agreement represents that this Agreement has been duly authorised by it and each such party undertakes to furnish to the other party a copy of any such authorisation on request. References in this Agreement to Clauses, Sub-clauses and Paragraphs are to clauses, sub-clauses and paragraphs of this Agreement unless specified otherwise.

The Banks are authorised by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Prudential Regulation Authority and the Financial Conduct Authority. For the purposes of the Financial Conduct Authority Handbook of Rules and Guidance, the Banks regard the Transaction as corporate finance business.

17. GOVERNING LAW AND JURISDICTION

This Agreement and any non-contractual obligations arising out of or in connection with it shall be governed by and construed in accordance with English law. The Region irrevocably

fonte: http://burc.regione.campania.it

submits for the benefit of the Banks and the other Indemnified Persons to the exclusive jurisdiction of the English courts with respect to any matter arising out of or in connection with this Agreement (including a dispute relating to any non-contractual obligations arising out of or in connection with this Agreement).

18. COUNTERPARTS

This Agreement may be executed in counterparts, each of which will be deemed an original and all of which taken together will constitute one agreement. Delivery of an executed counterpart of a signature page of this Agreement by facsimile transmission shall be effective as delivery of a manually executed counterpart of this Agreement.

Please confirm the agreement of the Region and acknowledgement by the MEF in accordance with Article 45, paragraph 9, of Decree no. 66 to the terms of this Agreement by signing and returning to the Banks the duplicate copy of this letter.

Yours faithfully,

For and on behalf of **Deutsche Bank AG, London Branch**

By:_____ **By:**_____
Name: **Name:**
Title: **Title:**

For and on behalf of **Citigroup Global Markets Limited**

By:_____ **By:**_____
Name: **Name:**
Title: **Title:**

For and on behalf of **BNP Paribas**

By:_____
Name:
Title:

For and on behalf of **Barclays Bank PLC**

By:_____ **By:**_____
Name: **Name:**
Title: **Title:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

The Region accepts and agrees to the terms of this Agreement as set out in this letter from the Banks dated 31 October 2014.

For and on behalf of **Regione Campania**

By:_____
Name:
Title:

Date:

The Italian Ministry of Economy and Finance acknowledges the terms of this Agreement as set out in this letter from the Banks dated 31 October 2014 in accordance with Article 45, paragraph 9, of Decree no. 66.

For and on behalf of **Ministry of Economy and Finance**

By:_____
Name:
Title:

Date:

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Banks' logos to be included]

[Date]

Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli
Attention: [●]

Dear Sirs,

Deutsche Bank AG, London Branch ("**DB**"), Citigroup Global Markets Limited ("**Citi**"), BNP Paribas, London branch ("**BNP**") and Barclays Bank PLC ("**Barclays**", and together with DB, Citi and BNP, the "**Banks**"), as identified by the Italian Ministry of Economy and Finance ("**MEF**") in accordance with Article 45, paragraph 8, of Decree no. 66 of 24 April 2014, as converted, with amendments, in Law no. 89 of 23 June 2014 ("**Decree 66**"), are pleased to set out in this mandate agreement (the "**Agreement**") the terms upon which Regione Campania (the "**Region**") has engaged the Banks to act as dealer managers of the Transaction (as defined below).

Final terms and structure of the Cash Tender Offer (as defined below) will be agreed at the time of launch, based upon the then existing market conditions.

In this Agreement:

"**Cash Tender Offer**" means with respect to the Region and the Notes, the purchase by the Region for cash consideration of the Notes pursuant to the formal invitation by the Region to the holders of such Notes in accordance with the provisions set forth in Article 45 of Decree 66 (such purchased Notes, the "**Cash Tendered Notes**");

"**Derivative Contracts**" means with respect to the Region and the Notes, the relevant existing derivative contracts (if any) entered into by the Region and one or more financial intermediaries in connection with such Notes, if any;

"**Notes**" means each of the following series of outstanding senior notes issued by the Region as identified pursuant to the Ministerial Decree of the MEF dated 10 July, 2014:

1. Notes issued by the Region identified with ISIN code XS0259658507, nominal amount circulating as of 31 December 2013 equal to Euro 1,090,000,000.00, with expiring date 29 June 2026;

2. Notes issued by the Region identified with ISIN code XS0259657954, nominal amount circulating as of 31 December 2013 equal to US Dollars 1,000,000,000.00, with expiring date 29 June 2036; and

"**Transaction**" means with respect to the Region in relation to the Notes, the undertaking of the Cash Tender Offer.

1. ENGAGEMENT

The Region hereby engages the Banks on an exclusive basis to act as dealer managers of the Transaction upon the terms of this Agreement.

2. DUTIES OF THE BANKS

fonte: http://b

fonte: http://b

Pursuant to the engagement under this Agreement and for the consideration sets out in Article 4 below, the Banks hereby agree to perform the following services (the "**Services**"):

(a) To act as dealer managers of the Transaction, as this role is recognised by the international capital market practice:

(i) wall crossing and sounding investors in order to ascertain interest in the Transaction by investors;

(ii) identifying and contacting eligible holders of the Notes and presenting the Transaction to such holders on behalf of the Region, as issuer;

(iii) assisting such eligible holders of the Notes in order to understand the terms of the Transaction;

(iv) making its relevant employees as each Bank considers reasonably necessary available at all reasonable times to answer queries from, and provide relevant information to eligible holders of the Notes in connection with the Transaction;

(v) providing assistance, as requested by the Region, as issuer, in relation to any decision to re-open, amend, terminate, shorten, extend or waive any condition of the Transaction;

(vi) assisting, as requested by the Region, as issuer, in the determination of the appropriate terms of the Transaction; and

(vii) providing, upon request, the Region with updates regarding market conditions relevant to the Transaction.

(b) To assist the Region, including through their legal counsels, with the documentation in respect of the Transaction, with a view to such documentation being prepared, negotiated, reviewed and executed in form and substance reasonably satisfactory to the Region and the Banks; and

(c) To co-ordinate the making of the announcements by the Region regarding the Transaction as are deemed appropriate by the Region, the Banks and the legal counsels, the wording of such announcements to be agreed between the Region, the Banks and the legal counsels prior to the making thereof.

For the avoidance of doubt, the Region expressly agrees and acknowledges that (i) the Banks' appointment hereunder is not an agreement by the Banks to underwrite, place or purchase any of the Notes or otherwise provide any financing in respect thereof, and (ii) the Banks will not be in charge of the collection of the relevant tender instructions from the holders of the Notes and any related activities with respect to the settlement of such instructions, as such activities will be exclusively performed by the relevant agent as appointed by the Region in the context of the Transaction.

In performing the Services, the Banks will work with the Region, any advisors to the Region, the MEF and other persons or entities as mutually agreed between the Banks and the Region.

The Region authorises the Banks to do such things that are reasonably necessary for the proper carrying out of the engagement of the Banks under this Agreement.

3. CONDITIONS PRECEDENT

The participation of the Banks in the Transaction will be subject to (i) the satisfactory completion of a legal due diligence on the contractual documentation of the Notes; (ii) the satisfactory completion of all documentation for the Transaction including a tender offer

fonte: http://

fonte: http://b

memorandum and a dealer manager agreement, (iii) the satisfaction of customary conditions precedent (to be further described in the dealer manager agreement), including receipt of all required approvals and appropriate legal opinions, (iv) final approval of the Banks' internal commitment committees, and (v) any notices, announcement or any other documentation relating to the Transaction substantially in line with current market practice.

4. FEES AND EXPENSES

4.1 Fees

In consideration for the performance by the Banks of the Services under this Agreement, the Region hereby agrees to pay the Banks a fee of 0.25 per cent. of the total principal amount of the Cash Tendered Notes (the "**Dealer Managers Fee**"), such fee to be paid to the Banks upon the completion of the Transaction in accordance with the terms of the dealer manager agreement to be entered into by the Region with the Banks.

The Region will be solely responsible for the payment of the Dealer Managers Fee relating to the Transaction.

4.2 Expenses

(a) Whether or not the Transaction is completed, the Region agrees to reimburse the Banks upon request for all fees, expenses and other costs incurred by each of the Banks in connection with the Transaction including, without limitation, the fees and expenses of legal counsel to the Banks, the fees and expenses of the trustee (if any) and of legal counsel to such trustee, the fees and expenses of all fiscal, paying, tender and (if applicable) information agents, the fees and expenses of the listing agent (if any) and of all other agents involved in the Transaction, all stock exchange listing fees and other listing costs, the costs of printing and distributing any tender offer memorandum or similar document and any other investor materials for the Transaction, the costs of publishing any notices and all out of pocket expenses and other documented costs incurred by each of the Banks, provided that the fees, costs and expenses, including the Banks' out of pocket expenses, to be reimbursed by the Region in connection with the Transaction pursuant to this Clause 4.2,will be subject to a maximum amount of EUR [*amount to be agreed*].

(b) The Region shall be responsible for all of its own fees, expenses and other costs incurred in connection with the Transaction including, without limitation, its own legal fees, any fees and expenses of any other professional advisors engaged by the Region and any of the items referred to in paragraph 4.2 (a) above which are invoiced directly to the Region.

4.3 Payment Terms

All payments under this Agreement shall be made in accordance with the payment instructions provided by the Banks on the due date for payment or within 30 calendar days from the payment request (as the case may be). All amounts payable under this Agreement are exclusive of VAT, sales and any similar taxes which may be payable on those payments, which will be requested for payment to, or otherwise payable by, the Region. All payments under this Agreement shall be made in full without set-off, condition, restriction, counterclaim, deduction or withholding.

5. THE ROLE OF THE BANKS

Each of the Banks will not be responsible for providing or obtaining on behalf of the Region any legal, regulatory, accounting, taxation, financial, investment or other specialist advice in connection with the Transaction. In particular, the Banks will not be responsible for carrying

fonte: http://

fonte: http://b

out any due diligence work in relation to the Region other than such due diligence work which is customary for a dealer manager of a cash tender offer.

The Region acknowledges and agrees that any services provided by the Banks in connection with this letter do not constitute any of the "investment services and activities" as defined in paragraph 1(2) of Article 4 of the Markets in Financial Instruments Directive (2004/39/EEC) and any implementing legislation and regulation (**MIFID**).

The Region acknowledges and agrees that (a) the obligations of each of the Banks under this Agreement are not joint but several; (b) the rights of each Bank are separate and independent and may be separately enforced by each Bank; (c) each of the Banks, in providing the Services to the Region in connection with the Transaction, including pursuant to the terms of this Agreement, is and will be acting as an independent contractor and not as a fiduciary or in any other position of higher trust and the Region does not intend each of the Banks to act in any capacity other than as independent contractor. In rendering the Services, the Banks will be acting severally and solely pursuant to a contractual relationship with the Region on an arm's length basis with respect to the Transaction (including in connection with determining the terms of the Cash Tender Offer) and will not act as advisors as to any legal, tax, investment, accounting, financial or regulatory matters in any jurisdiction. The Region shall consult its own advisors concerning such matters and shall be responsible for making its own independent investigation and appraisal of the Cash Tender Offer and the early termination of the Derivative Contracts contemplated in Decree 66, and the Banks shall have no responsibility or liability to the Region, its management or directors or any other person with respect thereto, including the MEF. In particular, neither the Banks nor any other member of the relevant banking group will have any liability in respect of any services or advice provided to the Region by persons other than themselves.

The Region further acknowledges and agrees that any review by the Banks of the Region, the Cash Tender Offer and other matter relating thereto will be performed solely for the benefit of the Banks and shall not be on behalf of the Region, its management or directors or any other person. The Banks shall only be obliged to provide the Services and are not and shall not be responsible for the achievement of a specific result, and the Banks do not guarantee the feasibility and success of the Transaction. However, the Banks and the other members of the relevant banking group will be entitled to rely upon any advice given or information disclosed by the Region's advisors or which is publicly available without having any responsibility to verify the advice or information.

The Region agrees to provide the Banks and their professional advisors with all information and data concerning itself and access to the directors and management of, and the auditors and advisors to, the Region which the Banks may consider relevant or necessary to complete the Transaction or which is material to the Region in connection therewith.

The Region also understands and acknowledges that the Banks have not expressed and will not express any opinion, advice or recommendation concerning the suitability of the Transaction, or its compliance with Article 45 of Decree 66 and implementing legislation and regulation or the economic convenience of the Transaction under Article 41 of Law no. 448 of 28 December 2001 ("**Article 41 of Law 448**") or otherwise including with respect of the related early termination of any Derivative Contracts. The Region has decided to carry out the Transaction and to take the other actions envisaged in Article 45 of Decree 66 and implementing legislation and regulation, on the basis of its own analysis and fully understands that the Banks have in no way or form contributed to the process that has led or will eventually lead to such decision and the implementation of the Transaction with the exception of the Services.

6. REPRESENTATIONS, WARRANTIES AND COVENANTS OF THE REGION

The Region hereby represents, warrants and covenants as follows:

fonte: http://

fonte: http://b

(a) that it has full capacity to execute this Agreement and that this Agreement constitute its legal, valid and binding obligation, and that it has full power and authority to enter into and perform, and has taken all necessary activity to authorise its entry into and performance of this Agreement;

(b) that it is acting for its own account and it has made its own independent decisions to enter into the Transaction referred to in this Agreement and as to whether the Transaction is legal, appropriate or proper for it, based upon its own judgement and upon independent advice from such independent advisors as it has deemed necessary; that it is not relying on any communication (written or oral) of any of the Banks as investment advice or as a recommendation to enter into those transactions, it being understood that information, explanations and assistance related to the terms and conditions of the Transaction shall not be considered to be investment advice or a recommendation to enter into those transactions; that no communication (written or oral) received from any of the Banks shall be deemed an assurance or guarantee as to the legality, appropriateness, suitability, propriety or the expected results of the Transaction;

(c) that it is capable of assessing the merits of and understanding (on its own behalf or through independent advice from such advisors and experts as it has deemed necessary), and understands and accepts the terms and conditions and risks of the Transaction referred to in this Agreement; that it is capable of assuming, and assumes, the risks of the Transaction;

(d) that it has received a copy of this Agreement prior to the stipulation thereof, and that it has carefully examined this Agreement, it has understood the entire contents thereof, and is also capable of understanding and evaluating, and indeed has understood and evaluated, independently and/or with the aid of independent advice from such advisors as it has deemed necessary, including any financial advisors, the characteristics, conditions, nature, terms, effects and risks of the Transaction, and the early termination of the Derivative Contracts as well as the Services referred to in this Agreement;

(e) that a satisfactory due diligence in connection with the contractual documentation of the Notes and the Derivative Contracts has been carried out by the Region and its legal advisors and that the Region has reached the conclusion that the Derivative Contracts can be lawfully terminated in the context of the Transaction;

(f) that in entering into this Agreement and the Transaction, performing the early termination of the Derivative Contracts, receiving or making payment of any relevant early termination amount, the Region has taken and will take all measures and resolutions exclusively on the basis of its own considerations and evaluations, formed independently and/or with the help of its own independent advice from such advisors and experts as it has deemed necessary, including but not limited to its financial advisors, independently of any communications, either written or verbal, it may have received from the Banks and their advisors;

(g) that, at the time of execution of this Agreement:

(i) it has adopted all the necessary administrative acts designed for the purpose of approving and authorising the entering into and the execution of this Agreement, and the officers that signed or will be signing this Agreement have been granted the required powers and authority in accordance with all applicable laws and the Region's internal provisions;

(ii) it has adopted all necessary administrative resolutions, including the regional executive committee (*giunta regionale*) resolution, in order to duly approve and authorise the entering into of this Agreement;

fonte: http://

fonte: http://b

(iii) it has duly performed any other procedure, formality or fulfilment required by the applicable laws, regulations and directives regarding stipulation of the aforesaid documents;

(iv) it has availed itself of the MEF's advice in accordance with art.45, paragraph 9, of Decree no. 66;

(h) that the execution and performance by the Region of the Transaction contemplated in this Agreement are in full compliance with all applicable laws and regulations;

(i) that the terms and conditions of the Transaction and this Agreement have been and will be fully and independently evaluated by the Region, its independent advisors and experts and all appropriate governmental bodies;

(j) that it undertakes to make due modifications to its balance sheet as a result of the execution of the Transaction and this Agreement, and it undertakes to formulate the budget for future years by making due provision for those sums required in order to enable it to fulfil the obligations it has assumed under this Agreement and/or the transactions contemplated under this Agreement;

(k) that it fully understands English (through its officers, bodies and/or interpreters) and, in any case, that an Italian sworn translation (*traduzione giurata*) has been prepared by Region's legal counsel;

(l) all information made available to the Banks by the Region or any relevant agents or advisors in connection with the Transaction, taken as a whole, is and will be accurate and complete in all material respects and that the same does not contain any misleading statement nor does it omit to state any fact which makes any of the statements contained in any such information misleading in any material respect;

(m) all projections made available to the Banks by the Region or any of its relevant agents or advisors have been or will be prepared in good faith and based upon assumptions which the Region believes to be reasonable;

(n) that it undertakes to consult and inform the MEF of all aspects of the Transaction, including but not limited to a prior notification to the MEF of the documentation contemplated in the Transaction; and

(o) that it undertakes to perform the Transaction in accordance with and to comply with the provisions of Article 41 of Law 448, if applicable, and Article 45 of Decree 66 or any other applicable legislation and regulation.

The Region shall be solely responsible for the accuracy and completeness of the information contained in any relevant tender offer memorandum, or similar document in relation to the Transaction, except for information provided by the Banks (it being understood that the only information provided by the Banks will consist of their legal and advertising names and contact details).

Each of the Banks is authorised by the Region, to the extent the Banks deem appropriate, to delegate any of their functions or responsibilities hereunder to any other member of the relevant banking group or to any agent previously approved by the Region, provided that any such delegation shall not affect the obligations of the Banks hereunder for which the relevant Bank shall remain primarily liable. The Banks may engage professional advisors to assist it in connection with the Services and the Transaction.

fonte: http://

fonte: http://b

In the event of the consummation of the Transaction, the Banks shall have the right, at their own expenses, to disclose their participation in the Transaction, including, without limitation, the placement of "tombstone" advertisements in financial and other newspapers and journals.

The Region agrees that this Agreement is for its confidential use only and will not, without the prior agreement of each of the Banks, be disclosed by the Region to any person, other than (a) the Region's professional advisors, directors, officers, servants, employees or agents who need to receive and consider it for the purpose of the Transaction, (b) the MEF and (c) as required by law or by any regulatory, governmental or other competent agency or authority in any jurisdiction or pursuant to any legal proceedings.

7. CONFIDENTIALITY

Each party to this Agreement agrees to keep the terms of the envisaged Transaction confidential unless the other parties otherwise agree to the release of such information. To the extent that either party makes available to the other party non-public information designated in writing as confidential, the party receiving such information agrees that it will use such information solely for the purposes contemplated by this Agreement and will not disclose any such information without the consent of the party providing such information except to any rating agencies (if applicable), to its professional advisors, directors, officers, servants, employees and agents who need to receive and consider the information for the purpose of the Transaction and to holders of each series of the Notes.

The obligations of confidentiality set out in this Clause 7 (Confidentiality) do not extend to information that:

(a) is or becomes available to the public or is or becomes available to the party receiving the information on a non-confidential basis;

(b) is required to be disclosed by law or by any regulatory, governmental or other competent agency or authority in any jurisdiction or pursuant to any legal proceedings; or

(c) is required in the preparation of any tender offer memorandum or similar document.

Notwithstanding Sub-clause 12.1 (Termination), the obligations of confidentiality set out in this Clause 7 (Confidentiality) will terminate upon the second anniversary of the date of this Agreement.

8. CONFLICT OF INTEREST

Each of the Banks is part of a banking group. Investment related activities carried on by each of the Banks and other members of the relevant banking group include corporate finance (including new issues, mergers and acquisitions), banking and structured finance, sales and trading of securities and debt (including derivatives) and related research, custodial services, property management, asset management, development capital and related activities.

When the Banks perform the obligations set out in this Agreement, the Banks may have an interest, relationship or arrangement that is material to or may conflict with such obligations. Neither each of the Banks nor any other member of the relevant banking group shall be required to disclose such interest, relationship or arrangement to the Region or to account for or disclose any information, profit, charge, commission or other remuneration arising in respect of such interest, relationship or arrangement.

The Banks and any other member of the relevant banking group may continue to pursue their business interests and activities without specific prior disclosure to the Region and the MEF. Nothing in this Agreement shall prevent the Banks or any other member of the relevant

fonte: http://

fonte: http://b

banking group from pursuing any existing or future interests either of its or their own or of its or their clients.

Furthermore, the Region hereby acknowledges and understands that one or more of the Banks may be the holders of a portion of one or more series of Notes and that therefore the price that the Region will establish with its own advisors with respect to the Cash Tender Offer and certain other terms and conditions of the Cash Tender Offer may affect the decisions of the Banks as to adhere or reject the Cash Tender Offer. In accordance with the terms of Article 23 of the Bank of Italy and CONSOB joint regulation dated 29 October 2007, as amended and supplemented from time to time, the Region understands such potential conflict and specifically authorizes each of the Banks in providing the Services in relation to the Transaction.

Finally, the Region hereby acknowledges that one or more Banks and/or their affiliates may be the counterparty of one or more of the Derivative Contracts and may have an actual or potential dispute with the Region, including in relation to the Notes and the relevant Derivative Contracts or with respect to certain other contracts. In this respect the price that the Region will establish with its own advisors with respect to the Cash Tender Offer and certain other terms and conditions of the Cash Tender Offer and the value of the termination amount that the Region may have to pay or receive for the termination of the Derivative Contracts may affect (i) the decisions of the Banks as to adhere or reject the Cash Tender Offer (ii) the decisions of the Banks and/or their affiliates to agree to the early termination of the Derivative Contracts if they are the swap counterparty of such contracts and (iii) the feasibility of the Transaction under Article 45 of Decree 66. The Region fully understands the extension of such actual or potential conflict, and specifically authorizes each of the Banks to provide the Services in relation to the Transaction in accordance with the terms of this Agreement.

9. EXCLUSIVITY

9.1 Exclusivity Agreement

The Region agrees that the Banks shall be the only parties engaged to perform the Services or effect the Transaction or any proposal similar to the Transaction and the Region shall not retain or engage any party other than the Banks or otherwise grant a mandate for the purpose of performing the Services or effecting the Transaction or any proposal similar to the Transaction without obtaining the prior written consent of the Banks.

9.2 No Other Purchases

The Region agrees that, during the period commencing upon the engagement of the Banks hereunder and ending upon the termination of such engagement or, if Notes are successfully tendered pursuant to the Cash Tender Offer, the date on which the purchase of the Cash Tendered Notes is settled, the Region shall not purchase any Notes in the open market or otherwise.

10. ANNOUNCEMENTS

The Region undertakes that:

(a) all announcements and documents published or statements made by it or on its behalf in the course of and in respect of the Transaction will be made in compliance with all relevant laws and regulations in any relevant jurisdiction, including tender offer restrictions relating to the Transaction, will contain all information necessary to achieve such compliance (including such information as is required by the rules of the stock exchange (if any) upon which the Notes are listed), will be true and accurate in all material respects and not misleading, and will only be published or made after consultation with the Banks;

fonte: http://

fonte: http://b

(b) any major strategic announcements published or made by it will be published or made in compliance with all relevant laws and regulations in any relevant jurisdiction, including tender offer restrictions relating to the Transaction and will not be published or made without the prior consent of the Banks (such consent not to be unreasonably withheld) save as required by law; and

(c) it will not refer to the name of the Banks or any other member of the relevant banking group of each of the Banks in any report, document, press release, public statement, tender offer memorandum or other communication by the Region without the Banks' prior written consent (which may be withheld in the absolute discretion of the Banks).

11. INDEMNITY AND RELEASE

The Region shall indemnify each of the Banks, each other member of the relevant banking group and each of their respective directors, officers, employees and agents (together, the "**Indemnified Persons**" and each, an "**Indemnified Person**") against and at all times hold the Indemnified Persons harmless from and against all actions, claims, demands, proceedings and judgments ("**Claims**") which may be instituted, made or alleged against any Indemnified Person and all liabilities, losses, damages, costs, charges and expenses (including legal costs and expenses) ("**Costs**") which may be suffered or incurred by any Indemnified Person in whichever jurisdiction which relate to or arise directly or indirectly from the engagement of the Banks under this Agreement or the performing of the Transaction.

This indemnity extends to the Cost of investigating, preparing for or defending any Claims (whether actual, pending, threatened or potential) whether or not any Indemnified Person is a party to those Claims.

The Region will not be responsible for any Costs to the extent to which they are finally judicially determined by a court of competent jurisdiction to result from wilful default or gross negligence on the part of each of the Banks.

The Region also agrees that the Indemnified Persons will not be liable (whether directly or indirectly, in contract or tort or otherwise) to the Region for or in connection with the engagement of the Banks under this Agreement or for or in connection with the Transaction, except to the extent that such liability arises directly from the wilful default or gross negligence of the relevant Bank.

The indemnity set out in this Clause 11 (Indemnity and Release) extends to the maximum extent permitted by law and is in addition to any rights that any Indemnified Person may have at common law or otherwise (including, but not limited to, any right to contribution). The indemnity set out in this Clause 11 (Indemnity and Release) shall remain in full force and effect notwithstanding termination (for whatever cause) of this Agreement.

12. TERMINATION AND SURVIVAL

12.1 Termination

This Agreement shall terminate upon the earliest of (i) the consummation or termination of the Cash Tender Offer by the Region, or (ii) the receipt by the Region of written notice from the Banks terminating this Agreement.

fonte: http://

fonte: http://b

12.2 Survival

Any termination of this Agreement in relation to the Region shall be without prejudice to any legal rights or obligations that may already have arisen with respect to the Region. Each of Clause 4 (Fees and Expenses), Clause 5 (Role of the Banks), Clause 6 (Representations, warranties and covenants of the Region), Sub-clause 9.2 (No Other Purchases), Clause 11 (Indemnity and Release), this Clause 12 (Termination and Survival), Clause 15 (Third Party Rights) and Clause 17 (Dispute Resolution) shall continue to apply notwithstanding any termination of this Agreement. Notwithstanding Sub-clause 12.1 (Termination), the obligations of confidentiality set out in Clause 7 (Confidentiality) shall terminate in accordance with the provisions of such Clause 7.

13. NOTICES

A notice or other communication under this Agreement (i) shall only be effective if it is in writing and if it is sent to [the address of the Region set out on the cover page of this Agreement] or to the following address [of each of the Banks]:

Deutsche Bank AG, London Branch
Winchester House
1 Great Winchester Street
London, EC2N 2DB
United Kingdom
Telephone: +44 (0)20 7545 8011
Email: liability.management@db.com
Attention: Liability Management Group

Citigroup Global Markets Limited
Citigroup Centre
Canada Square
Canary Wharf
London E14 5LB
United Kingdom
Telephone: +44 (0)20 7986 8969
E-mail: liabilitymanagement.europe@citi.com
Attention: Liability Management Group

BNP Paribas
10 Harewood Avenue
London NW1 6AA
United Kingdom
Telephone: +44 (0)20 7595 8668
Email: liability.management@bnpparibas.com
Attention: Liability Management Group

Barclays Bank PLC
5 The North Colonnade
Canary Wharf
London E14 4BB
United Kingdom
Tel: +44 (0)20 3134 8515
Email: eu.lm@barclays.com
Attention: Liability Management Group

[*REGION*]
[*please insert address for notices if the address of the Region set out on the cover page of this Agreement is not valid for communication purposes*]

fonte: http://

fonte: http://b

or to such other address as either party notifies to the other party in writing from time to time, (ii) shall only be effective when received, and (iii) if received outside working hours (being 9:00am to 5:00pm on a London business day), shall be deemed not to have been received until the start of the next period of working hours.

14. ENTIRE AGREEMENT

This Agreement constitutes the whole and only agreement between the Region and the Banks in relation to the Services and supersedes and extinguishes any prior drafts, agreements, undertakings, representations, warranties, promises, assurances and arrangements of any nature whatsoever, whether or not in writing, relating thereto (each a "**Pre-contractual Statement**"). Each party to this Agreement acknowledges that in entering into this Agreement it is not relying upon any Pre-contractual Statement that is not set out in this Agreement. Neither party to this Agreement shall have any right of action against the other party to this Agreement arising out of or in connection with any Pre-contractual Statement except in the case of fraud or to the extent repeated in this Agreement.

15. THIRD PARTY RIGHTS

Clause 8 (Conflict of Interest) confers a benefit on each member of the relevant banking group of each Bank and Clause 11 (Indemnity and Release) confers a benefit on each Indemnified Person (each a "**Third Party Beneficiary**") and, subject to such Third Party Beneficiary obtaining the Banks' prior written consent, is intended to be enforceable by each such Third Party Beneficiary by virtue of the Contracts Act 1999 (Rights of Third Parties). Subject to the foregoing provisions of this Clause 15 (Third Party Rights), the parties to this Agreement do not intend that any term of this Agreement should be enforceable by virtue of the Contracts Act 1999 (Rights of Third Parties) by any person who is not a party to this Agreement but this does not affect any right or remedy of a third party which exists or is available apart from that Act. Notwithstanding the foregoing provisions of this Clause 15 (Third Party Rights), this Agreement may be terminated or amended, and any term of this Agreement may be waived in any way and at any time by the parties to this Agreement, without the consent of the Third Party Beneficiaries.

16. MISCELLANEOUS PROVISIONS

This Agreement may not be amended except by each party in writing. This Agreement shall be binding upon and ensure to the benefit of each party to this Agreement and its or any subsequent successors and assignees. A party to this Agreement may not assign or transfer or purport to assign or transfer a right or obligation under this Agreement except with the prior written consent of the all the other parties to this Agreement, provided that the Banks may transfer their rights and obligations to any other member of their relevant banking group. The invalidity, illegality or unenforceability of a provision of this Agreement does not affect or impair the continuation in force of the remainder of such provision or the remainder of this Agreement. Each party to this Agreement represents that this Agreement has been duly authorised by it and each such party undertakes to furnish to the other party a copy of any such authorisation on request. References in this Agreement to Clauses, Sub-clauses and Paragraphs are to clauses, sub-clauses and paragraphs of this Agreement unless specified otherwise.

The Banks are authorised by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Prudential Regulation Authority and the Financial Conduct Authority. For the purposes of the Financial Conduct Authority Handbook of Rules and Guidance, the Banks regard the Transaction as corporate finance business.

17. GOVERNING LAW AND JURISDICTION

This Agreement and any non-contractual obligations arising out of or in connection with it shall be governed by and construed in accordance with English law. The Region irrevocably

fonte: http://

fonte: http://b

submits for the benefit of the Banks and the other Indemnified Persons to the exclusive jurisdiction of the English courts with respect to any matter arising out of or in connection with this Agreement (including a dispute relating to any non-contractual obligations arising out of or in connection with this Agreement).

18. COUNTERPARTS

This Agreement may be executed in counterparts, each of which will be deemed an original and all of which taken together will constitute one agreement. Delivery of an executed counterpart of a signature page of this Agreement by facsimile transmission shall be effective as delivery of a manually executed counterpart of this Agreement.

Please confirm the agreement of the Region and acknowledgement by the MEF in accordance with Article 45, paragraph 9, of Decree no. 66 to the terms of this Agreement by signing and returning to the Banks the duplicate copy of this letter.

Yours faithfully,

For and on behalf of **Deutsche Bank AG, London Branch**

By:_____ **By:**_____
Name: **Name:**
Title: **Title:**

For and on behalf of **Citigroup Global Markets Limited**

By:_____ **By:**_____
Name: **Name:**
Title: **Title:**

For and on behalf of **BNP Paribas**

By:_____
Name:
Title:

For and on behalf of **Barclays Bank PLC**

By:_____ **By:**_____
Name: **Name:**
Title: **Title:**

fonte: http://

fonte: http://b

The Region accepts and agrees to the terms of this Agreement as set out in this letter from the Banks dated [*Date of letter*].

For and on behalf of **Regione Campania**

By:_____
Name:
Title:

Date:

The Italian Ministry of Economy and Finance acknowledges the terms of this Agreement as set out in this letter from the Banks dated [*Date of letter*] in accordance with Article 45, paragraph 9, of Decree no. 66.

For and on behalf of **Ministry of Economy and Finance**

By:_____
Name:
Title:

Date:

fonte: http://

fonte: http://b

BOZZA, 16 ottobre 2014

[includere loghi delle banche]

[Data]

Regione Campania
Via S. Martino 81
80132 Napoli
All'Attenzione di: [●]

Gentili Signori,

Deutsche Bank AG, London Branch ("**DB**"), Citigroup Global Markets Limited ("**Citi**"), BNP Paribas, London branch ("**BNP**") and Barclays Bank PLC ("**Barclays**", e unitamente a DB, Citi and BNP, le "**Banche**"), così come identificate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("**MEF**") ai sensi dell'art. 45, comma 8 del D.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in Legge 89 del 23 giugno 2014 ("**Decreto 66**") sono liete di stabilire, nel presente contratto di mandato (il "**Contratto**") i termini in base ai quali la Regione Campania, la "**Regione**")) ha incaricato le Banche affinché agiscano quali *dealer manager* dell'Operazione (come di seguito definita).

Le condizioni definitive e la struttura dell'Offerta Pubblica d'Acquisto (come di seguito definita) saranno concordati al momento del lancio, sulla base delle condizioni di mercato a quel tempo esistenti.

Nel presente Contratto:

"**Offerta Pubblica d'Acquisto**" significa, relativamente alla Regione e ai Prestiti Obbligazionari emessi dalla Regione, l'acquisto da parte della Regione a fronte di corrispettivo monetario dei Prestiti Obbligazionari, ai sensi dell'invito formale da parte della Regione ai detentori di tali Prestiti Obbligazionari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 45 del Decreto 66 (tali obbligazioni acquistate sono definite i "**Prestiti Obbligazionari oggetto di Offerta Pubblica**");

"**Contratti Derivati**" significa relativamente alla Regione e ai Prestiti Obbligazionari i relativi eventuali contratti derivati esistenti conclusi dalla Regione ed uno o più intermediari finanziari relativamente a tali eventuali Prestiti Obbligazionari;

"**Prestiti Obbligazionari**" significa ciascuna delle seguenti serie di Prestiti Obbligazionari senior circolanti emessi dalla Regione, così come identificati dal Decreto Ministeriale del MEF datato 10 luglio 2014:

1. Prestito obbligazionario emesso dalla Regione, identificato dal codice ISIN XS0259658507, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 1.090.000.000,00, con scadenza 29 giugno 2026;

2. Prestito obbligazionario emesso dalla Regione, identificato dal codice ISIN XS0259657954, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 1.000.000.000,00, con scadenza 29 giugno 2036; e

"**Operazione**" significa rispetto a ciascuna Regione relativamente ai Prestiti Obbligazionari, l'impegno di cui all'Offerta Pubblica d'Acquisto.

1. INCARICO

fonte: http://b

fonte: http://b

La Regione, con la presente, incarica le Banche, in esclusiva, affinché agiscano in qualità di *dealer manager* dell'Operazione ai sensi del presente Contratto.

2. OBBLIGHI DELLE BANCHE

In virtù dell'incarico di cui al presente Contratto ed a fronte del corrispettivo di cui all'Art. 4 di seguito, le Banche s'impegnano a svolgere i seguenti servizi (i "**Servizi**"):

(a) Agire in qualità di *dealer manager* dell'Operazione, così come tale ruolo è inteso nella prassi del mercato internazionale dei capitali:

(i) esaminare e valutare gli investitori al fine di accertare il loro interesse nell'Operazione;

(ii) identificare e contattare detentori dei Prestiti Obbligazionari idonei e presentare l'Operazione a tali detentori per conto della Regione in qualità di emittente;

(iii) assistere tali detentori idonei dei Prestiti Obbligazionari al fine di comprendere le condizioni dell'Operazione;

(iv) rendere disponibile, ogni qual volta ragionevole e nella misura considerata necessaria da ciascuna Banca, il proprio rispettivo personale al fine di rispondere a domande di e fornire informazioni ai detentori idonei dei Prestiti Obbligazionari relativamente all'Operazione;

(v) fornire assistenza, su richiesta della Regione in qualità di emittente in merito a eventuali decisioni di riaprire, modificare, risolvere, abbreviare, estendere o rinunziare a qualsiasi condizione dell'Operazione;

(vi) fornire assistenza, su richiesta della Regione in qualità di emittente, nella determinazione dei più adeguati termini dell'Operazione; e

(vi) fornire alla Regione, su richiesta, aggiornamenti relativi alle condizioni di mercato rilevanti ai fini dell'Operazione.

(b) Assistere la Regione, anche tramite i propri consulenti legali, in merito alla documentazione relativa all'Operazione ai fini della predisposizione, negoziazione, revisione e sottoscrizione di tale documentazione in forma e sostanza ragionevolmente soddisfacenti per la Regione e Banche; e

(c) Coordinare la predisposizione degli annunci in merito all'Operazione da parte della Regione ritenuti utili dalla Regione, dalle Banche e dai consulenti legali; il testo di tali annunci sarà da concordarsi tra la Regione, Banche e consulenti legali prima che essi siano resi.

Per maggiore chiarezza, la Regione prende atto e concorda espressamente che (i) il presente incarico delle Banche non costituisce un consenso da parte delle Banche a sottoscrivere, collocare o acquistare qualsiasi dei Prestiti Obbligazionari o a mettere a disposizione un finanziamento relativamente agli stessi; e (ii) le Banche non saranno responsabili della raccolta delle relative istruzioni di offerta d'acquisto da parte dei detentori dei Prestiti Obbligazionari e di qualsiasi eventuale attività correlata all'esecuzione di tali istruzioni, posto che tali attività saranno svolte dal rispettivo agente nominato dalla Regione nell'ambito dell'Operazione.

Nello svolgere i Servizi, le Banche collaboreranno con la Regione, eventuali *advisor* della Regione, il MEF ed altre persone fisiche o giuridiche come concordato tra le Banche e la Regione.

fonte: http://b

fonte: http://b

La Regione autorizza le Banche a compiere tutto quanto ragionevolmente necessario al fine di svolgere correttamente l'incarico delle Banche ai sensi del presente Contratto.

3. CONDIZIONI SOSPENSIVE

La partecipazione delle Banche all'Operazione sarà condizionata a: (i) soddisfacente completamento della *due diligence* legale sulla documentazione contrattuale dei Prestiti Obbligazionari; (ii) soddisfacente predisposizione di tutta la documentazione dell'Operazione incluso il prospetto dell'offerta pubblica d'acquisto, (iii) avverarsi delle condizioni sospensive d'uso (da descriversi nel dettaglio nel contratto di *dealer manager*), incluso l'ottenimento di tutte le approvazioni e i necessari pareri legali, (iv) approvazione finale da parte dei relativi comitati interni per gli impegni delle Banche e (v) [predisposizione di] qualsiasi comunicazione, annuncio o altra documentazione relativa all'Operazione sostanzialmente in linea con le correnti pratiche di mercato.

4. CORRISPETTIVO E SPESE

4.1 Corrispettivo

A fronte dello svolgimento da parte delle Banche dei Servizi di cui al presente Contratto, la Regione s'impegna a corrispondere alle Banche un corrispettivo pari allo 0,25 percento del totale ammontare in linea capitale dei Prestiti Obbligazionari oggetto di Offerta Pubblica (il "**Corrispettivo dei *Dealer Manager***"). Il Corrispettivo dovrà essere pagato al completamento dell'Operazione conformemente ai termini del contratto di *dealer manager* che sarà sottoscritto tra la Regione e le Banche.

La Regione sarà esclusivamente responsabile del pagamento del Corrispettivo dei *Dealer Manager* relativo all'Operazione.

4.2 Spese

(a) Indipendentemente dal fatto che l'Operazione sia completata o meno, la Regione s'impegna a rimborsare alle Banche, su richiesta, tutti i corrispettivi, spese e altri costi sostenuti da ciascuna delle Banche relativamente all'Operazione, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, i corrispettivi e le spese dei consulenti legali delle Banche, i corrispettivi e le spese dell'eventuale *trustee* e dei consulenti legali di tale *trustee*, i corrispettivi e spese di qualsiasi agente fiscale, di pagamento o relativo all'offerta pubblica e (se del caso) agente per le informazioni, i corrispettivi e le spese relative agli eventuali agenti per la quotazione e di qualsiasi altro agente coinvolto nell'Operazione, tutti i corrispettivi di quotazione in borsa e altri costi di quotazione, i costi di stampa e distribuzione di prospetti dell'offerta pubblica d'acquisto o simili documenti, e altri materiali per gli investitori in merito all'Operazione, i costi di pubblicazione di qualsiasi comunicazione nonché qualsiasi spesa viva e altri costi documentati sostenuti da ciascuna dalle Banche, restando inteso che i corrispettivi, costi e spese, incluse le spese vive delle Banche che saranno rimborsati dalla Regione relativamente all'Operazione ai sensi del presente Articolo 4.2., non potranno essere superiori al limite massimo di [*ammontare da concordare*].

(b) La Regione sarà responsabile del pagamento dei propri corrispettivi, spese, e altri costi sostenuti relativamente all'Operazione inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i costi legali, qualsiasi corrispettivo o spesa di altri consulenti professionali incaricati dalla Regione e qualsiasi delle voci indicate all'Articolo 4.1.(a) *supra*, che saranno fatturati direttamente alla Regione.

4.3 Condizioni di Pagamento

fonte: http://b

fonte: http://b

Tutti i pagamenti ai sensi del presente Contratto devono essere effettuati nel rispetto delle istruzioni di pagamento impartite dalle Banche alla data di scadenza o entro 30 giorni di calendario dalla richiesta di pagamento (a seconda dei casi). Tutti gli importi dovuti ai sensi del presente Contratto sono IVA esclusa e non includono ogni simile imposta applicabile a tali pagamenti, che dovrà essere pagata o sarà dovuta dalla Regione. Tutti i pagamenti di cui al presente Contratto dovranno essere effettuati integralmente senza compensazioni, condizioni, restrizioni, contropretese, obiezioni o trattenute.

5. IL RUOLO DELLE BANCHE

Nessuna delle Banche sarà responsabile di fornire o ottenere per conto della Regione eventuali pareri legali, normativi, contabili, fiscali, finanziari, di investimento, o altri pareri specialistici in merito all'Operazione. In particolare, le Banche non saranno responsabili dello svolgimento di alcun lavoro di *due diligence* relativamente alla Regione diverso dal lavoro di *due diligence* comunemente d'uso per un *dealer manager* in un'Offerta Pubblica d'Acquisto.

La Regione prende atto e concorda che qualsiasi eventuale servizio prestato dalle Banche in relazione alla presente lettera non sarà considerato quale uno dei "servizi e attività d'investimento" definiti al comma 1(2) dell'Articolo 4 della Direttiva relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari (2004/39/CE) e delle normative e regolamenti di attuazione (**MIFID**).

La Regione riconosce e concorda che (a) gli obblighi di ciascuna delle Banche ai sensi del presente Contratto non sono solidali; (b) i diritti di ciascuna delle Banche sono separati e indipendenti e possono essere fatti valere separatamente da ciascuna delle Banche; (c) ciascuna delle Banche, nel fornire i Servizi alla Regione in relazione all'Operazione, anche ai sensi del presente Contratto, è ed agirà quale contraente indipendente e non quale fiduciaria o in qualsiasi posizione di maggior subordinazione, e la Regione non richiede che ciascuna delle Banche agisca a qualsiasi titolo diverso da quello di contraente indipendente. Nel prestare i Servizi, le Banche agiranno separatamente ed esclusivamente in base a un rapporto contrattuale con la Regione a condizioni di mercato relativamente all'Operazione (anche in merito alla determinazione dei termini dell'Offerta Pubblica d'Acquisto) e non agiranno quali consulenti relativamente a questioni giuridiche, fiscali, di investimento, contabili, finanziarie o normative in qualsiasi giurisdizione. La Regione consulterà i propri consulenti in merito a tali questioni e sarà responsabile dell'istruttoria e valutazione indipendente dell'Offerta Pubblica d'Acquisto nonché della risoluzione dei Contratti Derivati di cui al Decreto 66 e le Banche non saranno in alcun modo responsabili nei confronti della Regione, dei suoi organi amministrativi o dei loro amministratori ovvero di qualsiasi altro soggetto ad esse connesso, incluso il MEF. In particolare, né le Banche né qualsiasi altro membro del relativo gruppo bancario saranno in alcun modo responsabili in merito a qualsiasi dei servizi o delle consulenze fornite alla Regione da alcun soggetto diverso da essi stessi.

La Regione, inoltre, prende atto e concorda che qualsiasi analisi effettuata dalle Banche in merito alla Regione, all'Offerta Pubblica d'Acquisto e a qualsiasi altra questione ad esse relativa sarà svolta a solo beneficio delle Banche e non per conto della Regione, dei suoi organi amministrativi o dei suoi amministratori ovvero di qualsiasi altro soggetto. Le Banche avranno il solo obbligo di fornire i Servizi e non saranno responsabili del raggiungimento di uno specifico risultato e non garantiscono la fattibilità e il buon esito dell'Operazione. In ogni caso, le Banche e gli altri membri del relativo gruppo bancario avranno il diritto di fare affidamento su pareri resi o informazioni trasmesse dai consulenti della Regione ovvero pubblicamente disponibili, senza per questo essere responsabili della verifica di tali pareri o informazioni.

La Regione s'impegna a fornire alle Banche e ai loro consulenti professionali tutte le informazioni e i dati relativi alla Regione stessa ed a consentire il contatto con amministratori e organi revisori e consulenti della Regione che le Banche considereranno rilevanti o necessari ai fini del completamento dell'Operazione o che siano essenziali per la Regione o relativamente alla stessa.

fonte: http://b

fonte: http://b

La Regione inoltre riconosce e accetta che le Banche non hanno espresso e non esprimeranno alcuna opinione, parere o raccomandazione in merito all'opportunità dell'Operazione o a suo rispetto dell'art. 45 del Decreto 66 e relative leggi e regolamenti attuativi, ovvero in merito alla convenienza economica dell'Operazione ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 ("**Articolo 41 della Legge 448**") o in merito a qualunque altro oggetto, inclusa la risoluzione di qualsiasi dei Contratti Derivati. La Regione ha deciso di condurre l'Operazione e di compiere gli atti previsti all'art. 45 del Decreto 66 e relative leggi e regolamenti attuativi, sulla base di sue proprie analisi e riconosce che le Banche non hanno contribuito in alcun modo al processo che ha portato o che eventualmente porterà a tale decisione e all'attuazione dell'Operazione, fatta eccezione per i Servizi.

6. DICHIARAZIONI, GARANZIE E IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione dichiara, garantisce e s'impegna come segue:

(a) di avere pieni poteri per sottoscrivere il presente Contratto e che il presente Contratto costituisce obblighi giuridici validi e vincolanti, di avere pieni poteri per concludere lo stesso e di aver compiuto ogni atto necessario ai fini di autorizzare la conclusione e l'adempimento del presente Contratto;

(b) di agire personalmente e di aver preso indipendentemente la propria decisione di compiere l'Operazione di cui al presente Contratto e la decisione in merito alla legittimità, opportunità e convenienza dell'Operazione, sulla base di un proprio autonomo giudizio e di consulenza indipendente fornita dai consulenti indipendenti ritenuti necessari; di non fare affidamento su alcuna comunicazione (scritta o orale) da parte di nessuna delle Banche quale consiglio di investimento o quale raccomandazione di compiere le operazioni, restando inteso che le informazioni, spiegazioni ed assistenza relative ai termini e condizioni dell'Operazione non saranno considerate quali consigli d'investimento o raccomandazioni di compiere tali operazioni; che nessuna comunicazione (scritta o orale) ricevuta da qualsiasi delle Banche sarà considerata quale rassicurazione o garanzia della legittimità, opportunità, adeguatezza o dei risultati attesi dell'Operazione;

(c) di essere in grado di valutare il merito di (personalmente o tramite consulenza indipendente da parte dei consulenti ed esperti ritenuti necessari) e di comprendere ed accettare i termini e le condizioni ed i rischi dell'Operazione di cui al Contratto; di essere in grado di assumere, come di fatto assume, i rischi dell'Operazione;

(d) di aver ricevuto copia del presente Contratto prima della stipulazione dello stesso e di averlo attentamente esaminato, di averne compreso l'intero contenuto ed essere in grado di comprendere e valutare, come di fatto ha compreso e valutato, indipendentemente e/o tramite consulenza indipendente da parte dei consulenti ritenuti necessari, ivi compresi consulenti finanziari, le caratteristiche, condizioni, natura, termini, effetti e rischi dell'Operazione e della risoluzione dei Contratti Derivati nonché dei Servizi di cui al presente Contratto;

(e) che è stata condotta, da parte della Regione e dei suoi consulenti legali, una soddisfacente *due diligence* relativamente alla documentazione contrattuale dei Prestiti Obbligazionari e dei Contratti Derivati e la Regione è giunta alla conclusione che i Contratti Derivati possono essere legittimamente risolti nel contesto dell'Operazione;

(f) nel concludere il presente Contratto e l'Operazione, risolvere i Contratti Derivati, ricevere e pagare le relative somme derivanti dalla risoluzione, la Regione ha preso e prenderà tutte le misure ed emetterà tutte le delibere esclusivamente sulla base di considerazioni e valutazioni proprie, formate indipendentemente e/o con l'assistenza dei consulenti indipendenti ritenuti necessari, inclusi a titolo esemplificativo e non

fonte: http://b

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026752 00001F47 W0BDF001
0D316880 31/10/2014 10:33:24
4578-0008B 609E3AD147843159
IDENTIFICATIVO : 01130670795653
0 1 13 067079 565 3

fonte: http://b

esaustivo, consulenti finanziari, indipendentemente da qualsiasi comunicazione, scritta o orale, eventualmente ricevuta dalle Banche e dai consulenti di queste ultime;

(g) che, al momento della sottoscrizione del presente Contratto:

(i) ha adottato tutti gli atti amministrativi necessari volti all'approvazione e autorizzazione alla conclusione e sottoscrizione del presente Contratto e che, ai funzionari che hanno sottoscritto o sottoscriveranno il presente Contratto, sono stati conferiti i necessari poteri ai sensi delle norme e regolamenti interni della Regione applicabili;

(ii) ha adottato tutte le delibere amministrative necessarie, inclusa la delibera della giunta regionale ai fini dell'approvazione e autorizzazione alla conclusione del presente Contratto;

(iii) ha debitamente effettuato ogni procedura e adempiuto ogni formalità richiesta dalle norme, regolamenti e direttive applicabili alla stipula dei predetti documenti;

(iv) si è avvalsa del parere del MEF ai sensi dell'art.45, comma 9 del Decreto 66;

(h) che la sottoscrizione e adempimento da parte della Regione delle Operazioni di cui al presente Contratto rispettano ogni norma e regolamento applicabile;

(i) che i termini e le condizioni dell'Operazione e il presente Contratto sono stati e saranno integralmente indipendentemente valutati dalla Regione, dai suoi consulenti ed esperti indipendenti e dai competenti organi di governo;

(j) che s'impegna ad apportare le modifiche al proprio bilancio a seguito della sottoscrizione dell'Operazione e del presente Contratto e s'impegna a predisporre il budget per i prossimi anni operando gli opportuni accantonamenti relativi agli importi necessari al fine di permetterle di adempiere agli obblighi di cui al presente Contratto e/o compere le operazioni di cui al presente Contratto;

(k) di avere perfetta comprensione della lingua inglese (attraverso i propri funzionari, organi e/o interpreti) e che, in ogni caso, una traduzione giurata è stata predisposta dagli avvocati della Regione;

(l) tutte le informazioni rese disponibili alle Banche dalla Regione o da uno dei relativi agenti o consulenti in merito all'Operazione complessivamente sono e saranno accurate e complete in ogni aspetto rilevante e non contengono dichiarazioni mendaci né omissioni relative a fatti tali da rendere qualsiasi delle dichiarazioni ivi contenute mendaci in qualsiasi aspetto rilevante;

(m) tutte le proiezioni rese disponibili alle Banche dalla Regione o dai suoi relativi agenti o consulenti sono state predisposte in buona fede e basate su presupposti che la Regione ritiene essere ragionevoli;

(n) di impegnarsi a consultarsi con e a informare il MEF in merito a tutti gli aspetti dell'Operazione, inclusa a titolo esemplificativo e non esaustivo la previa trasmissione al MEF della documentazione prevista nell'Operazione; e

(o) di impegnarsi a compiere l'Operazione ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 41 della Legge 448, se applicabile, e dell'art. 45 del Decreto 66 o qualsiasi altra normativa o regolamento applicabili.

La Regione sarà esclusivamente responsabile dell'accuratezza e completezza delle informazioni contenute in qualsiasi prospetto dell'offerta pubblica d'acquisto o simili documenti

fonte: http://

fonte: http://b

in merito all'Operazione, fatta eccezione per le informazioni fornite dalle Banche (restando inteso che le sole informazioni fornite dalle Banche consisteranno nelle loro denominazioni sociali e commerciali e dati di contatto).

Ciascuna delle Banche è autorizzata dalla Regione, nella misura ritenuta adeguata dalle Banche, a delegare qualsiasi delle proprie funzioni o responsabilità ai sensi del presente Contratto ad un altro membro del relativo gruppo bancario o a qualsiasi agente previamente approvato dalla Regione, restando inteso che tale delega non influenzerà gli obblighi delle Banche ai sensi del presente Contratto, e che la Banca resterà responsabile in via principale. Le Banche potranno incaricare consulenti professionali per assistenza in merito ai Servizi e all'Operazione.

In caso di compimento dell'Operazione, le Banche avranno il diritto, a loro spese, di rendere nota la loro partecipazione all'Operazione, anche, senza limitazioni di sorta, tramite il piazzamento di annunci pubblicitari a pagamento su giornali e riviste finanziari e non.

La Regione accetta che il presente Contratto è per uso riservato e non sarà, senza il previo consenso di ciascuna delle Banche, reso noto dalla Regione a qualsiasi soggetto diverso da (a) i consulenti professionali, amministratori, dirigenti, funzionari, dipendenti, o rappresentanti che devono riceverlo e analizzarlo ai fini dell'Operazione, (b) il MEF e (c) ove richiesto da legge o organi e autorità governative o amministrative o altre autorità competenti in qualsiasi giurisdizione ovvero nell'ambito di procedimenti giudiziari.

7. RISERVATEZZA

Ciascuna parte del presente Contratto s'impegna a mantenere riservati i termini dell' Operazione prevista salvo nel caso in cui le altre parti diano il loro consenso affinché tali informazioni siano diffuse. Nella misura in cui ciascuna parte rende disponibili all'altra parte informazioni non di pubblico dominio definite per iscritto come riservate, la parte ricevente tali informazioni si impegna ad usare tali informazioni esclusivamente per le finalità previste nel presente Contratto e si impegna a non divulgare le stesse senza il consenso della parte che ha fornito tali informazioni eccetto che a qualsiasi agenzia di rating (qualora richiesto), ai propri consulenti, amministratori, dirigenti, dipendenti, funzionari e agenti che avranno bisogno di ricevere e valutare le informazioni ai fini dell'Operazione e ai titolari di ciascuna serie di Prestiti Obbligazionari.

Gli obblighi di riservatezza previsti nel presente Articolo 7 (Riservatezza) non si estendono alle informazioni:

(a) che sono o divengano di pubblico dominio o sono o divengano disponibili alla parte che ha ricevuto tali informazione in via non confidenziale;

(b) la cui diffusione sia richiesta da qualsiasi legge o da qualsiasi autorità o agenzia amministrativa, governativa o altrimenti competente in qualunque giurisdizione o a seguito di qualunque procedimento giudiziario; o

(c) che sono richieste per la predisposizione di qualsiasi prospetto dell'offerta o documenti simili.

Nonostante quanto previsto alla Clausola 12.1 (Risoluzione), gli obblighi di riservatezza previsti nel presente Articolo 7 (Riservatezza) si estingueranno a partire dal secondo anniversario dalla data di perfezionamento del presente Contratto.

fonte: http://b

fonte: http://b

8. CONFLITTO DI INTERESSE

Ciascuna delle Banche è parte di un gruppo bancario. Gli Investimenti relativi ad attività poste in essere da ciascuna delle Banche e da parte di ciascuno degli altri membri del relativo gruppo bancario includono *corporate finance* (comprese nuove emissioni, fusioni e acquisizioni), finanza bancaria e strutturata, vendita e scambio di strumenti finanziari e di debito (inclusi strumenti derivati) e relative ricerche, servizi di custodia, di gestione patrimoniale e della proprietà, sviluppo capitale e attività affini.

Nell'adempiere agli obblighi di cui al presente Contratto, le Banche possono avere un interesse, un rapporto o un accordo che può incidere o che può essere in conflitto con tali obblighi. Nessuna delle Banche o di ciascuno dei membri del relativo gruppo bancario sarà tenuto a divulgare tale interesse, rapporto o accordo alla Regione o a fornire spiegazioni in merito o divulgare informazioni, profitti, cost, commissioni o altre remunerazioni che derivino da tali interessi, rapporti o accordi.

Le Banche e ciascuno degli altri membri del gruppo bancario rilevante potranno continuare a perseguire i loro interessi e attività commerciali senza che sia richiesta una preventiva divulgazione alla Regione e al MEF. Nulla nel presente Contratto potrà impedire alle Banche o a ciascuno degli altri membri del relativo gruppo bancario di perseguire qualsiasi interesse attuale o futuro sia in conto proprio che per i propri clienti.

Inoltre, la Regione riconosce e comprende che una o più delle Banche potrebbero essere i titolari di una porzione di uno o più serie di Prestiti Obbligazionari e che pertanto il prezzo che la Regione stabilirà con i suoi consulenti in relazione all'Offerta Pubblica e alcuni altri termini e condizioni relativi all' Offerta Pubblica possono condizionare le decisioni delle Banche in merito all'accettazione o al rigetto dell'Offerta Pubblica. Ai sensi dell'art. 23 del regolamento congiunto Banca d'Italia e CONSOB del 29 Ottobre 2007, e successive modifiche e integrazioni, la Regione comprende tale potenziale conflitto e autorizza specificatamente ciascuna delle Banche a fornire i Servizi in relazione all'Operazione.

Da ultimo, la Regione con la presente riconosce che una o più Banche e/o società collegate possono essere controparti di uno o più Contratti Derivati e possono essere parti di un concreto o potenziale contenzioso con la Regione, anche in merito ai Prestiti Obbligazionari e ai relativi Contratti Derivati o in relazione a determinati altri contratti. A tal fine il prezzo che la Regione stabilirà con i suoi consulenti in relazione all'Offerta Pubblica e certi altri termini e condizioni relativi all'Offerta Pubblica e il valore dell'importo di risoluzione che la Regione potrà dover corrispondere o ricevere per la risoluzione dei Contratti Derivati possono condizionare (i) le decisioni delle Banche in merito all'accettazione o al rigetto dell'Offerta Pubblica (ii) le decisioni delle Banche e/o delle società collegate in merito alla risoluzione dei Contratti Derivati qualora esse siano le controparti swap di tali contratti e (iii) la fattibilità dell'Operazione ai sensi dell'art. 45 del Decreto 66. La Regione comprende in pieno la portata di tale conflitto attuale o potenziale, e autorizza specificatamente ciascuna delle Banche a fornire i Servizi in relazione all'Operazione ai sensi e per gli effetti del presente Contratto.

9. ESCLUSIVA

9.1 Patto di esclusiva

La Regione si impegna affinchè le Banche siano le uniche parti incaricate di fornire i Servizi o eseguire l'Operazione o qualsiasi proposta simile all'Operazione e la Regione non incaricherà alcuna parte al di fuori delle Banche o conferirà mandato al fine di fornire i Servizi o eseguire l'Operazione o effettuerà qualsiasi proposta simile all'Operazione senza il preventivo consenso scritto delle Banche.

9.2 Divieto di acquisto da terzi

fonte: http://

fonte: http://b

La Regione si impegna, durante il periodo decorrente dall'esecuzione dell'incarico da parte delle Banche di cui alla presente e giungente a scadenza al termine di tale incarico o, qualora i Prestiti Obbligazionari siano acquistati con successo nell'Offerta Pubblica, alla data di acquisto fissata per i Prestiti Obbligazioniari oggetto di Offerta, a non acquistare alcun Prestito Obbligazionario nel mercato o in altro modo.

10. ANNUNCI

La Regione si impegna affinchè:

(a) tutti gli annunci e i documenti da essa pubblicati o le da essa dichiarazioni rese per conto proprio durante l'Operazione ed in relazione ad essa saranno effettuate nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti rilevanti in qualsiasi giurisdizione rilevante, comprese le restrizioni alle offerte pubbliche relative all'Operazione, conterranno tutte le informazioni necessarie al fine di garantire il rispetto della legge (incluse quelle informazioni richieste dai regolamenti dei mercati azionari (se applicabili) sui quali i Prestiti Obbligazionari saranno quotati), saranno veritiere e corrette in tutti gli aspetti principali e non saranno ingannevoli, e saranno pubblicate o effettuate solo a seguito di consultazione con le Banche;

(b) qualsiasi importante annuncio strategico pubblicato o reso da essa sarà pubblicato o effettuato in conformità a tutte le leggi e regolamenti rilevanti in qualsiasi giurisdizione rilevante, comprese le restrizioni alle offerte pubbliche relative all'Operazione, e non sarà pubblicato o effettuato senza il preventive consenso delle Banche (consenso che non sarà irragionevolmente negato) salvo il caso in cui sia richiesto dale legge; e

(c) non vi sarà un riferimento alle Banche o a qualsiasi altro membro del relativo gruppo bancario di ciascuna delle Banche in qualunque relazione, documento, comunicato stampa, dichiarazione pubblica, prospetto di offerta pubblica o altre comunicazioni effettuate dalla Regione senza il preventivo consenso scritto delle Banche (che potrà essere negato dalle Banche in assoluta discrezione).

11. INDENNIZZO E MANLEVA

La Regione terranno indenne ciascuna delle Banche, ciascuno dei membri del relativo gruppo bancario e ciascuno dei rispettivi amministratori, dirigenti, dipendenti e rappresentanti (insieme, i "**Soggetti Indennizzati**" e ciascuno, un "**Soggetto indennizzato**") e manleveranno in qualsiasi momento i Soggetti Indennizzati da tutte le azioni, richieste, domande, procedimenti e sentenze ("**Pretesa**") che potranno essere intentati, effettuati o pretesi contro i Soggetti Indennizzati e tutte le passività, perdite, danni, costi, oneri e spese (inclusi i costi e le spese legali) ("**I Costi**") che potranno essere subiti da o che potrà sostenere ciascun Soggetto Indennizzato in qualsiasi giurisdizione relativi a o traenti direttamente o indirettamente origine dall'impegno della Banca ai sensi del presente Contratto o in relazione all'esecuzione dell'Operazione.

Il presente indennizzo è esteso a tutti i Costi di istruttoria, preparazione o difesa in relazione a qualsiasi Pretesa (sia essa attuale, pendente, minacciata o potenziale) per la quale i Soggetti Indennizzati siano o meno parti coinvolte in tali Pretese.

La Regione non sarà responsabile di qualsiasi Costo nella misura in cui sarà determinato giudizialmente con sentenza passata in giudicato da un organo giurisdizionale competente che è esso stato causato da dolo o colpa grave da parte di ciascuna delle Banche.

fonte: http://b

fonte: http://b

La Regione inoltre acconsente a che i Soggetti Indennizzati non siano responsabili (sia direttamente che indirettamente, in via contrattuale o extracontrattuale o a qualsiasi altro titolo) nei confronti della Regione per o in relazione all'incarico delle Banche ai sensi del presente Contratto o per o in relazione all'Operazione, salvo nella misura in cui tale responsabilità dipenda direttamente da dolo o colpa grave da parte di ciascuna delle Banche.

L'indennizzo previsto al presente Articolo 11 (Indennizzo e Manleva) si estende nei limiti massimi di quanto permesso dalla legge ed è aggiuntivo ad ogni diritto di cui qualsiasi Soggetto Indennizzato possa essere titolare in diritto o ad altro titolo (incluso a titolo esemplificativo ma non esaustivo qualsiasi diritto di regresso). L'indennizzo previsto al presente Articolo 11 (Indennizzo e Manleva) rimarrà pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione (per qualsiasi causa) del presente Contratto.

12. CESSAZIONE E EFFETTI ULTRATTIVI

12.1 Cessazione

Il presente Contratto cesserà a partire dalla prima data tra (i) il compimento o la risoluzione, dell'Offerta Pubblica da parte della Regione, o (ii) la ricezione da parte della Regione di una comunicazione scritta dalle Banche con la quale viene risolto il presente Contratto.

12.2 Effetti ultrattivi

La cessazione del presente Contratto in relazione alla Regione non pregiudicherà (i) qualsiasi diritto o obbligo che possano essere già sorti in relazione alla Regione. Ciascuno degli Articoli 4 (Corrispettivi e Spese), Articolo 5 (Ruolo delle Banche), Articolo 6 (Dichiarazioni, garanzie e impegni della Regione), Articolo 9.2 (Divieto di acquisto da terzi) Articolo 11 (Indenizzo e Manleva), il presente Articolo 12 (Risoluzione e Sopravvenienze), Articolo 15 (Diritti di Terze Parti) e Articolo 17 (Cessazione ed effetti ultrattivi) continueranno ad essere efficaci nonostante la cesazione a qualsiasi titolo del presente Contratto. Nonostante quanto previsto all'Articolo 12.1 (Cessazione), gli obblighidi riservatezza previsti all'Articolo 7 (Riservatezza) perderanno efficacia ai sensi di quanto previsto in tale Articolo 7.

13. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione o notifica effettuata ai sensi del presente Contratto (i) sarà valida solo se effettuata per iscritto e inviata a [l'indirizzo della Regione indicato sul frontespizio del presente Contratto] o ai seguenti indirizzi [di ciascuna delle Banche]:

Deutsche Bank AG, London Branch
Winchester House
1 Great Winchester Street
London, EC2N 2DB
United Kingdom
Telefono: +44 (0)20 7545 8011
Email: liability.management@db.com
All'attenzione di: Liability Management Group

Citigroup Global Markets Limited
Citigroup Centre
Canada Square
Canary Wharf
London E14 5LB
United Kingdom
Telefono: +44 (0)20 7986 8969
E-mail: liabilitymanagement.europe@citi.com
All'attenzione di: Liability Management Group

fonte: http://b

fonte: http://b

BNP Paribas
10 Harewood Avenue
London NW1 6AA
United Kingdom
Telefono: +44 (0)20 7595 8668
Email: liability.management@bnpparibas.com
All'attenzione di: Liability Management Group

Barclays Bank PLC
5 The North Colonnade
Canary Wharf
London E14 4BB
United Kingdom
Telefono: +44 (0)20 3134 8515
Email: eu.lm@barclays.com
All'attenzione di: Liability Management Group

[*REGIONE*]
[*si prega di inserire gli indirizzi ai fini delle comunicazioni qualora l'indirizzo della Regione indicato sul frontespizio del presente Contratto non sia valido ai fini dell'invio di comunicazioni]*

o agli eventuali altri indirizzi che ciascuna parte comunicherà di volta in volta all'altra parte per iscritto, (ii) saranno validi solo quando ricevuti, e (iii) qualora ricevuti al di fuori dell'orario di lavoro (ovvero dalle 9:00am alle 5:00pm in relazione ad un giorno lavorativo a Londra), si considereranno ricevuti solo all'inizio dell'orario di lavoro immediatamente successivo.

14. INTERO CONTRATTO

Il presente Contratto costituisce l'unico e solo accordo tra la Regione e le Banche in ordine ai Servizi e sostituisce ed estingue qualunque precedente bozza, accordo, impegno, dichiarazione, garanzia, promessa, assicurazione e pattuizione di qualunque natura, sia essa per iscritto o meno, in relazione al presente oggetto (ciascuna una "**Dichiarazione Pre-contrattuale**"). Ciascuna parte del presente Contratto riconosce che nello stipulare il presente Contratto non può fare affidamento su qualsiasi Dichiarazione Pre-contrattuale che non sia prevista nel presente Contratto. Nessuna parte del presente Contratto sarà titolare di alcun diritto di agire nei confronti della controparte del presente Contratto che derivi da o in relazione a qualsiasi Dichiarazione Pre-contrattuale, salvo il caso di dolo o nella misura in cui tale Dichiarazione Pre-Contrattuale sia riportata nel presente Contratto.

15. DIRITTI DI TERZI

L'Articolo 8 (Conflitto di Interessi) è efficace nei confronti di ciascun membro del gruppo bancario rilevante di ciascuna Banca e l'Articolo 11 (Indennizzi e Manleva) è efficace nei confronti di ciascun Soggetto Indennizzato (ciascuno di essi è un "**Terzo Beneficiario**") e, salvo l'ottenimento da parte del Terzo Beneficiario di un previo consenso scritto da parte delle Banche, potrà essere invocato da parte di ciascun Terzo Beneficiario ai sensi e per gli effetti del *Contracts Act 1999* (Diritti di Terzi). Nel rispetto delle menzionate previsioni del presente Articolo 15 (Diritti di Terzi), le parti del presente Contratto non intendono prevedere che qualsiasi condizione del presente Contratto possa essere fatta valere ai sensi e per gli effetti del *Contracts Act 1999* (Diritti di Terzi) da qualsiasi soggetto che non sia parte del presente Contratto, fatto salvo ogni diritto o rimedio di terzi esistente o disponibile al di fuori della predetta legge. Nel rispetto delle menzionate previsioni dell'Articolo 15 (Diritti di Terzi), il presente Contratto potrà essere risolto o modificato, e ciascuna condizione del presente Contratto potrà essere derogata in qualunque modo e in qualsiasi momento della parti del presente Contratto, senza il consenso dei Terzi Beneficiari.

16. DISPOSIZIONI VARIE

fonte: http://b

fonte: http://b

Il presente Contratto non potrà essere modificato se non da tutte le parti per iscritto. Il presente Contratto sarà vincolante e produrrà effetti nei confronti di ciascuna parte dello stesso e nei confronti di qualsiasi successore o avente causa. Ciascuna parte del presente Contratto non potrà cedere o trasferire o cercare di cedere o trasferire i diritti e gli obblighi da esso derivanti, salvo che con il previo consenso scritto di tutte le altre parti del presente Contratto, e fatta salva la facoltà per le Banche di cedere i loro diritti e gli obblighi da esso derivanti a qualsiasi altro membro del rispettivo gruppo bancario. L'invalidità, nullità o inefficacia di una disposizione del presente Contratto non pregiudicherà o avrà effetto sulla validità delle restanti disposizioni o del resto del presente Contratto. Ciascuna parte del presente Contratto dichiara che il presente Contratto è stato da essa debitamente autorizzato e si impegna a fornire all'altra parte copia di tale autorizzazione su richiesta. Ogni riferimento nel presente Contratto ad Articoli, Clausole e Paragrafi è riferito ad articoli, clausole e paragrafi del presente Contratto salvo che non sia specificato diversamente.

Le Banche sono autorizzate dalla *Prudential Regulation Authority* e regolamentate dalla *Prudential Regulation Authority* e dalla *Financial Conduct Authority*. Ai sensi e per gli effetti del *Financial Conduct Authority Handbook of Rules and Guidance*, le Banche considerano l'Operazione quale attività di *corporate finance*.

17. LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

Il presente Contratto e qualsiasi obbligazione extra-contrattuale derivante da o connessa allo stesso saranno regolati e interpretati in base alla legge inglese. La Regione si impegna irrevocabilmente a favore delle Banche e dei Soggetti Indennizzati a devolvere alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi qualsiasi controversia relativa al presente Contratto o derivante dal medesimo (incluse controversie relative a obbligazioni extra-contrattuali derivanti o connesse al presente Contratto).

18. COPIE

Il presente Contratto potrà essere stipulato in più copie, ognuna delle quali sarà considerata un originale e tutte le copie insieme costituiranno un unico Contratto. La stipula tramite invio di facsimile di copia della pagina delle sottoscrizioni del presente Contratto sarà valida come l'invio di un originale del presente Contratto firmato a mano.

Vi preghiamo di confermare il consenso della Regione e la presa visione da parte del MEF ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 45, comma 9, del Decreto n. 66 dei termini del presente Contratto firmando e restituendo alle Banche duplice copia della presente lettera.

Distinti saluti,

In nome e per conto di **Deutsche Bank AG, Ufficio di Londra**

Firma:_____ **Firma:**_____
Nome: **Nome:**
Carica: **Carica:**

In nome e per conto di **Citigroup Global Markets Limited**

Firma:_____ **Firma:**_____
Nome: **Nome:**
Carica: **Carica:**

fonte: http://

fonte: http://b

In nome e per conto di **BNP Paribas**

Firma:_____
Nome:
Carica:

In nome e per conto di **Barclays Bank PLC**

Firma:_____
Nome:
Carica:

Firma:_____
Nome:
Carica:

La Regione prende atto di e accetta i termini del presente Contratto così come previsti nella lettera inviata delle Banche e datata [*Data delle lettera*].

In nome e per conto di **Regione Campania**

Firma:_____
Nome:
Carica:

Data:

Il Ministro Italiano dell'Economia e delle Finanze prende atto dei termini del presente Contratto così come previsti nella lettera inviata delle Banche e datata [*Data delle lettera*] ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 45, comma 9, del Decreto n. 66.

In nome e per conto del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Firma:_____
Nome:
Carica:

Data:

30/10/2014

fonte: http://

fonte: http://b

TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Verbale di giuramento traduzione stragiudiziale

Modulo per traduttore non iscritto all'albo del tribunale

In data 31/10/2014, avanti al sottoscritto Cancelliere è personalmente compars O

il Signor RAFFAELE SENA

nato a NAPOLI prov. (NA) il 23/08/1976

residente in ISCHIA prov. (NA) in via F. D'AVALOS 7B

identificato con documento PATENTE DI GUIDA n° U1513997X

rilasciato da U.C.O. - NAPOLI il 11/10/2001

il quale esibisce la traduzione dalla lingua INGLESE alla lingua ITALIANA da lui/lei effettuata in data 20/10/2014 e chiede di poterla asseverare con giuramento ai sensi di legge.

Dichiara, altresì, che il documento tradotto è COPIA.

Dichiara di non essere iscritto/a all'Albo dei Traduttori del Tribunale.

Ammonit O ai sensi dell'art. 193 c.p.c. e dall'art. 483 c.p.[1] il comparente presta il giuramento ripetendo le parole "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Si raccoglie il presente giuramento di traduzione stragiudiziale per gli usi consentiti dalla legge.[2]

Letto, confermato e sottoscritto.

3950

31 OTT. 2014

Il dichiarante

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dr.ssa Annamaria PASTELLI

NOTA BENE:

L'ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della perizia asseverata con il giuramento di cui sopra.

[1] "Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico".
[2] R.D. 1366/1922; D.P.R. 396/2000; D.P.R. 445/2000.

fonte: http://

fonte: http://b

Spett.le
Regione Campania
A mezzo posta elettronica

Rimini Milano, 13 novembre 2014

Oggetto: *Oggetto: nota integrativa al parere preliminare ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014 su eventuali accordi transattivi relativi a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con le banche Intesa Sanpaolo (già Banca OPI), UBS, Barclays Bank, Deutsche Bank e Merrill Lynch (c.d. "Operazione del 2006") del 17/10/2014 – Legal Opinion*

1. Premessa

Spettabile Regione Campania,

facendo seguito alla Vostra richiesta di cui alla nota trasmessa in allegato ad e-mail del 11/11/2014, ove l'Amministrazione richiede agli scriventi Avv. Luca Zamagni e Dott. Paolo Chiaia di "*esprimere il proprio avviso in ordine alla percorribilità dell'operazione di riacquisto dei bond con specifico riferimento alla situazione di conflitto d'interessi derivante dal fatto che alcuni fra gli Istituti bancari individuati dal MEF per le attività di riacquisto stesso sono proprio le Banche controparti della Regione dei contratti derivati, le quali hanno intrapreso il relativo contenzioso, allo stato pendente innanzi al giudice inglese*", si osserva quanto segue.

2. Inquadramento fattuale e normativo

In sintesi, nei seguenti *step* è l'attuale inquadramento fattuale e normativo in cui si colloca l'odierna legal opinion (di seguito la "**Legal Opinion**"):

a. al fine di finanziare l'estinzione anticipata di alcuni mutui, nel corso del 2006, la Regione Campania (di seguito la "**Regione**") ha emesso due prestiti obbligazionari del valore nominale pari rispettivamente a Euro 1.090.000.000,00 e USD pari a 1.000.000.000,00 (pari a Euro 800.000.000,00) con scadenza al 29.6.2026 e al 29.6.2036 (i "**Bond 2006**");

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. a fronte dell'emissione dei Bond 2006, a seguito di vicende alterne, veniva posta in essere una operazione in derivati tra la Regione, da un lato, e le cinque controparti bancarie dall'altro (ossia Merrill Lynch, UBS, Banca OPI, Barclays e Deutsche Bank, di seguito congiuntamente anche le "**Banche**"),

c. tra il 2013 ed il 2014, le Banche hanno promosso individualmente, presso l'Alta Corte di Giustizia di Londra, procedimenti civili tesi ad accertare la validità delle operazioni in derivati poste in essere e la correttezza dell'operato di ciascuna Banca in relazione alle predette operazioni (di seguito i "**Procedimenti Giudiziari**");

d. successivamente la Regione, trasmettendo apposita "**Nota di Puntuazione**", ha avviato un confronto con le Banche finalizzato: ***(i)*** ad estinguere i Procedimenti Giudiziari, ***(ii)*** a risolvere in tutto o in parte i derivati in essere tra le Parti, ***(iii)*** a consentire alla Regione di essere posta nelle condizioni di raggiungere l'ulteriore obiettivo di cui all'operazione di riacquisto del Bond 2006 ai sensi del Decreto-Legge del 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89;

e. l'art. 45, D.L. n. 66/2014, in tema di ristrutturazione del debito delle Regioni, prevede che a queste ultime è consentito effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime (c.d. *buy back*), aventi le caratteristiche individuate dalla norma stessa; con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2014 sono state individuate le operazioni di indebitamento ammesse alla ristrutturazione, tra cui risultano inclusi i Bond 2006 della Regione;

f. il comma 8 dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, prevede che le operazioni connesse al riacquisto debbano avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

g. in attuazione del medesimo disposto normativo, il Ministero dell'Economia ha conseguentemente individuato, tra gli Specialisti in titoli di Stato, i seguenti intermediari finanziari: Citigroup Global Markets Ltd; BNP Paribas; Deutsche Bank AG; Barclays Bank PLC (di seguito gli "**Intermediari**");

h. nei confronti degli Intermediari le singole Regioni individuate possono procedere direttamente all'affidamento dei relativi incarichi con deliberazione di giunta regionale (di seguito il "**Mandato**") per procedere al riacquisto dei titoli obbligazionari, come da procedure stabilite anche alla luce dei documenti prodotti quali Esito della Commissione Affari Finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla riunione del 15 ottobre 2014.

In considerazione delle circostanze:
- che due dei quattro Intermediari (ossia Barclays e Deutsche Bank) risultano essere allo stato attuale controparti di operazioni in derivati perfezionate con la Regione ed attori nei Procedimenti Giudiziari, e
- che il Mandato risulta essere strutturato come mandato congiunto agli Intermediari,

è interesse della Regione acquisire un parere legale in merito alla eventuale sussistenza di un conflitto di interesse di tali banche nei confronti della Regione, posto che le prime potrebbero ricevere il Mandato dalla Regione.

3. Assunzioni

La Legal Opinion è rilasciata sulla base delle seguenti assunzioni:

a. risulterebbe che gli Intermediari abbiano trasmesso a tutte le amministrazioni interessate una Nota contenente una "proposta congiunta di mandato ", non disponibile a chi scrive;

b. del pari è indisponibile lo schema di mandato agli intermediari indicato quale Allegato A allo "schema di decreto del responsabile del servizio/direzione per gli intermediari finanziari" approvato nella succitata riunione di Commissione del 15 ottobre;

c. la Legal Opinion viene pertanto resa sul presupposto che il mandato che sarà conferito sia un mandato ordinario e prescindendo dai possibili contenuti peculiari dello stesso;

d. l'urgenza segnalata al fine della ricezione della Legal Opinion determina che la stessa si articoli in forma breve, contenendo solo l'essenziale delle considerazioni in argomento. Laddove richiesto si resta a disposizione per eventuali approfondimenti.

4. Svolgimento

Sulla base dell'excursus descritto al precedente paragrafo 2. e delle assunzioni indicate nel paragrafo 3., viene formulata la Legal Opinion, la quale si articola nel seguente percorso argomentativo.

(i) costituendo il Mandato lo strumento attraverso cui si articola la possibile operazione di *buy back*, il nodo della questione è costituito da se la qualità di attore, nei Procedimenti Giudiziari, dell'Intermediario/mandatario possa costituire una situazione generante un conflitto di interesse nei confronti della Regione/mandante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ii) in linea generale, stante la definizione civilistica di conflitto di interesse[1], nel contesto di un rapporto di mandato, la sussistenza di un procedimento giudiziario nel quale risultino coinvolti il mandante e il mandatario non costituisce situazione generante, *ex se*, un conflitto di interessi;

(iii) a conferma, se pur con qualche orientamento divergente, la giurisprudenza maggioritaria afferma che non basta il dato formale ed oggettivo secondo cui i soggetti abbiano assunto la qualità di parti in senso processuale di un rapporto controverso al fine di determinare l'esistenza di detto conflitto, ma occorre altresì un'indagine in ordine all'effettiva contesa, al fine di valutare se essa possa essere sostanzialmente espressiva di un interesse tale da orientare le scelte del mandatario in pregiudizio del mandante[2];

(iv) traslando il suddetto principio nel contesto del Mandato, emerge che i Procedimenti Giudiziari non necessariamente configurino una situazione originante un conflitto di interessi a livello del Mandato, e ciò:

- sia nella concreta ottica dello specifico petitum oggetto dei Procedimenti Giudiziari, dato che tale petitum si pone su un piano disgiunto da quello di operatività del Mandato,
- sia in ragione del fatto che le modalità dell'operatività dell'Intermediario nel contesto del Mandato risultano fortemente vincolate da elementi esterni, non governabili da parte dell'Intermediario/mandatario (e tantomeno dalla Regione). Ferme restando, ai limitati fini del presente parere, le assunzioni di cui ai precedenti punti 3a e 3b, si può infatti ragionevolmente ipotizzare che, nel contesto del Mandato, l'Intermediario non assuma una parte attiva nella transazione, né tantomeno proponga proprie offerte al mercato, ma si limiti ad assistere gli attori della domanda e dell'offerta, che non negoziano autonomamente. In tale

[1] Come noto, il mandato è "*il contratto con il quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto (e nell'interesse) dell'altra*" (art. 1703 cc).
Corollario di tale tipologia contrattuale sono i limiti che caratterizzano l'azione del mandatario, costituiti dal fatto che l'agire del mandatario non può essere un "agire in danno", anziché "a vantaggio", del mandante; il che si realizza ogni qualvolta il mandatario agisca in "conflitto di interessi" con il mandante (cfr. art. 1394 c.c. che disciplina la sorte del contratto concluso dal rappresentante in conflitto di interessi con il rappresentato)

[2] Cfr., pur se su differente fattispecie ma per chiarezza del principio di diritto sotteso, TAR Lombardia (Milano, sez. II, 24/06/2004, n. 2664) secondo cui "*ai fini dell'accertamento del presupposto dell'incompatibilità, non basta il "dato formale ed oggettivo", secondo cui i soggetti in conflitto d'interessi abbiano assunto la qualità di parti in senso processuale del rapporto controverso (Cons. Stato, Sez. 4°, 30.9.1987 n. 556), ma occorre altresì un'indagine in ordine all'effettiva contesa*", e ciò al fine di valutare se essa possa essere sostanzialmente espressiva di un interesse privato tale da riflettersi sulle modalità operative del soggetto rappresentante nei confronti del rappresentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prospettiva, l'Intermediario svolge fondamentalmente un ruolo di ricerca degli investitori e di agevolazione dell'incontro della domanda e offerta sul prezzo, acquisendo soltanto un profitto generato dalle commissioni.

(v) con specifico riguardo alla normativa finanziaria si evidenzia che la disciplina di riferimento relativa alle situazioni di conflitto di interesse è contenuta negli artt. 23 e ss. del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio (Provvedimento congiunto Banca d'Italia Consob del 29/10/2007). In base a tale disciplina è obbligo degli intermediari (cfr. art. 23):

- adottare ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che possono insorgere con il cliente;
- gestire i conflitti di interesse adottando misure tese ad evitare che "tali conflitti incidano negativamente sugli interessi del cliente";
- comunicare ai clienti l'insufficienza delle misure adottate in ordine al rischio di nuocere all'interesse dei clienti medesimi.

Di conseguenza, fermo il contenuto del Mandato nei termini specifici secondo cui sarà predisposto in ragione della natura dell'operazione e del comma 8 dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014 (e della *ratio* ad esso sottesa), saranno gli Intermediari stessi ad essere tenuti a rilevare la sussistenza di eventuali conflitti, nonché l'idoneità di tali eventuali conflitti a ledere gravemente gli interessi del cliente Regione (cfr. artt. 24 e 25 del predetto Provvedimento congiunto Banca d'Italia Consob del 29/10/2007).

(vi) in ogni caso, per espressa previsione di legge (art.45, comma 13 del D.L. n.66/2014) – peraltro attuata, a livello di condotta condivisa, in sede di confronto tra Regione e Banche, con la Nota di Puntuazione – il presupposto normativo costituito dall'obbligo del previo scioglimento dei contratti derivati per la concretizzazione delle operazioni di *buy back* rappresenterebbe una modalità atta alla rimozione di una situazione di conflitto di interesse.

* * *

Quanto sopra ad evasione del quesito formulato gli scriventi professionisti restano in ogni caso a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse opportuno e/o necessario.

Con osservanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Luca Zamagni

Dott. Paolo Chiaia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
A mezzo posta elettronica

Rimini Milano, 13 novembre 2014

Oggetto: *Oggetto: nota integrativa al parere preliminare ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014 su eventuali accordi transattivi relativi a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con le banche Intesa Sanpaolo (già Banca OPI), UBS, Barclays Bank, Deutsche Bank e Merrill Lynch (c.d. "Operazione del 2006") del 17/10/2014 – Legal Opinion*

1. Premessa

Spettabile Regione Campania,

facendo seguito alla Vostra richiesta di cui alla nota trasmessa in allegato ad e-mail del 11/11/2014, ove l'Amministrazione richiede agli scriventi Avv. Luca Zamagni e Dott. Paolo Chiaia di "*esprimere il proprio avviso in ordine alla percorribilità dell'operazione di riacquisto dei bond con specifico riferimento alla situazione di conflitto d'interessi derivante dal fatto che alcuni fra gli Istituti bancari individuati dal MEF per le attività di riacquisto stesso sono proprio le Banche controparti della Regione dei contratti derivati, le quali hanno intrapreso il relativo contenzioso, allo stato pendente innanzi al giudice inglese*", si osserva quanto segue.

2. Inquadramento fattuale e normativo

In sintesi, nei seguenti *step* è l'attuale inquadramento fattuale e normativo in cui si colloca l'odierna legal opinion (di seguito la "**Legal Opinion**"):

a. al fine di finanziare l'estinzione anticipata di alcuni mutui, nel corso del 2006, la Regione Campania (di seguito la "**Regione**") ha emesso due prestiti obbligazionari del valore nominale pari rispettivamente a Euro 1.090.000.000,00 e USD pari a 1.000.000.000,00 (pari a Euro 800.000.000,00) con scadenza al 29.6.2026 e al 29.6.2036 (i "**Bond 2006**");

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. a fronte dell'emissione dei Bond 2006, a seguito di vicende alterne, veniva posta in essere una operazione in derivati tra la Regione, da un lato, e le cinque controparti bancarie dall'altro (ossia Merrill Lynch, UBS, Banca OPI, Barclays e Deutsche Bank, di seguito congiuntamente anche le "**Banche**"),

c. tra il 2013 ed il 2014, le Banche hanno promosso individualmente, presso l'Alta Corte di Giustizia di Londra, procedimenti civili tesi ad accertare la validità delle operazioni in derivati poste in essere e la correttezza dell'operato di ciascuna Banca in relazione alle predette operazioni (di seguito i "**Procedimenti Giudiziari**");

d. successivamente la Regione, trasmettendo apposita "**Nota di Puntuazione**", ha avviato un confronto con le Banche finalizzato: ***(i)*** ad estinguere i Procedimenti Giudiziari, ***(ii)*** a risolvere in tutto o in parte i derivati in essere tra le Parti, ***(iii)*** a consentire alla Regione di essere posta nelle condizioni di raggiungere l'ulteriore obiettivo di cui all'operazione di riacquisto del Bond 2006 ai sensi del Decreto-Legge del 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89;

e. l'art. 45, D.L. n. 66/2014, in tema di ristrutturazione del debito delle Regioni, prevede che a queste ultime è consentito effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime (c.d. *buy back*), aventi le caratteristiche individuate dalla norma stessa; con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2014 sono state individuate le operazioni di indebitamento ammesse alla ristrutturazione, tra cui risultano inclusi i Bond 2006 della Regione;

f. il comma 8 dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, prevede che le operazioni connesse al riacquisto debbano avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

g. in attuazione del medesimo disposto normativo, il Ministero dell'Economia ha conseguentemente individuato, tra gli Specialisti in titoli di Stato, i seguenti intermediari finanziari: Citigroup Global Markets Ltd; BNP Paribas; Deutsche Bank AG; Barclays Bank PLC (di seguito gli "**Intermediari**");

h. nei confronti degli Intermediari le singole Regioni individuate possono procedere direttamente all'affidamento dei relativi incarichi con deliberazione di giunta regionale (di seguito il "**Mandato**") per procedere al riacquisto dei titoli obbligazionari, come da procedure stabilite anche alla luce dei documenti prodotti quali Esito della Commissione Affari Finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla riunione del 15 ottobre 2014.

In considerazione delle circostanze:
- che due dei quattro Intermediari (ossia Barclays e Deutsche Bank) risultano essere allo stato attuale controparti di operazioni in derivati perfezionate con la Regione ed attori nei Procedimenti Giudiziari, e
- che il Mandato risulta essere strutturato come mandato congiunto agli Intermediari,

è interesse della Regione acquisire un parere legale in merito alla eventuale sussistenza di un conflitto di interesse di tali banche nei confronti della Regione, posto che le prime potrebbero ricevere il Mandato dalla Regione.

3. Assunzioni

La Legal Opinion è rilasciata sulla base delle seguenti assunzioni:

a. risulterebbe che gli Intermediari abbiano trasmesso a tutte le amministrazioni interessate una Nota contenente una "proposta congiunta di mandato ", non disponibile a chi scrive;

b. del pari è indisponibile lo schema di mandato agli intermediari indicato quale Allegato A allo "schema di decreto del responsabile del servizio/direzione per gli intermediari finanziari" approvato nella succitata riunione di Commissione del 15 ottobre;

c. la Legal Opinion viene pertanto resa sul presupposto che il mandato che sarà conferito sia un mandato ordinario e prescindendo dai possibili contenuti peculiari dello stesso;

d. l'urgenza segnalata al fine della ricezione della Legal Opinion determina che la stessa si articoli in forma breve, contenendo solo l'essenziale delle considerazioni in argomento. Laddove richiesto si resta a disposizione per eventuali approfondimenti.

4. Svolgimento

Sulla base dell'excursus descritto al precedente paragrafo 2. e delle assunzioni indicate nel paragrafo 3., viene formulata la Legal Opinion, la quale si articola nel seguente percorso argomentativo.

(i) costituendo il Mandato lo strumento attraverso cui si articola la possibile operazione di *buy back*, il nodo della questione è costituito da se la qualità di attore, nei Procedimenti Giudiziari, dell'Intermediario/mandatario possa costituire una situazione generante un conflitto di interesse nei confronti della Regione/mandante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ii) in linea generale, stante la definizione civilistica di conflitto di interesse[1], nel contesto di un rapporto di mandato, la sussistenza di un procedimento giudiziario nel quale risultino coinvolti il mandante e il mandatario non costituisce situazione generante, *ex se*, un conflitto di interessi;

(iii) a conferma, se pur con qualche orientamento divergente, la giurisprudenza maggioritaria afferma che non basta il dato formale ed oggettivo secondo cui i soggetti abbiano assunto la qualità di parti in senso processuale di un rapporto controverso al fine di determinare l'esistenza di detto conflitto, ma occorre altresì un'indagine in ordine all'effettiva contesa, al fine di valutare se essa possa essere sostanzialmente espressiva di un interesse tale da orientare le scelte del mandatario in pregiudizio del mandante[2];

(iv) traslando il suddetto principio nel contesto del Mandato, emerge che i Procedimenti Giudiziari non necessariamente configurino una situazione originante un conflitto di interessi a livello del Mandato, e ciò:

- sia nella concreta ottica dello specifico petitum oggetto dei Procedimenti Giudiziari, dato che tale petitum si pone su un piano disgiunto da quello di operatività del Mandato,
- sia in ragione del fatto che le modalità dell'operatività dell'Intermediario nel contesto del Mandato risultano fortemente vincolate da elementi esterni, non governabili da parte dell'Intermediario/mandatario (e tantomeno dalla Regione). Ferme restando, ai limitati fini del presente parere, le assunzioni di cui ai precedenti punti 3a e 3b, si può infatti ragionevolmente ipotizzare che, nel contesto del Mandato, l'Intermediario non assuma una parte attiva nella transazione, né tantomeno proponga proprie offerte al mercato, ma si limiti ad assistere gli attori della domanda e dell'offerta, che non negoziano autonomamente. In tale

[1] Come noto, il mandato è "*il contratto con il quale una parte si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto (e nell'interesse) dell'altra*" (art. 1703 cc).
Corollario di tale tipologia contrattuale sono i limiti che caratterizzano l'azione del mandatario, costituiti dal fatto che l'agire del mandatario non può essere un "agire in danno", anziché "a vantaggio", del mandante; il che si realizza ogni qualvolta il mandatario agisca in "conflitto di interessi" con il mandante (cfr. art. 1394 c.c. che disciplina la sorte del contratto concluso dal rappresentante in conflitto di interessi con il rappresentato)

[2] Cfr., pur se su differente fattispecie ma per chiarezza del principio di diritto sotteso, TAR Lombardia (Milano, sez. II, 24/06/2004, n. 2664) secondo cui "*ai fini dell'accertamento del presupposto dell'incompatibilità, non basta il "dato formale ed oggettivo", secondo cui i soggetti in conflitto d'interessi abbiano assunto la qualità di parti in senso processuale del rapporto controverso (Cons. Stato, Sez. 4°, 30.9.1987 n. 556), ma occorre altresì un'indagine in ordine all'effettiva contesa*", e ciò al fine di valutare se essa possa essere sostanzialmente espressiva di un interesse privato tale da riflettersi sulle modalità operative del soggetto rappresentante nei confronti del rappresentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prospettiva, l'Intermediario svolge fondamentalmente un ruolo di ricerca degli investitori e di agevolazione dell'incontro della domanda e offerta sul prezzo, acquisendo soltanto un profitto generato dalle commissioni.

(v) con specifico riguardo alla normativa finanziaria si evidenzia che la disciplina di riferimento relativa alle situazioni di conflitto di interesse è contenuta negli artt. 23 e ss. del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio (Provvedimento congiunto Banca d'Italia Consob del 29/10/2007). In base a tale disciplina è obbligo degli intermediari (cfr. art. 23):

- adottare ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che possono insorgere con il cliente;
- gestire i conflitti di interesse adottando misure tese ad evitare che "tali conflitti incidano negativamente sugli interessi del cliente";
- comunicare ai clienti l'insufficienza delle misure adottate in ordine al rischio di nuocere all'interesse dei clienti medesimi.

Di conseguenza, fermo il contenuto del Mandato nei termini specifici secondo cui sarà predisposto in ragione della natura dell'operazione e del comma 8 dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014 (e della *ratio* ad esso sottesa), saranno gli Intermediari stessi ad essere tenuti a rilevare la sussistenza di eventuali conflitti, nonché l'idoneità di tali eventuali conflitti a ledere gravemente gli interessi del cliente Regione (cfr. artt. 24 e 25 del predetto Provvedimento congiunto Banca d'Italia Consob del 29/10/2007).

(vi) in ogni caso, per espressa previsione di legge (art.45, comma 13 del D.L. n.66/2014) – peraltro attuata, a livello di condotta condivisa, in sede di confronto tra Regione e Banche, con la Nota di Puntuazione – il presupposto normativo costituito dall'obbligo del previo scioglimento dei contratti derivati per la concretizzazione delle operazioni di *buy back* rappresenterebbe una modalità atta alla rimozione di una situazione di conflitto di interesse.

* * *

Quanto sopra ad evasione del quesito formulato gli scriventi professionisti restano in ogni caso a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse opportuno e/o necessario.

Con osservanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Luca Zamagni

Dott. Paolo Chiaia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	3	1	103	447	Spesa per attivitàconnesse all'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (art. 45 d.l. 66/2014)			4.798.200,00		4.798.200,00		
			Totale Titolo 1 del Programma 3			0,00	0,00	4.798.200,00	0,00	4.798.200,00	0,00	
		Totale Programma 3 della Missione 1				0,00	0,00	4.798.200,00	0,00	4.798.200,00	0,00	
1	10	1	101	30	Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente				3.000.000,00		3.000.000,00	
1	10	1	101	31	Contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente				1.000.000,00		1.000.000,00	
1	10	1	101	82	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della				798.200,00		798.200,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 10			0,00	0,00	0,00	4.798.200,00	0,00	4.798.200,00	
		Totale Programma 10 della Missione 1				0,00	0,00	0,00	4.798.200,00	0,00	4.798.200,00	
	Totale Missione 1					0,00	0,00	4.798.200,00	4.798.200,00	4.798.200,00	4.798.200,00	
Totale Spese						0,00	0,00	4.798.200,00	4.798.200,00	4.798.200,00	4.798.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 542 del 10/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e successivo decreto presidenziale n. 257 del 31/10/2013 è stato conferito alla dott.ssa Maura Formisano, matr. 19075 l'incarico di responsabile della posizione di STAFF con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;

h. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivo decreto presidenziale n. 411 del 14/11/2013 è stato conferito alla suddetta dirigente, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D." Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O., presso la Direzione Generale di cui al precedente punto.

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso

di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative".

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto;

VISTO che:

l' Assessore alle Risorse Umane, stante la necessità di ricoprire le strutture della Direzione Generale per il Governo del Territorio resesi vacanti, come più volte rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica e dal Direttore Generale della citata struttura, con nota prot. n. 2610/SP del 10/11/2014 ha proposto :

- l'affidamento alla dott.ssa Maura Formisano, matr.19075, visto il curriculum agli atti, dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio, con contestuale cessazione degli incarichi ricoperti di responsabile della posizione di STAFF con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, attribuito alla stessa giusta D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e di responsabile ad interim della U.O.D." Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O., presso la medesima Direzione Generale, attribuito giusta D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 ;
- l'affidamento, altresì, alla dott.ssa Maura Formisano, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Sistema informativo territoriale" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- l'affidamento alla dott.ssa Ottavia delle Cave, matr.18936, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, resasi vacante a seguito del conferimento al responsabile, dell'incarico sopra indicato.

RILEVATO CHE:

a) la dott.ssa Maura Formisano con nota acquisita dalla Direzione Generale per le Risorse Umane il 27/10/2014 con prot. n.714729 ha manifestato la propria volontà ad essere trasferita ad altra Direzione Generale;
b) l'esecutività del presente atto è subordinata alla presentazione da parte di dirigenti interessati della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R. 257 del 31/10/2013;
g. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
h. il D.P.G.R. n. 411 del 14/11/2013;
i. la nota prot. n.714729 del 27/10/2014 della dott.ssa Maura Formisano ;
j. la nota prot. n. 2610/SP del 10/11/2014 dell' Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire:

1.1. alla dott.ssa Maura Formisano, matr.19075, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio, con contestuale cessazione degli incarichi precedentemente ricoperti di responsabile della posizione di STAFF con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, attribuito alla stessa giusta D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e di responsabile ad interim della U.O.D." Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O., presso la medesima Direzione Generale, attribuito giusta D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

1.2 alla dott.ssa Maura Formisano, matr.19075, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Sistema informativo territoriale" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;

1.3. alla dott.ssa Ottavia delle Cave, matr. 18936, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, resasi vacante a seguito del conferimento al responsabile dell' incarico di cui al precedente punto 1.1;

2. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia dell' incarico di cui al punto 1.1 è subordinata alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale di cui al punto 1.1;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1.1, decorrente dalla data fissata per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

6. di fissare la durata in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative dell'incarico di cui al punto 1.2, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale di cui al punto 1.1;

7. di fissare in 6 mesi la durata dell'incarico di cui al punto 1.3, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale dell'incarico di cui al punto 1.1;

8. di dare mandato al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale per la notifica del presente provvedimento ai dirigenti di cui sopra in servizio presso la predetta struttura;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 555 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI AD INTERIM - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e dal Comitato Interdipartimentale ha conferito, tra l'altro:
   - n. 50 incarichi di responsabile ad interim delle Unità Operative Dirigenziali.

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

c. l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. 2648/SP del 14/11/2014, ha rappresentato che "*stante l'imminente scadenza degli incarichi dirigenziali ad interim al 15.11 p.v., appare del tutto necessario assicurare il presidio alle strutture prive di responsabili, così come rappresentato dai dirigenti di vertice delle stesse, anche al fine di garantire la continuità dall'azione amministrativa";*

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo la proroga degli incarichi ad interim in essere, come da allegato 1) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, per la durata di un anno, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. la nota prot. n. 2648/SP del 14/11/2014 dell' Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:
1.di prorogare senza soluzione di continuità gli incarichi ad interim in essere, come da allegato 1) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2.di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto1;
3. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 1. è subordinata alla presentazione da parte dei dirigenti incaricandi, della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
4. di fissare in un anno la durata degli incarichi di cui al punto 1, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
5. di dare mandato ai Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali per la notifica del presente atto nonché dei decreti di conferimento degli incarichi di cui sopra, ai dirigenti in servizio presso le rispettive strutture, dando comunicazione dell'avvenuto adempimento alla D.G. per le Risorse Umane;
7. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
51	00	00		DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
51	01	00		DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	
51	01	07	U.O.D.	Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	MICHELE CIMMINO (INTERIM)
51	01	08	U.O.D.	Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria	MARIA SOMMA (INTERIM)
51	01	12	U.O.D.	Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.	MARIO GRASSIA (INTERIM)
51	02	00		DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
51	02	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	ROSSELLA MANCINELLI (INTERIM)
51	02	04	U.O.D.	Energia e carburanti	FORTUNATO POLIZIO (INTERIM)
51	02	05	U.O.D.	Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti	ROSSELLA MANCINELLI (INTERIM)
51	02	08	U.O.D.	Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore	SERGIO MAZZARELLA (INTERIM)
51	03	00		DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	
51	03	05	U.O.D.	Programmazione Comunitaria	OTTAVIA DELLE CAVE (INTERIM)

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
52	00	00		DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	
52	04	00		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	
52	04	13	U.O.D.	Personale del ssr	ANTONIO POSTIGLIONE (INTERIM)
52	05	00		DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	
52	05	11	U.O.D.	Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti	ADELAIDE POLLINARO (INTERIM)
52	06	00		DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
52	06	04	U.O.D.	Sistemi informativi per l'agricoltura	LUIGI BACCARI (INTERIM)
52	06	06	U.O.D.	Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura	DANIELA CARELLA (INTERIM)
52	06	08	U.O.D.	Pesca, acquacoltura e caccia	ANTONIO CAROTENUTO (INTERIM)
52	06	10	U.O.D.	Fitosanitario regionale	BRUNO DANISE (INTERIM)
52	06	17	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Caserta	GIAMPAOLO PARENTE (INTERIM)

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
53	00	00		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	
53	07	00		DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	
53	07	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	MARIA BUONO (INTERIM)
53	07	04	U.O.D.	Trasporto aereo, trasporto merci, strutture logistiche, portuali e aeroportuali	MARIA SOFIA DI GRADO (INTERIM)
53	07	07	U.O.D.	Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali	RUGGIERO BARTOCCI (INTERIM)
53	08	00		DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	
53	08	04	U.O.D.	Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione	NICOLA DI BENEDETTO (INTERIM)
53	08	08	U.O.D.	Servizio Sismico	SERGIO CAIAZZO (INTERIM)
53	08	10	U.O.D.	Genio civile di Benevento; presidio protezione civile	GIUSEPPE TRAVIA (INTERIM)
53	09	00		DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
53	09	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	DONATA VIZZINO (INTERIM)
53	09	05	U.O.D.	Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.	GIULIO MASTRACCHIO (INTERIM)

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
54	00	00		DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	
54	10	00		DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	
54	10	03	U.O.D.	Ricerca scientifica - Reti di Competenza -	RAFFAELLA FARINA (INTERIM)
54	10	07	U.O.D.	Progettazione e sviluppo del sistema pubblico di connettività	FRANCESCO CRISCI (INTERIM)
54	11	00		DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	
54	11	03	U.O.D.	Politiche giovanili	GASPARE NATALE (INTERIM)
54	11	05	U.O.D.	Servizi per il lavoro	MARIA ANTONIETTA D'URSO (INTERIM)
54	11	07	U.O.D.	Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive	PROSPERO VOLPE (INTERIM)
54	11	12	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Napoli	MARIA ANTONIETTA D'URSO (INTERIM)
54	11	13	U.O.D.	Servizio territoriale provinciale Salerno	ROSANNA PALUMBO (INTERIM)
54	12	00		DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	
54	12	02	U.O.D.	Welfare dei servizi e pari opportunità	FORTUNATA CARAGLIANO (INTERIM)
54	12	03	U.O.D.	Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali	NADIA MUROLO (INTERIM)
54	12	07	U.O.D.	Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore	ALBERTO ACOCELLA (INTERIM)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
55	00	00		DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	
55	13	00		DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	
55	13	04	U.O.D.	Gestione delle spese regionali	ANTONIETTA MASTROCOLA (INTERIM)
55	13	05	U.O.D.	Gestione degli adempimenti connessi al patto di stabilità interno - armonizzazione dei bilanci - controllo di gestione - anagrafe dei contributi	MARIA SALERNO (INTERIM)
55	14	00		DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	
55	14	01	U.O.D.	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	LUISA ALIPERTA (INTERIM)
55	14	02	U.O.D.	Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni	LORENZO MASI (INTERIM)
55	14	11	U.O.D.	Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica	LUCIA SORRENTINO (INTERIM)
55	14	13	U.O.D.	Trasparenza amministrativa - Riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative	GIUSEPPE IMPROTA (INTERIM)
55	14	14	U.O.D.	Formazione del personale - Politiche di riduzione del personale - Borse di Studio - CRAL	MARIA STEFANIA PANZA (INTERIM)
55	15	00		DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	
55	15	02	U.O.D.	Demanio regionale	CIRO RUSSO (INTERIM)
55	15	03	U.O.D.	Patrimonio regionale	MARCO MEROLA (INTERIM)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici				Denominazione Strutture	Responsabile
55	15	09	U.O.D.	Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale	GIOVANNI DIODATO (INTERIM)
60	02	00		UFFICIO PER IL FEDERALISMO	
60	02	05	U.O.D.	Attuazione del federalismo amministrativo	LUIGI LUCARELLI (INTERIM)
60	02	06	U.O.D.	Scuola regionale di Polizia Locale	GENNARO CAIAZZO (INTERIM)

Delibera della Giunta Regionale n. 534 del 10/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA LE DOTAZIONI FINANZIARIE RIMODULABILI DEI PROGRAMMI DELLA STESSA MISSIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA C), DELLA L.R. N. 6 DEL 06/05/2013,COME CONFERMATO DALL'ART. 5 DELLA L.R. N. 4/2014. RETTIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014) con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 e il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2014 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2014-2016 con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
b. Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, previsto ai sensi dall'art. 21 della L. R. 30 aprile 2002, n. 7;
c. Che nel bilancio gestionale, approvato con la succitata deliberazione, sia per il capitolo 189 di competenza della Direzione Generale per le risorse strumentali che per il capitolo 149 di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager della Direzione Generale per le risorse strumentali non è stata attribuita la denominazione così come era stata richiesta nell'ambito delle propedeutiche alla definizione dell'attuale bilancio gestionale;
d. Che per il capitolo 149, a seguito delle due sentenze del Consiglio di Stato, la n. 2977/2014 e la n. 3786/2014, rispettivamente riguardanti due ordinanze emesse ex art. 192, d.lgs. 152/2006 dai Sindaci di Frattamaggiore ed Orta di Atella, che, ribaltando i precedenti orientamenti giurisprudenziali in materia, hanno condannato la Regione Campania a rimuovere i rifiuti abbandonati sui siti demaniali oggetto di sversamento illegale da parte di ignoti ed a ripristinare lo stato dei luoghi, aprendo così la strada ad analoghe iniziative delle amministrazioni locali del territorio, si rende necessario, altresì, per far fronte alla spesa, l'aumento dello stanziamento la cui copertura finanziaria sarà assicurata da capitoli di spesa corrente della Direzione Generale sufficientemente dotati, previa variazione compensativa;
e. Che, nel contempo, la competenza del suddetto capitolo si debba trasferire dalla Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager della Direzione Generale per le risorse strumentali alla Direzione Generale stessa;
f. Che in attuazione delle disposizioni del D.lgs n. 118/2011, si debbano prevedere capitoli specifici di spesa per il pagamento dell'indennizzo per le attività di progettazione della Direzione Generale per le risorse strumentali, per l'Irap e per i contributi sociali a carico dell'Ente per l'attività di progettazione correlati a uno di entrata per le operazioni di regolarizzazione contabile effettuate per compensare la spesa erogata al personale come indennizzo per la realizzazione di attività di progettazione di cui all'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (ora art. 92 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager;
g. Che si rende necessario istituire ulteriore capitolo di spesa, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager, per l'incentivo al personale, Titolo I, per l'attività di progettazione, la cui copertura finanziaria sarà assicurata, previa variazione compensativa, da capitoli di spesa corrente della Direzione Generale sufficientemente dotati;

RILEVATO:

a. Che si debba istituire un capitolo di entrata **2603**, per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "Introiti da regolarizzazione contabile per pagamenti incentivo al personale (ex legge Merloni)", avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Tit.3 - Tipolog.500 - Cat.3059900 IV liv.3.05.99.02.000 - Siope bilancio 3.02.01- ricorrenti ric. - cod. UE 2 , di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager;

b. Che si debba istituire il capitolo di spesa **153**, correlato al capitolo di Entrata **2603** per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "Spese per pagamento incentivo al personale (ex legge Merloni)"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.101 - IV liv.1.01.01.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.02.01, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager;
c. Che si debba istituire il capitolo di spesa **155**, correlato al capitolo di Entrata **2603**, per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "Contributi sociali a carico dell'Ente su pagamento incentivo (ex legge Merloni)"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.101 - IV liv.1.01.02.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.02.02, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager;
d. Che si debba istituire il capitolo di spesa **157**, correlato alla Entrata **2603** per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "IRAP a carico dell'Ente su pagamento incentivo al personale(ex legge Merloni)"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.102 - IV liv.1.02.01.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.08.01, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager;
e. Che si debba istituire un capitolo di spesa **165**, avente la seguente denominazione "Spese per pagamento incentivo al personale per l'attività di progettazione"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011, Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.101 - IV liv.1.01.01.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.02.01 di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager;
f. Che nel succitato bilancio gestionale gli stanziamenti di competenza e cassa dello stato di previsione della spesa dei Capitoli **122, 134, 149, 199, 200, 202, 561, 165**, rientranti nella competenza operativa delle UOD della Direzione Generale per le risorse strumentali, non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni in corso di perfezionamento e a quelle che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
g. Che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare gli stanziamenti di competenza e cassa dei suddetti capitoli **122, 134, 149, 199, 200, 202, 561, 165,** così come di seguito indicato;
h. Che per la natura della spesa, afferente in particolare alla gestione dei beni immobili di proprietà Regionale e delle sedi istituzionali, al capitolo 189 e 149 deve essere attribuita la denominazione idonea;

CONSIDERATO:

a. Che la Giunta Regionale è autorizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera c), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, come confermato dall'art.5 della L.R. n. 4/2014, ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi della stessa missione, in termini di competenza e cassa;
b. Che relativamente al capitolo 189, la denominazione idonea è "Irap su indennizzo per gli organi collegiali e gruppi di progettazione;.
c. Che relativamente al capitolo 149, la denominazione idonea è "Oneri per la rimozione, lo smaltimento di rifiuti abbandonati sui beni regionali in ottemperanza alle ordinanze ex art. 192, Dlgs. 152/2006";

RITENUTO:

a. Che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa dei capitoli di spesa **140, 231, 206, 2015** rientranti nella responsabilità gestionale delle UOD della Direzione Generale per le risorse strumentali, così come di seguito indicato:
b. Che lo stanziamento di competenza e cassa dei capitoli di spesa **140, 206, 231, 2015** è sufficiente a far fronte a tutte le obbligazioni, sia a quelle originariamente ad essi imputabili che

a quelle derivanti dalla suddetta variazione compensativa necessaria a sopperire alla carenza finanziaria dei capitoli **122, 134, 149, 199, 200, 202, 561, 165**;

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
122	01	06	1	103	375.000,00		375.000,00	
134	01	03	1	103	100.000,00		100.000,00	
149	01	06	1	103	400.000,00		400.000,00	
199	01	03	2	202	50.000,00		50.000,00	
200	01	03	1	103	50.000,00		50.000,00	
202	01	03	1	103	50.000,00		50.000,00	
561	01	05	1	102	50.000,00		50.000,00	
N.I, 165	01	06	1	101	75.000,00		75.000,00	
140	01	05	1	103		600.000,00		600.000,00
206	01	05	1	110		200.000,00		200.000,00
231	01	03	1	103		300.000,00		300.000,00
2015	01	03	2	202		50.000,00		50.000,00
				Totali	**1.150.000,00**	**1.150.000,00**	**1.150.000,00**	

c. di modificare la denominazione del capitolo di spesa 189 attribuendogli la denominazione “Irap su indennizzo per gli organi collegiali e gruppi di progettazione”;
d. di modificare la denominazione del capitolo di spesa 149 attribuendogli la denominazione “Oneri per la rimozione, lo smaltimento di rifiuti abbandonati sui beni regionali in ottemperanza alle ordinanze ex art. 192, Dlgs. 152/2006”;
e. di correlare il capitolo di entrata di nuova istituzione 2603 ai capitoli di spesa di nuova istituzione 157, 155, 153 acquisendo nel bilancio regionale 2014 le risorse indicate nella seguente tabella per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal capitolo di spesa 129 denominato “Spese erogate al personale come indennizzo per le attività di progettazione finalizzate ad un investimento diretto” in ossequio dei principi del D.lgs 118/2011;

Cap. entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello	Competenza		Cassa	
N.I. 2603	3	500	3059900	3.05.99.02.000	100.000,00		100.000,00	
Totali					**100.000,00**		**100.000,00**	
Cap. spesa	**Miss.**	**Prog**	**Tit**	**Macro**	**Competenza**		**Cassa**	
N.I. 157	01	06	1	102	6.500,00		6.500,00	
N.I. 155	01	06	1	101	18.500,00		18.500,00	
N.I. 153	01	06	1	101	75.000,00		75.000,00	
Totali					**100.000,00**		**100.000,00**	

VISTO:

a. la legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
b. la legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
c. la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 1 aprile 2014;
e. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.186 del 5 giugno 2014.

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di istituire nel bilancio regionale 2014 i seguenti capitoli:

1.1 il capitolo di entrata **2603**, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager, per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "Introiti da regolarizzazione contabile per pagamenti incentivo al personale (ex legge Merloni)", avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Tit.3 - Tipolog.500 – Cat.3059900 IV liv.3.05.99.02.000 - Siope bilancio 3.02.01- ricorrenti ric. - cod. UE 2;

1.2 il capitolo di spesa **153,** di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager, correlato al capitolo di Entrata **2603,** per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "Spese per pagamento incentivo al personale (ex legge Merloni)"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.101 - IV liv.1.01.01.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.02.01;

1.3 il capitolo di spesa **155**, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager, correlato al capitolo di Entrata **2603,** per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "Contributi sociali a carico dell'Ente su pagamento incentivo (ex legge Merloni)"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.101 - IV liv.1.01.02.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.02.02;

1.4 il capitolo di spesa **157**, di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager, correlato alla Entrata **2603**, per la sistemazione contabile, avente la seguente denominazione "IRAP a carico dell'Ente su pagamento incentivo al personale(ex legge Merloni)"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011 Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.102 - IV liv.1.02.01.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.08.01;

1.5 un capitolo di spesa **165,** di competenza della Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager, avente la seguente denominazione "Spese per pagamento incentivo al personale per l'attività di progettazione"; avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011, Mis.01- Progr.06 - Tit.1 - Macro.101 - IV liv.1.01.01.01.000 - cofog 01.3 - cod. UE 4 .- Siope bilancio 1.02.01;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera c), della L. R. n. 6 del 06/05/2013, come confermato dall'art.5 della L.R. n. 4/2014, variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi della stessa missione, in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
122	01	06	1	103	375.000,00		375.000,00	
134	01	03	1	103	100.000,00		100.000,00	
149	01	06	1	103	400.000,00		400.000,00	
199	01	03	2	202	50.000,00		50.000,00	
200	01	03	1	103	50.000,00		50.000,00	
202	01	03	1	103	50.000,00		50.000,00	
561	01	05	1	102	50.000,00		50.000,00	
N.I, 165	01	06	1	101	75.000,00		75.000,00	
140	01	05	1	103		600.000,00		600.000,00
206	01	05	1	110		200.000,00		200.000,00
231	01	03	1	103		300.000,00		300.000,00
2015	01	03	2	202		50.000,00		50.000,00
				Totali	**1.150.000,00**	**1.150.000,00**	**1.150.000,00**	

3. di correlare il capitolo di entrata di nuova istituzione 2603 ai capitoli di spesa di nuova istituzione 157, 155, 153 acquisendo nel bilancio regionale 2014 le risorse indicate nella seguente tabella per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal capitolo di spesa 129 denominato "Spese erogate al personale come indennizzo per le attività di progettazione finalizzate ad un investimento diretto" in ossequio dei principi del D.lgs 118/2011;

Cap. entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello	Competenza		Cassa	
N.I. 2603	3	500	3059900	3.05.99.02.000	100.000,00		100.000,00	
Totali					**100.000,00**		**100.000,00**	
Cap. spesa	**Miss.**	**Prog**	**Tit**	**Macro**	**Competenza**		**Cassa**	
N.I. 157	01	06	1	102	6.500,00		6.500,00	
N.I. 155	01	06	1	101	18.500,00		18.500,00	
N.I. 153	01	06	1	101	75.000,00		75.000,00	
Totali					**100.000,00**		**100.000,00**	

4. di rettificare la denominazione del capitolo **189** del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, attribuito alla competenza della Direzione Generale per le risorse strumentali, assegnando allo stesso la denominazione “Irap su indennizzo per gli organi collegiali e gruppi di progettazione;
5. di rettificare e integrare la denominazione del capitolo **149** del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, attribuito alla competenza della Direzione Generale per le risorse strumentali, assegnando allo stesso la denominazione “Oneri per la rimozione, lo smaltimento di rifiuti abbandonati sui beni regionali in ottemperanza alle ordinanze ex art. 192, Dlgs. 152/2006”;
6. di trasferire la competenza del capitolo 149 dalla Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell’Energy Manager della Direzione Generale per le risorse strumentali alla Direzione Generale stessa.
7. di incaricare il Dirigente competente, nell’esecuzione del presente deliberato, al rispetto delle disposizioni recate dall’art. 93 del D.lgs 163/2006, come modificato dal decreto legge 90/2014, convertito con modifiche dalla legge 114/2014;
8. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
9. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   9.1 al Dipartimento “Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali”;
   9.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   9.3 all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
   9.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29,comma 8,della L. R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	6	1	103	122	Oneri per la manutenzione degli impianti tecnologici degli immobili di proprietà Regionale e delle sedi della R. C			375.000,00		375.000,00				
1	6	1	103	149	Oneri per la rimozione, lo smaltimento di rifiuti abbandonati sui beni regionali in ottemperanza alle ordinanze ex art. 192, Dlgs. 152/2006			400.000,00		400.000,00				
1	6	1	102	N.I.157	IRAP a carico dell'Ente su pagamento incentivo al personale(legge Merloni)			6.500,00		6.500,00				2603
1	6	1	101	N.I. 155	Contributi sociali a carico dell'Ente su pagamento incentivo (legge Merloni)			18.500,00		18.500,00				2603
1	6	1	101	N.I.153	Spese per pagamento incentivo al personale (legge Merloni)			75.000,00		75.000,00				2603
1	6	1	101	N.I.165	Spese per pagamento incentivo al personale per l'attività di progettazione			75.000,00		75.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 6					950.000,00		950.000,00				
		Totale Programma 6 della Missione 1						950.000,00		950.000,00				
1	3	1	103	134	Spese di traslochi, trasporti, facchinaggio e smaltimento			100.000,00		100.000,00				
1	3	1	103	200	Spese per l'acquisto di stampati, modulistica e materiale di cancelleria, per pubblicazioni e riproduzioni grafiche, per rilegatura e materiale audiovisivo e per altre varie di ufficio			50.000,00		50.000,00				
1	3	1	103	202	Spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali, prodotti multimediali ed altre pubblicazioni per la biblioteca regionale ed altre strutture istituzionali			50.000,00		50.000,00				
1	3	1	103	231	Acquisto di beni in uso ai dipartimenti				300.000,00		300.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 3					200.000,00	300.000,00	200.000,00	300.000,00			
1	3	2	202	199	Spese per l'acquisto, assistenza e manutenzione software			50.000,00		50.000,00				
1	3	2	202	2015	Oneri per attrezzature per l'archiviazione dei documenti				50.000,00		50.000,00			
			Totale Titolo 2 del Programma 3					50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00			
		Totale Programma 3 della Missione 1						250.000,00	350.000,00	250.000,00	350.000,00			
1	5	1	102	561	Spese per contributi di bonifica			50.000,00		50.000,00				
1	5	1	103	140	Oneri connessi a fitto locali e locazioni finanziarie per sedi				600.000,00		600.000,00			
1	5	1	110	206	Spese per assicurazioni diverse				200.000,00		200.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 5					50.000,00	800.000,00	50.000,00	800.000,00			
		Totale Programma 5 della Missione 1						50.000,00	800.000,00	50.000,00	800.000,00			
	Totale Missione 1							1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00			
Totale Spese								1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
3	**500**	**3059900**	N.I.	Introiti da regolarizzazione contabile per pagamenti incentivo al personale (ex legge Merloni)			**100.000,00**		**100.000,00**		2603
		Totale Tipologia 500 del Titolo 3					**100.000,00**		**100.000,00**		
	Totale Titolo 3						**100.000,00**		**100.000,00**		
Totale Entrata							**100.000,00**		**100.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 246 del 21/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PROROGA INCARICO COMMISSARIO AD ACTA PER ADEMPIMENTI CONSORZIO ASI DI NAPOLI -DEMPIMENTI DGR 488/2014

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n.488 del 10/11/2014, per le motivazioni ivi indicate che si intendono qui integralmente riportate e che formano parte integrante del presente provvedimento, la Giunta regionale, al fine di consentire l'urgente espletamento degli interventi programmati ha disposto la proroga dell'incarico del Commissario ad acta del Consorzio A.S.I. di Napoli fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari, e comunque non oltre il 30/11/2014;
b. con la medesima deliberazione è stato confermato nell'incarico di Commissario ad acta del Consorzio il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, attesa l'idoneità professionale del medesimo per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di portare a conclusione l'iter per l'insediamento degli organi consortili ordinari, nonché di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente;
c. la Giunta regionale, con lo stesso provvedimento deliberativo, ha demandato al Presidente della Giunta regionale di provvedere con proprio decreto alla proroga dell'incarico di Commissario ad acta fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 30/11/2014;

RITENUTO, pertanto, in conformità a quanto disposto con la DGR n. 488 del 10/11/2014, di procedere alla proroga dell'incarico del Commissario ad acta del Consorzio A.S.I. di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

1. **di prorogare**, in conformità alla D.G.R. n. 488 del 10/11/2014, l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli, al Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, per lo svolgimento delle attività previste in premessa.
2. **di precisare** che la durata dell'incarico è fissata, fino alla ricostituzione degli organi ordinari del Consorzio e comunque non oltre il 30/11/2014.
3. **di richiedere** al nominato, all'atto di notifica del presente decreto, il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti.
4. **di inviare** il presente decreto al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dip. 40-01 e alla D.G. 51-02, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Consorzio ASI di Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione**.**

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 244 del 20/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO "FONDAZIONE CULTURALE EZIO DE FELICE ONLUS"

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. in data 27 giugno 2005 è stata costituita, con atto per notar Maria Mercedes Di Addea, rep. n. 21529 la "Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S.", - soci : Regione Campania e prof.ssa Eirene Sbriziolo - con sede in Napoli nel Palazzo Donn'Anna;

b. con Decreto Dirigenziale n. 287 del 30/12/2005 la Regione Campania ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S.", mediante iscrizione al n. 190 del registro delle persone giuridiche, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 361 del 10/02/2000 e del DPGRC n. 619 del 22/09/2003;

c. detta Fondazione persegue lo scopo di promuovere attività di ricerche scientifiche, tecniche sperimentali ed operative nel campo della museologia, della conservazione e del restauro dei beni artistici e monumentali;

RILEVATO che con delibera n. 437 del 6/10/2014 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto:

a. la gestione commissariale della Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S." sita in Napoli nel Palazzo Donn'anna, al fine di adottare le necessarie modifiche statutarie, nonché i provvedimenti, ordinari e straordinari, di gestione della Fondazione a tutela degli interessi e a salvaguardia del proprio patrimonio altrimenti esposto al rischio di depauperamento;

b. la nomina di un commissario straordinario, in sostituzione dell'ordinario Consiglio di Amministrazione, per un periodo non superiore a nove mesi, salvo rinnovo della gestione stessa per eguale periodo;

c. che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

d. che la carica di commissario della Fondazione è onorifica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico stesso, i cui oneri gravano sul bilancio della "Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S.";

e. che il commissario rassegni trimestralmente alla Giunta regionale esauriente relazione sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 437/2014 ha demandato al Presidente della Giunta regionale , con proprio decreto, la nomina del commissario reggente della "Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S.";

VISTO, su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Promozione culturale, Musei e biblioteche, del 17.10.2014, il curriculum vitae della Prof.ssa Marina Colonna, nata a Firenze il 29 luglio 1946, docente universitaria, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità ai sensi del D.lgs 8/04/2013 n. 39 della Prof.ssa Marina Colonna consegnata in data 7/11/2014 n. prot. 0751216;

RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 437 del 6/10/2014, di procedere alla nomina del Commissario straordinario della Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S.;

VISTI

a. l'art. 48 dello Statuto regionale;
b. la DGR n. 437 del 6/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD Fondazioni della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione di quanto disposto con DGR 437 del 6/10/2014, **di nominare** quale Commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione, in sostituzione dell'ordinario consiglio amministrativo, della Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S sita in Napoli, l**a Prof.ssa Marina Colonna, nata a Firenze il 29.07.1946**.
2. di attribuire al predetto Commissario, oltre alla ordinaria gestione della Fondazione, l'incarico di provvedere, in sostituzione del consiglio di amministrazione, ad apportare le necessarie modifiche dello statuto della Fondazione, funzionali alla costituzione dell'ordinario organo di amministrazione; di assumere i provvedimenti, ordinari e straordinari, di gestione della Fondazione e attuare ogni utile iniziativa a tutela degli interessi e salvaguardia del patrimonio dell'ente.
3. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.
4. di stabilire la durata del mandato commissariale in nove mesi decorrenti dalla notifica del presente atto, salvo rinnovo della gestione stessa per eguale periodo;
5. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della "Fondazione Culturale Ezio de Felice O.N.L.U.S.".
6. di stabilire che il commissario rassegni trimestralmente alla Giunta regionale – Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, esauriente relazione sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione.
7. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art.48 del vigente Statuto Regionale.
8. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento all'interessato.
9. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 249 del 21/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONI PER LA FORMAZIONE E L AGGIORNAMENTO DELL ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALL INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DI AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR E PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPIRANTI ALL INCARICO ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DISCIPLINARE APPROVATO CON DGRC N 472 DEL 15 10 2014

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 1, commi 41 e ss., della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013, di modifica dell'art. 18 bis della L.R. 3 novembre 1994, n. 32, ha regolato il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale prevedendo, al riguardo, la costituzione di una Commissione di esperti incaricati delle verifiche e delle valutazioni dei titoli degli aspiranti;

b. con successiva Legge Regionale n. 16 del 7 Agosto 2014, sono state ulteriormente disciplinate le procedure di cui all'art. 18 bis della l.r. 3 novembre 1994 n. 32 per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di consentirne l'adeguamento alle sopravvenute modifiche introdotte dalla legislazione nazionale in materia di conferimento di incarichi direttivi e dirigenziali;

c. per effetto delle citate disposizioni, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale rispettivamente n. 189, n. 190, n. 191, n. 192 del 18.9.2014, sono stati indetti gli Avvisi Pubblici per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle AASSLL di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, dell'IRCCS Pascale, della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento, della AORN "Cardarelli" di Napoli;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014, in ottemperanza a quanto stabilito dal Legislatore Regionale è stato modificato il Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR approvato con DGRC n. 141 del 27 maggio 2013.

e. in particolare, il predetto provvedimento in attuazione delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, come modificato dai commi 138 e ss. della L.R. n. 16/2014, ha previsto due distinte Commissioni:

- una per la formazione e l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Enti del SSR la cui composizione stabilita dall'art. 6 è sostanzialmente identica a quella prevista dal medesimo articolo del disciplinare di cui alla DGRC n. 141/2013, nominata con Decreto Presidenziale n. 138 del 27.6.2013 e ss.mm.ii;
- ed un'altra per la valutazione degli aspiranti all'incarico la cui composizione, invece, differisce dalla precedente, ed è normata dal successivo art. 13 del disciplinare approvato con DGRC n. 472/2014 che dispone:

"1. La Commissione incaricata di valutare gli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale è composta da:
a) un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
b) un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale;
c) il capo del dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
d) due esperti designati dalla Conferenza dei rettori delle università degli studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management, garantendo la presenza delle discipline giuridiche ed economiche.
2. I componenti previsti al comma 1, lettera d) del presente articolo sono nominati nell'ambito di due distinte rose di esperti, composte ciascuna da cinque candidati. In ogni caso, ciascun designato non può far parte di più di due Commissioni.
3. Per ciascuna azienda o ente del Servizio sanitario regionale è prevista una distinta Commissione per la valutazione degli aspiranti all'incarico di direttore generale, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che individua il componente con funzioni di Presidente.

CONSIDERATO

a. che con nota prot. 0015627/UDCP/GAB/GAB del 8.9.2014 è stato acquisito il nominativo del Dirigente designato dall'AGENAS nella persona del dott. Mario Braga;

b. che con note prot. 15626 e 15627/UDCP/GAB/GAB del 8.9.2014 sono stati acquisiti i nominativi degli esperti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania tra docenti di diritto, economia aziendale, economia e management, nelle persone dei Professori:

Prof. F. Liguori, ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
Prof. R. Vona, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
Prof. M. Spasiano, ordinario di Diritto Amministrativo presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
Prof. V. Maggioni, ordinario di Economia Aziendale presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
Prof. P. Piscitello, ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa;
Prof. A. Di Maio, ordinario di Scienza delle Finanze presso l'Istituto Orientale di Napoli;
Prof. P. Ricci, ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi del Sannio;
Prof. A. Lamberti, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi di Salerno;
Prof. M. D'Amore, ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi Parthenope di Napoli;
Prof. P. Tartaglia Polcini, ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Salerno;

VISTI

a. la nota prot. 0019126/UDCP/Ufficio V del 31.10.2014;
b. la nota prot. 0019128/UDCP/Ufficio V del 31.10.2014;
c. la nota prot. 0778257 del 18.11.2014 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
d. i curricula dei componenti esterni designati;

RITENUTO pertanto, in attuazione delle disposizioni precedentemente citate,

a. di procedere alla costituzione delle Commissioni incaricate delle procedure di selezione dei candidati alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie : AASSLL Avellino, Benevento, Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, IRCCS Pascale di Napoli, AO Rummo di Benevento, AORN Cardarelli di Napoli;
b. di confermare la Commissione nominata con DPGRC n. 138/2013 e ss.mm.ii. per le attività di formazione ed aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Enti del SSR

DECRETA

1. di **costituire** le Commissioni per il procedimento di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, dell'IRCCS Pascale di Napoli, della AO Rummo di Benevento, della AORN Cardarelli di Napoli secondo lo schema riepilogativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale ;

2. di **stabilire** che le stesse operano a titolo gratuito, fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e documentate da parte del componente designato dall'Agenas, in quanto fuori sede;

3. di **stabilire** che Presidente delle Commissioni è il Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Prof. Ferdinando Romano, e che i Dirigenti designati per l'Avvocatura Regionale sono l'Avvocato Capo Maria D'Elia, e gli Avvocati Massimo Lacatena, Fabrizio Niceforo e Giuseppe Testa;

4. di **stabilire** che il Presidente delle citate Commissioni potrà avvalersi della Segreteria Tecnica di cui all'art. 6 del disciplinare approvato con DGRC n. 472/2014;

5. di **incaricare** al Direttore Generale della Tutela della Salute ed il C.S.S. di richiedere ai componenti esterni delle Commissioni esclusivamente le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità, costituendo la designazione da parte delle Amministrazioni di appartenenza contestuale autorizzazione all'espletamento del suddetto incarico;

6. di **confermare** Commissione nominata con DPGRC n. 138/2013 e ss.mm.ii. per le attività di formazione ed aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Enti del SSR;

7. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale della Salute ed il C.S.S, alla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, all'Agenas, all'Avvocatura Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della G.R., al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania per quanto di competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .

CALDORO

Commissioni per la valutazione

COMMISSIONE	ASL AV	ASL BN	ASL CE	ASL NA 3	ASL NA 2	AO RUMMO	AORN CARDARELLI	IRCCS
	F. LIGUORI DIRITTO AMMINISTRATIVO FEDERICO II	M. SPASIANO DIRITTO AMMINISTRATIVO SUN	P. PISCITELLO DIRITTO COMMERCIALE SUOR ORSOLA BENINC.	F. LIGUORI DIRITTO AMMINISTRATIVO FEDERICO II	A. LAMBERTI Istituzioni di DIRITTO PUBBLICO UNIVERSITA' SALERNO	M. SPASIANO DIRITTO AMMINISTRATIVO SUN	A. LAMBERTI Istituzioni di DIRITTO PUBBLICO UNIVERSITA' SALERNO	P. PISCITELLO DIRITTO COMMERCIALE SUOR ORSOLA BENINC.
	R. VONA ECONOMIA e GESTIONE IMPRESE FEDERICO II	V. MAGGIONI ECONOMIA AZIENDALE SUN	A. DI MAIO SCIENZE FINANZE L'ORIENTALE	P. RICCI ECONOMIA AZIENDALE UNIV. SANNIO	P. RICCI ECONOMIA AZIENDALE UNIV. SANNIO	M.D'AMORE ECONOMIA AZIENDALE PARTHENOPE	P. TARTAGLIA POLCINI ECONOMIA AZIENDALE UNIVERSITA' SALERNO	P. TARTAGLIA POLCINI ECONOMIA AZIENDALE UNIVERSITA' SALERNO
	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS
	GIUSEPPE TESTA AVVOCATURA REG.	FABRIZIO NICEFORO AVVOCATURA REG.	MASSIMO LA CATENA AVVOCATURA REG.	MASSIMO LA CATENA AVVOCATURA REG.	GIUSEPPE TESTA AVVOCATURA REG.	FABRIZIO NICEFORO AVVOCATURA REG.	MARIA D'ELIA AVVOCATURA REG.	MARIA D'ELIA AVVOCATURA REG. (o suo delegato)
	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 248 del 21/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA MAURA FORMISANO, MATR.19075

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 542 del 10/11/2014 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n° 542 del 10/11/2014, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento alla dott.ssa Maura Formisano, matr.19075, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;
b. che in data 18/11/2014 con prot. n.778837, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Maura Formisano, matr. 19075, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 542 del 10/11/2014, la durata del relativo incarico in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la medesima Direzione Generale, alla stessa conferito con la citata D.G.R. n° 542 del 10/11/2014 .

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maura Formisano, matr. 19075, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;
2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale

dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la medesima Direzione Generale alla stessa conferito con la citata D.G.R. n° 542 del 10/11/2014;

3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica all'interessata, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 247 del 21/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA OTTAVIA DELLE CAVE MATR. 18936

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 542 del 10/11/2014 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n° 542 del 10/11/2014, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento alla dott.ssa Ottavia delle Cave, matr. 18936, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.03.06 "Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, resasi vacante a seguito del conferimento al precedente responsabile, dott.ssa Maura Formisano, di uno degli incarichi di cui alla citata delibera;
b. che in data 20/11/2014 con prot. n.783917, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Ottavia delle Cave, matr. 18936, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.03.06 "Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 542 del 10/11/2014, la durata del relativo incarico in sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale relativo all'incarico conferito alla dott.ssa Maura Formisano, quale responsabile della U.O.D. 53.09.07 "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Ottavia delle Cave, matr. 18936, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.03.06 "Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con

ADA e ADG del P.O. FESR" presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, resasi vacante a seguito del conferimento al precedente responsabile, dott.ssa Maura Formisano, di uno degli incarichi di cui alla D.G.R. n° 542 del 10/11/2014;

2. di fissare la durata dell'incarico in sei mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale relativo all'incarico conferito alla dott.ssa Maura Formisano, quale responsabile della U.O.D. 53.09.07 "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica all'interessata, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidenziale n. 245 del 21/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Conferimento incarico dirigenziale alla dott.ssa Maura Formisano matr. 19075

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 542 del 10/11/2014 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n° 542 del 10/11/2014, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento alla dott.ssa Maura Formisano, matr. 19075, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 53.09.07 "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio con contestuale cessazione degli incarichi precedentemente ricoperti di responsabile della posizione di STAFF con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, attribuito alla stessa giusta D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e di responsabile ad interim della U.O.D." Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O., presso la medesima Direzione Generale, attribuito giusta D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

b. che in data 18/11/2014 con prot. n.778839, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Maura Formisano, matr. 19075, l'incarico di responsabile della U.O.D.53.09.07 "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 542 del 10/11/2014, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, con contestuale cessazione degli incarichi precedentemente ricoperti di responsabile della posizione di STAFF con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale e di responsabile ad interim della U.O.D." Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O.", presso la medesima Direzione Generale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Maura Formisano, matr. 19075, l'incarico di responsabile della U.O.D. 53.09.07 "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;
2. di fissare la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, con contestuale cessazione degli incarichi precedentemente ricoperti di responsabile della posizione di STAFF con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale e di responsabile ad interim della U.O.D." Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O. FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O.", presso la medesima Direzione Generale;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per la notifica all'interessata, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 141 del 31.10.2014
Rif. lettera s)

Oggetto: Rimodulazione delle misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria.

.

PREMESSO che:

a) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad *acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad *acta* per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
c) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola ed il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;
d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti allo stesso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco, con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera s) dispone la "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";
e) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013, il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi e della riqualificazione del Servizio sanitario della Regione Campania, con rideterminazione dei compiti e degli obiettivi del sub commissario Mario Morlacco;

VISTI:

a) il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";*
b) l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;
c) i Programmi Operativi 2013 / 2015 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d) il nuovo Patto per la Salute art. 8 per gli anni 2014 – 2016, approvato il 10.07.2014 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che:

a) con i decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52, n. 53 del 27.09.2010, sono state introdotte misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria, come di seguito dettagliato:

- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 50 assistenza termale;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 51 assistenza farmaceutica;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 52 pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato come codice bianco;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 53 assistenza specialistica;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 67 del 4.11.2010 recante "*Misure di compartecipazione alla spesa per assistenza termale, farmaceutica e specialistica - Rettifica ed integrazione dei Decreti Commissariali nn. 50, 51 e 53 del 27.09.2010*";

b) con i decreti commissariali n. 90 del 31.12.2011, n. 157 del 31.12.2012, n. 130 del 31.12.2013, le succitate misure di partecipazione alla spesa sanitaria sono state prorogate, da ultimo, fino al 31.12.2014;

VISTO il decreto commissariale n. 51 del 30.05.2013, recante "*esenzione dalla compartecipazione alla spesa in base al reddito. Eliminazione cod. E05. Modifica codice E08. Modifica codici Malattie patologiche. Introduzione codice E10*";

CONSIDERATO che il decreto commissariale n. 130 del 31.12.2013 recante "*proroga per l'anno 2014 delle misure di compartecipazione alla spesa di cui decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52 e n. 53 del 27.09.2010, come modificati dal decreto commissariale n. 67 del 4.11.2010*", ha, tra l'altro, incaricato la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale dell'istruttoria sulle eventuali modifiche da apportare alla disciplina delle compartecipazioni regionali e, contestualmente, all'avvio del confronto con i Ministeri affiancanti, al fine di individuare nuove fasce di pazienti con reddito familiare maggiore ad € 13.000, cui attribuire un'esenzione, totale o parziale, tenendo in particolare considerazione la composizione del nucleo familiare, assicurando l'invarianza del gettito delle compartecipazioni rispetto a quanto incassato nel 2013;

TENUTO CONTO della proficua attività di razionalizzazione della spesa e di contrasto agli sprechi nella sanità, effettuata in attuazione degli impegni assunti con il Piano di Rientro dal disavanzo e dei Programmi operativi 2013 – 2015, che ha consentito alla Regione Campania di ripianare il deficit sanitario e di conseguire l'equilibrio economico del SSR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DATO ATTO che ai fini dell'istruttoria regionale per la rimodulazione del ticket regionale di cui al decreto commissariale n. 51 del 30/5/2013:

a) con la nota 957 del 26/2/2014 (prot. 63/14) si è chiesto ai Ministeri affiancanti di acquisire i dati sulla spedizione delle ricette correlati ai dati reddituali e al numero dei componenti del nucleo familiare dei pazienti, nonché al costo delle prestazioni, nell'ambito delle funzionalità di cui al sistema Tessera Sanitaria, ai fini dell'istruttoria regionale per la rimodulazione del ticket regionale;

b) con la nota 2358 del 20/5/2014 (prot. 142/14), si è rinnovato tale richiesta;

.

VISTO il parere congiunto del Ministero della salute e del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 161-P del 12/06/2014, di risconto alle succitate note prot. 957 e n. 2358/2014, con cui si fa rinvio alla documentazione trasmessa, per le vie brevi, con mail del 4 giugno 2014, contenente l'elaborazione effettuata sui dati di Tessera Sanitaria di farmaceutica e specialistica della Regione Campania;

VISTO l'art. 8 , comma 1, del nuovo Patto per la Salute art. 8 per gli anni 2014 – 2016, approvato il 10.07.2014 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo cui "*E' necessaria una revisione del sistema della partecipazione alla spesa sanitaria e delle esenzioni che eviti che la partecipazione rappresenti una barriera per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni così da caratterizzarsi per equità ed universalismo*";

TENUTO CONTO

a) dell'andamento delle compartecipazioni regionali, come rilevati dal Cruscotto Tessera Sanitaria e dai monitoraggi effettuati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

b) della possibilità di assicurare, in conseguenza dei positivi risultati in tema di riduzione del deficit sanitario e conseguimento dell'equilibrio economico, una maggiore tutela ai pazienti, anche in ragione della numerosità del nucleo familiare;

c) del confronto che ha avuto luogo con i rappresentanti delle OO.SS. regionali confederali e della rimodulazione delle compartecipazioni regionali concordata, al fine di rendere il sistema della compartecipazione più equo;

CONSIDERATO che

a) le modifiche in esame saranno introdotte con decorrenza 01. 01.2015, al fine di poter predisporre le necessarie misure organizzative e concordare con il MEF la generazione delle liste degli assistibili esenti. Il Sistema Tessera Sanitaria infatti, tramite l'utilizzo dei dati reddituali dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e del Ministero del Lavoro, consentirà di produrre l'elenco degli assistiti campani in possesso del requisito reddituale, evitando disagi ai pazienti e agli operatori delle ASL per le operazioni di presentazione, acquisizione e controllo delle autocertificazioni del reddito, finalizzate al rilascio del codice provvisorio di esenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b) le nuove misure potranno essere modificate sia in relazione alle eventuali innovazioni alla disciplina delle compartecipazioni che saranno introdotte in esito al confronto in atto in attuazione del nuovo Patto per la Salute, che in relazione all'andamento della spesa e degli incassi da compartecipazione alla spesa;

RITENUTO di prorogare fino al 31.12.2015 le compartecipazioni alla spesa sanitaria vigenti in Campania, di cui ai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52 e n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010, già prorogate con il decreto commissariale n. 90 del 31.12.2011, con il decreto commissariale n. 157 del 31.12.2012 e con il decreto commissariale n. 130 del 31.12.2013, introducendo, con decorrenza 01.01.2015, le seguenti variazioni, improntate ad una maggior tutela dei nuclei familiari ed a una maggiore equità alla contribuzione alla spesa in relazione al reddito disponibile:

a) di modificare il requisito economico per l'attribuzione del codice di esenzione E10 come segue: "*Cittadini appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 15.000,00 euro*";

b) di introdurre i seguenti codici di esenzione:

b1) E11 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di tre persone con reddito complessivo non superiore a 18.000 euro"*";
b2) E12 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto quattro o cinque persone con reddito complessivo non superiore a 22.000 euro"*";
b3) E13 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di oltre cinque persone con reddito complessivo non superiore a 24.000 euro";*
b4) E14 "Prestazioni a favore dei minori affidati alle case famiglia e comunità alloggio a seguito di provvedimenti del Tribunale dei minori";

c) di stabilire che i codici E11, E12, E13, E14 attribuiscono il diritto all'esenzione dalle compartecipazioni regionali nella stessa misura del codice E10

d) di sostituire l'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 51 del 27.09.201 "*Categorie tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche*" con l'allegato n. 1 al presente decreto, precisando che tali categorie pagano la compartecipazione di € 1,5 sulle confezioni di farmaci con brevetto in corso, ai sensi della DGRC 2266 del 30.12.2006 se appartenenti a nuclei familiari con redditi compresi tra € 36.151,98 e € 50.000;

e) di ribadire che sono tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche i "*Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998*" - Cod "*N Legge n. 210*" - SubCod "*01*" e "*Gli assistiti a cui siano prescritti i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore*" - Cod "*N*" - SubCod "*02*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

f) di modificare il requisito economico per l'attribuzione del codice di esenzione E18 come segue: *"Cittadini trapiantati d'organo appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore* a 50.000,00 *euro, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie";*

g) di stabilire che i pazienti titolari di codici di esenzione per malattie croniche e invalidanti (codice O da 001 a 056) o per patologie rare esenti (codice R da Aannn a Quann), per i quali ai sensi dell'art. 26 del D.L. 90/2014 è possibile procedere alla multiprescrizione fino a 6 pezzi per ricetta, dovranno corrispondere il ticket dalla terza confezione in poi di farmaco coperto da brevetto, con le seguenti modalità:

   g1) € 0,50 a confezione qualora appartenenti a nuclei familiari con reddito non superiore 50.000 euro e non in possesso di uno dei codici di esenzione di seguito elencati: E02, E03, E04, E07, E18, E10, E11, E12, E13, F01, G01, G02, V01, V02;
   g2) € 1,50 a confezione per i titolari dell'esenzione, appartenenti a nuclei familiari con reddito superiore a 50.000 euro;

h) di stabilire che la quota fissa regionale di € 10 ai sensi del decreto commissariale n. 50 del 27.09.2010 e s.m.i. (prestazioni di assistenza termale) e n. 51 del 27.09.2010 e s.m.i. (prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale) è ridotta ad € 5,00 per i pazienti, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, non in possesso di uno dei seguenti codici di esenzione: E02, E03, E04, E10, E11, E12, E13, X01;

i) di eliminare la quota fissa regionale di 25 euro per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione sia stata codificata all'esito della prestazione come codice bianco di cui al decreto commissariale n. 52 del 27.09.2010. Pertanto i pazienti dovranno corrispondere solo la quota di € 25,00, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. p) della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007);

j) di modificare il codice E07 "*Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario*" come segue "*Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario, per prestazioni farmaceutiche, di assistenza specialistica ambulatoriale, di accesso al pronto soccorso per un periodo di sei mesi dalla richiesta*";

k) di disciplinare, con successivo provvedimento, da emanare entro il 15.11.2014, le modalità operative delle presenti modifiche, soprattutto con riferimento alla produzione degli elenchi degli aventi diritto alle esenzioni e dei nuovi codici di esenzione;

l) di precisare, in ottemperanza all'art. 1, comma 275, legge n. 266 del 23 dicembre 2005, che i limiti reddituali per godere delle esenzioni dal pagamento del ticket sono riferiti alla situazione reddituale fiscale del nucleo familiare dell'assistito, assumendo come tale quello individuato con il D.M. 22 gennaio 1993 del Ministro della Sanità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 1993;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. approvare l'allegato n. 1 in sostituzione dell'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 51 del 27.09.2010;

2. di prorogare fino al 31.12.2015 le compartecipazioni alla spesa sanitaria vigenti in Campania, di cui ai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52 e n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010, già prorogate con il decreto commissariale n. 90 del 31.12.2011, con il decreto commissariale n. 157 del 31.12.2012 e con il decreto commissariale n. 130 del 31.12.2013, introducendo, con decorrenza 01.01.2015, le seguenti variazioni, improntate ad una maggior tutela dei nuclei familiari ed a una maggiore equità alla contribuzione alla spesa in relazione al reddito disponibile:

   2a) di modificare il requisito economico per l'attribuzione del codice di esenzione E10 come segue: "*Cittadini appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 15.000,00 euro*";

   2b) di introdurre i seguenti codici di esenzione:

      2b1) E11 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di tre persone con reddito complessivo non superiore a 18.000 euro*"";
      2b2) E12 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto quattro o cinque persone con reddito complessivo non superiore a 22.000 euro*"";
      2b3) E13 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di oltre cinque persone con reddito complessivo non superiore a 24.000 euro";*
      2b4) E14 "Prestazioni a favore dei minori affidati alle case famiglia e comunità alloggio a seguito di provvedimenti del Tribunale dei minori";

   2c) di stabilire che i codici E11, E12, E13, E14 attribuiscono il diritto all'esenzione dalle compartecipazioni regionali nella stessa misura del codice E10;

   2d) di sostituire l'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 51 del 27.09.201 "*Categorie tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche*" con l'allegato n. 1 al presente decreto, precisando che tali categorie pagano la compartecipazione di € 1,5 sulle confezioni di farmaci con brevetto in corso, ai sensi della DGRC 2266 del 30.12.2006, se appartenenti a nuclei familiari con redditi compresi tra € 36.151,98 e € 50.000;

   2e) di ribadire che sono tenute al pagamento della quota fissa di € 1,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni farmaceutiche i "*Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998" - Cod "*N Legge n. 210*" - SubCod "*01*" e "*Gli assistiti a cui siano prescritti i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore*" - Cod "*N*" - SubCod "*02*";

2f) di modificare il requisito economico per l'attribuzione del codice di esenzione E18 come segue: *"Cittadini trapiantati d'organo appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore* a 50.000,00 *euro, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie";*

2g) di stabilire che i pazienti titolari di codici di esenzione per malattie croniche e invalidanti (codice O da 001 a 056) o per patologie rare esenti (codice R da Aannn a Quann), per i quali ai sensi dell'art. 26 del D.L. 90/2014 è possibile procedere alla multiprescrizione fino a 6 pezzi per ricetta, dovranno corrispondere il ticket dalla terza confezione in poi di farmaco coperto da brevetto, con le seguenti modalità:

2g1) € 0,50 a confezione qualora appartenenti a nuclei familiari con reddito non superiore 50.000 euro e non in possesso di uno dei codici di esenzione di seguito elencati: E02, E03, E04, E07, E18, E10, E11, E12, E13, F01, G01, G02, V01, V02;

2g2) € 1,50 a confezione per i titolari dell'esenzione, appartenenti a nuclei familiari con reddito superiore a 50.000 euro;

2h) di stabilire che la quota fissa regionale di € 10 ai sensi del decreto commissariale n. 50 del 27.09.2010 e s.m.i. (prestazioni di assistenza termale) e n. 51 del 27.09.2010 e s.m.i. (prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale) è ridotta ad € 5,00 per i pazienti, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, non in possesso di uno dei seguenti codici di esenzione: E02, E03, E04, E10, E11, E12, E13, X01;

2i) di eliminare la quota fissa regionale di 25 euro per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione sia stata codificata all'esito della prestazione come codice bianco di cui al decreto commissariale n. 52 del 27.09.2010. Pertanto i pazienti dovranno corrispondere solo la quota di € 25,00, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. p) della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007);

2l) di modificare il codice E07 "*Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario*" come segue "*Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario, per prestazioni farmaceutiche, di assistenza specialistica ambulatoriale, di accesso al pronto soccorso per un periodo di sei mesi dalla richiesta*";

2m) di disciplinare, con successivo provvedimento, da emanare entro il 15.11.2014, le modalità operative delle presenti modifiche, soprattutto con riferimento alla produzione degli elenchi degli aventi diritto alle esenzioni e dei nuovi codici di esenzione;

3. di precisare, in ottemperanza all'art. 1, comma 275, legge n. 266 del 23 dicembre 2005, che i limiti reddituali per godere delle esenzioni dal pagamento del ticket sono riferiti alla situazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

reddituale fiscale del nucleo familiare dell'assistito, assumendo come tale quello individuato con il D.M. 22 gennaio 1993 del Ministro della Sanità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 1993;

4. di inviare il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Dott. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente Referente
Dott. Luigi Riccio

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ALLEGATO 1

Categorie tenute al pagamento della quota fissa ridotta di € 1,00 sulla ricetta SSN

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. B del D.M. 01.02.1991)) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*	L Lavoro	01	
2	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del D.M. 01.02.1991) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		02	
3	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa < 2/3 - dall'1% al 66% di invalidità - (ex art. 6 comma 2 lett. b del D.M. 01.02.1991) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		03	
4	Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali (ex art. 6 comma 2 lett. c del D.M. 01.02.1991) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		04	
5	Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1a categoria – titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*	S Servizio	01	
6	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2a alla 5a (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		02	
7	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. d del D.M. 01.02.1991) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		03	
8	Obiettori di coscienza in servizio civile (ex art. 6, comma 1, L. 8 luglio 1998, n. 230) *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		04	
9	Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991); *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*	C Civili	01	
10	Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991); *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		02	
11	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998); *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		04	
12	Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione – riconosciuti dall'apposita Commissione invalidi Ciechi Civili - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 6 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99); *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		05	
13	Sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 7 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99)		06	
14	Prestazioni richieste in sede di verifica dell'invalidità civile ex D.M.20.7.1989, n. 293 e succ. mod. da soggetti *appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro*		07	
15	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie	O Malattie croniche	da 01 a 56	

16	Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n. 279 appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50,000,00 euro, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alle proprie patologie	**R Rare**	**da Aannn a Quannn**	

E' dovuta la compartecipazione di € 1,5 sulle confezioni di farmaci con brevetto in corso, ai sensi della DGRC 2266 del 30.12.2006, se appartenenti a nuclei familiari con redditi compresi tra € 36.151,98 e € 50.000.

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 143 del 13.11.2014

Oggetto: Decreto n. 7 del 16.01.2013 "Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno e proposta di costituzione della "Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana". Modifiche ed integrazioni ai decreti n. 136 del 19.10.2012 e n. 143 del 26.11.2012". – Modificazioni.

PREMESSO

che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 440 del 6 settembre 2012 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

che con successivo Decreto del Commissario ad Acta n. 7 del 16 gennaio 2013 si è proceduto all'approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno ed alla proposta di costituzione della "Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana";

che i due cennati Protocolli di Intesa recano, rispettivamente all'art. 7 e all'art. 8 comma 7, una diversa regolamentazione della figura del responsabile delle attività formative dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

che la disciplina prevista nel Protocollo approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 6 settembre 2012 risulta maggiormente aderente alla normativa vigente in ordine alle attività formative dei corsi di laurea delle professioni sanitarie tenuti in sedi non universitarie;

RAVVISATA

la necessità di procedere alla modifica dell'art. 8 comma 7 del Protocollo di Intesa approvato con il predetto Decreto Commissariale n. 7 del 16 gennaio 2013;

VISTE

a) la nota del Presidente della Giunta Regionale n. 17903 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata proposta all'Università degli Studi di Salerno la modifica dell'art. 8 comma 7 del Protocollo di Intesa approvato con Decreto Commissariale n. 7 del 16 gennaio 2013, con la seguente formulazione:
"Referente delle attività didattiche delle sedi non universitarie nei confronti dell'Università è il Direttore Generale. Il coordinamento organizzativo dell'attività formativa del Corso di Laurea, effettuato secondo le indicazioni del Consiglio di Corso, è demandato, in ciascuna delle sedi non universitarie, ad un Comitato di coordinamento così composto:
1. un docente universitario che svolge attività di insegnamento nello specifico corso di laurea;
2. il dirigente responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio appartenente allo specifico profilo professionale.
I dirigenti responsabili delle attività formative pratiche e di tirocinio (uno per ciascuna sede di svolgimento del corso), individuati tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso, nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il Corso e che siano in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica e di cinque anni di esperienza professionale nell'ambito della formazione, sono proposti dal Direttore Generale al Consiglio di Corso di Laurea e nominati dalla Facoltà con valutazione comparativa.
Il dirigente responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio presso ciascuna sede del Corso di Laurea dura in carica tre anni accademici, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici, organizza le attività complementari, coordina i tutor di tirocinio e ne supervisiona le attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate per le attività di tirocinio.
Il docente universitario è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea, approvato dal Consiglio di Facoltà e nominato dal Rettore."

b) la nota dell'Università degli Studi di Salerno, acquisita al protocollo della Presidenza della Giunta Regionale al n. 18711 del 27 ottobre 2014 che reca il riscontro positivo alla richiesta di modifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

di dover procedere alla nuova formulazione dell'art. 8 comma 7 del Protocollo di Intesa approvato con Decreto Commissariale n. 7 del 16 gennaio 2013 con il testo sul quale è intervenuta l'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno;

Per tutto quanto esposto in premessa, e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

A) di approvare la modifica dell'art. 8 comma 7 del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno di cui al Decreto Commissariale n. 7 del 16 gennaio 2013 con il testo che segue:

"Referente delle attività didattiche delle sedi non universitarie nei confronti dell'Università è il Direttore Generale. Il coordinamento organizzativo dell'attività formativa del Corso di Laurea, effettuato secondo le indicazioni del Consiglio di Corso, è demandato, in ciascuna delle sedi non universitarie, ad un Comitato di coordinamento così composto:
1. un docente universitario che svolge attività di insegnamento nello specifico corso di laurea;
2. il dirigente responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio appartenente allo specifico profilo professionale.
I dirigenti responsabili delle attività formative pratiche e di tirocinio (uno per ciascuna sede di svolgimento del corso), individuati tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso, nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il Corso e che siano in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica e di cinque anni di esperienza professionale nell'ambito della formazione, sono proposti dal Direttore Generale al Consiglio di Corso di Laurea e nominati dalla Facoltà con valutazione comparativa.
Il dirigente responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio presso ciascuna sede del Corso di Laurea dura in carica tre anni accademici, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici, organizza le attività complementari, coordina i tutor di tirocinio e ne supervisiona le attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate per le attività di tirocinio.
Il docente universitario è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea, approvato dal Consiglio di Facoltà e nominato dal Rettore."

B) di confermare in ogni altra sua parte il predetto Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno approvato con il Decreto Commissariale n. 7 del 16 gennaio 2013.

C) di adeguare il presente atto alle eventuali osservazioni dei Ministeri affiancanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) di trasmettere il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, al Dipartimento Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale Tutela della Salute e al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Dott. Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente di Staff
Avv. Antonio Postiglione

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 18/11/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale n. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - Presa d'atto dei lavori della Commissione di verifica ed approvazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali del mese di ottobre 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
   d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
   d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
   d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
   d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
   d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";
f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);
g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di ottobre 2014 (02, 08, 09. 16, 22, 23, e 30 ottobre), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO
a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di ottobre 2014;
c. di precisare che:
   c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI
a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii.*;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di ottobre 2014 (02, 08, 09. 16, 22, 23, e 30 ottobre), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di ottobre 2014, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di OTTOBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
1	*AMM-O*	DE MAIO	REGINA	PAGANI	21/07/1973	ABILITATO	GIAPPONESE		
2	*AMM-O*	FORMISANO	FRANCESCO PAOLO	POMPEI	24/07/1987	ASSENTE			
3	*AMM-O*	FORMISANO	VALENTINA	VICO EQUENSE	09/06/1983	NON IDONEO			
4	*AMM-O*	FORTUNATO	ANTONIETTA	SALERNO	01/06/1988	ASSENTE			
5	*AMM-O*	FRANCHINI	CHIARA BENEDICTA	NAPOLI	05/08/1971	NON IDONEO			
6	*AMM-O*	FUSCO	WALTER	SALERNO	22/10/1967	ASSENTE			
7	*AMM-O*	GALLIANO	FILOMENA	NAPOLI	20/11/1979	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	TEDESCO
8	*AMM-O*	GARGIULO	ANNA	GRAGNANO	08/05/1987	ASSENTE			
9	*AMM-O*	GARGIULO	ANTONINO	NAPOLI	10/04/1962	NON IDONEO			
10	*EST-L*	GARGIULO	GUGLIELMO	PIANO DI SORRENTO	03/09/1964	ASSENTE			
11	*AMM-O*	GARGIULO	LUIGI	NAPOLI	11/08/1989	NON IDONEO			
12	*AMM-O*	GARGIULO	MARIA	PIANO DI SORRENTO	28/07/1971	NON IDONEO			
13	*EST-L*	GARGIULO	PAOLA	VICO EQUENSE	25/10/1978	ABILITATO	INGLESE	PORTOGHESE	
14	*AMM-O*	GARGIULO	ROBERTA	VICO EQUENSE	26/09/1976	ABILITATO	INGLESE		
15	*AMM-O*	GAROFALO	ANNA	NAPOLI	04/12/1967	NON IDONEO			
16	*AMM-O*	GAROFALO	CIRO	POMPEI	10/05/1985	ABILITATO	INGLESE	OLANDESE	
17	*AMM-O*	GARZIA	FABIANA	NAPOLI	05/09/1978	ABILITATO	INGLESE		
18	*AMM-O*	GATTO	VALENTINA	BENEVENTO	02/08/1985	NON IDONEO			
19	*AMM-O*	GAUDIELLO	MICHELA	AVELLINO	12/07/1981	ASSENTE			
20	*AMM-O*	GAUDINO	EMANUELA	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/06/1987	ASSENTE			
21	*AMM-O*	GAUDIOSI	MASSIMILIANO	NAPOLI	01/06/1975	ABILITATO	INGLESE		
22	*AMM-O*	GELONE	MARCELLO	NAPOLI	10/09/1989	NON IDONEO			
23	*AMM-O*	GELORMINI	STEFANIA	LUCERNA (SVIZZERA)	10/06/1978	ABILITATO	FRANCESE		
24	*AMM-O*	GENCO	LAURA	NOCERA INFERIORE	10/04/1982	ASSENTE			
25	*AMM-O*	GENEROSO	VALENTINA	NAPOLI	23/04/1980	ASSENTE			
26	*AMM-O*	GENOVESE	MARIA STELLA	SAN GENNARO VESUVIANO	29/06/1974	ABILITATO	INGLESE		
27	*AMM-O*	GENTILE	DARIO	NAPOLI	11/06/1973	ASSENTE			
28	*EST-L*	GENTILE	FLORA	TORRE DEL GRECO	17/04/1974	ABILITATO	INGLESE		
29	*AMM-O*	GERMINO	ROSALIA	POLLA	12/06/1982	ASSENTE			
30	*AMM-O*	GIACOBBE	BENEDETTO	POLLA	09/08/1976	ABILITATO	FRANCESE		
31	*AMM-O*	GIACOIA	GIOVANNA	NAPOLI	16/07/1987	ABILITATO	FRANCESE		
32	*AMM-O*	GIACOMELLI	STEFANO	NAPOLI	19/03/1977	ASSENTE			
33	*EST-L*	GIAMBATTISTA	BARBARA	ROMA	30/01/1966	ASSENTE			
34	*AMM-O*	GIAMMARINO	MARIA	AVELLINO	19/02/1982	ASSENTE			
35	*AMM-O*	GIANNETTA	MELISSA	AVELLINO	27/07/1991	ASSENTE			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di OTTOBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
36	*AMM-O*	GIANQUITTO	DIANA	NAPOLI	04/10/1977	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
37	*EST-L*	GIAQUINTO	MARIELLA	CERVIGNANO DEL FRIULI	09/08/1961	ASSENTE			
38	*AMM-O*	GIGANTINO	ELENA	SALERNO	21/12/1983	NON IDONEO			
39	*AMM-O*	GIGLIO	ILARIA	NAPOLI	02/04/1989	ASSENTE			
40	*AMM-O*	GIOIA	ALESSANDRO	NAPOLI	15/12/1975	ASSENTE			
41	*AMM-O*	GIORDANO	ASSUNTA	NAPOLI	25/03/1985	ASSENTE			
42	*AMM-O*	GIORDANO	ELENA EMILIA	NOCERA INFERIORE	27/09/1980	NON IDONEO			
43	*AMM-O*	GIORDANO	FRANCESCO	POLLA	03/02/1984	ABILITATO	INGLESE		
44	*AMM-O*	GIORDANO	GIUSY	NOCERA INFERIORE	06/05/1983	ASSENTE			
45	*AMM-O*	GIORDANO	ISACCO	OLIVETO CITRA	13/04/1979	NON IDONEO			
46	*AMM-O*	GIORDANO	MILENA	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/04/1980	ASSENTE			
47	*AMM-O*	GIORGIANO	MANUELA	SAN GIORGIO A CREMANO	09/11/1982	ASSENTE			
48	*AMM-O*	GIOVE	LUIGI	TORRE DEL GRECO	06/10/1971	ASSENTE			
49	*EST-L*	GIOVENCO	MARIA CHIARA	NAPOLI	10/01/1982	ASSENTE			
50	*AMM-O*	GIRAU	ANNA MARIA	NAPOLI	08/12/1982	ABILITATO	INGLESE		
51	*AMM-O*	GIUDICEPIETRO	FLORA	NAPOLI	18/01/1965	ASSENTE			
52	*AMM-O*	GIUDITTA	DEBORAH	NAPOLI	22/07/1987	ASSENTE			
53	*AMM-O*	GIULIANO	ANGELA	NAPOLI	18/04/1981	ASSENTE			
54	*AMM-O*	GIULIANO	GIUSEPPINA	ALBANELLA	26/06/1980	NON IDONEO			
55	*AMM-O*	GIULIANO	LUISA	NAPOLI	03/01/1985	ASSENTE			
56	*AMM-O*	GIULIANO	ROBERTA	ATRIPALDA	18/04/1989	ASSENTE			
57	*AMM-O*	GIURA	ROWENA	ROMA	15/10/1984	ASSENTE			
58	*AMM-O*	GOLODNIKOV	ALEXEY	KURSK (RUSSIA)	16/04/1988	ASSENTE			
59	*AMM-O*	GRANDOLFO	ALESSANDRO	BARI	19/09/1981	ASSENTE			
60	*AMM-O*	GRASSI	FRANCESCA	AVELLINO	12/01/1986	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
61	*AMM-O*	GRASSO	FIORENZA	NAPOLI	02/07/1980	ABILITATO	INGLESE		
62	*AMM-O*	GRASSO	SALVATORE	AVELLINO	11/07/1983	ASSENTE			
63	*EST-L*	GRAVINA	PAOLO	NAPOLI	24/08/1974	NON IDONEO			
64	*EST-L*	GRECO	LORENZA	NAPOLI	19/07/1979	ASSENTE			
65	*AMM-O*	GRECO	PIER FRANCESCO	BATTIPAGLIA	07/12/1991	ASSENTE			
66	*AMM-O*	GRECO	SERENELLA	SALERNO	22/09/1983	ABILITATO	INGLESE		
67	*AMM-O*	GREINER	ROBERT DAVID	GIESSEN (GERMANIA)	19/07/1964	NON IDONEO			
68	*AMM-O*	GRIDNEVA	ELENA	CERKESSK (RUSSIA)	09/01/1989	ABILITATO	RUSSO		
69	*EST-L*	GRIECO	MONICA	NAPOLI	19/04/1969	ASSENTE			
70	*AMM-O*	GRIGOREVA	MARINA	SOCHI (RUSSIA)	01/11/1978	ABILITATO	RUSSO		
71	*AMM-O*	GRIMALDI	CARMINE	NAPOLI	03/01/1983	ASSENTE			
72	*AMM-O*	GRIMALDI	ERMELINDA	NAPOLI	22/09/1981	ASSENTE			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di OTTOBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
73	*AMM-O*	GRIMALDI	VALERIA	VIMERCATE	25/08/1984	ASSENTE			
74	*AMM-O*	GROSSI	FRANCESCO	NAPOLI	22/10/1974	ABILITATO	INGLESE		
75	*EST-L*	GROSSO	MARIA ROSARIA	POMPEI	05/11/1974	ASSENTE			
76	*AMM-O*	GUADAGNI	FRANCESCA	NAPOLI	09/02/1984	NON IDONEO			
77	*AMM-O*	GUADAGNO	MARIALIBERA	TORRE DEL GRECO	13/10/1990	ABILITATO	INGLESE		
78	*AMM-O*	GUADAGNO	MARTA	SALERNO	19/08/1984	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
79	*AMM-O*	GUADAGNUOLO	CLAUDIA	SORRENTO	12/02/1982	ASSENTE			
80	*AMM-O*	GUADAGNUOLO	LINDA	SORRENTO	29/10/1987	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
81	*AMM-O*	GUANCI	GIUSEPPE GAETANO	AVELLINO	30/06/1981	ASSENTE			
82	*EST-L*	GUARDASCIONE	ANNA	NAPOLI	11/02/1972	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
83	*AMM-O*	GUARDASCIONE	SABINA	NAPOLI	22/03/1984	ASSENTE			
84	*AMM-O*	GUARIGLIA	NICOLA ROCCO	POTENZA	16/08/1968	ABILITATO	INGLESE		
85	*AMM-O*	GUARINO	DANIELA	NAPOLI	09/03/1977	ABILITATO	GIAPPONESE		
86	*AMM-O*	GUARNACCIA	ULIANA	NAPOLI	01/06/1962	ASSENTE			
87	*EST-L*	GUASTAFIERRO	ADDOLORATA	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/09/1975	ABILITATO	INGLESE		
88	*AMM-O*	GUAZZO	ELMINA	SALERNO	10/08/1982	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	
89	*AMM-O*	GUIDA	ALESSANDRO	NAPOLI	04/12/1989	NON IDONEO			
90	*AMM-O*	GUIDA	GERMANA	NAPOLI	26/11/1982	ASSENTE			
91	*AMM-O*	GUIDA	MARIAROSARIA	NAPOLI	21/09/1991	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	
92	*AMM-O*	GUIDA	PIERPAOLO	NAPOLI	27/10/1980	ASSENTE			
93	*EST-L*	GUIDA	ROBERTA	NAPOLI	08/12/1977	ASSENTE			
94	*AMM-O*	GUIDA	STEFANIA	VENEZIA	12/01/1974	ABILITATO	INGLESE		
95	*EST-L*	GUIDONE	ANNA	NAPOLI	11/05/1979	ASSENTE			
96	*AMM-O*	GUIDOTTI	GERMANA	NAPOLI	09/05/1985	ASSENTE			
97	*AMM-O*	GUISCARDO RAMONDINI	FEDERICO	CAPRI	19/08/1978	ASSENTE			
98	*AMM-O*	GUITTO	MIRIAM	NAPOLI	29/12/1985	ABILITATO	FRANCESE		
99	*AMM-O*	HADAMIK	NICOLE HELGA	LINDAU (BODENSEE) (GERMANIA)	01/06/1974	NON IDONEO			
100	*AMM-O*	HEIDE	LADISLAV	TURNOV (REPUBBLICA CECA)	29/03/1981	ASSENTE			
101	*AMM-O*	HOLYUTYAK	ANNA	ZOLOCHIV (UCRAINA)	19/12/1983	ASSENTE			
102	*AMM-O*	HORIUCHI	KEIKO	TOKYO (GIAPPONE)	19/12/1967	ASSENTE			
103	*EST-L*	HRYSTOFOROVA	NATALIYA	PAVLODAR (KAZAKISTAN)	10/03/1963	ASSENTE			
104	*AMM-O*	IACCARINO	MARIACHIARA	REGGIO EMILIA	21/11/1985	ABILITATO	INGLESE		
105	*AMM-O*	IACCARINO	MARIALUISA	VICO EQUENSE	18/02/1982	ASSENTE			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di OTTOBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
106	*AMM-O*	IACCARINO	MICHELE	NAPOLI	20/11/1988	NON IDONEO			
107	*AMM-O*	IACCARINO	RICCARDO	NAPOLI	12/06/1977	ABILITATO	INGLESE		
108	*AMM-O*	IACOBBE	MARIANGELA	MADDALONI	04/09/1976	ASSENTE			
109	*AMM-O*	IACOBELLI	ALMA	NAPOLI	30/01/1983	ABILITATO	INGLESE	OLANDESE	
110	*AMM-O*	IACONO	ANNA	ISCHIA	15/06/1981	ABILITATO	TEDESCO		
111	*EST-L*	IACONO	CECILIA	ISCHIA	18/05/1962	ASSENTE			
112	*AMM-O*	IACONO	GIUSEPPA DEBORA	ISCHIA	24/07/1969	ASSENTE			
113	*AMM-O*	IACUZIO	LINDA	NAPOLI	28/11/1970	NON IDONEO			
114	*AMM-O*	IADONISI	ANTONIO	TELESE	02/03/1980	ABILITATO	INGLESE		
115	*AMM-O*	IANNACE	STEFANIA	NAPOLI	28/05/1985	ASSENTE			
116	*AMM-O*	IANNACO	VALENTINA	SALERNO	07/04/1986	ASSENTE			
117	*AMM-O*	IANNELLI	STELLA	NAPOLI	07/03/1985	NON IDONEO			
118	*AMM-O*	IANNONE	ROSA	SALERNO	08/10/1983	ASSENTE			
119	*AMM-O*	IANNONE	SARA ANNA	SALERNO	16/06/1990	ASSENTE			
120	*AMM-O*	IANNUCCI	GIUSY	NAPOLI	22/03/1986	ASSENTE			
121	*AMM-O*	IANNUCCI	LINDA	VILLARICCA	28/11/1984	ABILITATO	INGLESE		
122	*AMM-O*	IANNUZZI	AGNESE	EBOLI	27/03/1975	NON IDONEO			
123	*AMM-O*	IANNUZZI	DANILO	NAPOLI	04/02/1974	ABILITATO	INGLESE		
124	*AMM-O*	IAVAZZO	GIUSI	SORRENTO	22/03/1985	ASSENTE			
125	*AMM-O*	IEMMA	DAVIDE	ISERNIA	11/08/1982	ASSENTE			
126	*AMM-O*	IENGO	CARMELA	KASSEL (GERMANIA)	06/01/1984	ASSENTE			
127	*AMM-O*	IESCE	LOREDANA	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/08/1989	ASSENTE			
128	*AMM-O*	IGNORATO	UGO	TORRE DEL GRECO	12/03/1982	ABILITATO	INGLESE		
129	*AMM-O*	IMPERATO	ADALGISA	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/1990	ABILITATO	SPAGNOLO		
130	*AMM-O*	IMPERATRICE	ALESSANDRO	CERCOLA	26/02/1979	ABILITATO	INGLESE		
131	*EST-L*	INCARNATO	ANNA	NAPOLI	27/01/1981	ABILITATO	INGLESE		
132	*AMM-O*	INGALA	DILETTA	NAPOLI	14/08/1983	ASSENTE			
133	*AMM-O*	INGELLIS	EMANUELA	NAPOLI	25/10/1985	ASSENTE			
134	*EST-L*	INNARO	CLAUDIA	VICO EQUENSE	05/08/1968	ASSENTE			
135	*AMM-O*	INSARAUTO	FABIANA	NAPOLI	25/03/1977	NON IDONEO			
136	*AMM-O*	INTEGLIA	JESSICA	PIEDIMONTE MATESE	30/07/1990	ASSENTE			
137	*AMM-O*	INTINI	GRAZIA	CASTELLANA GROTTE	07/01/1980	NON IDONEO			
138	*AMM-O*	INTORTO	MARIAROSARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/12/1970	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	PORTOGHESE
139	*AMM-O*	INVORIO	OLENA	LVOV (UCRAINA)	30/05/1981	ABILITATO	RUSSO	UCRAINO	
140	*AMM-O*	IODICE	ALESSANDRA	CASERTA	26/07/1984	ASSENTE			
141	*AMM-O*	IONICO	ANNAMARIA	BENEVENTO	31/10/1982	NON IDONEO			

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di OTTOBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
142	*AMM-O*	IOVINO	ANTONELLA	VICO EQUENSE	02/11/1984	ABILITATO	INGLESE		
143	*AMM-O*	IOVINO	BARBARA	CAPUA	04/12/1979	NON IDONEO			
144	*AMM-O*	IOVINO	CARMELA	NAPOLI	19/04/1983	NON IDONEO			
145	*EST-L*	IOVINO	MATILDE	AVELLINO	13/04/1980	ASSENTE			
146	*AMM-O*	IOVINO	ROSA	AVELLINO	07/11/1984	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
147	*AMM-O*	IRACE	LUIGI	VICO EQUENSE	28/11/1977	ABILITATO	INGLESE		
148	*AMM-O*	IRACE	MARIA	NAPOLI	21/03/1986	ASSENTE			
149	*AMM-O*	ISERNIA	ANTONELLA	ACERRA	27/04/1983	ASSENTE			
150	*AMM-O*	ITRI	VERONICA	BENEVENTO	23/03/1987	NON IDONEO			
151	*AMM-O*	IZZO	ANNAMARIA	CASERTA	20/03/1982	ASSENTE			
152	*AMM-O*	IZZO	ANTONIO	SCAFATI	15/10/1984	ASSENTE			
153	*AMM-O*	IZZO	FIORINA	TORRE DEL GRECO	08/03/1983	ASSENTE			
154	*AMM-O*	IZZO	GIUSEPPINA	NAPOLI	24/02/1983	ASSENTE			
155	*EST-L*	IZZOLINO	MARCO	NAPOLI	06/09/1975	ASSENTE			
156	*EST-L*	JANDOLI	RITA	NAPOLI	08/01/1967	ABILITATO	FRANCESE		
157	*AMM-O*	JOHNSON	MANUELA	NAPOLI	11/09/1982	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	SPAGNOLO
158	*AMM-O*	JOVELE	MARIO	NAPOLI	29/03/1965	ASSENTE			
159	*AMM-O*	KANIEWSKA	GABRIELA MARZENA	GDANSK (POLONIA)	14/06/1970	NON IDONEO			
160	*AMM-O*	KELLENBERGER	BJOERN JURGEN	PFORZHEIM (GERMANIA)	28/01/1970	ABILITATO	TEDESCO		
161	*AMM-O*	KHOMYCH	OKSANA	KOVEL (UCRAINA)	23/08/1970	ABILITATO	RUSSO	UCRAINO	
162	*AMM-O*	KOHL	ESTHER	BONN (GERMANIA)	17/03/1969	ASSENTE			
163	*AMM-O*	KOLOS	NATALIYA	KIEV (UCRAINA)	10/11/1982	NON IDONEO			
164	*AMM-O*	KOROBKOVA	ELENA	BISHKEK (KIRGHIZISTAN)	07/07/1978	ASSENTE			
165	*AMM-O*	KULINSKA	MONIKA DAGMARA	KOSZALIN (POLONIA)	27/12/1978	ABILITATO	INGLESE	POLACCO	
166	*AMM-O*	LA FAZIA	GIUSEPPINA FRANCESCA	LATISANA	04/10/1980	ASSENTE			
167	*AMM-O*	LA FELTRA	MARIA	NAPOLI	05/08/1989	NON IDONEO			
168	*AMM-O*	LA GAMBA	AMELIA	CASERTA	14/04/1979	NON IDONEO			
169	*AMM-O*	LA MARRA	ANNA LISA	NAPOLI	01/07/1987	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	TEDESCO
170	*AMM-O*	LA VOLLA	FEDERICA	NAPOLI	03/03/1988	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE	TEDESCO
171	*AMM-O*	LA VOLLA	ILARIA	NAPOLI	07/04/1984	ABILITATO	SPAGNOLO		
172	*AMM-O*	L'ABBATE	SALVATORE	NAPOLI	17/08/1979	NON IDONEO			
173	*EST-L*	LACERENZA	TULLIA	NAPOLI	10/03/1972	ASSENTE			
174	*AMM-O*	LAGHETTO	ANGELA	NOCERA INFERIORE	29/04/1989	ASSENTE			
175	*AMM-O*	LAMBERTI	ARMANDO	NOCERA INFERIORE	20/02/1991	ABILITATO	INGLESE		
176	*AMM-O*	LAMBERTI	MICHELE MARIA	NAPOLI	04/04/1981	ABILITATO	INGLESE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di OTTOBRE 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE		
177	*AMM-O*	LAMBERTI	PAOLA	SCAFATI	23/11/1988	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	
178	*AMM-O*	LANGELLA	GIUSEPPE	VICO EQUENSE	09/06/1973	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO	
179	*AMM-O*	LANGELLA	LORELLA	SCAFATI	19/02/1993	ASSENTE			
180	*AMM-O*	LANIA	ARTURO	NAPOLI	07/04/1967	ABILITATO	INGLESE		
181	*AMM-O*	LANZILLI	VALENTINA	NAPOLI	05/04/1981	ASSENTE			
182	*AMM-O*	LAPERUTA	SUSANNA	NAPOLI	01/10/1981	NON IDONEO			
183	*AMM-O*	LARAIA	RENATA	SALERNO	10/06/1985	NON IDONEO			
184	*AMM-O*	LASZLO	VIKTORIA STEFANIE	HILDEN (GERMANIA)	29/09/1972	ABILITATO	INGLESE	TEDESCO	
185	*AMM-O*	LATELLA	ANNAMARIA	SAPRI	19/10/1985	ASSENTE			
186	*AMM-O*	LAUDONIA	TERESA	SORRENTO	12/10/1987	ABILITATO	INGLESE		
187	*AMM-O*	LAURENZA	MICHELA	PORTOGRUARO	15/09/1979	NON IDONEO			
188	*EST-L*	LEDONNE	ALFREDO	COSENZA	05/06/1964	ABILITATO	INGLESE		
189	*AMM-O*	LENGUITO	SILVIA	NAPOLI	11/03/1989	ASSENTE			
190	*AMM-O*	LENK	BENJAMIN FLORIAN	HANNOVER (GERMANIA)	29/12/1979	ABILITATO	TEDESCO		
191	*AMM-O*	LENZARINI	LARA	NAPOLI	19/11/1982	ASSENTE			
192	*AMM-O*	LEONARDIS	ANTONIA	MOLINARA	28/03/1971	NON IDONEO			
193	*EST-L*	LEONARDO	TIZIANA	TELESE	24/07/1973	ASSENTE			
194	*AMM-O*	LEONE	DANIELA	NAPOLI	18/03/1973	NON IDONEO			
195	*EST-L*	LEONE	GIORGIO	NAPOLI	27/08/1980	ASSENTE			
196	*AMM-O*	LEONE	GIANLUCA	FORMIA	12/08/1976	ABILITATO	INGLESE		
197	*AMM-O*	LEONETTI	FILOMENA	NAPOLI	19/03/1983	ABILITATO	INGLESE		
198	*AMM-O*	LEONETTI	MARTA	NAPOLI	15/08/1983	ASSENTE			
199	*EST-L*	LETTIERI	FRANCESCA MARIA	POMPEI	14/05/1971	ASSENTE			
200	*EST-L*	LIGUORI	ELVIRA	NAPOLI	05/05/1958	ASSENTE			
201	*EST-L*	LIOTTI	FRANCESCA	SALERNO	29/12/1976	ASSENTE			
202	*AMM-O*	LOHMEYER	AIRIN SHANNAH	VICO EQUENSE	07/11/1988	ASSENTE			
203	*EST-L*	LONGO	ANTONIO	NAPOLI	30/06/1973	ABILITATO	INGLESE		
204	*EST-L*	MACRI'	MIMMA	NAPOLI	30/05/1969	ASSENTE			
205	*EST-L*	MAISTO	MARIA	NAPOLI	29/01/1979	NON IDONEO			
206	*EST-L*	MARESCA	MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/10/1967	ASSENTE			
207	*EST-L*	MELE	ROSAE MARIAE	NAPOLI	24/04/1980	ABILITATO	SPAGNOLO		
208	*AMM-O*	NOWICKA	ANETA	TARNOGROD (POLONIA)	07/01/1975	NON IDONEO			

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 297 del 14/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "DOCUMENTO METODOLOGICO COSTI STANDARD CAMPANIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 modifica il Reg. Ce n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
e. il Regolamento (CE) 396 del 6 maggio 2009 modifica il Reg. CE n. 1081/2006, relativo al Fondo sociale europeo, introducendo alcune semplificazioni in merito alla gestione, amministrazione e controllo di interventi che beneficiano di sovvenzioni a carico del FSE;
f. la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009, Testo unico, raccoglie la normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;
g. la nota COCOF n. 09/0025/04 del 28/1/2010, ad oggi, costituisce il principale documento interpretativo pubblicato dalla Commissione Europea in materia di semplificazione dei costi ammissibili;
h. il Regolamento N. 8/2010, emanato con DPR N. 90 del 2/4/2010, dà attuazione alla Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009;
i. con DGR n. 482 del 26/9/2011 è stata approvato il documento Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania;
j. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
k. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
l. con Delibera 117 del 24/4/2014 la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo Regionale "Garanzia Giovani";

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania, al fine di rendere più efficaci ed efficienti le proprie politiche di intervento in tema di lavoro e formazione, ha ritenuto di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento CE 396;
b. l'attuazione del Programma nazionale "Garanzia Giovani" rende obbligatorio il passaggio all'adozione delle suddette opzioni di semplificazione;
c. la definizione di un documento metodologico è apparsa necessaria per determinare in anticipo, in modo chiaro e sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile, il modello che la Regione Campania intende adottare ai fini dell'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, nell'intento di assicurarne l'immediata cantierabilità nell'ambito delle attività residue della programmazione POR FSE 2007-2013, e in vista della nuova programmazione 2014-2020;
d. il principio sancito dal regolamento 1083/2006 che, all'art. 60, prevede che "l'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria" e ha la possibilità di applicare norme più rigorose di quelle

previste nel quadro giuridico europeo applicabile. Spetta pertanto alle Autorità di Gestione il compito di definire le norme di dettaglio ai fini dell'ammissibilità delle spese certificate attraverso il ricorso alle opzioni di semplificazione introdotte con il Reg. 396;

e. l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania, dopo attenta ponderazione degli elementi, ha predisposto il "Documento Metodologico Costi standard Campania" allegato al presente, i cui ambiti oggettivi di applicazione sono "Formazione" (nello specifico alcune sottocategorie formative) e "Servizi per il lavoro" e che tali ambiti potranno essere successivamente ampliati/modificati, con gli opportuni adattamenti sul piano della metodologia di calcolo e ove ricorrano i necessari presupposti;

CONSIDERATO altresì che

a. le opzioni di semplificazione dei costi, originariamente ipotizzate per il solo FSE, rappresentano una opportunità per l'ulteriore qualificazione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, dal momento che, le norme in esame sono finalizzate a diminuire l'onere amministrativo a carico dei soggetti che, a vario titolo, intervengono nella fase attuativa degli interventi co-finanziati dai fondi strutturali, con l'ulteriore finalità di contribuire ad un miglior utilizzo delle risorse disponibili;
b. le opportunità sopra richiamate, devono necessariamente essere accompagnate da un significativo impegno da parte dei soggetti responsabili della programmazione di tali fondi, in relazione alla definizione preventiva dei riferimenti indispensabili per l'implementazione di tali opzioni;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Documento Metodologico Costi standard Campania" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare alle Direzioni competenti per materia la facoltà di avvalersi di detta metodologia nell'attuazione delle iniziative alle quali la medesima risulta applicabile;
c. di doversi riservare l'adozione, con successivo provvedimento, di uno specifico manuale relativo alle modalità di rendicontazione e di controllo e monitoraggio della spesa effettuata in applicazione della suddetta metodologia.

ACQUISITO

a. il parere favorevole dell'Autorità di Audit con nota prot. 429171 del 23/06/2014;
b. la nota Ares(2014)3532488 del 24/10/2014 con cui la Commissione Europea prende atto del "Documento Metodologico Costi standard Campania";

VISTI

a. i Regolamenti (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., n. 1083 del 11 luglio 2006, n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i., n. 284 del 7 aprile 2009, n. 396 del 6 maggio 2009;
b. la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009;
c. la nota COCOF n. 09/0025/04 del 28/1/2010;
d. Regolamento N. 8/2010, emanato con DPR N. 90 del 2/4/2010;
e. DGR n. 482 del 26/9/2011;
f. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
g. i Regolamenti (UE) n. 1303 e n. 1304 del 17 dicembre 2013;
h. la Delibera 117 del 24/4/2014;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla UOD 08 della Direzione Generale 510001 e della dichiarazione di regolarità riferita alla stessa, resa dal Dirigente ad Interim della predetta UOD 08

DECRETA

1. di approvare il "Documento Metodologico Costi standard Campania" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alle Direzioni competenti per materia la facoltà di avvalersi di detta metodologia nell'attuazione delle iniziative alle quali la medesima risulta applicabile;
3. di riservarsi l'adozione, con successivo provvedimento, di uno specifico manuale relativo alle modalità di rendicontazione e di controllo e monitoraggio della spesa effettuata in applicazione della suddetta metodologia;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione, alla Programmazione Unitaria, all'Ufficio per il federalismo, ai Dipartimenti 51, 53, 54 e 55 e alle Direzioni Generali 5102, 5309, 5410, 5411, 5412 e 5513, al BURC per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro

Governo Italiano

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

DOCUMENTO METODOLOGICO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI AL F.S.E. (C.D. "COSTI STANDARD") NELL'AMBITO DEL PO FSE REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PARTE I - Riferimenti comuni ai diversi ambiti di applicazione	**Pag. 2**
1.1 Premessa - Finalità ed articolazione del documento	Pag. 2
1.2 Quadro di riferimento	Pag. 3
1.3 Presupposti per l'applicazione delle opzioni di semplificazione	Pag. 6
1.4 Ambito oggettivo di applicazione (tipologia di operazioni)	Pag. 10
1.5 Tipologia di opzioni di semplificazione previste	Pag. 11
PARTE II - Opzioni di semplificazione relative all'ambito "Formazione"	**Pag. 13**
2.1 Ambito specifico di applicazione	Pag. 13
2.2 Metodologia di analisi	Pag. 13
2.3 Determinazione delle Unità di Costo Standard	Pag. 16
PARTE III - Opzioni di semplificazione relative all'ambito "Servizi per il Lavoro"	**Pag. 19**
3.1 Ambito specifico di applicazione	Pag. 19
3.2 Metodologia di analisi	Pag. 22
3.3 Determinazione delle Unità di Costo Standard	Pag. 28
PARTE IV – Primi riferimenti applicativi	**Pag. 30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I - Riferimenti comuni ai diversi ambiti di applicazione

1.1 Premessa - Finalità ed articolazione del documento

Il presente Documento Metodologico si pone l'obiettivo di illustrare il modello che la Regione Campania intende adottare ai fini dell'applicazione delle opzioni di semplificazione di costo nell'ambito del PO FSE, in relazione ai seguenti aspetti:

- **Quadro di riferimento**
- **Presupposti per l'applicazione delle opzioni di semplificazione**
- **Ambito oggettivo di applicazione (tipologia di operazioni)**
- **Tipologia di opzioni di semplificazioni previste**
- **Metodologia di analisi utilizzata per la determinazione dei parametri standard**
- **Primi riferimenti in merito all'applicazione delle opzioni**

A tal fine, tenuto conto del livello di complessità dei servizi e delle prestazioni oggetto del processo di standardizzazione, si è ritenuto opportuno sviluppare i contenuti del documento secondo la seguente articolazione:

- Una parte generale (Parte I) dedicata ai riferimenti normativi e procedurali, di carattere generale, che regolano la definizione e l'applicazione delle opzioni di semplificazione
- Due sezioni finalizzate ad illustrare le metodologie adottate per la determinazione delle Unità di Costo Standard con riferimento a 2 distinti ambiti di applicazione:
  - Ambito "Formazione" (Parte II)
  - Ambito "Servizi per il Lavoro" (Parte III)
- Una parte conclusiva volta a fornire i primi riferimenti utili ai fini dell'applicazione delle opzioni di semplificazione.

Considerato il particolare momento, sul piano della Programmazione, in cui si inserisce l'elaborazione del presente Documento Metodologico, appare opportuno premettere alcune considerazioni in merito alle disposizioni ed alle indicazioni cui si è fatto riferimento nello sviluppo della metodologia.

L'impostazione del documento si fonda sul quadro disciplinato dal regolamento CE 396/2009 del 6 maggio 2009, che modifica l'art. 11 par 3 del regolamento CE 1081/2006. Tale opzione è stata compiuta nell'intento di assicurarne l'immediata cantierabilità nell'ambito del POR FSE Regione Campania 2007-2013.

Sul piano formale, occorre tuttavia considerare che i Regolamenti relativi alla Programmazione 2014/2020 (*cfr.* Reg (CE) nn. 1303 e 1304 del 17/12/2013) risultano entrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

in vigore in data 1/1/2014. Occorre peraltro tenere conto di quanto previsto dalle c.d. *disposizioni transitorie* dei predetti Regolamenti (di cui all'art. 152 del Reg. 1303 ed all'art. 26 del Reg. 1304).

Si ritiene infine importante specificare che, nonostante i Regolamenti recentemente approvati abbiano introdotto importanti elementi di novità (prioritariamente orientati a qualificare ed estendere l'ulteriormente l'ambito di applicazione delle opzioni di semplificazione), tali elementi non stravolgono il quadro delle norme e disposizioni approvate nell'ambito del precedente periodo di programmazione.

Sul piano sostanziale, queste ultime possono quindi rappresentare, con gli opportuni adattamenti, un importante riferimento anche per il periodo di programmazione 2014-2020.

1.2 Quadro di riferimento

Il regolamento CE 396/2009 del 6 maggio 2009, modificando l'art. 11 par 3 del regolamento CE 1081/2006, ha introdotto alcune semplificazioni in merito alla gestione, amministrazione e controllo di interventi che beneficiano di sovvenzioni a carico del FSE.

In particolare, in base alla norma risultano ammissibili:

a. i costi indiretti, dichiarati su base forfettaria, fino al 20 % dei costi diretti di un'operazione;
b. i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;
c. le somme forfettarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un"operazione".

Tali costi potranno essere considerati ammissibili, in quanto assimilabili per principio ai c.d. costi reali, a condizione che risultino:

- definiti in anticipo;
- determinati sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile.

Le disposizioni di cui al Reg. 396/2009, se da un lato semplificano le procedure di gestione degli interventi finanziati, dall'altro impongono alle Autorità di Gestione un'attenta ponderazione degli elementi sopra richiamati. Il processo di standardizzazione/forfettizzazione dei costi deve infatti garantire l'equilibrato recepimento delle istanze dei diversi soggetti a vario titolo interessati dagli interventi (Autorità responsabili del controllo amministrativo e contabile, beneficiari, destinatari …..).

In tal senso, il set di costi standard dovrà risultare:

- chiaro e comprensibile in relazione alle modalità di calcolo;
- univocamente riferibile all'attività oggetto dell'intervento;
- verificabile in relazione allo stato di avanzamento ed ai risultati prodotti dall'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostenibile in termini economici per il beneficiario;
- efficace in termini di garanzie del buon esito dell'intervento;
- congruo e giustificabile in relazione a parametri definiti a seguito di analisi storiche, studi, ricerche ed analisi di mercato.

Al fine di comprendere appieno la portata delle opzioni di semplificazione contenute nel Regolamento CE 396 del 6 maggio 2009 appare opportuno ripercorrere brevemente i passaggi propedeutici all'approvazione della norma, a cominciare dalla prima semplificazione di rilievo introdotta nel 2006 nell'ambito del regolamento FSE 2007-2013.

L'Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE) n. 1081/2006, già prevedeva infatti l'ammissibilità nel caso delle sovvenzioni, dei *costi indiretti dichiarati su base forfettaria fino al 20 % dei costi diretti di un'operazione.* In sintesi, la norma ha introdotto la possibilità di dichiarare i costi indiretti determinati forfettariamente in proporzione ai c.d. costi diretti dei singoli interventi co-finanziati dal FSE.

Appare opportuno segnalare che tale opzione è stata accolta favorevolmente dall'intero sistema degli stakeholders a vario titolo interessati dalla programmazione e gestione di tali interventi, ivi inclusi i massimi organismi di controllo in ambito comunitario.

In tal senso, come evidenziato nelle premesse dello stesso Reg. 396, nella relazione annuale per il 2007 la Corte dei conti europea ha raccomandato alle autorità legislative e alla Commissione di *essere pronte a rivedere la concezione dei futuri programmi di spesa, prendendo in debita considerazione la semplificazione della base di calcolo delle spese ammissibili e il maggiore ricorso a pagamenti di somme forfettarie o a pagamenti sulla base di costi fissi in luogo del rimborso delle «spese effettive».* Nella medesima relazione veniva infatti ipotizzato che la maggior parte degli errori riscontrati nella spesa per le azioni strutturali fosse dovuta in parte alla complessità del quadro giuridico e di attuazione.

Tale impostazione veniva ribadita con forza nel corso dell'anno successivo dalla Commissione Europea che, al fine di supportare il mantenimento di adeguati livelli di investimento e stimolare l'economia europea in un periodo di pesante crisi finanziaria, nel segnalare l'esigenza di snellire ed accelerare i meccanismi connessi all'utilizzo dei fondi strutturali, si impegnava a proporre una serie di misure volte ad "ad ampliare le possibilità di spesa ammissibile su base forfettaria per tutti i fondi"[1].

[1] Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo - Un piano europeo di ripresa economica, COM(2008) 800 definitivo del 26.11.2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo contesto, la Commissione ha avanzato una proposta per modificare l'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1081/2006 (regolamento FSE) al fine di introdurre due ulteriori possibilità:

- applicare costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari;
- sovvenzioni forfettarie.

Tali semplificazioni erano state originariamente ipotizzate per il solo FSE, in considerazione delle caratteristiche peculiari delle operazioni finanziate con tale fondo, fra le quali appare opportuno evidenziare:

- la strutturale sproporzione fra la complessità qualitativa e quantitativa dei documenti giustificativi di spesa da un lato, e gli importi dichiarati in sede di rendiconto dall'altro;
- l'articolazione delle numerose tipologie di spesa interessate da tali operazioni;
- l'elevata incidenza di interventi di "piccola dimensione" sul totale delle operazioni finanziate.

Le opzioni di semplificazione introdotte con il regolamento 369/09, rappresentano quindi una grande opportunità per l'ulteriore qualificazione degli interventi finanziati dai fondi strutturali.

In definitiva, le norme in esame sono finalizzate a diminuire l'onere amministrativo a carico dei soggetti che, a vario titolo, intervengono nella fase attuativa degli interventi co-finanziati dai fondi strutturali, con l'ulteriore finalità di contribuire ad un miglior utilizzo delle risorse disponibili, in termini di:

- efficacia: agevolando il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati in fase di programmazione, attraverso la concentrazione degli sforzi sui risultati piuttosto che sulle procedure;
- efficienza: la semplificazione consentirebbe di ridurre l'incidenza degli errori commessi, il cui peso è direttamente proporzionale al grado di complessità delle procedure di gestione.

E' tuttavia importante sottolineare che le opportunità sopra richiamate, devono necessariamente essere accompagnate da un significativo impegno, "a monte", da parte dei soggetti responsabili della programmazione di tali fondi, in relazione alla definizione preventiva dei riferimenti indispensabili per l'implementazione di tali opzioni.

1.3 Presupposti per l'applicazione delle opzioni di semplificazione

Sul piano generale dell'attribuzione delle competenze specifiche relative alla declinazione operativa delle disposizioni in materia di semplificazione, si richiama il principio sancito dal regolamento 1083/2006 che, all'art. 60, prevede che "l'autorità di gestione è responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria" e ha la possibilità di applicare norme più rigorose di quelle previste nel quadro giuridico europeo applicabile.

Spetta pertanto alle Autorità di Gestione il compito di definire le norme di dettaglio ai fini dell'ammissibilità delle spese certificate attraverso il ricorso alle ozioni di semplificazione introdotte con il Reg. 396.

Tale declinazione potrà opportunamente articolarsi su due livelli:

- macro, relativo alle regole applicabili alla generalità delle decisioni di sovvenzione;
- specifico, con particolare riferimento ad interventi che richiedano la determinazione di regole *ad hoc*, pur nel rispetto dei principi generali sanciti a livello comunitario.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dal Reg. 396/2009, le tre opzioni di semplificazioni sono applicabili **esclusivamente ad operazioni e progetti attuati sotto forma di sovvenzioni.**

La disposizione è da intendersi come tassativa, ne consegue **pertanto l'inapplicabilità di tali opzioni per gli interventi soggetti ad appalti pubblici.**

Tale delimitazione dell'ambito oggettivo di applicazione, che ad una prima analisi può risultare univoca, deve essere tuttavia attentamente ponderata in sede di applicazione pratica.

In tal senso, alcuni importanti riferimenti sono stati forniti dal COCOF con la nota n. 09/0025/04 del 28/1/2010 che, ad oggi, costituisce il principale documento interpretativo pubblicato dalla Commissione Europea in materia di semplificazione dei costi ammissibili.

La nota in questione chiarisce anzitutto quanto segue:

- *con **"decisione di sovvenzione"** si intende un termine generale che include tutte le forme giuridicamente vincolanti di concessione di aiuto ai beneficiari, che possono variare secondo la struttura amministrativa degli Stati membri: convenzioni di sovvenzione, lettere di concessione, concessione di sovvenzione, ecc.;*
- *per **operazione** si intende "un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce" (articolo 2, punto 3), del regolamento (CE) n. 1083/2006);*
- *per **operazioni "soggette ad appalti pubblici"** la Commissione intende designare le operazioni attuate attraverso l'aggiudicazione di appalti pubblici conformemente alla*

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttiva 2004/18 (con relativi allegati) oppure appalti pubblici al di sotto della soglia della direttiva in questione.

Partendo da tali definizioni, ci si pone quindi il problema specifico di valutare l'applicabilità delle semplificazioni nel caso in cui ***l'operazione*** si configuri come un insieme complesso di interventi (progetti) di varia natura.

Con riferimento a tali fattispecie, il COCOF fornisce anzitutto alcune indicazioni di carattere generale, specificando che:

- *nel caso in cui le opzioni semplificate in materia di costi siano applicabili all'operazione, occorre determinare se esse siano applicabili a tutte le parti dell'operazione;*
- *al fine di valutare in quali progetti dell'operazione le opzioni semplificate in materia di costi possano essere applicate, occorre definire i progetti che costituiscono l'operazione al livello più basso possibile.*

Ne consegue che, nel caso in cui il beneficiario attui i progetti connessi all'operazione ricorrendo in toto od in parte ad appalti pubblici, tale esternalizzazione comporterà la parziale o totale inapplicabilità delle opzioni di semplificazione.

Sul piano dei presupposti per l'applicazione delle opzioni di semplificazione, come richiamato in premessa, l'art. del Reg. 396/09 fissa inoltre 2 principi di fondo, prevedendo che i costi determinati in base alle opzioni semplificate potranno essere considerati ammissibili, a condizione che risultino:

a. definiti in anticipo;

b. determinati sulla base di un calcolo *giusto, equo* e *verificabile.*

A differenza del tradizionale sistema "a costi reali", nell'ambito del quale il controllo dei fattori "Quantità fisiche utilizzate" (risorse umane, risorse tecniche, strumentali ecc…) e dei connessi "Valori economici" attribuiti agli stessi avviene sostanzialmente a consuntivo, nel sistema "semplificato" il controllo consuntivo è, necessariamente, limitato alla verifica sulle "quantità fisiche" (o sui risultati raggiunti). Il peso economico viene invece definito a priori.

Data la rilevanza di tali condizioni appare opportuno approfondirne la portata, secondo quanto definito dalla citata nota del COCOF:

a. Definizione a priori

Nella decisione di sovvenzione è importante comunicare ai beneficiari le condizioni esatte per comprovare la spesa dichiarata e l'output o risultato specifico da raggiungere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di conseguenza, le opzioni semplificate in materia di costi devono essere definite a priori e incluse, ad esempio, nell'invito a presentare proposte o, al più tardi, nella decisione di sovvenzione. Ciò significa anche che, una volta fissati, la tabella standard di costi unitari, il tasso o l'importo (nel caso degli importi forfettari) non possono essere modificati durante o dopo l'esecuzione di un'operazione per compensare un aumento dei costi o una sottoutilizzazione della dotazione disponibile.

Occorre chiaramente specificare l'ambito delle opzioni semplificate in materia di costi da applicare, cioè la categoria dei progetti e le attività dei beneficiari per le quali esse saranno disponibili.

b. Determinazione sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile

La declinazione del concetto di "**giusto**" secondo il COCOF impone che Il calcolo debba essere *ragionevole, cioè basato sulla realtà, non eccessivo o estremo. Se una data tabella standard di costi unitari è stata in passato di 1 – 2 euro, i servizi della Commissione non si aspetteranno di vedere una tabella per 7 euro. Da questo punto di vista sarà della massima importanza il metodo utilizzato per identificare il costo unitario, il tasso fisso o l'importo forfettario. L'autorità di gestione deve essere in grado di spiegare e motivare le sue scelte. Sul piano "ideale", un giusto metodo di calcolo potrebbe adeguare i tassi a condizioni o esigenze specifiche.*

Il termine **"equo"** *significa essenzialmente che essi non devono favorire alcuni beneficiari o operazioni a discapito di altri/altre. Il calcolo della tabella standard di costi unitari, dell'importo forfettario o del tasso fisso deve garantire un equo trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni.*

Tra gli esempi si possono citare divergenze nei tassi o negli importi non giustificate da caratteristiche obiettive dei beneficiari o delle operazioni, oppure da obiettivi espliciti di politica.

In merito alla condizione della ***"verificabilità",*** il COCOF richiama l'opportunità di determinare i tassi fissi, le tabelle standard di costi unitari o gli importi forfettari sulla base di documenti probatori, che possono essere verificati. L'autorità di gestione deve essere in grado di dimostrare la base sulla quale ha elaborato il calcolo.

Nel fissare le tabelle standard di costi unitari, gli importi forfettari o i tassi fissi per i costi indiretti l'autorità di gestione dovrà adottare una decisione documentata (e non un'accettazione informale), e tale decisione ragionata dovrà fissare la base da applicare. In effetti, dall'esperienza acquisita in merito alla norma "tasso fisso per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

costi indiretti" si evince che è possibile utilizzare vari metodi per fissare gli importi forfettari e le tabelle standard di costi unitari a priori, e il metodo più comune è quello di analizzare i dati temporali (indagine, analisi statistica, ecc).

Peraltro, altri metodi che basano il calcolo su un'analisi della struttura corrente dei costi effettivi collegata alla tabella di costi unitari, ad esempio, indennità diarie, borse di studio di formazione, prezzi di mercato, tabelle analoghe utilizzate dalle autorità pubbliche, potrebbero essere anch'essi utilizzati a condizione che essi soddisfino le condizioni di cui all'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE) n. 1081/2006 e all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1080/2006 e si applichino a casi analoghi.

Anche se ciò comporta un carico di lavoro amministrativo supplementare per la loro determinazione, è possibile calcolare i costi unitari o gli importi forfettari in base all'analisi del progetto di bilancio particolareggiato proposto dal candidato rispetto agli output previsti e a operazioni comparabili.

Si potrebbe anche prevedere che gli Stati membri operino attraverso inviti a presentare proposte: uno Stato membro potrebbe pubblicare a priori la base sulla quale calcolerà la sovvenzione forfettaria e ciòè, anche questa volta, giusto, equo e verificabile. Ciò significa che i candidati dovranno essere a conoscenza dei criteri sui quali si basa la sovvenzione e che tali criteri avranno carattere standard e si applicheranno a tutti i candidati per gli stessi tipi di progetti. Ad esempio, nel caso di un invito a presentare proposte, l'autorità di gestione dovrà essere in grado di rispondere a quesiti quali: "L'invito a presentare proposte è completo nei particolari richiesti? Sono ben specificati e spiegati in anticipo gli elementi richiesti per determinare l'importo forfettario? L'autorità di gestione controlla che i costi indicati nel progetto di bilancio particolareggiato presentato, ad esempio, siano ragionevoli e accettabili al fine di determinare l'importo forfettario nella decisione di sovvenzione?".

Un'altra soluzione consisterebbe nel fatto che lo Stato membro fissi un importo forfettario per un'attività specifica e pubblichi inviti a presentare proposte in base a tale importo, per finanziare in seguito le proposte migliori.

Il rispetto delle condizioni sopra descritte sarà oggetto di verifica da parte dell’Autorità di Audit, attraverso l’analisi della metodologia utilizzata per la determinazione dei valori standard o forfettari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Autorità di Gestione dovranno, pertanto, conservare *un'adeguata documentazione del metodo di calcolo ed essere in grado di dimostrare la base sulla quale sono stati decisi i tassi fissi, le tabelle standard di costi unitari o gli importi forfettari*.

1.4 Ambito oggettivo di applicazione (tipologia di operazioni)

Con riferimento all'ambito oggettivo di applicazione, ossia alla tipologia di operazioni con riferimento alle quali Regione Campania intende implementare le opzioni di semplificazione di costo, **si precisa che la metodologia di analisi è articolata in relazione a 2 distinti ambiti di applicazione:**

- **Ambito "Formazione"**
- **Ambito "Servizi per il Lavoro"**

Per quanto attiene alla descrizione puntuale delle caratteristiche specifiche di ciascun ambito (cfr. sottocategorie formative; contenuti e finalità dei diversi "Servizi per il Lavoro") si rinvia alle Parti II e III del presente documento.

Ai fini della definizione dell'ambito di applicazione delle opzioni di semplificazione (che rappresenta, al contempo, il punto di partenza per lo sviluppo delle metodologia di calcolo e il riferimento principale per la successiva implementazione delle opzioni medesime), si è fatto riferimento agli atti amministrativi (DGR, DD) ad oggi formalmente approvati dalla Regione Campania.

Tale ambito di applicazione potrà essere successivamente ampliato/modificato, con gli opportuni adattamenti sul piano della metodologia di calcolo e ove ricorrano i necessari presupposti, al fine di considerare:

- Ulteriori sottocategorie formative
- Ulteriori servizi per il lavoro
- Eventuali modifiche od integrazioni sul piano dei contenuti e delle modalità di erogazione dei servizi e delle prestazioni afferenti a ciascun ambito.

1.5 Tipologia di opzioni di semplificazioni previste

Con riferimento alle 3 distinte opzioni di semplificazioni previste dal Reg. 396/09, elencate al par. 1.2, il presente documento metodologico fa esclusivo riferimento alla seguente opzione: *costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro* (più comunemente: Unità di Costo Standard o UCS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’applicazione di tale opzione implica che il valore della sovvenzione sarà determinata moltiplicando i costi unitari riportati nelle tabelle preventivamente determinate per delle quantità fisicamente misurabili o riscontrabili (quali, ad esempio, le ore di formazione erogate).

Nella pratica, con riferimento all’articolazione delle tabelle standard, le AdG hanno adottato soluzioni diverse, collegando la determinazione del valore della sovvenzione ad una pluralità di parametri possibili. Distinguendo i due ambiti di applicazione di cui al precedente paragrafo 1.4, si riscontra:

1. **Ambito “Formazione”.**

   Le opzioni di semplificazione tipicamente adottate possono far riferimenti a parametri diversi quali, ad esempio:

   - UCS ora/corso
   - UCS ora/allievo
   - UCS per ogni allievo portato al successo formativo
   - Possibili combinazioni tra le diverse soluzioni sopra richiamate.

   Nella valorizzazione dei parametri di costo si è inoltre tenuto conto, se ed in quanto rilevanti, delle seguenti variabili:

   - Numerosità del gruppo classe
   - Durata del percorso formativo
   - Metodologia formativa utilizzata.

   Nel caso in esame, la Regione Campania ha ritenuto opportuno adottare un approccio fondato sull’applicazione combinata di 2 parametri di costo standard:

   - **Una UCS ora/corso**: determinata sulla base delle voci di costo che per definizione risultano invarianti rispetto alla effettiva frequenza degli allievi (es. progettazione, docenza, co-docenza, ...);
   - **Una UCS ora/allievo**: determinata con riferimento alle voci di costo il cui andamento risulta variabile in relazione alla effettiva frequenza da parte degli allievi (es. rimborso spese mobilità, vitto e alloggio, materiale didattico individuale …).

2. **Ambito “Servizi per il Lavoro”**

   Le opzioni di semplificazione adottate fanno riferimento all’UCS ora/prestazione individuale, definendo parametri specifici in relazione alle diverse tipologie di servizio standardizzate nell’ambito della filiera approvata dall’Amministrazione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tipologie e le modalità implementative delle UCS definite dal presente documento metodologico saranno analiticamente descritte ed articolate nell'ambito dei successivi capitoli:

- PARTE II: Opzioni di semplificazione relative all'ambito "Formazione";
- PARTE III: Opzioni di semplificazione relative all'ambito "Servizi per il Lavoro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II - Opzioni di semplificazione relative all'ambito "Formazione"

2.1 Ambito specifico di applicazione

Per quanto attiene all'oggetto del processo di standardizzazione relativo all'ambito "Formazione", si è fatto riferimento alle seguenti "sottocategorie formative" definite nell'ambito del PO FSE Regione Campania e nei documenti ad esso collegati:

- Formazione continua
- Formazione finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo
- Formazione permanente (agg. professionale e tecnico)
- Formazione post-obbligo e post-diploma

In tal senso, ai fini dello sviluppo della metodologia di calcolo, sono stati utilizzati i dati e le informazioni afferenti agli Avvisi Pubblici approvati (puntualmente elencati al paragrafo successivo) con riferimento alle predette sottocategorie formative.

2.2 Metodologia di analisi

Come previsto dai documenti approvati a livello comunitario, la metodologia di analisi finalizzata alla determinazione dei valori da assegnare alle UCS (e, più in generale, ai parametri afferenti alle diverse opzioni di semplificazione) può essere sviluppata ricorrendo ad uno o più dei seguenti approcci:

1. Analisi di serie storiche di dati
2. Indagini di mercato
3. Analisi di benchmark.

Nel caso dell'ambito "Formazione", si è ritenuto opportuno partire da un approccio fortemente centrato sull'analisi dei dati storici, al fine di capitalizzare il patrimonio di esperienze, dati ed informazioni maturato nel quadro della Programmazione FSE regionale.

In particolare, tale analisi è stata fondata su dati estratti dal database regionale "Si.Mon.A.", previa verifica:

- delle informazioni (minime) necessarie ai fini della conduzione dell'analisi e dei corrispondenti "campi" del database (struttura della query);
- della tipologia di operazioni (progetti) da selezionare in quanto coerenti con l'oggetto di osservazione e, pertanto, con le finalità dell'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali verifiche hanno consentito di individuare l'universo dei progetti da considerare quale "punto di partenza" per l'analisi storica.

Con riferimento a tale universo sono stati, quindi, considerati esclusivamente i progetti:

a. relativi a "sottocategorie formative" coerenti con l'oggetto di osservazione (come definito al paragrafo 2.1). In questo senso sono stati selezionati esclusivamente i progetti afferenti agli Avvisi Pubblici di cui ai seguenti atti amministrativi approvati dall'Amministrazione regionale[2]:
   - D.G.R. n. 1587 del 13/10/2006
   - D.G.R. n. 180 del 28/01/2008
   - D.D. n. 421 del 17/11/2008
   - D.G.R. n. 397 del 6/3/ 2009
   - D.D. n. 83 del 1/7/2009
   - D.D. n. 8 del 16/02/2012
   - D.D. n. 215 del 3/8/2012
b. per i quali quali fosse disponibile un dato di costo "riconosciuto in seguito all'espletamento del controllo di I livello", al fine di poter considerare, nello sviluppo della metodologia di calcolo, anche dati fisici e finanziari già oggetto di formale verifica da parte dell'Amministrazione regionale
c. per i quali non sia stata prevista una quota di co-finanziamento (nel caso dei progetti rivolti ad utenza occupata)
d. per i quali si sia registrato, a consuntivo, un sostanziale allineamento rispetto agli indicatori fisici e finanziari previsti in sede di ammissione a finanziamento. In questo senso, sono stati selezionati i progetti con le seguenti caratteristiche:
   - % allievi formati su previsti tra il 70% e il 100%
   - % contributo riconosciuto post controllo di I livello su approvato tra il 70% e il 100%.
e. per i quali si sia registrato un numero di allievi formati compreso fra 2 e 20 unità.

[2] Nei casi in cui sia stata prevista, nell'ambito del medesimo Avviso Pubblico, la possibilità di finanziare interventi afferenti a diverse sottocategorie formative, nella definizione del campione di riferimento sono stati considerati esclusivamente i progetti univocamente riconducibili alle sottocategorie oggetto di standardizzazione. Ai fini della verifica di tale riconducibilità si è fatto riferimento alla classificazione attribuita dall'Amministrazione Regionale, come indicata nell'apposito campo del Database Si.Mon.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il campione selezionato sulla base dei criteri sopra elencati è risultato, quindi, composto come segue:

1	Totale avvisi	7
2	Numero progetti	145
3	Volume complessivo risorse (importo totale approvato)	5.703.492
4	N ore corso (previste)	36.390,00
5	N allievi (previsti)	1.669,00

Coerentemente con l'approccio descritto al paragrafo 1.5, con riferimento all'opportunità di pervenire alla determinazione di due parametri di costo da applicarsi congiuntamente ai fini della determinazione del valore della sovvenzione (cfr. costo ora/corso + costo ora/allievo), si è provveduto ad effettuare opportuni approfondimenti con riferimento al campione selezionato.

In particolare, sono stati acquisiti i dati relativi alle voci di costo la cui variabilità fosse direttamente connessa alla effettiva frequenza degli allievi, quali ad esempio: Indennità di frequenza, rimborso spese mobilità, rimborso spese vitto e alloggio …

E' bene precisare che i dati acquisiti fanno riferimento ai preventivi finanziari approvati.

Tale opzione è stata compiuta in ragione delle seguenti considerazioni:

- la necessità di disporre di dati ad un significativo livello di analiticità (a livello di c.d. "microvoce");
- la possibilità di confrontare dati "a preventivo" con valori "a consuntivo" (quali quelli considerati nella composizione del campione selezionato), a condizione che questi ultimi si riferiscano ad operazioni per le quali si riscontri un sostanziale allineamento degli indicatori di realizzazione (sul piano fisico e finanziario) riferiti ai 2 aggregati. In questo senso si rinvia ai due criteri di selezione di cui alla lettera *d).*

In funzione dell'incidenza delle voci di costo relative alla frequenza allievi è stato ri-ponderato il costo complessivo dell'operazione. Il costo ri-ponderato (e, pertanto, depurato della componente relativa alla frequenza allievi) di ciascun percorso è stato quindi messo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alla durata specifica dell'operazione. Analogamente, il costo complessivo relativo alle spese direttamente connesse alla frequenza degli allievi è stato messo in relazione alle ore di effettiva frequenza da parte degli allievi medesimi.

Le elaborazioni condotte con riferimento al campione considerato hanno determinato i seguenti risultati, espressi in termini di costo medio sostenuto dai beneficiari per ciascuno dei parametri considerati:

- Parametro UCS ora/corso = EUR 129,56 (per ciascuna ora di formazione erogata)
- Parametro UCS ora/allievo = EUR 0,34 (per ciascuna ora di effettiva frequenza di ciascun allievo)

Tali valori appaiono in linea con i corrispondenti importi definiti ed applicati da altre AdG a livello nazionale, in relazione ad oggetti di osservazione (categorie formative) analoghi.

Si evidenzia peraltro che, nel caso in esame, si è ritenuto opportuno non considerare nel calcolo dei 2 parametri sopra indicati il costo relativo alla voce "indennità di frequenza". Coerentemente con quanto previsto dalle norme e disposizioni approvate in ambito comunitario, tale costo potrà essere oggetto di rendicontazione a "costi reali", ove ricorrano i presupposti di ammissibilità, nell'ambito della medesima operazione in cui trovano applicazione i parametri di costo standard.

2.3 Determinazione delle Unità di Costo Standard

Partendo dai risultati dell'analisi storica, descritta al paragrafo precedente, si è quindi provveduto alla determinazione dell'Unità di Costo Standard applicabili all'ambito "Formazione".

In tal senso, si è ritenuto opportuno considerare i parametri di costo recentemente proposti, a livello nazionale, dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* con riferimento al *Programma Operativo Nazionale "per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani"* (di seguito anche "PON YEI").

In particolare, si è fatto riferimento ai parametri previsti per la *Scheda 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo*, in quanto ritenuta coerente con l'oggetto del percorso di standardizzazione sviluppato nel presente Documento Metodologico.

Come espressamente indicato nel documento "**Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI)"[3], allegato allo schema di Convenzione relativa all'attuazione del "PON YEI", inviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 aprile 2014, con riferimento alla Scheda in oggetto, è stato proposto un sistema di Unità di Costo Standard articolato come segue:

Misura	Nome Misura	UCS
2.A	Formazione per l'inserimento lavorativo	**Fascia C** UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,80
		Fascia B UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80

Il confronto fra i risultati dell'analisi storica condotta sulla base dei dati e delle informazioni disponibili in ambito regionale ed i parametri proposti a livello nazionale con riferimento alla **c.d. "Fascia B"**, evidenzia un sostanziale allineamento del valore della sovvenzione risultante dall'applicazione dei 2 distinti sistemi di UCS. Al contrario, la differenza rilevabile dal confronto con i parametri proposti per la c.d. **"Fascia C**", risulta decisamente elevata

Si evidenzia, inoltre, che il valore della sovvenzione risultante dall'applicazione dei parametri ottenuti dall'analisi storica risulta, indipendentemente dalla numerosità del gruppo classe, superiore al corrispondente valore ottenuto con riferimento ai parametri di cui alla c.d. Fascia B sopra indicata. In termini di valore complessivo dell'ora di formazione (ottenuta come somma del parametro ora/corso e del parametro ora/allievo moltiplicato per il numero degli allievi frequentanti) si registra infatti una differenza (parametri analisi storica – parametri fascia B YEI) variabile da + 11,64 Euro (+ 9,81% rispetto al parametro YEI), nel caso di 2 allievi, a + 3,36 Euro (+ 2,53% rispetto al parametro YEI), nel caso di 20 allievi.

A fronte di tali risultati si ritiene pertanto opportuno fare riferimento, nell'ambito del presente Documento Metodologico, **ai parametri proposti nell'ambito del PON YEI, limitatamente alle UCS associate alla c.d. Fascia B, adottando pertanto le seguenti Unità di Costo Standard:**

- **Parametro UCS ora/ corso= EUR 117,00** (per ciascuna ora di formazione erogata)
- **Parametro UCS ora/allievo = EUR 0,80** (per ciascuna ora di effettiva frequenza di ciascun allievo).

Richiamando in parte quanto fin qui esplicitato, **tale scelta è fondata sulle seguenti considerazioni**:

1. Il sostanziale allineamento fra i parametri proposti nell'ambito del PON YEI, limitatamente a quelli relativi alla c.d. Fascia B, ed i risultati ottenuti dall'analisi

[3] Cfr. Allegato D.2.1 allo schema di Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

condotta sui dati storici relativi ai costi effettivamente sostenuti dai beneficiari con riferimento ad operazioni finanziate a valere sul PO FSE Regione Campania. Ciò rappresenta una condizione essenziale al fine di garantire:

- Il rispetto dei principi definiti in ambito comunitario ai fini della determinazione delle opzioni di semplificazione di costo;
- l'equilibrio economico delle operazioni finanziate.

2. L'opportunità di adottare un approccio prudenziale, applicando parametri di costo dai quali risulti un valore della sovvenzione leggermente inferiore rispetto al corrispondente valore riscontrabile in relazione ai parametri risultanti dall'analisi storica.
3. L'opportunità di fare riferimento ad un sistema di parametri validati in ambito nazionale, rispetto ai quali il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* ha attivato, in qualità di Autorità di Gestione del PON YEI, un confronto specifico con la Commissione Europea[4].

[4] Cfr. Nota Commissione Europea – DG Occupazione Ref. Ares(2014) 1383003 del 30/04/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III - Opzioni di semplificazione relative all'ambito "Servizi per il Lavoro"

3.1 Ambito specifico di applicazione

Riferimento fondante dell'analisi sviluppata sono le "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania", approvato con DGR n. 482 del 26.09.2011 in attuazione degli indirizzi del Piano Lavoro e delle disposizioni legislative regionali vigenti[5].

Nel rispondere agli obiettivi di governance, il Masterplan Campania ha infatti definito i Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) e gli standard di qualità dei servizi, a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete regionale dei servizi per il lavoro.

Tale processo è stato condotto partendo da quanto disposto all'art. 14 del Regolamento attuativo della legge Regionale n. 14/2009, che elenca in maniera esaustiva il sistema dei servizi che ogni operatore è tenuto ad assicurare:

a) Accoglienza ed informazione orientativa sulle opportunità del mercato del lavoro locale, sugli incentivi e sulle politiche per l'inserimento lavorativo o per la promozione di lavoro autonomo, sugli strumenti di previdenza, assicurazione, sicurezza, tutela e qualità del lavoro, nonché sull'accesso al sistema formativo regionale;
b) Consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo;
c) Consultazione delle banche dati su domanda e offerta di lavoro e sull'offerta formativa e messa a disposizione di punti internet;
d) Ricezione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro da parte dei datori di lavoro privati, degli enti pubblici economici, delle pubbliche amministrazioni e delle agenzie di somministrazione, relative ad assunzioni, proroghe, trasformazioni, variazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 bis del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181, introdotto dall'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002 n. 297;
e) Aggiornamento dell'elenco anagrafico e delle schede professionali dei lavoratori e trasmissione dei dati ai sensi della disciplina statale;
f) Tenuta delle liste di cui all'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1963 n. 2053 e all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991 n. 223;

[5] Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campani in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
D.G.R. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera A) della legge 18.11.2009 n. 14"

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Inserimento lavorativo mirato dei disabili, secondo quanto disposto dal Titolo VI, Capo II della legge n. 14/2009;
h) Mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati;
i) Avviamento a selezione del personale della pubblica amministrazione per le qualifiche di cui all'articolo 35, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
j) Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
k) Accertamento, certificazione e verifica periodica dello stato di disoccupazione, ovvero della sospensione o della perdita di esso;
l) Colloqui periodici di orientamento con i soggetti di cui sia certificato lo stato di disoccupazione;
m) Proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o riqualificazione professionale o ad altra misura che favorisca l'integrazione professionale;
n) Sottoscrizione con ciascun disoccupato di un "patto di servizio", che prevede il diritto alla specifica fruizione dei servizi erogati dal Centro e l'obbligo del rispetto delle misure concordate;
o) Misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali;
p) Attuazione dei programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
q) Rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzata all'attivazione di misure attive e personalizzate di formazione professionale e inserimento lavorativo;
r) Accoglienza dei giovani in obbligo formativo e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati;
s) Sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze;
t) Supporto alla gestione del libretto formativo;
u) Informazione, servizio e consulenza alle imprese, finalizzati alla salvaguardia e alla crescita dei livelli occupazionali;
v) Azioni specifiche di sviluppo dell'occupazione e di sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in particolare ai fini del contrasto della disoccupazione di lunga durata, della disoccupazione femminile e di quella giovanile e per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di cura e i tempi di lavoro anche mediante la collaborazione ed il coordinamento con gli Enti Bilaterali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

w) Ogni altro servizio per l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, il soddisfacimento delle esigenze occupazionali delle imprese e lo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro.

I LEP relativi alle singole prestazioni, sono stati dunque formulati quali prerequisiti:

- per la valutazione del raggiungimento di standard operativi minimi dei servizi;
- per garantire condizioni uniformi di accesso degli utenti ai servizi;
- per assicurare processi virtuosi di crescita quantitativa e qualitativa dei servizi erogati, che contribuisce ad aumentare anche il valore complessivo del sistema regionale del mercato del lavoro;
- per sviluppare ulteriormente le potenzialità rinvenibili dalla interazione tra i nodi della rete.

Nell'allegato A del Masterplan Campania è stata riportata "*una prima tipologia di servizi per l'elaborazione di dettaglio dei LEP, degli standard di qualità dei servizi e delle competenze necessarie per l'erogazione degli stessi*", articolandone i contenuti in:

- Area di intervento;
- Tipo di servizio/funzione;
- Finalità;
- Descrizione del servizio;
- Utenti di riferimento;
- Strumenti;
- Processi/procedimenti;
- Competenze;
- Condizioni di erogazione;
- Standard specifici.

Ai fini dell'analisi si è fatto dunque esclusivo riferimento al quadro definito dal Masterplan, inteso quale "*documento di programmazione elaborato in condivisione con tutti i soggetti che, a vario titolo e con diverse competenze, costituiscono il sistema regionale integrato dei servizi per il lavoro*".

Gli elementi descrittivi riportati nell'allegato A "LEP e Standard di qualità", forniscono infatti indicazioni esaustive in merito ai contenuti tecnici delle singole prestazioni, che sono state complessivamente ricondotte a 4 Aree di riferimento:

Area di riferimento	Tipo di Servizio/Funzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accoglienza e informazione	Prima informazione e accesso ai servizi
	Informazione orientativa
Orientamento – Patti di servizio – Percorsi di facilitazione - Consulenza	Acceso ai servizi
	Colloqui
	Patti di servizio
	Percorsi e strumenti di facilitazione
	Consulenza
Gestione mercato del lavoro e rete dei servizi	Incontro Domanda - Offerta
Servizi amministrativi	Adempimenti
	Servizi

3.2 Metodologia di analisi

L'approccio metodologico utilizzato per la determinazione delle UCS relative ai servizi al lavoro si basa sulle analisi condotte con riferimento al PON YEI (già richiamato nella parte dedicata all'ambito "Formazione"), fondate su un benchmark delle diverse esperienze ad oggi condotte dalle AdG FSE.

Tale opzione risulta legittimata dall'assunto che le indagini realizzate dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, hanno consentito di mettere a sistema e capitalizzare il vasto patrimonio di dati ed informazioni ad oggi disponibili a livello nazionale, con riferimento alla definizione ed implementazione delle opzioni di semplificazione di costo.

Pur assumendo come riferimento le UCS definite a livello nazionale, la metodologia adottata non si è tuttavia limitata ad un mero recepimento delle stesse, ma ha previsto lo sviluppo di analisi rigorose, basate su approcci di ordine prevalentemente qualitativo, finalizzate a profilare e verificare la comparabilità dei diversi "oggetti" del processo di standardizzazione.

L'obiettivo è stato infatti quello di conciliare e ricomporre la filiera dei servizi al lavoro definita nel Masterplan Campania con le schede elaborate nell'ambito del PON YEI, costruendo specifiche tabelle di confronto, in grado di identificare la riconducibilità univoca delle singole prestazioni tra i due sistemi di riferimento.

L'analisi condotta è quindi entrata nel merito dei diversi servizi, analizzandone finalità, contenuti, processi e risultati attesi, nell'intento di valutare le singole prestazioni sulla base della specifica coerenza ed attinenza.

L'attività preliminare si è soffermata sulla selezione delle Schede servizio YEI che risultano riconducibili alla filiera definita nell'ambito degli standard essenziali delle prestazioni di cui all'allegato A del Masterplan Campania. A tale proposito, i servizi identificati fanno riferimento a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
Obiettivo/finalità
Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.
Descrizione Attività
• Informazione sul Programma YG, sui servizi e le misure disponibili; • Informazioni sulla rete dei servizi competenti; • Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; • Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti. • Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

SCHEDA 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA)
Obiettivo/finalità
Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione). Verrà definito un sistema di *profiling* sulla base del quale il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potra proporre il percorso di inserimento più idoneo. La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming* . Nella proposta si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, da identificare mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica. Il servizio e rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed e propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.
Descrizione Attività
• Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; • Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali; • Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane; • Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee; • Stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.;

SCHEDA 1-C
Accoglienza, presa in carico, orientamento
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO

Obiettivo/finalità

Il processo orientativo e finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro-attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello e rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessita di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc…

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:
I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
II fase; Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane.
III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.
A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- Laboratori di gruppo. I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'equipe.
- Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come

strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni piu puntuali. Si fa presente tuttavia

fonte: http://burc.regione.campania.it

che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalita adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali..

SCHEDA 3 **Accompagnamento al lavoro**
Obiettivo/finalità
Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso: • scouting delle opportunità, • definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring • matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.
Descrizione Attività
• scouting delle opportunità occupazionali; • promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; • pre-selezione; • accesso alle misure individuate; • accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; • accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; • assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; • assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Dall'analisi degli obiettivi e delle attività previste, si è quindi provveduto a costruire una matrice di riconciliazione con il sistema dei servizi del Masterplan Campania, da cui emerge un quadro analitico di riconducibilità, esplicitato nelle tabelle che seguono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (Masterplan Campania)			SCHEDE SERVIZI PON YEI		
PROG	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**Rif.**	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE**
ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE					
1	**Prima informazione e accesso ai servizi**	Finalità: Garantire e favorire l'accesso ai servizi della rete regionale. Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro facilitando l'informazione e garantendo pertinenza, affidabilità e circolazione delle informazioni. Assicurare il corretto ed efficace funzionamento del mercato del lavoro e l'accesso alle informazioni per le imprese Descrizione del servizio: Informazione sui servizi disponibili e orientamento all'utilizzo dei servizi erogati (funzioni, accesso, fruibilità).	**Scheda 1-A**	**Accoglienza e informazione sul programma**	Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.
2	**Informazione orientativa**	Finalità: Fornire all'utente informazione sulle opportunità del mercato del lavoro locale, sugli incentivi e sulle politiche per l'inserimento lavorativo o per la promozione di lavoro autonomo, sugli strumenti di previdenza, assicurazione, sicurezza, tutela e qualità del lavoro, nonché sull'accesso al sistema formativo regionale. Descrizione del servizio: - Informazioni sulle opportunità formative, lavorative e di inserimento professionale; sul diritto-dovere all'istruzione; sulle normative dei rapporti di lavoro; sul collocamento mirato; sull'accertamento e la persistenza dello stato di disoccupazione; sugli eventuali istituti di tutela del reddito; - Informazioni sugli incentivi e gli sgravi per le assunzioni; sugli obblighi informativi delle imprese; sul collocamento obbligatorio dei disabili; sugli inserimenti formativi (tirocini e stages); - Rinvio ad altri servizi territoriali; - Trattamento e registrazione dati nel sistema informativo	**Scheda 1-B**	**Accesso alla Garanzia** *(Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)*	Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali.
ORIENTAMENTO, PATTI DI SERVIZIO, PERCORSI DI FACILITAZIONE E CONSULENZA					
3	**Accesso ai servizi**	Finalità: Consentire all'utente di acquisire il riconoscimento dello stato di disoccupazione per la fruizione di misure e servizi di sostegno Descrizione del servizio: - Verifica dei dati dell'utenza già presente nel sistema informativo; (eventuale) iscrizione nell'elenco anagrafico; acquisizione e registrazione della"dichiarazione di immediata disponibilità" (DID); rilascio di certificato di stato di Disoccupazione - Verifica e accertamento della posizione lavorativa o dello status rispetto al lavoro dell'utente - Trattamento e registrazione dei dati nel sistema informativo	**Scheda 1-B**	**Accesso alla Garanzia** *(Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)*	Compilazione/aggiornamento della Scheda Anagrafico-Professionale
4	**Colloqui**	Finalità: Costruzione e definizione di un percorso personalizzato utile a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento ed il reinserimento Descrizione del servizio: - Colloqui periodici di orientamento con i soggetti di cui sia certificato lo stato di disoccupazione - Proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o riqualificazione professionale o ad altra misura che favorisca l'integrazione professionale	**Scheda 1-B**	**Accesso alla Garanzia** *(Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)*	Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee
5	**Patti di servizio**	Finalità: Costruzione e definizione di un percorso personalizzato utile a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento ed il reinserimento Descrizione del servizio: - Sottoscrizione con ciascun disoccupato di un "patto di servizio", (PdS) che prevede il diritto alla specifica fruizione dei servizi erogati dal Centro e l'obbligo del rispetto delle misure concordate - Supporto alla gestione del libretto formativo.	**Scheda 1-B**	**Accesso alla Garanzia** *(Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)*	Stipula del patto di attivazione (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (Masterplan Campania)			SCHEDE SERVIZI PON YEI		
PROG	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**Rif.**	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE**
ORIENTAMENTO, PATTI DI SERVIZIO, PERCORSI DI FACILITAZIONE E CONSULENZA					
6	**Percorsi e strumenti di facilitazione**	Finalità: Sostegno e accompagnamento della persona nella definizione e realizzazione di un percorso personalizzato utile a ridurre la difficoltà nei percorsi educativi e di inserimento lavorativo o i rischi di espulsione ed esclusione dal mercato del lavoro Descrizione del servizio: - Accoglienza dei giovani che esercitano il diritto-dovere di istruzione e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati - Attuazione di programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - Misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali	**Scheda 1-C**	**Orientamento specialistico o di II livello**	L'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano, che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Il processo di orientamento di secondo livello prevede: a) Analisi dei bisogni e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere; b) Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso, ma anche di valutazione delle risorse di contesto e specificazione del ruolo che possono svolgere I principali risultati sono riconducibili alla costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un Piano di Azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e nel medio termine per realizzare quanto definito.
7	**Consulenza**	Finalità: Porre la persona in grado di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica, per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci e congruenti con il contesto. Sostenere l'utente, attraverso interventi individuali o di gruppo, nella ricerca attiva autonoma di lavoro Descrizione del servizio: - Consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo. - Sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze - Mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati	**Scheda 1-C**	**Orientamento specialistico o di II livello**	Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. Il processo di orientamento di secondo livello prevede una fase specifica, finalizzata alla ricostruzione della storia personale, con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa; I principali risultati sono riconducibili a: - ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; - formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti; - il rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa, attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale
GESTIONE DEL MERCATO DEL LAVORO					
8	**Incontro Domanda-offerta**	Finalità: Sviluppare e promuovere l'intermediazione come canale di ricerca di lavoro in cooperazione tra pubblico e privato attraverso una ampia e offerta di servizi qualificati e innovativi a sostegno del mercato del lavoro Descrizione del servizio: - Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro. - Informazione, servizio e consulenza alle imprese, finalizzati alla salvaguardia e alla crescita dei livelli occupazionali. - Rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzata all'attivazione di misure attive e personalizzate di formazione professionale e inserimento lavorativo. Il servizio prevede lo svolgimento delle seguenti attività: - Acquisizione e gestione delle candidature e dei dati curriculari; analisi e valutazione del profilo professionale in funzione della pre-selezione; individuazione/estrazione delle candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della richiesta di lavoro (preselezione); raccolta/trattamento di auto-candidature; verifica della disponibilità utenti preselezionati per le candidature; azioni di intermediazione/promozione con i datori di lavoro; trattamento e registrazione dati nel sistema informativo (candidature); pubblicizzazione/segnalazione delle vacancy; aggiornamento delle offerte di lavoro.	**Scheda 3**	**Accompagnamento al lavoro**	Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso: - scouting delle opportunità; - definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring; - matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni Il servizio prevede le seguenti attività: - scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; - pre-selezione; - accesso alle misure individuate; - accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; - assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Determinazione delle Unità di Costo Standard

Sulla base della tabella di confronto elaborata e della riconducibilità che lega gli standard essenziali di prestazione definiti nel Masterplan Campania, con le schede servizio elaborate per il PON YEI si è ritenuto congruo assumere come riferimento le UCS per quest'ultimo determinate dal Ministero del Lavoro:

Scheda	UCS per ora di prestazione
Scheda 1-A: Accoglienza e informazioni sul programma	Non rimborsabile
Scheda 1-B: Accesso alla Garanzia (Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	34,00
Scheda 1-C: Orientamento specialistico o di II livello	35,50
Scheda 3: Accompagnamento al lavoro	34,00

Recependo dunque tali UCS per la costruzione delle tabelle Unitarie di Costi standard relative ai servizi al lavoro del Masterpan Campania, i risultati dell'analisi determinano i seguenti valori:

STANDARD ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (Masterplan Campania)		SCHEDE SERVIZI PON YEI		UCS a processo per 60' di prestazione individualizzata
PROG	DENOMINAZIONE	Rif.	DENOMINAZIONE	
ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE				
1	Prima informazione e accesso ai servizi	Scheda 1-A	Accoglienza e informazione sul programma	Non rimborsabile
2	Informazione orientativa	Scheda 1-B	Accesso alla Garanzia *(Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)*	34,00
ORIENTAMENTO, PATTI DI SERVIZIO, PERCORSI DI FACILITAZIONE E CONSULENZA				
3	Accesso ai servizi	Scheda 1-B	Accesso alla Garanzia *(Presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)*	34,00
4	Colloqui			34,00
5	Patti di servizio			34,00
6	Percorsi e strumenti di facilitazione	Scheda 1-C	Orientamento specialistico o di II livello	35,50
7	Consulenza			35,50
GESTIONE DEL MERCATO DEL LAVORO				
8	Incontro Domanda-offerta	Scheda 3	Accompagnamento al lavoro	34,00

Le ipotesi sottostanti la determinazione di queste UCS, che come tali devono essere recepite ed adottate anche con riferimento all'implementazione degli standard dei servizi, così come definiti nel Masterplan Campania, prevedono:

- Modalità di applicazione delle UCS: a processo
- UCS riferita ad 1 ora di prestazione: 1 ora = 60 minuti
- Modalità di erogazione: individualizzata in presenza del destinatario (prestazione erogata sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario)

In merito a quanto asserito, riteniamo importante precisare che, unica eccezione tra quelle prese in considerazione, la scheda servizio 3 “Accompagnamento al lavoro” del PON YEI, prevede una configurazione “a risultato”. Tale circostanza non è stata presa come riferimento nell’analisi per le seguenti valutazioni:

- nell’ambito della scheda in oggetto è comunque indicato un riferimento preciso in termini di UCS a processo per singola ora di prestazione.
- nel definire il valore della sovvenzione a risultato, il PON YEI identifica alcune ipotesi di profilo di occupabilità del target specifico. Tuttavia tale profilazione non incide sul parametro standard definito per ora di prestazione, bensì sulla durata del servizio. Il parametro orario può quindi essere opportunamente mantenuto come riferimento

Eventuali ricomposizioni dei processi in risultati (o eventualmente combinazioni di risultato e processo) potranno essere definite successivamente dall’Amministrazione Regionale in sede di elaborazione degli Avvisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV – Primi riferimenti applicativi

Per quanto attiene l'implementazione del sistema a *costi standard*, la notevole semplificazione rappresentata dal venir meno dell'obbligo di giustificare i costi effettivamente sostenuti, producendo i documenti contabili e fiscali atti a comprovare la spesa, impone di concentrare l'attenzione sulla verifica delle attività (processi) realizzate o sui risultati raggiunti nell'ambito dell'operazione.

Sul piano pratico, ciò comporterà che l'oggetto principale delle verifiche non sarà più costituito dagli aspetti finanziari connessi agli interventi, bensì dagli aspetti *tecnici* e *fisici* delle operazioni. In tal senso la Commissione evidenzia l'importanza dei *controlli in loco*, al fine di verificare l'effettivo avanzamento delle attività o, a consuntivo, l'effettivo conseguimento dei risultati.

E' opportuno ricordare che su questi elementi si fonda l'equiparazione dei costi standard ai costi effettivi; la verifica di tali elementi consente infatti di considerare la spesa determinata sulla base di tabelle standard come comprovata, analogamente a quella comprovata da documento contabili e fiscali.

Sul piano della gestione degli interventi utilizzando la metodologia a costi standard, occorre inoltre sottolineare che a fronte della relazione:

Spesa ammissibile = (costo standard unitario) X (Quantità dichiarate/risultati raggiunti)

il valore della sovvenzione assegnata sarà proporzionalmente ridotto nel caso in cui al termine dell'operazione le quantità/risultati dichiarati dovessero risultare inferiori rispetto ai livelli riportati nel preventivo.

Meccanismi di attenuazione di tale principio meramente "aritmetico" possono essere di volta in volta definiti dall'Autorità di Gestione in relazione ai singoli avvisi.

Si potrà, ad esempio, valutare in modo differente il mancato raggiungimento di alcuni risultati o la mancata/parziale realizzazione di alcune attività in modo diverso a seconda del fatto che questi siano o meno imputabili al beneficiario o, piuttosto, siano riconducibili a cause "esterne" e non "controllabili" da parte di quest'ultimo. In relazione a questa seconda ipotesi, si riporta il seguente esempio già citato nella nota del COCOF:

…se il pagamento è effettuato in base alle "ore x partecipante ", il pagamento non dovrà essere ridotto a motivo di assenze giustificate dei partecipanti, ad esempio in caso di malattia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale esempio consente di richiamare un'ulteriore indicazione di notevole importanza ai fini della gestione *a costi standard*: rispetto al sistema a costi effettivi, il ricorso alle tabelle standard impone una ancor più accentuata attenzione nella definizione preventiva delle "regole" e delle "eccezioni" connesse ai singoli avvisi. Questi ultimi dovranno, infatti, fornire a tutti i soggetti interessati un quadro di riferimento certo ed univoco per l'applicazione delle tabelle standard e per la formulazione del conseguente giudizio in termini di ammissibilità della spesa.

Con riferimento al caso sopra citato, l'Autorità di Gestione dovrà, ad esempio, determinare preventivamente ed univocamente il numero massimo di assenze considerate ammissibili o, in alternativa, il numero minimo di ore (es. di formazione) necessarie per il riconoscimento del percorso formativo finanziato. Tali limitazioni possono essere applicate per entrambe le tipologie applicative degli standard di costo: nel caso delle tabelle basate sul risultato, ad esempio, potranno essere considerati solo i destinatari che abbiano partecipato ad almeno una determinata % delle ore previste dal progetto finanziato; in caso di tabelle riferite al processo, le ore di formazione potranno essere riconosciute a condizione che le stesse siano superiori ad un determinato valore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 958 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 - DD N. 201-2014 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE DEL CONSORZIO - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO: CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE - CUP: F16J14000060002 CODICE SMILE 32

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.201 del 20/03/2014 è stato approvato, tra l'altro, " *'Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici.*";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 201/2014 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n. 444/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell' Avviso pubblico per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici* ;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 il progetto" Efficientamento energetico della sede del Consorzio" beneficiario Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 " Realizzazione di impianti solari fotovoltaici" per un importo pari ad € 174.460,00 ;

c) O.O. 3.3. "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" per un importo pari ad € 649.650,00;

d) che il progetto "Realizzazione di impianti solari fotovoltaici" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 174.460,00 ;

e) che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso, con nota n. 4965 del 27/08/2014, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;

f) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

g) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 444/2014 ;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico della sede del Consorzio-Realizzazione di impianti solari fotovoltaici" beneficiario Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" per l'importo complessivo di Euro 174.460,00 CUP: F16J14000060002 Codice SMILE 32 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo a base d'appalto	
	Totale A	€ 112.000,00
B	Somme a Disposizione	
B3	Allacciamenti	€ 12.000,00

B4	Imprevisti	€ 5.600,00
B7	Spese tecniche	€ 10.000,00
B9	Spese per commissione	€ 1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 1.900,00
B12	IVA	€ 31.460,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 62.460,00
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 174.460,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento "Efficientamento energetico della sede del Consorzio - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~f)~~ di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato - Efficientamento energetico della sede del consorzio - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " beneficiario: il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 174.460,00 CUP:F16J14000060002 CODICE SMILE 32 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo a base d'appalto	
	Totale A	€ 112.000,00
B	Somme a Disposizione	
B3	Allacciamenti	€ 12.000,00
B4	Imprevisti	€ 5.600,00
B7	Spese tecniche	€ 10.000,00
B9	Spese per commissione	€ 1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 1.900,00
B12	IVA	€ 31.460,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 62.460,00
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 174.460,00**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento "Efficientamento energetico della sede del Consorzio - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario – al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 959 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 - DD N 201-2014 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE DEL CONSORZIO - INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E-O DI RISCALDAMENTO. BENEFICIARIO:CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: F16J14000060002 CODICE SMILE 102

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.201 del 20/03/2014 è stato approvato, tra l'altro, " l' *Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla alizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici.*";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n. 444/2014 i è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell' Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici.*

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 il progetto "Efficientamento energetico della sede del Consorzio" beneficiario Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 "Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " per un importo pari ad € 174.460,00 ;
O.O. 3.3. " Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" per un importo pari ad € 649.650,00;

c) che il progetto "Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento", è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 649.650,00
d) che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso,con nota prot. n. 4965 del 27/08/2014, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico della sede del Consorzio - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" Beneficiario Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 649.650,00 CUP: F16J14000060002 Codice SMILE 102 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo a base d'appalto	
	Totale A	€ 450.000,00
B	Somme a Disposizione	
B3	Allacciamenti	€ 6.000,00

B4	Imprevisti	€ 22.500,00
B7	Spese tecniche	€ 41.000,00
B8	Spese per Attività di consulenza	€ 3.000,00
B9	Spese per commissione	€ 6.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 4.000,00
B12	IVA	€ 117.150,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	€ 199.650,00
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**649.650,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento "Efficientamento energetico della sede del Consorzio - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato - Efficientamento energetico della sede del Consorzio - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento" beneficiario il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione

a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” l'importo di Euro € 649.650,00 CUP: F16J14000060002 CODICE SMILE 102 con il seguente Quadro Economico;

A	Importo a base d'appalto	
	Totale A	€ 450.000,00
B	Somme a Disposizione	
B3	Allacciamenti	€ 6.000,00
B4	Imprevisti	€ 22.500,00
B7	Spese tecniche	€ 41.000,00
B8	Spese per Attività di consulenza	€ 3.000,00
B9	Spese per commissione	€ 6.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 4.000,00
B12	IVA	€ 117.150,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	€ 199.650,00
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**649.650,00**

3. di individuare quale beneficiario del progetto denominato “Efficientamento energetico della sede del Consorzio-Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o di riscaldamento” il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 960 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013. OO 3.1-D.D. N. 332.2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI PALAZZO MEOMARTINI - IMPIANTI FOTOVOLTAICO E SOLARE TERMICO BENEFICIARIO: COMUNE DI REINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE - CUP: F24B13000530006 - CODICE SMILE 30

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini" beneficiario: comune di Reino è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 " Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico " per un importo pari ad € 81.225,11;
O.O. 3.3.– "Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" per un importo pari ad € 938.176,63;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 81.225,11 ;
d) che il comune di Reino con nota prot. n. 3809 del 15/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto "Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico" Beneficiario comune di Reino con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 81.225,11 CUP: F24B13000530006 Codice SMILE 30 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 62.657,20
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.280,84
A3.1	Oneri per la progettazione definitiva soggetti a ribasso	€ 2.237,83
A3.2	Oneri per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 1.598,45
	Totale lavori e servizi soggetti a ribasso	€ 65.212,64
	Totale lavori e servizi in appalto (A2+Tot.lavori e serv.sogg a ribasso)	**€ 66.493,48**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.324,67
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 3.490,91
B8	Spese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 166,23
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12.1	IVA su spese tecniche	€ 768,00
B12.2	IVA sui lavori e imprevisti	€ 6.981,82

B13	Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	
	SOMMANO B	€ 14.731,63
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 81.225,11**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato"Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da ed un impianto solare termico" il comune di Reino ;
d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto "Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da ed un impianto solare termico" Beneficiario comune di Reino con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di

selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 81.225,11 CUP: F24B13000530006 CODICE SMILE 30 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 62.657,20
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.280,84
A3.1	Oneri per la progettazione definitiva soggetti a ribasso	€ 2.237,83
A3.2	Oneri per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 1.598,45
	Totale lavori e servizi soggetti a ribasso	€ 65.212,64
	Totale lavori e servizi in appalto (A2+Tot.lavori e serv.sogg a ribasso)	**€ 66.493,48**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.324,67
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 3.490,91
B8	Spese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 166,23
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12.1	IVA su spese tecniche	€ 768,00
B12.2	IVA sui lavori e imprevisti	€ 6.981,82
B13	Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	
	SOMMANO B	€ 14.731,63
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 81.225,11**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico" il comune di Reino ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
1. Al Beneficiario il Comune di Reino ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 961 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007.2013 O.O 3.3 D.D. N. 332.2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI PALAZZO MEOMARTINI - INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO: COMUNE DI REINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP:F24B13000530006 CODICE SMILE 98

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l’ O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”è volto a “Migliorare l’efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l’ottimizzazione degli usi finali”, nell'ambito del quale l’ azione a) prevede l’Incremento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un’azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto “Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini” beneficiario: comune di Reino è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 “ Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico “ per un importo pari ad € 81.225,11;
O.O. 3.3.– “Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” per un importo pari ad € 938.176,63;

c) che il progetto “Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 938.176,63 ;

d) che il comune di Reino con nota prot. n. 3809 del 15/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini-Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” Beneficiario comune di Reino con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 938.176,63 CUP: F24B13000530006 Codice SMILE 98 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 714.932,78
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.679,72
A3.1	Oneri per la progettazione definitiva soggetti a ribasso	€ 25.536,44
A3.2	Oneri per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 18.240,31
	Totale lavori e servizi soggetti a ribasso	€ 744.029,81
	Totale lavori e servizi in appalto (A2 + tot.lavori e servizi sogg.a ribasso)	**€ 758.709,53**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 37.935,48
B5	Oneri di discarica si stimano	€ 9.000,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 39.832,25
B8	Spese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.896,77
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12.1	IVA su spese tecniche	€ 8.763,10
B12.2	IVA sui lavori e imprevisti	€ 79.664,50
B13	Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	€ 375,00
	SOMMANO B	€ 179.467,10
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 938.176,63**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini-Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” il comune di Reino ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini-Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” Beneficiario comune di Reino con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per

l'importo complessivo di Euro 938.176,63 CUP: F24B13000530006 Codice SMILE 98 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a misura, a corpo, in economia	€ 714.932,78
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.679,72
A3.1	Oneri per la progettazione definitiva soggetti a ribasso	€ 25.536,44
A3.2	Oneri per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 18.240,31
	Totale lavori e servizi soggetti a ribasso	€ 744.029,81
	Totale lavori e servizi in appalto (A2 + tot.lavori e servizi sogg.a ribasso)	€ 758.709,53
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 37.935,48
B5	Oneri di discarica si stimano	€ 9.000,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 39.832,25
B8	Spese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.896,77
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12.1	IVA su spese tecniche	€ 8.763,10
B12.2	IVA sui lavori e imprevisti	€ 79.664,50
B13	Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	€ 375,00
	SOMMANO B	€ 179.467,10
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 938.176,63**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Lavori di riqualificazione energetica di palazzo Meomartini-Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” il comune di Reino ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Reino ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 964 del 22/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 - D.D. N. 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE - IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI BENEFICIARIO: COMUNE DI PUGLIANIELLO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE - CUP: G11H13000440002 - CODICE SMILE 29

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico della casa comunale" del comune di Puglianello è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 "Realizzazione Impianti solari fotovoltaici e termici" per un importo pari ad € 94.000,00;
O.O. 3.3." Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" per un importo pari ad € 940.000,00;

c) che il progetto "Realizzazione Impianti solari fotovoltaici e termici" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 94.000,00 ;
d) che il comune di Puglianello con nota prot. n. 5406 del 22/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale" - Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici" Beneficiario comune di Puglianello con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 94.000,00 CUP: G11H13000440002 Codice SMILE 29 con il seguente Quadro Economico:

	LAVORI	
A	Importo esecuzione delle lavorazioni	€ 71.500,00
A1	Oneri per la sicurezza diretta	€ 1.470,98
A2	Oneri speciali per la sicurezza	€ 1.108,67
A3	Stima incidenza manodopera	€ 3.908,48

	Totale Lavorazioni e Oneri speciali	€ 72.608,67
	Totale a base di gara	€ 66.120,54
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.510,61
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 8.370,00
B8	Spese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA ed eventuali altre imposte	
B12.1	CNPAIA 4% B7	€ 334,80
B12.2	IVA al 22% su spese generali e CNPAIA	€ 1.915,06
B12.3	IVA al 10% sui lavori e oneri speciali sicurezza	€ 7.260,87
	SOMMANO **B**	€ 21.391,33
	TOTALE IMPORTO INTERVENTO	**€ 94.000,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico della casa comunale” - Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici” il comune di Puglianello;
d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale" - Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici" Beneficiario comune di Puglianello con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" l'importo di Euro 94.000,00 CUP: G11H13000440002 CODICE SMILE 29 con il seguente Quadro Economico:

	LAVORI	
A	Importo esecuzione delle lavorazioni	€ 71.500,00
A1	Oneri per la sicurezza diretta	€ 1.470,98
A2	Oneri speciali per la sicurezza	€ 1.108,67
A3	Stima incidenza manodopera	€ 3.908,48
	Totale Lavorazioni e Oneri speciali	€ 72.608,67
	Totale a base di gara	€ 66.120,54
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.510,61
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 8.370,00
B8	Spese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA ed eventuali altre imposte	
B12.1	CNPAIA 4% B7	€ 334,80
B12.2	IVA al 22% su spese generali e CNPAIA	€ 1.915,06
B12.3	IVA al 10% sui lavori e oneri speciali sicurezza	€ 7.260,87
	SOMMANO **B**	€ 21.391,33
	TOTALE IMPORTO INTERVENTO	**€ 94.000,00**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico della casa comunale” - Realizzazione di un impianti solari fotovoltaici e termici” il comune di Puglianello;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

a) Al Beneficiario – Comune di Puglianello;
b) al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
c) Al Presidente della Giunta Regionale;
d) Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
e) Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 965 del 22/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 D.D. N. 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE - INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO: COMUNE DI PUGLIANELLO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: G11H13000440002 CODICE SMILE 97

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico della casa comunale" del comune di Puglianello è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 " Realizzazione Impianti solari fotovoltaici e termici" per un importo pari ad € 94.000,00;
O.O. 3.3." Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" per un importo pari ad € 940.000,00;

c) che il progetto "Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 940.000,00 ;

d) che il comune di Puglianello con nota prot. n. n. 5406 del 22/07/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" Beneficiario comune di Puglianello con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 940.000,00 CUP: G11H13000440002 Codice SMILE 97 con il seguente Quadro Economico:

	LAVORI	
A	Importo esecuzione delle lavorazioni	€ 707.265,00
A1	Oneri per la sicurezza diretta	€ 10.011,21
A2	Oneri speciali per la sicurezza	€ 15.024,09
A3	Stima incidenza manodopera	€ 143.572,46
	Totale Lavorazioni e Oneri speciali	€ 722.289,09
	Totale a base di gara	€ 553.681,33
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	

B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 36.061,68
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs 163/06	€ 3.700,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 77.400,00
B8	pese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00
B10	Spese per pubblicità	€ 2.000,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 1.000,00
B12	IVA ed eventuali altre imposte	
B12.1	CNPAIA 4% B7	€ 3.256,00
B12.2	IVA al 22% su spese generali e CNPAIA	€ 19.064,32
B12.3	IVA al 10% sui lavori e oneri speciali sicurezza	€ 72.228,91
	SOMMANO **B**	€ 217.710,91
	TOTALE IMPORTO INTERVENTO	**€ 940.000,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” comune di Puglianello;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

α) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
β) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
χ) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
δ) la DGR n.148/2013;
ε) la DGR n.378/2013;
φ) il D.P.G.R n. 262/2013;
γ) il D.P.G.R n. 437/2013;
η) la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
ι) il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
φ) il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" Beneficiario comune di Puglianello con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 940.000,00 CUP: G11H13000440002 Codice SMILE 97 con il seguente Quadro Economico:

	LAVORI	
A	Importo esecuzione delle lavorazioni	€ 707.265,00
A1	Oneri per la sicurezza diretta	€ 10.011,21
A2	Oneri speciali per la sicurezza	€ 15.024,09
A3	Stima incidenza manodopera	€ 143.572,46
	Totale Lavorazioni e Oneri speciali	€ 722.289,09
	Totale a base di gara	€ 553.681,33
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 36.061,68
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 del Dlgs 163/06	€ 3.700,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 77.400,00
B8	pese per consulenze e supporto	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.000,00
B10	Spese per pubblicità	€ 2.000,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 1.000,00
B12	IVA ed eventuali altre imposte	
B12.1	CNPAIA 4% B7	€ 3.256,00
B12.2	IVA al 22% su spese generali e CNPAIA	€ 19.064,32
B12.3	IVA al 10% sui lavori e oneri speciali sicurezza	€ 72.228,91
	SOMMANO **B**	€ 217.710,91
	TOTALE IMPORTO INTERVENTO	**€ 940.000,00**

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali” comune di Puglianello;
- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Puglianello ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1042 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/14 - OB. OP. 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "ARTIGIANO IN FIERA 2014"- RHO (MI)- 28 NOV/8 DIC 2014 - AFFIDAMENTO ALLA GE.FI. SPA E ALL'AGENZIA DI VIAGGI "TAURY VILLAGE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

PREMESSO altresì

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni

di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014";

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n. 94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) che con DD n. 273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

q) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD DG 02 n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014, che rappresenta un importante evento per i settori dell'artigianato di qualità, agroalimentare, moda, gioielleria, pelletteria;

- che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei succitati settori, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014;

TENUTO CONTO che

a) La Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive:

- con nota n. 697831 del 21/10/2014 ha richiesto alla GE.FI. SpA un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014;

- con nota n. 719467 del 28/10/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi Taury Village un preventivo dei costi relativo ai servizi necessari (trasporto, trasfer, vitto e alloggio) per garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;

b) facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- GE.FI. SpA ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 703754 del 22/10/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti per un totale di € 79.910,00 IVA compresa;

- l' agenzia viaggi e turismo "Taury Village " ha trasmesso il sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 741007 del 5/11/2014) relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione, per un totale complessivo di € 7.377,42 IVA compresa;

- il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 87,287,42,** Iva inclusa;

c) l'importo complessivo presuntivo di € 87,287,42 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 che è stato repertoriato al n. 551 del 29/10/2014 ;

CONSIDERATO che

a) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per GE.FI. SpA**,** è stato acquisito il Durc emesso in data 27/10/2014 e la visura camerale CCIAA emesso in data 22/10/2014;

b) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "Taury Village" è stato acquisito la Certificazione di regolarità contributiva dell'Inps-Inail rilasciato in data 9/10/2014 e la visura camerale CCIAA emesso in data 22/10/2014;

c) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –,risulta assegnata alla Direzione Generale 51-03, mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

d) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per l' affidamento suddetto, in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 Iva esclusa non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 551 del 28/10/2014 che si allega al presente atto;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 per l'importo complessivo di € 87,287,42 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva 200 mq x n. 26 postazioni	48.000	10.560	58.560
Progettazione ed	13.500	2.970	16.470

allestimento			
Noleggio monitor e lettore DVD	1.500	330	1.830
Noleggio dispenser caffè+materiale consumo	1.000	220	1.220
Servizio hostess	1.500	330	1.830
Trasporto, vitto-alloggio delegazione istituzionale, trasfer, tasse soggiorno	7.377.42	esente	7.377.42
Totale			**€ 87,287,42**

- poter approvare l'offerta economica presentata da GE.FI. SpA con sede in Via Achille Papa, 30, Milano, CF 11402090150, pari ad **€ 79.910,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 ;

d) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi e turismo "Tauruy Village", PI 02614070643, con sede in Viale Francesco Tedesco, 28, Taurasi (AV) pari ad € 7.377.42 (Iva esente) relativa alla fornitura di servizi necessari (trasporto, vitto, alloggio, trasfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

e) dovere affidare alla "GE.FI. SpA" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento Artigiano in Fiera 2014 in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro € 79.910,00 IVA inclusa;

f) dovere affidare alla agenzia viaggi "Taury Village", con sede in Taurasi (AV), la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (trasporto, vitto, alloggio, trasfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € 7.377.42 IVA esente;

g) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

h) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr..Francesco Paolo Iannuzzi;

i) dover proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di € 87,287,42 (IVA inclusa) , di cui € 79.910,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "GE.FI SpA", ed € 7.377.42 per il servizio affidato a "Taury Village", con sede in Taurasi (AV) ;

j) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

k) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale , le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

l) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

m) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*";

j) DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k) la DGR n. 94 del 01/04/2014;

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

approvare il progetto repertoriato al n. 551 del 28/10/2014 che si allega al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 per l'importo complessivo di **€ 87,287,42** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva 200 mq x n. 26 postazioni	48.000	10.560	58.560
Progettazione ed allestimento	13.500	2.970	16.470
Noleggio monitor e lettore DVD	1.500	330	1.830
Noleggio dispenser caffè+materiale consumo	1.000	220	1.220
Servizio hostess	1.500	330	1.830

Trasporto, vitto, alloggio delegazione istituzionale, trasfer, tasse soggiorno	7.377.42	esente	7.377.42
Totale			**€ 87,287,42**

approvare l'offerta economica

- presentata dalla GE.FI. SpA con sede in Via Achille Papa, 30, Milano, CF 11402090150, pari ad **€ 79.910,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento Artigiano in Fiera 2014 in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 ;
- presentata dall' agenzia viaggi "Taury Village", con sede in Taurasi (AV), PI 02614070643, la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (trasporto, vitto, alloggio, trasfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 7.377.42** IVA esente;

affidare

- alla GE.FI. SpA la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Artigiano in Fiera 2014" in programma a Rho (MI) dal 29 novembre all'8 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di **€ 79.910,00** IVA inclusa;
- all'agenzia viaggi e turismo "Taury Village" la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione, per un totale complessivo di **€ 7.377.42** IVA esente;
- **approvare** lo schema di convenzione allegato al presente atto che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore Generale Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 87,287,42** (IVA inclusa);

1. **indicare** la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	**Missione/Programma/Titolo**					**Piano dei conti**										**COFOG**			**TR**	**SIOPE**				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti alla GE.FI. SpA (CF 11402090150) e all' agenzia viaggi e turismo Taury Villane (PI 02614070643) di Taurasi (AV), sono stati acquisiti il *C.U.P. n. B43D14001230009*, *CIG n. 5996824FB3 (GE.FI SpA), CIG n.Z9B194F0C (Taury Village Srl), Codice Smile n. 81;*

2. **procedere** alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
3. **attestare,** con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale 51, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. **precisare** che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. i**nviare** il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. **trasmettere** il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al Delegato del Presidente alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR 2007/14 – Partecipazione della Regione Campania all'evento "Artigiano in Fiera 2014" – Rho (Milano) – Affidamento alla GE.FI. SpA e Agenzia Viaggi Taury Village

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
GE.FI. SpA	11402090150	79.910,00	DD DG 51 02 n. 273 /14	Affidamento diretto x esclusiva	-	-
Taury Village	02614070643	7.377.42	DD DG 51 02 n. 273 /14	Affidamento diretto		

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1049 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 DD 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARE COOLING E SOLARE TERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP B17H14001270008 CODICE SMILE 35

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico della casa comunale " del comune di San Marco dei Cavoti" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impiantI solare cooling e solare termico - per un importo pari ad € 300.000,59 ;

O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.086.041,81;

c) che il progetto "Realizzazione di impiantI solare cooling e solare termico " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.086.041,81;
d) che il comune di San Marco dei Cavoti con nota prot. n. 5672 del 18/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di impiantI solare cooling e solare termico - Beneficiario comune di San Marco dei Cavoti con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 300.000,59 CUP: B17H14001270008 Codice SMILE 35 con il seguente Quadro Economico:

A	**APPALTO INTEGRATO**	
A1	lavori	€ 234.096,07
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
A3	Oneri progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 7.000,00
	TOTALE A	€ 241.096,07
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
B4	Imprevisti	11700
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 2.000,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. assistenza e contabilità.	€ 14.091,52

	collaudi	
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.000,00
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 3.000,00
B12	IVA	
	IVA (A1-A2) 10%	€ 23.409,60
	IVA A3,B2,B7,B8,B9,B11 (4%+22%)	€ 7.013,40
	SOMMANO B	€ 58.904,52
	TOTALE	**€ 300.000,59**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di impiantI solare cooling e solare termico – il comune di San Marco dei Cavoti;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di impiantI solare cooling e solare termico " Beneficiario comune di San Marco dei Cavoti con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 300.000,59 CUP: B17H14001270008 Codice SMILE 35 con il seguente Quadro Economico:

A	**APPALTO INTEGRATO**	
A1	lavori	€ 234.096,07
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
A3	Oneri progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 7.000,00
	TOTALE A	€ 241.096,07
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
B4	Imprevisti	11700
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 2.000,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 14.091,52
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.000,00
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 3.000,00
B12	IVA	
	IVA (A1-A2) 10%	€ 23.409,60
	IVA A3,B2,B7,B8,B9,B11 (4%+22%)	€ 7.013,40
	SOMMANO B	€ 58.904,52
	TOTALE	**€ 300.000,59**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di impianti solare cooling e solare termico “ il comune di San Marco dei Cavoti;

4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di San Marco dei Cavoti;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. All' Assessore alle Attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 D D 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP B17H14001270008 CODICE SMILE 106

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico della casa comunale " del comune di San Marco dei Cavoti" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impiantI solare cooling e solare termico - per un importo pari ad € 300.000,59 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.086.041,81;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.086.041,81 ;

d) che il comune di San Marco dei Cavoti con nota prot. n. 5672 del 18/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di San Marco dei Cavoti con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.086.041,81 CUP: B17H14001270008 Codice SMILE 106 con il seguente Quadro Economico:

A	**APPALTO INTEGRATO**	
A1	lavori	€ 803.335,12
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 29.775,49
A3	Oneri progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 11.000,00
	TOTALE A	
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 7.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 5.000,00
B4	Imprevisti	41000
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 10.000,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 55.473,00
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 6.000,00
B10	Spese per pubblicità	€ 2.000,00

B11 B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche IVA	€ 8.000,00
	IVA (A1-A2) 10%	€ 83.310,06
	IVA A3,B2,B7,B8,B9,B11 (4%+22%)	€ 23.647,14
	SOMMANO B	€ 241.931,20
	TOTALE	**€ 1.086.041,81**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" il comune di San Marco dei Cavoti;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di San Marco dei Cavoti con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.086.041,81 CUP: B17H14001270008 Codice SMILE 106 con il seguente Quadro Economico:

A	**APPALTO INTEGRATO**	
A1	lavori	€ 803.335,12
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 29.775,49
A3	Oneri progettazione esecutiva soggetti a ribasso	€ 11.000,00
	TOTALE A	
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 7.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 5.000,00
B4	Imprevisti	41000
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 10.000,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 55.473,00
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 6.000,00
B10	Spese per pubblicità	€ 2.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 8.000,00
B12	IVA	
	IVA (A1-A2) 10%	€ 83.310,06
	IVA A3,B2,B7,B8,B9,B11 (4%+22%)	€ 23.647,14
	SOMMANO B	€ 241.931,20
	TOTALE	**€ 1.086.041,81**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" il comune di San Marco dei Cavoti;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di San Marco dei Cavoti ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1051 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 D D 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE DELL EX CASA COMUNALE E DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO.BENEFICIARIO COMUNE DI CORBARA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG CUP F89C13000260002 CODICE SMILE 36

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. n.117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento

Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia " del comune di Corbara è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

- che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**
  O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico per un importo pari ad € 154.075,00;
  O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici- per un importo pari ad € 1.345.520,27;

- che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 154.075,00 ;
- che il comune di Corbara con note prot. n 4927 del 30/09/2014 e 5293 del 16/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Realizzazione di un impianto fotovoltaico" Beneficiario il comune di Corbara con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 143.619,77 CUP*:* F89C13000260002 – Codice SMILE 36 con il seguente Quadro Economico;

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	€ 118.501,00
A2	Oneri specifici sicurezza inclusi nei prezzi unitari	€ 1.419,84
A3	Oneri generali di sicurezza	€ 1.340,09
	Totale lavori post gara con ribasso del 6,134 %	€ 111.401,44
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economie	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 5.570,07

B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 11.613,10
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	€ 247,73
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 495,46
B12	IVA	
B12.1	IVA 10% Importo lavori	€ 11.140,14
B12.2	IVA 10% imprevisti	€ 557,01
B12.3	IVA 22% B (7+9+11) spese tecniche	€ 2.594,82
	TOTALE B	€ 32.218,33
	COSTO INTERVENTO	**€ 143.619,77**

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Realizzazione di un impianto fotovoltaico” il comune Corbara;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:
-

Anno	Importo
- 2014	- 71.809,885 (50%)
- 2015	- 71.809,885 (50%)

- di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 143.619,77 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Corbara della quota di € 43.085,93 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ""Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Realizzazione di un impianto fotovoltaico" Beneficiario comune di Corbara con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 143.619,77 CUP*:* F89C13000260002 – Codice SMILE 36 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	€ 118.501,00

A2	Oneri specifici sicurezza inclusi nei prezzi unitari	€ 1.419,84
A3	Oneri generali di sicurezza	€ 1.340,09
	Totale lavori post gara con ribasso del 6,134 %	€ 111.401,44
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economie	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 5.570,07
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 11.613,10
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	€ 247,73
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 495,46
B12	IVA	
B12.1	IVA 10% Importo lavori	€ 11.140,14
B12.2	IVA 10% imprevisti	€ 557,01
B12.3	IVA 22% B (7+9+11) spese tecniche	€ 2.594,82
	TOTALE B	€ 32.218,33
	COSTO INTERVENTO	**€ 143.619,77**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Realizzazione di un impianto fotovoltaico” il comune Corbara;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Corbara l’importo di € 143.619,77 a valere sul cap. 2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 36 dell’ O.O. 3.1;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Corbara per l' intervento ““Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Realizzazione di un impianto fotovoltaico” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo di € 43.085,93 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11

dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

8. di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Corbara, la somma di € 43.085,93 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/56/V/01000/03245/424300304778;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2014	- 71.809,885 (50%)
- 2015	- 71.809,885 (50%)

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Corbara;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1052 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE E DELLA SCUOLA DELL INFANZIA INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI CORBARA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADIG CUP F89C13000260002 CODICE SMILE 107

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O.

3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

- che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. n.117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia " del comune di Corbara è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

- che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**
  - O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico per un importo pari ad € 154.075,00;
  - O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti termici- per un importo pari ad € 1.345.520,27;

  che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.345.520,27 ;

- che il comune di Corbara con con note prot. n 4927 del 30/09/2014 e 5293 del 16/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia a - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti termici, " Beneficiario comune di Corbara con l'Obiettivo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo di Euro € 1.266.320,75 CUP*:* F89C13000260002 Codice SMILE 107 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	€ 1.034.856,38
A2	Oneri specifici sicurezza inclusi nei prezzi unitari	€ 12.380,58
A3	Oneri generali di sicurezza	€ 14.079,76
	Totale lavori post gara con ribasso del 6,134 %	€ 973.001,37

B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economie	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 48.650,07
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 102.249,19
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.174,28
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 10.348,57
B12	IVA	
B12.1	IVA 10% Importo lavori	€ 97.300,14
B12.2	IVA 10% imprevisti	€ 4.865,01
B12.3	IVA 22% B (7+9+11) spese tecniche	€ 24.732,13
	TOTALE B	€ 293.319,38
	COSTO INTERVENTO	**€ 1.266.320,75**

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici**”** il comune di Corbara;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2014	- 633.160,375 (50%)

- 2015	- 633.160,375 (50%)

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.266.320,75 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Corbara della quota di € 379.896,225 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ""Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici**"** Beneficiario comune di Corbara con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro € 1.266.320,75 CUP*:* F89C13000260002 Codice SMILE 107 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
A1	Importo lavori posto a base di gara	€ 1.034.856,38
A2	Oneri specifici sicurezza inclusi nei prezzi unitari	€ 12.380,58
A3	Oneri generali di sicurezza	€ 14.079,76
	Totale lavori post gara con ribasso del 6,134 %	€ 973.001,37
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economie	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 48.650,07
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 102.249,19
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.174,28
B10	Spese per pubblicità	
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 10.348,57
B12	IVA	
B12.1	IVA 10% Importo lavori	€ 97.300,14
B12.2	IVA 10% imprevisti	€ 4.865,01
B12.3	IVA 22% B (7+9+11) spese tecniche	€ 24.732,13
	TOTALE B	€ 293.319,38
	COSTO INTERVENTO	**€ 1.266.320,75**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici**"** il comune di Corbara;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Corbara l'importo di € 1.266.320,75 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 107 dell' O.O. 3.3;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Corbara per l' intervento "Efficientamento Energetico della casa comunale, dell'ex casa comunale e della scuola primaria e dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 379.896,225 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Corbara, la somma di € 379.896,225 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/56/V/01000/03245/424300304778;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2014	- 633.160,375 50%
2015	- 633.160,375 50%

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Corbara;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1053 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 31 DD 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL CASA COMUNALE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO COMUNE DI VIBONATI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP D97H14001010006 CODICE SMILE 37

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico della casa comunale " del comune di Vibonati " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico- per un importo pari ad € 76.624,83 ;

O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 971.871,33;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 76.624,83 ;
d) che il comune di Vibonati con nota prot. n. 7404 del 15/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di un impianto fotovoltaico - Beneficiario comune di Vibonati con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 76.624,83 CUP: D97H14001010006 Codice SMILE 37 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a misura	€ 53.226,47
A2	Oneri sicurezza	€ 1.596,79
	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 51.629,68
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 532,26
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 2.661,32
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.064,53
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 4.790,38
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 266,13

B10	Spese per pubblicità	€ 266,13
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA	€ 13.817,59
	SOMMANO B	€ 23.398,36
	TOTALE	**€ 76.624,83**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di un impianto fotovoltaico " il Comune di Vibonati;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di un impianto fotovoltaico - Beneficiario comune di Vibonati con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 76.624,83 CUP: D97H14001010006 Codice SMILE 37 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a misura	€ 53.226,47
A2	Oneri sicurezza	€ 1.596,79
	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 51.629,68
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 532,26
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 2.661,32
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.064,53
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 4.790,38
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 266,13
B10	Spese per pubblicità	€ 266,13
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA 10% (A+B4+) 22% (B 2,3,6,7,8,9,10, 11)	€ 13.817,59
	SOMMANO B	€ 23.398,36
	TOTALE	**€ 76.624,83**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Efficientamento energetico della casa comunale - Realizzazione di un impianto fotovoltaico " il Comune di Vibonati;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
1. Al Beneficiario –Comune di Vibonati;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1054 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 D D 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL CASA COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI VIBONATI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP D97H14001010006 CODICE SMILE 108

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l’art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall’art. 7 del D.Lgs 279/97, e l’applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all’art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione;
d) che l’ O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”è volto a “Migliorare l’efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l’ottimizzazione degli usi finali”, nell'ambito del quale l’ azione a) prevede l’Incremento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un’azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 il progetto“ Efficientamento energetico della casa comunale “ del comune di Vibonati ” è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto “ prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico- per un importo pari ad € 76.624,83 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 971.871,33;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 971.871,33;

d) che il comune di Vibonati con nota prot. n. 7404 del 15/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Vibonati con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 971.871,33 CUP: D97H14001010006 Codice SMILE 108 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a misura	€ 657.372,19
A2	Oneri sicurezza	€ 7.134,76
	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 650.237,43
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 6.750,98
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 33.754,91
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 13.501,96
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 60.758,84
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.375,49
B10	Spese per pubblicità	€ 3.375,49
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	

B12	IVA	€ 175.255,48
	SOMMANO B	€ 296.773,16
	TOTALE	**€ 971.871,33**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato ""Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " il comune di Vibonati;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e

sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Vibonati con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 971.871,33 CUP: D97H14001010006 Codice SMILE 108 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a misura	€ 657.372,19
A2	Oneri sicurezza	€ 7.134,76
	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 650.237,43
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 6.750,98
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 33.754,91
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 13.501,96
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 60.758,84
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.375,49
B10	Spese per pubblicità	€ 3.375,49
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA	€ 175.255,48
	SOMMANO B	€ 296.773,16
	TOTALE	**€ 971.871,33**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato ""Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" il comune di Vibonati;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Vibonati;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1055 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 D D 332/2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO COMUNE DI CASALETTO SPARTANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J61E14000340008 CODICE SMILE 38

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado " del comune di Casaletto Spartano" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico- per un importo pari ad € 148.683,87 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.071.953,38;

c) che il progetto “Realizzazione di un impianto fotovoltaico” è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 148.683,87 ;
d) che il comune di Casaletto Spartano con nota prot. n. 2923 del 07/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “” Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado “ Beneficiario comune di Casaletto Spartano con l’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE”– per l'importo complessivo di Euro 148.683,87 CUP: J61E14000340008 Codice SMILE 38 con il seguente Quadro Economico:

A	**IMPORTO A BASE DI APPALTO**	
A1	Di cui per lavori	€ 107.801,45
A2	Oneri progettazione esecutiva	€ 5.250,00
	TOTALE A	€ 113.051,45
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 266,26
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 5.390,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 323,40
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 10.780,15
B8	Spese per consulenze	€ 90,91
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.083,33
B10	Spese per pubblicità	€ 169,56

B11 B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche IVA	€ 450,00
B12.1	IVA SUI LAVORI 10%	€ 10.780,15
B12.2	IVA 22% spese tecniche progetto esecutivo	€ 1.201,20
B12.3	IVA 22% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 2.635,63
B13.1	Inarcassa 4% spese tecniche progetto esecutivo	€ 210,00
B13.2	Inarcassa 4% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 479,21
	SOMMANO B	€ 35.632,42
	TOTALE	**€ 148.683,87**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado -Realizzazione di un impianto fotovoltaico " il comune di Casaletto Spartano;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~f)~~ di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "" Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado " Beneficiario comune di Casaletto Spartano con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 148.683,87 CUP: J61E14000340008 Codice SMILE 38 con il seguente Quadro Economico:

A	**IMPORTO A BASE DI APPALTO**	
A1	Di cui per lavori	€ 107.801,45
A2	Oneri progettazione esecutiva	€ 5.250,00
	TOTALE A	€ 113.051,45
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 266,26
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 2.000,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 5.390,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 323,40
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 10.780,15
B8	Spese per consulenze	€ 90,91
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.083,33
B10	Spese per pubblicità	€ 169,56
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 450,00
B12	IVA	
B12.1	IVA 10% sui lavori	€ 10.780,15
B12.2	IVA 22% spese tecniche progetto esecutivo	€ 1.201,20
B12.3	IVA 22% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 2.635,63
B13.1	Inarcassa 4% spese tecniche progetto esecutivo	€ 210,00
B13.2	Inarcassa 4% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 479,21

	SOMMANO B	€ 35.632,42
	TOTALE	**€ 148.683,87**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado -Realizzazione di un impianto fotovoltaico “ il comune di Casaletto Spartano;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Casaletto Spartano ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1056 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 D D N 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI CASALETTO SPARTANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J61E14000340008 CODICE SMILE 109

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 318 del 13/05/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 318 del 13/05/2014 il progetto" Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado " del comune di Casaletto Spartano" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico- per un importo pari ad € 148.683,87 ;

c) O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.071.953,38;

d) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.071.953,38;

e) che il comune di Casaletto Spartano con nota prot. n. 2923 del 07/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;

f) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

g) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Casaletto Spartano con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.071.953,38 CUP: J61E14000340008 Codice SMILE 109 con il seguente Quadro Economico:

A	**IMPORTO A BASE DI APPALTOLAVORI**	
A1	Di cui per lavori	€ 804.701,07
A2	Oneri progettazione esecutiva	€ 17.923,07
	TOTALE A	€ 822.624,14
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.746,28
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 4.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 40.235,05
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 2.414,10
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 80.470,11

B8	Spese per consulenze	€ 909,09
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.416,67
B10	Spese per pubblicità	€ 1.130,56
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 2.250,00
B12	IVA	
B12.1	IVA SUI LAVORI 10%	€ 80.470,11
B12.2	IVA 22% spese tecniche progetto esecutivo	€ 4.100,80
B12.3	IVA 22% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 19.243,42
B13.1	Inarcassa 4% spese tecniche progetto esecutivo	€ 716,92
B13.2	Inarcassa 4% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 3.498,80
	SOMMANO B	€ 249.329,24
	TOTALE	**€ 1.071.953,38**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” il comune di Casaletto Spartano;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Casaletto Spartano" con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.071.953,38 CUP: J61E14000340008 Codice SMILE 109 con il seguente Quadro Economico:

A	**IMPORTO A BASE DI APPALTOLAVORI**	
A1	Di cui per lavori	€ 804.701,07
A2	Oneri progettazione esecutiva	€ 17.923,07
	TOTALE A	€ 822.624,14
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.746,28
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 4.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 40.235,05
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 2.414,10
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 80.470,11
B8	Spese per consulenze	€ 909,09
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.416,67
B10	Spese per pubblicità	€ 1.130,56
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 2.250,00
B12	IVA	
B12.1	IVA SUI LAVORI 10%	€ 80.470,11
B12.2	IVA 22% spese tecniche progetto esecutivo	€ 4.100,80
B12.3	IVA 22% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 19.243,42

B13.1	Inarcassa 4% spese tecniche progetto esecutivo	€ 716,92
B13.2	Inarcassa 4% spese tecniche B (7+8+9+11)	€ 3.498,80
	SOMMANO B	€ 249.329,24
	TOTALE	**€ 1.071.953,38**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico edificio scuola primaria e secondaria di primo grado - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" il comune di Casaletto Spartano;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Casaletto Spartano ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1057 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 DD 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA DELL'INFANZIA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO COMUNE DI GESUALDO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J46D13000250006 CODICE SMILE 39

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia " del comune di Gesualdo " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico- per un importo pari ad € 186.820,97 ;

O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 668.057,77;

c) che il progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 186.820,97 ;
d) che il comune di Gesualdo con nota 25/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico - Beneficiario comune di Gesualdo con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 186.820,97 CUP: J46D13000250006 Codice SMILE 39 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 135.000,12
A2	Costi ordinari per la sicurezza considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 4.725,00
A3	Oneri progettazione esecutiva	€ 6.297,21
	TOTALE A	€ 146.022,33
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 438,07
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.460,20
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 4.380,67
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.460,22
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. assistenza e contabilità.	€ 10.878,66

	collaudi	
B8	Spese per consulenze	€ 292,04
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.752,27
B10	Spese per pubblicità	€ 292,04
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 949,15
B12	IVA 10% (A+B4+) 22% (B 2,3,6,7,8,9,10, 11)	€ 18.895,29
	SOMMANO B	**€ 40.798,64**
	TOTALE	**€ 186.820,97**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato " Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico " il Comune di Gesualdo;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico “ Beneficiario il Comune di Gesualdo con l’Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a) nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” l'importo di Euro 186.820,97 CUP:J46D13000250006 - CODICE SMILE 39 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 135.000,12
A2	Costi ordinari per la sicurezza considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 4.725,00
A3	Oneri progettazione esecutiva	€ 6.297,21
	TOTALE A	€ 146.022,33
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 438,07
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 1.460,20
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 4.380,67
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 1.460,22
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 10.878,66
B8	Spese per consulenze	€ 292,04
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 1.752,27
B10	Spese per pubblicità	€ 292,04
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 949,15
B12	IVA 10% (A+B4+) 22% (B 2,3,6,7,8,9,10, 11)	€ 18.895,29
	SOMMANO B	**€ 40.798,64**
	TOTALE	**€ 186.820,97**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “ Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico “ il Comune di Gesualdo

4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario –Comune di Gesualdo;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al Presidente della Giunta Regionale;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1058 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA DELL'INFANZIA INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI GESUALDO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J46D13000250006 CODICE SMILE 110

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia " del comune di Gesualdo " è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico- per un importo pari ad € 186.820,97 ;
O.O. 3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 668.057,77;

c) che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 668.057,77;

d) che il comune di Gesualdo con nota 25/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Gesualdo con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 668.057,77 CUP: J46D13000250006 Codice SMILE 110 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 505.011,90
A2	Costi ordinari per la sicurezza considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 17.675,42
A3	Oneri progettazione esecutiva	€ 15.109,91
	TOTALE A	€ 537.797,23
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 806,70
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 806,70
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 16.133,92
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 5.377,97
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 45.981,86
B8	Spese per consulenze	€ 806,70

B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 6.453,57
B10	Spese per pubblicità	€ 806,70
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 3.495,68
B12	IVA 10% (A+B4+) 22% (B 2,3,6,7,8,9,10, 11)	€ 69.590,96
	SOMMANO B	€ 150.260,55
	TOTALE	**€ 688.057,77**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato ""Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti general" il comune di Gesualdo;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” Beneficiario comune di Gesualdo con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 668.057,77 CUP: J46D13000250006 Codice SMILE 110 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 505.011,90
A2	Costi ordinari per la sicurezza considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 17.675,42
A3	Oneri progettazione esecutiva	€ 15.109,91
	TOTALE A	€ 537.797,23
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 806,70
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 806,70
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 16.133,92
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 5.377,97
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 45.981,86
B8	Spese per consulenze	€ 806,70
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 6.453,57
B10	Spese per pubblicità	€ 806,70
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 3.495,68
B12	IVA 10% (A+B4+) 22% (B 2,3,6,7,8,9,10, 11)	€ 69.590,96
	SOMMANO B	€ 150.260,55
	TOTALE	**€ 688.057,77**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato ““Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti general“ il comune di Gesualdo;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Gesualdo;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1061 del 11/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 33 DD N 332 2013 AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA E LE LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES PIANO DAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE INTERVENTO REDAZIONE DEL PAES BENEFICIARIO COMUNE DI BRACIGLIANO COMUNE CAPOFILA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA ALL ADG 09 CUP B46H14000010002 CODICE SMILE 112

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.145/2013 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 5 del 10/01/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "*Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali*", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'*Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN)*

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 293 del 23/12/2013 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Redazione del PAES" con beneficiario comune di Bracigliano comune capofila dell'aggregazione dei comuni : Calvanico, Castel San Giorgio, Nocera Superiore e Siano;
c) che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 273.225,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 232.186,76;
d) che il comune di Bracigliano, con nota prot. n. 5440 del 10/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3. del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al decreto del DIP 51-DG 02 n. 145/2013;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" Beneficiario comune di Bracigliano, comune capofila, con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro 232.186,76 CUP*:* B46H14000010002 SMILE 112 con il seguente Quadro Economico:

COSTI PER LA REDAZIONE DEL PAES		
	CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE	273.225,00
A	CONSULENZA TECNICA SCIENTIFICA TUTORAGGIO PROGETTO	75.000,00
	STUDIO DATI CONSUMI ENERGETICI	44.000,00
	ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	20.000,00
	ALTRE CONSULENZE	10.000,00
B	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	20.000,00
C	SPESE PREPARAZIONE	2.316,20
	SPESE MISSIONI E TRASFERTE	10.000,00
	IMPREVISTI	9.000,00
D	RACCOLTA DATI CONSUMI ENERGETICI STRUTTURE	28.539,24
	RUP	5.000,00
	ATTIVITA' DI SPORTELLO	7.500,00
	IVA AL 22%	41.869,56
	TOTALE COSTI REDAZIONE PAES	273.225,00
	COFINANZIAMENTO	41.038,24
	CONTRIBUTO	232.186,76

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Bracigliano comune capofila ;

d) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

f) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art.3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	50% €116.093,38
2015	50% €116.093,38

g) di dover demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa di € 232.186,76 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Bracigliano della quota di € 69.656,28 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell’opera a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
12. la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
13. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Redazione del PAES" con Beneficiario il comune di Bracigliano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" – per l'importo di Euro 232.186,76 CUP*:* B46H14000010002 -CODICE SMILE 112 con il seguente Quadro Economico:

COSTI PER LA REDAZIONE DEL PAES		
	CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE	273.225,00
A	CONSULENZA TECNICA SCIENTIFICA TUTORAGGIO PROGETTO	75.000,00
	STUDIO DATI CONSUMI ENERGETICI	44.000,00
	ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	20.000,00
	ALTRE CONSULENZE	10.000,00
B	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	20.000,00
	SPESE PREPARAZIONE	2.316,20

C	SPESE PREPARAZIONE SPESE MISSIONI E TRASFERTE IMPREVISTI	2.316,20 10.000,00 10.000,00
	RACCOLTA DATI CONSUMI ENERGETICI STRUTTURE	28.539,24
	RUP	5.000,00
	ATTIVIT° DI SPORTELLO	7.500,00
	IVA AL 22%	41.869,56
	TOTALE COSTI REDAZIONE PAES	273.225,00
	CONTRIBUTO	41.038,24
	COFINANZIAMENTO	232.186,76

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Redazione del PAES” il Comune di Bracigliano ;
4. i trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
5. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario Comune di Bracigliano l’importo di € 232.186,76 a valere sul cap. 2700 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 112 dell’ O.O. 3.3 ;
6. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Bracigliano per l' intervento “Redazione del PAES” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 69.656,03 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
7. i autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Bracigliano, la somma di € 69.656,03 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 68 B 01000 03245 424300188856
8. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
9. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art.3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	50% €116.093,38
2015	50% €116.093,38

10. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2700	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

11. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
12. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss. mm. ii.

di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Bracigliano (SA);
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 1066 del 11/11/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 387/03 - Autorizzazione costruzione ed esercizio impianto eolico da 0.059 kWe nel Comune di Aquilonia (AV), proponente IVPC POWER 6 srl - codice aerogeneratore AQF07

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- **g.** il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- **h.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **i.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **j.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **k.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- **l.** con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- **m.** con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ha revocato la DGR 1642/09 e pertanto la delega alle province ivi contenuta;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 358612 del 26/05/2014, la società IVPC POWER 6 SRL con sede legale in NAPOLI viale Gramsci 22 P.IVA (02533670648) ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di **Aquilonia -** Località **Serra della Frasca** - Foglio 5 Particella 71, 72, 365, 191, 69, 394 composto da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva di 59,90 KW ed opere connesse alla connessione alla linea elettrica e alla viabilità di accesso cod prog 48/37*;*

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19/06/2014 (regolarmente convocata con nota del 4/6/2014 prot. 378613) trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente con nota prot. reg. n. 4435350 del 27/06/2014;

b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 18/09/2014 (regolarmente convocata con nota del 25/08/2014) trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente con nota prot. reg. 630256 del 25/09/2014 ed allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);

c. dei pareri comunque raccolti anche dal proponente ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2);

d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Aquilonia Località Serra della Frasca Foglio 5 Particella 71, 72, 365, 191, 69, 394 (layout dell'impianto in all. 3 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale);

e. che l'Amministrazione procedente ha acquisito Repertorio n. 19254 raccolta n. 7524, che dimostra la disponibilità dei terreni predetti;

f. che nella riunione del 18/09/2014 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della Legge 241/90 s.m.i;

g. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento , essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, è stato comunicato con note n°409466,409460,409448 del 16/06/2014;

h. che è pervenuta una sola osservazione giusta prot. reg. 623305 del 23/9/2014;

i. del riscontro dell'ufficio giusta nota prot. reg. 637170 del 29/9/2014;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;

- **b.** dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- **c.** dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Aquilonia in data 16/07/2014 prot.richiesta. n.2776;
- **d.** l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- *a.* la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- *b.* la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- *c.* il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- *d.* i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- *e.* la DGR n. 478/12;
- *f.* la DGR n. 710/12;
- *g.* la DGR n. 427/13:
- *h.* la DGR n. 488/13;
- *i.* la DGR n. 325/13;
- *j.* la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD "energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente deII'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società IVPC POWER 6 SRL con sede legale in NAPOLI viale Gramsci 22 P.IVA (02533670648) fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica riportato sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di Aquilonia al Foglio 5 particella n°71, 72, 365, 191, 69, 394 cos tituito da:
    - 1.1 n. 1 aerogeneratori, contrassegnato con il cod AQF07, di potenza unitaria di 59,90 kW, con relative opere di viabilità provvisoria di cantiere;
    - 1.2 connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante collegamento alla rete elettrica con il codice di rintracciabilità ENEL della richiesta T0681841 che prevede l'allestimento di nuova cabina box / sost.palo sottolinea e posa sezionatore / posa n. 3 pali pol.li / posa cavo elicord m. 230 / posa armadio stradale / posa cavo bt. ml. 10 / esecuzione presa;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio per le particelle 72 e 365 del fg. 5 nel comune di Aquilonia;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

6. il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
   - 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Da: Per conto di: dg02.uod04@pec.regione.campania.it <posta-certificata@pec.actalis.it>

Inviato: venerdì 10 ottobre 2014 10:28

A: ivpcpower6@pec.ivpc.com; aeronaut. milit. terza regione; anas; arpac AV; asl AV; Adb_Puglia; Comando Marittimo Sud di Taranto; Vigili del fuoco AV; comando rfc; utc.aquilonia@asmepec.it; Comunità Montana Alta Irpinia; BCA SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO; sett. sirca; stapa cepica AV; Politica del Territorio; settore valorizzaz. cave; genio civile AV; enac; direz. gen. beni culturali e paesagg.; enav spa; enel; Min. Comunicazioni; Ministero USTIF; provincia AV; soprintendenza_SA_AV_CE_BN; soprintendenza_SA_AV

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: trasmissione verbale del 18set2014 cod. prog. 48-37

Allegati: daticert.xml; postacert.eml (300 KB)

Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/10/2014 alle ore 10:28:27 (+0200) il messaggio
"trasmissione verbale del 18set2014 cod. prog. 48-37" è stato inviato da "dg02.uod04@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
utc.aquilonia@asmepec.it
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it
arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
protocollo@pec.aslavellino.it
protocollo@pec.cmaltairpinia.it
protocollo@pec.enac.gov.it
protocollogenerale@pec.enav.it
eneldistribuzione@pec.enel.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
ustif-napoli@pec.mit.gov.it
settore5@pec.provincia.avellino.it
dg.06@pec.regione.campania.it
dg06.uod09@pec.regione.campania.it
dg06.uod15@pec.regione.campania.it
dg08.uod07@pec.regione.campania.it
dg08.uod09@pec.regione.campania.it
dg09.uod03@pec.regione.campania.it
com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
cme_campania@postacert.difesa.it
marina.sud@postacert.difesa.it
anas.campania@postacert.stradeanas.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20141010102828.16306.04.1.2@pec.actalis.it

Da: DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>
Inviato: venerdì 10 ottobre 2014 10:28
A: ivpcpower6@pec.ivpc.com; aeronaut. milit. terza regione; anas; arpac AV; asl AV; Adb_Puglia; Comando Marittimo Sud di Taranto; Vigili del fuoco AV; comando rfc; utc.aquilonia@asmepec.it; Comunità Montana Alta Irpinia; BCA SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO; sett. sirca; stapa cepica AV; Politica del Territorio; settore valorizzaz. cave; genio civile AV; enac; direz. gen. beni culturali e paesagg.; enav spa; enel; Min. Comunicazioni; Ministero USTIF; provincia AV; soprintendenza_SA_AV_CE_BN; soprintendenza_SA_AV
Oggetto: trasmissione verbale del 18set2014 cod. prog. 48-37
Allegati: Verbale-48-37.pdf

in allegato nota in oggetto
saluti

fonte: http://burc.regione.campania.it

RE

Prot. 2014. 0630256 25/09/2014 09,17
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 18/09/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-37
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
FAX:081 6847814
P.E.C.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
FAX 080 5418587 - 5418424
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
FAX 081/621411
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
FAX 082574860
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
FAX 0825.30824
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
FAX 080 4670376
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
FAX 0997753187 - 099-7752012
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI Aquilonia FAX 0827-83190
Piazza Marconi, 583041 Aquilonia (AV)
P.E.C.: *utc.aquilonia@asmepec.it*

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA FAX 0827.30888
CORSO EUROPA, 1283045 CALITRI (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.cmaltairpinia.it*
cimiliacmai@tin.it

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0825 765421
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*
FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*
FAX 0825-780197 - 790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089 318120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di AQUILONIA (AV).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 25/08/2014 prot. Reg. num. 2014.0565518, tenutasi il giorno 18/09/2014 alle ore 10.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 18/9/2014, alle ore 10,30, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/37, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, Napoli c.f. - P. IVA – CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 25/08/2014 prot. reg. 565518 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Mascia Antonio	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Aquilonia		
Comunità montana Alta Irpinia		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di aver consegnato CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'amministrazione procedente evidenzia che sono pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	Invio progetto / integrazioni	parere
Aeronautica militare		Nulla osta (cds del 19/6/2014)
ANAS		Positivo con prescrizione (cds del 19/6/2014)
ARPAC	Nota trasmissione integrazioni 23/7/2014	Per silenzio
ASL		Non competente (cds del 19/6/2014)
Autorità di Bacino Puglia		Nulla osta
Comando provinciale VVFF	Dichiarazione di esenzione	
Comune di Aquilonia	Nota trasmissione progetto 18/6/2014	Per silenzio
Comunità montana Alta Irpinia		Non competente
Enac	Dichiarazione di esenzione	
Enav	Dichiarazione di esenzione	
ENEL		Benestare
Maridipart		Nulla osta (cds del 19/6/2014)
Ministero dei Beni Culturali	DR: Nota trasmissione integrazioni 13/6/2014 SBAP: Nota trasmissione integrazioni 14/7/2014	Per silenzio
Ministero dei Trasporti USTIF		Nulla osta
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		Nulla osta (cds del 19/6/2014)
Provincia		Nulla osta con prescrizioni
RFC		Nulla osta
520607 – Foreste ed usi civici	Nota trasmissione progetto 18/6/2014	Per silenzio
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	Nota trasmissione integrazioni 16/6/2014	Per silenzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

520615 – servizio territoriale provinciale	Nota trasmissione integrazioni 16/6/2014	Per silenzio
530807 – gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia	Nota trasmissione 18/6/2014	Per silenzio
530809 – genio civile di Avellino	Note trasmissione integrazioni 1/7/2014, 4/8/2014, 6/8/2014,	Per silenzio
530903 – Aree Protette	Nota trasmissione 18/6/2014	Per silenzio

La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti i pareri di senso positivo, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il proponente deposita agli atti della conferenza piano particellare di esproprio e contratti di disponibilità dei suoli.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".
La riunione termina alle ore 11,00
Napoli, 18/9/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2014.00132 del 12/06/2014

M D AMADOI 0027213 12-06-2014

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari

Pr.: I1 14 374

A Comando Militare Esercito 'Campania'
Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
pec: cme_campania@postacert.difesa.it

A Regione Campania
Area 12 - Settore 04
pec: agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Aquilonia (AV) - loc. Serra della Frasca - fg 5 p.lla 71 - IVPC Power 6 Srl - Impianto eolico di 1 aerogeneratore (AQF07) ed opere di connessione alla rete elettrica.

e, p.c.:

A C.I.G.A.
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A IVPC Power 6 Srl
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Riferimento: a) foglio n° 183 del 20/05/2014;
b) foglio n° 146/394/4422 del 09.06.2000

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".

3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3ª R.A. - Reparto Territorio e Patrimonio - Lungomare Nazario Sauro 39 - 70121 Bari BA
mail: aeroscuoleaeroregione3.rtp@am.difesa.it - pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Firmato digitalmente da:
SERRATI' FERNANDO
Data/Ora: 12/06/2014 14:51:22

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 79 del 24 Novembre 2014
PARTE I Atti della Regione

A Società con Socio Unico
c. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – F
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081 7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it
Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.RifNA193/14
(da citare nella risposta)

Anticipata via PEC

ANAS S.p.A

Prot. CNA-0025082-P del 18/06/2014

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Aquilonia (AV)
Conferenza dei Servizi del 19.06.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378613 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023397 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 19.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n° 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa altresì, che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo il rilascio da parte di questa Società dell'autorizzazione regolante i lavori di che trattasi previa acquisizione del progetto esecutivo completo costituito dalla seguente documentazione firmato e timbrato dal progettista:

1. esatta denominazione della statale, nonché le progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento (longitudinale e trasversale);
2. relazione tecnica illustrante le opere da eseguirsi che andranno ad interessare la statale e/o le statali, nonché le particolarità tecniche comprendenti eventuali opere accessorie o necessarie per l'impianto;
3. planimetria (scala 1/1000 - 1/2000) nella quale dovranno essere riportati tutti gli attraversamenti per ciascuna statale con l'indicazione della progressiva chilometrica;
4. sezioni trasversali quotate, in scala 1/100 comprendente la carreggiata stradale e le relative pertinenze in corrispondenza di ogni attraversamento;
5. costo a metro lineare dell'opera desunto dal quadro economico dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Nicola Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Giobbia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.039.2014.00320 del 22/09/2014

Da: Per conto di: arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it <posta-certificata@postecert.it>
Inviato: venerdì 19 settembre 2014 12:52
A: GIUNTA REGIONALE CAMPANIA UOD 04; COMUNE DI AQUILONIA; I.V.P.C. POWER 6
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE NOTA PROT 0053955/2014
Allegati: postacert.eml (89,2 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@postecert.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 19/09/2014 alle ore 12:51:53 (+0200) il messaggio
"TRASMISSIONE NOTA PROT 0053955/2014" è stato inviato da "arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it"
ed indirizzato a:
protocollo.aquilonia@asmepec.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 59888956.0005AD34.8D8A23F2.101C511E.posta-certificata@postecert.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.V.P.C. POWER 6

Da: arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it
Inviato: venerdì 19 settembre 2014 12:52
A: GIUNTA REGIONALE CAMPANIA UOD 04; COMUNE DI AQUILONIA; I.V.P.C. POWER 6
Oggetto: TRASMISSIONE NOTA PROT 0053955/2014
Allegati: DOC898.pdf

--
ARPAC DIPARTIMENTO DI AVELLINO

VIA CIRCUMVALLAZIONE, 162
83100 AVELLINO
TEL: 0825700755
FAX: 0825700773
--

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 79 del 24 Novembre 2014

PARTE I Atti della Regione

CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0053955/2014
USCITA
19/09/2014
DG.DPAV

Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Cramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di Aquilonia (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Serra della Frasca" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 05 p.lla n. 71. Codice aerogeneratore AQF07. Cod. Prog. 48-3[illegible]. Integrazioni.

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Silo)

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Serra della Frasca" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 05 p.lla n. 71. Codice aerogeneratore AQF07. Cod. Prog. 48-3X. Integrazioni.

In riferimento alle integrazioni presentate dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisite al prot. N 52369/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obbiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obbiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "....all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Parere di impatto acustico:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il progetto a firma dell'Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati **in fase di preesercizio** dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare **in fase di esercizio** dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 15/09/2014

Il Tecnico Istruttore
Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 79 del 24 Novembre 2014 REGIONE CAMI PARTE I Atti della Regione

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77 - Avellino

Tel. e – Fax 0825.292612

Prot. n° 12753/13

Avellino, li 17.06.2013

Spett. "I V P C POWER 6 Srl"

Viale Antonio Gramsci n° 22

80122 Napoli

Ariano Irpino

Oggetto: parere per la realizzazione3 e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica - località Rupe del Bosco – Comune di Aquilonia (AV)

Si rappresenta a codesta Spettabile Ditta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 – Settore 4 Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza su cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere in tale data.

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D.L.gs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica di apertura di cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2014.00314 del 17/09/2014

AdB P

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o TECNOPOLIS CSATA
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0804670330 / 209 / 567 - fax. 080 4670376
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Cod. Pr.: A Q F 07

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 17/09/2014 08:09 - 0011254
PROTOCOLLO:

Spett. **REGIONE CAMPANIA**
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c. **IVPC Power 6 S.R.L.**
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto:	**Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" - Foglio 5 p.lla71.** **AQF07** **Conferenza di Servizi del 18/09/2014.**

In riscontro alla nota trasmessa via PEC il 26/08/2014 ed acquisita agli atti in data 27/08/2014 con n.10427 di prot. con la quale con la quale codesto ufficio comunicava la convocazione alla Conferenza di Servizi conclusiva relativa al progetto in oggetto, il cui codice è in epigrafe indicato, si fa presente quanto segue:

Visti:

- gli elaborati progettuali trasmessi dalla società con nota acquisita agli atti al n. 10662 di prot. il 09/09/2014;
- il Piano stralcio d'Assetto idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39;
- le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornate al 06/08/2014 e la cartografia I.G.M. in scala 1:25000;

risulta che l'impianto in oggetto non è interessato da alcun vincolo da parte di questa Autorità di Bacino.

Il responsabile del procedimento
ing. A. Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

È doveroso tuttavia far presente che il versante sul quale è prevista la realizzazione delle opere in oggetto risulta particolarmente critico in quanto circa 60 metri a valle presenta un'area inserita nell'archivio Ufficiale del Progetto Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI).

Si consiglia pertanto di verificare eventuali movimenti retrogressivi dell'area franosa in questione e dunque di valutare le condizioni di stabilità del versante (in condizioni pre e post opera) preso atto che la "Relazione Geologica" trasmessa costituisce uno studio geologico preliminare

La presente è diretta affinché sia menzionata nel verbale della Conferenza di Servizi del 18/09/2014.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Salvo

Responsabile del procedimento
ing. A. Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U.038.2014.00366
del 08/09/2014

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

Racc. A.R.

Napoli, **08/09/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento all'oggetto ed alla nota della Giunta Regionale della Campania del 25/08/2014 prot. 2014.0565518 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 18/09/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

29 SET. 2014

D.D.B. 08/09/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivpc power6

"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

Racc. A.R.

Napoli, **08/09/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta regionale della Campania del 25/08/2014 prot. 2014.0565518 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 18/09/2014,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che per l'impianto di cui all'oggetto non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi e non rientra tra le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANTONIO
15-02-1969
GRECI (AV)
Italiana
GRECI (AV)
ROMA I° 10
CONIUGATO
GEOLOGO
186
Castani
Castani
N.N.

GRECI 30-01-2006
L'IMPIEGATO DELEGATO
(Romeo Catti)

Scadenza : 29-01-2011
Diritti : 5,42

29/01/2016
12/08/2016

AK 3774078

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
GRECI

CARTA D'IDENTITA'
N° AK 3774078

DI
MASCIA ANTONIO

AR.U.038.2014.00116
del 27/03/2014

ivpc power6

Spett.le
Comune di Aquilonia
Piazza Marconi, n. 15
83041 AQUILONIA (AV)

Napoli, 25/03/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

D.D.B. 25/03/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 tel. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

SERVIZIO AGRICOLTURA

Prot. n° 3139

del 24 LUG. 2014

Sig. Mascia Antonio
Procuratore della
Società IVPC POWWER 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci n° 22
80122-NAPOLI

e,p.c. Regione Campania
Settore Tecnico Amm.vo Foreste
83054- S. Angelo dei Lombardi

e, p.c. Coordinamento Autonomo CFS
Parco Liguorini
83100-Avellino

e, p.c. Comando Stazione Forestale
83041-Aquilonia

e,p.c. Sindaco di
83041-Aquilonia

OGGETTO: **Legge Regionale 7/05/1996 n°11 art.23 - Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28/02/1987 , ex art. 22 - Lavori di movimento terra necessari per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (mini-eolico) della potenza nominale pari a 59,90 KW con relative opere connesse, da effettuarsi alla località "Serra della Frasca " in agro del Comune di Aquilonia .**
DITTA : IVPC POWER 6 s.r.l.

In riferimento all'istanza di cui all' oggetto, si comunica che a seguito del sopralluogo effettuato da parte del Settore Tecnico Amministrativo Foreste di S. Angelo dei Lombardi, l' area interessata alla realizzazione di un Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (mini-eolico) della potenza nominale pari a **59,90 Kw** con relative opere connesse **Cod. AQF 07**, da realizzarsi in agro del Comune di **Aquilonia** , ***in catasto ai Fg.n° 5 part.lla n° 71, alla località "Serra della Frasca"*** non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. del 30 dicembre 1923 n° 3267 e quindi non si necessita di alcuna autorizzazione

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni SCANZANO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi Corrispondenza Postale

Agenzia: POSTA PRINCIPALE DL 22/05/2014 15:05

Sezione: 3 Operazione: 43

Utente: ivpc
Causale: 9 Racc. Descritta
Estremi Distinta: 14190921689 14190921709
Codici Totali: 18
Codici Mancanti: 0
Invii in Distinta: 18
Totale Dovuto: €. 139.90

DISTINTA RACCOMANDATE

DATA SPEDIZIONE

	DESTINATARIO	RACCOMANDATA N.
1	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190921689-9
2	MARINA MILITARE COMANDO IN CAPO D.P. MIL MAR JON O E CAN OTRANTO	14190921690-1
3	AERONAUTICA MILITARE III REGIONE AEREA	14190921691-2
4	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI	14190921692-3
5	ENAC	14190921693-4
6	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI	14190921694-5
7	MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DIP. MIL. MAR. JON O E CAN OTRANTO	14190921695-6
8	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190921696-7
9	AERONAUTICA MILITARE III REGIONE AEREA	14190921697-8
10	ENAC	14190921698-0
11	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI	14190921699-1
12	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI	14190921700-2
13	ENAC	14190921701-3
14	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI	14190921702-4
15	MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DIP. MIL. MAR. JONIO E CAN OTRANTO	14190921703-5
16	AERONAUTICA MILITARE III REGIONE AEREA	14190921704-6
17	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190921705-7
18	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI	14190921706-8

I.V.P.C. Power S.r.l.
Direzione Generale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847811 (r.a.) – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02505050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AP U GJE 2014.00317
del 27/03/2014

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC – ENAV – CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della "**IVPC EOLICA srl**" con sede a la località Arcolle Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 fax +39 0825 607104 @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell'impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM – WGS 84 fuso 33		Quota terreno
	Long. E [m]	Lat. N [m]	(m s.l.m.)
AQF07	539 361	4 537 543	859

da realizzarsi nel Comune di **Aquilonia (AV)**, in località "**Serra della Fresca**" identificati catastalmente a mappale numero 71 del foglio 5 , della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato **AQF07**, per il quale la società IVPC POWER 6 srl è in procinto di presentare agli Enti competenti domanda di Autorizzazione.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse d. ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

Montofredane, 25/03/2014

ALLEGATI:
Delibera ENAC
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda ostacolo verticale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi Corrispondenza Postale

Agenzia: POSTA PRINCIPALE DL 22/05/2014 15:05

Sezione: 3 Operazione: 43

Utente: ivpc
Causale: 9 Racc. Descritta
Estremi Distinta: 14190921689 14190921709
Codici Totali: 18
Codici Mancanti: 0
Invii in Distinta: 18
Totale Dovuto: €. 139.90

DISTINTA RACCOMANDATE

DATA SPEDIZIONE

	DESTINATARIO	RACCOMANDATA N.
1	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190921689-9
2	MARINA MILITARE COMANDO IN CAPO D.P. MIL MAR JON O E CAN OTRANTO	14190921690-1
3	AERONAUTICA MILITARE III REGIONE AEREA	14190921691-2
4	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI	14190921692-3
5	ENAC	14190921693-4
6	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI	14190921694-5
7	MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DIP. MIL. MAR. JON O E CAN OTRANTO	14190921695-6
8	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190921696-7
9	AERONAUTICA MILITARE III REGIONE AEREA	14190921697-8
10	ENAC	14190921698-0
11	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI	14190921699-1
12	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI	14190921700-2
13	ENAC	14190921701-3
14	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE AEROPORTI	14190921702-4
15	MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DIP. MIL. MAR. JONIO E CAN OTRANTO	14190921703-5
16	AERONAUTICA MILITARE III REGIONE AEREA	14190921704-6
17	COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA	14190921705-7
18	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI	14190921706-8

I.V.P.C. Power S.r.l.
Direzione Generale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847811 (r.a.) – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02505050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U 008 2014 0011T
de 27/03/2014

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività
Blocco Tecnico ENAC – ENAV – CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto architetto Paolo Pisani tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Benevento al n° 553, con recapito presso l'unità locale della **"IVPC EOLICA srl"** con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - cel. +39 0825 607344 – fax +39 0825 607104 - @mail : paolo.pisani@ivpc.com - relativamente al progetto dell' impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM – WGS 84 fuso 33		Quota terreno
	Long. E [m]	Lat. N [m]	(m s.l.m.)
AQF07	538 261	4 537 543	859

da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), in località "Serra della Frasca" identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5** , della potenza elettrica totale di 59.00 kW e denominato **AQF07**, per il quale la società IVPC POWER 6 srl è in procinto di presentare agli Enti competenti domanda di Autorizzazione.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

Montefredane, 25/03/2014

ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda ostacolo verticale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Zona di Avellino
produttori-eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/ZO/ZOAV

Spett.le
I.V.P.C. POWER 6 S.R.L.
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 NAPOLI NA

Codice di rintracciabilità: **T0681841**

Oggetto: **Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione** da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW sito in LOC. SERRA DELLA FRASCA F.lo 5 P.lla 71 (ex VIA PROVINCIALE)-AQF07 AQUILONIA AV POD **IT001E84391171**

Ci riferiamo alla Vostra nota datata 12/02/2014, acquisita tramite portale, con la quale ci avete trasmesso il **progetto** per la connessione dell'impianto di produzione menzionato in oggetto.
In merito, Vi comunichiamo che la soluzione da Voi progettata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta.
Inoltre, alleghiamo dichiarazione da inviarsi al Comune di **AQUILONIA**.

Il nostro referente Rogazzo Florindo che ha in gestione la Sua richiesta, ha il seguente recapito telefonico 0827-454550.

Con i migliori saluti.

FRANCESCO CREDENDINO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:
Dichiarazione Comune AQUILONIA

Enel Distribuzione SpA – Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

On.le
COMUNE DI AQUILONIA AV

Oggetto: **Dichiarazione per connessione alla rete Enel Distribuzione Impianto di produzione da fonte EOLICA per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW sito in LOC. SERRA DELLA FRASCA F.lo 5 P.lla 71 (ex VIA PROVINCIALE)-AQF07 AQUILONIA AV**
Produttore I.V.P.C. POWER 6 SRL
Codice di rintracciabilità: T0681841

Con riferimento all'impianto di produzione da realizzare dal produttore citato in oggetto, Le significhiamo che, così come previsto dalla Delibera dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS (AEEG) N. 281/05, le autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio delle opere di rete sono a cura del produttore ed il beneficiario delle autorizzazioni stesse è ENEL DISTRIBUZIONE SPA.

Tanto premesso, Vi confermiamo che le opere oggetto della concessione saranno realizzate e mantenute sotto la responsabilità di ENEL Distribuzione, la quale terrà salvo ed indenne il Comune da qualsiasi domanda di risarcimento danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere stesse.
Con i migliori saluti.

Enel Distribuzione SpA
Zona di AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 79 del 24 Novembre 2014
PARTE I Atti della Regione

P.d.C. Ass.te Amm. Cellamare Tel. 099/7752767

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

M_D MARSUD 0005144 05-06-2014

Prot. N° /UID

Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e. p.c.: PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servitù Militari
Sezione Logistica Poligoni Servitù Militari
Via Col. Lahalle, 55
80141 NAPOLI
cme_campania@postacert.difesa.it

MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

COMUNE
Piazza Marconi, 5
83041 AQUILONIA (AV)
protocollo.aquilonia@asmepec.it

IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "AQF07" (composto da un singolo aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Aquilonia (AV), in località "Serra della Frasca" (foglio di mappa n° 5, p.lla n° 71). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli.

Posizione: G.1-3/F3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
d) nota n. AR.U.038.2014.00183 in data 21/05/2014 della Società "IVPC POWER 6".

1. Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).
2. Si ritiene opportuno, tuttavia evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in comformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.
3. Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega – per opportuna informazione – copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N. U. 038. 2014. 00033 del 12/06/2014

994-3

Spett.le MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, n. 1 – Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di **Aquilonia (AV)** in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

D.D.B. 11/06/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Raccomandata 14790816994-3

Posteitaliane

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO

MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI - DIREZ. REG. BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI CAMPANIA

DESTINATARIO

CASTEL DELL'OVO

VIA / PIAZZA N° CIV.

80132 NAPOLI

C.A.P. COMUNE PROV.

MITTENTE

IVPC Power 6 SRL

MITTENTE

Viale A. Gramsci, 22

80122 NAPOLI

VIA / PIAZZA N° CIV.

C.A.P. COMUNE PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
Contrassegnare la casella interessata

☐ Via aerea ☒ A.R.

☐ Assegno € (in cifre)

Fraz.: 04085 Sez.: 3 Operaz.:0156

Causale: R 13/06/2014 12:15

Peso gr.:76 Tariffa € 5,65 Affr.€ 5,65

Serv.Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

IVPC power6

AR.U.038.2014.00285
del 14/07/2014

Spett. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino
sbap-sa@beniculturali.it
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

e, p. c. REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo
Economico Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 04
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici
della Campania
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Vs. richiesta integrazioni prot. 0015658 del 12/06/2014 CL34.19.07/16.30 - Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,99 kW nel comune di Aquilonia (AV). Sigla identificativa AQF07 - Cod. Prog. 48-37. **RISCONTRO.**

In riferimento a quanto richiesto con la nota richiamata in oggetto, il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, al viale Antonio Gramsci n.22, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Copia della domanda di Autorizzazione Unica inviata alla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciata dal Comune di Aquilonia (AV);
- Tavole grafiche di studio dell'effetto visivo;
- Cd-rom contenente il rendering filmato delle opere di progetto.

Napoli, 14 luglio 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia

14 LUG. 2014

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 0250[illegible]
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ramo Trasporti
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD e SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno – Palese – 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX N. 081 6884814

IVPC POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V.le ANTONIO GRAMSCI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
Rif. D.D.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare **a distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza,** nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad **interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.**

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Alessandro De Paola

Dott.Ing. Raffaele Verna

fonte: http://burc.regione.campania.it

ormativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale – Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad **Autorizzazione Unica** rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la **Conferenza dei Servizi** alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un **procedimento unico;**
- da parte delle Amministrazioni interessate **non è dovuto alcun parere preventivo**, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, **la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.**

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott.Ing. Francesco NOLE'

Prot. NA.E.038.2014.00131 del 12/08/2014

al 11/12/2014

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. IVPC POWER 6 SRL VIALE ANTONIO GRAMSCI 22 NA

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO

ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: **Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59,90 KW sito nel comune di Aquilonia in Loc. Serra della Frasca AV. F.05-P.71. Cod.AQF07. NA/IE/2014/87**

Vista l'istanza presentata in data 25/03/2014 con la quale, la Soc.IVPC POWER 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico, esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni :

1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per :
   A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti ;
   B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrate ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza ;

2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell' Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. IVPC POWER 6 srl , registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli 1 il 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni** dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 C.C.E.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato :

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico ;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I. 103-6 ;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2).
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania di revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero

fonte: http://burc.regione.campania.it

menti che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno
scio senza che il soggetto autorizzato abbia ale
stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO.
Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.
Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ..10/06/2014.....

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVE

Settore Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13514 del 04 MAR. 2014 Allegati:
(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS di competenza di questa Provincia**
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprimere il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania, così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti ed indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano espletati opportuni accertamenti con rilevatori e personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di cunette di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o sfrepolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di ispezione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

... carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe ... realizzati alla stessa quota della pavimentazione in c... si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria compresi i giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo e manutenzione da parte del richiedente;

17. che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;
18. che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cava cementato costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completato con conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 7.5. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;
19. che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compresso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tasselle" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere esteso alla intera corsia interessata dallo scavo;
20. Che per gli attraversamenti trasversali interrati, il cavo dovrà essere protetto da un controtubo ; il riempimento dovrà rispettare quello previsto per i tratti longitudinali e l'ultimo strato di tappetino dovrà essere esteso due metri oltre il bordo del cavo per entrambo i lati;
21. che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine , nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietrame, almeno ogni 30 ml;
22. che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);
23. che, per attraversamenti aerei la distanza minima fra il piano viabile e cavo aereo nel punto più depresso, nonché le distanze dei pali di sostegno ed il margine della strada, devono rispettare le misure imposte dall'art. 25 del D.L.vo 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 66 del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
24. Che le norme di cui sopra testualmente recitano: *" Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna....."*;
25. che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interrato;
26. che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50,00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992. Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.05.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Gambardella)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Servidio)

Il Dirigente della [illegible]
(Ing. Antonio [illegible])

27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2014.00188 del 03/07/2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 79 del 24 Novembre 2014
PARTE I Atti della Regione

COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 – 80141 Napoli
e-mail: cme_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cme_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/9387 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/57-2014) 80141 Napoli, 03-07-2014

OGGETTO: Autorizzazione per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da ubicare nel Comune di AQUILONIA (AV), in località Serra della Frasca, Fg 5 p.lla 71.**Codice identificativo aerogeneratore AQF07**

A Comune di Aquilonia
P.zza Marconi, 5
protocollo.aquilonia@asmepec.it
83041 AQUILONIA (AV)

e, per conoscenza:
I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
ivpcpower6@pec.ivpc.com
80122 NAPOLI (NA)

Rif. let. Prot. AR.U.038.2014.00183 del 21/05/2014 della società I.V.P.C. Power 6 S.r.l..

1. In esito a quanto chiesto dalla società IVPC Power 6 con la lettera in riferimento, si esprime il **Nulla Osta** di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.

2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture – e-mail casezbcm@dlgm10.esercito.difesa.it.

3. Si rammenta, che per l'installazione della segnaletica ottico-luminosa e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota, dovrà essere rispettata la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli; al tal riguardo, le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costruzione degli stessi.

IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT. NA.U.038.2014.00013 del 12/06/2014

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n. 52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 06
Foreste (Programmazione piani Forestali e Usi Civici) – UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di **Aquilonia (AV)** in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
18 GIU. 2014

D.D.B. 11/06/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT. NA. U. 038. 2014. 00013 del 12/06/2014

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n. 52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
e zootecnici servizi di sviluppo agricolo – UOD 09
Centro Direzionale Isola A6
80143 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di **Aquilonia (AV)** in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

18 GIU. 2014

D.D.B. 11/06/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT. NA. U. 038.2014.00013 del 12/06/2014

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n. 52
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 06
Servizio territoriale provinciale Avellino – UOD 15
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 AVELLINO (AV)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di **Aquilonia (AV)** in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE TAPPE AGRICOLTURA e Ce.P.I.C.A.
CENTRO DIREZIONALE COLLINA LIGUORINI ISOLATO C
83100 AVELLINO
16 GIU. 2014

D.D.B. 11/06/2014
A.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.E 038 2014 00051
del 18/09/2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 79 del 24 Novembre 2014

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Settore Fitosanitario Provinciale
Avellino

Avellino, 6 .....
Centro Direzionale – Collina Liguorini
Tel 0825765... Fax 0825765427

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0612556 17/09/2014 10,48

Spett. IVPC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

(fax 081/6847814)
Mail: ivpcpower6@pec.ivpc.com

domenico.debiasi@ivpc.com
Fax 0825. 607404

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati – AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 410789, 410816 e 410822 del 16/05/2014, si comunica che sulle particelle del Comune di Zungoli di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Aquilonia	5	71

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

LB/

Il Dirigente dell'U.C.D.
Dott. Alfonso Turtuglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'org.nale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss mm.ii
UOD 50578 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino 0825 765539 – 346.6407359

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia – UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di **Aquilonia (AV)** in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

REGIONE CAMPANIA ACQUE MINERALI E TERMALI

18 GIU. 2014

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

D.D.B. 11/06/2014
A.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR J.038.2014.00264
del 01/07/2014

Spettabile
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile
Via Roma, 1
83100 Avellino
PEC: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

E per conoscenza a:

Giunta Regionale della Campania
AGC 12 Sviluppo Economico
Settore 04 Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale is.A/1
80143 Napoli
PEC: dg12.uod04@pec.regione.campania.it

Comune di Aquilonia
Ufficio Tecnico
Piazza Marconi
83041 Aquilonia
PEC: uteaquilonia@asmepec.it

Oggetto: Conferenza di Servizi per il rilascio di Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di n. 3 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, aventi ognuno la potenza di 59,90 kW, in località "Serra della Trasca" del Comune di Aquilonia (AV) F. 5 p.lle 71.
Prat. G.C.: 322; 323; 324 codice progetti: 48-37; 48-38; 48-39.

In riferimento a quanto richiesto con nota prot. n. 2014/0417888, del 18/06/2014, il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l., ai fini della formulazione del parere di competenza, trasmette la seguente documentazione integrativa:

Preventivi di connessione alla rete – Cod. Identif. T0681841 - T T0681842 - T0681843;
- Tav. RE Relazione tecnica;
- Tav. 3A Schema elettrico unifilare;
- Tav. 9 Particolari Viabilità e Piazzole – Particolari Opere Elettromeccaniche.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Napoli, 01 Luglio 2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVPC power6

AR.U.038.2014.00328
del 04/08/2014

Spett.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale per i LL. PP.
Settore Genio Civile di Avellino
83100 Avellino

04 AGO. 2014

Oggetto: Pratiche G. C. 322; 323; 324 – N. 3 impianti eolici di potenza pari a 59,99 kW da installare nel comune di Aquilonia (AV) in località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71. **Vs. comunicazione prot. 2014.0521428 del 25/07/2014. Riscontro.**

In riscontro a quanto richiesto con nota sopra specificata , il sottoscritto dott. Antonio Mascia, in qualità di procuratore della IVPC POWER 6 S.r.l., trasmette a codesto spett. Settore del Genio Civile copia della contabile bancaria relativa al bonifico di € 206,58 per spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico.

Napoli, 04/08/2014

Il procuratore
Dott. Antonio Mascia

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 025
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spettabile
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile
Via Roma, 1
83100 – Avellino
PEC: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

06 AGO. 2014

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di n. 3 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, aventi ognuno la potenza di 59,90 kW, in località "Serra della Frasca" del Comune di Aquilonia (AV) – F. 5 p.lla 71.
Codici aerogeneratori : AFQ07 – AQF07a e AQF07b.
Prat. G.C.: 322; 323; 324 – codice progetti : 48-37; 48-38; 48-39.

In riferimento a quanto richiesto con nota prot. n. 2014/0417888, del 18/06/2014, relativamente al numero dei sostegni della linea ENEL MT, i sottoscritti tecnici :

- ing. Gaspare Conio, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno con il n. 5859;
- arch. Paolo Pisani, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Benevento con il n. 553;
- geom. Domenico De Biasi, iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino con il n. 1516;

tutti con recapito presso le unità locali della "IVPC SERVICE srl" e "IVPC EOLICA srl" con sede alla Località Arcella Zona ASI di Montefredane (AV) – tel. +39 0825 607344 e fax +39 0825 607104,

"ciascuno per le proprie competenze",

con la presente nota specificano che i 4 sostegni indicati nella planimetria allegata al preventivo di connessione rappresentano una schematica indicazione dello sviluppo della rete di ENEL Distribuzione. Il progetto dell'impianto di rete per la connessione, comprensivo di n. 6 sostegni, è stato inviato in data 04/03/2014 ad ENEL Distribuzione utilizzando il portale telematico riservato ai produttori per l'approvazione (vedi planimetria e ricevuta di invio allegate), ed ha ricevuto il benestare in data 04/03/2014 (vedi allegato).
Cordiali saluti.

Montefredane, 05 agosto 2014

Ing. Gaspare Conio — Arch. Paolo Pisani — Geom. Domenico De Biasi

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli – viale Antonio Gramsci 22
tel. +39 081 6847801 fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509030643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT. N. 1. U. 038. 2014. 00013 del 12/06/2014

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53
Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi n. 09
Pianificazione delle aree naturali protette – UOD 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 NAPOLI (NA)

Napoli, 11/06/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Aquilonia (AV) – Località "Serra della Frasca" – Foglio 5 Particella 71 - Codice identificativo aerogeneratore AQF07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia nato il 15/06/1969 a Greci (AV) e domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di procuratore della **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869,

COMUNICA

a codesto spett.le Ente di essere in procinto di presentare presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico), nel Comune di **Aquilonia (AV)** in località **"Serra della Frasca"**, identificato catastalmente al mappale numero **71** del foglio **5**, della potenza elettrica totale di 59,90 kW.

CHIEDE

il rilascio del relativo nulla-osta ed, a tal uopo, per consentire la formulazione del parere richiesto, allega alla presente copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

In attesa di un sollecito e favorevole riscontro si porgono distinti saluti.

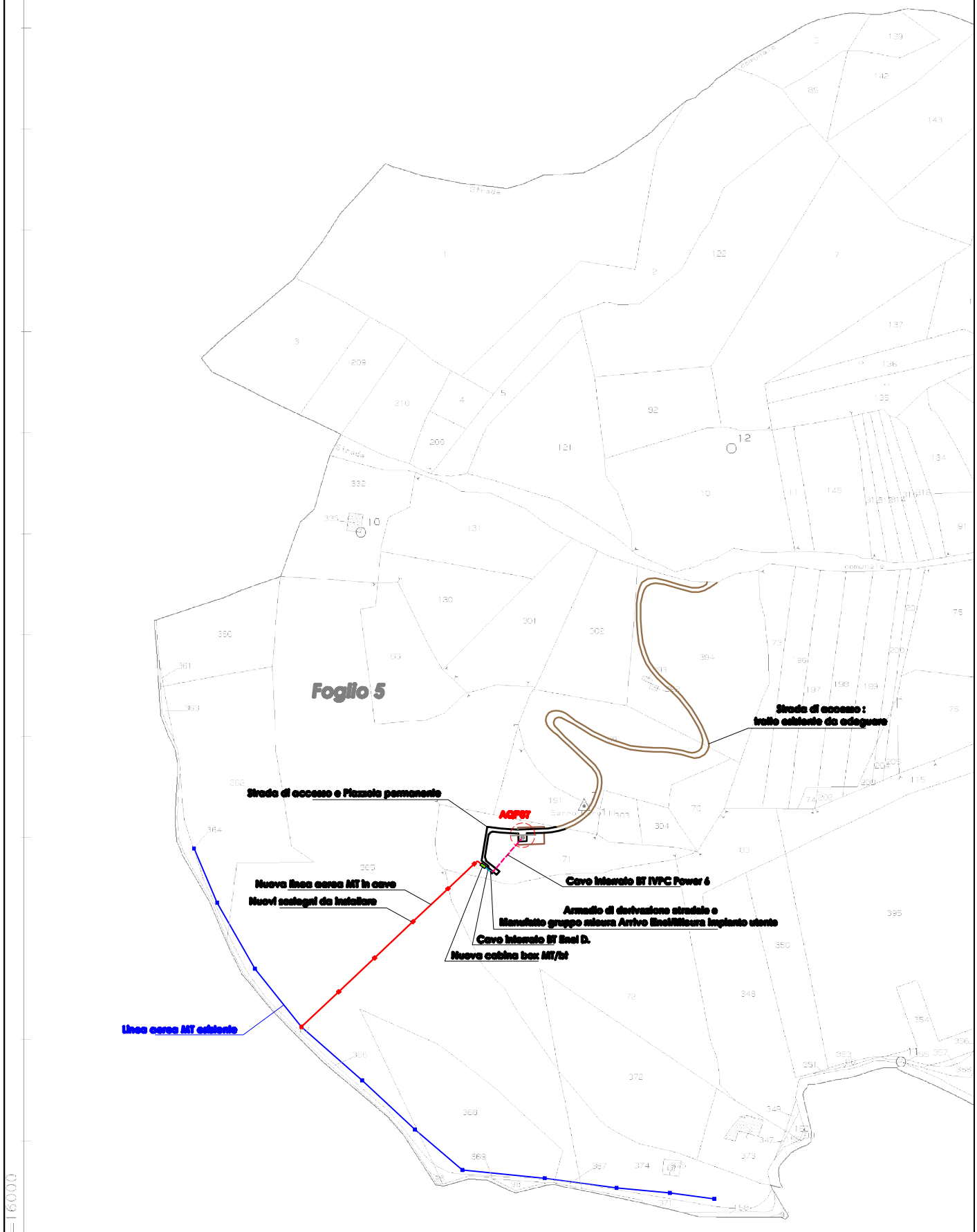
IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

18 GIU. 2014

D.D.B. 11/06/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Coordinate aerogeneratore UTM WGS 84	Coordinata Est	Coordinata Nord
○ AQF 07	538 261	4 537 543

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1109 del 21/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/13- OB. OP. 2.6- POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA- APPROVAZIONE ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO "LE ECCELLENZE CAMPANE A PARIGI" 2014. AFFIDAMENTO ED ADEMPIMENTI CONTABILI IN FAVORE DI MEDIASAR SRL (CIG 6019690555) E TAURY VILLAGE DI G. BARLETTA (CIG Z6511D750C)- CUP B13D14001190009- SMILE 83.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453/2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
b) la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
d) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e ss.mm.ii.;
e) con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i ROO ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
f) con DPR n. 196/2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione;
g) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
h) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
i) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
j) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
k) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
l) con DPGR n. 456/2013 sono stati designati i ROO del Programma FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;
b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
d) la DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. ha preso atto dei Criteri di selezione;
e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione"e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
g) con DGR n. 99/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione";
h) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania"*;
i) con successiva DGR n. 561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013- 2014*";
j) con D.G.R. n. 94/2014 si è previsto lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania";
k) con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014, come scaturito dalla IV consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Eccellenze Campane a Parigi che si terrà dal 1 al 2/12/ 2014;
l) è stato pubblicato sul sito della Regione Campania, l'avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse da parte di aziende campane operanti nei settori suddetti a partecipare all'evento Eccellenze Campane a Parigi che si terrà dal 1 al 2 dicembre 2014;

TENUTO CONTO che

a) per garantire la partecipazione di una collettiva campana all'evento suddetto, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n 0600401 del 11/09/2014 ha richiesto alla Mediasar srl la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania;
b) facendo seguito alla suddetta nota MediaSar srl ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 0785366 del 20/11/2014 la propria offerta economica, attestazione relativa alla titolarità, dei servizi relativi all'organizzazione (acquisizione spazi, allestimenti, attività comunicazione, ecc.) per un importo di € 149.800,00 IVA esclusa;
c) al fine di consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania per garantire il presidio dello spazio istituzionale e il coordinamento della collettiva campana, la scrivente Direzione con nota n. 0768894 del 14/11/2014 ha richiesto alla Agenzia di Viaggi "Taury Village di G. Barletta", società presente nell'albo fornitori della Regione Campania, un preventivo per i servizi di trasferimento e soggiorno;
d) l'Agenzia di Viaggi "Taury Village di G. Barletta" ha risposto alla suddetta nota, inviando il preventivo, acquisito agli atti della Direzione Generale con note prot. 0776210 del 18/11/2014 per complessivi 5.148,00 euro non soggetti ad IVA;

Voci di spesa	**Imponibile**	**Iva**	**Totale**
Acquisizione ed allestimento spazi – attività di promozione e comunicazione	149.800,00	32.956,00	182.756,00
Spese viaggio/alloggio personale	5.148,00	/	5.148,00
Contributo ANAC	30	/	30
TOTALE	**154.970,00**	**32.956,00**	**189.786,00**

TENUTO CONTO altresì che

a) alle prestazioni fornite da Mediasar srl si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3 ed

all'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;

b) alle prestazioni fornite dalla "Taury Village di G. Barletta" si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto sotto l'importo di 40.000,00 euro;
c) l'importo complessivo di Euro 187.934,00 (IVA inclusa) sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 94/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;
d) la Direzione, relativamente alla società Mediasar srl ha acquisto agli atti il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) con esito positivo emesso il 18/09/2014 mentre per la società "Taury Village di G. Barletta" ha acquisito la dichiarazione di regolarità contributiva dall'INPS;

TENUTO CONTO, infine, *che*

a) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Parigi 2014"; che è stato repertoriato al n. CA 0000596/2014;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

b) poter approvare il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000596/2014 relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Parigi 2014"; che si allega al presente atto;
c) poter ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Le eccellenze campane a Parigi" in programma dal 1 al 2 dicembre 2014, per l'importo complessivo di Euro 187.934,00 (IVA inclusa) come da quadro economico sopra esposto;
d) poter approvare l'offerta economica presentata da Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) per un importo pari a € 182.756,00 (IVA inclusa), per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Parigi";
e) poter affidare a Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 182.756,00 (IVA inclusa);
f) poter approvare l'offerta economica presentata dall'Agenzia "Taury Village di G. Barletta" (P IVA 02614070643- sede legale Via Tedesco 28- Taurasi- Avellino) per un importo pari a € 5.148,00 non soggetto ad IVA, per la fornitura dei servizi di viaggio e soggiorno per consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania all'evento Eccellenze Campane a Parigi che si terrà dal 1 al 2 dicembre 2014;
g) poter affidare all'Agenzia Taury Village di G. Barletta (P IVA 02614070643/ CF BRLGCM79P17A509V) la fornitura dei suddetti servizi di viaggio e soggiorno per un corrispettivo economico di € 5.148,00 non soggetto ad IVA;
h) poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
i) dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di complessivi Euro 187.904,00 nel modo seguente: € 182.756,00 (IVA inclusa) a favore di Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) € 5.148,00 a favore di "Taury Village di G. Barletta" (P IVA 02614070643/ CF BRLGCM79P17A509V - sede legale Via Tedesco 28- Taurasi- Avellino); da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio

finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008;
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008;
4. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
6. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
7. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
8. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
9. la L. R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
10. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
11. il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
12. la DGR 561/2013 e la DGR 94/2014;
13. il DD n 273 /2014 del DIP 51-02;
14. la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
15. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
16. la Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000596/2014 relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Parigi 2014"; che si allega al presente atto;

2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Le eccellenze campane a Parigi" in programma dal 1 al 2 dicembre 2014, per l'importo complessivo di Euro 187.934,00 (IVA inclusa) come da quadro economico sopra esposto;
3. approvare l'offerta economica presentata da Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) per un importo pari a € 182.756,00 (IVA inclusa), per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Parigi";
4. affidare a Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 182.756,00 (IVA inclusa);
5. approvare l'offerta economica presentata dall'Agenzia "Taury Village di G. Barletta" (P IVA 02614070643- sede legale Via Tedesco 28- Taurasi- Avellino) per un importo pari a € 5.148,00 non soggetto ad IVA, per la fornitura dei servizi di viaggio e soggiorno per consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania all'evento Eccellenze Campane a Parigi che si terrà dal 1 al 2 dicembre 2014;
6. affidare all'Agenzia Taury Village di G. Barletta (P IVA 02614070643/ CF BRLGCM79P17A509V) la fornitura dei suddetti servizi di viaggio e soggiorno per un corrispettivo economico di € 5.148,00 non soggetto ad IVA;
7. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
8. demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di complessivi Euro 187.904,00 nel modo seguente: € 182.756,00 (IVA inclusa) a favore di Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) € 5.148,00 a favore di "Taury Village di G. Barletta" (P IVA 02614070643/ CF BRLGCM79P17A509V - sede legale Via Tedesco 28- Taurasi- Avellino); da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

9. dare atto che, per gli affidamenti a Mediasar srl (CIG 6019690555) e alla "Taury Village di G. Barletta" (CIG Z6511D750C) sono stati acquisiti il C.U.P. n. B13D14001190009, Codice Smile n. 83;
10. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
11. attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell'esercizio finanziario 2014;
12. precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
13. attestare che, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
14. allegare, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;

15. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
16. trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
    - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
    - Al Presidente della Giunta;
    - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

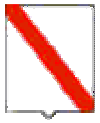
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/13- Ob. Op. 2.6- Potenziamento della Promozione del Made in Campania- Approvazione ed Ammissione a finanziamento "Le eccellenze campane a Parigi" 2014. Affidamento ed adempimenti contabili in favore di Mediasar srl (CIG 6019690555) e Taury Village di G. Barletta (CIG Z6511D750C)- CUP B13D14001190009- Smile 83.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Mediasar srl	P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924	182.756,00	art. 57 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	F. P. Iannuzzi	-
Taury Village di G. Barletta”	P IVA 02614070643/ CF BRLGCM79P17A509V	5.148,00	art. 125 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	F. P. Iannuzzi	

(*) Norma o Titolo a base dell’attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l’individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA di CONVENZIONE

per la realizzazione della partecipazione della Regione Campania alla manifestazione fieristica Eccellenze Campane a Parigi 1 e 2 dicembre 2014

CUP: …… CIG: …….. Cod. SMILE …….

In esecuzione del DD……

TRA

La **Regione Campania** (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

……. con sede in ……, rappresentata da……. in qualità di Amministratore ……, Partita Iva e Codice Fiscale ……...

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno …….. si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire alla crescita del sistema produttivo locale, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e il miglioramento del posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
- che per la realizzazione di tale obiettivo si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese;
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 94/2014 ha permesso lo stanziamento di nuove risorse a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Promozione del Made in Campania – annualità 2013 – 2014" al fine di dare continuità e consolidare le azioni di promozione internazionale a favore del sistema economico campano, in accordo con le indicazioni emerse dal territorio;
- che la D.G.R. n. 94/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014" con parziali modifiche rispetto allo stesso progetto di cui alla DGR 561/2013 nelle parti relative alla "localizzazione degli interventi", ai "settori produttivi interessati" e alle "risorse destinate al progetto";
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento …… è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori;
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta di preventivo del ……, acquisita agli atti della Direzione con nota prot. …….;
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot …….. del ……..;
- che con DD n…….. del …….. è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore di …….. verso il corrispettivo complessivo di € ……..;
- che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo a …… il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
a) dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e …… relativamente alla fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot …….del ……;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, …… si obbliga a garantire:
1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot ……del ……..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante quanto richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno ….gg prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto - il CUP e il CIG assegnati;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad € ……. (in cifre e in lettere)

Le erogazioni delle somme spettanti avverranno a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro … gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio a …….. è stato assegnato il codice CIG …….
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione allo Sviluppo Economico
del Sistema Produttivo

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____
Comunica
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente
conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____
Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Progetto esecutivo

Relazione descrittiva " Potenziamento della Promozione del Made in Campania"

Partecipazione della Regione Campania all'evento denominato "Le eccellenze campane a Parigi 2014"

Il progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l' individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi, affermando il "Made in Campania" nel mondo.

Con DGR 561/2013 è stata approvata la scheda di progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, la selezione eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, consentano di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e potenzialità.

Sulla scorta della Deliberazione n. 94, con Decreto Dirigenziale con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento 'Le Eccellenze Campane a Parigi' che si terrà a Parigi nei giorni 1 e 2 dicembre 2014.

La manifestazione suddetta sarà strategicamente svolta a Parigi al "Bermuda Onion", (presso Galerie Beaugrenelle, 7 Rue Linois, 75015 Paris), luogo centrale e di importanza storica nell'ambito commerciale e nel settore dell'agroalimentare e agroindustria nonché per gli eventi culturali e quelli legati al settore alimentare.

L'evento dedicato all'agroalimentare, che ha ottenuto già un riscontro positivo nella prima edizione a Montecarlo, è diventato un riferimento per le aziende del settore che ambiscono a conoscere nuovi mercati, incontrare buyer nazionali e esteri, stampa specializzata e addetti ai lavori; è di conseguenza anche un riferimento per quegli chef e ristoratori campani che da anni operano a Parigi e sono ormai diventati ambasciatori del gusto e dei prodotti della regione Campania. A questo proposito è da sottolineare che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'evento punta a coinvolgere soprattutto chef e ristoratori francesi che sono interessati alla formazione e a incontri B2B con chef italiani di alta professionalità.

Gli chef italiani durante gli incontri si dedicheranno alla divulgazione di tecniche e conoscenze relative alla preparazione di piatti tipici e nella fattispecie riguardanti l'utilizzo del paniere di prodotti che le aziende campane esporranno in fiera.

Alla serie di attività create e ideate per meglio rappresentare agli addetti del settore i prodotti dell'agroalimentare campano si aggiunge una comunicazione efficace e innovativa che mira a promuovere le imprese e a estendere il loro business attraverso, il più fruibile, canale audio visivo, attraverso i media tradizionali e i più moderni social network.

Inoltre, l'importanza dell'evento deriva dalla sua capacità di attrarre flussi di visitatori e di buyer collocati in un'alta fascia di mercato in grado di aprire e promuovere i prodotti campani nei settori di nicchia ad alto valore aggiunto.

La partecipazione della Regione Campania intende, pertanto, introdursi in questa fascia di mercato del settore agroalimentare attraverso una collettiva di aziende che sappiano rappresentare il Made in Campania nelle produzioni dell'agroalimentare/agroindustria.

La collettiva campana ha l'obiettivo di presentare ad un pubblico nazionale ed estero le eccellenze della produzione Campana, in quanto l'evento consente la promozione di importanti filiere produttive regionali sostenendone la visibilità e la competitività anche attraverso l'attrazione di potenziali clienti nazionali ed internazionali.

"Le eccellenze campane a Parigi" è stato selezionato, infatti, per la sua rilevanza internazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso. L'obiettivo principale è la promozione da un lato della tradizione dei settori più rappresentativi dell'agroindustria campana e dall'altro delle produzioni di nicchia ad alto valore aggiunto. Basti pensare che l'artigianato campano vanta antiche tradizioni ed importanti primati in tutti i settori. Grazie a quest'evento sarà possibile mostrare la principale caratteristica del *Made* in Campania, ovvero la capacità di fondere la Tradizione alla Ricerca insieme ad una costante attenzione a tutti i particolari del prodotto e alle fasi di produzione.

In questo contesto, la partecipazione alla manifestazione intende valorizzare i prodotti tipici campani al fine potenziare la loro competitività nei mercati internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio inimitabili da parte dei competitor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agroalimentare/agroindustria sono settori che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione. Pertanto la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei settori suddetti, ha programmato la propria partecipazione alla manifestazione denominata "Le eccellenze campane a Parigi" al fine di poter illustrare la specificità dell'identità produttiva in Campania, promuovendo i settori ad alto valore aggiunto ed i settori che si basano sull'utilizzo e lo sviluppo di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità, in quanto difficilmente imitabili e realizzabili dai competitor nazionali ed esteri a costi inferiori.

Inoltre, il progetto prevede attività di comunicazione (dépliant, reportage video e degustazione) potenziando in questo modo le attività legate all'esposizione.

La partecipazione alla manifestazione è inoltre coerente con la selezione delle operazioni, in quanto tra i criteri di ammissibilità e quelli di priorità dell'obiettivo operativo 2.6, definiti dalla DGR 879/08, rientrano, rispettivamente, gli interventi volti all'elaborazione di organici percorsi di promozione e di coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura(criteri di ammissibilità) nonché gli interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio(criteri di priorità).

La Regione Campania intende, pertanto, partecipare all'evento con un proprio stand istituzionale che evidenzierà il ruolo che i settori dell'agroalimentare/agroindustria possono svolgere nella promozione del proprio territorio e nella promozione di strategie/strumenti che le varie istituzioni possono adottare per far sì che il Made in Campania sia sempre più, punto di riferimento per una rete di relazione tra soggetti pubblici e privati.
All'interno dello stand istituzionale sarà fornito ai vari partecipanti materiale informativo e divulgativo inerenti i settori coinvolti.

Il materiale fotografico(Cd-Rom), che attesti l'avvenuto svolgimento dell'evento, sarà prodotto dalla stessa Regione Campania ed archiviato presso la scrivente Direzione generale.

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di rendere visibile il sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica" perseguito da tutti i partecipanti.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con n. 1 stand istituzionale e n. di 22 stand espositivi su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*" e all'interno dello stesso sarà allestita una zona accoglienza.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

- **Attività preliminari:**

Nolo spazio e allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio hostess
Attività di comunicazione

b) Attività promozionali:
- incontri durante la manifestazione con potenziali partner coerenti con i settori produttivi campani promossi, attività di promozione e diffusione di materiale promozionale istituzionale, partecipazione ad eventi promozionali collaterali, etc.

COSTO PRESUNTO

Il costo complessivo da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento è di euro 187.934,00 cosi suddiviso:

a. Acquisizione ed allestimento area e attività di comunicazione/promozione: €. 182.756,00
b. Servizi di trasferimento e soggiorno: €. 5.148,00
c. Contributo ANAC: €. 30

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal Dlgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente

Attività	**30 Nov. - 3 Dic. 2014 (giorni)**			
	I g.	II g.	III g.	IV g.
Partenza e verifica area	X			
Inizio attività		X		
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	
Attività di promozione e comunicazione		X	X	
Chiusura attività			X	
Partenza (rientro in Italia)				X

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi
IL DIRETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OB. OP. 7.1 - ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE. PARTECIPAZIONE A SMAU CAMPANIA 2014 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
c. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012 e C(2012)6248 del 21/09/2012, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
d. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012 e n. 521 del 28/09/2012, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
e. che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
f. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
g. che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto dei criteri di selezione del POR FESR 2007/2013;
h. che l'art. 3 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che l'Autorità di Gestione presenti il Piano di Comunicazione alla Commissione Europea entro quattro mesi dalla data di adozione del Programma Operativo;
i. che l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale";
j. che con nota prot. 008131 - REGIO G/ap/ib D(2008) 860621, ad oggetto: Piano di comunicazione Programma Operativo Regionale "Campania – obiettivo convergenza" 2007-2013 (CCI N. 2007IT161PO009) Risultati della valutazione della Commissione", acquisita agli atti con Prot. 788105 del 24/9/08, è stato confermati all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 che il piano di comunicazione predisposto conteneva tutti gli elementi obbligatori e soddisfaceva tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) nº 1828/2006;
k. che con DGR 1592/2008 si pertanto è concluso l'iter amministrativo, con la presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione POR Campania FESR 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea DG Politica Regionale;
l. che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
m. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
n. che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
o. che con DPGR n. 438 del 15/11/2013, ad oggetto la designazione dei responsabili degli Obiettivi Operativi, susseguente alla riorganizzazione dell'Ente, è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con la UE quale responsabile dell'Ob.Op. 7.1;
p. che con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il ""Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016".;
q. che con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

r. che con Deliberazione di G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014 è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
s. che con DGR n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
t. che con Deliberazione di G.R. n. 146 del 26/05/2014 si è provveduto ad una reiscrizione stralcio, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a € 87.785.681,03 quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013;

Considerato

a. che il Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1592 del 15/10/2008, prevede, al fine di garantire che il programma venga ampiamente diffuso nei suoi temi portanti, e sia facilmente accessibile, ed al fine di accrescere il grado di conoscenza e garantire ampia diffusione delle informazioni sui risultati conseguiti dal POR, la partecipazione ad almeno due manifestazioni di livello nazionale ad anno;
b. che con DD n. 153 del 22/09/2011 dell' AGC 09 Sett. 02, è stato affidato, per una durata pari a 4 anni, o comunque fino ad ottobre 2015, il servizio di Attuazione del suddetto Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013, mediante apposita convenzione n. CO 2012 0000001 del 19/01/2012, alla Società Digit Campania Scarl, in qualità di società in house della Regione Campania;
c. che l'affidamento ha un valore di € 5.452.562,5 IVA inclusa e che le risorse sono rese disponibili dall' Ob. Op. 7.1 del POR FESR 2007/2013, dal capitolo 2680, UPB 22.84.245;
d. che il suddetto Piano di Comunicazione, prevede la partecipazione a manifestazioni di livello nazionale, lasciando a carico dell'AdG POR FESR i costi relativi all'acquisto della superficie espositiva e delle utenze (energia elettrica, telefono e internet alta velocità), presso le singole fiere;
e. che lo specifico Piano di Lavoro annuale presentato da Digit Campania ha individuato, fra l'altro, quale manifestazione a carattere nazionale SMAU Campania 2014;
f. che nei giorni 11 e 12 dicembre 2014 si terrà a Napoli presso la Mostra d'Oltremare il SMAU Campania 2014, tappa del roadshow SMAU, circuito di eventi di riferimento nel campo dell'innovazione e delle tecnologie digitali;
g. che il roadshow SMAU rappresenta l'appuntamento di riferimento in tema di innovazione per le pubbliche amministrazioni locali ed ha l'obiettivo di far emergere e soddisfare il bisogno di innovazione da parte delle piccole e medie imprese valorizzando quelle realtà sostenute in Campania attraverso il FESR ovvero Distretti ad alta tecnologia, Aggregati, Start-up, Spin-off, laboratori e centri di ricerca;
h. che la manifestazione è un'opportuna sede per ospitare un convegno sullo stato di attuazione del Programma relativamente all'ASSE 2 - Competitività del sistema produttivo regionale e all'Asse 5 - Società dell'informazione del POR FESR 2007/2013;
i. che al fine dell'allestimento dello stand istituzionale da parte della Società Digit Campania Scarl, e per la partecipazione, è necessario acquistare gli spazi ed i servizi necessari;
j. che si è acquisita agli atti, prot. 0747340 del 06/11/2014 l'offerta di acquisto dei suddetti spazi e servizi da parte della SMAU Servizi s.r.l. organizzatore e gestore unico dell'evento, per un importo pari ad € 39.601,20 (IVA inclusa);

Rilevato

a. che, alla luce della DGR 1663 del 6 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/13: Proposta revisione del programma e presa d'atto dei criteri di selezione, il Progetto risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione e) Elaborazione ed attuazione del piano di comunicazione, alla luce delle lezioni apprese e dei dettami dei nuovi regolamenti, e delle attività di informazione e pubblicità da esso previste dell'Ob.Op. 7.1;
   - strettamente coerente e espressamente previsto dal Piano di Assistenza Tecnica approvato con DGR n.1081/08;

- previsto dal Piano di Attività per l'Attuazione del Piano di Comunicazione del POR FESR;

Ritenuto

a. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento a valere sul capitolo 2823, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto **"Partecipazione a SMAU CAMPANIA 2014"** per l'importo di **€ 39.601,20** (IVA inclusa);
b. di dover dare atto che tale iniziativa rientra nell'ambito dell'ammissibilità all'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
c. di dover dare atto che, all'adozione del presente provvedimento, saranno generati i relativi codici CIG, SMILE E CUP;
d. di dover dare atto che con successivi atti si provvederà all'impegno e alla relativa liquidazione in favore della società che eroga i servizi necessari per l'allestimento della stand;

Visti

a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
b. il Reg (CE) n. 1828/06;
c. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d. la DGR 128 del 28/03/2011;
e. le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
f. la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
g. la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative."
h. la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
i. il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui al DD Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 che ha approvato il ""Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016".;
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014 che ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
m. la DGR n. 186 del 05/06/2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR 2007/2013;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** a valere sul capitolo 2823, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto **"Partecipazione a SMAU CAMPANIA 2014"** per l'importo di **€ 39.601,20** (IVA inclusa).
2. **DARE ATTO** che tale iniziativa rientra nell'ambito dell'ammissibilità all'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013.
3. **DARE ATTO** che all'adozione del presente provvedimento, saranno generati i relativi codici CIG, SMILE E CUP.
4. **DARE ATTO** che, che con successivi atti si provvederà all'impegno e alla relativa liquidazione in favore della società che eroga i servizi necessari per l'allestimento della stand.

5. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza, per quanto di competenza, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Dario Gargiulo -

\

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2014/2017 - AMMISSIONE CON RISERVA IN SOVRANNUMERO AI SENSI DELLA LEGGE 29/01/2000, N. 401 DEL DOTT. MASTROIANNI DAVIDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. Mastroianni Davide, con propria istanza del 23/04/2014, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2014 al n. 290984, ha partecipato a detto avviso pubblico, collocandosi al 54° posto - con punti 0, 68, della relativa graduatoria, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- il Dott. Mastroianni, in considerazione del fatto che tale posizione in graduatoria lo poneva al di fuori del contingente di n. 8 allievi per i quali era prevista l'ammissione al corso, ha proposto ricorso al TAR Campania che, allegato al presente provvedimento sub 1 ne costituisce parte integrante e sostanziale, teso ad ottenere l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 al di fuori del contingente fissato con il sopraccitato avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014;
- il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, che, pure allegata al presente provvedimento sub 2), ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. fissando per la trattazione del merito del ricorso al 6 maggio 2015;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 1755 del 23/10/2014, ammettendo il Dott. Mastroianni Davide, nato a Napoli il 20/09/1967, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, subordinando la prosecuzione della frequenza del Corso da parte dell'interessato e la validità dell'eventuale titolo conseguito all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 1755 del 23/10/2014, ammettendo il Dott. Mastroianni Davide, nato a Napoli il 20/09/1967, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017

- di subordinare la prosecuzione della frequenza del Corso da parte dell'interessato e la validità dell'eventuale titolo conseguito all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno;
- di invitare il Dott. Mastroianni Davide a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato all'A.S.L. Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

DG
15-8-14

08 SET. 2014 (ds 13

AREA 04 - SETTORE 02

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. – U.O.D. Personale del SSR
Centro Direzionale IS. C/3
NAPOLI **(52/04/13)**

e p.c. Al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Centro Direzionale IS. C/3
NAPOLI **(52/00)**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0586818 05/09/2014 10.32
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 4.

Prat.n. **738/14**

Giudizio innanzi al T.A.R. Campania – Napoli
promosso da: **Mastroianni Davide**

Si trasmette copia del ricorso ad istanza del nominato in oggetto, con preghiera di far tenere a questa Avvocatura dettagliata relazione in merito, corredata di tutti i documenti che saranno ritenuti utili per la difesa di questa Amministrazione.

Si specifica che l'invianda documentazione dovrà pervenire in **QUADRUPLICE COPIA** cartacea, nonché una copia su supporto informatico, così come richiesto dalla Autorità giurisdizionale adita ai sensi dell'art. 136, comma 2, del D.Lgs. n.104 del 02/07/2010 (nuovo Codice del Processo Amministrativo).

Si segnala, altresì, che nel ricorso è contenuta istanza di sospensione del provvedimento impugnato onde la presente richiesta ha carattere di **URGENZA.**

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Maria d'Elia

/as

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
06 AGO 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

COPIA
CA
738/14

On.le Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Sede di Napoli - Ricorre

il dott. **Davide Mastroianni** (residente in Bellizzi, SA, alla Via Ariosto n.51 - C.F. MSTAVA67P20F839M), giusta procura a margine del presente ricorso rappresentato e difeso, anche disgiuntamente, dagli Avv.ti Michele Spagna (PEC: michelespagna@avvocatinapoli.legalmail.it - C.F.: SPGMHL45H19F839B - Fax: 081/661168) e Giuseppe Mirabella (Fax: 081/661168 - C.F.: MRBGPP77A21A225C - PEC: giuseppemirabella@avvocatinapoli.legalmail.it) e con i medesimi elettivamente domiciliato, in Napoli, al Largo Francesco Torraca n.71;

contro

la **Regione Campania** in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale;

per l'annullamento previa adozione di idonea misura cautelare

- dei decreti dirigenziali n.41 del 26.03.14 e relativi Allegati A) e A1 (pubblicato sul BURC n.20 del 31.03.14) e n.90 del 03.07.14 (pubblicato sul BURC n.46 del 07.07.14) con cui la Regione:

- ha bandito "*avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017*" dei soggetti cui ha riguardo l'art.3 L. n.401/2000 (e cioè i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale), **ma ne ha tuttavia delimitato**, in misura percentuale del 10% della ordinaria dotazione del corso, **a soli 8 posti in sovrannumero riservati agli otto primi graduati della procedura** (decreto n.41/14 cit.);

- e ha quindi approvato la relativa graduatoria (redatta sulla base dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli prodotti, e in cui il ricorrente è collocato al 54° posto su 68 candidati);

PROCURA.-
Conferisco delega e mandato agli Avv.ti Michele SPAGNA e Giuseppe Mirabella affinché, anche disgiuntamente, mi difendano e rappresentino nel giudizio in atti con ogni e più ampia facoltà di legge, ivi inclusa quella di sottoscrivere il presente atto, nonché di interporre motivi aggiunti di ricorso e/o impugnativa in appello in Consiglio Stato di eventuali pronuncie negative d'ordine cautelare e/o in merito.
Eleggo domicilio con i medesimi in Napoli al Largo F. Torraca, 71

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

- e di ogni altro atto antecedente conseguente o comunque ai sopradetti connesso:

FATTO

Il ricorrente, iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1986/87, ha conseguito il diploma di laurea il 10.11.1995 c/o la Seconda Università degli Studi di Napoli (con votazione di 108/110) e l'abilitazione all'esercizio professionale nella 2^ sessione dell'anno 1995.

Egli quindi, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri dell'Ordine di Salerno dal 29.12.1995, ha partecipato alla speciale procedura richiamata in epigrafe e, come ivi pure menzionato, è risultato classificato al 54° posto della relativa graduatoria: rimanendo per l'effetto non ammesso in sovrannumero al "corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017" istituito dalla Regione Campania.

Gli atti impugnati sono illegittimi e se ne chiede, anche solo in parte qua, l'annullamento per i seguenti:

MOTIVI DI DIRITTO

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DI LEGGE: ART.3 L. N.401/2000 IN COMBINATO CON LE ULTERIORI DISPOSIZIONI E PRINCIPI NORMATIVI RICHIAMATI *INFRA* – ECCESSO DI POTERE PER INCONGRUITA' DELLA MOTIVAZIONE E INSUSSISTENZA DELL'URGENZA CONCLAMATA DALLA REGIONE E IN OGNI CASO A ESSA STESSA IMPUTABILE - SVIAMENTO DI POTERE.

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

a)Excursus normativo.

a/1) Con il D.Lgs. n.256/1991, attuativo della direttiva 86/457/CE (poi sostituita con conforme direttiva 93/16/CEE) e ai sensi dell'art.5 L. n.212/1990, si stabiliva "*necessario per l'esercizio della medicina generale*" ex art.68 L. n.833/1978 nell'ambito del S.S.N., a far data "*dal 1° gennaio 1995*", il possesso di specifico titolo formativo (*ivi* art.2, co.1) da conseguirsi, "*con impegno a tempo pieno*", a esito di apposito "*corso*", della "*durata di anni due*", all'uopo istituito e "*riservato ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio professionale*" (*ivi* art.1, co.1 e 2): e se ne demandava organizzazione e attivazione alle Regioni, nei limiti del contingente numerico fissato "*entro il 30 giugno di ogni anno*" dal Ministro della Sanità (sulla base delle indicazioni dalle stesse fornite ex art.48 L. n.833/78 cit.: *ivi* art.4), cui altresì spettava di emanare "*il relativo bando*" (*ibidem*).

Lo stesso D.Lgs. n.256/91 cit.:

- mentre, in conformità alla 2^ proposizione del § 2 dell'art.36 della prefata direttiva (facente carico a ogni Stato membro di "*considerare come acquisito il diritto di esercitare le attività di medico in qualità di medico generico ... senza il diploma, certificato o altro titolo ... per tutti i medici che godano di tale diritto al 31 dicembre 1994 ...*"), individuava i soggetti che "*indipendentemente dal possesso degli attestati di formazione di cui agli articoli 1 e 2, hanno diritto ad esercitare l'attività professionale in qualità di medico di medicina generale i titolari, alla data del 31 dicembre 1994, di un rapporto convenzionale disciplinato dagli accordi collettivi nazionali previsto dall'art.48*" L. n.833/78 cit. (e analiticamente ne elencava all'art.6, co.1);

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

- prevedeva altresì, come consentito dalla 1^ proposizione del § 2 del cit. art.36, a cui tenore comunque "*ogni Stato membro determina i diritti quesiti*", che "*l'individuazione e l'identificazione di ulteriori categorie non previste nel comma 1 sono effettuate ... con decreto del Ministro della Sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale*" (art.6, co.1).

a/2) Con il successivo D.Lgs. n.368/1998 (che all'art.46 abrogava quello n.256/91 cit.), il precedente impianto normativo permaneva (sino alle modifiche di cui *infra*, sub a/3) sostanzialmente immutato (v. artt.21 ss. del Titolo IV e relativo Capo I):

- ribadendosi, salvo che per "*i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale entro il 31 dicembre 1994*", la indispensabilità del titolo formativo nonché la durata biennale e il carattere contingentato dei corsi e, all'uopo, la suesposta articolazione di competenze tra il Ministero della Sanità e le Regioni;

- sol dettandosi più analitica disciplina sul piano dei contenuti formativi e degli obblighi di frequenza inerenti ai corsi in parola e, confermata la necessità di "*impegno a tempo pieno dei partecipanti*", esplicitandosene nelle more il divieto dell'"*esercizio di attività libero-professionale ed ogni rapporto convenzionale o precario con il servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche e private*".

a/3) Con l'art.9 del D.Lgs. n.277/2003 erano apportate a detto impianto due rilevanti modifiche:

- sul piano della durata del corso formativo, che diveniva "*di tre anni*" (di tal che "*i primi diplomi rilasciati a seguito di una formazione della durata di tre anni sono rilasciati entro il 1° gennaio 2006*": art.24, co.1, D.Lgs. n.368/98 *ut sic* modificato):

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

- e sul piano dell'articolazione delle inerenti competenze tra lo Stato e le Regioni, alle quali si demandava, nonchè di determinare "*entro il 31 ottobre di ogni anno*" (e "*nei limiti concordati con il Ministero della salute*") "*il contingente numerico da ammettere annualmente ai corsi*", altresì (e "*in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della salute*") di emanare "*ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso*" (art.25, co.1 e 2, D.Lgs. n.368/98 *ut sic* modificato).

a/4) Nel frattempo, ossia con l'art.3 della L. n.401/2000, veniva sancito che "*i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991 numero 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi*".

b)Contegni amministrativi e inerenti decisioni giurisdizionali.

b/1)E' noto che sia più volte accaduto:

- che le istanze per essere ammessi in soprannumero a partecipare ai corsi in parola, prodotte in conformità di quanto dalla prefata norma scandito dai soggetti cui essa ha riguardo, e che appunto prevede che gli stessi ne "*sono ammessi a domanda*", siano state in sede regionale rigettate rimettendo ad apposite procedure ad avviso pubblico a essi riservate;

- e/o, e ne è il caso, che le regioni abbiano appunto bandito tali procedure contingentandole, tuttavia, nel limite (per lo più, e come in ispecie) del 10% dei posti di corso messi a ordinario concorso e per tal modo

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

strutturandole *a numero chiuso*, sì come quelle ordinarie cui di contro l'art.3 L. n.401/00 cit. ha a tutta evidenza inteso derogare, e con l'effetto quindi che ne rimanga la partecipazione al corso preclusa ai soggetti classificati oltre il detto limite.

Ma è tutte volte accaduto che, quale di quelle suddescritte ne sia stata la modalità, e quali che ne fossero le motivazioni di volta in volta *ex adverso* poste a inerente suffragio, ne abbia il giudice amministrativo scandita, in prima come in seconda istanza, la inescusabile illegittimità con contestuale annullamento degli atti che per tal modo vanificavano in danno degli interessati la posizione giuridica fatta a essi propria dalla prefata disposizione dell'art.3 L. n.401/00

(Cons. Stato, V, n.6513/2010 con integrale conferma di TAR Lombardia, Milano, III, n.5456/2008; Cons. Stato, V, n.3114/2008 con conferma e parziale riforma migliorativa di TAR Emilia-Romagna, Bologna, I, n.3525/2007; TAR Campania, Napoli, I, n.3003/2009; TAR Toscana, Firenze, I, n.6472/2010; TAR Umbria n.245/2007 – v. inoltre TAR Campania, Napoli, V, nn.892/2013 e 1071/2012).

b/2)Sono stati, infatti, dichiarati annullati:

- sia i dinieghi opposti alle singole istanze di accesso in soprannumero ai corsi *de quibus*, riscontrati illegittimi sul rilievo della conformità di esse all'afferente fattispecie normativa e dell'inefficienza della mancata previsione di quel soprannumero nei bandi di concorso ordinario (Cons. Stato n.3114/08, TAR Lombardia n.5456/08 e Cons. Stato n.6513, TAR Campania n.3003/09);

- sia i bandi che dette apposite procedure attivavano e per la parte in cui ne stabilivano *numero chiuso* e contingentamento, e in una le

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

esclusioni scendenti dalle relative graduatorie o sulla base di esse deliberate a discapito degli aventi titolo ivi disutilmente collocati (TAR Toscana n.6472/10), sul riscontro della superfluità della loro attivazione e, in ogni caso, della illegittimità del disposto contingentamento (Cons. Stato n.3114/08, TAR Lombardia n.5456/08 e Cons. Stato n.6513, TAR Toscana n.6472/10 e TAR Campania n.3003/09).

Sono state inoltre dichiarate non condivisibili e argomentatamente rigettate le motivazioni dalle Regioni di volta in volta poste (anche peraltro *per relationem*) a suffragio delle sopradette illegittime determinazioni.

Si è infatti liminarmente sottolineato che l'art.3 L. n.401/00 cit. "*istituisce una condizione di favore per i medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994, allorchè non esisteva l'obbligo di attestato di formazione necessario per l'esercizio della medicina generale*" (così Cons. Stato n.3114/08 e, sull'identica falsariga, TAR Lombardia n.5456/08 anche sotto tal riguardo confermata da Cons. Stato n.6513/10, TAR Toscana n.6472/10 citt.).

Tale "*condizione di favore*", può qui peraltro soggiungersi, è:

- del tutto in linea con quanto consentito dalla 1^ proposizione del § 2 del cit. art.36 delle inerenti direttive europee (richiamate in fine prec.te lett. a/1), e ai cui sensi al riguardo "*ogni Stato membro determina i diritti quesiti*");

- e, sotto altro verso, correttamente compensata per quanto attiene all'inerente regime (cfr. al riguardo i puntuali rilievi di TAR Campania, Napoli, V, nn.892/2013 e 1071/2012 ove si rimarca che "*la disciplina ordinaria dei corsi di formazione si basa sulle seguenti caratteristiche: a)numero chiuso dei partecipanti (con un concorso di ammissione); b)impegno "a tempo pieno ..."; c)corresponsione di una "borsa*

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

di studio"; d)obbligo di esclusività ossia incompatibilità con ogni altra attività professionale retribuita (vuoi a titolo di lavoro subordinato, vuoi a titolo di libera professione)" e che, di contro, "*la disciplina speciale ... si caratterizza per l'ammissione in soprannumero, in deroga al principio del numero chiuso; conseguentemente non è prevista la borsa di studio ... viene attenuato il regime delle incompatibilità, in quanto è consentita l'attività libero-professionale, purchè compatibile con gli obblighi formativi ... perché viene a controbilanciare la mancata previsione della borsa di studio ... si tratta dunque di una disposizione ispirata a finalità equitative in favore di soggetti che svolgono senza retribuzione un'attività almeno in parte utile al servizio sanitario pubblico*").

Si è inoltre principalmente stigmatizzato che "*né l'art.3 della legge n.401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n.368/1999, D.Lgs. n.256/1991, D.Lgs. n.277/2003) subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994*" (a Cons. Stato n.6513/10 e n.3114/08, TAR Lombardia n.5456/08 e TAR Toscana n.6472/10 *adde* TAR Campania n.2009/03).

E si è infine puntualmente opposto che "*ammesso anche che l'afflusso di corsisti soprannumerari a norma della legge n.401/2000 comporti la necessità di procedere a qualche adattamento organizzativo, è chiaro che si tratterebbe di adempimenti dovuti e che la Regione non potrebbe rimandarne l'attuazione precludendo, in attesa, agli interessati di esercitare il proprio diritto*" (tale l'argomentazione di TAR Umbria n.245/07 fatta poi esplicitamente propria da tutte le succ.ve decisioni richiamate *supra*).

c)<u>Struttura motivazione e illegittimità degli atti impugnati</u>.

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

c/1)L'articolato storico-motivazionale posto nella determina impugnata sub 1) di epigrafe a suffragio della scelta di dare attuazione alla previsione di cui all'art.3 L. n.401/2000 ancora una volta mediante indizione di apposita procedura *ut supra* contingentata è attestativa, nonché della ricorrenza di quelle medesime violazioni a essa reiteratamente addebitate dalla giurisprudenza riferita alla prec.te lett. b), e che con il presente atto integralmente si ribadiscono, altresì del chiaro e distorto intento della Regione di tentare di *sviare* i precetti giuridici e le sanzioni cassatorie con essa irrogate.

La Regione, infatti:

- rammentato di non essere riuscita a evitare il negativo pronunciamento giudiziale e ad arginare l'ammissione soprannumeraria ai corsi in parola di quegli aventi titolo né bandendo, per i trienni 2009/2012 2010/2013 e 2011/2014, altrettante procedure riservate contingentate né ritornando, per i trienni 2012/2015 e 2013/2016, a rigettare puramente e semplicemente (come già vanamente provato per i trienni precedenti quello 2009/2012) le istanze di ammissione individualmente presentatele;

- ha scelto di riprovarvi, nuovamente bandendo per il triennio 2014/2017 apposita procedura e novellamente caratterizzandola in chiave concorsuale contingentata e a numero chiuso (!!!).

c/2)A tale scelta, nonché parimenti appuntarsi medesimi vizi e stesse illegittimità evidenziate sub prec.te lett. b/2), e ulteriormente censurarsi per quanto appena detto il palese vizio di sviamento, deve altresì addebitarsi ulteriore profilo di illegittimità in punto di motivazione: giacchè la urgenza sostanzialmente invocata dalla Regione onde procedere con la

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

illegittima strumentazione prescelta per evitare di "*ingenerare ancora più rilevanti problematiche sia sotto il profilo logistico che organizzativo*" – che, come già rilevato, è a essa che incombe di affrontare e risolvere - è in ogni caso conseguenza dei suoi reiterati inadempimenti, e quindi *imputat sibi*.

Non può infine mancare di evidenziarsene un duplice ulteriore profilo di illegittimità, già peraltro insito nell'esegesi resa in argomento dalla surrichiamata giurisprudenza; e segnatamente:

- che non sia dato alla Regione di introdurre *numero chiuso* e contingentamento nell'attuazione di un istituto dal legislatore statale posto a speciale deroga di ordinarie procedure altrimenti strutturate … a numero chiuso e contingentate;

- e che, per tal motivo, debba intendersi il detto istituto regolato con assoluta riserva di legge dello Stato, in ispecie di contro e del tutto inescusabilmente violata (deduzione scendente, per reciprocità e a contrario, da Corte Costituzionale n.383/1998).

c/3) Circa la pertinenza della questione di causa all'adita A.G.A. e, per quanto attiene all'impugnativa della determina sub 1) in una con quella della determina sub 2) di epigrafe, l'ammissibilità e tempestività del ricorso e, inoltre, circa la sicura assenza di contro interessati, si fa integrale rinvio ai principi in proposito scanditi in tutti gli arresti *supra* richiamati.

P.Q.M.

e con riserva di ulteriore svolgimento, si chiede l'accoglimento del presente ricorso e delle domande formulate nella epigrafe introduttiva; con ogni conseguente statuizione di legge, anche in ordine al carico delle spese

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 74-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

giudiziali e al rimborso del contributo unificato: che si dichiara dovuto nella misura di € 650,00.

ISTANZA CAUTELARE

Valuterà l'adito Collegio la sussistenza nonché del *fumus* del *periculum*: tale quest'ultimo, stante l'imminente inizio del corso, da richiedere che il ricorrente ne sia ammesso con riserva ad esito di apposita udienza camerale e con ascolto ivi dei suoi difensori.

(Avv. Michele Spagna) **(Avv. Giuseppe Mirabella)**

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE MIRABELLA
AVV. MICHELE SPAGNA
Largo Torraca 71-80133 Napoli
Tel./Fax 081.661168 Cell. 335498413

RELATA DI NOTIFICA

AI SENSI DELLA L. 21.01.1994 n.53

L'anno 2014 il giorno 05 del mese di agosto, istante il sig. Davide Mastroianni (C.F.: MSTAVA67P20F839M), con me domiciliato in Napoli al Largo Francesco Torraca n.71 (CAP: 80133), io sottoscritto Avv. Michele Spagna (PEC: michelespagna@avvocatinapoli.legalmail.it - C.F.: SPGMHL45H19F839B - Fax: 081/661168) autorizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (previa delibera del 09.11.2010 con atto 11.11.2010 n.442) ad avvalermi della facoltà di notifica a norma dell'art.7 L. n.53 del 21.01.1994, previa annotazione ai numeri 271 e 272 del mio Registro Cronologico, ho notificato l'antescritto ricorso alla sede di Napoli del TAR Campania mediante spedizione di copie conformi all'originale, debitamente sottoscritte, a mezzo plichi raccomandati con avviso di ricevimento a cura dell'Ufficio Postale di Napoli 83 a:

1)**Regione Campania** in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale per l'ufficio domiciliato c/o il Palazzo della regione, in Napoli, alla Via S. Lucia n.81(CAP: 80132);

2)**Regione Campania** in persona del dirigente p.t. della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 13 per l'ufficio domiciliato c/o la sede di detta Direzione, in Napoli, al Centro Direzionale di Napoli, Is.C3 (CAP: 80143).

per autentica *per vidimazione*

(Avv. Michele Spagna) **(l'Ufficio Postale)**

fonte: http://b

fonte: http://

MITTENTE

Avv. Michele Spagna
PEC: michelespagna@avvocatinapoli.legalmail.it
E-mail: studiospagna@hotmail.com
Largo F. Torraca, 71 - 80133 Napoli - tel./fax 081 661168
Via F. Cesi, 72 - 00193 Roma - tel./fax 06 68308581
C.F.: SPG MHL 45H19 F839B - P. IVA 01799630635

N. 271 del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

.....

Racc. N.

AG 76487638402-1

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI

Ai sensi della legge 21/01/1994, n. 53

Autorizzazione

del Consiglio Ordine Avvocati di NAPOLI

n. 442 del 21/11/2010

Postaraccomandata
AR € 8,55
EL04133536 - 80132

0463 - 80133 NAPOLI 83 (NA)

Posteitaliane

05.08.2014 11.43

Avvertenze: Il presente plico deve consegnarsi possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che convive anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso purchè il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattie mentali e non abbia età inferiore ai quattordici anni.
In mancanza della persona addetta il può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona vincolata da rapporto continuativo e tenuto alla distribuzione della posta al destinatario.

Regione Campania in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale per l'ufficio domiciliato c/o il Palazzo della regione
Via Santa Lucia n.81
80132 – NAPOLI

GRAFICH IDA - Calvizzano (NA) - 081.712 34 71

fonte: http://b

CA
738/14

N. 01755/2014 REG.PROV.CAU.
N. 04281/2014 REG.RIC.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713034 27/10/2014 10,22
Mitt. : TAR NA 6
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Ottava)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4281 dell'anno 2014, proposto da:

Mastroianni Davide, rappresentato e difeso dagli avv.ti Michele Spagna, Giuseppe Mirabella, presso lo studio dei quali è elettivamente domiciliato, in Napoli, al largo Francesco Torraca n. 71;

contro

Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Tiziana Taglialatela, con la quale è elettivamente domiciliata in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, presso la sede dell'Avvocatura Regionale;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
27 OTT 2014
U.O.D. 06 - Sanità

fonte: http://

- dei decreti dirigenziali n.41 del 26.3.14 e relativi allegati e n.90 del 2014, con cui la Regione Campania ha bandito l'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017 dei soggetti di cui all'art.3 L. 401/2000, tuttavia delimitandone, in misura del 10% della ordinaria dotazione del corso, a soli n. 8 i posti in sovrannumero, ai primi otto graduati nella procedura; ed ha quindi approvato la relativa graduatoria;
- di ogni altro atto antecedente, conseguente o comunque connesso.

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;
Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;
Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;
Visti tutti gli atti della causa;
Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;
Relatore nella camera di consiglio del giorno 22 ottobre 2014 il dott. Michelangelo Maria Liguori e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che l'art. 3 L. 401/2001, il quale dispone un regime di favore per i medici iscritti al corso di laurea, laureati e abilitati

quando non esisteva un obbligo formativo specifico per l'esercizio della medicina generale, non subordina ad alcun quoziente numerico l'ammissione a detti corsi di formazione in soprannumero (cfr. Cons. di Stato sez. V, n. 6513 dell'8.9.2010; Cons. di Stato sez. V, n. 3114 del 23.6.2008; TAR Campania-Napoli n. 3003 del 28.5.2009; TAR Toscana n. 6472 del 20.10.2010);

Considerato che al danno lamentato può ovviarsi disponendo l'ammissione con riserva del ricorrente al corso di formazione specifica in medicina generale in questione;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Ottava)

ACCOGLIE la suindicata istanza cautelare, nei sensi di cui in parte motiva.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 6 maggio 2015.

Condanna la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese della presente fase cautelare, che liquida in complessivi €1.000,00, oltre accessori di legge.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 22

fonte: http://b

ottobre 2014 con l'intervento dei magistrati:

Ferdinando Minichini, Presidente

Michelangelo Maria Liguori, Consigliere, Estensore

Gianluca Di Vita, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 23/10/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DAL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "PROGETTO ALIMENTI & AMBIENTE S.A.S. DELLA DOTT.SSA ROSANNA SITA' & C." CON SEDE IN VIA IRNO N. 11 SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 201 del 11/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Progetto Alimenti & Ambiente s.a.s. della Dott.ssa Rosanna Sita' & C." diretto dal dott. Landi Francesco con sede in Via Irno n. 11 Salerno;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6401 del 24/10/2014, acquisita in data 03/11/2014 al protocollo n. 731108 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione (Ambiti Nord e Centro) - ha espresso parere favorevole alla cancellazione d'ufficio del laboratorio "Progetto Alimenti & Ambiente s.a.s. della Dott.ssa Rosanna Sita' & C." dal Registro Regionale di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, in quanto a seguito di verifica eseguita da personale della citata A.S.L. all'indirizzo del Laboratorio in parola, lo stesso non risultava presente e che agli atti dell'Ufficio medesimo non risultano comunicazioni su variazioni di sede o di ragione sociale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Progetto Alimenti & Ambiente s.a.s. della Dott.ssa Rosanna Sita' & C." diretto dal dott. Landi Francesco con sede in Via Irno n. 11 Salerno dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dall'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione (Ambiti Nord e Centro), il laboratorio "Progetto Alimenti & Ambiente s.a.s. della Dott.ssa Rosanna Sita' & C." diretto dal dott. Landi Francesco con sede in Via Irno n. 11 Salerno, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;

3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DAL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "CAVALLO S.R.L." CON SEDE OPERATIVA IN SALERNO - CORSO GARIBALDI N. 120.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 179 del 11/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Cavallo s.r.l." - P. Iva 0085119062 - diretto dal dott. Cavallo Pierpaolo con sede operativa in Corso Garibaldi n. 120 e sede legale in Via Gaeta n. 7 Salerno;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6402 del 24/10/2014, acquisita in data 03/11/2014 al protocollo n. 731104 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione (Ambiti Nord e Centro) - ha espresso parere positivo alla cancellazione dal Registro Regionale dei Laboratori di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, trasmettendo, altresì, l'istanza del Laboratorio in parola con la quale viene chiesto che lo stesso venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del Laboratorio "Cavallo s.r.l." - P. Iva 0085119062 - con sede operativa in Corso Garibaldi n. 120 Salerno dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Laboratorio con istanza trasmessa dall'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione (Ambiti Nord e Centro), il Laboratorio "Cavallo s.r.l." - P. Iva 0085119062 - diretto dal dott. Cavallo Pierpaolo con sede operativa in Corso Garibaldi n. 120 e sede legale in Via Gaeta n. 7 Salerno, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;

3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 125 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "MARINO S.R.L." CON SEDE IN SANTA MARIA A VICO (CE) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 187 del 11/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **019 CE**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Marino s.r.l." (P. IVA 02234200612) diretto dal Dr. Stefanelli Aurelio Pietro con sede in S. Maria a Vico (CE) - Via Nazionale Appia n. 81;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 2127 del 30/09/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 657626 del 06/10/2014, l'A.S.L. di Caserta - Dipartimento di Prevenzione – SIAN/SIAOA, ha trasmesso, ai sensi della D.G.R.C. n. 535/2011, la seguente documentazione relativa all'aggiornamento delle prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia":
   a.1. istanza di aggiornamento prove o gruppi di prove a firma del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;
   a.2. copia del certificato di accreditamento prove n. 319 rilasciato da "Accredia" in data 09/03/2001, modificato in data 06/02/2013 e con scadenza **23/02/2017**;
   a.3. copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia" relativo alla revisione 21 del 05/08/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Caserta – Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal Laboratorio "Marino s.r.l." (P. IVA 02234200612) diretto dal Dr. Stefanelli Aurelio Pietro con sede in S. Maria a Vico (CE) - Via Nazionale Appia n. 81, iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **019 CE**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Caserta, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**019 CE**
Denominazione	Laboratorio "Marino s.r.l."
Sede legale	Via Nazionale Appia n. 81 – 81028 S. Maria a Vico (CE)
Sede operativa	Via Nazionale Appia n. 81 – 81028 S. Maria a Vico (CE)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Stefanelli Aurelio Pietro
Partita IVA	02234200612

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **319** Revisione: **21** Data rilascio: **09/03/2001** Data modifica: **06/02/2013** Data scadenza: **23/02/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua destinata al consumo umano	Acrilammide (calcolo quantità massima potenzialemente migrabile)	Rapporti Istisan 2007/31 pag. 113	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano	Epicloridrina (calcolo quantità massima potenzialemente migrabile)	Rapporti Istisan 2007/31 pag. 114	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano	Ricerca e conta Legionella	ISO 11731-2:2004	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano	Ricerca e conta Stafilococchi patogeni	UNI 10678:1998	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano, Acque di piscina, Acque minerali, Acque naturali (di falda e superficiali) Acque di balneazione acque di scarico	Ricerca Salmonella spp	ISO 19250:2010	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano, Acque di piscina, Acque naturali (di falda e superficiali) Acque di balneazione acque di scarico	Conta dei Miceti:Lieviti e Funghi filamenosi	M.U 961/1 :01	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano, Sotterranee e Superficiali	COMPOSTI AROMATICI VOLATILI: Benzene, Toluene, Etil-benzene, Xyleni, 1-2-diclorobenzene TRIALOMETANI: cloroformio, bromoformio, bromodiclorometano, dibromoclorometano COMPOSTI ORGANOCLORURATI: 1,1,1-tricloroetano, Tetracloruro di carbonio, Cloruro di vinile, 1,2-dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene	UNI 10899:2001	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano, sotterranee e superficiali, reflue	Boro	APAT CNR IRSA 3110 man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano, sotterranee e superficiali, reflue	Idrocarburi Policiclici Aromatici(IPA): Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-cd)pirene)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua destinata al consumo umano, sotterranee e superficiali, reflue	METALLI: Nichel, Selenio, Vanadio, Bario, Molibdeno, Ferro, Manganese, Alluminio, Sodio, Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Piombo, Zinco	EPA 7010 2007	ACCREDITATA
Acqua di scarico, Acqua di piscina, Acqua di balneazione, Acqua di irrigazione e zootenia, Acqua superficiali	Conta dei Coliformi fecali	APAT CNR IRSA 7020 B man 29 2003	ACCREDITATA
Acqua imbottigliata, Acqua di piscina, Acqua di falda, acqua destinata al consumo umano	Ricerca e conta Pseudomonas aeruginosa	ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Conduttività elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag. 55 Met ISS BDA 022	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Conta dei microrganismi vitali	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Conta Escherichia Coli e batteri Coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Ossidabilità Rapporti	ISTISAN 2007/31 pag. 97 Met ISS BEB 027	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Residuo fisso totale a 180℃	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag. 65 Met ISS BFA 032	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Solidi indisciolti	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag. 73 Met ISS BFA 042	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano ed industriali	Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 C man 29 2003	ACCREDITATA
	Durezza totale	APAT CNR IRSA 2040 B man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,Acque di piscina	Ricerca eConta Enterococchi intestinali	ISO 7899-2:2000	ACCREDITATA
Acque di scarico, acque superficiali e sotterranee	Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	2,4,5-T, 2,4-D, 2,4-DB, acetamipirid, aldicarb, aldicarb sulfone, aldicarb sulfossido, azoxystrobina, bendiocarb, boscalid, butocarboxim, carbaril, carbendazim, carboxin, cimoxanil, ciproconazolo, ciromazina, clofentazine, clotianidina, demeton-s-metile, demeton-s-metilsulfone, dicamba, diclorprop, fenazaquin, fenpyroximate, flufenoxuron, fluroxypyr, hexytiazox, imidacloprid, lufenuron, mcpa, mepanipirim, methiocarb, metomil, oxamil, piperonil butossido, piraclostrobina, promecarb, propoxur, tebufenozide, tetraconazolo, tiabendazolo, tiacloprid, tiametoxam, tiodicarb, tiofanato metile, triclopyr, trifloxistrobina, Spinosad A, Spinosad D, Fenhexamid, Difeconazol, Diniconazol, dithianon, Dodina, Epoxiconazol, Famoxadone, Fenoxycarb, MCPB, Spiroxamine, Bentazone, Isoproturon, Pyriproxifen, Dimethaclor, Fenpropidin, Fludioxinil, Quinoxyfen, Flurtamone, Imazaquin, Iprovalicarb, Linuron,Metobromuron, Somma Aldicarb Somma Methiocarb e Thiodicarb,Somma Spinosad A e D, Somma Tiometoxam e Clotiadinin,Somma MCPA e MCPB, Abamectina, Acrinatrina, Benfuracarb,Benzoximate, Bupirimate, Cadusafos, Carbofuran, Ciazofamid, Ciprodinil, Clorantraniliprole, Clortalonil, Deltametrina, Diclobutrazolo, Diflubenzuron,Dimetomorf, Dinocap, Esaflumuron, Esfenvalerate, Etiofencarb, Etoxazolo, Fipronil, Flonicamid, Fluazinam, Fosmet, Indoxacarb, Isofenfos, Kresoxim metile, Mandipropamide, Metaflumizone, Metossifenozide, Nuarimol, Pimetrozine, Piridafention, Pirimicarb, Protioconazolo, Spirodiclofen,Tebufenpirad, Teflubenzuron, Teflutrin, Triflumuron, 3 Idrossi carbofuran,Fostiazato	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	ACARICIDI: Bromopropilato, Clorbenside, Clorbenzilato, Clorfenson, Dilofol, Fenson, Tetradifon ACARICIDI FOSFORATI: monocrotofos, naled, DISERBANTI: Bromacile, Bromoxynil ottanoato, Isopropalin, Lenacil DISERBANTI AZOTO ORGANICI: Alaclor, Benfluralin, Clortal Dimetil, Metolaclor, Pendimetalin, Propaclor, Propizamide, Trifluralin	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	DISERBANTI DIFENILETERI: Diclofop Metile DISERBANTI TRIAZINICI: Atrazina Cianazina, Metribuzin, Simazina, Terbutrina DISERBANTI UREICI/TRIAZINONICI: Cloroxuron, Clortoluron, Monolinuron ERBICIDI: Profam, Fluazifop-p-butile, Etofumesate, Butralin, Oxadiazon, Oxifluorfen, Diflufenican, Profluralin, Metazaclor.	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	FUNGICIDI TRIAZOLICI/PIRIDINICI: Bitertanolo, Traidimenol FUNGICIDI FOSFORATI: Ditalimfos, Edifenfos, Tolclofos Metile Pirazpfos	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	FUNGICIDI: Captafol, Captano, Clorotalonil, Diclofluanide, Folpet, Iprodione, Procimidone, Vinclozolin, Pentacloroanisolo, Fenpropimorf, Tolifluanide, Furalaxil, Benalaxil, Difenilammina, Pirimetanil, Penconazolo, Triflumizolo, Esaconazolo, Tebuconazolo, Dietofencarb, Clozolinate,Miclobutanil, Flusilazolo, Oxadixil, Fenbuconazolo FUNGICIDI ACETAMMIDICI: Cimoxanil FUNGICIDI ANILAZINICI: Anilazina FUNGICIDI AZOTO/AROMATICI: Dicloran, Nitrotal-isopropile FUNGICIDI CHINOSSALINICI: Chinometionato FUNGICIDI ETEROCICLICI: Fenarimol, Imazalil, Prpcloraz, Propiconazolo, Triadimefon FUNGICIDI FENILAMMIDICI: Metalaxil	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	INSETTICIDI ACARICIDI: Crufomate, dimefox, Etrimfos, Profenofos, Resmetrina, epn, etofenprox, TEPP, Diclofention, Buprofezin, Piridaben, Eptenofos, Paraoxon, Propargite INSETTICIDI ACARIDICI FOSFORATI: Azinfos Etile, Carbophenothion, Dialifos, Dicrotofos, Disulfoton, Ethion, Mecarbam, Metamidofos, Ometoato, Pirimifos Metile	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	INSETTICIDI CLORURATI: Aldrin, Dieldrin, Clordano, p, p' - DDT, p, p' - DDE, p, p' - DDD, alfa - endosulfan, beta - endosulfan, Endrin, Esaclorobenzene, alfa - lindano, beta - lindano, gamma - lindano, delta - lindano, Eptacloro, Eptacloro - epossido, Metossicloro, Isodrin, Endosulfan solfato.	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	INSETTICIDI FOSFORATI: Acefate, Azinfos Metile, Bromophos methyl, Bromophos - ethyl, Clorfenvinfos, Clorpirifos Etile, Clorpirifos Metile, Clortiofos, clormefos, Coumaphos, Demeton-s Metile, Diazinone, Diclorvos, Dimetoato, Fenitrotion, Fention, Fonofos, Forate, Formotion, Fosalone, Fosfamidone, Iodofenvos, Malathion, Metidation, Mevinfos Paraoxon, Parathion ethyl, Parathion methyl, Protiofos, Quinalfos, Sulfopet, Sulprofos, Ronnel, Tetraclorvinfos, Triazofos, Triclorfon	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	INSETTICIDI PIRETROIDI: Alfa-Cipermetrina, Beta - Ciflutrin, Bifentrin, Ciflutrin, Cipermetrina, Fenpropatrin, Fenvalerate, Flucitrinate, Lambda - Cialotrina, Permetrina, Tau - Fluvalinate, Tetrametrina	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
acque di scarico, acque superficiali, sotterranee e acque desitnate al consumo umano	NEMATOCIDI FOSFORATI: Etoprofos, Fesulfotion, Terbufos, Tionazin REGOLATORI DI CRESCITA: Clorprofam, Paclobutrazolo	APAT CNR IRSA 5060 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, Acqua destinata al consumo umano, minerali e meteoriche), alle acque trattate e agli scarichi domestici ed industriali.	Anioni: Cloruri, Nitriti, Nitrati, Solfati, bromuri, Fluoruri, Fosfati.	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque minerali	Carica microbica	DM 13/01/1993 GU n°14 19/01/1993 GU n°22 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 1/ Cor	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque minerali	Conta Coliformi	DM 13/01/1993 GU n°14 19/01/1993 GU n°22 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 1/ Cor 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 2 Met B/ Cor	ACCREDITATA
Acque minerali	Conta Pseudomonas aeruginosa	DM 13/01/1993 GU n°14 19/01/1993 GU n°22 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 1/ Cor 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 2 Met B/ Cor	ACCREDITATA
Acque minerali	Conta Spore di clostridi solfito riduttori	DM 13/01/1993 GU n°14 19/01/1993 GU n°22 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 1/ Cor	ACCREDITATA
Acque minerali	Conta Stafilococco aureo	DM 13/01/1993 GU n°14 19/01/1993 GU n°22 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 1/ Cor 28/01/1993 Capo I Art 1 P.to 2 Met B/ Cor	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 4080 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD 5)	APAT CNR IRSA 5120 B1 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali, di scarico e di mare	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali, di scarico e di mare	Sostanze oleose totali	APAT CNR IRSA 5160 B1 man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e di scarico anche sottoposte a trattamento	Conta Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030 F man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, sotterranee, Acqua destinata al consumo umano, minerali, acque di processo trattate, acque di scarico.	Clorati	EPA 300.1 1997 + ERRATA COVER SHEET APRILE 27,1999	ACCREDITATA
Alimenti	Acido Benzoico	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag.159	ACCREDITATA
Alimenti	Acido citrico e ascorbico	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag.157	ACCREDITATA
Alimenti	Cadmio, Ferro, Piombo, Rame, Zinco.	UNI EN 14084:2003	ACCREDITATA
Alimenti	Carboidrati (per calcolo)	D.Lgs n. 77 del 16/02/1993 G.U. n. 69 24/03/1193	ACCREDITATA
Alimenti	Ceneri	Rapporti Istisan 1996/34 pag. 77	ACCREDITATA
Alimenti	Composizione degli zuccheri (fruttosio, glucosio, saccarosio, lattosio e maltosio)	Rapporti Istisan 96/34 pag. 66	ACCREDITATA
Alimenti	Sostanze Azotate totali, proteine (da calcolo)	Rapporti Istisan 1996/34 pag. 13	ACCREDITATA
Alimenti	Sostanze grasse totali	Rapporti Istisan 96/34 pag.39 + Rapporti Istisan 96/34 pag.41	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Valore energetico: kjoule, kcal (PER CALCOLO)	D.Lgs n. 77 del 16/02/1993 G.U. n. 69 24/03/1193	ACCREDITATA
Alimenti	Residuo secco, Umidità (da calcolo)	Rapporti Istisan 1996/34 pag. 7 Met. A	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Batteri anaerobi solfito riduttori	ISO 15213:2003	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Batteri lattici mesofi	ISO 15214:1998	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Clostridium perfringens	ISO 7937:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Escherichia coli beta- glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Microrganismi a 30°C	ISO 4833-1:2013, ISO 4833-2:2013/ EC 1-2014 UNI EN ISO 4833-2:2013,	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Microrganismi psicrotrofi	ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Stafilococchi coagulasi - positivi (Stafilococco aureo ed altre specie)	UNI EN ISO 6888-2 2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca Listeria spp	UNI EN ISO 11290-1:2005, (escluso par. 9.6)	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008 escluso p.to 9.5.6	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Lieviti e Muffe	ISO 21527-1:2008, ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Alimenti privi di sostanze termolabili a 103℃	Residuo secco, Umidità (da calcolo)	Rapporti Istisan 1996/34 pag. 7 Met. B	ACCREDITATA
Burro, latte fermentato, formaggi freschi	Conta Microrganismi mesofili	ISO 13559:2002 (IDF 153:2002)	ACCREDITATA
Campioni Ambientali ed Acque	Ricerca e conta Legionella spp e pneumophila	ISO 11731:1998	ACCREDITATA
Cereali in granella, sfarinati e paste alimentari	Residuo secco, Umidità (da calcolo)	Rapporti Istisan 1996/34 pag. 7 Met. C	ACCREDITATA
Cereali, frutti in guscio e prodotti derivati	Aflatossina B1, e somma B1, B2, G1 e G2.	UNI EN ISO 16050:2011	ACCREDITATA
Conserve vegetali	pH	DM 03/02/1989 GU n. 168 20/07/1991	ACCREDITATA
Derivati del latte	Grassi ISO	1735:2004 (IDF 5:2004)	ACCREDITATA
Derivati del latte	Materia grassa su sostanza secca (da calcolo)	ISO 1735:2004 (IDF 5:2004) + DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 p.to 2	ACCREDITATA
Farine, semole e loro prodotti della trasformazione	Filth - test	DM 12/01/1999 GU n°64 18/03/1999	ACCREDITATA
Formaggi	Fosfatasi alcalina	ISO 11816-2:2006 (IDF 155-1 :2003)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Formaggi e formaggi fusi e ricotta	pH	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 p.to 20	ACCREDITATA
Latte	Acidità Rapporti	ISTISAN 1996/34 pag 229	ACCREDITATA
Latte	Cellule somatiche	ISO 13366-2:2006 (IDF 148-2:2006)	ACCREDITATA
Latte	Conta Coliformi	DM 26/03/1992 SO GU n°90 16/04/1992 All 2 P.to VI	ACCREDITATA
Latte	Massa specifica	Dec CEE 608/1992 14/12/1992 GU CEE L407 31/12/1992 All 2 P.to 6	ACCREDITATA
Latte	Punto di congelamento	ISO 5764:2009 (IDF 108:2009)	ACCREDITATA
Latte	Residuo secco	Dec CEE 608/1992 14/12/1992 GU CEE L407 31/12/1992 All 2 P.to 6	ACCREDITATA
Latte	Residuo secco magro (da calcolo)	APAT CNR IRSA 5160 B1 man 29 2003 31/12/1992 All 2 P.to 3	ACCREDITATA
Latte	Ricerca antibiotici, sulfammidici e identificazione della penicillina	D.M. 26/03/1992 SO GU n°90 16/04/1992 All.2 p.to VIII Met. A e Met. B (escluso determinazione del tenore di penicillina p.ti 8 e 9)	ACCREDITATA
Latte	Sieroproteine, azoto non caseinico (NCN), azoto non proteico (NPN)	Rapproti istisan 1996/34 pag. 17, ISO 8968-4:2001 (IDF 2001)	ACCREDITATA
Latte crudo e pastorizzato	Conta Microrganismi psicrotrofi a 21°C	ISO 8552:20 04 (IDF 132:2004)	ACCREDITATA
Latte crudo, pastorizzato, UHT, sterilizzato	Grasso	ISO 2446:2008 (IDF 226:2008)	ACCREDITATA
Latte crudo, prodotti lattiero-caseari liquidi, creme, siero	Grasso, Proteine, Lattosio, Caseine, Urea.	ISO 9622:2013 (IDF 141:2013)	ACCREDITATA
Latte e bevande a base di latte	Fosfatasi alcalina	ISO 11816-1:2006 (IDF 155-1:2006)	ACCREDITATA
Latte e derivati	Conta lieviti e muffe	ISO 6611:2004 (IDF 094:2004)	ACCREDITATA
Latte e derivati	Furosina	D.M. 16/05/1996 GU n°162 12/07/1996	ACCREDITATA
Latte e derivati	Ricerca di caseina di latte vaccino	Reg. CEE 273/2008 09/01/2008 GU CEE L88 29/03/2008 All IX	ACCREDITATA
Latte e derivati			ACCREDITATA
Latte e derivati	Ricerca e Conta Pseudomonas spp.	ISO/TS 11059:2009 (IDF/RM 225:2009)	ACCREDITATA
Latte e derivati	Sieroproteine specifiche del latte vaccino in latte e nei formaggi prodotti con latte di bufala mediante RP-HPLC	DM 10/04/1996 GU n°135 11/06/96	ACCREDITATA
Latte e derivati	azoto totale, proteine	ISO 8968-1:2014 (IDF 20-1:2014)	ACCREDITATA
Latte e derivati	azoto totale, proteine vere (da colcolo), azoto non proteico (NPN)	ISO 8968-4:2004 (IDF 20-1:2004)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Latte e grassi derivati, formaggi, oli e grassi di origine animale e vegetale, mangimi (prodotti derivati da oli)	Policlorodibenzodiossine/ furani, Policlorobifenili Diossina simili (screening): Policlorodibenzodiossine (PCDD): 2,3,7,8-TCDD, 1,2,3,7,8-PeCDD, 1,2,3,4,7,8-HxCDD, 1,2,3,6,7,8-HxCDD, 1,2,3,7,8,9-HxCDD, 1,2,3,4,6,7,8-HpCDD, OCDD Policlorodibenzofurani (PCDF): 2,3,7,8-TCDF, 1,2,3,7,8-PeCDF, 2,3,4,7,8-PeCDF 1,2,3,4,7,8-HxCDF, 1,2,3,6,7,8-HxCDF, 1,2,3,7,8,9-HxCDF, 2,3,4,6,7,8-HxCDF, 1,2,3,4,6,7,8-HpCDF 1,2,3,4,7,8,9-HpCDF, OCDF Policlorobifenili (PCB) DIOXIN LIKE: PCB 77 (TetraCB), PCB 81 (TetraCB), PCB 105 (PentaCB), PCB 114 (PentaCB), PCB 118 (PentaCB), PCB 123 (PentaCB), PCB 126 (PentaCB), PCB 156 (EsaCB), PCB 157 (EsaCB), PCB 167 (EsaCB), PCB 169 (EsaCB), PCB 189 (EptaCB) Somma di PCDD/PCDF e PCB dioxin like (OMS-PCDD/F-PCB-TEQ) (1,3 -3,3 I-TEQ - OMS picrogrammi/ grammo di frazione lipidica) (0,5 -10 I-TEQ - OMS picrogrammi/ grammo di frazione lipidica)	MIP DIOSSINE 001 rev 4 2014 + Reg. (UE) n°252 23/03/2012 GU CE L84 escluso all.2 e par.8 dell'all.3 + Reg. (UE) n° 278 28/03/2012 GU CE L91 escluso capo 1 e par. 8 del capo 2 dell'allegato.	ACCREDITATA
Latte e latte in polvere	Aflatossina M1	UNI EN ISO 14501:2008	ACCREDITATA
Latte in polvere	Sodio, Potassio	ISO 8070:2007 (IDF 119:2007)	ACCREDITATA
Latte trattato termicamente	Attività perossidasica	DM 26/03/1992 SO GU n° 90 16/04/1992 All II P.to 3	ACCREDITATA
latte, burro e derivati del latte, carne e derivati, pesci e derivati, grassi animali, grassi vegetali, mangimi (materie grasse di orgine animale e vegetale).	INSETTICIDI CLORURATI: aldrin, o,p-DDD, p,p'-DDD, o,p'-DDE, p,p'-DDE, o,p'-DDT, p,p'-DDT, dieldrin, alfa-endosulfan, beta-endosulfan, endrin, esaclorobenzene, alfa-lindano, beta-lindano, gamma-lindano, delta-lindano, eptacloro, eptacloro epossido, metossicloro. INSETTICIDI FOSFORATI: bromophos methyl, bromophos ethyl, clorfenvinfos, diazinone, fenitotrion, ronnel, iodofenvos, malathion, parathion methyl, parathion ethy. INSETTICIDI ACARICIDI FOSFORATI: carbophenothion, ethion, pirimiphos methyl.	UNI EN 1528-1:1997 + UNI EN 1528-2:1997+ UNI EN 1528-3:1997 + UNI EN 1528-4:1997+ ISO 14156/IDF 172:2001/Amd1:2007	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
latte, burro e derivati del latte, carne e derivati, pesci e derivati, grassi animali, grassi vegetali, mangimi (materie grasse di orgine animale e vegetale).	PCB NON DIOSSINA SIMILI (valori riferiti alla frazione lipidica): congeneri trisostituiti 2,4,4'- triclorobifenile (28); congeneri tetrasostituiti 2,2',5,5'-tetraclorobifenile (52); pentasostituiti (2,2',3,5',6 – pentaclorobifenile (95), 2,2',4,4',5 - pentaclorobifenile (99), congeneri pentasostituiti (2,2',4,5,5'-pentaclorobifenile (101); 2,3,3',4,4' - pentaclorobifenile (105), 2,3,3',4,6 - pentaclorobifenile (110), 2,3',4,4',5 - pentaclorobifenile (118); congeneri esasostituiti 2,2',3,4,4',5'-esaclorobifenile (138); 2,2',3,4',5,5' - esaclorobifenile (146), 2,2',3,4',5',6 - esaclorobifenile (149), 2,2',3,5,5',6 - esaclorobifenile (151); congeneri eptasostituiti 2,2'4,4',5,5'-esaclorobifenile (153); 2,2',3,3',4,4',5 - eptaclorobifenile (170), 2,2',3,3',4',5,6 - eptaclorobifenile (177), 2,2',3,4,4',5,5'-eptaclorobifenile (180) 2,2',3,4,4',5',6 – eptaclorobifenile (183), 2,2',3,4',5,5',6 - eptaclorobifenile (187), Somma PCB	UNI EN 1528- 1: 1997 + UNI EN 1528-2: 1997+ UNI EN 1528-3:1997 + UNI EN 1528-4:1997+ ISO 14156/IDF 172:2001/Amd1:2007	ACCREDITATA
Latte, prodotti lattiero-caseari liquidi	Caseine e siero proteine solubili	ISO 17997-1:2004 (IDF 29-1:2004)	ACCREDITATA
Materiali ed articoli (imballaggi, recipienti, utensili) in contatto con gli alimenti	Migrazione globale a contatto con OLIO	DM 21/03/1973 SO GU n°104 20/04/1973 All IV Parte C DM n°220 26/04/1993 SO GU n°162 13/07/1993 All III Parte C DM n°338 22/07/1998 GU n°228 30/09/1998 DM n°174 24/09/2008 SO GU n° 261 07/11/2008	ACCREDITATA
Materiali ed articoli (imballaggi, recipienti, utensili) in contatto con gli alimenti	Migrazione globale a contatto con solventi acquosi	DM 21/03/1973 SO GU n°104 20/04/1973 All IV Parte B DM n°220 26/04/1993 SO GU n°162 13/07/1993 All III Parte B DM n°338 22/07/1998 GU n°228 30/09/1998 DM n°174 24/09/2008 SO GU n° 261 07/11/2008	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino.	Bromuro totale	UNI EN 13191-2:2001	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino.	Clormequat, etefon, acido carbossilico fenossi-alcano, feniluree, idrazide maleica	CUVA EU RL-SRM QuPPe ver.7 met. M3 M1.3	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino.	DITIOCARBAMMATI (come CS2)	UNI EN 12396-2:1999	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	2,4,5-T, 2,4-D, 2,4-DB, acetamipirid, aldicarb, aldicarb sulfone, aldicarb sulfossido, azoxystrobina, bendiocarb, boscalid, butocarboxim, carbaril, carbendazim, carboxin, cimoxanil, ciproconazolo, ciromazina, clofentazine, clotianidina, demeton-s-metile, demeton-s-metilsulfone, dicamba, diclorprop, fenazaquin, fenpyroximate, flufenoxuron, fluroxypyr, hexytiazox, imidacloprid, lufenuron, mcpa, mepanipirim, methiocarb, metomil, oxamil, piperonil butossido, piraclostrobina, promecarb, propoxur, tebufenozide, tetraconazolo, tiabendazolo, tiacloprid, tiametoxam, tiodicarb, tiofanato metile, triclopyr, trifloxistrobina, Spinosad A, Spinosad D, Fenhexamid, Difeconazol, Diniconazol, dithianon, Dodina, Epoxiconazol, Famoxadone, Fenoxycarb, MCPB, Spiroxamine, Bentazone, Isoproturon, Pyriproxifen, Dimethaclor, Fenpropidin, Fludioxinil,Quinoxyfen, Flurtamone, Imazaquin, Iprovalicarb, Linuron, Metobromuron, Somma Aldicarb Somma Methiocarb e Thiodicarb,Somma Spinosad A e D,Somma Tiometoxam e Clotiadinin,Somma MCPA e MCPB, Abamectina, Acrinatrina, Benfuracarb,Benzoximate, Bupirimate, Cadusafos, Carbofuran, Ciazofamid, Ciprodinil, Clorantraniliprole, Clortalonil, Deltametrina, Diclobutrazolo, Diflubenzuron,Dimetomorf, Dinocap, Esaflumuron, Esfenvalerate, Etiofencarb, Etoxazolo, Fipronil, Flonicamid, Fluazinam, Fosmet, Indoxacarb, Isofenfos, Kresoximmetile, Mandipropamide, Metaflumizone, Metossifenozide, Nuarimol, Pimetrozine, Piridafention, Pirimicarb, Protioconazolo, Spirodiclofen,Tebufenpirad, Teflubenzuron, Teflutrin, Triflumuron, 3 Idrossi carbofuran,Fostiazato	UNI EN 15662:2009	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	ACARICIDI: Bromopropilato, Clorbenside, Clorbenzilato, Clorfenson, Dilofol, Fenson, Tetradifon ACARICIDI FOSFORATI: monocrotofos, naled, DISERBANTI: Bromacile, Bromoxynil ottanoato, Isopropalin, Lenacil DISERBANTI AZOTO ORGANICI: Alaclor, Benfluralin, Clortal Dimetil, Metolaclor, Pendimetalin, Propaclor, Propizamide, Trifluralin	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	DISERBANTI DIFENILETERI: Diclofop Metile DISERBANTI TRIAZINICI: Atrazina Cianazina, Metribuzin, Simazina, Terbutrina DISERBANTI UREICI/TRIAZINONICI: Cloroxuron, Clortoluron, Monolinuron ERBICIDI: Profam, Fluazifop-p-butile, Etofumesate, Butralin, Oxadiazon, Oxifluorfen, Diflufenican, Profluralin, Metazaclor.	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	FUNGICIDI TRIAZOLICI/PIRIDINICI: Bitertanolo, Traidimenol FUNGICIDI FOSFORATI: Ditalimfos, Edifenfos, Tolclofos Metile Pirazpfos	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	FUNGICIDI: Captafol, Captano, Clorotalonil, Diclofluanide, Folpet, Iprodione, Procimidone, Vinclozolin, Pentacloroanisolo, Fenpropimorf, Tolifluanide, Furalaxil, Benalaxil, Difenilammina, Pirimetanil, Penconazolo, Triflumizolo, Esaconazolo, Tebuconazolo, Dietofencarb, Clozolinate,Miclobutanil Flusilazolo, Oxadixil, Fenbuconazolo FUNGICIDI ACETAMMIDICI: Cimoxanil FUNGICIDI ANILAZINICI: Anilazina FUNGICIDI AZOTO/AROMATICI: Dicloran, Nitrotal-isopropile FUNGICIDI CHINOSSALINICI: Chinometionato FUNGICIDI ETEROCICLICI: Fenarimol, Imazalil, Prpcloraz, Propiconazolo, Triadimefon FUNGICIDI FENILAMMIDICI: Metalaxil	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	INSETTICIDI ACARICIDI: Crufomate, dimefox, Etrimfos, Profenofos, Resmetrina, epn, etofenprox, TEPP, Diclofention, Buprofezin, Piridaben, Eptenofos, Paraoxon, Propargite INSETTICIDI ACARIDICI FOSFORATI: Azinfos Etile, Carbophenothion, Dialifos, Dicrotofos, Disulfoton, Ethion, Mecarbam, Metamidofos, Ometoato, Pirimifos Metile	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	INSETTICIDI CLORURATI: Aldrin, Dieldrin, Clordano, p, p' - DDT, p, p' - DDE, p, p' - DDD, alfa - endosulfan, beta - endosulfan, Endrin, Esaclorobenzene, alfa - lindano, beta - lindano, gamma - lindano, delta - lindano, Eptacloro, Eptacloro - epossido, Metossicloro, Isodrin, Endosulfan solfato.	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	INSETTICIDI FOSFORATI: Acefate, Azinfos Metile, Bromophos methyl, Bromophos - ethyl, Clorfenvinfos, Clorpirifos Etile, Clorpirifos Metile, Clortiofos, clormefos, Coumaphos, Demeton-s Metile, Diazinone, Diclorvos, Dimetoato, Fenitrotion, Fention, Fonofos, Forate, Formotion, Fosalone, Fosfamidone, Iodofenvos, Malathion, Metidation, Mevinfos Paraoxon, Parathion ethyl, Parathion methyl, Protiofos, Quinalfos, Sulfopet, Sulprofos, Ronnel, Tetraclorvinfos, Triazofos, Triclorfon	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	INSETTICIDI PIRETROIDI: Alfa-Cipermetrina, Beta - Ciflutrin, Bifentrin, Ciflutrin, Cipermetrina, Fenpropatrin, Fenvalerate, Flucitrinate, Lambda – Cialotrina, Permetrina, Tau - Fluvalinate, Tetrametrina	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
mele, banane, fagioli, Birra, Carote, Cavolfiori, Cereali, Ciliege, Agrumi, Cacao, Caffè, Cocomero, Cavoli a foglia, Cavolo a testa, Uva sultanina, Uva, Luppolo, Rapa, Lattuga, Meloni, Mosto, Noce, Cipolla, Pesche, Arachidi, Pere, Piselli, Ananas, Prugne, Susine, Patate, Verza, Spinaci, Fragole, Barbabietole da zucchero, Peperoni, Te, Tabacco, Pomodori, Vino, Acqua.	NEMATOCIDI FOSFORATI: Etoprofos, Fesulfotion, Terbufos, Tionazin REGOLATORI DI CRESCITA: Clorprofam, Paclobutrazolo	UNI EN 12393-1:2014 + UNI EN 12393-2:2014 + UNI EN 12393-3:2014	ACCREDITATA
Olii grassi animali e vegetali	Composizione degli acidi grassi "Esteri metilici"	UNI EN ISO 5508:1998 + UNI EN ISO 5509:2001	ACCREDITATA
Olii grassi animali e vegetali	Numero di perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III	ACCREDITATA
Olio di oliva e olio di sansa	Acidità	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All II Reg CE 702/2007 21/06/2007 GU CE L161 22/06/2007	ACCREDITATA
Olio di oliva e olio di sansa	Indice di rifrazione	ISO 6320:2000/Cor 1:2006(E)	ACCREDITATA
Olio di oliva, olio di sansa, sostanze grasse	Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All IX Reg UE 299/2013 26/03/2013 GU UE L90/52 28/03/2013 ALL1	ACCREDITATA
Prodotti Carnei	Residuo secco, Umidità (da calcolo)	Rapporti Istisan 1996/34 pag. 7 Met. D	ACCREDITATA
Starter di colture batteriche	Conta Enterobacteriaceae	ISO 27205:2010 (IDF 149:2010) ANNEX A + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Starter di colture batteriche	Conta lieviti e muffe	ISO 27205:2010 (IDF 149:2010) ANNEX A + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Starter di colture batteriche	Conta Microrganismi mesofili O	ISO 27205:2010 (IDF 149:2010) ANNEX A + IS 13559:2002 (IDF 153:2002)	ACCREDITATA
Starter di colture batteriche	Conta Stafilococchi coagulasi - positivi (Stafilococco aureo ed altre specie)	ISO 27205:2010 (IDF 149:2010) ANNEX A + UNI EN ISO 6888-2 2004	ACCREDITATA
Starter di colture batteriche	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 27205:2010 (IDF 149:2010) ANNEX A + UNI EN ISO 6888-2 2004	ACCREDITATA
Starter di colture batteriche	Ricerca Salmonella spp	ISO 27205:2010 (IDF 149:2010) ANNEX A + ISO6785:2001 (IDF 93:2001) escluso p.to 9.5.5	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Coliformi	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + ISO 4832:2006	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta lieviti e muffe	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + ISO 21527-1:2008, ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Microrganismi a 30°	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Microrganismi psicrotrofi	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Stafilococco aureo ed altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-2:2004, ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Tampone da campionamento di Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Ricerca Salmonella spp	ISO 18593:2004 (escluso p.to 6 e 7) + UNI EN ISO 11290-2:2005 6579:2008 esluso p.to 9.5.6	ACCREDITATA
vegetali e prodotti vegetali	nitrati e nitriti	UNI EN 12014-2:1998	ACCREDITATA
Vini	Ceneri	OIV MA- AS2-04-R2009,	ACCREDITATA
Vini	Cloruri	OIV MA- AS321-02- R2009,	ACCREDITATA
Vini	Sostanze fenoliche totali	DM 12/03/1986 SO GU n°161 14/07/1986 Met XXXV	ACCREDITATA
Vini	Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-AS312-01-R2009, par. 4-A (picnometria)	ACCREDITATA
Vini e mosti	Acidità fissa	OIV MA-AS313-03-R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Acidità totale	OIV MA-AS313-01-R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Acidità volatile	OIV MA-AS313-02-R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Anidride solforosa	OIV MA-AS323-04A-R2012	ACCREDITATA
Vini e mosti	Caratteristiche cromatiche	OIV MA-AS2-11-R2006	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Vini e mosti	Estratto secco ridotto (da calcolo)	OIV MA-AS2-03B R2012 + OIV MA-AS311-01A R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti			ACCREDITATA
Vini e mosti	Estratto secco totale	OIV MA-AS2-03B R2012	ACCREDITATA
Vini e mosti	Massa volumica e densità relativa a 20℃	OIV MA-AS2-01A R2012, par. A (picnometria)	ACCREDITATA
Vini e mosti	Metanolo	OIV MA-AS312-03A R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	SACCAROSIO	OIV MA-AS311-04-(TLC) R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Solfati	OIV MA-AS321-05-R2009, par. 3	ACCREDITATA
Vini e mosti	ZUCCHERI RIDUTTORI	OIV MA-AS311-01-R2009, par. 3,1	ACCREDITATA
Yogurt	Conta dei microganismi caratteristici a 37℃ - Lact obacillus delbrueckii subsp. Bulgaricus e Streptococcus thermophilus	ISO 7889:2003 (IDF 117: 2003)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "S.T.A.S.I. - STUDIO TECNICO AGROALIMENTARE SUD ITALIA DI SPERANDEO RAFFAELE" CON SEDE IN POMPEI (NA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 198 del 11/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **023 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "S.T.A.S.I. – Studio Tecnico Agroalimentare Sud Italia di Sperandeo Raffaele" diretto dal dr. Vellecca Pasquale, con sede in Pompei (NA) alla Via Lepanto n. 46;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 933/SIAN del 26/09/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 678320 del 14/09/2014, l'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione – SIAN, ha trasmesso, ai sensi della D.G.R.C. n. 535/2011, la seguente documentazione relativa all'aggiornamento delle prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia":
   a.1. istanza di aggiornamento prove o gruppi di prove a firma del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;
   a.2. copia del certificato di accreditamento prove n. 1120 rilasciato da "Accredia" in data 31/03/2010, modificato in data 18/12/2013 e con scadenza **30/03/2018**;
   a.3. copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia" relativo alla revisione 2 del 13/02/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, competente per la sede operativa, dal Laboratorio ""S.T.A.S.I. – Studio Tecnico Agroalimentare Sud Italia di Sperandeo Raffaele" - P. Iva 02915951210 - diretto dal dr. Vellecca Pasquale, con sede in Pompei (NA) alla Via Lepanto n. 46, iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **023 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**023 NA**
Denominazione	Laboratorio "S.T.A.S.I. - Studio Tecnico Agroalimentare Sud Italia di Sperandeo Raffaele”
Sede legale	Via Lepanto n. 46 – 80045 Pompei (NA)
Sede operativa	Via Lepanto n. 46 – 80045 Pompei (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Vellecca Pasquale
Partita IVA	02915951210

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1120** Revisione: **1** Data rilascio: **31/03/2010** Data modifica: **18/12/2013** Data scadenza: **30/03/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina ed acque trattate	Conta Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 C1 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina ed acque trattate	Conta Enterococchi	APAT CNR IRSA 7040 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina ed acque trattate	Conteggio delle colonie a 22℃ ed a 36℃	APAT CNR I RSA 7050 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago, di balneazione, acque sottoposte a trattamento, acque reflue	Conta Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago, di balneazione, acque sottoposte a trattamento, acque reflue	Carica batterica mesofila, carica batterica psicrofila, carica micetica (muffe e lieviti)	M.U. 1962-2:2006	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano, prodotti destinati all’alimentazione animale	Carica microbica	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano, prodotti destinati all’alimentazione animale	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano, prodotti destinati all’alimentazione animale	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (stafilococco aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti destinati al consumo umano, prodotti destinati all'alimentazione animale, campioni ambientali nell'area di produzione e della manipolazione degli alimenti	Conta Coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano, prodotti destinati all'alimentazione animale, campioni ambientali nell'area di produzione e della manipolazione degli alimenti	Conta Enterobatteriacee	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Prodotti destinati al consumo umano, prodotti destinati all'alimentazione animale, campioni ambientali nell'area di produzione e della manipolazione degli alimenti	Ricerca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008 (escluso p.to 9.5.6)	ACCREDITATA
Superfici ambienti di lavoro, superfici utensili, superfici attrezzature impiegate nella lavorazione degli alimenti	Carica microbica	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici ambienti di lavoro, superfici utensili, superfici attrezzature impiegate nella lavorazione degli alimenti	Conta Coliformi	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici ambienti di lavoro, superfici utensili, superfici attrezzature impiegate nella lavorazione degli alimenti	Conta Enterobatteriacee	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici ambienti di lavoro, superfici utensili, superfici attrezzature impiegate nella lavorazione degli alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (stafilococco aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici ambienti di lavoro, superfici utensili, superfici attrezzature impiegate nella lavorazione degli alimenti	Ricerca Salmonella spp	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008 (escluso p.to 9.5.6)	ACCREDITATA
Superfici di carcasse di animali comprese quelle di pollo	Carica microbica	ISO 17604:2003/Amd 1:2009 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici di carcasse di animali comprese quelle di pollo	Conta Enterobatteriacee	ISO 17604:2003/Amd 1:2009+ISO 21582-2:2004	ACCREDITATA
Superfici di carcasse di animali comprese quelle di pollo	Ricerca Salmonella spp	ISO 17604:2003/Amd 1:2009 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE AD ANNI 7 (SETTE) DEL TURNO DI ROTAZIONE DELLE ESUMAZIONI ORDINARIE IN CAMPO COMUNE (ARTT. 82 E 86 D.P.R. 285/90) NEL CIMITERO DEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 13/10/2013.

PREMESSO :

a) che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114);
b) che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO :

a) che con D.G.R. n. 1948 del 23 maggio 2003 avente ad oggetto: " Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lvo 31/03/1998 n. 112 art. 114 in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria). Con allegati", è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90;
b) che l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO :

a) della richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla riduzione del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) avanzata dal Comune di Poggiomarino (NA) con nota protocollo n. 14022 del 23/05/2014 e successiva integrazione in data 23/09/2014 prot. n. 23403 ed acquisite agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute rispettivamente al protocollo n. 366448 del 28/05/2014 e 657480 del 06/10/2014;
b) della documentazione trasmessa a corredo della richiesta di riduzione del turno di rotazione e della successiva integrazione;
c) del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01 e s.m.i.) nella seduta del 08 ottobre 2014 lettera " L ", come da verbale n. 27.

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica dei requisiti di cui alla D.G.R.C. n. 1948/2003 relativa all'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.L.vo 31/03/1998 n. 112 art. 114;

VISTO :

a) la L.R. n. 12 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;
b) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, constituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate :

1. di autorizzare la riduzione ad anni 7 (sette) del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) del cimitero del Comune di Poggiomarino (NA), facendo obbligo al Comune di non immettere nell'area cimiteriale materiali impermeabilizzanti e a non modificare l'attuale morfologia;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Poggiomarino (NA) e alla A.S.L. Napoli 3 Sud;
3. di inviare copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 128 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE AD ANNI 8 (OTTO) DEL TURNO DI ROTAZIONE DELLE ESUMAZIONI ORDINARIE IN CAMPO COMUNE (ARTT. 82 E 86 D.P.R. 285/90) NEL CIMITERO DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 13/10/2013.

PREMESSO :

a) che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114);
b) che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO :

a) che con D.G.R. n. 1948 del 23 maggio 2003 avente ad oggetto: " Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lvo 31/03/1998 n. 112 art. 114 in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria). Con allegati", è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90;
b) che l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO :

a) della richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla riduzione del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) avanzata dal Comune di Sant'Agnello (NA) con nota protocollo n. 6298 del 19/03/2014 e successiva integrazione in data 02/10/2014 prot. n. 18310 ed acquisite agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute rispettivamente al protocollo n. 215724 del 27/03/2014 e 689554 del 16/10/2014;
b) della documentazione trasmessa a corredo della richiesta di riduzione del turno di rotazione e della successiva integrazione;
c) del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01 e s.m.i.) nella seduta del 22 ottobre 2014 lettera " J ", come da verbale n. 28.

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica dei requisiti di cui alla D.G.R.C. n. 1948/2003 relativa all'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.L.vo 31/03/1998 n. 112 art. 114;

VISTO :

a) la L.R. n. 12 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;
b) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, constituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate :

1. di autorizzare la riduzione ad anni 8 (otto) del turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 D.P.R. 285/90) del cimitero del Comune di Sant'Agnello (NA), facendo obbligo al Comune di non immettere nell'area cimiteriale materiali impermeabilizzanti e a non modificare l'attuale morfologia;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Sant'Agnello (NA) e alla A.S.L. Napoli 3 Sud;
3. di inviare copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 129 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S." CON SEDE IN VALLATA (AV) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2012 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 5277 del 09/10/2014, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale in data 17/10/2014 al n. 693164, con la quale il Direttore del Sian – Dipartimento di Prevenzione - A.S.L. Di Avellino ha, tra l'altro, trasmesso:

a. l'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante sig.ra Russo Maria Celeste, del laboratorio "Eco-Food Analisi s.r.l.s." – P. IVA 02842990642 - con sede legale in Corso Kennedy n. 24 e sede operativa in Corso Kennedy n. 29/A – 83059 Vallata (AV), nel Registro Regionale

dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

b. la nota di Accredia datata 08/08/2014 prot. S25309/14/cm/cm con la quale comunica che il laboratorio "Eco-Food Analisi s.r.l.s." con sede operativa in Corso Kennedy n. 29/A – 83059 Vallata (AV) ha presentato domanda di accreditamento prove o gruppi di prove ed è stato assegnato il numero progressivo 1964 ECOFO;
c. il parere favorevole rilasciato dal Direttore del Sian – Dipartimento di Prevenzione - A.S.L. Di Avellino in data 09/10/2014 prot. n. 5277;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Eco-Food Analisi s.r.l.s." – P. IVA 02842990642 – diretto dal dott. Morgante Giovanni con sede legale in Corso Kennedy n. 24 e sede operativa in Corso Kennedy n. 29/A – 83059 Vallata (AV) nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale di Avellino – Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **108 AV** il laboratorio "Eco-Food Analisi s.r.l.s." – P. IVA 02842990642 – diretto dal dott. Morgante Giovanni con sede legale in Corso Kennedy n. 24 e sede operativa in Corso Kennedy n. 29/A – 83059 Vallata (AV) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato "2" alla D.G.R. n. 535/2011 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Avellino, dell'avvenuto accreditamento entro 18 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal predetto Registro;
4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino per quanto di competenza;
7. di inviare copia al b.u.r.c. per la pubblicazione.

IL Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Numero di iscrizione	**108 AV**
Denominazione	Eco-Food Analisi s.r.l.s.
Sede legale	Corso Kennedy n. 24 – 83059 Vallata (AV)
Sede operativa	Corso Kennedy n. 29/A – 83059 Vallata (AV)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Morgante Giovanni
Partita Iva	02842990642

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta colonie a 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta enterobatteriaceae	ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Ricerca stafilococchi coagulasi positivo	UNI EN ISO 6888-1:2004	IN ACCREDITAMENTO
Acque ad uso umano, in bottiglia trattate e di piscina	Conta microbica totale 22°e 37℃	UNI EN ISO 6222:2001	IN ACCREDITAMENTO
Acque ad uso umano, in bottiglia trattate e di piscina	Conata E. coli e batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	IN ACCREDITAMENTO
Acque ad uso umano, in bottiglia trattate e di piscina	Conta Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	IN ACCREDITAMENTO
Acque ad uso umano, in bottiglia trattate e di piscina	Conta stafilococchi patogeni	RAPPORTO ISTISAN 2007/5 PAG 188 – MET ISS A 018A	IN ACCREDITAMENTO
Superfici	Conta colonie a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
Superfici	Enterobatteriaceae	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
Superfici	Ricerca stafilococchi coagulasi positivo	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE - LABORATORIO "A.S.A.Q.A. - AGRICOLTURA SICUREZZA ALIMENTAZIONE QUALITA' E AMBIENTE S.A.S. DI GIORDANO ALESSANDRO" CON SEDE IN NAPOLI.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 177 del 11/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere al n. **014 NA** nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il Laboratorio "A.S.A.Q.A. – Agricoltura Sicurezza Alimentazione Qualità e Ambiente s.a.s. di Giordano Alessandro" - P- Iva 04796181214 - diretto dal dott. Zampino Paolo con sede in Via Montagna Spaccata n. 521 del Comune di Napoli;

CONSIDERATO che con nota datata 07/11/2014, acquisita in data 11/11/2014 al protocollo n. 755534 di questa Direzione Generale, l'A.S.L. Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione –S.I.A.N., ai sensi della D.G.R.C. n. 535/2011, ha trasmesso, così come previsto dalla citata deliberazione, la seguernte documentazione:

1. copia dell'istanza di aggiornamento delle prove o gruppi di prove a firma del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola e datata 04/08/2014;
2. copia del certificato di accreditamento prove n. 1445 rilasciato da "Accredia" in data 16/04/2014 con scadenza in data 15/04/2018;
3. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove - revisione 2 del 21/07/2014;
4. copia del bollettino di versamento di €. 200,00= (euro duecento/00);

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove comunicato dal Legale Rappresentante del laboratorio "A.S.A.Q.A. – Agricoltura Sicurezza Alimentazione Qualità e Ambiente s.a.s. di Giordano Alessandro" - P- Iva 04796181214 - diretto dal dott. Zampino Paolo con sede in Via Montagna Spaccata n. 521 del Comune di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto, come richiesto dal Legale Rappresentante del laboratorio "A.S.A.Q.A. – Agricoltura Sicurezza Alimentazione Qualità e Ambiente s.a.s. di Giordano Alessandro" - P. Iva 04796181214 - diretto dal dott. Zampino Paolo con sede in Via Montagna Spaccata n. 521 del Comune di Napoli, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove di cui all'allegato al presente provvedimento che forma parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale al numero **014 NA** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 1 Centro, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di riservarsi l'effettuazione di verifiche ispettive, ogniqualvolta lo ritenga necessario, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;

5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;

6. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

ALLEGATO

Numero di iscrizione	**014 NA**
Denominazione	Laboratorio "A.S.A.Q.A. - Agricoltura Sicurezza Alimentazione Qualità e Ambiente s.a.s. Di Giordano Alessandro
Sede legale	Via Montagna Spaccata n. 521 – 80126 Napoli
Sede operativa	Via Montagna Spaccata n. 521 – 80126 Napoli
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Zampino Paolo
Partita IVA	04796181214

Numero di accreditamento: **1445** Revisione: **2** Data rilascio: **16/04/2014** Data modifica: **16/04/2014** Data scadenza: **15/04/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ALIMENTI	COLIFORMI TOTALI	UNI EN ISO 4832:2006	ACCREDITATA
ALIMENTI	CONTA COLONIE A 30℃	UNI EN ISO 4833-1:2014	ACCREDITATA
SUPERFICI NELL'AREA DELLA PRODUZIONE E DELLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI (PIASTRE, TAMPONI)	COLIFORMI TOTALI	ISO 18593:2004+UNI EN ISO 4832:2006	ACCREDITATA
SUPERFICI NELL'AREA DELLA PRODUZIONE E DELLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI (PIASTRE, TAMPONI)	CONTA COLONIE A 30℃	ISO 18593:2004+UNI EN ISO 4833- 1:2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 07/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) SEDE FARMACEUTICA 22ª - TITOLARE DOTT. ANTONIO MARIA IOSSA - AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DEI LOCALI DA VIA GIOVANNI XXIII, NR. 89, A QUELLI NUOVI SITI IN VIA GIOVANNI XXIII, NR. 60.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr.172 SAN/STAP – NA del 26.03.2001, il Dott. Antonio Maria Iossa, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.12.1968, c.f. SSI NNM 68T18 F839R, fu autorizzato a gestire, quale titolare la farmacia 22ª sede farmaceutica urbana del Comune di Torre del Greco, ubicata alla via Giovanni XXIII, nr. 89, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Torre del Greco;

VISTI

l'istanza del Dott. Antonio Maria Iossa, assunta al prot. 0268429 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il 15.04.2014, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, il trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Giovanni XXIII, nr. 89, a quelli nuovi di Via Giovanni XXIII, nr. 60, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Torre del Greco (NA), in data 03.09.2014, prot. 45715, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 30.04.2014 al 15.05.2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91; con la stessa nota il Comune attesta che i locali situati in Via Giovanni XXIII, al civico 60, si trovano ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a mt. 200, che il trasferimento richiesto avviene nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza;

il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia " dei locali prescelti, rilasciato dell'A.S.L. NA 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Pompei n. 1204/SISaP di protocollo del 28.10.2014;

la certificazione rilasciata dall'A.S.L.NA3sud, prot. n. 37270 del 30.04.2014, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 30.04.2014, rimanendovi per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 15.05.2014, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;

la planimetria dei locali, siti in Torre del Greco (NA), alla Via Giovanni XXIII, nr. 60, riportato in catasto fabbricato al foglio 26 particella 1568 sub 1 e 2, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Arturo Busco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 16780;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il Dott. Antonio Maria Iossa, farmacista, titolare della farmacia relativa alla 22ª sede farmaceutica urbana della vigente Pianta Organica del Comune di Torre del Greco (NA), al trasferimento della predetta farmacia, nei locali siti alla Via Giovanni XXIII, nr. 60;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il Dott. Antonio Maria Iossa, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.12.1968, c.f. SSI NNM 68T18 F839R, titolare della farmacia 22ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Torre del Greco (NA), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali ubicati alla Via Giovanni XXIII, nr. 89, a quelli nuovi siti in Via Giovanni XXIII, nr. 60, dello stesso Comune;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Torre del Greco (NA)
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli
  - all'ASL NA 3
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 241 del 18/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA). PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAGLI EREDI DOTT. ALDO GIORDANO ALLA SOCIETA' "FARMACIA GIORDANO S.N.C. DI ANNA LUCIA, ATTILIO E MASSIMILIANO GIORDANO".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA). PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAGLI EREDI DOTT. ALDO GIORDANO ALLA SOCIETÀ "FARMACIA GIORDANO S.N.C. DI ANNA LUCIA, ATTILIO E MASSIMILIANO GIORDANO".

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 119 del 04.06.2013 veniva autorizzata la gestione provvisoria mortis-causa della sede n.3 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) sita in Piazza Garibaldi n. 21 a favore degli Eredi Dott. Aldo Giordano;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 6.11.2014, acquisita agli atti al prot. n. 2014.0748748 del 07.11.2014, a firma del dr. Massimiliano Giordano, farmacista, in qualità di direttore tecnico, nato a Napoli il 24.05.1972, residente in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Passanti n. 26, codice fiscale GRD MSM 72E24 F839G, intesa ad ottenere la presa d'atto del trasferimento di titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) sita in Piazza Garibaldi n. 21, dagli Eredi dott. Aldo Giordano alla società **"Farmacia Giordano s.n.c. di Anna Lucia, Attilio e Massimiliano Giordano";**

– Verbale di pubblicazione di testamento olografo redatto in data 30.10.2014 innanzi al dott. Raffaele Tamburrino, Notaio in Giugliano in Campania (NA) con studio ivi in via Aviere Mario Pirozzi n. 81, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n. 547, Raccolta n. 409, registrato a Napoli il 03.11.2014 al n. 10778 serie 1T, con il quale risulta che il defunto Aldo Giordano, nato ad Ascoli Satriano (FG) il 7.02.1928, cod. fisc. GRD LDA 28B07 A463F, e deceduto il 16.05.2013, assegna in parti uguali ai tre figli Anna Lucia, Attilio e Massimiliano il locale e l'attività della farmacia sita in Piazza Garibaldi n. 21;

- Atto costitutivo di società redatto in data 04.11.2014 innanzi al dott. Luca Di Lorenzo, Notaio in San Gennaro Vesuviano (NA) con studio ivi alla Via Ferrovia n.74, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n. 1704, Raccolta n. 1266, registrato a Nola il 05.11.2014 al n. 2769 Serie 1T, con il quale si sono costituiti i dottori:

- **Giordano Anna Lucia**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) l'8.03.1966 ,con domicilio in San Giuseppe Vesuviano (NA) Piazza Garibaldi n. 19, codice fiscale GRD NLC 66C48 H931I, farmacista iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5628 dal 08.06 1995;
- **Giordano Attilio**, nato a Napoli il 24.05.1972, con domicilio in San Giuseppe Vesuviano (NA) Piazza Garibaldi n.19, codice fiscale GRD TTL 72E24 F839O, farmacista iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6039 dal 27.01.1999;
- **Giordano Massimiliano**, nato a Napoli il 24.05.1972, con domicilio in San Giuseppe Vesuviano (NA) Piazza Garibaldi n.19, codice fiscale GRD MSM 72E24 F839G, farmacista iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6629 dal 04.09.2003;

i quali dichiarano di aver costituito una società in nome collettivo avente la ragione sociale **"Farmacia Giordano s.n.c. di Anna Lucia, Attilio e Massimiliano Giordano"** che ha per

oggetto l'esercizio e la gestione della farmacia sita in San Giuseppe Vesuviano (NA), Piazza Garibaldi n. 21;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate disgiuntamente a tutti i soci.
La direzione tecnica della farmacia è affidata al Dott. Giordano Massimiliano che accetta;

RILEVATO che i dottori Giordano Anna Lucia, Giordano Attilio e Giordano Massimiliano sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – D.P.R. 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **di prendere atto** del lascito ereditario in cui il de cuius assegna in parti uguali ai tre figli Anna Lucia, Attilio e Massimiliano Giordano il locale e l'attività della farmacia sita in Piazza Garibaldi n. 21;

– **di prendere atto, altresì,** della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Giordano S.n.c. di Anna Lucia, Attilio e Massimiliano Giordano"**;

– **di autorizzare** il trasferimento della titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica n.3 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) sita in Piazza Garibaldi n. 21 alla società **"Farmacia Giordano S.n.c. di Anna Lucia, Attilio e Massimiliano Giordano"** la cui compagine sociale risulta così costituita:
– **Giordano Anna Lucia**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) l'8.03.1966 ,con domicilio in San Giuseppe Vesuviano (NA) Piazza Garibaldi n. 19, codice fiscale GRD NLC 66C48 H931I,farmacista iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5628 dal 08.06 1995;
– **Giordano Attilio**, nato a Napoli il 24.05.1972, con domicilio in San Giuseppe Vesuviano (NA) Piazza Garibaldi n.19, codice fiscale GRD TTL 72E24 F839O, farmacista iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6039 dal 27.01.1999;
– **Giordano Massimiliano**, nato a Napoli il 24.05.1972, con domicilio in San Giuseppe Vesuviano (NA) Piazza Garibaldi n.19, codice fiscale GRD MSM 72E24 F839G, farmacista iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6629 dal 04.09.2003;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate disgiuntamente a tutti i soci.
La direzione tecnica della farmacia è affidata al Dott. Giordano Massimiliano che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L., al Sindaco del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 242 del 18/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA (BN). PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DR.SSA MANFREDI PAOLA ALLA SOCIETA' "FARMACIA PADRE PIO 1 S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA (BN). PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DR.SSA MANFREDI PAOLA ALLA SOCIETA' "FARMACIA PADRE PIO 1 S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE".

PREMESSO che la dr.ssa Manfredi Paola, nata a Pompei (NA) il 17 luglio 1968 e residente in San Martino Sannita (BN) alla Via De Figlio s.n.c., cod. fisc. MNF PLA 68L57 G813P, è titolare della sede farmaceutica del Comune di San Martino Sannita (BN), giusta D.P.G.R.C. n. 18466 del 31 dicembre 1998;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 6.11.2014 prot. n. 2014.0746548, a firma del dr. Achille De Lucia, farmacista, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Ilario Roatta n. 2, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, intesa ad ottenere la presa d'atto del trasferimento di titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica del Comune di San Martino Sannita (BN), sita in Via Carpentieri n. 13, dalla dr.ssa Manfredi Paola alla società **"Farmacia Padre Pio 1 S.a.s. di De Lucia Achille"**;
- Atto costitutivo di società redatto in data 5.05.2014 innanzi all'Avv. Roberto Iannella, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riunti di Benevento e Ariano Irpino, Notaio in Airola (BN) con studio ivi alla Via Fonna n. 5, Repertorio n. 375, Raccolta n. 320, registrato a Benevento il 6.05.2014 al n. 3590 Serie 1T, con il quale si sono costituiti i dottori:

- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Ilario Roatta n. 2, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, **socio accomandatario**;
- **Iuliano Annarita**, nata a Benevento il 29.11.1984, residente Cervinara (AV), in Via Campo Sportivo n. 3, cod. fisc. LNI NRT 84S69 A783O, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1219 dal 13.03.2010, **socio accomandante**;

i quali dichiarano di aver costituito una società in accomandita semplice avente la ragione sociale **"Farmacia Padre Pio 1 S.a.s. di De Lucia Achille"** che ha per oggetto l'esercizio e la gestione di una o più farmacie nel numero e nella ubicazione consentiti dalla legislazione vigente un materia;

- Atto di cessione di farmacia redatto in data 5.11.2014 innanzi all'Avv. Gerardo Santomauro, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riunti di Benevento e Ariano Irpino, Notaio in Benevento con studio ivi alla Via Torre della Catena n.64/A, Repertorio n. 3776, Raccolta n. 2908, registrato a Benevento il 5.11.2014 al n. 8368 Serie 1T, con il quale si sono costituiti i dottori:

- **Manfredi Paola**, nata a Pompei (NA) il 17 luglio 1968 e residente in San Martino Sannita (BN) alla Via De Figlio s.n.c., cod. fisc. MNF PLA 68L57 G813P, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 454;
- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Ilario Roatta n. 2, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, socio accomandatario e legale rappresentante della società "Farmacia Padre Pio 2 S.a.s. di De Lucia Achille";

e dal quale risulta che la dr.ssa Manfredi Paola vende alla società **"Farmacia Padre Pio 1 S.a.s. di De Lucia Achille"**, che accetta e acquista, la piena ed esclusiva proprietà della farmacia (titolo e azienda) sita in San Martino Sannita alla Via Carpentieri n. 13;

RILEVATO che i dottori De Lucia Achille e Iuliano Annarita sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – D.P.R. 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

– **di prendere atto** della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Padre Pio 1 S.a.s. di De Lucia Achille"**;

– **di autorizzare** il trasferimento della titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica unica rurale del Comune di San Martino Sannita (BN) sita alla Via Carpentieri n. 13, dalla dr.ssa Manfredi Paola alla società **"Farmacia Padre Pio 1 S.a.s. di De Lucia Achille"** la cui compagine sociale risulta così costituita:

- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) in via Monsignor Ilario Roatta n. 2, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, **socio accomandatario**;
- **Iuliano Annarita**, nata a Benevento il 29.11.1984, residente Cervinara (AV), in Via Campo Sportivo n. 3, cod. fisc. LNI NRT 84S69 A783O, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1219 dal 13.03.2010, **socio accomandante**;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate al socio De Lucia Achille;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al socio Iuliano Annarita che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di San Martino Sannita (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 244 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA INFERIORE -FARMACIA CORRADO E C SNC - PRESA ATTO RISTRUTTURAZIONE E MODIFICA AMBIENTI LOCALI E NUOVA TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società "Farmacia Corrado del dr. Francesco Corrado & C. s.n.c.", formata dal dr. Francesco Corrado, nato a Salerno il 05.01.1960, C.F. CRR FNC 60A05 H703N, e dalla dr.ssa Antonella Corrado, nata a Salerno il 23.03.1961, C.F. CRR NNL 61O63 H703J, è titolare della sede farmaceutica urbana n.10 del Comune di Nocera Inferiore (SA), ubicata in via Cicalese n.56/bis, giusta D.P.G.R. n.10999 del 17.11.1994;

ACQUISITA l'istanza del 08.08.2014 in pari data al protocollo n.0552798, con la quale il dr. Francesco Corrado ha comunicato la ristrutturazione e la modifica della distribuzione interna degli ambienti del locale della farmacia, la nuova toponomastica stradale e numerazione civica del locale, ed ha chiesto di prenderne atto;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. ***nota*** del 02.10.2014 del dr. Francesco Corrado, acquisita in pari data al protocollo n.0651502, con la quale trasmette la seguente documentazione:

- ***relazione tecnica*** del 02.09.2014 redatta dall'arch. Francesco Santonicola, iscritto all'Albo degli architetti di Salerno al n.530, con la quale descrive i lavori di ristrutturazione del locale della Farmacia Corrado s.n.c., ubicati in via Eduardo De Filippo n.1 (ex via Cicalese n.56/bis) e la nuova distribuzione interna degli ambienti, riportati nel N.C.E.U. del Comune di Nocera Inferiore al foglio 10, part. 806, sub 31 cat. C/1 classe 06,;
- ***planimetria*** del predetto locale relativa alla superficie, alla distribuzione degli ambienti, degli arredi e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Francesco Santonicola, iscritto all'Albo degli architetti di Salerno al n.530;
- ***denuncia di inizio attività*** presentata dal dr. Francesco Corrado al Comune di Nocera Inferiore – Settore Territorio Ambiente, Sportello Unico per l'Edilizia, prot. 35487 del 12.12.2011, per i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi all'immobile in piano rialzato adibito ad attività commerciale di "Farmacia" sito in via Eduardo De Filippo n.1, con allegato fascicolo tecnico;
- ***certificato di agibilità***, rilasciato dal Comune di Nocera Inferiore, Settore Ambiente – Servizio Edilizia Privata, prot. n.36988 Risc.S.T.A. del 26.09.2014, con il quale si certifica l'agibilità relativa al locale adibito a Farmacia, ubicato al piano rialzato di un esistente fabbricato sito alla via Eduardo De Filippo n.1, così come indicato nella S.C.I.A n.21669 del 19.08.2011, riportato in catasto fabbricati al foglio 10, mappale 806, sub 31 cat. C/1;
- ***ricevuta di avvenuta denuncia di variazione per diversa distribuzione spazi interni,*** prot.n.SA0246065, dell'immobile ubicato in via Eduardo De Filippo n.1 contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Nocera Inferiore al foglio 10, part. 806, sub. 31, rilasciata in data 02.09.2014 dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Salerno, Servizi Catastali;
- ***nota*** *del* 23.10.2014 del dr. Francesco Corrado, assunta al protocollo in pari data al n.0708205, con la quale trasmette il **certificato rilasciato dalla ASL Salerno, ambito nord – Dipartimento di Prevenzione Igiene Pubblica,** prot.n.2093/DIP del 15.10.2014, con il quale a seguito di sopralluogo, si certifica che i locali siti in Nocera Inferiore (SA) alla Via Eduardo De Filippo n.1 (ex via Cicalese n.56/bis) sono igienicamente idonei per essere adibiti ad attività di "Farmacia" ;
- **RITENUTO,** che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della legge n.362/1991, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per prendere atto della ristrutturazione, della diversa distribuzione interna degli ambienti, e della nuova toponomastica stradale e numerazione civica del locale della Farmacia Corrado del dr. Francesco Corrado e C. s.n.c., ubicata alla via Eduardo De Filippo n.1, della quale è legale rappresentante e direttore tecnico il dr. Francesco Corrado, nato a Salerno il 05.01.1960, C.F. CRR FNC 60A05 H703N;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;

Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO della ristrutturazione, della diversa distribuzione interna degli ambienti del locale della Farmacia Corrado del dr. Francesco Corrado & C. s.n.c., della quale è legale rappresentante e direttore tecnico il dr. Francesco Corrado, nato a Salerno il 05.01.1960, C.F. CRR FNC 60A05 H703N, come da relazione tecnica e planimetria a firma del tecnico incaricato arch. Francesco Santonicola, iscritto all'Albo degli architetti di Salerno al n.530;
2) DI PRENDERE ATTO che a seguito di variazione della toponomastica stradale e della numerazione civica, la Farmacia Corrado del dr. Francesco Corrado e C. sn.c. è ubicata alla via Eduardo De Filippo n.1 del Comune di Nocera Inferiore (SA);
3) I INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore e all'ASL di Salerno, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 248 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASERTA (CE) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA CANTELLI S.A.S. DELLE DOTTORESSE CANDIDA ED EMILIA CANTELLI" AMPLIAMENTO LOCALI.- AUTORIZZAZIONE -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 13 SAN/STAP – CE del 10 febbraio 2010, la Societa' in accomandita semplice, denominata "Farmacia Cantelli S.a.s. delle dottoresse Candida ed Emilia Cantelli", in sigla " Farmacia Cantelli S.a.s.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Sud Piazza d'Armi, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia relativa alla 4ª sede farmaceutica urbana della vigente Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ubicata alla Via Sud Piazza d'Armi, nn.1-2-3, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

che, con Decreto Dirigenziale n. 153 SAN/STAP – CE del 30 dicembre 2011, la Societa' "Farmacia Cantelli S.a.s.", fu autorizzata a trasferire, temporaneamente, l'esercizio farmaceutico della predetta farmacia, per esigenze di ristrutturazione ed adeguamento a norma degli impianti, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali correnti siti alla Via Sud Piazza d'Armi, nn. 1-2-3, a quelli, nuovi, ubicati in Via Sud Piazza d'Armi, nn. 6-8-10-12, dello stesso Comune;

che, con Decreto Dirigenziale n. 1 SAN/STAP – CE del 04 gennaio 2013 si prende atto delle modifiche dei patti sociali apportate alla Società "Farmacia Cantelli S.a.s.", in conseguenza della cessione di quota, che modifica, in tal senso, il precedente Decreto Dirigenziale n.13 SAN/STAP – CE del 10 febbraio 2010, e si autorizza, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della farmacia;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Candida Cantelli, farmacista, socio accomandatario della suddetta Società, assunta al prot. 395173 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il 10.06.2014, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, di prendere atto delle modifiche e di una diversa disposizione degli ambienti, nonché dell'ampliamento della predetta farmacia, con aggiunta, nuovamente, dei locali siti alla Via Sud Piazza d'Armi, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Caserta (CE) con la quale si attesta che i locali ubicati alla Via Unità Italiana nn. 7-9-11, angolo Via Sud Piazza d'Armi, nn. 2-4-6-8-10-12- piano terra e piano interrato, riportato in Catasto al foglio 43 particella 22 sub 1 – 45 - 46 sono stati dichiarati agibili, con certificazione di agibilità del 08.08.2013, prot. 60193, da parte dell'Ufficio Settore Attività Produttive S.U.A.P. dello stesso Comune;

la planimetria dei locali e relazione tecnica relativa ai locali commerciali ubicati in Caserta (CE), alla Via Unità Italiana nn. 7-9-11 angolo Via Sud Piazza d'Armi, nn. 2-4-6-8-10-12, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Giovanni Arganese, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 2083;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la Societa' in accomandita semplice, denominata, "Farmacia Cantelli S.a.s. delle dottoresse Candida ed Emilia Cantelli", titolare della farmacia relativa alla 4ª sede farmaceutica urbana della vigente Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), all'ampliamento della predetta farmacia, con la acquisizione, nuovamente, dei locali siti alla Via Unità Italiana, nn. 7-9-11 angolo Via Sud Piazza d'Armi, nn. 2-4-6-8-10-12, temporaneamente smessi per esigenze di ristrutturazione ed adeguamento a norma degli impianti;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Societa' in accomandita semplice, denominata, "Farmacia Cantelli S.a.s. delle dottoresse Candida ed Emilia Cantelli", in sigla " Farmacia Cantelli S.a.s.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Sud Piazza d'Armi, titolare della farmacia urbana, 4ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ad ampliare, l'esercizio farmaceutico della predetta farmacia, con l'aggiunta di nuovi locali, l'attività commerciale sarà svolta in Via Unità Italiana nn. 7-9-11 angolo Via Sud Piazza d'Armi, nn. 2-4-6-8-10-12- piano terra e piano interrato, riportato in Catasto al foglio 43 particella 22 sub 1 – 45 – 46, dello stesso Comune;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Caserta (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;

- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 274 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI. BATTIPAGLIA (SA) APPROVAL NUMBER 15 567CAMBIO INTESTAZIONE DA IEMMA GAETANO A EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- *il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;*
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Presidente Giunta Regione Campania n. 269 del 12 aprile 2002 lo stabilimento della Ditta Caseificio IEMMA con stabilimento sito in Battipaglia (SA) alla Via Velia n. 2 veniva autorizzato, ai sensi del D.P.R. 54/97 alla produzione e commercializzazione in ambito comunitario di mozzarella, ricotta, burro ed altri derivati di latte bufalino con il numero di riconoscimento 15/567;
- che con nota prot. 944325 del 07/11/2007 il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria assegnava al succitato stabilimento il numero di riconoscimento approval number 15 567
- che con decreto dirigenziale n. 105 del 16/09/2011, veniva integrato il decreto dirigenziale n. 269 del 12 aprile 2002 aggiungendo alle succitate tipologie afferenti alla sezione IX del Reg. CE 853/2004 le seguenti: produzione di yogurt, panna cotta, budino a base di latte bufalino sempre ricomprese nella sezione IX del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto dirigenziale n. 86 del 28/10/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 i succitati decreti venivano modificati per modifiche strutturali/ impiantistiche e ampliamento produttivo relativo alle seguenti tipologie a base di latte bufalino: *formaggio inf. e sup. 60 gg. formaggio tradizionale inf e sup. 60 gg., altri prodotti a base di latte bufalino: affumicatura, stracchino, burrata, stracciata, formaggi freschi, semistagionati, stagionati, gelati;*

ACQUISITA al prot. 715848 del 28/10/2014 la nota prot. 1726/UOV del 27/10/2014 con la quale l''Unità Operativa Veterinaria del Distretto 65 di Battipaglia (SA) ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta ai fini del cambio di intestazione dello stabilimento;

VISTA l'istanza sottoscritta dalla Sig.ra Bottiglieri Maria Assunta nata a Viterbo il 31/01/1955 intesa ad ottenere **il cambio di intestazione dello stabilimento** sito in Battipaglia alla Via Velia n. 2 da Iemma Gaetano a **Eredi di Gaetano Iemma Società Semplice Agricola;**

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza che a titolo esemplificativo si riporta:

- il verbale di sopralluogo prot. 1723 redatto in data 24/10/2014 dall'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario di Battipaglia (SA) dal quale risulta che lo stabilimento conserva i requisiti igienico sanitari e strutturali che ne hanno determinato il riconoscimento per cui si esprime parere favorevole al cambio di ragione sociale e legale rappresentante;
- l' atto notarile di regolarizzazione di comunione ereditaria di azienda repertorio n. 1442 raccolta n. 606 con il quale viene costituita tra gli eredi di Gaetano Iemma la socirtà semplice agricola con la ragione sociale EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA;
- il certificato rilasciato dal Comune di Battipaglia prot. 69928 del 22/10/2014 con il quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia ai titoli abilitativi rilasciati concernente l'opificio ubicato in Via Velia n. 2 distinto in catasto al foglio 5 part.lla 1291 sede del “Caseificio Iemma”;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. con l'allegata visura camerale dalla quale si evince che la Ditta EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA è iscritta al REA SA 435413 P.IVA 05208400654;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 14/10/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia datata 14/10/2014;
- la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 15/10/2014;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale in data 14/10/2014 relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 190 del 03/10/2013 ex A.G.C. 5 Settore n. 8 Ecologia con il quale alla Ditta IEMMA GAETANO è stata concessa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs 152/2006 per l'attività di trasformazione e produzione di prodotti caseari con affumicatore;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi alla voltura nel sistema informativo GISA;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno di dover procedere al cambio di intestazione dello stabilimento riconosciuto con l'approva number 15 567;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di modificare** il decreto dirigenziale n. 269 del 12 aprile 2002 SAN/STAP-SA, così come aggiornato dai decreti in premessa, con il quale lo stabilimento della Ditta **Iemma Gaetano** con insegna **Caseificio Iemma** sito in Battipaglia (SA) alla Via Velia n. 2 veniva riconosciuto, ai sensi del Reg. CE 853/2004 con l'approval number **15 567** per la lavorazione di prodotti a base di latte, **per variazione dell'intestazione dello stabilimento da** IEMMA GAETANO a **EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola***;*

2. di evidenziare che la Ditta rimane autorizzata alla lavorazione di prodotti a base di latte bufalino delle seguenti tipologie, incluse nella sezione IX del Reg. CE 853/2004: *mozzarella, ricotta, burro, yogurt, panna cotta, budino, stracchino, burrata, stracciata, formaggi freschi, semistagionati, stagionati, gelati, prodotti affumicati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di evidenziare ai fini della verifica e/o aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale PIVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola 15 567	Bottiglieri Maria Assunta 05208400654	Battipaglia (SA) Via Velia n. 2 Battipaglia (SA) Via Velia n. 2	IX stab trasform.PP latte bufalino; formaggio maturazione inf. e sup. 60 prodotti affumicati, formaggio tradizionale sup e inf 60gg. altri prodotti a base di latte bufalino (affumicatura);	Cambio intestazione da Iemma Gaetano a EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola attivo

4.
i evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5.
i fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo e di voltura imposti da altre autorizzazione/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera;

6.
i inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV Distretto Sanitario di Battipaglia (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX EX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI ROCCAPIEMONTE (SA) APPROVAL NUMBER P2A37 CAMBIO INTESTAZIONE DA MANNARA S.R.L. A MANNARA S.N.C. DI ALFONSO MANNARA E C.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- *il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;*
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con con decreto dirigenziale n. 65 del 18/05/2012 ex A.G.C. 20 Settore 10, lo stabilimento della Ditta Caseificio Mannara s.r.l., sito in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58 veniva riconosciuto ai sensi dell'art.3, p.1, lett. a) del reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 aprile 2004 con l'approval number **P2A37** per l'attività di trasformazione di prodotti lattiero-caseari utilizzando latte bovino, bufalino e misto per la lavorazione di : *formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi affumicati con fumo liquido, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi anche farciti con prodotti vegetali o salumi stagionati, ricotta, formaggio (caciotta) primo sale, caciotta fresca o semi fresca farcite con prodotti vegetali o salumi stagionati,* afferente alla sezione IX del reg. CE 853/2004;

ACQUISITA al prot. 728500 del 31/10/2014 la nota prot. 1109/iapz del 29/10/2014 con la quale il Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica Veterinaria U.O.C. Igiene allevamenti e produzioni zootecniche dell'ASL SALERNO Ambito Nord, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta ai fini del cambio di intestazione dello stabilimento;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. Mannara Alfonso nato a Salerno il 13/02/1979 intesa ad ottenere **il cambio di intestazione dello stabilimento** sito in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58, da Caseificio Mannara s.r.l., a **Mannara s.n.c. di Alfonso Mannara e C.;**

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza che a titolo esemplificativo si riporta:

– il verbale di sopralluogo prot. 50/14 redatto in data 16/06/2014 dall'Unità Operativa Complessa Veterinaria Igiene allevamenti e produzioni zootecniche dell'ASL SALERNO Ambito Nord, dal quale risulta che la verifica dei requisiti igienici dei locali e delle attrezzature riguardanti lo stabilimento ha dato esito favorevole. Pertanto i requisiti previsti dai Regolamenti CE n. 852 e 853/2004 sono mantenuti;

– l' atto notarile del verbale di assemblea straordinaria per trasformazione di società repertorio n. 25212 raccolta n. 7010 con il quale viene effettuata la trasformazione da società a responsabilità limitata in quella di società in nome collettivo denominata MANNARA S.N.C. di Alfonso Mannara e C. in sigla MANNARA S.N.C.;

– il certificato rilasciato dal Comune di Roccapiemonte Provincia di Salerno Ufficio Tecnico prot. 11973 del 30/07/2014 con il quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Via della Libertà n. 58 riportato in catasto al foglio 3 – mappale 493 – sub 5;

– la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A., datata 29/10/2014, con l'allegata visura camerale dalla quale si evince che la **Ditta MANNARA S.N.C. di Alfonso Mannara e C.** con sigla della denominazione **MANNARA S.N.C.** è iscritta al REA SA 388875 P.IVA 04723050656;

– la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 06/08/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia datata 29/10/2014;
– la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 27/05/2014;

VISTE
– la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale in data 06/08/2014 relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera con l'allegata comunicazione datata 01 luglio 2009 e avviso di ricevimento da parte dell'ex Settore Provinciale Ecologia con la quale si comunicava che sussistono le condizioni di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevante in quanto rientrante alla lettera y dell'elenco di cui al D.Lgs. 152/06 impianti ed attività in deroga parte V allegato IV parte I;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi alla voltura nel sistema informativo GISA;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno di dover procedere al cambio di intestazione dello stabilimento riconosciuto con l'approva number **P2A37**;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di modificare il decreto dirigenziale n. 65 del 18/05/2012 ex A.G.C. 20 Settore 10 con il quale allo stabilimento della Ditta Caseificio Mannara s.r.l., sito in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58, veniva riconosciuto ai sensi dell'art.3, p.1, lett. a) del reg. Ce 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 aprile 2004, con l'approval number **P2A37**, **per variazione dell'intestazione dello stabilimento da** Ditta Caseificio Mannara s.r.l. **a MANNARA S.N.C. di Alfonso Mannara e C.** con sigla **MANNARA S.N.C. ;**

2. di evidenziare che la Ditta rimane autorizzata alla lavorazione di prodotti a base di latte bovino, bufalino e misto, afferente nella sezione IX del Reg. CE 853/2004. delle seguenti tipologie: *formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi affumicati con fumo liquido, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi anche farciti con prodotti vegetali o salumi stagionati, ricotta, formaggio (caciotta) primo sale, caciotta fresca o semi fresca farcite con prodotti vegetali o salumi stagionati;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di evidenziare ai fini della verifica e/o completamento della procedura di aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale PIVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 Mannara s.n.c. di Alfonso Mannara e C. **P2A37**	Mannara Alfonso 04723050656	Roccapiemonte (SA) Via Della Libertà n.58 Roccapiemonte (SA) Via Della Libertà n.58	IX stab trasform.PP stabilimento di trasformazione PP latte bovino, bufalino misto formaggi mat. Inf. 60 gg. altri prodotti a base di latte	Cambio intestazione da Caseificio Mannara s.r.l. a Mannara s.n.c. di Alfonso Mannara e C. con sigla MANNARA S.N.C. attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo e di voltura imposti da altre autorizzazione/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e all'autorizzazione allo scarico;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica Veterinaria U.O.C. Igiene allevamenti e produzioni zootecniche dell'ASL SALERNO Ambito nord, Nocera Inferiore (SA) (per il tramite del protocollo generale dell'ASL Salerno) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Roccapiemonte (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 280 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 305 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " CASEIFICIO ELITE " - COMUNE DI BELLONA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 771/SAN./STAP-CE del 14/11/2001 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approva Number 15 305 allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO ELITE" con sede operativa in Bellona (CE), via N. Sauro n. 208, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala, ricotta, caciotte, bocconcini, trecce di mozzarella, scamorza e caciocavallo;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 1297 del 14/11/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0776248 del 18/11/2014 - con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell'ASL Caserta, Ambito n. 4, ha chiesto la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 305 su richiesta del Sig. Missana Ugo, legale rappresentante della ditta "de quo";

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "CASEIFICIO ELITE" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 305, come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 1297 del 14/11/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0776248 del 18/11/2014 - con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell'ASL Caserta, Ambito n. 4, ha chiesto la revoca del

numero di riconoscimento Approval Number 15 305 su richiesta del Sig. Missana Ugo, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO ELITE";

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 305 assegnato con decreto dirigenziale n. 771/SAN./STAP-CE del 14/11/2001 allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO ELITE" con sede operativa in Bellona (CE), via N. Sauro n. 208;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 305 nonché per la notifica alla ditta "CASEIFICIO ELITE", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DGR 575 /2013 - IMPEGNO DELLE RISORSE FSC DI CUI AL D.L. 26.11.2010, N. 196, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 24.1.2011, N 1 PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI IL CONTRASTO ALLA TERRA DEI FUOCHI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*;

b. con DGR n. 604 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 1 del 2/01/2012 si è approvata la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011 ed è stato dato mandato all'AGC 21 "Programmazione e Gestione rifiuti" di predisporre i successivi atti di competenza, occorrenti alla puntuale individuazione degli interventi da finanziare;

c. con DGR 169 del 03/06/2013, allo scopo di definire un quadro generale di azioni concrete, immediate e puntuali volte a sradicare il fenomeno dei roghi di rifiuti e dell'inquinamento causato dall'abusivo smaltimento e dall'abbandono incontrollato di rifiuti urbani, di rifiuti speciali, pericolosi e non che interessa ampie aree del territorio campano nel quadrilatero compreso tra il litorale domitio, l'agro aversano-atellano, l'agro acerrano-nolano e vesuviano e la città di Napoli, noto come "Terra dei Fuochi", con conseguenze gravi sulla salute, sull'ambiente e sulla sicurezza :

   c.1. è stato approvato, quale quadro generale delle azioni da attivare, lo schema di "Patto per la Terra dei Fuochi";
   c.2. è stato programmato l'importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto, previa pubblicazione di apposito bando da parte della Regione entro trenta giorni dalla stipula del Patto, finalizzati a contrastare il fenomeno dei roghi, anche mediante l'acquisizione di infrastrutture e tecnologie avanzate da assegnare agli operatori impegnati nelle specifiche attività di sorveglianza e anti-incendio;
   c.3. si è provveduto, pertanto, alla modifica della DGR 604/2011;
   c.4. è stato dato mandato all'AGC 21 di predisporre ed approvare il bando per la selezione dei progetti da finanziare, secondo le indicazioni contenute nel Patto stesso, subordinatamente alla disponibilità dei fondi sopra indicati e nel rispetto delle previsioni di cui alla DGR n. 603 del 19/10/2012, recante "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

d. in data 11/07/2013, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Giampiero Bocci, è stato stipulato il "Patto per la terra dei fuochi" tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per

l'Ambiente, nonché i Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati dal fenomeno;

e. con DD n. 6 del 30/09/2013 a firma del Dirigente del Settore 1 "Programmazione" dell'AGC 21 è stato emanato l'"Avviso Pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi" autorizzando, nel contempo, il Settore Entrate e Spesa di bilancio ad impegnare la somma complessiva di € 5.000.000,00;
f. con DGR n. 575 del 16/12/2013 si è disposto, tra l'altro, di integrare il Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/2011 art. 3 c. 1 di cui alla DGR 604/2011, con la previsione delle somme necessarie a dare attuazione a quanto stabilito con DGR n. 169 del 03/06/2013 per un importo di 5.000.000,00 euro e di ulteriori risorse di importo pari a 2.000.000,00 euro per le stesse attività;
g. con D.D. n. 1 del 13/05/2014 a firma del dirigente della U.O.D. 11 incardinata presso la DG 05 – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, è stata approvata la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili con l'evidenza dei punteggi attribuiti e dei contributi riconoscibili secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al DD 6/2013 e fino all'esaurimento dell'ammontare complessivo delle risorse pari a € 7.000.000,00;
h. con lo stesso DD n. 1 del 13/05/2014 si è disposto di subordinare l'ammissione al finanziamento di che trattasi all'iter procedurale di stipula ed approvazione di apposito Accordo di Programma Quadro in base a quanto previsto dalla regolamentazione sull'utilizzo dei Fondi FSC 2007/2013;
i. con DGR n. 177 del 03/06/2013, nell'approvare la proposta esecutiva di Piano Industriale con relativo PEF di SMA - Sistemi per la meteorologia e l'ambiente - Campania spa, presentata dall'Amministratore unico della società che individua le fonti programmatiche di copertura, si è dato mandato all'AGC 21 di provvedere agli atti necessari per includere nella programmazione dei fondi FSC di cui alla DGR 604/2011 una proposta progettuale attinente la materia dei rifiuti presentata dalla società per un importo di € 5.000.000,00 più IVA;
j. pertanto, con la già citata DGR n. 575/2013, si è disposto di integrare ulteriormente il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii. con la previsione della programmazione delle risorse necessarie a dare attuazione ad una proposta progettuale attinente alla materia dei rifiuti presentata dalla società SMA Campania per un importo di € 5.000.000,00 più IVA (€ 6.100.000,00) in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR 177/2013;
k. la SMA Campania ha presentato alla Regione Campania una proposta progettuale di dettaglio per la prevenzione dei roghi tossici intitolata "Pattugliamento e monitoraggio della Terra dei Fuochi".per un costo complessivo di € 5.000.000,00 oltre IVA.

CONSIDERATO CHE

a. il permanere della situazione di elevata criticità ambientale connessa con il fenomeno dei roghi dei rifiuti abbandonati postula la necessità di assumere le misure atte ad assicurare, in tempi assolutamente solleciti, la realizzazione delle azioni mirate;
b. l'impegno di cui al DD 6 del 30/09/2013 non risulta essere stato effettuato;
c. è necessario, nelle more dell'approvazione dell'APQ "Terra dei Fuochi" per l'utilizzo dei FSC, impegnare le somme necessarie alle attività finalizzate al contrasto, come sopra specificate, destinandole alle Amministrazioni comunali ritenute ammissibili al finanziamento ex D.D. n. 1 del 13/05/2014 per l'ammontare complessivo di € 7.000.000,00 e alla Società SMA Campania per un ammontare pari a € 6.100.000,00;

RILEVATO CHE

a. Con DRG n. 349 del 08/08/2014 pubblicata sul BURC n. 58 dell'11/08/2014 si è stabilito di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme della ricognizione in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2012 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ammontanti complessivamente ad euro 34.479.348,33 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

Capitolo	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	V Livello dei conti	SIOPE di bilancio	SIOPE gestionale	Codice identificativo delle transazioni della UE
2582	9	9	05.6	2	202	2.02.03.99.001	2.01.03	2134	4

RITENUTO DI:

a. Dover procedere all'impegno sul capitolo n. 2582 dell'importo di € 13.100.000 di cui € 7.000.000 a favore delle Amministrazioni Comunali risultate ammissibili al finanziamento di cui al DD 6/2013 e € 6.100.000 per la SMA Campania per la realizzazione del progetto di "Pattugliamento e monitoraggio della Terra dei Fuochi".

VISTI

a. Il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

b. la DGR n. 604 del 29/10/2011;

c. la DGR 169 del 03/06/2013;

d. il DD n. 6 del 30/09/2013;

e. la DGR n. 575 del 16/12/2013;

f. il D.D. n. 1 del 13/05/2014;

g. la DGR n. 177 del 03/06/2013;

h. la DRG n. 349 del 08/08/2014;

DECRETA

1. di impegnare, nelle more dell'approvazione dell'APQ "Terra dei Fuochi" per l'utilizzo dei FSC, la somma complessiva di € 7.000.000,00 in favore delle Amministrazioni Comunali risultate ammissibili al finanziamento di cui al DD 6/2013 sul capitolo di spesa 2582 "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010,n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dell'esercizio finanziario 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016, Missione 9, Programma 9, Cofog 05.6, Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello dei conti 2.02.03.99.001, Siope di bilancio 2.01.03, Codice UE 4, di seguito indicate:

Comune/Associazione proponente	Importo ammissibile
Giugliano in Campania con Villaricca , Parete e Melito	€ 1.000.000,00
Calvano con Crispano	€ 500.000,00
Sant'Antimo con Frattamaggiore	€ 499.083,27
Qualiano con Calvizzano	€ 499.346,53
Trentola-Ducenta con San Marcellino	€ 495.264,00
Marigliano con Brusciano, Castello di Cisterna e Mariglianella	€ 728.578,37
Striano con Palma C., San Giuseppe V. e Somma V.	€ 505.760,00
Saviano con Nola	€ 399.424,92
Castel Volturno con Mondragone	€ 470.000,00
Casalnuovo di Napoli con Pomigliano d'Arco	€ 249.998,72
Marano di Napoli	€ 250.000,00
Afragola	€ 249.496,00
Cercola	€ 31.260,00
Cesa	€ 121.370,00
Caserta con Maddaloni	€ 340.418,19
Carinaro con Sciscíano	€ 60.000,00
Acerra	€ 30.000,00
Villa Literno	€ 30.000,00
Mugnano di Napoli	€ 30.000,00
Aversa	€ 30.000,00
Casandrino	€ 30.000,00
Lusciano	€ 30.000,00
Orta di Atella	€ 30.000,00
Casal di Principe con Casapesenna e San Cipriano	€ 90.000,00
Marcianise	€ 30.000,00
Napoli	€ 30.000,00
Sant'Arpino	€ 30.000,00
Succivo	€ 30.000,00
Casaluce	€ 30.000,00
Terzigno	€ 30.000,00
Gricignano di Aversa	€ 30.000,00
Villa di Briano	€ 30.000,00
Casamarciano	€ 30.000,00
Casoria	€ 30.000,00
	€ 7.000.000,00

2. di impegnare, nelle more dell'approvazione dell'APQ "Terra dei Fuochi" per l'utilizzo dei FSC, la somma € 6.100.000 in favore di SMA Campania s.p.a. per la realizzazione del progetto di "Pattugliamento e monitoraggio della Terra dei Fuochi" sul capitolo di spesa 2582 "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010,n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dell'esercizio finanziario 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016, Missione 9, Programma 9, Cofog 05.6, Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello dei conti 2.02.03.99.001, Siope di bilancio 2.01.03, Codice UE 4;
3. di dare atto che la fattispecie di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra nel tetto programmatico di spesa assegnato alla D.G. 52.05 con D.G.R. n. 186 del 05.06.2014 e ss.mm.ii.;
5. di trasmettere il presente decreto:
   - 5.1. alla U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali",
   - 5.2. alle Amministrazioni comunali ammissibili di cui al DD n. 1 del 13/05/2014,
   - 5.3. alla SMA Campania,

5.4. all'Assessore all'Ambiente;
5.5. al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
5.6. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD
5.7. all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
5.8. alla UOD 50 05 12 "Unità Operativa Dirigenziale Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti";
5.9. alla UOD 51 01 03 "Unità Operativa Dirigenziale Supporto all'Autorità di Gestione FSC -
5.10. Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo";
5.11. all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

D.ssa Adelaide Pollinaro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Attuazione DGR 575 /2013 - Risorse FSC di cui al D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 per il finanziamento delle attivita' inerenti il contrasto alla Terra dei Fuochi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	2582	2	9	9	202	2.02.03.99.000	05.6	2.01.03	0	4	13.100.000,00	,00

TOTALE	13.100.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

DPGR N. 112/2014 - D. LGS. N. 152/06 ART. 242 - APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AREA EX ISOCHIMICA IN LOC. PIANODARDINE NEL COMUNE DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'area "ex Isochimica", ubicata in località Pianodardine – Zona ASI - del Comune di Avellino, è censita con codice sito 4008C502 nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB) del Piano Regionale di Bonifica, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n. 30/2013;
- che tale sito risulta inquinato da metalli ed amianto nella matrice suolo;
- che il Comune di Avellino, quale Autorità competente ai sensi dell'allora vigente D.M. 471/99, ha approvato, nel 2005, il Piano di caratterizzazione dell'area e successivamente, nel 2008, il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente, presentati dalla Società Eurokomet S.r.l., in virtù del contratto stipulato con la Curatela fallimentare Isochimica nel mese di settembre 2004;
- che la Società Eurokomet S.r.l., nel 2009, ha sospeso i lavori di bonifica e messa in sicurezza del sito, anche a causa di una controversia giuridica sulla proprietà del sito sorta tra la Curatela fallimentare ed il Consorzio ASI di Avellino, non ancora decisa;
- che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, in data 15/06/2013, ha sequestrato l'area dell'ex Isochimica nominando, quale custode giudiziario, il Sindaco di Avellino anche al fine di porre in essere interventi di messa in sicurezza del sito;
- che il Comune di Avellino, nel novembre 2013, ha provveduto ad effettuare alcuni lavori di messa in sicurezza e ha evidenziato di poter procedere ai successivi interventi finalizzati alla bonifica del sito solo in caso di finanziamenti da parte dell'Amministrazione Regionale, stante la mancanza di risorse finanziarie a valere sul bilancio comunale da destinare agli interventi di bonifica del sito;
- che, con Decreto del 22 febbraio 2014, il GIP del Tribunale di Avellino ha nominato il Presidente della Giunta Regionale della Campania ulteriore Custode/amministratore della succitata area, ritenendo che "*l'urgenza di provvedere alla concreta messa in sicurezza del sito richiedesse anche l'attivazione dei poteri surrogatori spettanti all'ente Regionale*"***;***
- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con Decreto n. 112 del 12/05/2014, ha individuato l'U.O.D. "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ai sensi dell'art. 4 L. 241/90, "*quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'espletamento delle attività operative derivanti dalle funzioni di custode giudiziario e all'attuazione, in via surrogatoria, degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito* in parola, conformemente agli artt. 242 e 250 del D.Lgs 152/06", e nominato il Dirigente della medesima U.O.D. "Responsabile del procedimento" per gli adempimenti connessi al succitato incarico ed alle attività derivanti dalle funzioni di custode giudiziario;
- che il citato Decreto n. 112/2014 dispone che per tale incarico il medesimo Responsabile del procedimento si avvale del supporto degli Uffici regionali competenti, dell'Arpac e del Dipartimento dell'ASL di Avellino;

RILEVATO:

- che, nell'incontro tenutosi presso la sede Comunale in data 7/03/2014 tra Regione, Comune, Arpac ed ASL, è emersa la necessità che il Comune, in danno al soggetto inadempiente, procedesse ad una caratterizzazione integrativa del sito mediante adeguamento ed aggiornamento del Piano di Caratterizzazione 2005, in considerazione della intervenuta modifica dello stato dei luoghi, degli interventi già effettuati sul sito e che, alla luce del Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n. 152/06), la competenza in materia di approvazione di piani di caratterizzazione e progetti di bonifica è attribuita alla Regione;
- che, conseguentemente, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. n. 2014.0208624 del 25/03/2014, ha richiesto all'Arpac, quale Ente strumentale della Regione Campania, di procedere all'elaborazione del Piano di Caratterizzazione integrativo dell'area ex Isochimica, comprensivo del cronoprogramma delle attività, formalizzando l'incarico con DD n. 702 del 16/05/2014;
- che con il citato D.D. n. 702/2014 è stato precisato che il Piano di caratterizzazione integrativo doveva essere approvato ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, con indizione della

Conferenza di Servizi da parte della UOD 52.05.14 competente per i procedimenti di cui all'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
- che il Comune di Avellino, con nota prot. n. 43029/2014 del 05/08/2014, acquisita agli atti in data 7/08/2014 prot. n. 2014.0551379, ha trasmesso alla UOD 52.05.14 il Piano di Caratterizzazione integrativo dell'area dell'ex Isochimica ubicato in località Pianodardine – Zona ASI del Comune di Avellino, redatto dall'ARPAC, richiedendo, altresì, la convocazione della Conferenza di Servizi, ai fini della relativa approvazione;
- che, con nota prot. n. 2014.0574305 del 01/09/2014, la UOD 52.05.14 ha convocato per il giorno 29/09/2014 la Conferenza di Servizi (CdS) per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione integrativo per l'area dell'ex Isochimica;
- che la predetta CdS è stata presieduta dal Dirigente della U.O.D. Bonifiche, in conformità a quanto stabilito dal richiamato DPGR n. 112/2014;

DATO ATTO:
- che in data 06/10/2014 gli Enti partecipanti alla predetta Conferenza di Servizi hanno concluso i lavori per l'esame del Piano di Caratterizzazione di che trattasi, con l'espressione del parere favorevole subordinato al recepimento, nel Piano, delle prescrizioni contenute nel verbale trasmesso con nota prot. n. 666614 del 08.10.2014;
- che la CdS ha incaricato ARPAC di procedere all'adeguamento del Piano di Caratterizzazione Integrativo alle suddette prescrizioni e di provvedere, entro 15 giorni, alla trasmissione del documento al Comune di Avellino e alla UOD 52.05.06;
- che con nota prot. n. 62535/2014 del 28/10/2014, acquisita al protocollo regionale in data 4/11/2014 n. 2014.0737744, ARPAC ha trasmesso le integrazioni al Piano di Caratterizzazione Integrativo riferito all'area ex Isochimica, elaborate a seguito delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi, giusto verbale trasmesso con nota prot. n. 666614 del 08.10.2014;

RITENUTO:
- di dover prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, convocata dalla UOD 52.05.14 con nota prot. n. 2014.0574305 del 01/09/2014 per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione integrativo per l'area dell'ex Isochimica ubicata in località Pianodardine – Zona ASI del Comune di Avellino;
- di dover procedere, sulla base delle predette risultanze, all'approvazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., del Piano di Caratterizzazione Integrativo relativo all'area ex Isochimica ubicata in località Pianodardine – Zona ASI del Comune di Avellino, elaborato da ARPAC e presentato dal Comune di Avellino con nota prot. n. 43029 del 05/08/2014, comprensivo delle integrazioni ARPAC acquisite al prot. reg. n. 737744 del 04/11/2014;
- di dover precisare che, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06, il Comune di Avellino, in sostituzione del soggetto obbligato inadempiente, provvede all'esecuzione in danno del Piano di Caratterizzazione Integrativo, i cui costi trovano copertura finanziaria a valere sul bilancio regionale, giusta DGR n. 471 del 15/10/2014;
- di dover precisare che il Comune di Avellino è tenuto all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;
- di dover precisare che l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al piano approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Avellino e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;

VISTO:
- il D.L.gs 152 del 03/04/2006 ss.mm.ii.;
- la legge 241/90 e s.m.i. ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e dalla UOD competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, convocata dalla UOD 52.05.14 con nota prot. n. 2014.0574305 del 01/09/2014 per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione integrativo per l'area dell'ex Isochimica ubicata in località Pianodardine – Zona ASI del Comune di Avellino;
- di **APPROVARE**, sulla base delle predette risultanze, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Caratterizzazione Integrativo relativo all'area ex Isochimica ubicata in località Pianodardine – Zona ASI del Comune di Avellino, elaborato da ARPAC e presentato dal Comune di Avellino con nota prot. n. 43029 del 05/08/2014, comprensivo delle integrazioni ARPAC acquisite al prot. reg. n. 737744 del 04/11/2014;
- di **PRECISARE** che, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06, il Comune di Avellino, in sostituzione del soggetto obbligato inadempiente, provvede all'esecuzione in danno del Piano di Caratterizzazione Integrativo, i cui costi trovano copertura finanziaria a valere sul bilancio regionale, giusta DGR n. 471 del 15/10/2014;
- di **PRECISARE** che il Comune di Avellino è tenuto all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;
- di **PRECISARE** che l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al piano approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Avellino e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;
- di **SPECIFICARE** espressamente che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** il presente decreto, per gli adempimenti di competenza, al Comune di Avellino con sede in Piazza del Popolo, n. 1, 83100 Avellino;
- di **INVIARE** copia del presente provvedimento al Presidente della Regione Campania, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Dirigente della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'ASI, al Consorzio per l'Area di Sviluppo della Provincia di Avellino e alla Curatela Fallimentare della Società Isochimica;
- di **PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Angelo Ferraro

Decreto Dirigenziale n. 29 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208 - D.G.R.C. N. 1411/07 E SMI - PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI PROPOSTE NELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI PROPRIETA' DELLA DITTA RAVITEX SRL - SITO ALLA C.DA RELLA, ZONA IND. LE 25 - 82010 - FORCHIA (BN).

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- l'art. 208 del D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 e smi "Norme in materia Ambientale " disciplina l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P. Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancello Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMGLI43B09B581B**,** autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi con D.D. n. 312 del 11/12/2013 e D.D. n. 739 del 27/05/2014 ha presentato istanza, acquisita al ns. prot. n. 0652695 del 03/10/2014, intesa ad ottenere la modifica non sostanziale di alcune fasi del ciclo produttivo dell' impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi;
- la ditta Ravitex Srl intende apportare una modifica al proprio ciclo produttivo in modo da recuperare materiali (rifiuti in ingresso già precedentemente autorizzati) derivanti da imbottiture degli arredi di origine (quali spugne, materiali gommosi, ovatta, gommapiuma, tessuti naturali e sintetici soffici e plastici etc.) producendo così materie prime secondarie da riutilizzare presso le attività manifatturiere richiedenti;
- questa UOD, con nota prot. 2014.0697264 del 21/10/2014, ha richiesto integrazioni e chiarimenti;

CONSIDERATO CHE

- la ditta con nota prot. 23.10.2014 acquisita al ns. prot. 2014.0709657 del 24.10.2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- la ditta nella stessa nota ha chiarito che le operazioni di recupero richieste saranno conformi alle tipologie di prodotti recuperati di cui alle attività previste nelle tipologie 8.4 e 8.9 del D.M. 5/2/98 e smi;
- non vi è alcuna modifica del layout impiantistico (aree di stoccaggio, sistemazione etc);
- non vi è alcuna modifica dei quantitativi dei rifiuti autorizzati;
- non vi è alcuna modifica del numero e delle tipologie dei CER autorizzati;

RITENUTO CHE

- sulla scorta delle dichiarazioni e delle comunicazioni rese dalla ditta si evince che la stessa intende effettuare il recupero per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione come previste dal D.M. 5/2/98 Tipologie 8.4 e 8.9 con le caratteristiche conformi alle materie prime secondarie per l'industria tessile così come meglio definite nelle specifiche merceologiche della CCIAA di Milano e Firenze;

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- il D.M. 5/2/98;
- la Delibera n. 1411 del 27.07.2007
- la Delibera n. 388 del 31/07/2012;
- D.D. n. 312 del 11/12/2013;
- D.D. n. 739 del 27/05/2014;

Alla stregua di quanto disposto dal D.M. 5/2/98 e smi relativamente alle Tipologie 8.4 e 8.9, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:
di prendere ATTO delle modifiche non sostanziali del ciclo produttivo proposte dalla *Ditta Ravitex Srl - Sede Legale e Sede Unità Locale C.da Rella – Zona PIP 82010 FORCHIA(BN) - P. Iva 01529830620*, legalmente rappresentata dal Sig. Scamperti Giulio, nato Cancello Arnone (CE) il 09/02/1943 e residente ad Arienzo – Piazza Lettieri n. 6 - C.F. SCMGLI43B09B581B**;**

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.D. n. 312 dell'11/12/2013, D.D. n. 739 del 27/05/2014 e per quanto concerne le modifiche non sostanziali richieste nel rispetto di cui alle norme previste dal D.M. 5/2/98 sulla tracciabilità dei rifiuti e delle materie prime seconde da immettersi sul mercato.

NOTIFICARE, il presente Decreto alla *Ditta Ravitex Srl.*
INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Napoli ; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Forchia (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 30 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. FOSSO DELLE NEVI - COD. SITO CSPI 2028C001 DEL COMUNE DI DURAZZANO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Durazzano con nota n. 1670 del 14/05/2007, acquisito al prot. 2007.0506120, di pari data, ha presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale - Loc. Fosse della Neve – Codice sito 2028C001, approvato con D.D. n. 105 del 18/06/2007;
- Lo stesso Comune in data 01/12/2008 prot. n. 3811, integrata con la documentazione presentata con nota n. 3980 del 15.09.2009, ha trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di che trattasi ubicata in località Fosse della Neve, a firma del Responsabile del Settore Arch. Pasquale Aragosa, il quale risulta inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 emesso dall'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2028C001;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 22.12.2009, ha espresso parere favorevole sul documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione presentato;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n.3 del 03.02.2010, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Durazzano (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Durazzano (BN) ha trasmesso, su nostro sollecito prot. 2012. 0239133 del 28/03/2012, il progetto preliminare di massima della discarica di che trattasi, acquisito al ns. prot. 2012.0335558 del 03/05/2012;
- il Comune di Durazzano, più volte sollecitato a trasmettere le integrazioni, ha consegnato progetto unico operativo di bonifica della discarica sita in località Fossa della Neve solo in data 21/09/2013 acquisto al ns. prot. 2013.0659707;
- Questa UOD, prontamente, con nota prot. 2013.0674844 del 01/10/2013, dopo il parere espresso della CTI, ha dato avvio al procedimento amministrativo ed ha convocato la Conferenza dei Servizi;

- Il Comune di Durazzano, più volte sollecitato, ha trasmesso le integrazioni in data 28/06/2014 prot. 1860, acquisito al ns. prot. 2014. 0470972 del 07/07/2014;
- Questa UOD con prot. 2014.0609718 del 16/09/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo;
- Questa UOD con nota prot. 2014. 0609731 del 16/09/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi, per il 02/10/2014, per mancata trasmissione delle integrazioni la stessa è stata aggiornata 09/10/2014;
- Il Comune di Durazzano con nota prot. 2878 del 02/10/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0650489 del 02/10/2014 e nota prot. 0656169 520346 del 06/10/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza;
- in data 09/10/2014 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'esame delle integrazioni trasmesse;
- In pari data si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare e di quelli risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e quello dell' Arpac, prot. 0057069 del 06/10/2014, proponendo le seguenti prescrizioni/indicazioni che si trascrivono:
  - Presentare elaborati cartografici di progetto aggiornati secondo le integrazioni tecniche e modifiche progettuali richiamate nella relazione di cui al prot. del Comune n. 0001860 del 28.06.2014, prot. ARPAC n. 0038202 del 30.06.2014;
  - Per eventuale presenza di rifiuti depositati all'esterno del corpo rifiuti verificare preliminarmente, ai sensi della normativa vigente, l'ammissibilità al riporto sul corpo di discarica e/o la possibilità di conferire parte degli stessi presso centri di recupero, verificandone la compatibilità per specifica destinazione e previa selezione e separazione delle diverse tipologie presenti, analogamente la destinazione o riutilizzo in cantiere della matrice terrosa e dei suoli da scavo va definita in base alla caratterizzazione mediante adeguati campionamenti;
  - Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le terre e rocce da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per il parametro Berillio;
  - relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di discarica si prende atto di quanto riportato nelle integrazioni precisando quanto segue:
    - Il piano di monitoraggio e controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
    - Dovranno essere comunicate a questa Area (ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento) le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
  - Il Piano di Monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della discarica (art. 8 comma 1 lettera m e dell'allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03) che viene assunta come quella di chiusura al conferimento di rifiuti) ed attuato secondo quanto previsto dall'allegato 2 punto 5, con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna-frequenza e misure gestione post- operativa);
  - Attuare gli interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le operazioni esecutive, soprattutto in fase di movimentazione dei rifiuti e di realizzazione delle opere di scavo quali ad esempio emissioni diffuse in atmosfera, immissioni idriche accidentali, rumore e di impatto sulla flora e sulla fauna esistenti;
  - Prevedere che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo nazionale gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
  - Comunicare preventivamente all'ARPAC ed agli Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di monitoraggio e controllo.
- Questa UOD, in data 09/10/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;

- Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Durazzano con nota prot. 3230 del 30/10/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0729747, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 09/10/2014;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 121 del 20/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 3 del 03/02/2010 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 09/10/2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 09/10/2014 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Durazzano (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Fosso delle Nevi – codice sito 2028C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Nicola Russo, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0729747 del 31.10.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 09.10.2014:

N.	Scala	Rev.	Data
RELAZIONI - ELABORATI TECNICI			
R.01 Relazione tecnica, illustrativa, economica - integrativa		**02**	07/2014
R.02 Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica		**01**	08/2013
R.02a Relazione di calcolo idraulico		**02**	07/2014
R.03 Studio di Impatto Ambientale		**01**	08/2013
R.04 Elenco dei prezzi unitari		**01**	08/2013
R.05 Computo metrico estimativo		**01**	08/2013
R.06 Quadro economico riepilogativo		**01**	08/2013
R.07 Cronoprogramma dei lavori		**01**	08/2013
R.08 Prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza		**01**	08/2013
R.09 Piano di sorveglianza e controllo		**02**	07/2014
R.10 Piano di gestione post-operativa		**01**	08/2013
R.11 Piano di ripristino ambientale		**01**	08/2013
R.12 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici		**01**	08/2013

ELABORATI GRAFICI

E.01 Quadro di riferimento territoriale	1:5000 1:2000	**02**	07/2014
E.02 Analisi dello stato dei luoghi	1:500	**02**	07/2014
E.03 Planimetria generale degli interventi	1:500	**02**	07/2014
E.04 Interventi di Messa in Sicurezza Permanente			
Planimetria - Sezioni – Particolari	1:500 1:25	**02**	07/2014
E.05 Interventi di Riqualificazione Ambientale			
Planimetria - Sezioni – Particolari	1:500 1:25	**02**	07/2014

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Durazzano è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Durazzano (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (R13 - R5) PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE, DEMOLIZIONE E SCAVI" UBICATO IN VIA BENIAMINO DE FRANCESCO N.9 (LOC. PATACCHI.) - OTTAVIANO (NA). PROPONENTE: SOC. FRATELLI ANNUNZIATA S.R.L. - CUP 6980.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 122737 del 20/02/2014 e contrassegnato con CUP 6980, la Soc. Fratelli Annunziata s.r.l., con sede in Via Beniamino De Francesco n.9 (loc. Patacchi.) – Ottaviano (NA), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "*Impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13 – R5) provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi"* ubicato in Via Beniamino De Francesco n.9 (loc. Patacchi.) – Ottaviano (NA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttorio costituito dal dr. Michele Magliocca la dr.ssa Agnese Rinaldi e dal dr.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 04/09/2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo istruttore, lo ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale perle fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;
   - a.2 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
   - a.3 lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
   - a.4 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   - a.5 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, a conferma di quanto riportato nella relazione acustica revisionale, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti;
   - a.6 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti;
   - a.7 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;
   - a.8 predisporre un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
   - a.9 prevedere idonei sistemi per la desoleazione e la desabbiatura dei piazzali, opportunamente dimensionati;
   - a.10 acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in materia di scarichi di acque reflue ed emissioni in atmosfera.

b. In ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti, per i seguenti fattori di pressione:
   - b.1 valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;
   - b.2 emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento;

c. che la Soc. Fratelli Annunziata s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 05/02/2014 atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttorio costituito dal dr. Michele Magliocca la dr.ssa Agnese Rinaldi e dal dr.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 04/09/2014, il progetto "*Impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13 – R5) provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi"* ubicato in Via Beniamino De Francesco n.9 (loc. Patacchi.) – Ottaviano (NA) proposto dalla Soc. Fratelli Annunziata s.r.l sede legale: Via Beniamino De Francesco n.9 (loc. Patacchi.) – Ottaviano (NA), con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale perle fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;
   - 1.2 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
   - 1.3 lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
   - 1.4 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   - 1.5 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, a conferma di quanto riportato nella relazione acustica revisionale, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti;
   - 1.6 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà

eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti;

1.7 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;

1.8 predisporre un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

1.9 prevedere idonei sistemi per la desoleazione e la desabbiatura dei piazzali, opportunamente dimensionati;

1.10 acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in materia di scarichi di acque reflue ed emissioni in atmosfera.

2. In ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti, per i seguenti fattori di pressione:
   2.1 valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;
   2.2 emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento;

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonchè la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Fratelli Annunziata s.r.l sede legale: Via Beniamino De Francesco n.9 (loc. Patacchi.) – Ottaviano (NA);
   4.2 all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
   4.3 al Comune di Ottaviano (NA);
   4.4 alla U.O.D. 52 05 17 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli";
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dr. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" - PROPOSTO DAL COMUNE DI VISCIANO (NA) - CUP 6729.

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al "Piano Urbanistico Comunale" - Proposto dal Comune di Visciano (NA) - CUP 6729.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competen ze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 388008 del 31/05/2013 e contrassegnata con CUP

6729, il Comune di Visciano (NA) - con sede in Via V. Veneto 43 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 448287 del 24/06/2013, il Comune di Visciano (NA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 521404 del 17/07/2013 e n. 849263 del 11/12/2013;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 40477 del 20/01/2014, il Comune di Visciano (NA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 42046 del 21/01/2014 e n. 151529 del 04/03/2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/06/2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso di parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sul SIC IT8040017 "Pietra Maula (Taurano-Visciano)". tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - a.2 sia esperita la procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le attività da porre in essere per l'utilizzo del corridoio infrastrutturale (metanodotto) come elemento di riconnessione ecologica e di fruizione e valorizzazione degli ambienti boschivi;
   - a.3 tutte le iniziative industriali che andranno localizzate nell'area PIP di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo e ricadenti nelle tipologie progettuali individuate agli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;
   - a.4 gli interventi di regolarizzazione e canalizzazione dell'asta fluviale, ivi compresa la prevista vasca volano, da realizzare in attuazione delle previsioni dell'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;
   - a.5 tutti i nuovi interventi a rete per funzioni connesse alla mobilità (pedonale e carrabile) e infrastrutturali, qualora non già individuati nel PUC e qualora interferenti con il Sito di Importanza Comunitaria, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;

b. che con nota prot. n. 458104 del 02/07/2014 si è provveduto a comunicare al proponente Comune di Visciano l'esito della Commissione del 09/06/2014 così come sopra riportato;

c. che il Comune di Visciano (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti

del 30/05/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/06/2014, per il "*Piano Urbanistico Comunale*", proposto dal Comune di Visciano (NA) - con sede in Via V. Veneto 43 - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sul SIC IT8040017 "Pietra Maula (Taurano-Visciano)". tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - 1.2 sia esperita la procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le attività da porre in essere per l'utilizzo del corridoio infrastrutturale (metanodotto) come elemento di riconnessione ecologica e di fruizione e valorizzazione degli ambienti boschivi;
   - 1.3 tutte le iniziative industriali che andranno localizzate nell'area PIP di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo e ricadenti nelle tipologie progettuali individuate agli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;
   - 1.4 gli interventi di regolarizzazione e canalizzazione dell'asta fluviale, ivi compresa la prevista vasca volano, da realizzare in attuazione delle previsioni dell'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;

1.5 tutti i nuovi interventi a rete per funzioni connesse alla mobilità (pedonale e carrabile) e infrastrutturali, qualora non già individuati nel PUC e qualora interferenti con il Sito di Importanza Comunitaria, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Comune di Visciano (NA) - con sede in Via V. Veneto 43;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 181 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E GPL P.V. SS7 OFANTINA BIS KM 322+153 NEL COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. CRISTOFANO SEBASTIANO - CUP 6752.

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e GPL P.V. SS7 Ofantina bis km 322+153 nel Comune di Castelvetere sul Calore (AV)" - Proposto dal Sig. Cristofano Sebastiano - CUP 6752.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 439223 del 19/06/2013 e contrassegnata con CUP 6752, il Sig. Cristofano Sebastiano - residente nel Comune di Volturara Irpina (AV) in Via Dante Alighieri 69 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e GPL P.V. SS7 Ofantina bis km 322+153 nel Comune di Castelvetere sul Calore (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Aliperta Ferdinando e dalla Dr.ssa Arpaia Margherita, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 528359 del 19/07/2013, il Sig. Cristofano Sebastiano ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 563073 del 02/08/2013;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 253690 del 09/04/2014, il Sig. Cristofano Sebastiano ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 395458 del 10/06/2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/07/2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso - accertata l'assenza di effetti negativi sull'integrità del sito - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 utilizzare materiali costruttivi tali da assicurare un idoneo inserimento dei fabbricati nell'ambiente circostante e per evitare discontinuità con il paesaggio rurale;
    a.2 piantumare le aree a verde con essenze autoctone;
    a.3 effettuare la gestione dei reflui delle vasche a tenuta verificando periodicamente la tenuta delle vasche e, inoltre, avvalendosi di Ditte specializzate per lo smaltimento dei bottini;
    a.4 conservare i relativi MUD ai fini di eventuali controlli;
    a.5 provvedere allo svuotamento delle vasche a tenuta nei tempi e nei modi di legge;

b. che con nota prot. n. 603435 del 12/09/2014 si è provveduto a comunicare al proponente Sig. Sebastiano Cristofano l'esito della Commissione del 29/07/2014 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Cristofano Sebastiano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 04/07/2102 e del 17/05/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- la D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. Aliperta Ferdinando e dalla Dr.ssa Arpaia Margherita, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/07/2014, per il progetto di "*Realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti e GPL P.V. SS7 Ofantina bis km 322+153 nel Comune di Castelvetere sul Calore (AV)*", proposto dal Sig. Cristofano Sebastiano - residente nel Comune di Volturara Irpina (AV) in Via Dante Alighieri 69 – CUP 6752 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 utilizzare materiali costruttivi tali da assicurare un idoneo inserimento dei fabbricati nell'ambiente circostante e per evitare discontinuità con il paesaggio rurale;
   1.2 piantumare le aree a verde con essenze autoctone;
   1.3 effettuare la gestione dei reflui delle vasche a tenuta verificando periodicamente la tenuta delle vasche e, inoltre, avvalendosi di Ditte specializzate per lo smaltimento dei bottini;
   1.4 conservare i relativi MUD ai fini di eventuali controlli;
   1.5 provvedere allo svuotamento delle vasche a tenuta nei tempi e nei modi di legge.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Sig. Cristofano Sebastiano - residente nel Comune di Volturara Irpina (AV) in Via Dante Alighieri 69;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 182 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALL'"IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS PRODOTTO DALLE DISCARICHE DI PAENZANO I E PAENZANO II UBICATE IN LOC. SCHIAVA NEL COMUNE DI TUFINO (NA)" - PROPONENTE ELEA UTILITIES SCARL - CUP 6853.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 684010 del 04/10/2013 e contrassegnata con CUP 6853, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 721125 del 21/10/2013, la Elea Utilities Scarl - con sede legale in Napoli alla Via V. Imbriani 48 - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa all'"*Impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalle discariche di Paenzano I e Paenzano II ubicate in loc. Schiava nel Comune di Tufino (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa D'Ercole Isabella, dalla Dr.ssa Grieco Francesca e dall'ing. Rampone Michele, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 255245 del 10/04/2014, la Elea Utilities Scarl ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 306519 del 06/05/2014;

RILEVATO:

a. che detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 15/07/2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, individuando, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/206 e ss.mm.ii., le seguenti prescrizioni:
   a.1 consentire, in accordo con il gestore delle discariche S.A.P.NA., l'agevole e corretto interfacciamento tra le procedure di bonifica previste dal DLgs 152/2006 e s.m.i. e quelle di gestione post-mortem delle discariche ai sensi del DLgs 36/2003 e s.m.i.;
   a.2 garantire l'attuazione di quanto dichiarato dal proponente in sede di chiarimenti ovvero che nell'ambito del contiguo progetto di sopraelevazione dei pozzi biogas presso la discarica di Paenzano II le attività di sopraelevazione dei pozzi e di spostamento delle tubazioni di convogliamento del biogas vegano condotte, in accordo con il gestore della discarica S.A.P.NA., limitando a zone circoscritte le aree che di volta in volta saranno oggetto di intervento, al fine di ridurre al minimo l'impatto sull'attività di recupero del biogas;

b. che l'esito della Commissione sopra riportato è stato comunicato alla Elea Utilities Scarl con nota prot. regionale n. 603409 del 12/09/2014;

c. che la Elea Utilities Scarl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 30/09/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa D'Ercole Isabella, dalla Dr.ssa Grieco Francesca e dall'ing. Rampone Michele, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15/07/2014, l'"*Impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalle discariche di Paenzano I e Paenzano II ubicate in loc. Schiava nel Comune di Tufino (NA)* ", proposto dalla Elea Utilities Scarl, con sede legale in Napoli alla Via V. Imbriani 48, individuando, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/206 e ss.mm.ii., - CUP 6853 - le seguenti prescrizioni:
   1.1 consentire, in accordo con il gestore delle discariche S.A.P.NA., l'agevole e corretto interfacciamento tra le procedure di bonifica previste dal DLgs 152/2006 e s.m.i. e quelle di gestione post-mortem delle discariche ai sensi del DLgs 36/2003 e s.m.i.;
   1.2 garantire l'attuazione di quanto dichiarato dal proponente in sede di chiarimenti ovvero che nell'ambito del contiguo progetto di sopraelevazione dei pozzi biogas presso la discarica di Paenzano II le attività di sopraelevazione dei pozzi e di spostamento delle tubazioni di convogliamento del biogas vegano condotte, in accordo con il gestore della discarica S.A.P.NA., limitando a zone circoscritte le aree che di volta in volta saranno oggetto di intervento, al fine di ridurre al minimo l'impatto sull'attività di recupero del biogas.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Elea Utilities Scarl, con sede legale in Napoli alla Via V. Imbriani 48;
   4.2 al Comune di Tufino;
   4.3 alla Provincia di Napoli;
   4.4 alla DG 52 05 UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli Centro Direzionale Isola C/5 80100 Napoli;
   4.5 all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO IN LEGNO PER ATTREZZATURE AGRICOLE FG. 38 P.LLA 15 DI PROPRIETA' DEL SIG. LETTIERI ROCCO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) - CUP 4423

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 334704 del 27.04.2011 e contrassegnata con CUP 4423, il Comune di Casaletto Spartano (SA) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "realizzazione di un deposito in legno per attrezzature agricole fg. 38 p.lla 15 di proprietà del Sig. Lettieri Rocco" da realizzarsi nel Comune di Casaletto Spartano (SA);

b. Che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 18531 del 13.01.2014, il Comune proponente ha presentato integrazioni e chiarimenti alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 130288 del 24.02.2014;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale e della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Fusco, dott. Reina, dott. Ruocco della Convenzione A.R.P.A.C. appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la prescrizione di verificare la vigenza dei pareri rilasciati.

b. che il Sig. Lettieri Rocco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14.04.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

a. il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
b. la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. il Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. la D.G.R.C. n. 324/2010;
e. la D.G.R.C. n. 683/2010;
f. la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
g. il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. la D.P.G.R.C. n. 439/2013;
i. il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
j. il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
k. la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott.ssa Fusco, dott. Reina, dott. Ruocco della Convenzione A.R.P.A.C..

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.05.2014, il progetto "realizzazione di un deposito in legno per attrezzature agricole fg. 38 p.lla 15 di proprietà del Sig. Lettieri Rocco" da realizzarsi nel Comune di Casaletto Spartano (SA), proposto dal Comune di Casaletto Spartano (SA) – CUP 4423 - con la prescrizione di verificare la vigenza dei pareri rilasciati.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 277 del 13/11/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. n. 152/06, art. 208. Modifica al decreto autorizzativo di cui ai DD.DD. n. 75 del 06.03.2007, n. 330 del 18.07.2012 e n. 29 del 28.03.2014 per inclusione autorizzazione allo scarico acque reflue di dilavamento piazzali. Ditta COPPOLA NICOLA con sede legale in Polla Via Pica Luigi n. 4 e impianto nel Comune di Atena Lucana alla Via Contrada Macchia SS 19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con decreto dirigenziale n. 75 del 06.03.2007 la ditta Coppola Nicola è stata autorizzata all'esercizio di un centro di raccolta e impianto di recupero veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Atena Lucana alla Via Contrada Macchia SS19, e successive proroghe fino al 07.06.2017 giusto decreto dirigenziale n. 330 del 18.07.2012;
- il decreto dirigenziale n. 29 del 28.03.2014 ha approvato la modifica non sostanziale richiesta dalla ditta;
- la ditta Coppola Nicola ha presentato istanza, acquisita il 10.10.2014 al prot. 673568, di modifica non sostanziale per l'inclusione nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di piazzale in corpo idrico superficiale denominato cunetta laterale, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con provvedimento n.122/10 del 08.06.2010, scaduta il 07/06/2014;
- con nota del 14.10.2014, prot. 681801, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto al Sindaco del Comune di Atena Lucana e all'ARPAC – Dipartimento di Salerno, di esprimere parere di competenza circa la modifica non sostanziale sopra emarginata proposta dalla Coppola Nicola;

ESAMINATI gli atti progettuali allegati all'istanza di modifica non sostanziale, in particolare che la ditta Coppola Nicola ha dichiarato che il ciclo di lavorazione non prevede l'utilizzo di acqua e che l'azienda utilizza gli uffici e servizi igienici dell'adiacente società Euroferro srl e che le uniche acque presenti sono rappresentate da quelle meteoriche di dilavamento dei piazzali (ricoperti con pavimentazione di tipo industriale in c.a.) che vengono raccolte e avviate al sistema depurativo e, dopo il trattamento, alla cunetta laterale;

TENUTO CONTO che nel termine stabilito con nota prot. 681801 del 14.10.2014 nessun elemento ostativo è pervenuto da parte del Comune di Atena Lucana e dell'ARPAC;

RITENUTO di poter procedere all'inclusione nell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 dell'autorizzazione agli scarichi di cui alla succitata richiesta proposta;

VISTO

- il D.Lgs n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

MODIFICARE con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, il decreto dirigenziale n. 330 del 18.07.2012, includendo l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in corpo idrico superficiale denominato cunetta laterale, in comune con l'adiacente ditta Euroferro srl;

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto D.D. n. 75 del 06.03.2007 e successivi D.D. n. 330 del 18.07.2012 e n. 29 del 28.03.2014;

EVIDENZIARE che il presente provvedimento è rilasciato alle seguenti condizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Grassi ed olii animali e vegetali e Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e al Comune di Atena Lucana, entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Coppola Nicola, con sede legale nel Comune di Polla, Via Pica Luigi n. 4, da custodire in uno al D.D. n. 75 del 06.03.2007 e successivi D.D. n. 330 del 18.07.2012 e n. 29 del 28.03.2014, da esibire per le attività di controllo;

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Atena Lucana, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 286 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) ALLA FRAZIONE TRINITA' (LOC. SANT'ANGELO), DELLA DITTA DETTA S.P.A. CON SEDE LEGALE ALLA VIA NAZIONALE N. 593 IN PADULA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Detta S.p.A., con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593, ha presentato, in data 24/07/2013 - prot. 0540887, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), distinto al NCT al foglio n. 43 dalle particelle nn. 691-694 per un'estensione complessiva di 5780 mq;
- in data 03/09/2014 - prot. 0581321 è stata acquisita documentazione integrativa da parte della Ditta richiedente;

CONSIDERATO che**:**

- in data 26.09.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, nella quale si è preso atto della seguente documentazione:
- D.D. n° 17610/186 del 14/12/1998 rilasciato dal Set tore Provinciale Genio Civile di Salerno alla ditta Detta S.p.A., per l'esercizio dell'attività estrattiva, prorogato con D.D. n°133 del 12/10/2007 fino al 12.10.2018;
- D.D. n° 436 del 23/11/2009,rilasciato dal Settore P rovinciale Genio Civile di Salerno di autorizzazione del progetto di recupero, ripristino, rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica, dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
- verbale di Conferenza di Servizi del 13.10.2010, tenutasi presso l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, con la quale si consente alla ditta Detta S.p.A. l'utilizzo di alcune tipologie di rifiuti ritenuti idonei (rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte) per la conduzione delle operazioni di rimodellazione morfologica e ricomposizione ambientale, di cui al D.D. 436/527 del 23/11/2009, rientranti tra i materiali previsti dall'art. 52 comma 2 delle Norme di Attuazione al Piano Regionale Attività Estrattive della Campania;
- nota del 14/07/2010 prot. 602602 del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, con la quale, con riferimento alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si prende atto dell'integrazione al progetto originario, da cui si evince ove verrà sistemato il materiale proveniente dall'esterno, conforme ai requisiti di cui all'art. 52 delle norme tecniche del PRAE, nella cava in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
- D.D. n° 107 dell'11/02/2014, rilasciato dall'U.O.D. 13 G enio Civile di Salerno, di rinnovo di autorizzazione del progetto di recupero, ripristino, rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica, dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
- nota del 04/06/2014, prot. 0380500, dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, con la quale si conferma la possibilità a poter utilizzare, ai fini della ricomposizione ambientale, anche rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte individuati nella C.d.S. del 13/10/2010;

e dell'esame degli atti progettuali presentati dalla ditta, acquisita la nota del Comune di Sala Consilina, del 26/09/2014, prot. 15002/2014, con la quale si esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici ed edilizi, nonché il parere favorevole dei rappresentanti degli Enti presenti (Genio Civile di Salerno e Amministrazione Provinciale di Salerno) l'assenso degli Enti assenti (ASL Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, superate le richieste dell'ARPAC con i chiarimenti forniti dalla Ditta e dal suo consulente tecnico, la Conferenza si conclude con parere favorevole del progetto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

a) la durata dell'autorizzazione sarà limitata sino al 12/10/2018, data ultima imposta dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno con D.D. n.107 dell'11/02/2014, atteso che le attività riguardanti il presente procedimento attengono al recupero di inerti non pericolosi destinati esclusivamente alla riqualificazione della cava nel cui perimetro insiste l'impianto con esclusione assoluta di conferimento del materiale ivi conferito a terzi e/o ad altre destinazioni;
b) per le attività di riqualificazione della cava la Ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno e per quanto applicabile al D. Lgs n. 36/2003;

- relativamente alle emissioni in atmosfera, le prescrizioni sono quelle di seguito riportate:
- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal rdicevimento della relativa richiesta;
- alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti,all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- Obbligo di installazione all'ingresso dell'impianto di un sistema bagnaruote;

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte della ditta, entro 30 giorni, dell'intera documentazione presentata aggiornata con i chiarimenti forniti nella predetta Conferenza, a tutti gli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi al fine di consentire agli stessi, entro dieci giorni dal loro ricevimento, eventuali ulteriori osservazioni;

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita il 24/10/2014, prot. 0711858, la ditta ha presentato le ricevute dell'avvenuta consegna il 23/10/2014 della documentazione aggiornata, a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- nel termine stabilito in Conferenza non sono pervenute osservazioni o motivazioni ostative da parte degli Enti interessati;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **DETTA S.p.A.**, con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593, per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), distinto al NCT al foglio n. 43, particelle nn. 691-694 per un'estensione complessiva di 5780 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 26/09/2014.

PRECISARE che la ditta Detta S.p.A. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13 ed R10 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

Operazioni di Messa in Riserva [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	MODALITÀ MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[01.04.13]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[01.05.04]	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[01.05.07]	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[03.03.02]	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[03.03.05]	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[03.03.09]	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[03.03.10]	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[03.03.11]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[10.12.08]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposte a trattamento termico)	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[17.01.01]	cemento	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[17.01.07]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[17.05.04]	terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03	1.50	CUMULI	300	93600	450	140400
[17.05.06]	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	1.50	SCARRABILE	30	9360	45	14040
[17.05.08]	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[17.08.02]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[17.09.04]	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.50	CUMULI	200	62400	150	46800
TOTALE				1440	449280	2010	627120

Operazioni di Ricomposizione Ambientale [R10]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	MODALITÀ MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	CUMULI	3	936	4.50	1404
[01.04.13]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	CUMULI	3	936	4.50	1404
[01.05.04]	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1.50	SCARRABILE	20	6240	30	9360
[01.05.07]	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06	1.50	SCARRABILE	20	6240	30	9360
[03.03.02]	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	1.50	SCARRABILE	3	936	4.50	1404
[03.03.05]	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	1.50	SCARRABILE	3	936	4.50	1404
[03.03.09]	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	1.50	SCARRABILE	3	936	4.50	1404
[03.03.10]	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1.50	SCARRABILE	3	936	4.50	1404
[03.03.11]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	1.50	SCARRABILE	3	936	4.50	1404
[10.12.08]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposte a trattamento termico)	1.50	CUMULI	3	936	4.50	1404
[17.01.01]	cemento	1.50	CUMULI	30	9360	45	14040
[17.01.07]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06	1.50	CUMULI	30	9360	45	14040
[17.05.04]	terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03	1.50	CUMULI	100	31200	150	46800
[17.05.06]	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	1.50	SCARRABILE	20	6240	30	9360
[17.05.08]	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1.50	CUMULI	3	936	4.50	1404
[17.08.02]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1.50	CUMULI	3	936	4.50	1404
[17.09.04]	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.50	CUMULI	70	21840	105	32760
TOTALE				320	99840	480	149760

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione, da parte della ditta, della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. 1411/07;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;

PRECISARE che:

- la durata dell'autorizzazione sarà limitata sino al 12/10/2018, data ultima imposta dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno con D.D. n.107 dell'11/02/2014, atteso che le attività riguardanti il presente provvedimento attengono al recupero di inerti non pericolosi destinati esclusivamente alla riqualificazione della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
- è fatto assoluto divieto il conferimento del materiale trattato in R10 a terzi e/o ad altre destinazioni diverse dalla riqualificazione ambientale della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
- per le attività di riqualificazione della cava la Ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno e per quanto applicabile al D. Lgs n. 36/2003;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- dovranno essere trasmesse, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, all'Amministrazione Provinciale e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio, le risultanze circa la verifica di idoneità qualitativa dei materiali (test di cessione) pre e post attività di recupero, con la periodicità indicata nel Piano di monitoraggio e controllo da presentare prima del rilascio del decreto all'esercizio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)

  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire

un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative

certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

PRECISARE che il sistema di scarico delle acque reflue comprende:

-le acque nere provenienti dai servizi igienici, convogliate mediante condotte sottotraccia a una vasca settica "imhoff" a tenuta stagna, periodicamente svuotata da ditte autorizzate;

-le acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia;

AUTORIZZARE altresì alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

P.to	Descrizione	Tipo emissione	Valore emissione mg/Nmc
D1	Zona frantumazione rifiuti	diffusa	5,00
D2	Zona messa in riserva rifiuti a cumuli	diffusa	5,00
D3	Zona conferimento rifiuti	diffusa	5,00
D4	Zona messa in riserva rifiuti con scarrabili	diffusa	5,00
DTot	**Emissioni diffuse totali**		**20,00**

con le seguenti prescrizioni:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la

valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti,all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- Obbligo di installazione all'ingresso dell'impianto di un sistema bagnaruote;
- Demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Detta S.p.A., che dovrà, entro 30 gironi dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta Detta S.p.A. dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Detta S.p.A., con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 287 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA TIRREN SPAGHI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA L. SENATORE N. 3 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE, VIA NAZIONALE N. 519/2.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta TIRREN SPAGHI SRL con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via L. Senatore n. 3 ed impianto in Via Nazionale n. 519/2, nel Comune di Nocera Superiore, legale rappresentate sig. Lamberti Giuseppe, nato a Salerno il 29.04.1976, ha presentato in data 24.01.2011, prot. 52742, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di sacchetti di plastica in polietilene, cordami, spaghi e affini;

- che la Conferenza di Servizi del 02.02.2012, convocata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzatorio all'invio da parte della Ditta:
  - del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato riportante la sede dell'impianto di Via Nazionale n. 519/2;
  - dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i., circa la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;

- che in data 22.03.2012, prot. 225799, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 02.02.2012;

- che in data 24.04.2012, prot. 315775, è stato acquisito, indirizzato alla Ditta e per conoscenza al Settore Ecologia di Salerno, il preventivo per il pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che in data 03.07.2013, prot. 479232, il Settore Ecologia di Salerno ha comunicato alla Ditta il mancato pagamento dei costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, necessario al rilascio del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicando altresì l'attivazione della procedura di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i.;

- che con D.D. n. 71 del 07.05.2014, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ha archiviato l'istanza de quo, per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC;

- che con nota acquisita il 22.10.2014, prot. 701610, la Ditta ha comunicato che ha provveduto al pagamento dei costi per i controlli ARPAC (21.10.2014), chiedendo la revoca del decreto di archiviazione ed il rilascio del decreto autorizzativo alle emissioni in atmosfera;

***CONSIDERATO*:**

- che l'ARPAC con nota acquisita il 30.10.2014, prot. 727059, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta TIRREN SPAGHI SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

***RITENUTO*:**

- di poter accogliere la richiesta della Ditta di rilascio del decreto autorizzativo alle emissioni in atmosfera;

- di dover revocare il provvedimento di archiviazione D.D. n. 71 del 07.05.2014;

PRESO ATTO:

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/mc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	estrusione granuli di polietilene	SOV	2,40000	0,01800

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 519/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **revocare** il D.D. n. 71 del 07.05.2014;
- di **concedere** alla Ditta TIRREN SPAGHI SRL con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via L. Senatore n. 3 ed impianto in Via Nazionale n. 519/2, nel Comune di Nocera Superiore, legale rappresentate sig. Lamberti Giuseppe, nato a Salerno il 29.04.1976, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione di sacchetti di plastica in polietilene, cordami, spaghi e affini, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze

dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta TIRREN SPAGHI SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TIRREN SPAGHI SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TIRREN SPAGHI SRL all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Superiore;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello BARRETTA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 288 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 225 DEL 26.10.2009. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ROSMUNDO DA CAMPAGNA ALLA CORTE DI ONORATO II DI GIARLETTA ROSMUNDO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI EBOLI , VIA XXIV MAGGIO N. 46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. n. 225 del 26.10.2009 la ditta ROSMUNDO DA CAMPAGNA ALLA CORTE DI ONORATO II di Giarletta Rosmundo, con sede legale ed impianto nel Comune di Eboli, Via XXIV Maggio n. 46, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di laboratorio orafo;

- che in data 22.09.2014, prot. 621551, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno, la richiesta da parte della Ditta ROSMUNDO DA CAMPAGNA ALLA CORTE DI ONORATO II di Giarletta Rosmundo, di archiviazione del D.D. n. 225 del 26.10.2009, e del relativo fascicolo;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. n. 225 del 26.10.2009 e all'archiviazione del relativo fascicolo, così come richiesto dalla Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.G.R. n. 82 del 06/03/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. n. 225 del 26.10.2009, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, alla ditta ROSMUNDO DA CAMPAGNA ALLA CORTE DI ONORATO II di Giarletta Rosmundo con sede legale ed impianto nel Comune di Eboli, Via XXIV Maggio n. 46, ed all'archiviazione del relativo fascicolo;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ROSMUNDO DA CAMPAGNA ALLA CORTE DI ONORATO II di Giarletta Rosmundo , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Eboli;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 289 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 229 DEL 22.09.2008 E SUCCESSIVI D.D. N. 72 DEL 30.03.2009 E D.D. 17 DEL 31.01.2012. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA N. B. GRIMALDI N. 104 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA CODOLA N. 17/19, LOCALITA' COSTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 229 del 22.09.2008 e successivi D.D. n. 72 del 30.03.2009 e D.D. 17 del 31.01.2012 la ditta G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via N. B. Grimaldi n. 104 ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, Via Codola n. 17/19, Località Costa, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione pasta alimentare;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluiscono, tra l'altro, sia l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 08.09.2014, prot. 591394, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale del 028/14 adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Mercato San Severino con nota del 04.09.2014 Prot. Gen. n. 21913, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L., per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Codola n. 17/19, Località Costa;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale del 028/14, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione allo scarico, di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza,del D.Lgs 152/06, allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Mercato San Severino;
- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 229 del 22.09.2008 e successivi D.D. n. 72 del 30.03.2009 e D.D. 17 del 31.01.2012, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale del 028/14 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 229 del 22.09.2008 e successivi D.D. n. 72 del 30.03.2009 e D.D. 17 del 31.01.2012, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, della ditta G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L. con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via N. B. Grimaldi n. 104 ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, Via Codola n. 17/19, Località Costa, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale del 028/14;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L. , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 290 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 103 DEL 31.05.2011. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PRO.METAL ARREDI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO (SA), VIA WENNER N. 31/33.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 103 del 31.05.2011 la ditta PRO.METAL ARREDI SRL, con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno (Sa) , Via Wenner n. 31/33, Legale Rappresentante sig. Seregni Franco nato a Desio (MI) il 14.12.1947, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, per l'attività produzione mobili e scaffalature metalliche;

- che in data 23.01.2012, prot. 51937, è stata acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la comunicazione della ditta PRO.METAL ARREDI SRL di cessazione dell'attività produttiva e la richiesta della revoca della succitata autorizzazione D.D. n. 103 del 31.05.2011;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 103 del 31.05.2011, per cessazione di attività produttiva così come comunicato dalla Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 103 del 31.05.2011, rilasciata ai sensi dell'art. 269 , comma 8, D.Lgs 152/06, per cessazione dell'attività produttiva della ditta PRO.METAL ARREDI SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno (Sa),Via Wenner n. 31/33, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo.

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PRO.METAL ARREDI SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1429 del 14/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI 8CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", per un importo complessivo di € 99.900,00, proposto dal Comune di Frasso Telesino (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.900,00;

b. con nota prot. n. 0452400 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 4764 del 03/07/2014, acquisita in data 07/07/2014 al protocollo regionale al numero 0470203, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	QUADRO ECONOMICO	
	Descrizione Voce	
	Importi per l'Esecuzione dei Lavori	
A.1	Lavori a Corpo	€ 58.824,99
A.2	Fornitura Attrezzature	€ 13.403,88
A.3	Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 540,93
A	**TOTALE Esecuzione Lavori (A.1+A.2+A.3)**	**€ 72.769,80**

	Somme a Disposizione della Stazione Appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
B.4	Imprevisti di legge (entro il 5% di A)	€ 787,54
B.5	Acquisizione di aree ed immobili	€ 0,00
B.6	Accantonamento di cui agli artt. 92 e 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 1.455,40
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e ciontabilità, assicurazione dei dipendenti (9% di A)	€ 6.549,28
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialitici (1% di A).	€ 727,70
B.12	IVA ed eventuali altre imposte (22% di A + 22% di B.7)	€ 17.610,28
B	**TOTALE Somme a disposizione della stazione appaltante(B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)**	**€ 27.130,20**

	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B)	**€ 99.900,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Frasso Telesino (BN) (**C.F. 00122580624– CUP: D87H13001820002 – SMILE 201**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", del Comune di Frasso Telesino (BN) per un importo pari a € 99.900,00, di cui € 94.900,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Frasso Telesino (BN) la somma di **€ 94.900,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Frasso Telesino (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Frasso Telesino (BN) (**C.F. 00122580624– CUP: D87H13001820002 – SMILE 201**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", del Comune di Frasso Telesino (BN) per un importo pari a € 99.900,00, di cui € 94.900,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Frasso Telesino (BN) la somma di **€ 94.900,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Frasso Telesino (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Frasso Telesino (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Frasso Telesino (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Frasso Telesino (BN)** per un importo di **€ 94.900,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Frasso Telesino (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1430 del 14/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI AVERSA (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", per un importo complessivo di **€ 178.000,00**, proposto dal Comune di **Aversa (CE)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 147.107,44**;

b. con nota prot. n. 0455398 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. U.0029483 del 29/09/2014, acquisita in data 02/10/2014 al protocollo regionale al numero 0648615, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti da cui si evince il seguente quadro economico:

A) Importo lavori (di cui € 6.720,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)		€ 134.419,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Imprevisti	€	7.772,16
Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs. 163/06	€	2.688,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività, nonché al coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti e collaudo (12% ai sensi art. 92, commi 7 e 7bis, ed art. 93, comma 7 bis, D.Lgs. 163/06, come modificato ed integrato da artt. 13 e 13 bis della L. 114/2014)	€	16.130,28
IVA (10% su lavori e 22% su spese tecniche)	€	16.990,56
Totale somme a disposizione		€ 43.581,00
TOTALE GENERALE A) + B)		€ 178.000,00

d. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
e. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Aversa (CE)** (**C.F. 81000970616 – CUP: I31B13000670009 – SMILE 202**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", del Comune di **Aversa (CE)** per un importo pari a **€ 178.000,00**, di cui **€ 147.107,44** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 30.892,56** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Aversa (CE)** la somma di **€ 147.107,44** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo di **€ 30.892,56** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Aversa (CE)**;
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Aversa (CE)** (**C.F. 81000970616 – CUP: I31B13000670009 – SMILE 202**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", del Comune di **Aversa (CE)** per un importo pari a **€ 178.000,00**, di cui **€ 147.107,44** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 30.892,56** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Aversa (CE)** la somma di **€ 147.107,44** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo di **€ 30.892,56** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Aversa (CE)**;
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di **Aversa (CE)**;
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Aversa (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Aversa (CE)** per un importo di **€ 147.107,44** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Aversa (CE),** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1508 del 27/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI REVOCA DELL'AMMI SSI ONE A FIN AN ZIAMEN TO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1214 DEL 05/08/2014 A FAVORE DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) PER GLI INTER VENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZ IONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
e. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
   g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
   g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
   g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
f. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
g. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
h. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;
i. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
j. nella graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica era ricompreso anche l'intervento relativo alla "Realizzazione di un'isola ecologica e centro R.A.E.E. su area avente accesso dalla strada di collegamento di via Napoli – via

Ascalesi", per un importo complessivo di € 973.289,25, proposto dal Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 300.000, 00;

k. con Decreto dirigenziale n. 1214 del 05/08/2014 il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) è stato individuato quale beneficiario di ammissione a finanziamento e proposta di impegno per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 43405 del 21/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0701497 del 22/10/2014, il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) ha comunicato la propria rinuncia al finanziamento del progetto relativo alla "Realizzazione *di un'isola ecologica e centro RAEE in Via Ascalesi*", di cui al decreto dirigenziale di ammissione e proposta di impegno n. 1214 del 05/08/2014, in quanto lo stesso è stato ricompreso *nell'elenco degli interventi ammessi e finanziati nel Programma Più Europa della Città di Casalnuovo di Napoli*;
b. per l'effetto di quanto riportato nella precedente lettera trovano applicazione le previsioni di procedura revoca del beneficio finanziario secondo le previsioni del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO pertanto

a. di dover revocare il decreto dirigenziale n. 1214 del 05/08/2014 recante l'ammissione a finanziamento e proposta di impegno per un importo massimo pari a € 300.000,00, disposto a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per la *realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE in Via Ascalesi*, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il D.D. n. 148/2013;
g. il D.D. n. 747/2014;
h. il D.D. n. 951/2014;
i. il D.D. n. 1214/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 1214 del 05/08/2014 recante l'ammissione a finanziamento e proposta di impegno per un importo massimo pari a € 300.000,00, disposto a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per la *realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE in Via Ascalesi*, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   2.1 al Comune di Casalnuovo di Napoli (NA);
   2.2 al DIP 51 DG 03;
   2.3 all'Assessore all'Ambiente;
   2.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1509 del 27/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

SCORRIMENTO GRADUATORIA FINALE DEFINITIVA PER LA REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO EMANATO CON DD N: 23 DEL 09.10.2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21, trasmessa a mezzo PEC, è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13.09.2013 la Giunta regionale, visti i pareri positivi dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09.10.2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
   h.1 di dar seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
   h.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
   h.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;

h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, è stato individuato il nuovo Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, prevista per il giorno 13.11.2013 alle ore 12.00, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art.9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29.11.2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie, provvedendo con nota n. 327484 del 13/05/2014, per il tramite del Presidente della Commissione stessa, ad inviare al RUP e al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 apposita nota comprendente gli esiti istruttori finali dei lavori;
l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 con D.D. n. 951 del 24.06.2014, alla stregua dei lavori della Commissione, nonché della fase di controdeduzioni ai sensi della L. 241/90 di cui al D.D. n. 747 del 28.05.2014, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato nei seguenti elenchi:
    l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
    l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
    l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
    l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 con il medesimo D.D. n. 951 del 24.06.2014 ha confermato l'avvio delle attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:
    m.1 alla "Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di San Giuseppe Vesuviano con punti 96) alla posizione n. 63 (proposta del Comune di Volturara Irpina (AV) con punti 69 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 61.45%);
    m.2 alla "Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di Battipaglia con punti 93) alla posizione n. 26 (proposta del Comune di Cerreto Sannita con punti 68 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 64.87%).
n. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 con lo stesso D.D. n. 951 del 24.06.2014 ha confermato che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata;

CONSIDERATO CHE

a. all'esito delle attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione è risultato che i seguenti Comuni non hanno provveduto a fornire la documentazione richiesta per il

perfezionamento in atti dei relativi provvedimenti di ammissione a finanziamento e proposta di impegno delle rispettive candidature ritenute finanziabili con D.D. 951/2014:

a.1 il Comune di Pratola Serra (AV), proponente della candidatura per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta per un importo ammissibile pari a € 87.984,59, non ha provveduto a fornire quanto richiesto con nota n. 0450000 del 30.06.2014 e sollecitata con nota prot. n. 0551766 del 07/08/2014, nonché con nota n. 603914 del 12.09.2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

a.2 il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), proponente della candidatura per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta per un importo ammissibile pari a € 205.004,56, non ha provveduto a fornire quanto richiesto con nota n. 0449658 del 30.06.2014 e sollecitata con nota n. 604128 del 12.09.2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

a.3 il Comune di Torre Orsaia (SA), proponente della candidatura per l'ampliamento di un centro di raccolta esistente per un importo ammissibile pari a € 50.000,00, non ha provveduto a fornire quanto richiesto con nota n. 0455456 del 01.07.2014 e sollecitata con nota n. 551818 del 07.08.2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a. nella graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica era ricompreso anche l'intervento relativo alla "Realizzazione di un'isola ecologica e centro R.A.E.E. su area avente accesso dalla strada di collegamento di via Napoli – via Ascalesi", per un importo complessivo di € 973.289,25, proposto dal Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 300.000, 00;
b. con Decreto dirigenziale n. 1214 del 05/08/2014 il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) è stato individuato quale beneficiario di ammissione a finanziamento e proposta di impegno per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
c. con nota prot. n. 43405 del 21/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0701497 del 22/10/2014, il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) ha comunicato la propria rinuncia al finanziamento del progetto relativo alla "Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE in Via Ascalesi", di cui al decreto dirigenziale di ammissione e proposta di impegno n. 1214 del 05/08/2014, in quanto lo stesso è stato ricompreso nell'elenco degli interventi ammessi e finanziati nel Programma Più Europa della Città di Casalnuovo di Napoli;
d. per l'effetto di quanto riportato nella precedente lettera, trovando applicazione le previsioni di procedura revoca del beneficio finanziario secondo le previsioni del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 ha provveduto a revocare il Decreto Dirigenziale n. 1214 del 05/08/2014 recante l'ammissione a finanziamento e proposta di impegno per un importo massimo pari a € 300.000,00, disposto a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) a sostegno degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

a. con nota n. 334683 del 15.05.2014 il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 ha chiesto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di assentire, in termini di programmazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1, all'utilizzo di ulteriori risorse a sostegno del finanziamento dei Centri di raccolta comunali di cui alla DGR n. 371/2013, derivanti dalla differenza tra i 40 Meuro stanziati a sostegno dei Piani comunali di

Raccolta Differenziata di cui alla DGR 1169/2008 e i circa 38 Meuro effettivamente necessari;

b. con nota n. 378941 del 04.06.2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha riscontrato la succitata nota n. 334683 del 15.05.2014 del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1;
c. la somma effettivamente impegnata per il finanziamento dei Piani comunali per la Raccolta Differenziata, di cui alla DGR 1169/2008, ammonta complessivamente ad € 38.151.576,77, per cui residuano risorse per un ammontare di € 1.848.423,23, attivabili per lo scorrimento della graduatoria relativa al finanziamento dei Centri di raccolta Comunali di cui alla DGR n. 371/2013, secondo la ripartizione prevista dall'Art. 6 dell'Avviso pubblico (D.D. 23/2013) tra nuove realizzazioni ed ampliamenti;

PRESO ATTO CHE

a. le risorse residue di cui al D.D. 951/2014, quelle non attribuite per rinuncia o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione, nonché quelle ulteriormente disponibili come residuo del finanziamento relativo ai Piani di Raccolta Differenziata di cui alla DGR 1169/2008 ammontano complessivamente ad € 2.588.861,76, come nel dettaglio illustrato nella tabella che segue:

	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI DI RACCOLTA	RISORSE PER L'AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA ESISTENTI
Somme residue ex DD 951/2014	€ 11.581,26	€ 85.868,12
Somme residue per mancato perfezionamento degli atti candidatura del Comune Pomigliano d'Arco (NA)	€ 205.004,56	€ -
Somme residue per mancato perfezionamento degli atti candidatura del Comune Pratola Serra (AV)	€ 87.984,59	€ -
Somme residue per mancato perfezionamento degli atti candidatura del Comune Torre Orsaia (SA)	€ -	€ 50.000,00
Somme residue per rinuncia candidatura del Comune Casalnuovo di Napoli	€ 300.000,00	€ -
Somme ulteriori disponibili da residui DGR 1169/2008 ripartite secondo Art. 6 Avviso pubblico D.D. 23/2013	€ 1.478.738,58	€ 369.684,65
TOTALI PARZIALI	€ **2.083.308,99**	€ **505.552,77**
TOTALE COMPLESSIVO DISPONIBILE	€	**2.588.861,76**

RITENUTO

a. di dover provvedere affinché le somme residue di cui al D.D. 951/2014, quelle non attribuite per rinuncia o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione, nonché quelle ulteriormente disponibili come residuo del finanziamento relativo ai Piani di Raccolta Differenziata di cui alla DGR 1169/2008, ammontanti complessivamente ad € 2.588.861,76, siano riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie di cui al D.D. 951/2014, per le proposte che non hanno trovato capienza nella dotazione finanziaria originariamente assegnata;
b. di dover, conseguentemente, avviare le attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento degli ulteriori progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme ulteriormente disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:
    b.1 alla "Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta": dalla posizione n. 64 (proposta del Comune di San Martino Sannita (BN) con punti 69) alla posizione n. 81 (proposta del Comune di Capodrise (CE) con punti 63 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 38.03%) - ALLEGATO 1.
    b.2 alla "Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti": dalla posizione n. 27 (proposta del Comune di Frattamaggiore (NA) con punti 68) alla posizione n. 31 (proposta del Comune di Rofrano (SA) con punti 64 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 59.31%) - ALLEGATO 2.
c. di dover confermare che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di

concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata.

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
b. la Decisione della Commissione europea 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale, 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i;
d. la nota Assessorile prot. n. 3482/SP del 13.06.2013;
e. la Deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13.09.2013;
f. il DD n.23 del 09.10.2013 dell'AGC 21 Settore 03;
g. il DD n. 148 del 29.11.2013;
h. la nota n. 327484 del 13.05.2014 del presidente della Commissione di Valutazione;
i. la nota n. 334683 del 15.05.2014 del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1;
j. il DD n. 747 del 28.05.2014;
k. la nota n. 378941 del 04.06.2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
l. il DD n. 951 del 24.06.2014;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere affinché le somme residue di cui al D.D. 951/2014, quelle non attribuite per rinuncia o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione di cui al medesimo D.D. 951/2014, nonché quelle ulteriormente disponibili come residuo del finanziamento relativo ai Piani di Raccolta Differenziata di cui alla DGR 1169/2008 a valere sui fondi di cui all'Obiettivo Operativo 1.1, ammontanti complessivamente ad € 2.588.861,76, così come riportate nella tabella che segue, siano riutilizzate, attraverso scorrimento delle graduatorie di cui al D.D. 951/2014, per le proposte che non hanno trovato capienza nella dotazione finanziaria originariamente assegnata con D.D. 23/2104;

	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI DI RACCOLTA	**RISORSE PER L'AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA ESISTENTI**
Somme residue ex DD 951/2014	€ 11.581,26	€ 85.868,12
Somme residue per mancato perfezionamento degli atti di alcune candidature	€ 292.989,15	€ 50.000,00
Somme residue per rinuncia	€ 300.000,00	€ -
Somme ulteriori disponibili da residui DGR 1169/2008	€ 1.478.738,58	€ 369.684,65
TOTALI PARZIALI	**€ 2.083.308,99**	**€ 505.552,77**
TOTALE COMPLESSIVO DISPONIBILE	**€ 2.588.861,76**	

2. di avviare, conseguentemente, le attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento degli ulteriori progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme ulteriormente disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:

2.1 alla “Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta”: dalla posizione n. 64 (proposta del Comune di San Martino Sannita (BN) con punti 69) alla posizione n. 81 (proposta del Comune di Capodrise (CE) con punti 63 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 38.03%) - ALLEGATO 1.

2.2 alla “Graduatoria dei progetti relativi all’ampliamento di centri di raccolta esistenti”: dalla posizione n. 27 (proposta del Comune di Frattamaggiore (NA) con punti 68) alla posizione n. 31 (proposta del Comune di Rofrano (SA) con punti 64 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 59.31%) - ALLEGATO 2.

3. di dover confermare che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata.

4. Di inviare il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

4.1 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;

4.2 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;

4.3 alla DG 52.05 Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

4.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

4.5 al Direttore del NVVIP – U.S. 60.03;

4.6 alle U.O.D. 52.05.11 e 52.05.12 per la pubblicazione sul sito internet dell’ORR;

4.7 all’Assessore all’Ambiente della Regione Campania;

4.8 all’Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;

4.9 alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27 e per l’inserimento sul sito web della Regione.

2. Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	San Giuseppe Vesuviano	NA	27435	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	96	39,08%
2	A	Sperone & C.	AV	3641	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 149.029,28	92	56,78%
3	S	Sarno	SA	30997	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
4	S	Cellole	CE	7693	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
~~5~~	~~S~~	~~Casalnuovo di Napoli~~	~~NA~~	~~48542~~	~~12/11/2013~~	~~773230~~	~~Nuova realizzazione~~	~~€ 973.289,25~~	~~€ 300.000,00~~	~~89~~	~~45,66%~~
6	S	Massa Lubrense	NA	14026	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
7	S	Montoro Inferiore	AV	10587	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 163.300,67	88	62,81%
8	S	Omignano	SA	1573	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 98.560,31	86	65,50%
9	S	Cesa	CE	8525	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 149.737,04	86	34,39%
10	S	Moio della Civitella	SA	1851	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
11	S	Galluccio	CE	2235	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 95.873,01	85	64,55%
12	S	Conza della Campania	AV	1428	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 96.428,21	85	64,22%
13	S	Felitto	SA	1293	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	84	68,24%
14	S	Manocalzati	AV	3226	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 99.318,03	84	66,46%
~~15~~	~~S~~	~~Pomigliano d'Arco~~	~~NA~~	~~40069~~	~~13/11/2013~~	~~776200~~	~~Nuova realizzazione~~	~~€ 1.032.131,27~~	~~€ 205.004,56~~	~~83~~	~~57,79%~~
16	S	Cassano Irpino	AV	965	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	83	49,89%
17	S	Marzano di Nola	AV	1675	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 100.000,00	83	47,22%
18	S	Sapri	SA	6831	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	83	43,72%
19	S	Castiglione del Genovesi	SA	1353	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 96.580,74	82	74,20%
20	S	Laurino	SA	1703	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 99.474,48	82	68,55%
21	S	Teora	AV	1547	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 98.821,30	82	53,97%
22	S	Castel San Giorgio	SA	13439	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
23	S	Camposano	NA	5362	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
24	S	San Martino Valle Caudina	AV	4739	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 90.833,46	79	21,74%
25	S	Caselle in Pittari	SA	1974	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 94.677,43	78	72,13%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
26	S	Pago Veiano	BN	2539	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	78	71,05%
~~27~~	~~S~~	~~Pratola Serra~~	~~AV~~	~~3720~~	~~11/11/2013~~	~~768352~~	~~Nuova realizzazione~~	~~€ 137.630,85~~	~~€ 87.984,59~~	~~78~~	~~60,56%~~
28	S	Calitri	AV	4912	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
29	S	Terzigno	NA	17410	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 159.005,00	78	39,34%
30	S	Atripalda	AV	10902	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 171.517,71	78	31,26%
31	S	Puglianello	BN	1380	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	77	68,66%
32	S	Gioia Sannitica	CE	3626	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	77	67,50%
33	S	Somma Vesuviana	NA	34566	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 290.208,40	77	56,90%
34	S	Pimonte	NA	5996	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
35	S	Stio	SA	936	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.633,02	77	44,76%
36	S	Colle Sannita	BN	2505	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	76	65,04%
37	S	San Salvatore Telesino	BN	4039	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	76	60,58%
38	S	San Lupo	BN	858	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	76	55,45%
39	S	Calvi	BN	2609	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
40	S	Alvignano	CE	4903	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 96.844,10	76	44,31%
41	S	Frasso Telesino	BN	2399	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	75	58,39%
42	S	Pietravairano	CE	3006	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	75	56,63%
43	S	Vairano Patenora	CE	6661	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
44	S	Novi Velia	SA	2301	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 99.707,84	74	59,36%
45	A	Lauro & C.	AV	3577	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 160.055,17	74	51,94%
46	S	Sant'Andrea di Conza	AV	1649	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
47	S	Castelvenere	BN	2613	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.998,00	73	73,70%
48	S	Castel San Lorenzo	SA	2633	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 99.053,28	73	68,68%
49	S	San Nazzaro	BN	911	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 99.182,98	73	66,89%
50	S	Camigliano	CE	1893	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	72	62,55%
51	S	Ailano	CE	1379	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 92.913,03	72	59,36%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
52	S	Airola	BN	8057	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 148.461,64	72	57,96%
53	S	Calabritto	AV	2489	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 99.335,52	72	55,55%
54	S	San Marzano sul Sarno	SA	10208	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 174.859,80	72	40,99%
55	S	Circello	BN	2477	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.335,84	71	77,44%
56	S	Liberi	CE	1158	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
57	S	Casaletto Spartano	SA	1453	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
58	S	Valle di Maddaloni	CE	2819	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
59	S	Apice	BN	5793	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	58,62%
60	S	Sparanise	CE	7519	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
61	S	Centola	SA	5061	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	70	46,95%
62	S	Santa Paolina	AV	1362	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.683,65	69	70,41%
63	S	Volturara Irpina	AV	3402	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
64	S	San Martino Sannita	BN	1283	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.682,05	69	55,29%
65	S	Cervino	CE	5026	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 147.457,95	69	50,78%
66	S	San Leucio del Sannio	BN	3244	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.614,17	69	44,41%
67	S	Arpaise	BN	834	13/11/2013	774906	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 94.940,61	67	68,83%
68	S	Perdifumo	SA	1766	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
69	S	San Potito Sannitico	CE	1998	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 93.929,58	67	43,52%
70	S	Laureana Cilento	SA	1150	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
71	S	Cairano	AV	348	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
72	S	Alfano	SA	1093	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	66	60,27%
73	S	Montefusco	AV	1392	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.619,97	65	65,11%
74	S	Monteforte Cilento	SA	564	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
75	S	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	1974	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
76	S	Valle Agricola	CE	974	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%
77	S	Roccarainola	NA	7130	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.106,56	65	49,06%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
78	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	8732	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 147.531,21	64	50,50%
79	S	Roccamonfina	CE	3612	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
80	S	Falciano del Massico	CE	3682	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	41,99%
81	S	Capodrise	CE	9746	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
								tot.	€ 1.966.844,92	€ 116.464,07	residuo
82	S	Bacoli	NA	26645	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	62	80,34%
83	S	Nusco	AV	4250	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
84	S	Parete	CE	11006	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
85	S	Morra De Sanctis	AV	1310	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 96.971,33	61	42,06%
86	S	Vallo della Lucania	SA	8668	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 149.565,30	60	50,07%
87	S	Ponte	BN	2647	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
88	S	Cava de' Tirreni	SA	53804	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 181.369,16	59	59,00%
89	S	Castelcivita	SA	1828	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 97.444,89	58	47,73%
90	S	Petina	SA	1209	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 98.452,98	58	42,29%
91	S	Salento	SA	1994	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 98.225,30	57	73,44%
92	S	Paupisi	BN	1577	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
93	A	Fontanarosa & C.	AV	3286	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	54	52,45%
94	S	Campoli del Monte Taburno	BN	1542	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
95	S	Conca della Campania	CE	1249	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	53	54,87%
96	S	Marzano Appio	CE	2338	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	52	41,67%
97	S	Montemarano	AV	2993	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
98	S	Giano Vetusto	CE	656	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	ESCLUSO	50	20,85%
99	S	San Felice a Cancello	CE	17063	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	ESCLUSO	48	57,96%

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	**Battipaglia**	SA	50450	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.440,00	**93**	45,86%
2	S	**Fisciano**	SA	13685	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	**90**	66,06%
3	S	**Aversa**	CE	52722	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 147.107,44	**89**	43,23%
4	S	**Giffoni Sei Casali**	SA	5261	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	**84**	78,25%
~~5~~	~~S~~	~~**Torre Orsaia**~~	~~SA~~	~~2176~~	~~13/11/2013~~	~~777045~~	~~Ampliamento~~	~~€ 115.000,00~~	~~€ 50.000,00~~	~~**84**~~	~~68,15%~~
6	S	**San Giovanni a Piro**	SA	3812	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 49.136,62	**82**	53,12%
7	S	**Ischia**	NA	18646	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.556,00	€ 87.500,00	**82**	52,73%
8	A	**Casal Velino & C.**	SA	4933	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 86.408,23	**81**	80,74%
9	S	**Tramonti**	SA	4088	12/11/2013	774116	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 47.467,37	**78**	72,04%
10	S	**Piano di Sorrento**	NA	12983	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	**78**	60,39%
11	S	**Boscoreale**	NA	27419	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	**78**	57,13%
12	A	**Sorrento & C.**	NA	16541	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	**75**	59,30%
13	S	**Lioni**	AV	6337	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 74.328,18	**74**	60,54%
14	S	**Piaggine**	SA	1440	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	**€ 47.293,40**	**74**	59,48%
15	S	**Scafati**	SA	49998	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	**72**	38,49%
16	S	**Castel di Sasso**	CE	1185	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	**72**	35,67%
17	A	**Roccagloriosa & C.**	SA	1724	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 50.000,00	**71**	60,87%
18	S	**Cicerale**	SA	1236	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.166,82	€ 50.000,00	**71**	58,48%
19	S	**Cuccaro Vetere**	SA	577	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 46.532,00	**71**	42,98%
20	S	**Poggiomarino**	NA	21274	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	**71**	35,71%
21	S	**Villa Literno**	CE	10781	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 85.823,58	**71**	32,62%
22	S	**Siano**	SA	10061	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	**70**	50,81%
23	S	**Faicchio**	BN	3688	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	**69**	71,74%
24	S	**Laurito**	SA	839	12/11/2013	771591	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 47.346,90	**69**	61,27%
25	S	**Pietrelcina**	BN	3067	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	**69**	59,89%
26	S	**Cerreto Sannita**	BN	4065	13/11/2013	775820	ampliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	**68**	64,87%

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
27	S	Frattamaggiore	NA	30152	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	68	49,33%
28	S	Solofra	AV	12422	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	68	37,94%
29	S	Nocera Inferiore	SA	46516	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
30	S	San Valentino Torio	SA	10480	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
31	S	Rofrano	SA	1648	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	64	59,31%
								tot.	€ 447.060,00	€ 58.492,77	residuo
32	S	Calvi Risorta	CE	5783	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.966,53	63	65,58%
33	S	Marcianise	CE	40323	13/11/2013	775852	ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	63	49,72%
34	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	639	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 49.427,50	62	78,77%
35	S	Formicola	CE	1503	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 49.047,62	62	68,24%
36	S	Campagna	SA	15977	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
37	S	Cusano Mutri	BN	4177	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	62	39,95%
38	S	Torre Annunziata	NA	43470	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
39	S	Liveri	NA	1694	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 48.595,26	61	44,05%
40	S	San Cipriano Picentino	SA	6647	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
41	S	Futani	SA	1221	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	60	62,12%
42	S	Caserta	CE	75625	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
43	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	1648	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 49.808,62	59	70,47%
44	S	San Nicola Manfredi	BN	3641	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
45	S	Ceppaloni	BN	3370	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
46	S	Gricignano di Aversa	CE	10611	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,64	59	27,61%
47	S	Monte di Procida	NA	12973	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
48	S	Santa Marina	SA	3159	12/11/2013	772896	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 50.000,00	58	58,43%
49	S	Serre	SA	3952	13/11/2013	776520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
50	S	San Marcellino	CE	12596	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 83.696,06	56	11,81%
51	S	Polla	SA	5324	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.559,33	54	44,77%
52	S	Foiano di Val Fortore	BN	1475	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	70,95%
53	S	Carbonara di Nola	NA	2298	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
54	S	Pontelandolfo	BN	2290	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	68,80%
55	S	Magliano Vetere	SA	734	13/11/2013	776596	Ampliamento	€ 50.000,00	ESCLUSO	50	57,90%
56	S	Agerola	NA	7354	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	ESCLUSO	48	52,59%
57	S	Ascea	SA	5568	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	ESCLUSO	38	44,10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1512 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 . D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMIS-SIONE A FINANZIA-MENTO E PROPOSTA DI IMPE-GNO A FAVORE DEL COMUNE DI ATRIPALDA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale*", per un importo complessivo di € 215.000,00, proposto dal Comune di Atripalda (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 171.517,71;

b. con nota prot. n. 0450021 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 12930 del 09/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0480648 del 10/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO Progetto centro di raccolta dei rifiuti urbani, raccolti in maniera differenziata (art.17 DPR n°554/99)	
Quadro economico	**€.**
A . lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	150348
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	500
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	1000
b4. imprevisti;	2000
b5. acquisizione di aree o immobili;	
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	2000
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	13.500
b8 spese per attività di consulenza o di supporto;	6.000
b9. spese per commissioni giudicatrici;	-
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche; artistiche;	
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	1.000
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	38770
TOTALE	215.000

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Atripalda (AV) (**C.F. /Partita IVA 00095990644 – CUP: I17H13001820006 – SMILE 207**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale*", del Comune di Atripalda (AV) per un importo pari a € 215.000,00, di cui € 171.517,71 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 43.482,29 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Atripalda (AV) la somma di **€ 171.517,71** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 43.482,29, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Atripalda (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Atripalda (AV)** (**C.F. /Partita IVA 00095990644 – CUP: I17H13001820006 – SMILE 207**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un centro di raccolta comunale***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale*", del Comune di Atripalda (AV) per un importo pari a € 215.000,00, di cui € 171.517,71 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 43.482,29 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Atripalda (AV) la somma di **€ 171.517,71** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 43.482,29, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Atripalda (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Atripalda (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Atripalda (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Atripalda (AV)** per un importo di **€ 171.517,71** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **del Comune di Atripalda (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1513 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMM ISSI ONE A FIN ANZIA MENTO E PRO POSTA DI IMP EGNO A FAV ORE DEL COMUNE DI AVERSA (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", per un importo complessivo di **€ 178.000,00**, proposto dal Comune di **Aversa (CE)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 147.107,44**;
b. con nota prot. n. 0455398 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. U.0029483 del 29/09/2014, acquisita in data 02/10/2014 al protocollo regionale al numero 0648615, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti da cui si evince il seguente quadro economico:

A) Importo lavori	€ 134.419,00
(di cui € 6.720,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	€ 7.772,16
Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs. 163/06	€ 2.688,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività, nonché al coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti e collaudo (12% ai sensi art. 92, commi 7 e 7bis, ed art. 93, comma 7 bis, D.Lgs. 163/06, come modificato ed integrato da artt. 13 e 13 bis della L. 114/2014)	€ 16.130,28
IVA (10% su lavori e 22% su spese tecniche)	€ 16.990,56
Totale somme a disposizione	€ 43.581,00
TOTALE GENERALE A) + B)	€ 178.000,00

d. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
e. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Aversa (CE)** (**C.F. 81000970616 – CUP: I31B13000670009 – SMILE 202**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "***Ampliamento del***

Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", del Comune di **Aversa (CE)** per un importo pari a **€ 178.000,00**, di cui **€ 147.107,44** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 30.892,56** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Aversa (CE)** la somma di **€ 147.107,44** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo di **€ 30.892,56** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Aversa (CE)**;
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Aversa (CE)** (**C.F. 81000970616 – CUP: I31B13000670009 – SMILE 202**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "***Ampliamento del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati sito in via Cappuccini del comune di Aversa***", del Comune di **Aversa (CE)** per un importo pari a **€ 178.000,00**, di cui **€ 147.107,44** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 30.892,56** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Aversa (CE)** la somma di **€ 147.107,44** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo di **€ 30.892,56** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Aversa (CE)**;
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di **Aversa (CE)**;
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Aversa (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Aversa (CE)** per un importo di **€ 147.107,44** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Aversa (CE),** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1514 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMM ISSI ONE A FINA NZIAME NTO E PRO POSTA DI IMP EGNO A FAV ORE DEL COMUNE DI CAMPOSANO (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo al "P*rogetto per la realizzazione di un centro di raccolta*", per un importo complessivo di € 180.000,00, proposto dal Comune di Camposano (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 150.000,00;
b. con nota prot. n. 0449971 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 6017 del 31/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0541752 del 04/08/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI	PROGETTO DEFINITIVO	
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA		
A) IMPORTO DI PROGETTO (LAVORI a CORPO)		€ 132.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1)	LAVORI IN ECONOMIA ESCLUSI DALL'APPALTO	€ 18.000,00
B.2)	RILIEVI ACCERTAMENTI INDAGINI	0,00
B.3)	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	€ 550,00
B.4)	IMPREVISTI	€ 7.500,00
B.5)	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI	€ -
B.6)	ACCANTONAMENTO ART, 133 D.LVO 163/2006 e ss.mm.ii.	€ 2.000,00
B.7)	SPESE TECNICHE PROGETTAZIONE - COORDINAMENTO SICUREZZA - DIREZIONE DEI LAVORI	€ 2.000,00
B.8)	SPESE PER ATTIVITA' D CONSULENZA E SUPPORTO	€ -
B.9)	SPESE PER COMMISSIONI AGGIUDICATRICI	€ -
B.10)	SPESE PER PUBBLICITA'	€ 400,00
B.11)	SPESE PER COLLAUDI ED ACCERTAMENTI	€ 1.500,00
B.12)	IVA (10%) ED ALTRE IMPOSTE	€ 15.550,00
	TOTALE	€ 47.500,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 47.500,00
TOTALE PROGETTO		€ 180.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi

all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Camposano (NA) (**C.F. / Partita IVA: 84003050634 / 01549291217 – CUP: C67H13001840006 – SMILE 205**) quale beneficiario finale del finanziamento del "*Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il "*Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta*", del Comune di Camposano (NA) per un importo pari a € 180.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 30.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Camposano (NA) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 30.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Camposano (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Camposano (NA)** (**C.F. / Partita IVA: 84003050634 / 01549291217 – CUP: C67H13001840006 – SMILE 205**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento** il progetto relativo alla "*Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta*", del Comune di Camposano (NA) per un importo pari a € 180.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 30.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Camposano (NA) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 30.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Camposano (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Camposano (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Camposano (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Camposano (NA)** per un importo di **€ 150.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **del Comune di Camposano (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1515 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMM ISSI ONE A FINA NZIA MENTO E PRO PO STA DI IM PE GNO A FAV ORE DEL COMUNE DI CASTELVENERE (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;

k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;
l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica*", per un importo complessivo di € 99.998,00, proposto dal Comune di Castelvenere (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.998,00;
b. con nota prot. n. 0452388 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 4612 del 04/07/2014, acquisita in data 07/07/2014 al protocollo regionale al numero 0470437, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€	%
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	73.380,00	73,38
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	0,00	
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	0,00	
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	0,00	
b4. imprevisti;	54,44	0,05
b5. acquisizione di aree o immobili;	0,00	
b6. accantonamento di cui all'articolo 92 e 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	1.467,60	1,47
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al0 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	6.604,20	6,60
b8 spese per attività di consulenza o di supporto;	0,00	
b9. spese per commissioni giudicatrici;	0,00	
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	0,00	
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	733,80	0,73
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	17.757,96	17,76
TOTALE	99.998,00	100,00

Cofinanziamento del proponente	€	%
TOTALE	5.000,00	5,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Castelvenere (BN) (**C.F. 81002050623 – CUP: B17H13002730002 – SMILE 206**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica*", del Comune di Castelvenere (BN) per un importo pari a € 99.998,00, di cui € 94.998,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Castelvenere (BN) la somma di **€ 94.998,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Castelvenere (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Castelvenere (BN) (**C.F. 81002050623 – CUP: B17H13002730002 – SMILE 206**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica*", del Comune di Castelvenere (BN) per un importo pari a € 99.998,00, di cui € 94.998,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Castelvenere (BN) la somma di **€ 94.998,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Castelvenere (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Castelvenere (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Castelvenere (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Castelvenere (BN)** per un importo di **€ 94.998,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri

di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Castelvenere (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1516 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMM ISS IONE A FIN ANZ IAME NTO E PRO POSTA DI IMP EGNO A FAV ORE DEL COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;

k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;
l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", per un importo complessivo di € 99.900,00, proposto dal Comune di Frasso Telesino (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.900,00;
b. con nota prot. n. 0452400 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 4764 del 03/07/2014, acquisita in data 07/07/2014 al protocollo regionale al numero 0470203, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	QUADRO ECONOMICO	
	Descrizione Voce	
	Importi per l'Esecuzione dei Lavori	
A.1	Lavori a Corpo	€ 58.824,99
A.2	Fornitura Attrezzature	€ 13.403,88
A.3	Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 540,93
A	**TOTALE Esecuzione Lavori (A.1+A.2+A.3)**	**€ 72.769,80**

	Somme a Disposizione della Stazione Appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
B.4	Imprevisti di legge (entro il 5% di A)	€ 787,54
B.5	Acquisizione di aree ed immobili	€ 0,00
B.6	Accantonamento di cui agli artt. 92 e 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 1.455,40
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e ciontabilità, assicurazione dei dipendenti (9% di A)	€ 6.549,28
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialitici (1% di A).	€ 727,70
B.12	IVA ed eventuali altre imposte (22% di A + 22% di B.7)	€ 17.610,28
B	**TOTALE Somme a disposizione della stazione appaltante(B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)**	**€ 27.130,20**

	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B)	**€ 99.900,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Frasso Telesino (BN) (**C.F. 00122580624– CUP: D87H13001820002 – SMILE 201**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", del Comune di Frasso Telesino (BN) per un importo pari a € 99.900,00, di cui € 94.900,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Frasso Telesino (BN) la somma di **€ 94.900,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

						dei conti		
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Frasso Telesino (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Frasso Telesino (BN) (**C.F. 00122580624– CUP: D87H13001820002 – SMILE 201**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", del Comune di Frasso Telesino (BN) per un importo pari a € 99.900,00, di cui € 94.900,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Frasso Telesino (BN) la somma di **€ 94.900,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Frasso Telesino (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Frasso Telesino (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Frasso Telesino (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Frasso Telesino (BN)** per un importo di **€ 94.900,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Frasso Telesino (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1517 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMI SSI ONE A FINA NZIAME NTO E PROP OSTA DI IMP EGNO A FAV ORE DEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Lacedonia (AV) per l'importo di **€ 29.000,00;**
l. con Decreto Dirigenziale n. 58 del 10/09/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Lacedonia (AV) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 29.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile

2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
i. con nota prot. n. 0609140 del 07/08/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Lacedonia (AV), di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla nota del 08/08/2012, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;
j. con nota prot. n. 3906 del 08/08/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0635600 del 29/08/2012, il Comune di Lacedonia (AV), a riscontro delle note di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;
k. con decreto dirigenziale n. 63 del 21/12/2012 del Settore 01 – AGC 21 è stato ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Lacedonia (AV) ed impegnata la somma di **€ 29.000,00** per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 e contestualmente si demandava all'AGC 09 la comunicazione alla AGC 08 del disimpegno del medesimo importo dalla risorse del POR FESR 2007-2013;

PRESO ATTO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "Considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
c. con nota prot. n. 0415704 dell'11/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Lacedonia (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e di ritenere ripristinati gli obblighi assunti con il Decreto Dirigenziale n. 58/2009;
d. nella succitata nota veniva evidenziata, peraltro, la necessità di *conoscere lo stato dell'arte delle procedure di affidamento per le forniture dal piano per la raccolta differenziata*;
e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, così come rettificato dal D.D. n. 10 del 28/10/2013, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Lacedonia (AV), dell'importo di **€ 29.000,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

CONSIDERATO altresì CHE

a. con nota trasmessa a mezzo PEC prot. n. 863/2014 del 04/03/2014, acquisita in pari data al prot. regionale n. 0153980, il Comune di Lacedonia ha trasmesso la richiesta di apportare alcune modifiche alle originarie previsioni di acquisto del piano di investimenti a sostegno della raccolta differenziata, riconducibile alle mutate esigenze comunali, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
b. con la medesima nota il Comune ha trasmesso una breve relazione descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature da acquisire a sostegno della raccolta differenziata con allegato in quadro economico con prezzi e IVA aggiornati, richiedendo un atto di assenso alle stesse;
c. con nota prot. n. 0158095 del 05/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, ha accordato il proprio assenso alla relazione relativa alla rimodulazione delle previsioni del piano di investimenti a sostegno della raccolta differenziata, evidenziando che la stessa, unitamente al quadro economico ed cronoprogramma dovesse essere approvata da un provvedimento formale;
d. nella medesima succitata nota veniva comunicata altresì la necessità di acquisire il CUP (Codice Unico di Progetto) relativamente al progetto in questione e di trasmettere la relativa scheda al competente Ufficio regionale;
e. con nota prot. n. 3846/2014 del 08/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0676578 del 13/10/2014, il predetto Comune ha trasmesso la Determinazione n. 10 del 01/1/2014 di approvazione degli atti relativi alla rimodulazione delle previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata e del seguente quadro economico:

Descrizione	Importo totale
Forniture	

A) attrezzature per la R.D.	€ 22.750,00
b) IVA al 22%	€ 5.005,00
c) oneri RUP di cui €205,00 a carico del Comune	€ 725,00
TOTALE PROGETTO	**€ 28.480,00**

f. con la predetta nota il Comune di Lacedonia ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR, nonché la scheda CUP relativa al progetto de quo;
g. al finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione I acconto, concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
e. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
f. con la DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

RITENUTO

a. di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 58 del 10/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Lacedonia (AV) per un ammontare di **€ 28.480,00** di cui € 28.275,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 205,00 da porre a carico del Comune;
b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
c. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Lacedonia/AV (**CF: 82000470649 – CUP: H99B14000060004 – SMILE: 203)** la somma di **€ 28.275,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

d. di dovere precisare che l'importo di **€ 205,00** dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, è posto in capo al Comune di Lacedonia (AV);
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di

spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dovere stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario preferibilmente entro il 31/12/2014;
l. di dovere precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento, con la sola eccezione di una piccola quota residuale di €205,00 posta in capo all'Amministrazione comunale, al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. il D.D n. 58 del 10/09/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
g. il D.D. n. 63 del 21/12/2012;
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
j. il DPGR n. 438/2013;
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
l. la DGR n. 92 del 01/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 58 del 10/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Lacedonia (AV) per un ammontare di **€ 28.480,00** di cui € 28.275,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 205,00 da porre a carico del Comune;
2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
3. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Lacedonia/AV (**CF: 82000470649 – CUP: H99B14000060004 – SMILE: 203)** la somma di **€ 28.275,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

4. di precisare che l'importo di **€ 205,00** dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, è posto in capo al Comune di Lacedonia (AV);
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario preferibilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento, con la sola eccezione di una piccola quota residuale di €205,00 posta in capo all'Amministrazione comunale, al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Lacedonia (AV);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Lacedonia (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Lacedonia (AV) per un importo di **€ 28.275,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Lacedonia (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Lacedonia (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1518 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMM ISSIO NE A FINAN ZIAME NTO E PRO POS TA DI IMPE GNO A FAVORE DEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV) PER GLI INTE RVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti comunale*", per un importo complessivo di € 160.000,00, proposto dal Comune di Manocalzati (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 99.318,03;
b. con nota prot. n. 0449652 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 4849 del 08/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0554742 del 11/08/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	€ 118.972,32
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	€ 2.000,00
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	€ 951,78
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	€ 2.000,00
b4. imprevisti;	€ 2.379,45
b5. acquisizione di aree o immobili;	€ -
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	€ 951,78
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al0 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 12.016,20
b8 spese per attività di consulenza o di supporto;	€ 594,86
b9. spese per commissioni giudicatrici;	€ 832,81
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	€ 381,43
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€ 1.070,75
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	€ 17.848,62
TOTALE	€ 160.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Manocalzati (AV) (**C.F.: 80004790640 – CUP: B57H14001150003 – SMILE 185**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti comunale*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti comunale*", del Comune di Manocalzati (AV) per un importo pari a € 160.000,00, di cui € 99.318,03 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 60.681,97 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Manocalzati (AV) la somma di **€ 99.318,03** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 60.681,97, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Manocalzati (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Manocalzati (AV)** (**C.F.: 80004790640 – CUP: B57H14001150003 – SMILE 185**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti comunale***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti comunale*", del Comune di Manocalzati (AV) per un importo pari a € 160.000,00, di cui € 99.318,03 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 60.681,97 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Manocalzati (AV) la somma di **€ 99.318,03** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 60.681,97, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Manocalzati (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Manocalzati (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Manocalzati (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Manocalzati (AV)** per un importo di **€ 99.318,03** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **del Comune di Manocalzati (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1519 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD 3 DEL 24.6-2013- COSTITUZIONE TEAM OB OP 1.1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
b. CHE il Consiglio europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fond di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (d'ora in poi "regolamento generale");
c. CHE il Regolamento generale, all'art. 56, detta norme in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei fondi;
d. CHE il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 costituisce Regolamento di esecuzione del regolamento generale, a norma dell'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006;
e. CHE la Commissione europea, con Decisione del 13 luglio 2007, ha approvato il Quadro strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
f. CHE la Commissione europea, con decisione n. C(2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. CHE, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
h. CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
j. CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 28 maggio 2008 è stato individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 " Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
k. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1715 del 2009, ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 – 2013, aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013,che definisce le procedure per l'ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sul POR;
l. CHE l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013, con Decreto Dirigenziale n. 94/2009, ha approvato le Linee guida di Informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. CHE l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013, con Decreto Dirigenziale n. 17/2011, ha approvato il manuale per i controlli di I livello;
n. CHE fra gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 vi è l'Ob. Op. 1.1 – *Gestione integrata del ciclo dei rifiuti* - che persegue la finalità di "Completare, in ogni sua parte, la filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali";

PREMESSO, altresì CHE

a. con decreto dirigenziale n. 13 del 5/12/2008, come rettificato dai DD n. 3 del 09/04/2009 e n. 1 del 14/4/2010 e n. 17 del 29/10/2010, si è provveduto alla costituzione del team dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
b. con nota prot. 1035463 del 11/12/2008, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ha richiesto di individuare, per i progetti a titolarità regionale, un Team di Controllo di 1°livello nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni di gestione e controllo in osservanza alle indicazioni della Commissione Europea;
c. con decreto dirigenziale n. 51 del 31.07.2009, rettificato con decreto dirigenziale n. 16 del 29/10/2010, si è provveduto alla costituzione del Team di Controllo di I Livello per operazioni a titolarità regionale del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 di competenza dell'AGC 21 ,

composto, al fine di rispettare i sopra richiamati principi di separatezza tra funzioni di gestione e controllo, da personale non coinvolto nella gestione degli obiettivi operativi;

RILEVATO CHE

a. il Manuale per i controlli di I livello, di cui al DD AGC 09 n. 17/2011, prevede un nuovo modello di governance accentrato con la costituzione di un'Unità per i Controlli di I livello, funzionalmente dipendente dall'Autorità di Gestione, che garantisce, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il corretto svolgimento delle verifiche amministrativo-documentali di tutte le operazioni cofinanziate e delle verifiche in loco su un campione di operazioni;
b. lo svolgimento delle verifiche da parte dell'Unità Centrale per i Controlli di I livello non esclude, tuttavia, le verifiche ordinarie di gestione che rimangono di competenza del Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
c. il Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013-, con nota prot. n. 864565 del 16/11/2011, ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013, a seguito della nuova governance del POR FESR 2007-2013, di individuare e nominare, con apposito Decreto Dirigenziale, il team di supporto costituito da un numero massimo di 5 unità con le funzioni di seguito specificate:
    - Referente per la Programmazione
    - Referente per la Attuazione;
    - Referente per il Monitoraggio;
    - Referente per i Controlli;
    - Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;
d. il Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013-, nella suddetta nota prot. n. 864565/2011, ha precisato che l'Unità Centrale dei Controlli di I livello si rapporterà, per l'espletamento delle funzioni, direttamente al referente per i controlli nell'ambito del team;
e. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stata predisposta una riorganizzazione amministrativa degli Uffici regionali attraverso un'articolazione in Dipartimenti, Direzioni Generali e Unità Operative Dirigenziali, con la previsione di una puntuale attribuzione di competenze;
f. con il D.P.G.R n. 438 del 15/11/2013, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.1 ai fini della relativa attuazione, è stata assegnata al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
g. con Decreto n. 35 del 27/11/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali si è provveduto a formalizzare l'assegnazione di personale alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema in attuazione delle previsioni di cui alla sopra richiamata D.G.R. n. 488/2013;
h. con successiva nota prot. n. 150902 del 03/03/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha provveduto all'assegnazione provvisoria del personale alle diverse UU.OO.DD. della Direzione Generale medesima;

RITENUTO DI

a. dovere costituire il team dell'Obiettivo Operativo 1.1, a rettifica di quanto stabilito con DD n. 3 del 24/06/2013, alla luce della complessiva riorganizzazione degli Uffici regionali;
b. dovere procedere pertanto alla nomina di n. 5 Referenti, in servizio presso U.O.D. 52 05 11 "Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti "e la U.O.D. 52 05 12 "Monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.1 - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, come di seguito riportati:
    - Referente per la Programmazione Dr.Andrea Catalano ctg. D, matr. n. 21260;
    - Referente per l' Attuazione: Ing. Michele Rampone, ctg. D, matr. n. 21261;
    - Referente per il Monitoraggio: Dr. Felice Falciano, ctg. C, matr. n. 21388;
    - Referente per i Controlli: Dott. ssa Maria Tuccillo, ctg. D, matr. n. 21396;
    - Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: Arch. Francesco Schioppa ctg. C, matr. n. 17436;

c. dovere stabilire che i referenti sopra individuati saranno supportati nell'espletamento delle funzioni dal personale in servizio presso la U.O.D. 52 05 11, nonché dall'Assistenza Tecnica assegnata all'Ob.Op. 1.1,
d. dovere stabilire che il team coadiuverà il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, ai sensi del D.P.G.R n. 438 del 15/11/2013, nelle attività di cui sopra, nonché nelle attività inerenti il rispetto degli obblighi comunitari derivanti dal POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
b. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. la D.G.R. n. 26 dell' 11 gennaio 2008;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7 marzo 2008;
e. la D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 24 luglio 2008;
g. la Legge Regionale n. 11/91 sull' "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
h. la D.G.R. n. 1715/2009;
i. la nota prot. reg n. 864565 del 16/11/2011;
j. D.D. della Autorità di Gestione del POR FESR n. 17/2011
k. la D.G.R. n. 799 del 30/12/2011;
l. D.D. della Autorità di Gestione del POR FESR n. 158 del 10/05/2013;
m. Il D.D. n. 3/2013
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. il D.P.G.R n. 438 del 15/11/2013;
p. il Decreto n. 35 del 27/11/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
q. la nota prot. n. 150902 del 03/03/2014 del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire il team dell'Obiettivo Operativo 1.1, a rettifica di quanto stabilito con DD n. 3 del 24/06/2013, alla luce della complessiva riorganizzazione degli Uffici regionali;
2. di procedere pertanto alla nomina di n. 5 Referenti, in servizio presso U.O.D. 52 05 11 "Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti "e la U.O.D. 52 05 12 "Monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti" per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.1 - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, come di seguito riportati:
    - Referente per la Programmazione Dr.Andrea Catalano ctg. D, matr. n. 21260;
    - Referente per l' Attuazione: Ing. Michele Rampone, ctg. D, matr. n. 21261;
    - Referente per il Monitoraggio: Dr. Felice Falciano, ctg. C, matr. n. 21388;
    - Referente per i Controlli: Dott. ssa Maria Tuccillo, ctg. D, matr. n. 21396;
    - Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: Arch. Francesco Schioppa ctg. C, matr. n. 17436;
3. di stabilire che i referenti sopra individuati saranno supportati nell'espletamento delle funzioni dal personale in servizio presso la U.O.D. 52 05 11, nonché dall'Assistenza Tecnica assegnata all'Ob.Op. 1.1,
4. di stabilire che il team coadiuverà il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, ai sensi del D.P.G.R n. 438 del 15/11/2013, nelle attività di cui sopra, nonché nelle attività inerenti il rispetto degli obblighi comunitari derivanti dal POR Campania FESR 2007-2013;

4. Di notificare il presente atto agli interessati, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007- 2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa e Comunicazione per la pubblicazione e per conoscenza all'Assessore all'Ambiente.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo1.1
Dr.Miche Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1587 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con D.D. n. 1509 del 27/10/2014, resesi disponibili ulteriori risorse, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09/10/2013 a favore di ulteriori 23 beneficiari;

CONSIDERATO CHE

a. lo scorrimento della graduatoria finale dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica, di cui al D.D. n. 1509 del 27/10/2014, ha riguardato anche l'intervento relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata del centro urbano*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Falciano del Massico (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0718895 del 28/10/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - scheda CUP dell'intervento oggetto di finanziamento;

c. con nota prot. n. 5571 del 03/11/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0733149, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A - Importo lavori a base di Appalto:		
A1 - Lavori soggetti a Ribasso (somma dei corpi d'opera)	€.	77.000,00
A2 - Costi della Sicurezza (di Cantiere)	€.	1.000,00
Totale Importo lavori (A1+A2)	€.	78.000,00
B - Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
B1 - Spese Generali (max. 12 % dell'importo lavori):	€.	9.360,00
B2 - Per Pagamento I.V.A. LAVORI (10 %):	€.	7.800,00
B3 - Oneri Previdenziali e Fiscali sulle spese Tecniche (0,2688 di B1):	€.	2.515,97
B4 - Per Oneri di Discarica e Smaltimento:	€.	2.324,03
Totale Importo delle somme a disposizione (B1+B2+B3+B4)	€.	22.000,00
TOTALE GENERALE INTERVENTO (A + B)	€.	**100.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Falciano del Massico/CE (**C.F. 83001830617 – CUP: I97H13001940002 – SMILE 208**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata del centro urbano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata del centro urbano*", del Comune di Falciano

del Massico (CE) per un importo pari a € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Falciano del Massico (CE) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;
j. il D.D. n. 1509/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Falciano del Massico/CE (**C.F. 83001830617 – CUP: I97H13001940002 – SMILE 208**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata del centro urbano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata del centro urbano*", del Comune di Falciano del Massico (CE) per un importo pari a € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Falciano del Massico (CE) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Falciano del Massico (CE);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Falciano del Massico (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Falciano del Massico (CE)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del **Comune di Falciano del Massico (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1601 del 13/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - RIMODULAZIONE TEAM

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n. 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n. 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n. 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n. 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n. 4265;
n. che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007–2013, con Decreto Dirigenziale n. 94/2009, ha approvato le Linee guida di Informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2007 – 2013;
o. che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007–2013, con Decreto Dirigenziale n. 3/2013, ha approvato la nuova versione del Manuale delle procedure per i controlli di I livello;
p. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
q. che il paragrafo 2.1 "Responsabili di Obiettivo Operativo" indica gli ambiti di attività in cui il ROO svolge le proprie funzioni, di seguito riportati:
   - programmazione/attuazione delle operazioni;
   - verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
   - gestione finanziaria;
   - monitoraggio degli interventi;

- azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;

r. che il citato paragrafo prevede, inoltre, che a supporto del ROO sono istituiti specifici Team di Obiettivo Operativo, composti da unità assegnate ai singoli ambiti di attività sopra elecati, da nominarsi con Decreto Dirigenziale del ROO;
s. che fra gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 vi è l'Ob. Op. 1.2 – *Migliorare la salubrità dell'ambiente* - che persegue la finalità di "*Migliorare la salubrità dell'ambiente attraverso la bonifica dei siti inquinati, prevalentemente nelle aree sensibili o a forte vocazione produttiva, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per utilizzi sociali ed economici"*;
t. che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";

RILEVATO

a. che con decreto dirigenziale n. 1215 del 17/11/2008, rettificato con decreti nn. 1363/2008, 239/2010 e 411/2010, si è provveduto alla costituzione del team dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" afferente all'Obiettivo Specifico 1.a – Risanamento Ambientale;
b. che il Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, con nota prot. n. 864565 del 16/11/2011, ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013, a seguito della nuova governance del POR FESR 2007-2013, di individuare e nominare, con apposito Decreto Dirigenziale, il team di supporto costituito da un numero massimo di 5 unità con le funzioni di seguito specificate:
    b.1. Referente per la Programmazione e Attuazione;
    b.2. Referente per il Monitoraggio Finanziario;
    b.3. Referente per il Monitoraggio Procedurale;
    b.4. Referente per i Controlli;
    b.5. Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;
c. che, con decreto dirigenziale n. 112 del 23/03/2012, modificato con successivo decreto n. 72/2013, sono stati nominati i 5 referenti per l'espletamento delle attività di competenza del Team dell'Obiettivo Operativo 1.2 – "Migliorare la salubrità dell'ambiente", di seguito elencati:
    c.1. Referente per la Programmazione e Attuazione: Dr.ssa Omaggio Mariarita, ctg. D, matr. n. 19035;
    c.2. Referente per il Monitoraggio Finanziario: Dr.Spano Carlo, ctg. D, matr. n. 20300;
    c.3. Referente per il Monitoraggio Procedurale: Dr.Picariello Vittorio, ctg. D, matr. n.16834;
    c.4. Referente per i Controlli: Ing. Esposito Nicola, ctg. D, matr. n. 16637;
    c.5. Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: Dr.ssa Arpaia Margherita, ctg. D, matr. n. 8360;

DATO ATTO che la dr.ssa Arpaia Margherita non risulta più tra il personale in servizio della Direzione Generale per l'Ambiente l'Ecosistema;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a. di dover procedere ad una rimodulazione del team dell'Obiettivo Operativo 1.2;
b. di poter nominare quali referenti per l'espletamento delle attività di competenza del Team dell'Obiettivo Operativo 1.2 – "Migliorare la salubrità dell'ambiente", il personale di seguito elencato:

b.1. Referente per la Programmazione e Attuazione: Dr.ssa Omaggio Mariarita, ctg. D, matr. n. 19035;
b.2. Referente per il Monitoraggio Finanziario: Dr. Spano Carlo, ctg. D, matr. n. 20300;
b.3. Referente per il Monitoraggio Procedurale: Dr. Picariello Vittorio, ctg. D, matr. n. 16834;

b.4. Referente per i Controlli: Ing. Di Caprio Gianfranco, ctg. D, matr. n. 21258;
b.5. Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: ing. Esposito Nicola, ctg. D, matr. n. 16637;

VISTI:

a. il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
b. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell' 11 gennaio 2008;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7 marzo 2008;
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16 maggio 2008;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 24 luglio 2008;
g. la Legge Regionale n. 11/91 sull' "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
h. la DGR n. 1715/2009;
i. il DD n. 17/2011;
j. la nota prot.reg n. 864565 del 16/11/2011;
k. la DGR n. 799 del 30/12/2011;
l. il DD n. 112 del 23/03/2012;
m. il DD n. 72 del 21/02/2013;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rimodulare la composizione del Team dell'Obiettivo Operativo 1.2 – "Migliorare la salubrità dell'ambiente", nominando, quali referenti per l'espletamento delle attività di competenza del Responsabile di Obiettivo operativo (ROO), il personale di seguito elencato:

   - Referente per la Programmazione e Attuazione: Dr.ssa Omaggio Mariarita, ctg. D, matr. n. 19035;
   - Referente per il Monitoraggio Finanziario: Dr. Spano Carlo, ctg. D, matr. n. 20300;
   - Referente per il Monitoraggio Procedurale: Dr. Picariello Vittorio, ctg. D, matr. n. 16834;
   - Referente per i Controlli: Ing. Di Caprio Gianfranco, ctg. D, matr. n. 21258 ;
   - Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità: ing. Esposito Nicola, ctg. D, matr. n. 16637;

2. di stabilire che i referenti sopra individuati saranno supportati nell'espletamento delle funzioni agli stessi assegnate dal personale in servizio presso le UOD della DG Ambiente competenti nelle materie di programmazione fondi comunitari, contabilità, bonifiche e qualità dell'aria, rispettivamente UOD 52.05.03, 52.05.02, 52.05.06 e 52.05.05, nonché dall'Assistenza Tecnica Specialistica Regionale all'Ob.Op. 1.2, individuata attraverso apposita procedura di selezione di cui al DD n. 591/2013, e dall'Assistenza Tecnica MATTM - PON GAT Linea 1.2 Bonifiche;
3. di stabilire che il team coadiuverà il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 e i Dirigenti delle UOD 52.05.06 e 52.05.05 nelle attività di cui sopra, nonché in quelle inerenti il rispetto degli obblighi comunitari derivanti dal POR Campania FESR 2007-2013;
4. di notificare il presente atto al personale di cui al punto 1;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli eventuali adempimenti di competenza, al RUP dell'Assistenza Tecnica Specialistica Regionale, ai Dirigenti delle UOD 52.05.06- 52.05.05 - 52.05.02- 52.05.03, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – DG 51.03, agli Uffici della Programmazione Unitaria (40.01.03), al BURC per la pubblicazione e all'Assessore Regionale all'Ambiente.

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1619 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015543. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 4348** del **24/04/2014**, acquisita agli atti in data **16/05/2014** prot. **336333**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **341812** del **19/05/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015543**;

c la nota del **30/06/2014** prot. **EC 6822**, acquisita agli atti prot. **500809** del **17/07/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015543**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **24/07/2014** prot. **517090**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015543**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **17/09/2014** acquisita agli atti in data **07/10/2014** prot. **660200**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015543** fissando la data di scadenza al **01/10/2017**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **14/11/2014** prot. **EC11633** , acquisita agli atti in data **19/11/2014** prot. n.**779486** con riferimento alla notifica **IT015543** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0019,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **11/11/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015543** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015543** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in**

Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015543** avente la seguente numerazione **03/30**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015543**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0019,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **11/11/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015543** numerata **03/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015543** numerato **03/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015543**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015543**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 29/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA E/O MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' TUFARA DEL COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 “Norme in Materia Ambientale” disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - è competente per l’approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Avellino;

c) che il Comune di Altavilla Irpina (AV), in qualità di Soggetto obbligato, con nota prot. n. 9441 del 25/10/2012, acquisita agli atti di questa U.O.D in data 30/10/2012 prot. n. 793263, trasmetteva il Progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente della ex discarica ubicata in località Tufara dello stesso Comune, redatto dall’Ufficio Tecnico Comunale, atteso che dagli esiti della relativa Analisi di Rischio sito – specifica, approvata con D.D. 217 del 27/08/2010, il sito risulta contaminato e pertanto da bonificare;

d) che il succitato progetto era costituito dai seguenti elaborati:

- PO_ R.01 - Relazione tecnica generale
- PO_R02 – Relazione geologica
- PO_R.03 – Piano di monitoraggio e controllo
- PO_R.04 – Piano di manutenzione
- PO_CM.01 –Computo metrico estimativo
- PO_CM.02 –Elenco prezzi unitari
- PO_CM.03 –Quadro economico e cronoprogramma
- PO_TU.01 – Inquadramento urbanistico-territoriale
- PO_TA.01 – Rilievo planoaltimetrico e fotografico
- PO_TA.02 – Progetto

f) che questa U.O.D. con nota prot. n. 2012.0937017 del 18/12/2012, convocava - per il giorno 15/01/2013 – apposita Conferenza di servizi per l’approvazione del succitato progetto di bonifica, invitando il Comune di Altavilla Irpina a trasmettere copia del relativo progetto a tutti gli Enti interessati.

RILEVATO

a) che nella Conferenza di Servizi, indetta e convocata da questa Amministrazione per l’approvazione del succitato progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente, iniziata in data 15/01/2013 e conclusasi in data 26/06/2014, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

a1) nella seduta del 15/01/2013, assenti tutti gli Enti invitati, veniva acquisita agli atti la nota del 14/01/2013 prot. 2548 con la quale l’Amministrazione Provinciale di Avellino comunicava di non aver ricevuto il Progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza della discarica;

a2) nella seduta del 19/02/2013, veniva acquisita agli atti con prot.n. 125277 del 19/02/2013, la nota con la quale l’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno comunicava di non aver ricevuto in tempo utile il progetto. Il Comune di Altavilla Irpina, nel riconoscere che per mero disguido amministrativo non aveva provveduto a trasmettere agli Enti interessati il Progetto operativo di bonifica, si impegnava ad inviarlo quanto prima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a3) l'Arpac, con nota prot. n. 29296 del 30/05/2013, acquisita agli atti in data 4/06/2013 prot. n. 395471, chiedeva la rimodulazione del progetto di bonifica - presentato dal Comune alla Agenzia in data 4/03/2013 - alla luce delle integrazioni e/o dei chiarimenti nella medesima nota indicati.

a4) Il Comune di Altavilla Irpinia con nota prot. 3634 del 17/04/2014 – acquisita agli atti di questa U.O.D. con prot. n. 287462 del 24/04/2014 – trasmetteva a questo Ente e a tutti gli Enti invitati in Conferenza il progetto rimodulato, costituito dai seguenti elaborati:

- PO_ R.01 - Relazione tecnica generale
- PO_R.02 – Relazione geologica
- PO_R.03 – Piano di monitoraggio e controllo
- PO_R.04 – Piano di manutenzione
- PO_R.05 – Relazione di calcolo delle gabbionate
- PO_R.06 – Confronto economico applicazioni migliori tecniche di intervento a costi ammissibili
- B.A.T.N.E.E.C.
- PO_CM.01 – Computo metrico estimativo
- PO_CM.02 – Elenco dei prezzi unitari
- PO_CM.03 – Quadro economico e cronoprogramma
- PO_CM 04 – Schema di contratto e Capitolato speciale di appalto
- PO_TU.01 – Inquadramento urbanistico -territoriale
- PO_TA.01 – Stato di fatto e rilievo fotografico
- PO_TA.02 – Progetto. 1_Planimetria 2 Profilo A-A e Particolari esecutivi
- PO_TA.03 – Monitoraggio _Planimetria generale
- PO_ES.01 – Piano particellare d'esproprio
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 16/04/2014 di approvazione progetto operativo – definitivo di bonifica e messa in sicurezza della discarica

a5) che nella seduta del 26/06/2014, riconvocata per l'approvazione del succitato progetto di bonifica rimodulato, il Comune di Altavilla Irpina ha depositato i seguenti atti,acquisiti agli atti con prot.438018 del 26.06.2014:

- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Computo metrico estimativo dei costi della sicurezza;
- Determinazione U.T.C. n. 46/2014 di approvazione dei suddetti elaborato progettuali;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di bonifica,

documentazione integrativa ritenuta necessaria dalla CTI nella seduta del 21/05/2014 e richiesta per le vie brevi allo stesso Comune;

a5.1) che è stato acquisito agli atti di questa U.O.D. prot. n. 438103 del 26/06/2014 il "*parere favorevole dell'Asl limitatamente agli aspetti igienico sanitari e fatto salvo ogni altro parere in merito"* del 25/06/2014 prot. 13115;

a5.2) che veniva assegnato agli Enti assenti il termine di giorni 20, dalla notifica del verbale, per la trasmissione del proprio parere sul progetto operativo definitivo di bonifica o messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Tufara del Comune di Altavilla Irpinia.

b) che l'Arpac, con nota prot. 55314 del 26/09/2014 – acquisita agli atti in data 29/09/2014 prot. n. 637264 – ha trasmesso il proprio definitivo parere favorevole a valle di richiesta di integrazioni del progetto rimodulato con nota prot. n. 40639 del 9/07/2014, riscontrata dal Comune con nota prot. 7025 del 29/07/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che si considerano acquisiti, ai sensi della L.241/90 art. 14 ter comma 7, l'assenso della Provincia di Avellino e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, che non hanno espresso il proprio parere.

RITENUTO che sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Progetto operativo di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente rimodulato - del sito di che trattasi, che dagli esiti dell'Analisi di Rischio, risulta contaminato.

VISTO il Parere della Avvocatura Regionale PP 0006-52-00/2014, che ritiene che le amministrazioni pubbliche possano essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012:
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 300 del 13/11/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento di aderire al presente provvedimento

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante del presente Provvedimento.

2. **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in Conferenza di Servizi, il Progetto operativo di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale di rifiuti ubicata in località Tufara del Comune di Altavilla Irpinia (AV), così come rimodulato ed integrato, redatto dall'Ing. Gerardo Cimino, dall'Arch. Alberto Cannavale, dal Geol. Giovanni Moriello, che consta dei seguenti elaborati, acquisiti agli atti con prot. n. 287462 del 24/04/2014 e prot. n. 438018 del 26/06/2014, che sostituiscono gli elaborati presentati in data 30/10/2012 prot. n. 793263:

- PO_R.01 - Relazione tecnica generale**;**
- PO_R.02 - Relazione geologica;
- PO_R.03 - Piano di monitoraggio e controllo;
- PO_R.04 - Piano di manutenzione;
- PO_R.05 – Relazione di calcolo delle gabbionate;
- PO_R.06 – Confronto economico applicazione migliori tecniche di intervento a costi ammissibil-
- B.A.T.N.E.E.C.;
- PO_CM.01- Computo metrico estimativo;
- PO_CM.02 - Elenco dei prezzi unitari;
- PO_CM.03 –Quadro economico e Cronoprogramma;
- PO_CM.04 –Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto;
- PO_TU.01 – Inquadramento urbanistico-territoriale;
- PO_TA.01 – Stato di fatto e rilievo fotografico;
- PO_TA.02 – Progetto: 1_ Planimetria, 2_ Profilo A-A e Particolari esecutivi;
- PO_TA.03 – Monitoraggio _ Planimetria generale;
- PO_ES.01 - Piano particellare di esproprio.
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 16/04/2014 di approvazione progetto operativo – definitivo di bonifica e messa in sicurezza della discarica.

- 1) Piano di sicurezza e coordinamento;
- 2) Computo metrico estimativo dei costi della sicurezza;
- 3) Determinazione U.T.C. n. 46/2014 di approvazione dei suddetti elaborato progettuali;
- 4) Certificato di destinazione urbanistica dell'area.

3. **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'esecuzione delle opere previste in conformità al succitato progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica di cui al punto precedente.

4. **DARE ATTO** che l'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza all'art. 197 comma 1 lett. a) del D.lgs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente ed al monitoraggio ad essi conseguenti.

5. **DISPORRE** che il Comune di Altavilla Irpina non presti alcuna garanzia finanziaria per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi, in conformità a quanto disposto dalla Conferenza di servizi del 26/06/2014, a seguito di Parere espresso dall'Avvocatura Regionale n. PP 0006 – 52-00/2014 del 27/02/2014.

6. **PRESCRIVERE** che gli interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dovranno iniziare, con ogni urgenza, e concludersi entro 420 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

7. **TRASMETTERNE** copia del presente Provvedimento al Comune di Altavilla Irpina (AV), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Regione Campania - Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00) ed alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "DERIVAZIONE DI ACQUA DAL TORRENTE SANT'AGATA AD USO ITTIOGENICO" DA REALIZZARSI IN IN LOCALITA' TORCINO NEL COMUNE DI CIORLANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA VISOCCHI - CUP 6542

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b) che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c) che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d) che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e) che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f) che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1. sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2. il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g) che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h) che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i) con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell'ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j) che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k) che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 926301 del 13/12/2012 e contraddistinta con CUP 6542, la Soc. Agricola Visocchi Spa, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n.15, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Derivazione di acqua dal torrente Sant'Agata ad uso ittiogenico" da realizzarsi in località Torcino nel Comune di Ciorlano (CE);

b) che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 299425 del 29/04/2013, la società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 536487 del 23/07/2013;

c) che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Catalano, dott. Scalfati, dott. Spano, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 26.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- antecedentemente al rilascio dell'autorizzazione richiesta al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania dovrà essere verificata, da parte del medesimo Settore regionale, la validità del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno reso nella seduta del Comitato Tecnico del primo marzo 2006, con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni idrogeologiche ed idrologiche poste alla base delle valutazioni effettuate in merito al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale nel corpo idrico superficiale a valle dei prelievi ed alla coerenza con le previsioni del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, n.160 del 10 luglio 2013);
- nella conduzione dell'impianto l'allevamento dovrà essere limitato a specie faunistiche autoctone (in particolare non dovranno essere allevati esemplari di trota iridea);
- il bacino di lagunaggio posto in coda alle vasche race-way ed in testa allo scarico nel Torrente Sant'Agata dovrà essere oggetto di periodica attività di manutenzione finalizzata al mantenimento nel tempo della piena funzionalità ed efficacia;
- a mascheramento delle opere fuori terra realizzate dovranno essere piantumati esemplari arbustivi ed arborei di specie coerenti con la vegetazione naturale spontanea tipica del sito di intervento.
- nella conduzione dell'impianto il proponente mantenga l'attuale impostazione dell'allevamento basata su basse densità e contenimento dell'utilizzo di sostanze medicinali e disinfettanti.

e) che con nota prot. reg. n. 851409 del 11/12/2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 26/09/2013 così come sopra riportato;

f) che il proponente, con nota acquisita al prot. regionale n. 111863 in data 17.02.2014, ha formulato osservazioni in relazione alla seguente prescrizione contenuta nel parere della Commissione espresso nella seduta del 26.09.2013 "*nella conduzione dell'impianto l'allevamento dovrà essere limitato a specie faunistiche autoctone (in particolare non dovranno essere allevati esemplari di trota iridea)"*

RILEVATO:

a) che sulla base delle osservazioni prodotte dalla Società proponente, nella seduta del 25.03.2014, la Commissione VIA – VI – VAS ha deciso di confermare il parere emesso in data 26.09.2013 sostituendo la prescrizione "*nella conduzione dell'impianto l'allevamento dovrà essere limitato a specie faunistiche autoctone (in particolare non dovranno essere allevati esemplari di trota iridea)"* con le seguenti:

a.1 nell'impianto dovranno essere allevate esclusivamente specie autoctone, con la sola eccezione della trota iridea, i cui esemplari allevati potranno essere rilasciati in ogni caso esclusivamente nell'esistente bacino aziendale per la pesca sportiva delimitato da setti filtranti in ghiaia";

a.2 nella conduzione dell'impianto il proponente dovrà adottare ogni accorgimento atto a ridurre il rischio di rilascio accidentale di esemplari di specie alloctone o di grandi predatori nell'ambiente naturale".

b) che la Soc. Agricola Visocchi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 27.11.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 33/2013;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- la D.P.G.R. n. 439/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Catalano, dott. Scalfati, dott. Spano.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1 DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nelle sedute del 26.09.2013 e 25.03.2014, il progetto "Derivazione di acqua dal torrente Sant'Agata ad uso ittiogenico" da realizzarsi in località Torcino nel Comune di Ciorlano (CE), proposto dalla Soc. Agricola Visocchi Spa, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n.15, con le seguenti prescrizioni:

- antecedentemente al rilascio dell'autorizzazione richiesta al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania dovrà essere verificata, da parte della competente struttura regionale, la validità del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno reso nella seduta del Comitato Tecnico del primo marzo 2006, con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni idrogeologiche ed idrologiche poste alla base delle valutazioni effettuate in merito al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale nel corpo idrico superficiale a valle dei prelievi ed alla coerenza con le previsioni del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, n.160 del 10 luglio 2013);
- nell'impianto dovranno essere allevate esclusivamente specie autoctone, con la sola eccezione della trota iridea, i cui esemplari allevati potranno essere rilasciati in ogni caso esclusivamente nell'esistente bacino aziendale per la pesca sportiva delimitato da setti filtranti in ghiaia;
- nella conduzione dell'impianto il proponente dovrà adottare ogni accorgimento atto a ridurre il rischio di rilascio accidentale di esemplari di specie alloctone o di grandi predatori nell'ambiente naturale;
- il bacino di lagunaggio posto in coda alle vasche *race-way* ed in testa allo scarico nel Torrente Sant'Agata dovrà essere oggetto di periodica attività di manutenzione finalizzata al mantenimento nel tempo della piena funzionalità ed efficacia;
- a mascheramento delle opere fuori terra realizzate dovranno essere piantumati esemplari arbustivi ed arborei di specie coerenti con la vegetazione naturale spontanea tipica del sito di intervento;
- nella conduzione dell'impianto il proponente dovrà mantenere l'attuale impostazione dell'allevamento basata su basse densità e contenimento dell'utilizzo di sostanze medicinali e disinfettanti.

2 CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3 DI trasmettere il presente atto:
- al proponente;
- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI " DA REALIZZARSI IN CONTRADA PIANO DEI MONACI NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. BIOCOMPOST IRPINO - CUP 3819 - ARCHIVIAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competen ze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con il D.P.G.R.C. n. 439 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 448263 del 21.05.2010 contrassegnata con CUP 3819, la Soc. Biocompost Irpino, con sede in C.da Piano dei Monaci 83044 Bisaccia (AV), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi " da realizzarsi in contrada Piano dei Monaci nel Comune di Bisaccia (AV);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 152604 del 25.02.2011 e sollecitata con nota prot. reg. n. 46110 del 21.01.2013, la Soc. Biocompost Irpino ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza acquisite al prot. reg. n. 499950 del 22.01.2013 avendo per oggetto: "aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali

non pericolosi con capacità superiore a 10t/die, mediante operazioni di cui all'all. C, lettere da R1 a R9, parte IV del D.Lgs 152/2006" da realizzarsi in contrada Piano dei Monaci nel Comune di Bisaccia (AV) ;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Bardari, dott. Piscitelli, dott. Coppola, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di archiviare la pratica in quanto improcedibile per le seguenti motivazioni:
   - Alla luce della documentazione presente agli atti, sulla scorta di un'istanza del 03/05/2010 si è evidenziata la presenza di una richiesta di integrazioni\chiarimenti del 25/02/2011, successivamente sollecitata pena archiviazione con nota del 21/01/2013. Il proponente ha riscontrato dette richieste con nota Prot. 2013.0049950 del 22/01/2013, che non appaiono nella sostanza soddisfatte.
   - In merito agli aspetti pubblicistici si segnala, che le pubblicazioni agli atti (2013) non sono contestuali alla data di presentazione dell'istanza (2010). Inoltre le stesse riportano unicamente l'indicazione dell'attività aa) di cui all'Allegato B del Regolamento Regionale 2/2010 e non delle attività t) e v) segnalate nello SPA

Si evidenzia inoltre che non risulta univocamente definita l'attività per cui viene richiesta la Valutazione di Assoggettabilità a VIA, in quanto:
- La domanda di avvio della Procedura presentata dalla ditta nel 2010 ha per oggetto " Impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Bisaccia (AV)"mentre le integrazioni presentate nel 2013 hanno per oggetto "Aumento dei Quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10/ die, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 della Parte IV del D.Lgs 152/06".
- L'istanza del 2010 prevede il trattamento annuo di rifiuti pari a 30.000 t/anno attraverso l'operazione R3 di cui all'Allegato C del D.Lgs 152/06, mentre nelle integrazioni del 2013 si fa riferimento ad un trattamento di 180.000 t/anno di rifiuti attraverso le operazioni D13 e D15 dell'Allegato B del D.Lgs 152/06 e R3, R12 ed R13 dell'Allegato C del D.Lgs 152/06;
- L'istanza, presentata dalla Biocompost, di avvio della procedura, è datata 03/05/2010, acquisita dalla Regione il 21/05/2010, mentre il mandato pagamento degli oneri istruttori è datato 19/12/2012, la pubblicazione sul BURC è del 21/01/2013 e l'affissione all'Albo Pretorio comunale del 09/01/2013.
- Si segnala altresì che le autorizzazioni presentate sono riferite unicamente all'impianto in essere.

Inoltre nel merito della documentazione tecnica presentata di seguito si sintetizzano le principali criticità rilevate:
- manca la specifica del quantitativo dei singoli rifiuti che si intende trattare, diviso per CER e/o anche accorpati in macrocategorie;
- non è specificato nel dettaglio il ciclo produttivo di ogni rifiuto CER o macrocategorie da trattare e/o stoccare in considerazione anche della presenza di rifiuti di fatto non compostabili ad esempio si propone il CER 19.12.10 (CDR);
- manca la rappresentazione dello stato di fatto e di progetto;
- i punti di captazione delle arie esauste all'interno del capannone da implementare (vedi pag. 97 del SIA) non sono riportati nelle planimetrie agli atti,
- non è indicato il recapito finale delle acque di seconda pioggia di cui si tratta a pag 93 del SIA;
- non vi sono indicazioni in merito all'impermeabilizzazione dei piazzali;
- la planimetria presentata non definisce adeguatamente le modalità di raccolta, trattamento ed recapito delle acque di prima pioggia, delle acque di processo e dei colaticci che si producono nell'aria di deposito e triturazione FORSU.

- non è stata effettuata alcuna valutazione previsionale d'impatto acustico, atteso che è previsto in impianto l'utilizzo di apparecchiature potenzialmente rumorose, (ad es. un mulino di frantumazione, ecc.);
- Ai fini del calcolo dei quantitativi ammissibili di rifiuti non viene dichiarata la superficie dell'impianto
- non sono state valutate adeguatamente le possibili interferenza dell'intervento proposto con le attività limitrofe;

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 695731 del 20.10.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 23.09.2014 così come sopra riportato;

b. che nei termini prescritti dal citato art. 2 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. la Società proponente non ha fornito riscontro alla nota su riportata;

c. che la Soc. Biocompost Irpino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/05/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Bardari, dott. Piscitelli, dott. Coppola

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI archiviare l'istanza di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23.09.2014, per il progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi " da realizzarsi in contrada Piano dei Monaci nel Comune di Bisaccia (AV) – CUP 3819, proposto dalla Soc. Biocompost Irpino, con sede in C.da Piano dei Monaci 83044 Bisaccia (AV), in quanto la pratica è improcedibile per le seguenti motivazioni:
   - Alla luce della documentazione presente agli atti, sulla scorta di un'istanza del 03/05/2010 si è evidenziata la presenza di una richiesta di integrazioni\chiarimenti del 25/02/2011, successivamente sollecitata pena archiviazione con nota del 21/01/2013. Il proponente ha riscontrato dette richieste con nota Prot. 2013.0049950 del 22/01/2013, che non appaiono nella sostanza soddisfatte.

- In merito agli aspetti pubblicistici si segnala, che le pubblicazioni agli atti (2013) non sono contestuali alla data di presentazione dell'istanza (2010). Inoltre le stesse riportano unicamente l'indicazione dell'attività aa) di cui all'Allegato B del Regolamento Regionale 2/2010 e non delle attività t) e v) segnalate nello SPA

Si evidenzia inoltre che non risulta univocamente definita l'attività per cui viene richiesta la Valutazione di Assoggettabilità a VIA, in quanto:

- La domanda di avvio della Procedura presentata dalla ditta nel 2010 ha per oggetto " Impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Bisaccia (AV)"mentre le integrazioni presentate nel 2013 hanno per oggetto "Aumento dei Quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10/ die, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 della Parte IV del D.Lgs 152/06".
- L'istanza del 2010 prevede il trattamento annuo di rifiuti pari a 30.000 t/anno attraverso l'operazione R3 di cui all'Allegato C del D.Lgs 152/06, mentre nelle integrazioni del 2013 si fa riferimento ad un trattamento di 180.000 t/anno di rifiuti attraverso le operazioni D13 e D15 dell'Allegato B del D.Lgs 152/06 e R3, R12 ed R13 dell'Allegato C del D.Lgs 152/06;
- L'istanza, presentata dalla Biocompost, di avvio della procedura, è datata 03/05/2010, acquisita dalla Regione il 21/05/2010, mentre il mandato pagamento degli oneri istruttori è datato 19/12/2012, la pubblicazione sul BURC è del 21/01/2013 e l'affissione all'Albo Pretorio comunale del 09/01/2013.
- Si segnala altresì che le autorizzazioni presentate sono riferite unicamente all'impianto in essere.

Inoltre nel merito della documentazione tecnica presentata di seguito si sintetizzano le principali criticità rilevate:

- manca la specifica del quantitativo dei singoli rifiuti che si intende trattare, diviso per CER e/o anche accorpati in macrocategorie;
- non è specificato nel dettaglio il ciclo produttivo di ogni rifiuto CER o macrocategorie da trattare e/o stoccare in considerazione anche della presenza di rifiuti di fatto non compostabili ad esempio si propone il CER 19.12.10 (CDR);
- manca la rappresentazione dello stato di fatto e di progetto;
- i punti di captazione delle arie esauste all'interno del capannone da implementare (vedi pag. 97 del SIA) non sono riportati nelle planimetrie agli atti,
- non è indicato il recapito finale delle acque di seconda pioggia di cui si tratta a pag 93 del SIA;
- non vi sono indicazioni in merito all'impermeabilizzazione dei piazzali;
- la planimetria presentata non definisce adeguatamente le modalità di raccolta, trattamento ed recapito delle acque di prima pioggia, delle acque di processo e dei colaticci che si producono nell'aria di deposito e triturazione FORSU.
- non è stata effettuata alcuna valutazione previsionale d'impatto acustico, atteso che è previsto in impianto l'utilizzo di apparecchiature potenzialmente rumorose, (ad es. un mulino di frantumazione, ecc.);
- Ai fini del calcolo dei quantitativi ammissibili di rifiuti non viene dichiarata la superficie dell'impianto
- non sono state valutate adeguatamente le possibili interferenza dell'intervento proposto con le attività limitrofe;

2. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 186 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRALE MINI-IDROELETTRICA CHIANCHE SUL FIUME SABATO PER UNA POTENZA NOMINALE DI 224,60 KW" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CHIANCHE (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. EURASIA ENERGIA S.R.L - CUP 6666

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla “short list” di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la “short list” del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competen ze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 259227 del 11/04/2013 e contrassegnata con CUP 6666, la Soc. Eurasia Srl, con sede in via P.zza Madama, 7 – 00186 Roma , ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Centrale mini-idroelettrica Chianche sul Fiume Sabato per una potenza nominale di 224,60 kw" da realizzarsi nel Comune di Chianche (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Buonocore, dott. Iovine, dott. Nardò, dott. Olivares, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 4.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Adottare tutte le misura mitigative e di compensazione inserite nel documento "Studio preliminare ambientale" datato 07 marzo 2013 e nel documento "Relazione tecnica integrativa" datata 07/01/2014;
   - a.2 Rispettare le corrette procedure di manutenzione ordinaria descritte in fase progettuale;
   - a.3 Rispettare le prescrizioni riportate nei pareri dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, ovvero:
     - Mantenimento del DMV valutato, pari a 1900 l/s;
     - Monitoraggio delle portate prelevate e della portata rilasciata per il DMV;
     - Trasmissione dei risultati del monitoraggio di cui al punto precedente all'Ente concedente ed all'Autorità di Bacino, con cadenza almeno annuale;
     - Integrare il progetto, in conformità a quanto disposto dalle norme PsAi – Rf, con adeguato studio di compatibilità idrogeologica da cui risulti, sulla scorta di un modello geologico basato su appropriate indagini, che le opere a farsi sono compatibili con le condizioni di rischio perimetrale;
     - Integrare lo studio idraulico in base al dettato delle norme PSDA, con:
     - Un profilo di corrente in moto permanente esteso ad un tratto significativo a monte e a valle, utile per la verifica degli effetti indotti dagli interventi sul regime idraulico al transito di una portata piena centennale pari a 1000 m^3/s
     - Le verifiche di stabilità delle opere di protezione spondale, previste in dx e sx idraulica, assumendo a base del dimensionamento una portata di piena centennale pari a 1000 m^3/s
     - La progettazione delle opere ricadenti nelle aree inondabili nel rispetto della normativa per le costruzioni ricadenti in aree inondabili.
   - a.4 Verificare in fase di esercizio dell'impianto l'assenza di alterazioni della temperatura dell'acqua prima della reimmissione nell'alveo;
   - a.5 Predisporre un'opportuna procedura di gestione dell'evento accidentale di sversamento di oli minerali dalla zona ove sono ubicati i motori, prevedendo la realizzazione di appositi sistemi di contenimento, al fine di evitarne la dispersione di sostanze pericolose nell'ambiente.

b. che la Soc. Eurasia Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Buonocore, dott. Iovine, dott. Nardò, dott. Olivares

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 4.09.2014, il progetto "Centrale mini-idroelettrica Chianche sul Fiume Sabato per una potenza nominale di 224,60 kw" da realizzarsi nel Comune di Chianche (AV), proposto dalla Soc. Eurasia Srl, con sede in via P.zza Madama, 7 – 00186 Roma – CUP 6666, con le seguenti prescrizioni:
   - Adottare tutte le misura mitigative e di compensazione inserite nel documento "Studio preliminare ambientale" datato 07 marzo 2013 e nel documento "Relazione tecnica integrativa" datata 07/01/2014;
   - Rispettare le corrette procedure di manutenzione ordinaria descritte in fase progettuale;
   - Rispettare le prescrizioni riportate nei pareri dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, ovvero:
     - Mantenimento del DMV valutato, pari a 1900 l/s;
     - Monitoraggio delle portate prelevate e della portata rilasciata per il DMV;
     - Trasmissione dei risultati del monitoraggio di cui al punto precedente all'Ente concedente ed all'Autorità di Bacino, con cadenza almeno annuale;
     - Integrare il progetto, in conformità a quanto disposto dalle norme PsAi – Rf, con adeguato studio di compatibilità idrogeologica da cui risulti, sulla scorta di un modello geologico basato su appropriate indagini, che le opere a farsi sono compatibili con le condizioni di rischio perimetrale;
     - Integrare lo studio idraulico in base al dettato delle norme PSDA, con:
       - Un profilo di corrente in moto permanente esteso ad un tratto significativo a monte e a valle, utile per la verifica degli effetti indotti dagli interventi sul regime idraulico al transito di una portata piena centennale pari a 1000 m^3/s
       - Le verifiche di stabilità delle opere di protezione spondale, previste in dx e sx idraulica, assumendo a base del dimensionamento una portata di piena centennale pari a 1000 m^3/s
       - La progettazione delle opere ricadenti nelle aree inondabili nel rispetto della normativa per le costruzioni ricadenti in aree inondabili.
   - Verificare in fase di esercizio dell'impianto l'assenza di alterazioni della temperatura dell'acqua prima della reimmissione nell'alveo;
   - Predisporre un'opportuna procedura di gestione dell'evento accidentale di sversamento di oli minerali dalla zona ove sono ubicati i motori, prevedendo la realizzazione di appositi sistemi di contenimento, al fine di evitarne la dispersione di sostanze pericolose nell'ambiente.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 5 AEROGENERATORI DA 3 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 15 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTAGRATA NEL COMUNE DI CASALDUNI (BN) ED OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. SORGENIA SPA - CUP 2669

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 692567 del 7.08.2008 e contrassegnata con CUP 2669, la Soc. Sorgenia spa, con sede a Milano 20124 alla via V. Viviani n. 12, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto eolico composto da 5 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 15 MW" da realizzarsi in loc. Montagrata nel Comune di Casalduni (BN) ed opere connesse nel Comune di Pontelandolfo (BN);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 129630 del 17.02.2011, la Società proponente ha presentato integrazioni acquisite in data 28.07.2011, in data 18.03.2013, 17.04.2013, 10.12.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.Parrella, dott. Sebastiano, dott. Sammartino della Convenzione A.R.P.A.C., appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 ed alla valutazione e risoluzione da parte dell'Autorità Competente alla Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/03, dell'interferenza strutturale e funzionale tra gli aerogeneratori in progetto e le altre iniziative incidenti sul medesimo sito (WWEH – Casalduni). Si prescrivono inoltre le seguenti prescrizioni progettuali:
   - per la fase che precede l'avvio dei lavori:
     - per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, adottare una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli, oppure sugli aerogeneratori dovranno essere installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software. Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota;
     - per ridurre notevolmente (fino al 74%) il rischio di collisione con i chirotteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);
     - elaborare un cronoprogramma dei lavori che preveda la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno al fine di non arrecare disturbo a diverse specie faunistiche nei periodi di riproduzione;
     - elaborare un piano di monitoraggio per l'avifauna, di concerto con le Autorità regionali, mirato alle fasi critiche (riproduzione, migrazione, nidificazione) al fine di registrare l'impatto prodotto dall'intervento nell'area in esame (con le misure specifiche per la rimozione periodica delle carogne eventualmente presenti alla base degli aerogeneratori) oppure elaborare un programma/piano di monitoraggio avifaunistico per verificare andamento, consistenza, qualità e ricchezza di specie di avifauna nidificante anche in aree di riferimento limitrofe a quella di intervento, estendendolo all'avifauna migratoria, a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto;
     - elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM e acustica di concerto con l'autorità competente;

- elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

- per la fase di costruzione dell'impianto:
- garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;
- al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti densi o alberati. E' da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;
- evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).

- per la fase di esercizio dell'impianto:
- eseguire i monitoraggi stabiliti dai piani/programmi di cui alle prescrizioni 4), 5) e 6);
- rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua, poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
- per la fase di dismissione dell'impianto:
- dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
- elaborare un programma e di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

b. Che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Casalduni (BN) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

WTG	EST	NORD
1	471177	4569948
2	471428	4569841
3	471625	4569683
4	471677	4569380
5	471778	4569104

c. che la Soc. Sorgenia spa. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Parrella, dott. Sebastiano, dott. Sammartino della Convenzione A.R.P.A.C.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 9.07.2014, per il progetto "impianto eolico composto da 5 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 15 MW" da realizzarsi in loc. Montagrata nel Comune di Casalduni (BN) ed opere connesse nel Comune di Pontelandolfo (BN), proposto dalla Soc. Sorgenia spa, con sede a Milano 20124 alla via V. Viviani n. 12, subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 ed alla valutazione e risoluzione da parte dell'Autorità Competente alla Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/03, dell'interferenza strutturale e funzionale tra gli aerogeneratori in progetto e le altre iniziative incidenti sul medesimo sito (WWEH – Casalduni) – CUP 2669.
   Si prescrivono inoltre le seguenti prescrizioni progettuali:
   - per la fase che precede l'avvio dei lavori:
     - per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, adottare una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli, oppure sugli aerogeneratori dovranno essere installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software. Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota;
     - per ridurre notevolmente (fino al 74%) il rischio di collisione con i chirotteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);
     - elaborare un cronoprogramma dei lavori che preveda la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno al fine di non arrecare disturbo a diverse specie faunistiche nei periodi di riproduzione;
     - elaborare un piano di monitoraggio per l'avifauna, di concerto con le Autorità regionali, mirato alle fasi critiche (riproduzione, migrazione, nidificazione) al fine di registrare l'impatto prodotto dall'intervento nell'area in esame (con le misure specifiche per la rimozione periodica delle carogne eventualmente presenti alla base degli aerogeneratori) oppure elaborare un programma/piano di monitoraggio avifaunistico per verificare andamento, consistenza, qualità e ricchezza di specie di avifauna nidificante anche in aree di riferimento limitrofe a

quella di intervento, estendendolo all'avifauna migratoria, a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto;
- elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM e acustica di concerto con l'autorità competente;
- elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

- per la fase di costruzione dell'impianto:
  - garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;
  - al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti densi o alberati. E' da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;
  - evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
- per la fase di esercizio dell'impianto:
  - eseguire i monitoraggi stabiliti dai piani/programmi di cui alle prescrizioni 4), 5) e 6);
  - rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
  - evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua, poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
  - per la fase di dismissione dell'impianto:
  - dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
  - elaborare un programma e di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.

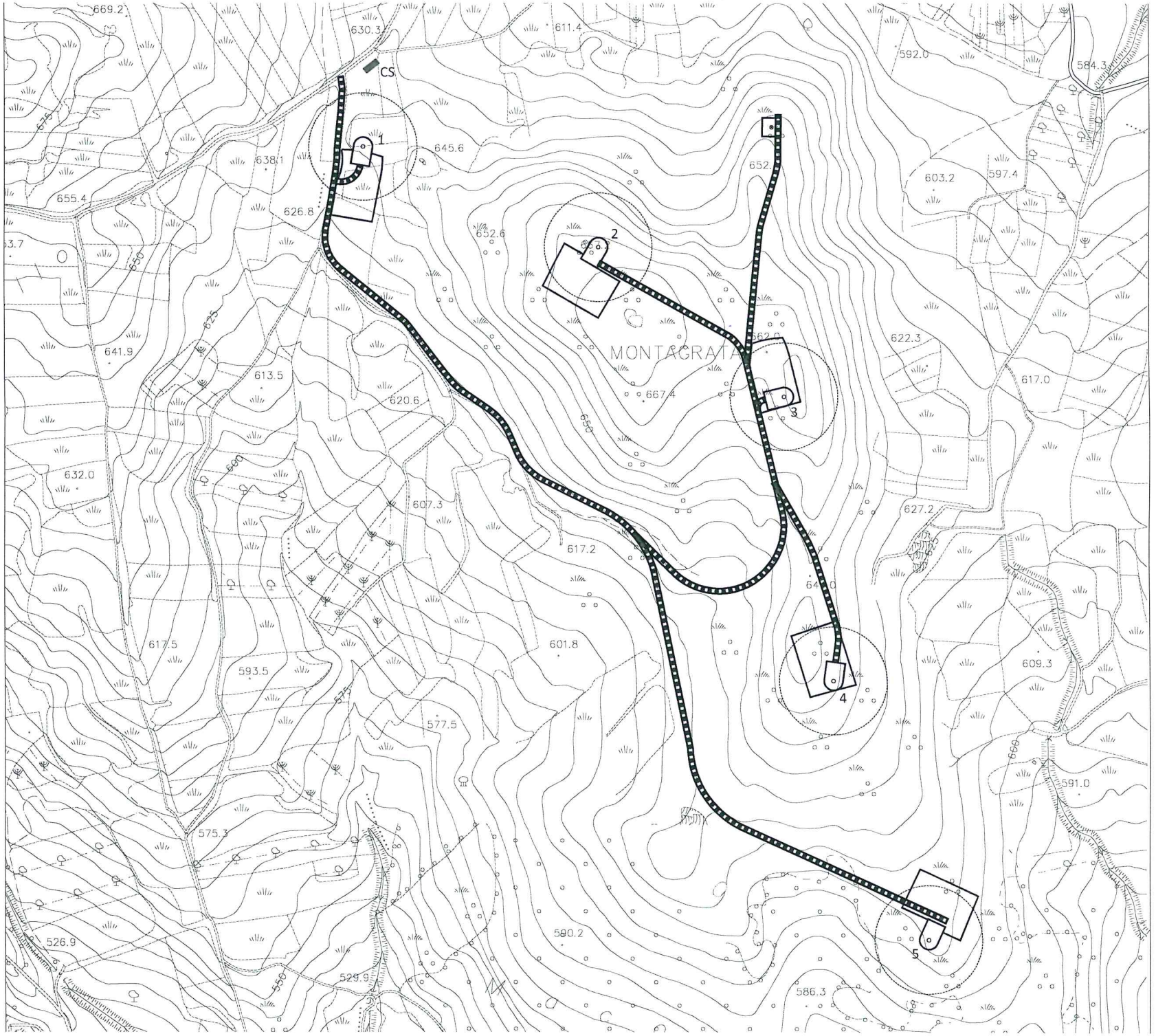
2. Che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Casalduni (BN) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

WTG	EST	NORD
1	471177	4569948
2	471428	4569841
3	471625	4569683
4	471677	4569380
5	471778	4569104

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce



Rev.	Data
2	03/2013
1	2011
0	2008

Cliente

Progetto

Progettista

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 188 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO FOGNARIO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI FELITTO (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI FELITTO (SA) - CUP 3724

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 246247 in data 18.03.2010, contrassegnata con CUP 3724, il Comune di Felitto (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione degli impianti di depurazione dell'intero territorio comunale" da realizzarsi nel Comune di Felitto (SA) ;

b. Che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 500694 del 27.06.2011, il Comune proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 562721 del 2.08.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Fusco, dott. Reina, ing. Attianese della Convenzione A.R.P.A.C. appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di

esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, per le seguenti motivazioni:

- Manca la ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione ai sensi della DGR 916/2005.
- Manca il Certificato di destinazione urbanistica con attestazione dei vincoli insistenti sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione dei depuratori e delle opere connesse (Impianto fotovoltaico e condotte, attraversamenti etc).
- Manca il Sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano il cui parere rilasciato in data 28 Settembre 2010 Prot. N 14645, così come riportato nella relazione integrativa a pag.3, ma non presente nel fascicolo agli atti.
- Vi è discordanza in merito al Vincolo idrogeologico in quanto: In Tav G6 pag.6 si legge: "*visto che la zona oggetto della seguente progettazione non ricade in alcuna area sottoposta a vincolo di tutela per il rischio idrogeologico*"; mentre in TAV G4 si legge: "*Dalla carte delle aree soggette a vincolo idrogeologico si evince che ad eccezione delle condotte che attraversano l'abitato, molte delle aree ricadono in zone soggette a vincolo*".
- nella valutazione di Incidenza presentata non sono stati specificati quali degli habitat e specie inerenti il Sito SIC interessato, siano effettivamente presenti nelle aree di intervento ma la valutazione è estesa a tutte le specie e gli habitat del SIC interessato.
- Nella documentazione tecnica non è descritto il ciclo di trattamento dei fanghi di supero , ne è riportata nelle planimetrie la localizzazione di eventuali vasche a servizio degli stessi.
- Ci sono informazioni solo sommarie circa i pretrattamenti delle acque reflue; gli stessi non sono neanche riportati nelle planimetrie allegate;
- Non è chiaro come è articolata la realizzazione degli attraversamenti fluviali sotto alveo.

e. Che con nota prot. reg. n. 215386 del 26.03.2014, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 1O bis lella Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 12.03.2014 così come sopra riportato;

f. Che il Comune di Felitto, con nota acquisita al prot. reg. n. 229078 del 1.04.2014, ha trasmesso le controdeduzioni al parere espresso dalla Commissione VIA il 12.03.2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.06.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel Nulla osta dell'Ente Parco rilasciato con nota prot. nr 14645 del 28/09/2010.

b. che il Comune di Felitto (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 5.10.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.lgs. 33/2013;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore A.R.P.A.C. composto da dott.ssa Fusco, dott. Reina, ing. Attianese della Convenzione A.R.P.A.C.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 9.06.2014, relativamente al progetto “completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione degli impiantio di depurazione dell'intero territorio comunale" da realizzarsi nel Comune di Felitto (SA) proposto dal Comune di Felitto (SA), fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel Nulla osta dell’Ente Parco rilasciato con nota prot. n. 14645 del 28/09/2010.

2. CHE l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 189 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD UN IMPIANTO ADIBITO A STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA COMUNALE CUPA DI PATTANO NEL COMUNE DI FISCIANO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. METALSEDI SRL - CUP 6719

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 366712 del 23.05.2013 e contrassegnata con CUP 6719, la Soc. Metalsedi srl, con sede in Fisciano (SA) alla via Cupa Pattano n. 7, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "variante ad un impianto adibito a stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" da realizzarsi in Via Comunale Cupa di Pattano nel Comune di Fisciano (SA);

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 392582 del 3.06.2013, la società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 492955 del 8.07.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Grieco, dott.ssa D'Ercole, ing. Rampone, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, individuando ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/206 e ss.mm.ii., le seguenti prescrizioni:
   - a.1 consentire, in considerazione della circostanza per cui l'area e l'impianto rientrano nel Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati con Codice 5052S500 con denominazione "Metalsedi srl", in accordo con il soggetto competente, il completamento delle procedure di bonifica previste dal DLgs 152/2006 e s.m.i.;
   - a.2 acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare verificando con gli Uffici competenti al rilascio la necessità di assoggettamento ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti si rileva che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). In tal senso si segnala l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "*trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti*", in considerazione che l'impianto proposto dalla Società Metalsedi prevede il trattamento di rifiuti prevalentemente metallici attraverso operazione di recupero R4 *Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici* mediante anche strizzatura e triturazione degli stessi con capacità superiore a 75 t/g.
   - a.3 definire un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali.
   - a.4 realizzare e manutenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.
   - a.5 Si raccomanda altresì:
   - a.6 di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna dei rifiuti mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
   - a.7 di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;

a.8 di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
a.9 di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.

b. che la Soc. Metalsedi srl, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 25.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott.ssa Grieco, dott.ssa D'Ercole, ing. Rampone

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "variante ad un impianto adibito a stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" da realizzarsi in Via Comunale Cupa di Pattano nel Comune di Fisciano (SA), proposto dalla Soc. Metalsedi srl, con sede in Fisciano (SA) alla via Cupa Pattano n. 7, individuando ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/206 e ss.mm.ii., le seguenti prescrizioni:
   1.1 consentire, in considerazione della circostanza per cui l'area e l'impianto rientrano nel Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati con Codice 5052S500 con denominazione "Metalsedi srl", in accordo con il soggetto competente, il completamento delle procedure di bonifica previste dal DLgs 152/2006 e s.m.i.;
   1.2 acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare verificando con gli Uffici competenti al rilascio la necessità di assoggettamento ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti si rileva che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). In tal senso si segnala l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate

nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "*trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti*", in considerazione che l'impianto proposto dalla Società Metalsedi prevede il trattamento di rifiuti prevalentemente metallici attraverso operazione di recupero R4 *Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici* mediante anche strizzatura e triturazione degli stessi con capacità superiore a 75 t/g.

1.3 definire un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali.
1.4 realizzare e manutenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.
1.5 Si raccomanda altresì:
1.6 di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna dei rifiuti mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
1.7 di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
1.8 di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
1.9 di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1632 del 21/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "RICCARDI S.P.A.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA ALLA S.S. SANNITICA, KM. 7,350, CON ATTIVITA' DI TAGLIO LEGNAME.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"RICCARDI S.p.A.", con sede operativa nel comune di Casoria alla S.S. Sannitica, km. 7,350, con attività di taglio legname**, già autorizzata con D.D. provvisorio n. 234 del 20/06/2007, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per una modifica sostanziale consistente nell'aumento dell'utilizzo dei prodotti del legno fino a 5000 kg/g;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 284227 del 22/04/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 07/06/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ASL, con nota 4910/B/R del 03/06/2013, acquisita il 03/06/2013 con prot. 392369 ha espresso parere favorevole;
a.2. la Provincia, con nota prot. 56692 del 03/06/2013, acquisita il 04/06/2013 con prot. 395652, ha espresso parere favorevole;
a.3. il Comune, con nota prot. 444 del 06/06/2013, acquisita il 07/06/2013 con prot. 406352, ha espresso parere favorevole;
a.4. l'ARPAC, con nota prot. 30544 del 06/06/2013, acquisita il 07/06/2013 con prot. 407458, ha chiesto integrazioni;
a.5. la Regione ha assegnato alla Società un termine di 20 gg. per trasmettere, a questa U.O.D. e a tutti gli enti invitati in conferenza, i chiarimenti richiesti dall'ARPAC;
a.6. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg, dal ricevimento della documentazione, per esprimere il proprio parere;

b. la Società, con nota acquisita il 12/07/2013 con prot. 508455, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;

c. la Regione, con nota prot. 15789 del 10/01/2014, ha chiesto integrazioni;

d. la Società, con nota acquisita il 13/03/2014 con prot. 181616, ha trasmesso una documentazione integrativa;

e. la Regione, con nota prot. 205365 del 24/03/2014, ha chiesto ulteriori integrazioni;

f. la Società, con nota acquisita il 26/06/2014 con prot. 438332, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito nel comune di **Casoria alla S.S. Sannitica, km. 7,350,** gestito dalla **"RICCARDI S.p.A.",** esercente attività di **taglio legname**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale**;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **taglio legname**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito nel comune di **Casoria alla S.S. Sannitica, km. 7,350,** gestito dalla **"RICCARDI S.p.A.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**taglio pannelli**	**polveri**	**2,5**	**12000**	**30**	**filtrazione a ciclone + filtro a maniche autopulente**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1.effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.2. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.notificare il presente provvedimento alla **"RICCARDI S.p.A.", con sede operativa nel comune di Casoria alla S.S. Sannitica, km. 7,350;**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9.**inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER LA CATTURA TEMPORANEA DI UCCELLI APPARTENENTI ALLA SPECIE ALZAVOLA (ANAS CRECCA), CANAPIGLIA (ANAS STREPERA) E CODONE (ARIA ACUTA) A SCOPO SCIENTIFICO - ART.3, COMMA 2, L.R. 26/2012.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA CATTURA TEMPORANEA DI UCCELLI APPARTENENTI ALLA SPECIE Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera) e Codone (Aria acuta) A SCOPO SCIENTIFICO - Art.3, COMMA 2, L.R. 26/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la legge regionale 09.8.2012, n.26, all'art.3, comma 2 , prevede il rilascio di autorizzazioni, a scopo di studio e ricerca scientifica, per la cattura temporanea e l'inanellamento di uccelli e mammiferi;
VISTI gli artt. 4 della Legge 11.2.1992 n°157 e l'art. 3 comma 2 della legge regionale 09.8.2012, n.26 e s.m.i., inerenti le procedure per l'autorizzazione alla cattura ed inanellamento di volatili a scopo scientifico;

CONSIDERATO che
a. con nota del 24.07.2014 del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, assunta al protocollo generale della Regione Campania il 25.07.2014, prot. n°0521998, il dr. Dimitri Giunchi, nell'ambito di un progetto mirato ad indagare il comportamento migratorio e l'uso dello spazio in tre specie di anatra di superficie che frequentano le aree umide durante lo svernamento mediante l'utilizzo di moderne tecniche di telemetria satellitare, ha richiesto l'autorizzato per la cattura temporanea di individui appartenenti alle specie Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera) e Codone (Aria acuta) con l'ausilio di inanellatori in possesso di regolare permesso nell'ambito del territorio regionale;

b. con nota del 06.8.2013 con prot. n°0032539 l'I. S.P.R.A. ha espreso parere favorevole all'attuazione del suddetto programma di ricerca;
c. l'esecuzione di tale progetto prevede uno studio e ricerca applicata sulle migrazioni della specie Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera) e Codone (Aria acuta) in diverse zone d'Italia, mediante un radiotrasmettitore satellitare a zainetto applicato ad alcuni esemplari selvatici;
d. nello specifico il progetto in questione prevede la cattura in Campania di un numero di venticinquecinque individui per specie nel periodo compreso tra ottobre 2013 e febbraio 2017;

RITENUTO che
a. le catture temporanee, finalizzate ad applicare un radiotrasmittente satellitare gli esemplari selvatici di Alzavola, Canapiglia e Codone hanno finalità esclusivamente scientifiche in quanto rivolte a monitorare i loro spostamenti migratori, indagando in tempo reale il comportamento migratorio e l'uso dello spazio, anche approfondendo le conoscenze sulle rotte di migrazione, la stagionalità dei movimenti e gli habitat per la sosta e lo svernamento e dotarsi quindi di una solida base scientifica per interventi ambientali a favore della specie;
b. le finalità di tale progetto e le tecniche di ricerca e studi adottati con l'utilizzo di tecnologie innovative quali GPS e trasmettitori satellitari consente di acquisire informazioni di grande rilievo scientifico e applicativo non ottenibili con i più tradizionali metodi di marcaggio;

RITENUTO, altresì, che dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente;

VISTI
- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.3 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare i ricercatori del Dipartimento di Biologia -Unità di Etologia dell'Università di Pisa, con l'ausilio di inanellatori in possesso di regolare permesso rilasciato dalle competenti autorità, ad effettuare, nel rispetto della vigente normativa, catture temporanee di cinque individui/anno della specie di Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera) e Codone (Aria acuta), nell'ambito del territorio regionale, e marcare gli uccelli con trasmittenti satellitari finalizzate allo studio e ricerca sul comportamento migratorio e l'uso dello spazio delle medesime specie con i mezzi previsti per tale specie;

2. di stabilire che il Dipartimento di Biologia -Unità di Etologia dell'Università di Pisa è tenuto a:

   a) comunicare preventivamente allo scrivente ufficio il calendario dell'attività;
   b) trasmettere all'ISPRA una relazione circa le le catture effettuate, suddivise per classe di età (adulti/giovani) al fine di fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la rendicontazione consultiva sulle deroghe che ogni anno deve essere inviata ai competenti organismi europei;

3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 2017;

4. di stabilire che il Dipartimento di Biologia -Unità di Etologia dell'Università di Pisa- liberare, una volta completate le operazioni di collocazione delle trasmittenti satellitari, è tenuto a liberare gli esemplari catturati.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- all' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 45 del 21/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO (ART.28 L.R. 26/2012 E S.M.I.) PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE - PRESENTATO DALL'ASSOCIAZIONE "FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA SEZIONE PROVINCIALE CASERTA", DAL TITOLO "CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE GG.VV. DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA - SEZ. PROVINCIALE DI CASERTA", DA SVOLGERSI NELLA SEDE C/O RISTORANTE DEL SOLE DI PASTORANO - USCITA AUTOSTRADA A2 CAPUA . (CON ALLEGATI).

OGGETTO: Autorizzazione Programma Formativo (*Art.28 L.R. 26/2012 e s.m.*i.) per Guardie Venatorie Volontarie - presentato dall'Associazione "***Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta***",dal titolo "*Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta"*, da svolgersi nella sede C/o Ristorante del Sole di Pastorano - uscita Autostrada A2 Capua . (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "N orme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, al comma 14 all'art. 28 prevede che le associazioni venatorie, agricole ed ambientali organizzano, a loro carico, corsi di aggiornamento per le guardie venatorie volontarie per i propri iscritti e che i medesimi corsi devono essere approvati dalla competente struttura regionale;

b. lo stesso articolo stabilisce che la commissione regionale prevista al comma 6 sottopone le guardie volontarie che hanno seguito tali corsi a verifica dell'idoneità ogni dieci anni mediante apposito esame;

c. i corsi di formazione e/o aggiornamento devono essere articolati tenendo conto delle finalità generali e specifiche perseguite e, in particolare, devono assicurare un'adeguata formazione per consentire alle guardie venatorie volontarie di accertare violazioni delle disposizioni vigenti in materia e di redigere verbali conformi alla legge;

d. l' Associazione ***Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta*** con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania, UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, col n°0659853 del 07.10.2014, ha prodotto istanz a con allegato piano di formazione intesa ad ottenere l'autorizzazione per un corso di aggiornamento per le proprie guardie venatorie volontarie in possesso di relativo attestato da oltre dieci anni , ai sensi dell'art.28, comma 14 della Legge Regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i. ;

VISTA l'istruttoria positiva della richiesta, compiuta dai funzionari della UOD Caccia, di cui al verbale n. 01 del 20 ottobre 2014 che allegato al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale (allegato n°1);

RITENUTO pertanto di poter approvare, ai sensi dell'art. 28 comma 14 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i., il Programma Formativo presentato dall'Associazione Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta, custodito agli atti dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, dal titolo " Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta " acquisita al protocollo regionale con numero 0659853 del 07.10.2014, da svolgersi nella sede C/o Ristorante del Sole di Pastorano - uscita Autostrada A2 Capua, secondo il calendario di seguito riportato:

Calendario Corso anno 2014

24 ottobre	**31 ottobre**	**7 novembre**	**14 novembre**	**21 novembre**	**28 novembre**	**5 dicembre**

VISTI:
- l'art. 28, comma 14, della L.R. 26/2012;
- la L.R. 12/2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. approvare, ai sensi dell'art. 28 comma 14 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i ., il Programma Formativo presentato l' Associazione Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta dal titolo " Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta" acquisita al protocollo regionale con numero n° 0659853 del 07.10.2014, da svolgersi nell a sede C/o Ristorante del Sole di Pastorano - uscita Autostrada A2 Capua, secondo il calendario di seguito riportato:

Calendario Corso anno 2014

24 ottobre	**31 ottobre**	**7 novembre**	**14 novembre**	**21 novembre**	**28 novembre**	**5 dicembre**

2. stabilire che l'Associazione è responsabile per qualunque danno che, in attuazione del percorso formativo, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo fin da ora l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia. L' Associazione, individua le risorse necessarie al funzionamento del Programma Formativo;
3. l'approvazione del programma formativo in questione è subordinata al rispetto da parte dell' Associazione richiedente di tutti gli obblighi previsti dal Verbale istruttoria nonchè alle seguenti prescrizioni:
   a. utilizzare per la registrazione dei partecipanti all'attività di formazione il "***Registro lezioni e presenze partecipanti***" (allegato n°2);
   b. comunicare all'Amministrazione regionale la data e il luogo di inizio del Programma e assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
   c. ai fini della attestazione finale, l'Associazione dovrà presentare al termine dell'attività di formazione, (**entro il 15 gironi)** , il " ***Prospetto riepilogativo corso***" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso (allegato n°3);
   d. le varianti, intese come modifiche, al programma formativo, devono essere preventivamente autorizzate dalla UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia.

- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - all' UDCP Segreteria di Giunta –Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27.
  - all' UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali".
  - all'Associazione Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta.

Dott. Carotenuto Antonio

Decreto Dirigenziale n. 46 del 23/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO (ART.28 L.R. 26/2012 E S.M.I.) PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE - PRESENTATO DALL'ENTE "ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA -SEGRETERIA REGIONALE CAMPANIA", DAL TITOLO "CORSO DI PREPARAZIONE PER AGGIORNAMENTO GG.VV. DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA - SEG. REGIONALE CAMPANIA", DA SVOLGERSI PRESSO LA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI CASANDRINO (NA) (CON ALLEGATI).

OGGETTO: Autorizzazione Programma Formativo (*Art.28 L.R. 26/2012 e s.m.*i.) per Guardie Venatorie Volontarie - presentato dall'Ente "***Associazione Nazionale Libera Caccia –Segreteria Regionale Campania***", dal titolo "*Corso di preparazione per aggiornamento GG.VV. dell'Associazione Nazionale Libera Caccia - seg. Regionale Campania"*, da svolgersi presso la Sala Consiliare del Comune di Casandrino (NA) (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "N orme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, al comma 14 all'art. 28 prevede che le associazioni venatorie, agricole ed ambientali organizzano, a loro carico, corsi di aggiornamento per le guardie venatorie volontarie per i propri iscritti e che i medesimi corsi devono essere approvati dalla competente struttura regionale;

b. lo stesso articolo stabilisce che la commissione regionale prevista al comma 6 sottopone le guardie volontarie che hanno seguito tali corsi a verifica dell'idoneità ogni dieci anni mediante apposito esame;

c. i corsi di formazione e/o aggiornamento devono essere articolati tenendo conto delle finalità generali e specifiche perseguite e, in particolare, devono assicurare un'adeguata formazione per consentire alle guardie venatorie volontarie di accertare violazioni delle disposizioni vigenti in materia e di redigere verbali conformi alla legge;

d. l' **Associazione Nazionale Libera Caccia –Segreteria Regionale Campania** con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania, UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, col n° 0688929 del 16.10.2014, ha prodotto istanza con allegato piano di formazione intesa ad ottenere l'autorizzazione per un corso di aggiornamento per le proprie guardie venatorie volontarie in possesso di relativo attestato da oltre dieci anni , ai sensi dell'art.28, comma 14 della Legge Regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i. ;

VISTA l'istruttoria positiva della richiesta, compiuta dai funzionari della UOD Caccia, di cui al verbale n. 02 del 20 ottobre 2014 che allegato al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale (allegato n°1);

RITENUTO pertanto di poter approvare, ai sensi dell'art. 28 comma 14 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i., il Programma Formativo presentato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia – Segreteria Regionale Campania, custodito agli atti dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, dal titolo " Corso di preparazione per aggiornamento GG.VV. dell'Associazione Nazionale Libera Caccia - seg. Regionale Campania", da svolgersi presso la Sala Consiliare del Comune di Casandrino (NA) (con allegati), secondo il calendario di seguito riportato:

Calendario 1°Corso anno 2014

4 novembre	**6 novembre**	**11 novembre**	**13 novembre**	**18 novembre**	**20 novembre**
25 novembre	**27 novembre**	**2 dicembre**	**4 dicembre**		

Calendario 2°Corso anno 2014

9 dicembre	**11 dicembre**	**16 dicembre**	**18 dicembre**	**13 gennaio**	**15 gennaio**
20 gennaio	**22 gennaio**	**27 gennaio**	**29 gennaio**		

VISTI:
- l'art. 28, comma 14, della L.R. 26/2012;
- la L.R. 12/2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. approvare, ai sensi dell'art. 28 comma 14 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i ., il Programma Formativo presentato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia –Segreteria Regionale Campania dal titolo " *Corso di preparazione per aggiornamento GG.VV. dell'Associazione Nazionale Libera Caccia - seg. Regionale Campania*" acquisita al protocollo regionale con numero n°0 688929 del 16.10.2014, da svolgersi presso la Sala Consiliare del Comune di Casandrino (NA), secondo il calendario di seguito riportato:

Calendario 1°Corso anno 2014

4 novembre	**6 novembre**	**11 novembre**	**13 novembre**	**18 novembre**	**20 novembre**
25 novembre	**27 novembre**	**2 dicembre**	**4 dicembre**		

Calendario 2°Corso anno 2014

9 dicembre	**11 dicembre**	**16 dicembre**	**18 dicembre**	**13 gennaio**	**15 gennaio**
20 gennaio	**22 gennaio**	**27 gennaio**	**29 gennaio**		

2. stabilire che l'Associazione è responsabile per qualunque danno che, in attuazione del percorso formativo, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo fin da ora l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia. L' Associazione, individua le risorse necessarie al funzionamento del Programma Formativo;
3. l'approvazione del programma formativo in questione è subordinata al rispetto da parte dell' Associazione richiedente di tutti gli obblighi previsti dal Verbale istruttoria nonchè alle seguenti prescrizioni:

a. utilizzare per la registrazione dei partecipanti all'attività di formazione il "***Registro lezioni e presenze partecipanti***" (allegato n°2);
b. comunicare all'Amministrazione regionale la data e il luogo di inizio del Programma e assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
c. ai fini della attestazione finale, l'Associazione dovrà presentare al termine dell'attività di formazione, (**entro il 15 gironi)** , il " ***Prospetto riepilogativo corso***" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso (allegato n°3);
d. le varianti, intese come modifiche, al programma formativo, devono essere preventivamente autorizzate dalla UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia.

- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - all' UDCP Segreteria di Giunta –Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27.
  - all' UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali".
  - all'Associazione Nazionale Libera Caccia Segreteria Regionale.

Dott. Carotenuto Antonio

Decreto Dirigenziale n. 66 del 11/11/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

AZIENDE AGRICOLE AMMESSE P.R.L.F.I. E P.R.C.F.A. ANNO 2014 PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con:

- DRD n° 519 del 25.02.2014 dell' UOD 10 - Fitosanitario regionale sono state approvate "le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture – aggiornamento febbraio 2014" e sue parziali modifiche con DRD n° 14 del 24.06.2014;
- DRD n° 93 del 22.03.2012 Allegato A e B del SeSIR CA (oggi UOD 09) è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) dall'anno 2012 e la "Guida alla concimazione anno 2012";

VISTO:

- la nota dell'11/10/2004 n. 2004.0785494, con la quale il Coordinatore dell'Area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, è di competenza dei Dirigenti dei Settori T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. (oggi UOD);
- il DRD n. 24 del 01.04.2014 – Apertura termini di presentazione delle domande di adesione al PRLFI e PRCFA;
- il DRD n. 93 del 22.03.2012 Allegato C – presentazione Modello unico di adesione ai Piani.

CONSIDERATO che

- le ditte interessate hanno presentato domanda di ammissione ai Piani suddetti, tramite un modello unico di adesione indirizzato al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 18;
- il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 18 ha effettuato l'istruttoria delle stesse e, verificati i requisiti di ammissibilità ha provveduto alla compilazione dell'allegato elenco delle aziende ammesse ai Piani.

VISTO, pertanto, l'elenco allegato, che è parte integrante del presente dispositivo, relativo alle **aziende agricole ammesse** al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2014, così come predisposto dal Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 18.

VISTO, l'elenco in questione, in cui sono indicati cognome, nome, data di nascita, partita IVA o codice fiscale, comune di residenza e specifica nota relativa all'assenza all'incontro di aggiornamento al PRLFI 2013 del titolare della ditta, inoltre opportuna citazione per l'azienda carente di piano di concimazione che il Servizio demandato è stato impossibilitato a redigere per mancanza di informazioni non fornite dall'azienda aderente al P.R.C.F.A. per l'annata agraria in corso ed infine eventuale annotazione di non rispetto con l'avvicendamento colturale ai sensi del D.G.R. n.169/2014 – alleg. B – standard 2.2.

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco suddetto per quanto concerne la completezza delle informazioni e la vidimazione dello stesso.

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione dell'allegato elenco delle **aziende ammesse**, che è parte integrante del presente dispositivo, al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2014, per la **provincia di Napoli**

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle ditte ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2014 per la provincia di Napoli, di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di trasmettere il presente Decreto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura
  - al DIP 52 DG 06 le UOD 05-09-10

Il presente decreto è inviato, altresì, a "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" AA. GG. della Giunta Regionale e al Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione.

Giampaolo PARENTE

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
1	ACAMPORA	SALVATORE	12/05/79	06505481215	ERCOLANO		
2	ACIERNO	ANTONIO	07/01/41	07002281215	VISCIANO		
3	ADDEO	PELLEGRINO	09/07/60	04038331213	VISCIANO		
4	ADDEO	SALVATORE	03/02/55	03074301213	PALMA CAMPANIA		
5	**ADDESSE**	**PAOLA**	09/05/77	**07589131213**	VISCIANO		
6	AGRICOLA SAN DOMENICO di Patalano Maria s.a.s.			06897540636	FORIO		
7	AGRIMAR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA			06612201217	MARIGLIANO		
8	ALFIERI	LUCIA	29/11/42	00543851216	SAVIANO		
9	ALFIERI	MARISA	05/01/62	05816301211	NOLA		
10	ALFIERI SIMONIELLO	BIAGIO	02/04/56	00543071211	SAVIANO		
11	AMBROSIO	ARCANGELO	25/03/74	05336031215	SAN GIUSEPPE VESUVIANO		
12	*AMMENDOLA*	*Pierfrancesco*	*13/10/78*	*MMNPFR78R13F839C*	*SAN GIUSEPPE VESUVIANO*	**NO**	
13	AMODIO	ANNUNZIATA	15/09/24	05197981219	PIMONTE		
14	AMODIO	ANTONIO	12/05/79	05238821218	SANT'ANASTASIA		
15	ANGELINI	ANTIMO	01/04/41	03648571218	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
16	ANGRISANI	MARIO	17/07/40	00745771212	SOMMA VESUVIANA		
17	ANNUNZIATA	ADELAIDE	01/05/87	06876551216	OTTAVIANO		
18	ANTIGNANO	GIOVANNI	09/07/35	02015700632	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
19	ARBUCCI	VITO	26/01/74	02288560648	AVELLA (AV)		
20	[illegible] PIETRA	ANTONIETTA	[illegible]	[illegible]	MARZANO DI NOLA (AV)	**NO**	**NO**
21	**ARIMINI**	**PASQUALE**	02/02/56	**07705331218**	VISCIANO		
22	ASCOLESE	LUIGI	03/02/52	01006871212	STRIANO		
23	AURICCHIO	MICHELE	08/01/38	00906731211	BOSCOREALE		
24	*AVITABILE*	*MARIANGELA*	*30/03/60*	*VTBMNG60C70A068R*	*AGEROLA*	**NO**	
25	AZ.AGR. RUFFANO snc SOC. AGR. di IMPAGLIAZZO S. & CASTAGLIUOLO T.			06648841218	FORIO		
26	BARONE	GIUSEPPE	30/01/36	00043731215	SAN PAOLO BEL SITO		
27	BARRA	GIOVANNI	01/08/43	00049461213	CARDITO	**NO**	**NO**
28	BELLAVISTA	ANTONIO	29/01/47	00016091217	BOSCOREALE		
29	BELLUCCI	LUISA	21/09/62	05784521212	NOLA		
30	BENEDUCE	LUIGI	24/11/67	02978241210	SOMMA VESUVIANA		
31	BOCCIA	SALVATORE	03/02/39	00007441215	TERZIGNO		
32	BOCCIERI	GIOVANNI	10/08/41	00003261211	TUFINO		
33	**BRUNI**	**EGIDIO**	30/09/94	**07361301216**	VISCIANO		
34	CACCIAPUOTI	ANTONIO	**25/03/43**	01925300632	QUALIANO		
35	CACCIAPUOTI	ANTONIO	**25/10/76**	07238510635	QUALIANO		
36	CACCIOLA	GENNARO	03/07/73	06093891213	CERCOLA		
37	CAIAZZO	ANTONIETTA	12/12/82	05304411217	CASANDRINO		
38	CALCAGNO	CARLO	18/11/57	01935320612	CERVINO (CE)		
39	CALIENDO	GIOVANNI	28/03/77	06266701215	PALMA CAMPANIA		
40	CALISE	DOMENICO	19/09/65	04350501211	SERRARA FONTANA	**NO**	**NO**
41	CAMMAROTA	MARIA GRAZIA	04/05/62	03682020650	CASAL VELINO (SA)		
42	CANGIANI	MARIO	09/04/42	00126231216	MASSA LUBRENSE		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 24 novembre 2014 PARTE I Atti della Regione

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
43	**CAPOLONGO**	**ANGELA MARIA**	21/01/63	**07120881219**	VISCIANO		
44	**CAPOLONGO**	**GIOVANNA**	14/08/94	**07440691215**	VISCIANO		
45	CAPORALE	GABRIELE	14/08/74	05280871210	ACERRA		
46	CARCATERRA	ISABELLA	08/10/70	04351141215	CASAMICCIOLA TERME		
47	CARFORA	FRANCESCO	20/08/59	00170071211	NOLA		
48	CARIFI	FELICE	14/07/79	06432851217	VISCIANO		
49	CARIFI	GAETANO	27/08/49	03427851211	VISCIANO		
50	CARIFI	GAETANO VINCENZO	25/07/33	05417341210	NOLA		
51	CARIFI	LUIGI	23/03/56	03353791217	VISCIANO		
52	CARIFI	PASQUALINA-CARMELA	13/09/35	00170441216	VISCIANO		
53	CARILLO	CARMINE	17/06/61	04264961212	TERZIGNO		
54	CARILLO	FELICE	20/12/35	00171921216	TERZIGNO		
55	**CARISSIMO**	**ORSOLA**	26/01/46	**0193101219**	VISCIANO		
56	CARMOSINO	ANGELO	08/03/65	03545761219	TUFINO		
57	**CAROFANO**	**NICOLA**	24/04/80	**03121870616**	AVERSA (CE)		
58	*CARPUTO*	*Domenico*	*29/07/56*	*CRPDNC56L29H114J*	*MARANO DI NAPOLI*	**NO**	
59	CASAL DI LETTERE s.r.l. società agricola			05213281214	CASOLA DI NAPOLI		
60	CASCONE	SALVATORE	29/12/55	02855801219	POMPEI		
61	CASTALDO	PIETRO	24/02/29	00225421213	VISCIANO		
62	CASTALDO	SALVATORE			VISCIANO		
63	CASTALDO	VINCENZA	13/06/42	07268561219	AFRAGOLA		
64	CASTIELLO	ROSA	18/01/69	03348031216	AFRAGOLA		
65	CASTRIGNANO	BRUNO	31/08/75	04138571213	GRAGNANO		
66	CAVEZZA	MICHELE	05/12/75	06869581212	CICCIANO		
67	CERVONE	MAURIZIO	09/05/65	00198971210	ACERRA		
68	**CESARANO**	**ANTONIETTA**	04/03/69	**03483711218**	POGGIOMARINO		
69	CESARANO	CIRO	02/02/60	05783511214	GRAGNANO		
70	CESARANO	ENRICO	02/07/29	03438031217	GRAGNANO		
71	CHIOCCOLA	GIOVANNA	24/02/38	00089011217	VISCIANO		
72	CICCARELLI	VINCENZO	13/09/51	00078401213	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**NO**	
73	**CICIRELLI**	**MARIANO**	29/01/90	**06342151211**	MASSA LUBRENSE		
74	CIOFFI	NICOLA	04/03/74	02625120619	SAN FELICE A CANCELLO (CE)		
75	CIPOLLETTA	ANTONIO	01/04/46	00137751210	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
76	COLELLA	SALVATORE	27/10/70	06632341217	FORIO		
77	CONGREGAZIONE DEI MISSIONARI DELLA DIVINA REDENZIONE			03798201210	VISCIANO		
78	**CONTE**	**TOMMASO**	27/10/63	**07538751210**	VISCIANO		
79	CORBISIERO	PAOLA	26/01/77	06867461219	VISCIANO		
80	CORBISIERO	SEBASTIANO ANIELLO	15/12/49	06092981213	VISCIANO		
81	CORBISIERO	STEFANO	24/06/40	05372541218	VISCIANO		
82	CORCIONE	GIUSEPPE	17/04/55	01995220645	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)		
83	COSENZA	ANTONIO	03/08/73	04709451217	CARBONARA DI NOLA		
84	COSTANZO	LUCIANO	19/08/80	03692600616	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**NO**	**NO**

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
85	CRISCI	RAFFAELE	05/05/31	00192781214	VISCIANO		
86	*CUOMO*	*Concetta*	*06/10/88*	*CMU CCT 88R46 L845 E*	*VICO EQUENSE*	**NO**	
87	CUOMO	MARIO	16/04/72	02380010641	TAURANO (AV)		
88	*CURCIO*	*Ciro*	*18/06/74*	*CRCCRI74H18F839V*	*SAN SEBASTIANO AL VESUVIO*	**NO**	
89	CURCIO	GIUSEPPE	11/07/34	00164641219	SAN PAOLO BEL SITO		
90	CUVIELLO	CARMINE	22/05/31	03635871217	ACERRA		
91	D'ABUNDO	ANTONIO	19/07/59	04304120639	FORIO		
92	DADDIO	MARIO	09/02/76	02439440617	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	**NO**	**NO**
93	D'ALTERIO	ANTONIO	01/06/45	07252681213	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
94	D'ALTERIO	GIACOMO	24/01/49	00303741219	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
95	D'AMBRA VINI D'ISCHIA s.r.l.			00275570638	FORIO		
96	D'AMELIA	ANTONIO	19/10/66	03205831211	QUINDICI (AV)		
97	D'AMICO	CARMINE	24/08/54	00309661213	ACERRA		
98	D'AMORA	ANNA	10/02/41	02978641211	POGGIOMARINO		
99	**D'ANGIOLELLA**	**CARLO**	24/11/51	**00572500619**	PARETE (CE)		
100	DANISI	ASSUNTA	23/11/41	00345591218	GRAGNANO		
101	D'AVANZO	BRUNO	25/02/62	00284271210	VISCIANO		
102	D'AVANZO	CARMINA	28/10/47	05295181217	VISCIANO		
103	D'AVANZO	GIOVANNI	01/05/72	02003100647	AVELLA (AV)		
104	TOMMASO				TORRE DEL GRECO	**NO**	**NO**
105	DE GIULIO	IVAN	06/11/52	03520641212	PALMA CAMPANIA		
106	DE GREGORIO	ANTONINO	06/05/74	03397131214	MASSA LUBRENSE		
107	DE LAURENTIIS	PASQUALE	25/01/56	02507540645	BAIANO (AV)		
108	DE LUCA	ANGELO	19/12/70	03425341215	PALMA CAMPANIA		
109	DE LUCA	FELICE	07/01/71	03476031210	PALMA CAMPANIA		
110	**DE LUCA**	**MARIA**	25/01/78	**02458250616**	NOLA		
111	DE MARTINO	DOMENICO	05/03/73	03514001217	POMPEI		
112	DE MASI SARAPPA	ANTONIETTA	11/01/71	00251678884	ROCCARAINOLA		
113	DE NICOLA	GIUSEPPE	31/03/81	05495041211	SAN PAOLO BEL SITO		
114	DE NICOLA	PASQUALE	01/04/42	03963221217	SAN PAOLO BEL SITO		
115	DE RIGGI	GIOVANNI	01/12/64	03632491217	CICCIANO		
116	DE ROSA	GIUSEPPE	17/04/78	03779240617	SANTA MARIA A VICO (CE)		
117	DE SENA	ANDREA	04/02/50	02074670635	VISCIANO		
118	**DE SENA**	**CONCETTA IMMACOLATA**	24/05/66	**06272101210**	VISCIANO		
119	DE SENA	LUCIANO VINCENZO	14/08/47	03938441213	VISCIANO		**NO**
120	DE SENA	ORSOLA	24/03/40	00383021219	VISCIANO		
121	DEL PESCHIO	ROSARIA	29/08/31	03957901212	VISCIANO		
122	DEL VECCHIO	MARIA	30/11/57	03358801219	PALMA CAMPANIA		
123	DEL VECCHIO	VINCENZO	12/09/55	04512261217	NOLA		
124	D'ELIA	ANTONIO	02/11/53	03226021214	VISCIANO		
125	D'ELIA	EMILIO	19/02/37	03108151212	VISCIANO		
126	D'ELIA	PASQUALE	05/01/39	04786171217	VISCIANO		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
127	D'ELIA	RAFFAELE	**20/01/30**	00284851219	VISCIANO	***NO***	**NO**
128	D'ELIA	RAFFAELE	**31/03/69**	04765621216	VISCIANO		
129	D'ELIA	RAFFAELE	**09/02/71**	07280091211	VISCIANO		
130	D'ELIA	SABATO	**05/06/46**	03272571211	VISCIANO		
131	D'ELIA	SABATO	**05/11/91**	05267261211	VISCIANO		
132	D'ELIA	VINCENZA	23/06/43	04488641210	VISCIANO		
133	D'ELIA	VINCENZO	16/04/48	04710051212	VISCIANO		
134	**D'ESPOSITO**	**RAFFAELE**	19/05/78	**06342151211**	PIANO DI SORRENTO		
135	**DI CICCO**	**ANTONIO**	04/01/75	**00572500619**	PARETE (CE)		
136	DI LAURO	CIRO	01/04/76	04136861210	SAN PAOLO BEL SITO		
137	DI LIETO	FRANCESCA	19/10/59	04062711215	PIMONTE		
138	DI MARTINO	GIOVANNI	27/01/55	00319071213	GRAGNANO		
139	**DI MEGLIO**	**CIRO**	17/06/63	**03867061214**	BARANO D'ISCHIA		
140	DI NARDO	ANNUNZIATA	11/01/58	04709321212	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
141	DI NARDO	GABRIELE	**03/01/55**	00344191218	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
142	DI NARDO	GABRIELE	**11/06/61**	00344201215	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
143	DI NARDO	GIUSEPPE	26/10/66	00344131214	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
144	DI NARDO	LUIGI	07/05/70	02537591212	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
145	DI NARDO	TERESA	25/09/53	05008021213	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
146	[illegible]	MADDALENA	[illegible]	[illegible]	VISCIANO		
147	DONNARUMMA	GENNARO	07/12/37	06301381213	CASTELLAMMARE DI STABIA		
148	D'ONOFRIO	ANGELA MARIA	21/01/42	03133271217	VISCIANO		
149	D'ONOFRIO	ANNIO	05/08/89	06630121215	VISCIANO		
150	D'ONOFRIO	CHIARA	**27/12/31**	02064860634	VISCIANO		
151	D'ONOFRIO	CHIARA	**14/02/34**	00331371211	VISCIANO		
152	D'ONOFRIO	CIRO ANTONIO	20/01/58	05685931213	VISCIANO		
153	D'ONOFRIO	ELISABETTA	03/07/53	03795961212	VISCIANO		
154	D'ONOFRIO	GIOVANNI	07/04/30	00331661215	VISCIANO		
155	D'ONOFRIO	LUIGI	06/03/35	03885651210	VISCIANO		
156	D'ONOFRIO	LUIGINA PALMA	20/06/40	00331951210	VISCIANO		
157	D'ONOFRIO	MARIA SABATA	24/02/34	07694351219	VISCIANO		
158	D'ONOFRIO	OLIMPIA MARIA	08/02/47	05974011214	VISCIANO		
159	D'ONOFRIO	PIETRO	26/06/44	00332431212	VISCIANO		
160	D'ONOFRIO	SALVATORE	**10/12/45**	03741211217	VISCIANO		
161	D'ONOFRIO	SALVATORE	**22/01/58**	07258361216	VISCIANO		
162	D'ONOFRIO	STEFANO	22/11/52	05409281218	VISCIANO		
163	DUBBIOSO	FEDERICO	02/02/78	03377681212	VICO EQUENSE		
164	DUBBIOSO	GIULIO	23/04/72	03377671213	VICO EQUENSE		
165	EGIZIO	VINCENZO	08/11/73	04172161210	SOMMA VESUVIANA	**NO**	
166	**ESPOSITO**	**MARIANO**	04/10/56	**01078921218**	ACERRA		
167	ESPOSITO	PASQUALE	06/05/73	04175241217	SORRENTO		
168	EVANGELISTA	GIANCARLO	20/02/55	07238170638	NAPOLI		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
169	FAIVANO	SALVATORE	05/01/64	06548531216	VISCIANO		
170	**FALCO**	**FELICE**	05/08/56	**07213641215**	VISCIANO		
171	FALCO	PELLEGRINO	03/02/57	04161521218	TUFINO		
172	FERRAIUOLO	ROSA	08/06/45	03233011216	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
173	FERRANTE	ANGELO	**16/05/43**	00444401210	VISCIANO		
174	FERRANTE	ANGELO	**18/07/52**	00444441216	VISCIANO		
175	FERRANTE	CHIARA	17/10/33	00437691215	VISCIANO	**NO**	**NO**
176	FERRANTE	DOMENICO	27/06/92	006903481213	VISCIANO		
177	FERRANTE	FRANCESCO	**23/08/91**	006873421215	VISCIANO		
178	FERRANTE	GABRIELE SEBASTIANO	19/01/42	00441511219	VISCIANO		
179	FERRANTE	MICHELE	24/10/48	03158201214	VISCIANO		
180	FERRANTE	PASQUALE GIUSEPPE	19/03/49	06596921210	VISCIANO		
181	FERRANTE	RAFFAELE	08/08/40	0367883129	VISCIANO		
182	FERRANTE	RINO	05/08/86	07478511210	VISCIANO		
183	**FERRARA**	**CLEMENTE**	18/10/79	**03847810615**	SAN FELICE A CANCELLO (CE)		
184	FERRARA	FILOMENA	14/03/54	00439171216	NOLA	**NO**	
185	FERRARA	RAFFAELLA VITTORIA	03/04/67	03171371218	PALMA CAMPANIA		
186	FERRARO	CARMINE	19/10/31	02023680644	TAURANO (AV)		
187	FERRARO	GIUSEPPE	19/03/48	04793411218	VISCIANO		
188		ADRIANA			ROCCARAINOLA		
189	FILANGIERI DI CANDIDA	COLLI MASOLA ELEONORA	02/03/72	01413100635	NAPOLI		
190	FINELLI	ANGELO	20/09/61	02932211218	POGGIOMARINO		
191	**FINELLI**	**GIUSEPPE**	08/05/66	**03799141217**	POGGIOMARINO		
192	FINELLI	MICHELE	11/04/31	03250011214	POGGIOMARINO		
193	**FLORIO**	**FILIPPO**	12/04/58	**03867061214**	BARANO D'ISCHIA		
194	FOGLIA	ANGELO	08/12/30	0404571218	VISCIANO		
195	FOGLIA	ANIELLO	07/04/49	00404601213	VISCIANO		
196	FOGLIA	EMILIO	15/08/56	006395591214	VISCIANO		
197	FOGLIA	FRANCESCO	15/04/66	05020471214	POMIGLIANO D'ARCO		
198	FOGLIA	GUGLIELMINA	08/11/43	00404161218	VISCIANO		
199	FOGLIA	MARIO	**29/03/44**	00404481210	VISCIANO		
200	FOGLIA	MARIO CARMINE	**25/08/45**	03670090632	VISCIANO		
201	FONTANELLA	ANGELA	29/11/50	02746231212	SOMMA VESUVIANA	**NO**	**NO**
202	FRANZESE	BIAGIO	**17/01/65**	00426941217	NOLA		
203	FRANZESE	GIUSEPPE	05/01/46	00430211219	NOLA		
204	FRANZESE	SALVATORE	19/02/60	00436461214	PALMA CAMPANIA		
205	FRASCA	ANGELANTONIO	16/09/57	01225780615	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	**NO**	**NO**
206	FRATELLI PAPA s.s.a.			06770021217	GRUMO NEVANO		
207	**FUSCO**	**GENNARO**	15/02/61	**02837341219**	AFRAGOLA		
208	FUSCO	RAFFAELE	25/02/59	03956001212	AFRAGOLA		
209	GALEOTA	BIAGIO	15/07/55	04774051215	TUFINO		
210	GAMBARDELLA	ANGELO	13/10/51	03639501216	VISCIANO		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
211	GAMBARDELLA	PIETRO	26/02/46	02963121211	VISCIANO		
212	GAMMELLA	GIACOMO	12/03/72	03068351216	POLLENA TROCCHIA		
213	GARGIULO	ANTONINO	27/12/76	04129121218	MASSA LUBRENSE		
214	GARGIULO	FERDINANDO	19/09/55	00501501217	MASSA LUBRENSE		
215	GARGIULO	GENNARO	08/09/74	02719741213	MASSA LUBRENSE		
216	GARGIULO	LUISA	11/06/54	04656441211	PIANO DI SORRENTO		
217	GARGIULO	SALVATORE	19/03/44	03327071217	SORRENTO		
218	GIAGNUOLO	GIUSEPPE	27/06/64	00474071214	SAN PAOLO BEL SITO		
219	GIGLIO	CESARE	08/10/66	02118980610	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	*2. 2*	
220	GIORDANO	ANTONIO	17/07/70	02876581212	CARDITO		
221	GIORDANO	VINCENZO	15/04/63	03216111215	CARDITO		
222	GIUGLIANO	MICHELE	11/06/36	03503671210	NOLA		
223	GRASSO	ANDREA	11/11/73	07168820632	QUALIANO		
224	GRAZIANO	LUIGIA	03/01/33	03283841215	POLLENA TROCCHIA		
225	GUADAGNO	VINCENZO NICOLA	07/12/60	03280281217	PALMA CAMPANIA		
226	GUARINO	RAFFAELE	20/06/67	00515991214	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
227	GUERRA	ANTONIO	29/03/59	05723721212	AFRAGOLA		
228	**GUERRERA**	**FILIPPO**	24/11/51	**03219841214**	PARETE (CE)		
229	GUIDA	RACHELE	07/01/51	03468911213	ACERRA	**NO**	**NO**
230	*Eufemia*				*LETTERE*	**NO**	
231	HORTI LITERNI SOCIETA' AGRICOLA a r.l.			04399411216	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
232	IACCARINO	FRANCESCO	07/06/61	00081281214	SANT'AGNELLO	NO	
233	IANNICELLI	ENRICHETTA	23/03/31	00643250640	BAIANO (AV)		
234	IANNICELLI	ENRICHETTA FINIZIA	16/04/46	05717051212	VISCIANO		**NO**
235	IL CONVENTO Società Agricola a r.l.			06095681216	MASSA LUBRENSE		
236	IL GIARDINO MEDITERRANEO s.r.l.			03865921211	ISCHIA		
237	IMPERATO	PASQUALE	05/08/69	05210371216	PORTICI		
238	IORIO	PASQUALINA	12/03/46	02805123210	VISCIANO		
239	**IORIO**	**ROSA**	08/07/65	**03820251217**	SAN PAOLO BEL SITO		
240	IOVINO	ANDREA	09/12/37	01190701217	NOLA		
241	**IOVINO**	**ANTONIO**	04/03/69	**06910810636**	POZZUOLI		
242	LA CERRA	CARMINE	24/01/88	06875801216	VISCIANO		
243	**LA COCCINELLA s.r.l. SOCIETA' AGRICOLA**			**03910120611**	PARETE (CE)		
244	*La Fattoria di Paola*			*0558551214*	*PIMONTE*	**NO**	
245	LA MANNA	ANGELO	**20/11/47**	03441841214	VISCIANO		
246	LA MANNA	ANGELO	**21/12/49**	03332641210	VISCIANO		
247	LA MANNA	CARLO	25/08/88	06282201216	VISCIANO		
248	LA MANNA	CARMINE	**22/03/57**	03197291218	VISCIANO		
249	LA MANNA	CARMINE	**22/04/63**	06051851217	VISCIANO		
250	**LA MANNA**	**CHIARA**	21/09/91	**07214851219**	VISCIANO		
251	**LA MANNA**	**CIRO MARIO**	23/07/46	**0557521218**	VISCIANO		
252	LA MANNA	FELICE	14/02/86	06292451215	VISCIANO		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 73 del 24 Novembre 2014 PARTE I Atti della Regione

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
253	LA MANNA	GIUSEPPE GIOVANNI	23/06/49	02837531215	VISCIANO		
254	LA MANNA	MARIO	**23/01/39**	05304251217	VISCIANO		
255	LA MANNA	MARIO	**12/09/59**	03861261216	VISCIANO		
256	LA MANNA	PASQUALINA	29/08/43	00559291216	VISCIANO		
257	LA MANNA	PELLEGRINO	**28/07/51**	04524911213	VISCIANO		
258	**LA MANNA**	**PELLEGRINO**	**21/09/71**	**07705611213**	VISCIANO		
259	LA MANNA	RITA	07/09/40	00559581210	VISCIANO		
260	LA MANNA	TERESA	28/06/43	00559821210	VISCIANO		
261	LA MANNA	VINCENZO SEBASTIANO	02/09/40	03416231219	VISCIANO		
262	LA MONTAGNA	ROSA	17/12/28	00559511217	POMIGLIANO D'ARCO		
263	LA MURA	RAFFAELE	09/11/73	06620841210	SANTA MARIA LA CARITA'		
264	LAEZZA	FRANCESCO	10/11/65	00594841215	AFRAGOLA		
265	LAEZZA	MARIO	08/09/53	00595171216	CASORIA		
266	LAEZZA	NICOLA	31/08/83	04150301219	AFRAGOLA		
267	LAEZZA	VINCENZO	02/11/56	0595651217	AFRAGOLA		
268	***LANGELLA***	*Anna*	*18/10/32*	*06593791210*	*SAN GIUSEPPE VESUVIANO*	**NO**	
269	LIETO	ANGELO	12/01/90	07259221211	VISCIANO		
270	LIETO	GIUSEPPA	20/10/40	03082691217	VISCIANO		
271	LIETO	MARIA	29/04/44	03374611212	VISCIANO		
272		GIOVANNI			BAIANO (AV)		
273	**LIPPIELLO**	**MICHELE**	24/06/92	**07247351211**	TUFINO		
274	LOFFREDO	VINCENZO	11/08/62	06910810636	NAPOLI		
275	LONGOBARDI	CARLO	24/09/57	05257871219	SCAFATI (SA)		
276	MAFFETTONE	ANTONIO	03/06/27	00614621217	PALMA CAMPANIA		
277	MAFFETTONE	ROSA ANNA	18/03/57	03310581214	NOLA		
278	MAIELLO	GENNARO	06/02/53	02824751214	SOMMA VESUVIANA		
279	MAIONE	LUISA	11/11/34	00637991217	LIVERI		
280	MANCANO	FELICE	01/02/75	06248821214	CASAMARCIANO		
281	MANCANO	LUCIA	02/08/65	03957461257	TUFINO		
282	MANGINO	STEFANO	06/08/39	05981581217	VISCIANO		
283	MANNA	DANIELE	06/09/91	03707730614	CERVINO (CE)	*2. 2*	
284	MARRAZZO	FRANCESCO	20/11/38	01938550637	QUALIANO		
285	MARRAZZO	LUIGI	28/10/75	05291391216	QUALIANO		
286	MARRAZZO	TOMMASO	16/01/69	07239220630	QUALIANO		
287	MARTINIELLO	ANTONIETTA	15/09/70	02509400640	SPERONE (AV)		
288	MARTONE	GIULIANA	16/02/49	00701301210	PALMA CAMPANIA		
289	MASCOLO	BIAGIO	10/04/34	04446921217	VISCIANO		
290	MASCOLO	FELICE	18/09/35	00707921219	VISCIANO		
291	MASCOLO	LUIGI	04/05/78	03878171218	GRAGNANO		
292	MASCOLO	MARIO	01/05/48	00710171216	VISCIANO		
293	MATTERA	GIOVAN GIUSEPPE	08/03/54	07220590637	SERRARA FONTANA	**NO**	
294	**MATTERA**	**ROBERTO**	07/07/84	**04723041218**	SERRARA FONTANA		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
295	MAURIELLO	MARCO	27/07/61	04805011212	MARANO DI NAPOLI		
296	MAURO	GENNARO	23/10/84	06554161213	PALMA CAMPANIA		
297	MENNELLA	SILVESTRO	26/11/73	06771301212	CASAMICCIOLA TERME	**NO**	**NO**
298	MEO	CARMINE SANDRO	30/07/77	04879001214	VISCIANO		
299	MICILLO	CRESCENZO	14/08/67	04138961216	QUARTO		
300	MICILLO	DONATO	17/01/35	03398830632	QUARTO		
301	MICILLO	FRANCESCO	26/08/58	05623480638	NAPOLI		
302	MICILLO	LUIGI	25/11/73	03064260619	TRENTOLA DUCENTA (CE)		
303	MICILLO	PIETRO	29/04/54	03656470634	NAPOLI		
304	MIGLIORE	ANGELA	18/12/90	03513370613	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	**NO**	**NO**
305	MINICHINI	MARIA TERESA	08/01/92	03123031217	VISCIANO		
306	**MOCCIA**	**RAFFAELE**	28/01/63	**05995230637**	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
307	MOCERINO	SALVATORE	08/04/39	00610081218	SOMMA VESUVIANA		
308	MONTANARO	AMATO	03/03/68	07208741210	VISCIANO		
309	MONTANARO	CARLO	19/03/64	00655761211	VISCIANO		
310	MONTANO	GENNARO	05/01/67	02945921217	ACERRA		
311	MONTANO	GIOVANNI	20/05/60	00656761210	ACERRA		
312	MONTANO	MARIA	12/02/69	02980161216	ACERRA		
313	MONTE	MARIANGELA	27/09/76	06629621217	FORIO	**NO**	**NO**
314	CARMELA				GIUGLIANO IN CAMPANIA		
315	MUGIONE	FRANCESCO	08/11/60	02519931212	CAIVANO		
316	MUNGIGUERRA	GIACOMO	11/03/70	03018891212	ACERRA		
317	NAPOLITANO	ANGELO	09/05/58	01030210627	ARPAIA (BN)	**NO**	**NO**
318	NAPOLITANO	ANTONIO	01/04/19	00765411212	VISCIANO		
319	NAPOLITANO	CLELIA	15/03/54	03902371214	TUFINO		
320	NAPOLITANO	CLEMENTE	20/03/76	02009760642	BAIANO (AV)		
321	NAPOLITANO	FILOMENA	28/06/43	06394351214	VISCIANO		
322	NAPOLITANO	GAETANO	11/03/34	03067381214	VISCIANO		
323	NAPOLITANO	GIOVANNA	04/01/62	04918971211	SCISCIANO		
324	NAPOLITANO	LUCIA	04/12/58	00762901213	CASAMARCIANO		
325	NAPOLITANO	MARIA	06/01/58	00764301214	NOLA		
326	NAPOLITANO	TERESA	31/01/73	03746771215	SCISCIANO		
327	NAPPI	CARMELA	22/06/74	06687031218	LIVERI		
328	NAPPI	CIRO	02/10/66	03143631210	LIVERI		
329	NAPPI	DOMENICO	04/02/71	06270211219	PALMA CAMPANIA		
330	NAPPI	FRANCESCO	22/03/67	00769951211	SAN PAOLO BEL SITO		
331	NAPPI	SEBASTIANO	23/05/71	03267891210	SAN PAOLO BEL SITO		
332	NOTARO	ERASMO	27/01/66	03449031214	NOLA		
333	NUNZIATA REGA	MARIA PINA	15/07/82	05304231219	PALMA CAMPANIA		
334	**NUZZO**	**GIUSEPPE**	01/08/79	**02857210617**	SANTA MARIA A VICO (CE)		
335	OGNISSANTO	MARIA	20/08/54	07726461218	VISCIANO		
336	OREFICE	FRANCESCO	29/04/73	02627030618	ORTA DI ATELLA (CE)		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
337	ORTOVERDE SOCIETA' COOP. AGR. a r.l.			05092931210	CIMITILE	*2. 2*	**NO**
338	**PADUANO**	**MARZIA**	30/04/71	**05162450653**	SCAFATI (SA)		
339	PALLADINO	ANTONIETTA	25/06/63	03391631219	AFRAGOLA		
340	PALMA	AGOSTINO	22/05/71	03388931218	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
341	PALUMBO	MICHELE	27/12/86	06229391211	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
342	*PANE*	*Andrea*	*03/05/34*	*PNANDR34E03I862P*	*BOSCOREALE*	**NO**	
343	*PANE*	*Teresa*	*23/04/59*	*PNATRS59D63L245H*	*TORRE ANNUNZIATA*	**NO**	
344	PANICO	ANTONIETTA	20/01/70	06258361218	SAVIANO		
345	PANICO	DOMENICO	01/12/43	00826521213	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
346	PANICO	VINCENZO	08/11/88	06495561216	SANT'ANASTASIA		
347	**PANNELLA**	**DOMENICO**	27/02/77	**04363991219**	ACERRA		
348	PAPA	ANGELINA	16/02/78	02471950614	SAN FELICE A CANCELLO (CE)		
349	PAPA	GIOVANNI	**06/08/67**	02363510617	SANTA MARIA A VICO (CE)		
350	PAPA	GIOVANNI	**28/07/68**	03602140612	SANTA MARIA A VICO (CE)		
351	**PAPA**	**MARIA**	20/01/67	**03708220615**	SANTA MARIA A VICO (CE)		
352	PAVONE	FRANCESCO	20/01/40	02115650646	AVELLA (AV)		
353	PECCERELLA	DOMENICO	04/03/92	06979871214	VISCIANO		
354	PECCERELLA	PASQUALE	27/03/83	03778001218	VISCIANO		
355	PERROTTA	ANTONIO	10/02/65	02384620619	SANTA MARIA A VICO (CE)	**NO**	**NO**
356	[illegible]	CARLO	[illegible]	[illegible]	ACERRA	**NO**	**NO**
357	PETRELLA	ORSOLA	17/08/56	00887711216	ACERRA		
358	PETRILLO	PASQUALINA	08/12/56	04962041218	FORIO	**NO**	**NO**
359	PETRONI	ANTONIO	18/03/55	02857231217	NOLA	**NO**	
360	PETRONI	ROSARIA	20/09/54	01126540614	SAN FELICE A CANCELLO (CE)		
361	PETRONI	VINCENZO	21/03/59	00888371218	NOLA	**NO**	
362	PEZONE	GIOVANNI	24/11/75	02429310614	PARETE (CE)	**NO**	
363	**PIANESE**	**LUIGI**	06/10/65	**06884200632**	QUALIANO		
364	PICCIOCCHI	AQUILINA	07/06/72	02294390642	BAIANO (AV)		
365	PICCOLO	MARIA	06/02/26	00789171212	SANT'ANASTASIA		
366	PICONE	VINCENZO	02/07/58	01088070618	POZZUOLI	**NO**	**NO**
367	PIETRATORCIA Soc. Agr. a r.l.			07012401217	FORIO		
368	PIROZZI	ANDREA	09/06/52	03319531210	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
369	**PIROZZI**	**ANTONIO**	01/04/79	**07605481212**	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
370	PIROZZI	FRANCESCO	16/01/81	04123931216	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
371	**PISANI**	**MASSIMILIANO**	11/04/71	**06426381213**	CASAMICCIOLA TERME		
372	PISCITELLI	ANTONIO	31/07/75	05790851215	VISCIANO		
373	PISCITELLI	NICOLA	28/03/56	00878361211	ACERRA		
374	PISCITELLI	SABATINO	03/01/85	04399571217	ACERRA		
375	PIZZA	ANTONIO	11/12/36	03011201211	CICCIANO		
376	*POLLIO*	*Antonino Luigi*	*03/06/66*	*PLLNNN66H032700W*	*MASSA LUBRENSE*	**NO**	
377	POLLIO	DOLORES	14/08/81	05303571219	SORRENTO		
378	PONTICORVO	SABATO	13/08/40	03166061212	PIANO DI SORRENTO		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
379	PORTOLANO	MARIO	20/04/26	04484291218	POZZUOLI		
380	**QUARANTA**	**GIULIANO**	07/09/65	07194930637	QUARTO		
381	**RAIA**	**MARIO GENNARO**	21/05/61	**07794791215**	SOMMA VESUVIANA		
382	RAINONE	STEFANO	23/03/40	03482281213	PALMA CAMPANIA		
383	RANIERI	PASQUALE	01/01/44	05678781211	TERZIGNO		
384	RIPPA	GIULIA	26/07/53	00958041212	SOMMA VESUVIANA		
385	RIPPA	MARIANO	05/07/69	02953661298	SOMMA VESUVIANA		
386	ROCCO	VINCENZA	16/02/59	00911641215	CASORIA		
387	ROMANO	ANTONIO	08/02/43	00944181213	ACERRA		
388	ROMANO	GIUSEPPE	18/10/78	00946151214	SOMMA VESUVIANA		
389	ROMANO	GIUSEPPE SANTO	03/01/64	02889951212	SANT'ANASTASIA		
390	ROMANO	LUIGI	20/01/33	00941031213	SANT'ANASTASIA		
391	ROSSI	MARCO	20/09/48	02055810640	PALMA CAMPANIA		
392	RUBINACCI	CANDIDO	03/04/41	00900591215	PALMA CAMPANIA		
393	RUFINO	FRANCESCO	23/12/37	03245821214	VISCIANO		
394	RUFINO	GIOVANNI	08/06/44	00920581212	VISCIANO		
395	RUFINO	LUCA ANIELLO	18/07/57	07482981219	VISCIANO		
396	RUOCCO	LUIGI	09/05/83	04445331210	LIVERI		
397	**RUOCCO**	**RITA**	02/09/80	**06920621213**	SORRENTO		
398	**FILOMENA**				VISCIANO		
399	*RUSCIANO*	*Giuseppe*	*01/07/69*	*RSCGPP69L01F839B*	*NAPOLI*	**NO**	
400	RUSSO	ADELAIDE	02/09/48	03478231214	SAN GENNARO VESUVIANO		
401	RUSSO	ANTONIO	**04/03/39**	00975781212	NOLA		
402	RUSSO	ANTONIO	**10/12/72**	06053631211	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
403	RUSSO	ANTONIO	**18/09/89**	02591560640	AVELLA (AV)		**NO**
404	*RUSSO*	*Carlo*	*05/06/43*	*RSSCRL43H05F030H*	*MASSA LUBRENSE*	**NO**	
405	RUSSO	FRANCESCO	14/06/71	00966831216	SAN PAOLO BEL SITO		
406	RUSSO	MARIA	23/06/40	00972591218	VISCIANO		
407	RUSSO	PIETRO	28/02/52	00977461219	SANTA MARIA LA CARITA'		
408	SANNINO	DOMENICO	01/05/58	03397451216	ERCOLANO		
409	SANNINO MARRONE	ANIELLO	04/12/80	05073531211	MELITO DI NAPOLI		
410	SANTELLA	CLAUDIO ANTONIO	03/03/40	01049491218	NOLA		
411	**SANTORELLI**	**AMATO**	07/12/91	**07539201215**	VISCIANO		
412	SANTORELLI	ANDREA	04/08/48	04164991210	VISCIANO		
413	SANTORELLI	FILOMENA	01/05/34	01050171212	VISCIANO		**NO**
414	SANTORELLI	LUIGI	19/06/65	07452051217	VISCIANO		
415	**SANTORELLI**	**PIO ANTONIO**	12/03/82	**07581681215**	VISCIANO		
416	SASSO	GIANFRANCO	04/03/78	05089071210	SAVIANO		
417	SAULINO	RAFFAELE	19/06/66	01026471217	NOLA		
418	SAUTARIELLO	FRANCESCA	14/01/49	02903421218	NOLA		
419	SCALA	CIRO	18/01/63	01362341214	GRAGNANO		
420	SCALA	GIOVANNA	13/10/72	07508411217	LIVERI		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
421	SCALA	GIOVANNI	23/11/62	01006141210	LIVERI		
422	SCALA	ROSANNA	07/08/68	06374371216	LIVERI		
423	SCARCIELLO	ANTONIO	09/02/55	07193001216	SAN GENNARO VESUVIANO		
424	SCHIANO	GENNARO	12/07/72	07416620636	MONTE DI PROCIDA		
425	SCHIANO	SALVATORE	26/03/39	07091030630	POZZUOLI		**NO**
426	SCHIAVONE	BERNARDINA	12/08/46	05641521215	VISCIANO		
427	SCOLA	VINCENZO	29/01/75	04183801218	GRAGNANO		
428	SEPE	CARMINE	04/06/51	05131481219	SAVIANO		
429	SERINO	ANTONIO	13/06/68	07197201218	VISCIANO		
430	**SERINO**	**GIOVANNA**	05/12/77	**07581681215**	VISCIANO		
431	SETTEMBRE	FELICE	12/02/72	03227121211	LIVERI		
432	SEVERINO	PASQUALINA	20/06/82	04074051212	VISCIANO		
433	SGAMBATO	FERDINANDO CIRO	15/04/43	07358011216	VISCIANO		
434	SGAMBATO	MARIO	19/06/57	03319351213	VISCIANO		
435	SIMONETTI	ALFREDO	04/08/88	06319341217	PALMA CAMPANIA		
436	SIMONETTI	PASQUALE	21/05/72	03600281210	PALMA CAMPANIA		
437	**SIRIGNANO**	**ANIELLO SALVATORE**	24/12/78	**07513451216**	VISCIANO		
438	SIRIGNANO	CESARINA	10/03/38	03128051210	VISCIANO		
439	SIRIGNANO	GUIDA	31/03/46	01094631213	VISCIANO		
440	SIRIGNANO	PELLEGRINO			VISCIANO		
441	SIRIGNANO	PIETRO	**15/02/35**	02677071215	VISCIANO		
442	SIRIGNANO	PIETRO	**11/12/36**	06979911218	VISCIANO		
443	SIRIGNANO	RAFFAELE	28/03/35	01095291215	VISCIANO		
444	SIRIGNANO	SAVERIO	05/08/54	'05045831210	VISCIANO		
445	SIRIGNANO	SEBASTIANO	**08/07/39**	03112811215	VISCIANO		
446	SIRIGNANO	SEBASTIANO	**01/10/77**	03355921218	VISCIANO		
447	SIRIGNANO	SEBASTIANO	**02/08/85**	06275921218	VISCIANO		
448	**SOCIETA' AGRICOLA AGROPISCITELLI Soc.Semplice**			**06895971213**	ACERRA		
449	SOCIETA' AGRICOLA CRI LA s.r.l.			05771281218	CAIVANO		
450	SOCIETA' AGRICOLA FERRARA s.r.l.			03572630618	SAN FELICE A CANCELLO (CE)		
451	SOCIETA' AGRICOLA IL CAVALIERE srl di ROMANO GAETANO			07444511211	SOMMA VESUVIANA		
452	SOCIETA' AGRICOLA LA PRIMIZIA F.LLI BIONDILLO srl			03767940616	MADDALONI (CE)		
453	SOCIETA' AGRICOLA LE PERGOLE s.r.l.			00703070631	CASAMICCIOLA TERME		
454	SOCIETA' AGRICOLA ROMANO srl di ROMANO GENNARO			07444521210	SOMMA VESUVIANA		
455	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIUSEPPE sas di Antonietta Cante & C.			0626102121313	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
456	SOMMA	FRANCESCO	22/07/39	05077321213	CASTELLAMMARE DI STABIA		
457	*SORA*	*Ciro*	*27/12/65*	*SROCRI65T27F839D*	*NAPOLI*	**NO**	
458	SORICE	ANTONIO	17/02/50	01988430649	AVELLA (AV)		
459	SORRENTINO	BENIGNA	22/04/85	06401611212	BOSCOTRECASE		
460	SORRENTINO	SALVATORE	01/01/58	05175261212	SAN PAOLO BEL SITO		
461	SOVIERO	ANNA ROSA	28/08/46	06521551215	VISCIANO		
462	SOVIERO	ANTONIO	**04/07/33**	01129431217	VISCIANO		

NR.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	partita I.V.A. o Codice Fiscale	COMUNE RESIDENZA	PRCFA 2014	corso PRLFI 2014
463	SOVIERO	ANTONIO	**06/09/83**	07493961218	VISCIANO		
464	SOVIERO	GIUSEPPE	01/07/60	01128121215	VISCIANO		
465	SOVIERO	MARIANO	02/05/40	03226821217	VISCIANO		
466	**SOVIERO**	**SABATO GILBERTO**	09/10/69	**07325931215**	VISCIANO		
467	SOVIERO	SALVATORE	**19/02/46**	01130021213	VISCIANO		
468	SOVIERO	SALVATORE	**18/05/54**	04056911219	VISCIANO		
469	STARACE	VALENTINO	26/06/65	02666761214	VICO EQUENSE		
470	**STROCCHIA**	**FRANCESCO**	15/11/79	**06920881213**	SAVIANO		
471	TAFURO	ROSA	25/02/63	06024851211	SAVIANO		
472	TERRE D'ISCHIA s.r.l.			06370651215	FORIO		
473	TERZUOLI	ANGELA	25/08/75	06394031212	CASAMICCIOLA TERME	**NO**	**NO**
474	TESONE	ANTONIO	12/11/65	03540841214	GIUGLIANO IN CAMPANIA		
475	TIZZANO	PASQUALE	01/12/48	01168771218	MASSA LUBRENSE		
476	TORTA	ANTONIO	30/11/54	02842181212	GRAGNANO		
477	TRINCHESE	LUCIA	21/03/49	03189311214	VISCIANO		
478	TRONCONE	LUIGI	12/09/45	03617821214	NAPOLI		
479	**VACCHIANO**	**ANTONIO**	23/01/89	**06869591211**	ROCCARAINOLA		
480	VALLE VERDE SOCIETA' AGRICOLA a.r.l.			01529671214	SORRENTO		
481	VECCHIONE	ANDREANA	21/02/44	03429961216	CASAMARCIANO		
482	VENA	ANNA			SAN PAOLO BEL SITO		
483	**VENA**	**MARIA**	14/03/80	**07617291211**	OTTAVIANO		
484	VENANZIO	MARCO	29/03/60	01192971214	MASSA LUBRENSE		
485	VENEZIA	ROSA	08/02/59	00710600644	SPERONE (AV)		
486	VESPOLI	ONORATO	26/12/74	05150281219	MASSA LUBRENSE		
487	VILLANO CARBONE	MARIA TERESA	04/08/58	03341111213	SAN GIUSEPPE VESUVIANO		
488	**VISCIANO**	**PLACIDO**	13/12/61	**07778901210**	TRECASE		
489	VISONE	ANTONIO	18/01/42	01207971217	SANT'ANASTASIA	**NO**	**NO**
490	VITALE	GIUSEPPE	01/06/69	06277511215	COMIZIANO		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 24 Novembre 2014 PARTE I Atti della Regione

N.B.: alla colonna **corso PRLFI 2014** - la nota NO si riferisce all'assenza alla partecipazione agli incontri di aggiornamento nell'anno in corso, in materia sull'applicazione delle Norme di Difesa Fitopatologica Integrata

alla colonna **PRCFA 2014** - la nota NO attribuisce all'azienda la mancanza di documenti informativi necessari all'elaborazione del Piano di Concimazione Aziendale riferito all'annata agraria 2013-'14.

- l'annotazione *2.2.* indica che il PCA redatto non rispetta la rotazione ai sensi della Condizionalità (D.G.R. n.169/2014 - alleg. B -standard 2.2)

Decreto Dirigenziale n. 67 del 11/11/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

AZIENDE AGRICOLE NON AMMESSE P.R.L.F.I. E P.R.C.F.A. ANNO 2014 PROVINCIA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con:

- DRD n° 519 del 25.02.2014 del UOD 10 - Fitosanita rio regionale sono state approvate "le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture – aggiornamento febbraio 2014" e sue parziali modifiche con DRD n° 14 del 24.06.2014;
- DRD n° 93 del 22.03.2012 Allegato A e B del SeSIR CA (oggi UOD 09) è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) dall'anno 2012 e la "Guida alla concimazione anno 2012";

VISTO:

- la nota dell'11/10/2004 n. 2004.0785494, con la quale il Coordinatore dell'Area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, è di competenza dei Dirigenti dei Settori T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A.;
- il DRD n.24 del 01.04.2014 – Apertura termini di presentazione delle domande di adesione al PRLFI e PRCFA;
- il DRD n. 93 del 22.03.2012 Allegato C – presentazione Modello unico di adesione ai Piani.

CONSIDERATO che

- le ditte interessate hanno presentato domanda di ammissione ai Piani suddetti, tramite un modello unico di adesione indirizzato al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 18;
- il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 18 ha effettuato l'istruttoria delle stesse e, verificati i requisiti di **non ammissibilità**.

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nota a margine delle ditte **non ammessa**, che è parte integrante del presente dispositivo, al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2014, per la provincia di Napoli

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare la nota della ditte **non ammesse** al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2014 per la provincia di Napoli, di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto:

nr.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	p. IVA	COMUNE RESIDENZA
1	DI MARTINO	PIETRO	16/07/88	06505481215	SANT'ANTONIO ABATE
2	MALAFRONTE	DOMENICO	03/01/52	07002281215	SCAFATI (SA)
3	MOSCA	MARIO	18/07/42	04038331213	SANT'ANASTASIA

- di trasmettere il presente Decreto, per quanto di rispettiva competenza:
  all'Assessore all'Agricoltura
  al DIP 52 DG 06 le UOD 05-09-10

Il presente decreto è inviato, altresì, a "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" AA. GG. della Giunta Regionale e al Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 221 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 MISURA 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) Concessione contributo a favore del richiedente: LA SEMIORTO SEMENTI S.r.l. - CUAA (C.F.: 02274210653) con sede legale in Via Vecchia Lavorate n. 81/85 - 84087 Sarno (SA), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "CYNAQUALITY" - Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 (con allegato)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;
- con DRD n.711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013; ed il successivo DRD n. 132 del 17/07/2014 di rettifica degli allegati 2 e 3 della graduatoria definitiva su citata;

VISTO il DRD AdG n. 693 del 02/010/2014:
a. con cui sono state stabilite le norme di chiusura della Programmazione 2007-2013 e di transizione verso la nuova programmazione 2014, che autorizza i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari delle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate in overbooking nella relativa graduatoria definitiva e non finanziate per carenza di risorse;
b. che prevede per la misura 124 il finanziamento di n. 7 istanze di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 65,00 per un valore complessivo di euro 1.601.585,00;

CONSIDERATO che, fra i progetti ammissibili a finanziamento di cui del DRD 693/2014, al numero d'ordine 07 della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014 allegato 1bis, è riportata l'istanza del richiedente: **LA SEMIORTO SEMENTI S.r.l.** - CUAA (C.F.: 02274210653), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"CYNAQUALITY"** acquisita agli atti con nota prot. n. 0618537 del 06/09/2013 *e* che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 3 al verbale n. 15 del 07/01/2014)* è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 65/100 ed un costo pubblico di **€ 159.250,00** pari al 74,94% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 212.490,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto:

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) richiesta

Costo totale richiesto	€ 212.490,00
Contributo richiesto	€ 159.250,00
Quota privata	€ 53.240,00
Percentuale di contributo	74,94%

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) approvata

Costo totale approvato	€ 212.490,00
Contributo approvato	€ 159.250,00
Quota privata	€ 53.240,00
Percentuale di contributo	74,94%

come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 108.000,00**	**€ 80.900,00**	74,907%
2	**Campo**	**€ 33.340,00**	**€ 25.000,00**	74,98500%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 45.350,00**	**€ 34.000,00**	74,97244%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 25.800,00**	**€ 19.350,00**	75,00000%
TOTALE		**€ 212.490,00**	**€ 159.250,00**	**74,94%**
Importo auto-finanziato		**€ 53.240,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 44.900,00**	**€ 0,00**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 40.440,00**	**€ 32.100,00**	79,4%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 10.800,00**	**€ 10.800,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 28.500,00**	**€ 28.500,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 21.400,00**	**€ 21.400,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Materiale di consumo	**€ 44.150,00**	**€ 44.150,00**	100,0%
Misisoni e viaggi	**€ 9.300,00**	**€ 9.300,00**	100,0%
Spese generali	**€ 13.000,00**	**€ 13.000,00**	100,0%
Totale	**€ 212.490,00**	**€ 159.250,00**	74,9%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 53.350,00**	**€ 17.800,00**	**€ 71.150,00**	74,982%
B1	**€ 12.500,00**	**€ 4.170,00**	**€ 16.670,00**	74,985%
B2	**€ 12.500,00**	**€ 4.170,00**	**€ 16.670,00**	74,985%
D1	**€ 43.500,00**	**€ 14.500,00**	**€ 58.000,00**	75,000%
D2	**€ 18.700,00**	**€ 6.300,00**	**€ 25.000,00**	74,800%
D3	**€ 18.700,00**	**€ 6.300,00**	**€ 25.000,00**	74,800%
Totale	**€ 159.250,00**	**€ 53.240,00**	**€ 212.490,00**	74,945%

CONSIDERATO che
relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell' Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia** *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011)***", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 04/11/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 2014. 0747570 del 07/11/2014, e il Verbale del 08/10/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 2014. 0675061 del 13/10/2014;

PRESO ATTO che il Beneficiario **LA SEMIORTO SEMENTI S.r.l.** - CUAA (C.F.: 02274210653), ha provveduto, nella riunione svoltasi presso gli uffici della UOD 09 il giorno 13 ottobre 2014, confermare l'interesse alla realizzazione ed al completamento dell'investimento, impegnandosi a realizzare il progetto nei termini e nelle modalità previste dal DRD 693 del 02/10/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente **CUP B36G14001590006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata da **LA SEMIORTO SEMENTI S.r.l.** - CUAA (C.F.: 02274210653), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"CYNAQUALITY"** acquisita al protocollo regionale con numero 0618537 del 06/09/2013, con sede legale in Via Vecchia Lavorate n. 81 - 85– 84087 Sarno (SA) concedendo un contributo in conto capitale di **€ 159.250,00** pari al 74,94% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 212.490,00;**

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente **LA SEMIORTO SEMENTI S.r.l.** - CUAA (C.F.: 02274210653), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Sviluppo di una cinaricoltura di qualità in alternativa al tabacco – "CYNAQUALITY"*** acquisita agli atti del settore con nota prot. n. 0618537 del 06/09/2013, con sede legale in Via Vecchia Lavorate n. 81 - 85– 84087 Sarno (SA), **un contributo in conto capitale di € 159.250,00** pari al 74,94% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 212.490,00**, per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 212.490,00
Contributo approvato	€ 159.250,00
Quota privata	€ 53.240,00
Percentuale di contributo	74,94%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 108.000,00**	**€ 80.900,00**	74,907%
2	**Campo**	**€ 33.340,00**	**€ 25.000,00**	74,98500%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 45.350,00**	**€ 34.000,00**	74,97244%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 25.800,00**	**€ 19.350,00**	75,00000%
TOTALE		**€ 212.490,00**	**€ 159.250,00**	**74,94%**
Importo auto-finanziato		**€ 53.240,00**	25%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 44.900,00**	**€ 0,00**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 40.440,00**	**€ 32.100,00**	79,4%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 10.800,00**	**€ 10.800,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 28.500,00**	**€ 28.500,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 21.400,00**	**€ 21.400,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Materiale di consumo	**€ 44.150,00**	**€ 44.150,00**	100,0%
Misisoni e viaggi	**€ 9.300,00**	**€ 9.300,00**	100,0%
Spese generali	**€ 13.000,00**	**€ 13.000,00**	100,0%
Totale	**€ 212.490,00**	**€ 159.250,00**	74,9%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 53.350,00**	**€ 17.800,00**	**€ 71.150,00**	74,982%
B1	**€ 12.500,00**	**€ 4.170,00**	**€ 16.670,00**	74,985%
B2	**€ 12.500,00**	**€ 4.170,00**	**€ 16.670,00**	74,985%
D1	**€ 43.500,00**	**€ 14.500,00**	**€ 58.000,00**	75,000%
D2	**€ 18.700,00**	**€ 6.300,00**	**€ 25.000,00**	74,800%
D3	**€ 18.700,00**	**€ 6.300,00**	**€ 25.000,00**	74,800%
Totale	**€ 159.250,00**	**€ 53.240,00**	**€ 212.490,00**	74,945%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 159.250,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 e dalle norme che disciplinano la chiusura della

Programmazione 2007/2013 e la transizione verso la nuova programmazione 2014/2020 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati – DRD 693 del 02/10/2014 di chiusura Programma e norme di transizione verso la Programmazione 2014/2020)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

entro **7 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- **la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale**, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **Comunicazione della data di inizio attività**;
- **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS,** nel caso in cui non sia stato ancora presentato**;**

b) Cosi come previsto con **DRD 693 del 02/10/2014** recante norme relative alla "**Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020**" e visti i tempi ristretti per l'attuazione, in deroga al cronoprogramma indicato nel Bando di riferimento e a quanto indicato nel DDR n. 651 del 3/06/2014, risulta necessario assumere da parte dei Beneficiari, **entro le date sotto indicate non suscettibili di proroghe e pena revoca del contributo assentito**, l'obbligo di:

- presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL per importi di spesa almeno pari al 50 % del costo totale del progetto ammesso entro il **15 Novembre 2014**;
- completare l'investimento entro il **31 ottobre 2015**;
- presentare domanda di saldo finale entro il **15 Novembre 2015**

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 31 OTTOBRE 2015** cosi come previsto dal DRD 693 del 02/10/2014. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.

In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC all'indirizzo della UOD 09 dg06.uod09@pec.regione.campania.it;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B36G14001590006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti dovranno richiedere l'erogazione di un' anticipazione fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, consegnate a mano ovvero tramite PEC all' indirizzo dg06.uod09@pec.regione.campania.it , complete di tutta la documentazione necessaria al massimo, entro **il 15 NOVEMBRE 2014.**

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare domanda di saldo **entro il 15 novembre 2015** al fine di consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, consegnando oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*

- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante
Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;

- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
- mettere a disposizione seme ibrido ai fini progettuali di 2 varietà: una rifiorente e l'altra per produzione primaverile
- effettuare prove di concia del seme
- seminare in contenitori alveolati
- allevare le piantine con le dovute tecniche agronomiche
- trasferimento delle piantine alle aziende agricole
- fornire alle aziende agricole un protocollo di gestione delle prove
- assistere e formare le aziende durante lo svolgimento delle prove
- partecipare alla caratterizzazione morfo-fisiologica e produttiva
- realizzare uno studio dettagliato sugli effetti economici della produzione del carciofo in alternativa al tabacco, prendendo in considerazione vari parametri tra cui le epoche di raccolta, la qualità e la quantità dei capolini ecc.

€	**71.150,00** Spesa ammissibile
€	53.350,00 Contibuto
€	**17.800,00** Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico esperto in selezione materiale vegetativo	€ 11.350,00									
Ricercatore addetto alla selezione		€ 7.100,00								
Contenitori alveolati, torba e fertilizzanti	€ -							€ 1.500,00		
Agenti osmotici e fitoregolatori	€ -							€ 1.500,00		
Responsabile scientifico			€ 10.800,00							
Esperto in gestione e rendicontazione progetto	€ -			€ 6.500,00						
Lavori di caratterizz. morfo-fisiologica						€ 1.200,00		€ 200,00		
Trasporto e smaltimento rifiuti	€ -									€ 200,00
Materiale uso ufficio, abbonamenti, libri, pubblicazioni, spese postali	€ -									€ 500,00
Polizza fideiussoria	€ -									€ 3.500,00
Gestione c/c bancario dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00
Manutenzione apparecchiature	€ -					€ 700,00				
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.350,00**	**€ 7.100,00**	**€ 10.800,00**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 1.900,00**	**€ -**	**€ 3.200,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									45.350,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
segretaria	€ 6.450,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
resp. attività di comunicazione										
spese postali								€ -		€ 300,00
cancelleria, materiale consumo fax, stampanti e fotocopiatrice								€ 550,00		
grafica pubblicitaria				€ 2.000,00						
materiali divulgativi, brochure						€ 5.000,00				
spazi pubblicitari su riviste						€ 4.500,00				
pubblicazioni						€ 3.000,00				
affitto sala convegno attrezzata ed allestita						€ 1.500,00				
catering convegno						€ 2.000,00				
servizio accoglienza convegno						€ 500,00				
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.450,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 16.500,00**	**€ -**	**€ 550,00**	**€ -**	**€ 300,00**
TOTALE DIV./INF.	€									25.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto : L'azienda avrà il compito di curare la coltivazione dei campi sperimentali di carciofo costituiti con piante provenienti da seme ibrido, al fine di verificare le performance produttive in relazione a quantità e qualità dei capolini prodotti.

Saranno valutate due varietà F1 ottenute da seme, in relazione alle epoche di trapianto per modulare le epoche di raccolta al fine di ottimizzare la produzione e commercializzazione in relazione alle esigenze di mercato. Inoltre sarà verificata la risposta in campo della coltura all'applicazione di inoculanti microbici al seme.

€	**16.670,00** Spesa ammissibile
€	12.500,00 Contibuto
€	**4.170,00** Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio Agricolo		€ 4.170,00	€ -	€ -						
Concime, fitofarmaci e fertilizzanti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Lavorazione e sistemazione terreno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Agronomo	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.170,00**	**€ -**	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									16.670,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: L'azienda avrà il compito di curare la coltivazione dei campi sperimentali di carciofo costituiti con piante provenienti da seme ibrido, al fine di verificare le performance produttive in relazione a quantità e qualità dei capolini prodotti.

Saranno valutate due varietà F1 ottenute da seme, in relazione alle epoche di trapianto per modulare le epoche di raccolta al fine di ottimizzare la produzione e commercializzazione in relazione alle esigenze di mercato. Inoltre sarà verificata la risposta in campo della coltura all'applicazione di inoculanti microbici al seme.

€ 16.670,00	Spesa ammissibile
€ 12.500,00	Contibuto
€ 4.170,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio Agricolo		€ 4.170,00	€ -	€ -						
Concime, fitofarmaci e fertilizzanti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Lavorazione e sistemazione terreno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Agronomo	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.170,00**	**€ -**	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									16.670,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
- studio di concianti innovativi per il seme in grado di migliorare il vigore germinativo e la risposta vegeto-produttiva della pianta in campo
- esecuzione di rilievi e analisi fisiologiche sulle colture in campo
- esecuzione di analisi minerali in laboratorio di campioni provenienti dalla prove
- elaborazione quali-quantitativa dei dati relativi ai campi sperimentali
- studio delle potenzialità di risparmio idrico/energetico della coltivazione del carciofo rispetto a quella del tabacco.

€ 58.000,00 Spesa ammissibile
€ 43.500,00 Contibuto
€ 14.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore esperto in marcatori molecolari	€ 14.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegno di ricerca e personale specifico		€ 25.000,00								
Consulenza CRA-RPS per la moltiplicazione degli inoculi microbici				€ 5.000,00						
Materiali per laboratorio								€ 8.000,00		
Missioni per controllo campo e riunioni operative									€ 3.300,00	
Telefoniche (quota parte imputabile al progetto)										€ 500,00
Illuminazione (quota parte imputabile al progetto)										€ 500,00
Materiale uso ufficio										€ 1.000,00
Pubblicizzazione										€ 200,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 14.500,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 3.300,00**	**€ 2.200,00**
TOTALE LABORATORIO	€									58.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Il ruolo del DIF all'interno del progetto è quello di verificare il profilo metabolico dei vari campioni di carciofo in funzione dei parametri agronomici e non individuati dagli altri partner e dal capofila oltre che di associare tale profilo cromatografico e metabolomico ad un profilo di tipo biologico. In particolare, il DIF si interesserà di ottimizzare ed adattare ai fitoestratti ottenuti e/o alle molecole relativamente purificate i test biologici per la verifica della biodisponibilità, della bioaccessibilità e delle attività ipoglicemizzanti, ipocolesterolomizzanti e ipotrigliceridemizzanti.

€ 25.000,00	Spesa ammissibile
€ 18.700,00	Contibuto
€ 6.300,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore esperto	€ 6.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per laboratorio								€ 12.700,00		
Missioni per prelievo materiale e riunioni operative									€ 3.000,00	
Telefoniche (quota parte imputabile al progetto)										€ 700,00
Illuminazione (quota parte imputabile al progetto)										€ 800,00
Materiale uso ufficio										€ 1.500,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.700,00**	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									25.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Il ruolo previsto nel progetto prevede
- l'esecuzione di rilievi sulla qualità merceologica del prodotto proveniente dalle prove in campo
- l'analisi in laboratorio del contenuto di composti nutraceutici (polifenoli, attività antiossidante) nei capolini in funzione degli ibridi testati, dell'epoca di impianto e dell'applicazione di inoculi microbici;
- definizione della cinetica di accumulo di composti funzionali nei capolini.

€ 25.000,00 Spesa ammissibile
€ 18.700,00 Contibuto
€ 6.300,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore esperto	€ 6.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per laboratorio								€ 12.700,00		
Missioni per prelievo materiale e riunioni operative									€ 3.000,00	
Telefoniche (quota parte imputabile al progetto)										€ 700,00
Illuminazione (quota parte imputabile al progetto)										€ 800,00
Materiale uso ufficio										€ 1.500,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.700,00**	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									25.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale ammissibile **€ 212.490,00**
Contributo **€ 159.250,00**
Autofinanziamento € 53.240,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila A_Semiorto	€ 17.800,00	€ 7.100,00	€ 10.800,00	€ 8.500,00	€ -	€ 18.400,00	€ -	€ 3.750,00	€ -	€ 4.800,00
B1_Mogavero	€ -	€ 4.170,00	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
B2_Grieco		€ 4.170,00	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
D1_DAFNE	€ 14.500,00	€ 25.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ 3.300,00	€ 2.200,00
D2_DIF	€ 6.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.700,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
D3_Dip.Agraria	€ 6.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.700,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
Totale per voci di costo	**€ 44.900,00**	**€ 40.440,00**	**€ 10.800,00**	**€ 28.500,00**	**€ -**	**€ 21.400,00**	**€ -**	**€ 44.150,00**	**€ 9.300,00**	**€ 13.000,00**
TOTALE	€									212.490,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila A_Semiorto			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B1_Mogavero	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B2_Grieco										
D1_DAFNE	€ 14.500,00	€ 25.000,00		€ 5.000,00				€ 8.000,00	€ 3.300,00	€ 2.200,00
D2_DIF	€ 6.300,00	€ -						€ 12.700,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
D3_Dip.Agraria	€ 6.300,00							€ 12.700,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
Totale per voci di costo	**€ 27.100,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 33.400,00**	**€ 9.300,00**	**€ 8.200,00**
TOTALE LABORATORIO	€									108.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila A_Semiorto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B1_Mogavero	€ -	€ 4.170,00	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
B2_Grieco		€ 4.170,00	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
D1_DAFNE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D2_DIF	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D3_Dip.Agraria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 8.340,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									33.340,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila A_Semiorto	€ 11.350,00	€ 7.100,00	€ 10.800,00	€ 6.500,00	€ -	€ 1.900,00	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ 4.500,00
B1_Mogavero	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B2_Grieco										
D1_DAFNE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D2_DIF	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D3_Dip.Agraria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.350,00**	**€ 7.100,00**	**€ 10.800,00**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 1.900,00**	**€ -**	**€ 3.200,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									45.350,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila A_Semiorto	€ 6.450,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 16.500,00	€ -	€ 550,00	€ -	€ 300,00
B1_Mogavero	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B2_Grieco										
D1_DAFNE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D2_DIF	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D3_Dip.Agraria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.450,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 16.500,00**	**€ -**	**€ 550,00**	**€ -**	**€ 300,00**
TOTALE DIV./INF.	€									25.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 223 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) SOSTITUZIONE PARTNER, VARIANTE PROGETTUALE E CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE (DIII) - SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - CUAA (C.F.: 02044190615), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con CIRCOLARE n. 5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012, si forniscono *"Delucidazioni sull' applicazione del Regolamento 1998/2006 in materia di De Minimis alla Misura 124"*
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni

finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;
- con DRD n. 711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa, sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013; ed il successivo DRD n. 132 del 17/07/2014 di rettifica degli allegati 2 e 3 della graduatoria definitiva su citata;

VISTO il DRD AdG n. 693 del 02/010/2014:
a. con cui sono state stabilite le norme di chiusura della Programmazione 2007-2013 e di transizione verso la nuova programmazione 2014, che autorizza i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari delle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate in overbooking nella relativa graduatoria definitiva e non finanziate per carenza di risorse;
b. **che prevede per la misura 124 il finanziamento di n. 7 istanze di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 65,00 per un valore complessivo di euro 1.601.585,00;**

VISTA la domanda di aiuto presentata dal: **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) – Seconda Università degli Studi di Napoli** - CUAA (C.F.: 02044190615) con sede legale in viale Beneduce 10 81010 Caserta, e sede operativa in via Roma, 29 81031 Aversa (CE), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"IAAS"*** e acquisita al protocollo regionale con numero n. 2013.0620293 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di **€ 352.500,00** a fronte di una spesa totale di **€ 470.000,00**;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Costo totale richiesto	€ **332.600,00**
Contributo richiesto	€ **248.500,00**
Quota privata	€ **84.100,00**
Percentuale di contributo	**74,71%**

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 17 del 09/01/2014 allegato n. 1**, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.09.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 248.500,00** pari al 74,71% della spesa ammissibile totale di **€ 332.600,00** *(tab. n. 2)*, si precisa che **Il progetto è attuato in regime di de minimis** (*rif. Circolare n.5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012*);

CONSIDERATO che, fra i progetti ammissibili a finanziamento di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014 allegato 1bis, al numero d'ordine 02 della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING, è riportata l'istanza del richiedente: **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) – Seconda Università degli Studi di Napoli** - CUAA (C.F.: 02044190615), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"IAAS"** acquisita agli atti con nota prot. n. 0620293 del 09/09/2013 e che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (cfr. allegato n. 1 al verbale n. 17 del 09/01/2014) è risultata "ammissibile al finanziamento" ed inserita con il punteggio di 69/100 ed un costo pubblico di **€**

248.500,00 pari al 74,71% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 332.600,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto:

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) approvata

Costo totale approvato	€ 332.600,00
Contributo approvato	€ 248.500,00
Quota privata	€ 84.100,00
Percentuale di contributo	74,71%

come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 85.500,00**	**€ 64.500,00**	75,439%
2	**Campo**	**€ 128.000,00**	**€ 95.000,00**	74,219%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 50.500,00**	**€ 39.000,00**	77,228%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 68.600,00**	**€ 50.000,00**	72,886%
TOTALE		**€ 332.600,00**	**€ 248.500,00**	**74,71%**
Importo auto-finanziato		**€ 84.100,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 77.500,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 30.000,00**	**€ 25.000,00**	83,3%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 86.000,00**	**€ 86.000,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 17.000,00**	**€ 17.000,00**	100,0%
Prestazioni di servizi	**€ 28.500,00**	**€ 28.500,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Materiale di consumo	**€ 51.500,00**	**€ 51.500,00**	100,0%
Misisoni e viaggi	**€ 6.500,00**	**€ 6.500,00**	100,0%
Spese generali	**€ 25.600,00**	**€ 24.000,00**	93,8%
Totale	**€ 332.600,00**	**€ 248.500,00**	74,7%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 64.500,00**	**€ 21.000,00**	**€ 85.500,00**	75,439%
B1	**€ 21.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ 28.000,00**	75,000%
B2	**€ 21.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ 28.000,00**	75,000%
C	**€ 34.000,00**	**€ 11.500,00**	**€ 45.500,00**	74,725%
D	**€ 58.000,00**	**€ 19.000,00**	**€ 77.000,00**	75,325%
E	**€ 50.000,00**	**€ 18.600,00**	**€ 68.600,00**	72,886%
Totale	**€ 248.500,00**	**€ 84.100,00**	**€ 332.600,00**	74,714%

VISTA l'istanza presentata dal **Dipartimento di Ingeneria Industriale e dell'Informazione (DIII) Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN)**, acquisita agli atti della UOD al n. 2014.0658841 del 06/10/2014 e assegnata alla Commissione di valutazione con nota prot. 0659156 del 06/10/2014, in qualità di Capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**IAAS**", che prevede una **modifica del partenariato** richiedendo la sostituzione del partner "**azienda Zolli Luca**" con l'azienda agricola "**Giangregorio Giovanni**";

VISTA le note integrative acquisite agli atti della UOD 09 con prot n. 2014.0685749 del 15/10/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del* 15.07.14) con protocollo n. 2014.0686874 del 16/10/2014, e nota prot. n. 2014.0719800 del 29/10/2014, relative alla richiesta **di variante progettuale del dettaglio operativo** presentata dal suddetto beneficiario;

PRESO ATTO che:

- è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, **favorevole istruttoria** di merito, prevedendo il subentro della azienda agricola **Giangregorio Giovanni** in sostituzione dell'azienda **Zolli Luca** in quanto detta variazione non incide sulla realizzazione degli obiettivi del progetto e non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince dal verbale istruttorio del 10 novembre 2014 prot. n. 0755601 del 11-11-2014 redatto dalla Commissione di Valutazione. Pertanto, fatti salvi tutti i successivi controlli che competono al Soggetto Attuatore, la Commissione **esprime parere favorevole alla sostituzione del partner;**
- la **Commissione, viste le modifiche proposte dal capofila,** documentate da specifica relazione tecnica, **decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto,** pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 03 ottobre 2014** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 10/11/2014*);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 332.600,00** ed un contributo pari a **€ 248.500,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

*Tabella 6 - Riepilogo complessivo **approvato** in variante (in Euro)*

Spesa ammessa	*332.600,00*
Contributo	*248.500,00*
Percentuale del contributo	*74,7144%*

*Tabella 7 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvato** in variante (in Euro)*

	Spesa ammessa	*Contributo Concesso*
LABORATORIO	*87.500,00*	*60.235,83*
CAMPO	*111.000,00*	*86.787,36*
TRASFORMAZIONE	*50.500,00*	*38.921,34*
DIVULGAZIONE	*83.600,00*	*62.555,47*

TOTALE RICHIESTO	***332.600,00***	***248.500,00***

*Tabella 8- Riepilogo dei costi per singolo partner **approvati** in variante (in Euro)*

Codice partner	*Spesa ammessa*	*Contributo Concesso*	*Autofinanziamento*
Partner *A1-DIII SUN*	*87.500,00*	*60.235,83*	*27.264,17*
Partner B1 – Az. Giangregorio	*21.000,00*	*21.000,00*	*0,00*
Partner B2 – Coop. Giosole	*28.000,00*	*20.951,60*	*7.048,40*
Partner C1 – Ecoricerche S.r.l.	*45.500,00*	*33.921,34*	*11.578,66*
Partner D1 – CNR ISAFOM	*67.000,00*	*49.835,76*	*17.164,24*
Partner E1 – Ass. Futuridea	*83.600,00*	*62.555,47*	*21.044,53*
TOTALE	***332.600,00***	***248.500,00***	***84.100,00***

CONSIDERATO che
relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell' Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia** *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011*)**", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si producevano, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 28/10/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0751248 del 10/11/2014, integrato con il verbale del 06/11/2014 prot. n. 0751247 del 10/11/2014 e il Verbale del 08/10/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0675047 del 13/10/2014;

PRESO ATTO che il Beneficiario **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) – Seconda Università degli Studi di Napoli** - CUAA (C.F.: 02044190615), ha provveduto, nella riunione svoltasi presso gli uffici della UOD 09 il giorno 13 ottobre 2014, confermare l'interesse alla realizzazione ed al completamento dell'investimento, impegnandosi a realizzare il progetto nei termini e nelle modalità previste dal DRD 693 del 02/10/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B41B14000380006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere:

- alla modifica del partenariato del progetto IAAS avente come capofila il **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - CUAA (C.F. e P.IVA: 02044190615)**, nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 81 del 04-06-2014 *(approvazione graduatoria definitiva)* prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Giangregorio Giovanni** in sostituzione dell'azienda **Zolli Luca** *(cfr. verbale del 10/11/2014)* e la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 6, 7 e 8)* nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 332.600,00** ed un contributo totale pari a **€ 248.500,00**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

- all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata da **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) – Seconda Università degli Studi di Napoli** - CUAA (C.F.: 02044190615) acquisita al protocollo regionale con numero 0620293 del 09/09/2013, con sede legale in viale Beneduce 10 81100 Caserta, e sede operativa in via Roma, 29 - 81031 Aversa (CE) concedendo un contributo in conto capitale di **€ 248.500,00** pari al 74,71% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 332.600,00;**

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1 Provvedimento sostituzione partner e approvazione variante progettuale.

Di modificare il proprio DRD n. 81 del 04-06-2014 di approvazione graduatoria definitiva, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€** *332.600,00* ed un contributo totale pari a **€** *248.500,00,* approvato per il progetto **IAAS** avente come capofila il **Dipartimento di Ingeneria Industriale e dell'Informazione (DIII) Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - CUAA (C.F. e P.IVA: 02044190615)**, nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 81 del 04-06-2014 prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Giangregorio Giovanni** in sostituzione dell'azienda **Zolli Luca** *(cfr. verbale del 10/11/2014)* e la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 9, 10 e 11)*, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere 03 ottobre 2014,** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n.1 del verbale del 10/11/2014 della Commissione di valutazione*):

*Tabella 9 - Riepilogo complessivo **approvato** in variante (in Euro)*

Spesa ammessa	*332.600,00*
Contributo	*248.500,00*
Percentuale del contributo	*74,7144%*

*Tabella 10 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvato** in variante (in Euro)*

	Spesa ammessa	*Contributo Concesso*
LABORATORIO	*87.500,00*	*60.235,83*
CAMPO	*111.000,00*	*86.787,36*
TRASFORMAZIONE	*50.500,00*	*38.921,34*
DIVULGAZIONE	*83.600,00*	*62.555,47*
TOTALE RICHIESTO	***332.600,00***	***248.500,00***

*Tabella 11- Riepilogo dei costi per singolo partner **approvati** in variante (in Euro)*

Codice partner	*Spesa ammessa*	*Contributo Concesso*	*Autofinanziamento*
Partner *A1-DIII SUN*	*87.500,00*	*60.235,83*	*27.264,17*
Partner B1 – Az. Giangregorio	*21.000,00*	*21.000,00*	*0,00*
Partner B2 – Coop. Giosole	*28.000,00*	*20.951,60*	*7.048,40*
Partner C1 – Ecoricerche S.r.l.	*45.500,00*	*33.921,34*	*11.578,66*
Partner D1 – CNR ISAFOM	*67.000,00*	*49.835,76*	*17.164,24*
Partner E1 – Ass. Futuridea	*83.600,00*	*62.555,47*	*21.044,53*
TOTALE	***332.600,00***	***248.500,00***	***84.100,00***

Art. 2) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DIII) – Seconda Università degli Studi di Napoli** - CUAA (C.F.: 02044190615), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Influenza delle condizioni pedo-Ambientali e delle tecniche Agronomiche sulla produzione di Stevia in Campania - IAAS*"** acquisita agli atti del settore con nota prot. n. 0620293 del 09/09/2013, con sede legale in viale Beneduce 10 81100 Caserta, e sede operativa in via Roma, 29 - 81031 Aversa (CE), **un contributo in conto capitale di € 248.500,00** pari al 74,71% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 332.600,00**, per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 12 - Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa	*332.600,00*
Contributo	*248.500,00*
Percentuale del contributo	*74,7144%*

Art. 3) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 248.500,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 4) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 e dalle norme che disciplinano la chiusura della Programmazione 2007/2013 e la transizione verso la nuova programmazione 2014/2020 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati – DRD 693 del 02/10/2014 di chiusura Programma e norme di transizione verso la Programmazione 2014/2020)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

entro **7 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- **la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale**, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **Comunicazione della data di inizio attività**;
- **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS,** nel caso in cui non sia stato ancora presentato**;**

b) Cosi come previsto con **DRD 693 del 02/10/2014** recante norme relative alla "**Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020**" e visti i tempi ristretti per l'attuazione, in deroga al cronoprogramma indicato nel Bando di riferimento e a quanto indicato nel DDR n. 651 del 3/06/2014, risulta necessario assumere da parte dei Beneficiari, **entro le date sotto indicate non suscettibili di proroghe e pena revoca del contributo assentito**, l'obbligo di:

- presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL per importi di spesa almeno pari al 50 % del costo totale del progetto ammesso entro il **15 Novembre 2014**;
- completare l'investimento entro il **31 ottobre 2015**;
- presentare domanda di saldo finale entro il **15 Novembre 2015**

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 5) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 31 OTTOBRE 2015** cosi come previsto dal DRD 693 del 02/10/2014. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC all'indirizzo della UOD 09 dg06.uod09@pec.regione.campania.it;
Art. 6) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 7) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B41B14000380006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

7.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti dovranno richiedere l'erogazione di un' anticipazione fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, consegnate a mano ovvero tramite PEC all' indirizzo dg06.uod09@pec.regione.campania.it , complete di tutta la documentazione necessaria al massimo, entro **il 15 NOVEMBRE 2014.**

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

7.2 Pagamento parziale

Prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

7.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare domanda di saldo **entro il 15 novembre 2015** al fine di consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, consegnando oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 8) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
    - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
    - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
    - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
    - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 9) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 10) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 11) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 12) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 13) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Dipart. Ingegneria industriale e Informazione della SUN - Partner A

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
Il Dipart. di Ingegneria industriale e dell'Informazione della SUN è Soggetto Capofila. Nell'ambito del progetto svolgerà le seguenti attività: Campionamento e analisi chimiche della stevia

€ 87.500,00 Spesa ammissibile
€ 60.235,83 Contributo
€ 27.264,17 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di coordinamento e di attuazione tecnico-scientifica del progetto **(cofinanziamento)**	€ 27.264,17									
assegni di ricerca e contratti di collaborazione per analisi di laboratorio			€ 37.000,00							
Supporto gestionale ed amministrativo per il coordinamento del progetto				€ 10.000,00						
Reattivi chimicici vari								€ 7.735,83		
Missioni per riunioni e convegni specifici									€ 2.500,00	
Spese generali indirette										€ 2.200,00
Spese per costituzione ATS										€ 800,00
Spese per polizza fidejussioria										
Totale per voci di costo	**€ 27.264,17**	**€ -**	**€ 37.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.735,83**	**€ 2.500,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 87.500,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giangregorio B 1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
Giangregorio, azienda agricola, nell'ambito del progetto svolgerà le seguenti attività: allevamento in campo, in coltura protetta (pacciamatura) e non, della stevia ed essiccazione del raccolto

€ 21.000,00 Spesa ammissibile
€ 21.000,00 Contributo
€ - Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte						Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operaio specializzato+qualificato	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
gasolio, concimi, diserbanti, materiali impianto irriguo, materiali per l'essiccazione, acquisto piantine, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 11.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 21.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giosole B 2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
Giosole, azienda agricola, nell'ambito del progetto svolgerà le seguenti attività: allevamento in campo, in coltura protetta (pacciamatura) e non, della stevia ed essiccazione del raccolto

€ 28.000,00 Spesa ammissibile
€ 20.951,60 Contributo
€ 7.048,40 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte										Spese generali
Operai agricoli e impiegati **(cofinanziamento)**	€ 7.048,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
gasolio, concimi, diserbanti, materiali impianto irriguo, teli per pacciamatura, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
materiali di supporto all'essiccazione								€ 6.000,00		
acquisto piantine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.551,60	€ -	€ -
gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00
Totale per voci di costo	**€ 7.048,40**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.551,60**	**€ -**	**€ 400,00**
TOTALE CAMPO	€ 23.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
imballaggi vari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
ideazione prototipo packaging	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 5.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECORICERCHE SRL - C/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
Ecoricerche laboratorio di analisi, srl si occuperà dell'estrazione/concentrazione e purificazione degli edulcoranti dalle foglie di Stevia

€ 45.500,00 Spesa ammissibile
€ 33.921,34 Contributo
€ 11.578,66 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte						Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche		Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale Tecnico di laboratorio **(cofinanziamento)**	€ 11.578,66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnico/i per estrazione e controllo qualità stevia			€ 10.000,00							
materiale di consumo: reattivi standard, solventi ed altri di consumo								€ 10.921,34		
assistenza contabile-amministrativa	€ -	€ -	€ -		€ 2.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -
manutenzioni apparecchiature/ strumenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali : materiale di cancelleria, spese telefoniche, energia elettrica , gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 4.000,00**
Totale per voci di costo	**€ 11.578,66**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ 10.921,34**	**€ -**	**€ 4.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 45.500,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNR ISAFOM - D/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
Il CNR ISAFOM è Ente pubblico di ricerca sui Sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo . Nell'ambito del progetto svolgerà le seguenti attività: valutazione delle attitudini del territorio alla produzione della stevia e prove di campo per la valutazione della risposta della stevia a tecniche agronomiche in differenti pedo-ambienti

€ 67.000,00 Spesa ammissibile
€ 49.835,76 Contributo
€ 17.164,24 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte				Consulenze specialistiche		Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche		Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attvità di ricerca e coordinamento tecnico-scientifico **(cofinanziamento)**	€ 17.164,24	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
operai di campo		€ 15.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
opraio specializzato										
attività di: rilevamento pedologico;	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
servizi analitici esterni						€ 16.035,76				
Manutenzione stazioni meteo e macchine agricole	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Reattivi, materiali vari di consumo, acquisto azoto, carburante per macchine agricole, materiali per essiccazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
MISSIONI per verifiche di campo riunione e convegni specifici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -
Spese generali : materiale di cancelleria, spese telefoniche, energia elettrica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.800,00
Totale per voci di costo	**€ 17.164,24**	**€ 15.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 19.035,76**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 5.800,00**
TOTALE CAMPO	€ 67.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 - PROGETTO IAAS

Associazione FUTURIDEA - E/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:
Futuridea si occuperà di attività di divulgazione tecnico-scientifica dei risultati ottenuti dalle prove sperimentali, In particolare, si occuperà della realizzazione di un video tecnico-scientifico riguardante tutte le attività pratiche previste dal progetto e dell'organizzazione di un workshop divulgativo.

€ 83.600,00 Spesa ammissibile

€ 62.555,47 Contributo

€ 21.044,53 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte						Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale strutturato per attività di organizzazione, gestione, verifica e rendicontazione	€ 21.044,53									
realizzazione materiale informatico e di divulgazione, roll-up, gadget, brochure,cd,ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Figura professionale per valutazione economica dei possibili vantaggi della coltivazione della stevia in rapporto al tabacco e ad altre colture erbacee tradizionali.	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
addetto alla comunicazione per predisposizione materiale divulgativo, consulenza grafica, realizzazione e gestione sito web dedicato alla divulgazione delle attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
figure professionali per le azioni di divlgazione tecnico-scientifica e la redazione di pubblicazioni scientifiche su riviste e siti web di divulgazione tecnica	€ -	€ -		€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -
Organizzazione di eventi di pubblicizzazione e di incontri divulgativi su campo, con realizzazione di un video dimostrativo sulle attività dell'intero processo di filiera	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 16.700,00	€ -	€ -		€ -
Spese generali : materiale di cancelleria, spese telefoniche, energia elettrica, gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 855,47
Totale per voci di costo	**€ 21.044,53**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 31.000,00**	**€ 28.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 855,47**
TOTALE DIV./INF.	€ 83.600,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile	**€ 332.600,00**	
Contributo	**€ 248.500,00**	74,7144%
Autofinanziamento	€ 84.100,00	25,29%

TOTALE ATTIVITA'

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
Partner A Capofila DIII SUN	€ 27.264,17	€ -	€ 37.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.735,83	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 87.500,00
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ 21.000,00
Partner B2 GIOSOLE	€ 7.048,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 18.051,60	€ -	€ 400,00	€ 28.000,00
Partner C1 ECORICERCHE	€ 11.578,66	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 10.921,34	€ -	€ 4.000,00	€ 45.500,00
Partner D1 CNR ISAFOM	€ 17.164,24	€ 15.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 19.035,76	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 5.800,00	€ 67.000,00
Partner E1 FUTURIDEA	€ 21.044,53	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 31.000,00	€ 28.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 855,47	€ 83.600,00
Totale per voci di costo	**€ 84.100,00**	**€ 25.000,00**	**€ 53.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 33.000,00**	**€ 57.235,76**	**€ -**	**€ 47.708,77**	**€ 6.500,00**	**€ 14.055,47**	
TOTALE	€ 332.600,00										

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
Partner A Capofila DIII SUN	€ 27.264,17	€ -	€ 37.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.735,83	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 87.500,00
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 GIOSOLE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1 ECORICERCHE											€ -
Partner D1 CNR ISAFOM											€ -
Partner E1 FUTURIDEA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 27.264,17**	**€ -**	**€ 37.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.735,83**	**€ 2.500,00**	**€ 3.000,00**	
TOTALE LABORATORIO	€ 87.500,00										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
Partner A Capofila DIII SUN	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ 21.000,00
Partner B2 GIOSOLE	€ 7.048,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.551,60	€ -	€ 400,00	€ 23.000,00
Partner C1 ECORICERCHE											€ -
Partner D1 CNR ISAFOM	€ 17.164,24	€ 15.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 19.035,76	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 5.800,00	€ 67.000,00
Partner E1 FUTURIDEA											€ -
Totale per voci di costo	**€ 24.212,64**	**€ 25.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 19.035,76**	**€ -**	**€ 26.551,60**	**€ 4.000,00**	**€ 6.200,00**	
TOTALE CAMPO	€ 111.000,00										

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
Partner A Capofila DIII SUN	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 GIOSOLE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
Partner C1 ECORICERCHE	€ 11.578,66	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 10.921,34	€ -	€ 4.000,00	€ 45.500,00
Partner D1 CNR ISAFOM	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1 FUTURIDEA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.578,66**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ 13.421,34**	**€ -**	**€ 4.000,00**	
TOTALE TRASF./COMM.	€ 50.500,00										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
Partner A Capofila DIII SUN	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 GIANGREGORIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 GIOSOLE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1 ECORICERCHE											€ -
Partner D1 CNR ISAFOM											€ -
Partner E1 FUTURIDEA	€ 21.044,53	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 31.000,00	€ 28.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 855,47	€ 83.600,00
Totale per voci di costo	**€ 21.044,53**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 31.000,00**	**€ 28.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 855,47**	
TOTALE DIV./INF.	€ 83.600,00										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 225 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE), SOSTITUZIONE PARTNER E CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: TERRAVECCHIA S.R.L. - CUAA (C.F.: 01235860622) CON SEDE LEGALE IN VIA CAPO SANT'ANGELO, 24 - 82030 FRASSO TELESINO (BN), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIR.TA. LA BIRRA DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio

2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;
- con DRD n.711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013; ed il successivo DRD n. 132 del 17/07/2014 di rettifica degli allegati 2 e 3 della graduatoria definitiva su citata;

VISTO il DRD AdG n. 693 del 02/10/2014:
a. con cui sono state stabilite le norme di chiusura della Programmazione 2007-2013 e di transizione verso la nuova programmazione 2014, che autorizza i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari delle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate in overbooking nella relativa graduatoria definitiva e non finanziate per carenza di risorse;

b. che prevede per la misura 124 il finanziamento di n. 7 istanze di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 65,00 per un valore complessivo di euro 1.601.585,00;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal beneficiario: **TERRAVECCHIA S.r.l.** - CUAA (C.F.: 01235860622) con sede legale in Via capo Sant'Angelo, 24 - 82030 Frasso Telesino (BN), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"BIR.TA. La Birra del Taburno"*** e acquisita al protocollo regionale con numero n. 2013.0621064 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di **€ 362.250,00** a fronte di una spesa totale di **€ 483.104,00**;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Costo totale richiesto	€ **361.700,00**
Contributo richiesto	€ **271.275,00**
Quota privata	€ **90.425,00**
Percentuale di contributo	**75,00%**

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 19 del 16/01/2014 allegato n. 3**, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.09.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 271.275,00** pari al 75,00% della spesa ammissibile totale di **€ 361.700,00** *(tab. n. 2)*; si precisa che **il progetto è attuato in regime di de minimis** (*rif. Circolare n.5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012*);

CONSIDERATO che, fra i progetti ammissibili a finanziamento di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014 allegato 1bis, al numero d'ordine 05 della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING, è riportata l'istanza del richiedente: ***Terravecchia srl*** - CUAA (P.IVA 01235860622), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"La BIRra del TAburno – BIR.TA"*** - acquisita agli atti con nota prot. n. 0621064 del 09/09/2013 e che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 3 al verbale n. 19 del 16/01/2014)* è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 66/100 ed un costo pubblico di **€ 271.275,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 361.700,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto:

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 361.700,00
Contributo approvato	€ 271.275,00
Quota privata	€ 90.425,00
Percentuale di contributo	75,00%

come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 122.100,00**	**€ 93.075,00**	76,229%
2	**Campo**	**€ 32.000,00**	**€ 22.500,00**	70,313%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 150.000,00**	**€ 112.500,00**	75,000%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 57.600,00**	**€ 43.200,00**	75,000%
TOTALE		**€ 361.700,00**	**€ 271.275,00**	**75,000%**
Importo auto-finanziato		**€ 90.425,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 42.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 31.000,00**	**€ 23.500,00**	75,806%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 67.000,00**	**€ 54.975,00**	82,052%
Consulenze specialistiche	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,000%
Prestazioni di servizi	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 125.000,00**	**€ 97.500,00**	78,000%
Materiale di consumo	**€ 49.000,00**	**€ 49.000,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 7.200,00**	**€ 7.200,00**	100,000%
Spese generali	**€ 15.500,00**	**€ 14.100,00**	90,968%
Totale	**€ 361.700,00**	**€ 271.275,00**	75,000%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 67.500,00**	**€ 22.500,00**	**€ 90.000,00**	75,000%
B1	**€ 3.750,00**	**€ 1.250,00**	**€ 5.000,00**	75,000%
B2	**€ 3.750,00**	**€ 1.250,00**	**€ 5.000,00**	75,000%
B3	**€ 3.750,00**	**€ 1.250,00**	**€ 5.000,00**	75,000%
B4	**€ 3.750,00**	**€ 1.250,00**	**€ 5.000,00**	75,000%
B5	**€ 3.750,00**	**€ 1.250,00**	**€ 5.000,00**	75,000%
B6	**€ 3.750,00**	**€ 1.250,00**	**€ 5.000,00**	75,000%
C2	**€ 45.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 60.000,00**	75,000%
D1	**€ 46.575,00**	**€ 15.525,00**	**€ 62.100,00**	75,000%
D2	**€ 46.500,00**	**€ 15.500,00**	**€ 62.000,00**	75,000%
E1	**€ 43.200,00**	**€ 14.400,00**	**€ 57.600,00**	75,000%
Totale	**€ 271.275,00**	**€ 90.425,00**	**€ 361.700,00**	75,000%

VISTA l'istanza di variante (sostituzione partner) presentata da Terravecchia srl - CUAA (P.IVA 01235860622), acquisita agli atti della UOD al n. 2014.0723734 del 30/10/2014 integrata con nota prot. n. 2014.744145 del 06/11/2014 e assegnata alla Commissione di valutazione con nota prot. 0727488 del 31/10/2014, in qualità di Capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "***La BIRra del TAburno – BIR.TA***", che prevede una **modifica del partenariato** richiedendo la sostituzione del partner "**Bernardo Salvatore**" con l'azienda agricola "**Massaro Carmine**";

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, **favorevole istruttoria** di merito, prevedendo il subentro della azienda agricola **Massaro Carmine** in sostituzione dell'azienda **Bernardo Salvatore** in quanto detta variazione non incide sulla realizzazione degli obiettivi del progetto e non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince dal verbale istruttorio del 13 novembre 2014 della Commissione di Valutazione. Pertanto, fatti salvi tutti i successivi controlli che competono al Soggetto Attuatore, la Commissione **esprime parere favorevole alla sostituzione del partner;**

CONSIDERATO che
relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell'Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia** *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011*)**", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si producevano, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 28/10/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0767448 del 14/11/2014, integrato con il verbale del 12/11/2014 prot. n. 0767458 del 14/11/2014 e il Verbale del 08/10/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0675052 del 13/10/2014;

PRESO ATTO che il Beneficiario Terravecchia srl - CUAA (P.IVA 01235860622), ha provveduto, nella riunione svoltasi presso gli uffici della UOD 09 il giorno 13 ottobre 2014, confermare l'interesse alla realizzazione ed al completamento dell'investimento, impegnandosi a realizzare il progetto nei termini e nelle modalità previste dal DRD 693 del 02/10/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B46G14000760006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere:
- alla modifica del partenariato del progetto "***La BIRra del TAburno – BIR.TA"*** avente come capofila **Terravecchia srl** - CUAA (P.IVA 01235860622), nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 81 del 04-06-2014 *(approvazione graduatoria definitiva)* prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Massaro Carmine** in sostituzione dell'azienda **Bernardo Salvatore** *(cfr. verbale del 13/11/2014)*, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 361.700,00** ed un contributo totale pari a **€ 271.275,00***,* riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;
- all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata da ***Terravecchia srl*** - CUAA (P.IVA 01235860622), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"*La BIRra del TAburno – BIR.TA*"** acquisita al protocollo regionale con numero 0621064 del 09/09/2013, con sede legale in via Capo S. Angelo, 24 – 82030 Frasso Telesino (BN) concedendo un contributo in conto capitale di **€ 271.275,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 361.700,00.**

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1 Provvedimento sostituzione partner.
Di modificare il proprio DRD n. 81 del 04-06-2014 di approvazione graduatoria definitiva, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 361.700,00** ed un contributo totale pari a **€ 271.275,00***,* approvato per il progetto "***La BIRra del TAburno – BIR.TA"*** avente come capofila ***Terravecchia srl*** - CUAA (P.IVA 01235860622), nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 81 del 04-06-2014 prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Massaro Carmine** in sostituzione dell'azienda **Bernardo Salvatore** *(cfr. verbale del 13/11/2014)*, riservandosi la possibilità

di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente ***Terravecchia srl*** - CUAA (P.IVA 01235860622), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"La BIRra del TAburno – BIR.TA"*** acquisita agli atti del settore con nota prot. n. 2013. 0621064 del 09/09/2013, con sede legale in via Capo S. Angelo, 24 – 82030 Frasso Telesino (BN), **un contributo in conto capitale di € 271.275,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 361.700,00**, per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 361.700,00
Contributo approvato	€ 271.275,00
Quota privata	€ 90.425,00
Percentuale di contributo	75,00%

Tabella 7 - *Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvato** (in Euro)*

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 122.100,00**	**€ 93.075,00**	76,229%
2	**Campo**	**€ 32.000,00**	**€ 22.500,00**	70,313%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 150.000,00**	**€ 112.500,00**	75,000%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 57.600,00**	**€ 43.200,00**	75,000%
TOTALE		**€ 361.700,00**	**€ 271.275,00**	**75,000%**
Importo auto-finanziato		**€ 90.425,00**	25%	

Tabella 8 - *Riepilogo dei costi per voci di spesa **approvati** (in Euro)*

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 42.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 31.000,00**	**€ 23.500,00**	75,806%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 67.000,00**	**€ 54.975,00**	82,052%
Consulenze specialistiche	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,000%
Prestazioni di servizi	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 125.000,00**	**€ 97.500,00**	78,000%
Materiale di consumo	**€ 49.000,00**	**€ 49.000,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 7.200,00**	**€ 7.200,00**	100,000%
Spese generali	**€ 15.500,00**	**€ 14.100,00**	90,968%
Totale	**€ 361.700,00**	**€ 271.275,00**	75,000%

Tabella 9 - *Riepilogo dei costi per singolo partner* ***approvati*** *(in Euro)*

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 67.500,00	€ 22.500,00	€ 90.000,00	75,000%
B1	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	75,000%
B2	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	75,000%
B3	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	75,000%
B4	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	75,000%
B5	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	75,000%
B6	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	75,000%
C2	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	75,000%
D1	€ 46.575,00	€ 15.525,00	€ 62.100,00	75,000%
D2	€ 46.500,00	€ 15.500,00	€ 62.000,00	75,000%
E1	€ 43.200,00	€ 14.400,00	€ 57.600,00	75,000%
Totale	€ 271.275,00	€ 90.425,00	€ 361.700,00	75,000%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 271.275,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 e dalle norme che disciplinano la chiusura della Programmazione 2007/2013 e la transizione verso la nuova programmazione 2014/2020 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati – DRD 693 del 02/10/2014 di chiusura Programma e norme di transizione verso la Programmazione 2014/2020)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

entro **7 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- **la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale**, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **Comunicazione della data di inizio attività**;

- **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS,** nel caso in cui non sia stato ancora presentato**;**

b) Cosi come previsto con **DRD 693 del 02/10/2014** recante norme relative alla "**Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020**" e visti i tempi ristretti per l'attuazione, in deroga al cronoprogramma indicato nel Bando di riferimento e a quanto indicato nel DDR n. 651 del 3/06/2014, risulta necessario assumere da parte dei Beneficiari, **entro le date sotto indicate non suscettibili di proroghe e pena revoca del contributo assentito**, l'obbligo di:

- presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL per importi di spesa almeno pari al 50 % del costo totale del progetto ammesso entro il **22 Novembre 2014**;
- completare l'investimento entro il **31 ottobre 2015**;
- presentare domanda di saldo finale entro il **22 Novembre 2015**

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 31 OTTOBRE 2015** cosi come previsto dal DRD 693 del 02/10/2014. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC all'indirizzo della UOD 09 dg06.uod09@pec.regione.campania.it;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B46G14000760006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti dovranno richiedere l'erogazione di un' anticipazione fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro

inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, consegnate a mano ovvero tramite PEC all' indirizzo dg06.uod09@pec.regione.campania.it , complete di tutta la documentazione necessaria al massimo, entro **il 15 NOVEMBRE 2014.**

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare domanda di saldo **entro il 15 novembre 2015** al fine di consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, consegnando oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:
- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:
- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:
- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario,

e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Terra Vecchia srl Capofila A

Soggetto capofila - attività di trasformazione

€ 90.000,00 Spesa ammissibile
€ 67.500,00 Contibuto
€ 22.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
prove di microbirrificazioni sulle combinazioni migliori e prove di aromitazzazione con mela annurca	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 1.000,00
produzione su scala precompetitiva (monitoraggio chimico, fisico e microbiologico nel corso della fermentazione, della maturazione e della rifermentazione)	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 1.000,00
valutazione dell'impatto della maturazione e della barriques 8analisi strumentali e sensoriali)	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 65.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									90.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bernardo Salvatore CUAA - B/1

Partner - svolge attività di produzione

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**3.750,00**	Contibuto
€	1.250,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner - svolge attività di produzione

€ 5.000,00 Spesa ammissibile
€ 3.750,00 Contibuto
€ 1.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner - svolge attività di produzione

€ 5.000,00 Spesa ammissibile
€ 3.750,00 Contibuto
€ 1.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner - svolge attività di produzione

€ 5.000,00 Spesa ammissibile
€ 3.750,00 Contibuto
€ 1.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner - svolge attività di produzione

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**3.750,00**	Contibuto
€	1.250,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner - svolge attività di produzione

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**3.750,00**	Contibuto
€	1.250,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto capofila - attività di trasformazione

€	-	Spesa ammissibile
€	-	Contibuto
€	-	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
			€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	
			€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	
			€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C2 - attività di trasformazione

€	**60.000,00**	Spesa ammissibile
€	**45.000,00**	Contibuto
€	15.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione macchianario prototipo			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00		€ -	
			€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	
			€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									60.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università di Napoli attività - D1

Partner - attività di ricerca

€	**62.100,00**	Spesa ammissibile
€	**46.575,00**	Contibuto
€	15.525,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
definizione del o dei processi produttivi (selezione tecnologica lieviti, micorfermentazion e valutazione delle caratteristiche chimico ficiche e sensoriali dei prototipi)	€ 4.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 400,00	€ 750,00
prove di microbirrificazione sulle combinazioni migliori e prove di aromatizzazione con mele annurca	€ 4.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 700,00	€ 750,00
produzione su scala precompetitiva (monitoraggio chimico e fisico e microbiologico del corso della fermentazione della maturazione e della rifermentazione)	€ 4.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 500,00	€ 750,00
valutazione dell'impatto della maturazione (analisi strumentali e sensoriali)	€ 3.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 500,00	€ 750,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ 2.100,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									62.100,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner - attività di ricerca

€ 62.000,00 Spesa ammissibile
€ 46.500,00 Contibuto
€ 15.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
analisi metabolonica per 12 mesi - personale di laboratorio	€ -	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale agronomo junior per prove di campo per 9 mesi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale tecnico per esecuzione esperimenti genetica - per 5 mesi	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
reperimento piante e accessioni di orzo e lupopolo, materiali di campo, solventi, reagenti, kit di laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -
spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									60.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
reperimento materiali di propogazione (orzo e luppolo), concimi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
cure agronomiche	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									2.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agrimpresa service srl - E1

partner - attività di A.T. e divulgazione e informazione

€ 57.600,00 Spesa ammissibile
€ 43.200,00 Contibuto
€ 14.400,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
assistenza tecnica per le pratiche agronomiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
diffusione fase di laboratorio	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 700,00	€ 500,00
diffusione fase di trasformazione	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 700,00	€ 500,00
diffusione fase di campo	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 700,00	€ 500,00
divulgazione partecipazione a fiere all'estero	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 5.100,00**	**€ 2.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€									57.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 361.700,00**
Contributo **€ 271.275,00**
Autofinanziamento € 90.425,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila - Terravecchia srl	€ 12.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ 3.000,00
Partner B 1	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ 5.000,00				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ 5.000,00				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ 5.000,00				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 5	€ -	€ 5.000,00				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 6	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -
Partner D 1	€ 15.000,00	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ 2.100,00	€ 3.000,00
Partenr D 2	€ 2.000,00	€ -	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 7.000,00
Partner E	€ 13.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 5.100,00	€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 42.000,00**	**€ 31.000,00**	**€ 67.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 125.000,00**	**€ 49.000,00**	**€ 7.200,00**	**€ 15.500,00**
TOTALE	€									361.700,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D 1	€ 15.000,00	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ 2.100,00	€ 3.000,00
Partner D2	€ -	€ -	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 7.000,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 57.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 38.000,00**	**€ 2.100,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									122.100,00

€ 361.700,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 5	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 6	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D 2	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									32.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 12.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.000,00	€ 9.000,00	€ -	€ 3.000,00
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 125.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									150.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner D 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ 13.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 5.100,00	€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 5.100,00**	**€ 2.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€									57.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 272 del 18/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA CLUSTER 112/121 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE, PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013.. BENEFICIARIO FEMINA ROBERTO. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ESPRESSA DAL BENEFICIARIO E DEPENNAMENTO DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA, ELENCO "INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE INZIATIVE AMMESSE AGLI AIUTI", APPROVATA CON DRD 180 DEL 21/08/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 43 del 26.06.2013 e ss.mm.ii sono stati adottati i Bandi di attuazione tra cui la misura Cluster 112/121 del PSR Campania 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 22.07.2013 e quale termine di chiusura il giorno 18.09.2013;
- con nulla osta del 22.05.2014, protocollo n. 0352451, questo Servizio è stato autorizzato a procedere all'emissione della graduatoria definitiva per concedere aiuti spettanti a n. 27 ditte inserite nella proposta della graduatoria definitiva relativa alla Misura Cluster 112/121 – sessione di presentazione 22.07.2013-18.09.2013;
- con proprio DRD n. 112 del 03.06.2014 è stata approvata la graduatoria definitiva di 27 istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22.07.2013-18.09.2013 della Misura Cluster 112/121 "Insediamento di giovani agricoltori" – "Ammodernamento delle aziende agricole";
- con DRD n. 666 del 11.07.2014 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sono state integrate le dotazioni finanziarie fissate dai Bandi della Misura Cluster 112/121 e Misura 121;
- con nulla osta prot. n. 0495107 del 16.07.2014 e prot. n. 0509360 del 22.07.2014 questo Servizio è stato autorizzato a procedere all'emissione di una graduatoria definitiva, integrativa a quella già adottata con il richiamato DRD n. 112/2014, al fine di concedere aiuti spettanti ad ulteriori n. 2 ditte, approvata con DRD n. 172 del 28.07.2014;
- con nulla osta prot. n. 0562061 del 19.08.2014 questo Servizio è stato autorizzato a procedere all'emissione di una seconda integrazione della graduatoria definitiva, per n. 9 istanze ammissibili a finanziamento per la stessa misura e lo stesso bimestre di attuazione, approvata con DRD. n. 180 del 21.08.2014;

CONSIDERATO che la ditta Femina Roberto, ID344865341, era inserita nell'elenco *"INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE INIZIATIVE AMMESSE AGLI AIUTI*", allegato al DRD n.180/2014 per una spesa ammessa pari a € 102.138,09, cui corrispondeva un aiuto pari a € 63.637,84;

VISTA la rinuncia ai suddetti benefici fatta pervenire dal Sig. Femina Roberto, ed acquisita al protocollo della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Avellino al n. 608624 del 16.09.2014;

VISTO il Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure tra le quali la misura Cluster 112/121, approvato con DRD n. 46 del 20.10.2011 e smi;

RITENUTO di dover prendere atto della suddetta rinuncia e, conseguentemente di dover depennare dalla graduatoria definitiva, elenco "INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE INIZIATIVE AMMESSE AGLI AIUTI", per la misura Cluster 112/121, approvata con DRD 180 del 21.08.2014, per il periodo 22.07.2013-18.09.2013, la ditta rinunciataria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Avellino

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della rinuncia fatta pervenire dal Sig. Femina Roberto, ed acquisita al protocollo della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Avellino al n. 608624 del 16.09.2014;
- di depennare dalla graduatoria definitiva, elenco *"INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE INIZIATIVE AMMESSE AGLI* AIUTI" (All. 1) per la misura Cluster 112/121 approvata con DRD n.180 del 21.08.2014 per il periodo 22.07.2013-18.09.2013 la ditta rinunciataria;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
    - all'Assessore Agricoltura;
    - al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    - al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Referente Regionale della Misura 112;
    - al Referente Regionale della Misura 121;
    - al RUFA;
    - al BURC per la relativa pubblicazione;
    - al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 274 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. CAMBIO DITTA BENEFICIARIA DA AZ. AGRICOLA CONTRADE DI TAURASI DI LONARDO ENZA - CUAA LNRNZE80C61F839N - A SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AZ. AGRICOLA CONTRADE DI TAURASI DI ENZA E ANTONELLA LONARDO - CUAA 02821830649.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/07/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per un importo ammesso a contributo di € 930.553,85 ed un contributo riconosciuto di € 492.720,53 relativo ai 3 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;
- con Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/10/2014 è stata approvata la quarta integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto D.D. n. 145 del 14/07/2014, per un importo ammesso a contributo di € 13.148.248,15 ed un contributo riconosciuto di € 6.938.779,22 relativo ai 72 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;
- al numero di posizione 4 della graduatoria integrativa approvata con il suddetto D.D. n. 236/2014, con il punteggio di 70,00, risulta collocata l'istanza ID 806611253 della ditta Az. Agricola Contrade di Taurasi di Lonardo Enza – CUAA LNRNZE80C61F839N, per una spesa ammessa di € 86.967,36 ed un contributo pubblico di € 34.786,94;

CONSIDERATO che:
- con comunicazione pervenuta in data 21/10/2014 protocollata in pari data con n. 0699632, la sig.ra Antonella Lonardo, Procuratrice della Società Semplice Agricola Az. Agricola Contrade di Taurasi di Enza e Antonella Lonardo, ha reso noto che la ditta individuale Az. Agricola Contrade di Taurasi di Lonardo Enza è confluita nella sopracitata Società Semplice Agricola Az. Agricola Contrade di Taurasi di Enza e Antonella Lonardo - CUAA 02821830649 - con Atto notarile stipulato presso il Notaio Maria Cristina Diener con il n. di repertorio 17377 e registrato presso il Tribunale di Ariano Irpino in data 02/10/2014 al n. 1631 Serie 1T;
- con nota prot. n. 0750152 del 07/11/2014 è stato richiesto al tecnico istruttore di verificare se il nuovo beneficiario Società Semplice Agricola Az. Agricola Contrade di Taurasi di Enza e Antonella Lonardo - CUAA 02081830649 - fosse in possesso dei requisiti necessari al mantenimento, nella graduatoria definitiva, di una posizione utile al finanziamento, nonché di accertare che gli impegni precedentemente assunti con le dichiarazioni sostitutive allegate all'istanza di finanziamento fossero confermati dalla ditta subentrante;
- con verbale istruttorio trasmesso con nota prot. n. 0778126 del 18/11/2014, il tecnico incaricato ha proposto l'approvazione del trasferimento di conduzione aziendale dalla ditta Az. Agricola Contrade di Taurasi di Lonardo Enza alla ditta Società Semplice Agricola Az. Agricola Contrade di Taurasi di Enza e Antonella Lonardo;
- con il medesimo verbale è stato altresì specificato che il punteggio totale di 70,00 ed il punteggio progetto di 50,00, attribuiti in fase istruttoria, sono rimasti invariati;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al cambio della ditta beneficiaria collocata alla posizione n. 4 della graduatoria definitiva integrativa approvata con il Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/10/2014 da Az. Agricola Contrade di Taurasi di Lonardo Enza – CUAA LNRNZE80C61F839N – a Società Semplice Agricola Az. Agricola Contrade di Taurasi di Enza e Antonella Lonardo - CUAA 02821830649;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di concedere alla Società Semplice Agricola Az. Agricola Contrade di Taurasi di Enza e Antonella Lonardo - CUAA 02821830649 il contributo di € 34.786,94, pari al 40% della spesa ammessa di €

86.967,36, precedentemente assegnato all' Az. Agricola Contrade di Taurasi di Lonardo Enza – CUAA LNRNZE80C61F839N collocata alla posizione n. 4 della graduatoria definitiva integrativa approvata con il Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/10/2014;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva dell' istanza ammessa al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/10/2014.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - DITTA ROMANO ANTONIA - RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA "CORTECORBO AZIENDA VINICOLA" - IDENTIFICATA DAL CUAA RMNNTN62S43F559I - DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DI AIUTO PROT. N. 0767247 DEL 11/10/2011 - REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON RESTITUZIONE SOMME.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Commissione europea, con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

con D.R.D. n. 3 del 18.01.2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati approvati le Disposizioni Generali e i bandi di attuazione del PSR Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

con domanda di aiuto presentata con ID 116587120, acquisita al protocollo con numero 0286044 in data 08.04.2011 la ditta Romano Antonia – Rappresentante Legale della "Cortecorbo Azienda Vinicola" identificata dal CUAA RMNNTN62S43F559I, ha chiesto l'aiuto previsto dal bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole e a seguito di istruttoria positiva della domanda di aiuto, si è determinato un beneficio totale di € 436.176,42 a fronte di una spesa ammissibile totale di € *871.191,85;*

con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, ai sensi del PSR Campania 2007/2013, è stato concesso alla ditta un beneficio totale di € 436.176,42 di cui € 432.693,42 a valere sulla Misura 121 – quota ordinaria relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di € 865.386,85 ed € 3.483,00 a valere sulla Misura 121 – quota health check relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota health check di € 5.805,00 a valere sulla domanda di aiuto ID116587120 acquisita al protocollo con numero 763272 in data 10.10.2011;

con domanda di pagamento n. 94751032502 del 03.11.2011, la ditta ha chiesto il 50% del contributo, pari ad € 218.088,21 presentando a garanzia dell'anticipo, maggiorato del 10%, una polizza fidejussoria a favore di AGEA, stipulata con l'AIM con sede legale in Budapest – barcode 94010119439;

PRESO ATTO della comunicazione dell'O.P. AGEA, trasmessa, peraltro, anche alla ditta, sulla messa in liquidazione della compagnia AIM, con decadenza delle garanzie prestate;

RITENUTO di richiedere la stipula di una nuova polizza senza ottenere alcun riscontro, sebbene sollecitata;

VISTE le concessioni di proroga concesse alla ditta con i provvedimenti n. 397/2012 e per ultimo il provvedimento n. 0797916 del 21.11.2013 che rideterminava al 30.06.2014 il termine ultimo di completamento dei lavori;

VISTO verbale di sopralluogo del 14.01.2014 effettuato presso la ditta che ha evidenziato, con l'apporto anche di fotografie, che i lavori di realizzazione della cantina non sono iniziati;

RITENUTO con nota raccomandata n. 0476928 del 09.07.2014, attivare l'avvio del procedimento di revoca del contributo e, contestualmente, nel rispetto di quanto disposto dal Manuale delle Procedure del PSR 2007/2013, chiedere eventuali scritti difensivi a chiarimento delle motivazioni che hanno determinato il procedimento, rappresentando che in caso di mancata presentazione della documentazione o di mancato accoglimento delle controdeduzioni sarebbe stato predisposto il provvedimento di revoca;

CONSIDERATO che in data 25.07.2014, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 0519703, è stato tramesso a mezzo fax. L'atto con il quale l'Avv. W.Mauriello, ha relazionato, per conto della ditta Romano Antonia, gli scritti difensivi, invitando, peraltro, l'ufficio competente regionale a soprassedere a qualsivoglia azione di recupero somme già liquidate e diffidando, nel contempo, la società assicuratrice alla restituzione delle somme richieste dalla Regione Campania in virtù della polizza assicurativa;

VISTO il verbale prot. n. 470 con il quale la Commissione di Valutazione decadenza /revoca del contributo, riunitasi in data 01.08.2014 ha ritenuto non accoglibili gli scritti difensivi pervenuti, in quanto non hanno fornito elementi giustificativi alle motivazioni oggetto dell'avvio del procedimento di revoca , evidenziando, peraltro, che:

a) la documentazione contabile citata, non risulta pervenuta;
b) che negli stessi scritti prodotti, la Sig.ra Romano Antonia – Rappresentante Legale della "Cortecorbo Azienda Vinicola", ha evidenziato la impossibilità di prosecuzione del progetto iniziato per le mutate condizioni economiche dell'azienda.

PRESO ATTO del mancato accoglimento delle controdeduzioni prodotte;

PRESO ATTO, altresì, che l'Avv. W. Mauriello - in nome e per conto dell'azienda - ha evidenziato che la ditta, in ogni caso, è impossibilitata alla prosecuzione della realizzazione del progetto iniziato , a causa delle mutate condizioni economiche in cui versa;

CONSIDERATO che la procedura di recupero dell'anticipo su cauzione è chiarita da AGEA – Organismo Pagatore con le circolari prot. n. DSRU.2011.3659 del 13.07.2011 e prot. n. DSRU.2012.1522 del 13.07.2012 e dispone che l'azienda è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 10% (percentuale di cauzione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale Avellino

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- revocare - ai sensi delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2007/2013 – Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", la Decisione Individuale di Concessione di Aiuto prot. n. 0767247 del 11.10.2011 di concessione alla ditta Romano Antonia – Rappresentante Legale della "Cortecorbo Azienda Vinicola" identificata dal CUAA RMNNTN62S43F559I, di un beneficio totale di € 436.176,42 di cui € 432.693,42 a valere sulla Misura 121 – quota ordinaria relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di € 865.386,85 ed € 3.483,00 a valere sulla Misura 121 – quota health check relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota health check di € 5.805,00 a valere sulla domanda di aiuto ID116587120 acquisita al protocollo con numero 763272 in data 10.10.2011, - per le seguenti motivazioni:
  I. la ditta, sollecitata più volte, non ha provveduto ad integrare la nuova polizza richiesta da AGEA, in quanto decaduta la precedente garanzia ;
  II. ad oggi, trascorsi i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati, non sono ancora iniziati i lavori di realizzazione della cantina;
  III. non è pervenuta alcuna comunicazione di collaudo delle opere realizzate, degli acquisti effettuati, della domanda di pagamento e della documentazione prevista;

IV. gli scritti difensivi prodotti, la Sig.ra Romano Antonia – Rappresentante Legale della "Cortecorbo Azienda Vinicola", ha evidenziato la impossibilità di prosecuzione del progetto iniziato per le mutate condizioni economiche dell'azienda.

- fare obbligo alla ditta beneficiaria Romano Antonia – Rappresentante Legale della "Cortecorbo Azienda Vinicola" identificata dal CUAA RMNNTN62S43F559I in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) 2220/1985 e s.m.i. e dalle circolari dell'Organismo Pagatore AGEA prott. nn. 3659//2011 e 1522/2012, alla restituzione € **218.088,21** quale anticipo richiesto con domanda di pagamento n. **94751032502**, percepito a titolo di anticipazione**, maggiorato del 10**% **- € 21.808,82 -** per un totale complessivo da restituire di € **239.897,03 (importo totale garantito)** , secondo le modalità comunicate dopo la notifica del presente provvedimento;

- ritenere ammissibili ulteriori richieste di aiuto presentate, purchè l'Organismo Pagatore AGEA abbia comunicato l'avvenuta restituzione degli importi indebitamente percepiti;
- notificare il presente decreto alla ditta;
- trasmettere per via telematica:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
  - al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
  - al Referente della Misura 121;
  - al R.U.F.A;
  - all'AGC 01 - Settore 02 – Servizio 03 – Studi ,Documentazione e Pubblicazioni
  - per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - all'Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 - Registrazione atti monocratici.

TARTAGLIA

Avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento

Decreto Dirigenziale n. 383 del 19/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PERIZIE ESECUTIVE NEI VIVAI FORESTALI DI BAIA E LATINA-CASTELLO MATESE E CELLOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- ai sensi della L.R. 11/96 artt. 8 e 9 la Regione Campania ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione ed il coordinamento delle attività siano assolte dalle proprie strutture centrali e periferiche forestali, sulla base di apposite perizie;

- con Regolamento n° 1269/01 concernente "l'esecuzion e dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" la Regione Campania ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;

- lo stesso regolamento citato – art. 3, comma 2 – dispone che le suddette perizie debbano essere approvate "dall'Organo Competente", da intendersi quale il Settore provinciale delle Foreste territorialmente competente, previo Visto di Conformità del Settore Foreste, Caccia e Pesca;

- l'attività regionale in materia di vivaismo forestale è, altresì, regolata dall'"*Atto di indirizzo e regolazione dell'attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania*", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 6215 del 20/12/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 5 del 4 febbraio 2003;

- il Piano Forestale Generale per il periodo 2009/2013, di cui alla L.R. 11/96, approvato con D.G.R. n°44 del 28/01/2010, ha previsto, tra l'altro, la gestione dei vivai forestali tra le attività strategiche dell'Amministrazione regionale, ribadendo che gli stessi vivai debbano assolvere al compito della produzione di piantine destinate ai rimboschimenti, rinsaldamenti, ricostituzioni, rinfoltimenti dei boschi, arredo verde e paesaggistico, nonché, all'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica;

VISTA la nota dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste prot. n° 61844 del 28/01/2014 concernente *"Programma annuale degli interventi nei vivai e nelel Foreste demaniali regionali per l'anno 2014"* ed altre normative di riferimento, con cui veniva richiesto ai Servizi Territoriali Provinciali l'invio delle perizie dei lavori in amministrazione diretta per l'anno 2014;

VISTA la nota prot. n°0125149 del 20/02/2014 con la qua le si comunicavano le esigenze finanziarie dei vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole al fine di garantire la completa realizzazione delle attività programmate per l'anno 2014;

VISTA la nota prot. n° 382018 del 04/06/2014 con la quale si inviavano le Perizie dei Lavori per complessivi 713.750,00 euro da eseguirsi presso i vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole distinti come nella tabella di seguito riportata, analiticamente specificati nelle perizie che - pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	174.400,00
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	190.550,00
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	348.800,00
Totale	**713.750,00**

VISTA la nota di adesione alle disposizioni dettate dalla normativa trasmessa dalla UOD 07 Servizio Foreste con nota n°711554 del 24/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile della P.O. "*Attività vivaistiche e assegnazione materiale; Progettazione e Direzione dei Lavori nei cantieri vivaistici forestali di competenza; Consulenza fitosanitaria in ambito forestale; Adempimenti connessi alla normativa sui Terreni gravati da Usi civici* " e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **approvare le perizie dei lavori**, relative all'anno 2014 ammontanti a complessivi **euro 713.750,00,** distinti per vivaio come nella tabella di seguito riportata che - pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti i lavori di ordinaria coltura, manutenzione ed acquisti, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta:

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	174.400,00
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	190.550,00
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	348.800,00
Totale	**713.750,00**

- di **inviare copia del presente Decreto** al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Bilancio e Credito Agrario, al Settore Foreste Caccia e Pesca ed al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 489 del 14/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 . MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI AZIONE E". PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 3 MISURA 226 -APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO FINALE. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASALBUONO. TITOLO PROGETTO. "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DI ACCESSO LOCALITA' ACQUABIANCA SELVATICA".

PSR della Campania 2007-2013 MISURA 226 "MISURA 226 "ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "E". Provvedimento di Concessione n. 3 Misura **226 – Approvazione quadro economico finale.** Ente beneficiario **Comune di Casalbuono**.
Titolo Progetto: ***"Lavori di Riqualificazione della strada di accesso località Acquabianca selvatica".***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n°3** , di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **141** del **07/12/2009** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Casalbuono** un contributo di **€ 607.888,19** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la nota del comune di Casalbuono n° 2402 del 13/10/ 2014 acquisita al protocollo in data 05/11/2014 al n°741114 in cui veniva evidenziato c he le spese a carico del fondo FoPES aveva subito un incremento di € 433,24 rispetto all'ultimo quadro economico di variante approvato;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta dal RUDA che ha redatto il nuovo quadro economico finale.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico finale rettificato post variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA si ha una variazione in aumento della spesa a carico del **FoPES** rispetto al quadro economico di variante approvato;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **3** approvato con DRD n°n° **141** del **07/12/2009**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Casalbuono** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Casalbuono Misra 226/E Provvedimento n°3 - Acquabi anca						
QUADRO ECONOMICO FINALE DEL FINANZIAMENTO						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo rimodulato**	**Importo di assetamento finale**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 516.895,66	0,14450	€ 74.691,42	€ 442.204,24	€ 454.622,16
	2-Oneri per la sicurezza sp.	€ 8.512,93		€ 0,00	€ 8.512,93	€ 8.512,93
	3-Oneri per la sicurezza gen.	€ 3.040,85		€ 0,00	€ 3.040,85	€ 3.040,85
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 528.449,44		€ 74.691,42	€ 453.758,02	**€ 466.175,94**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 16.093,58		€ 3.675,66	€ 16.093,58	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 63.345,17			€ 63.345,17	€ 63.345,17
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 79.438,75			€ 79.438,75	**€ 63.345,17**
	Totale investimento (A+B)	€ 607.888,19		**€ 78.367,08**	€ 533.196,77	€ 529.521,11
C	C1 - IVA 10% di (A+B1)	€ 54.454,30				
	C2 - IVA 20% di (B2)	€ 12.669,03				
	C3 - IVA 21% (di B2)	€ 0,00				
		€ 67.123,33		**€ 8.317,80**	€ 58.372,29	**€ 58.805,53**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 675.011,52**				€ 591.569,06	€ 588.326,64

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 494 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "NTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " - PIRAP. PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CICERALE. TITOLO PROGETTO: "RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DEL SENTIERO MONTE SANT'ANDREA - MONTE BATTAGLIA E VALORIZZAZIONE DEL BORGO MEDIEVALE DI CORBELLA". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 266913 DEL 15/04/2014 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO RIMODULATO.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01/08/2013 – 11/10/2013. Ente beneficiario **Comune di Cicerale**. Titolo Progetto "***Ripristino e sistemazione del sentiero Monte Sant'Andrea – Monte Battaglia e valorizzazione del Borgo medievale di Corbella ".*** Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266913 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Cicerale**, identificata con ID **n° 199392656** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 695487 in data 09/10/2013;
Vista la DICA n° **266913 del 15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 148.532,57**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°193** del **26/09/2014** trasmessa con nota n° 2326 del 11/10/2014 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°704320** in data **22/10/2014**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **10,928%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale si è avuto un incremento delle spese a carico del FSI, in corso di riconoscimento, sia a causa dell'aumento dell'aliquota dal 21% al 22% rispetto alla richiesta iniziale, ed a causa dello scorporo delle spese IVA sull'importo riconosciuto in fase istruttoria per la redazione del PAF;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266913 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Cicerale** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP II Cicerale DICA n°266913 del 1 5/04/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato approvato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 118.462,04	0,10928	€ 12.945,53	€ 105.516,51
	2-Oneri per la sicurezza	€ 5.861,69	0,00000	€ 0,00	€ 5.861,69
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 124.323,73		€ 12.945,53	€ 111.378,20
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1- P.A.F.	€ 9.289,99		€ 0,00	€ 7.677,68
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 14.918,85		€ 0,00	€ 14.918,85
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 24.208,84		**€ 0,00**	€ 22.596,53
	Totale investimento (A+B)	€ 148.532,57		**€ 12.945,53**	€ 133.974,73
C					
	C1 - Iva su SG 21 %	€ 3.132,96	*22%*		€ 3.282,15
	C2 - IVA su PAF	€ 0,00	*22%*		€ 1.689,09
	C3 - IVA su Lavori 21%	€ 26.107,98	*22%*		€ 24.503,20
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 29.240,94		**-€ 233,50**	€ 29.474,44
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 177.773,51**				**€ 163.449,17**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 495 del 20/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227: "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 15/03/2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA E DI FRUIZIONE DIDATTICO - RICREATIVA DI UN'AREA FORESTALE AD ELEVATO PREGIO AMBIENTALE". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 862239 DEL

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Moio della Civitella**. Titolo Progetto "***Intervento di riqualificazione e valorizzazione naturalistica e di fruizione didattico- ricreativa di un'area forestale ad elevato pregio ambientale".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862239** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Moio della Civitella**, identificata con ID **n° 661770207** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 193529 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862239** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 186.181,15**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°38** del **12/05/2014** trasmessa con nota n° 2611 del 28/10/2014 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°733674** in data **03/11/2014**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **0,8500%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862239** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Moio della Civitella** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Moio della Civitella DICA n°8 62239 del 16/12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 151.638,88	0,00850	€ 1.288,93	€ 150.349,95
	2-Oneri per la sicurezza	€ 1.513,00		€ 0,00	€ 1.513,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 153.151,88		€ 1.288,93	€ 151.862,95
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 802,92			€ 802,92
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 3.931,65			€ 3.931,65
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 10.537,98			€ 10.537,98
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 17.756,72			€ 17.756,72
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 33.029,27			€ 33.029,27
	Totale investimento (A+B)	€ 186.181,15		**€ 1.288,93**	€ 184.892,22
C					
	C 1 - Iva su SG 22%	€ 3.906,48			€ 3.906,48
	C 2 - IVA su imprevisti 10%	€ 393,17			€ 393,17
	C 3 - IVA su Lavori 10%	€ 15.315,19			€ 15.186,29
	C 4 - IVA su allacciamenti 22%	€ 176,64			€ 176,64
	C 5 - IVA su redazione PAF 22%	€ 2.318,36			€ 2.318,36
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 22.109,83		**€ 128,89**	€ 21.980,94
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 208.290,98**				**€ 206.873,16**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 17/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE, ALLA DEROGA DALLE DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVAMENTE ALLA RISTRUTTURAZIONE, MEDIANTE ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE, DEL FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA), VIA BERARDINETTI I, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTICELLA 860, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA TORRE ANNUNZIATA-POGGIOMARINO, ALLA KM/CA 10+032." RICHIEDENTE: GRAVINA EMILIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la signora Gravina Emilia, in atti generalizzata, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 275607 del 17.04.2014, successivamente integrata con nota prot. n. 463010 del 03.07.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla ristrutturazione, mediante abbattimento e ricostruzione, del fabbricato sito nel comune Scafati (SA), via Berardinetti I°, riportato in catasto al foglio 10, particella 860, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Torre Annunziata-Poggiomarino, alla km/ca 10+032;

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dalla richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 14749 del 14.10.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 253 del 10.10.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 4021/CV/DR del 23/10/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 253 del 10.10.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot 4021/CV/DR del 23/10/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 253 del 10.10.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 4021/CV/DR del 23/10/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente alla ristrutturazione, mediante abbattimento e ricostruzione, del fabbricato sito nel comune Scafati, via Berardinetti I°, riportato in catasto al foglio 10, particella 860, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Torre Annunziata-Poggiomarino, alla km/ca 10+032, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. La beneficiaria dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. La beneficiaria, per se stessa e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. La beneficiaria dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di

condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. Prima dell'inizio dei lavori la richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese della richiedente medesima perché abbia valore contro quest' ultima e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Scafati, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Scafati.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO SUPERIORE CON GASDOTTO DA REALIZZARSI ALLA PROGRESSIVA KM. 26+902 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI - OTTAVIANO - SARNO, NEL COMUNE DI TERZIGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Sindaco del Comune di Terzigno con nota n. 8550 del 24/05/2012 ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento superiore con gasdotto da realizzarsi alla progressiva Km. 26+902 della linea ferroviaria Napoli-Ottaviano-Sarno;

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento superiore con gasdotto, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/220 del 07/09/2012;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 4020 CV/AT del 03/11/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:

- il DPR 753/80
- il D.Lg. vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/220 del 07/09/2012;
- di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento superiore con gasdotto, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 4020 CV/AT del 03/11/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento superiore con gasdotto come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dal Comune di Terzigno, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da parte del Comune di Terzigno restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;
- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO INTERRATO CON CONDOTTA GAS-METANO DA REALIZZARSI ALLA PROGRESSIVA KM. 26+553 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI -OTTAVIANO - SARNO, NEL COMUNE DI TERZIGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Sindaco del Comune di Terzigno con nota n. 8549 del 24/05/2012 ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento interrato con condotta gas-metano da realizzarsi alla progressiva Km. 26+553 della linea ferroviaria Napoli-Ottaviano-Sarno;

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento interrato con gasdotto, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/219 del 07/09/2012;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 4018 CV/AT del 03/11/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:

- il DPR 753/80
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/219 del 07/09/2012;
- di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento interrato con condotta gas-metano, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 4018 CV/AT del 03/11/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento interrato con condotta gas-metano come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dal Comune di Terzigno, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da parte del Comune di Terzigno restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;
- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO INFERIORE CON GASDOTTO DA REALIZZARSI ALLA PROGRESSIVA KM. 25+998 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI - OTTAVIANO - SARNO, NEL COMUNE DI TERZIGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Il Sindaco del Comune di Terzigno con nota n. 8548 del 24/05/2012 ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento inferiore con gasdotto da realizzarsi alla progressiva Km. 25+998 della linea ferroviaria Napoli-Ottaviano-Sarno.

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento inferiore con gasdotto, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/218 del 07/09/2012;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n°4019 CV/AT del 03/11/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:
- il DPR 753/80
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/218 del 07/09/2012;
- di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento inferiore con gasdotto, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 4019 CV/AT del 03/11/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento inferiore con gasdotto come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dal Comune di Terzigno, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da parte del Comune di Terzigno restando in capo a quest'ultimo ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;
- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 792 del 17/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO DELL' EDIFICIO SCOLASTICO DI CIVITELLA LICINIO" BENEFICIARIO: COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) CUP: D84H13000750002 CODICE SMILE: 89 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 778.761,44 per interventi di edilizia scolastica a favore del Comune di Cusano Mutri (BN) ;

- Che il Comune di Cusano Mutri (BN) per interventi di edilizia scolastica ha proposto, tra gli altri, il progetto denominato "Completamento lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento dell'edificio scolastico di Civitella Licinio";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 778.761,44 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 778.761,44;

- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento dell'edificio scolastico di Civitella Licinio" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di a € 778.761,44 (***CUP: D84H13000750002) Codice SMILE* 89** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**579.443,80**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**199.317,64**
Totale		**778.761,44**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento dell'edificio scolastico di Civitella Licinio" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN), C.F.: 00117980623, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 778.761,44 (***CUP: D84H13000750002) Codice SMILE* 89** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**579.443,80**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**199.317,64**
Totale		**778.761,44**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cusano Mutri (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

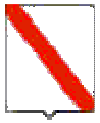
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Completamento lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento dell' edificio scolastico di Civitella Licinio"
Beneficiario: Comune di Cusano Mutri (BN)
CUP: D84H13000750002
Codice smile: 89
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cusano Mutri	00117980623	778.761,44	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cusano Mutri (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione "*Completamento lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento dell'edificio scolastico di Civitella Licinio*" **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che la Regione Campania, con DGR n. 100 del 10/04/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzioni dei rischi naturali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse degli Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 12 del 12/05/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento dell'edificio scolastico di Civitella Licinio*" ammesso a finanziamento con D.D. n ….. del ……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa;

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 793 del 17/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMAZIONE DELLA CIRCUMVALLAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI PIETRASTORNINA - LOTTO STRALCIO" BENEFICIARIO: COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV) CUP: D57H14000120002 CODICE SMILE: 476 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che con nota prot. 2014.0601751 del 11 settembre 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato, in riferimento alle comunicazioni dei Dirigenti Ratione Materia, la modifica degli Obiettivi Operativi per alcuni intereventi;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Sistemazione della circumvallazione del centro abitato di Pietrastornina – Lotto stralcio""* con beneficiario il Comune di Pietrastornina (AV) dal costo totale pari a € 1.980.000,00;
- Che il Comune di Pietrastornina (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Sistemazione della circumvallazione del centro abitato di Pietrastornina – Lotto stralcio""* con beneficiario il Comune di Pietrastornina (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.980.000,00 (***CUP*** *D57H14000120002****, SMILE*** *476****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.533.719,10**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**446.280,90**
Totale		**1.980.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Sistemazione della circumvallazione del centro abitato di Pietrastornina – Lotto stralcio""* con beneficiario il Comune di Pietrastornina (AV), C.F. 00233900646 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.980.000,00 (***CUP** D57H14000120002**, SMILE** 476**)** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.533.719,10**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**446.280,90**
Totale		**1.980.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Pietrastornina- per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

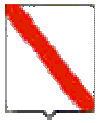
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Sistemazione della circumvallazione del centro abitato di Pietrastornina - Lotto stralcio"
Beneficiario: Comune di Pietrastornina (AV)
CUP: D57H14000120002
Codice smile: 476
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pietrastornina	00233900646	1.980.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Pietrastornina (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Sistemazione della circumvallazione del centro abitato di Pietrastornina – Lotto stralcio*" **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Pietrastornina (AV)* per l'attuazione dell'intervento "*Sistemazione della circumvallazione del centro abitato di Pietrastornina – Lotto stralcio*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 801 del 19/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E TURISTICI A LIVELLO COMPRENSORIALE DI SAN GIOVANNI A MAZZOCCA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN) CUP: B43J14000280001 CODICE SMILE: 898 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che tra i progetti giacenti
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Stella Cilento, con nota prot. n. 1711 del 13/03/2014 del ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Stella Cilento, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 40.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1711 del 13/03/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.460.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – ed Euro 40.000,00 a carico del bilancio del Comune di Foiano di Valfortore (BN) (***CUP B43J14000280001, SMILE 898)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		previsto
a1	lavori	1.794.995,91
a2	oneri per la sicurezza	6.120,84
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.801.116,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per smaltimento in discarica	187.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	24.938,25
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	205.592,72
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.655,74
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.341,29
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	253.355,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**698.883,25**
totale		**2.500.000,00**
	quota a carico del POR FESR 2007-2013	**2.460.000,00**
	quota a carico del Comune	**40.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN), C.F. 00689010627, con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.460.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – ed Euro 40.000,00 a carico del bilancio del Comune di Foiano di Valfortore (BN) (***CUP B43J14000280001, SMILE 898)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		previsto
a1	lavori	1.794.995,91
a2	oneri per la sicurezza	6.120,84
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.801.116,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per smaltimento in discarica	187.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	24.938,25
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	205.592,72
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.655,74
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.341,29
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	253.355,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**698.883,25**

totale		**2.500.000,00**
	quota a carico del POR FESR 2007-2013	**2.460.000,00**
	quota a carico del Comune	**40.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Foiano di Valfortore (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

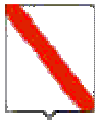
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca".
Beneficiario Finale: Comune di Foiano di Valfortore (BN)
CUP: B43J14000280001
Codice Smile: 898
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Foiano di Valfortore (BN)	00689010627	2.460.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Foiano di Valfortore (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 815 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 INTERVENTO DENOMINATO "STUDIO DEL RISCHIO SISMICO DEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL MATESE" BENEFICIARIO: COMUNIT° MONTANA ZONA DEL MATESE CUP: E92E14000060002 CODICE SMILE: 477 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - o prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "*Studio del Rischio sismico del Territorio della Comunità Montana del Matese"* con beneficiario la Comunità Montana Zona del Matese dal costo totale pari a € 2.246.000,00;
- Che la Comunità Montana Zona del Matese ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Studio del Rischio sismico del Territorio della Comunità Montana del Matese"* con beneficiario la Comunità Montana Zona del Matese con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.246.000,00 (CUP E92E14000060002, SMILE 477) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.591.819,61**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**684.180,39**
Totale		**2.246.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 79/2014;
- la DGR 111/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Studio del Rischio sismico del Territorio della Comunità Montana del Matese"* con beneficiario la Comunità Montana Zona del Matese, C.F. 91001800613 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.246.000,00 (CUP E92E14000060002, SMILE 477) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.591.819,61**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**684.180,39**
Totale		**2.246.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

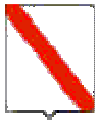
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - DGR n. 111 del 24/04/2014
Intervento denominato "Studio del rischio sismico del Territorio della Comunita' Montana del Matese"
Beneficiario: Comunit° Montana Zona del Matese
CUP: E92E14000060002
Codice smile: 477
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comunità Montana Zona del Matese	91001800613	2.246.000,00	DGR 111/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
la Comunità Montana Zona del Matese , individuata mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiaria dell'Operazione *"Studio del rischio sismico del territorio della Comunità Montana del Matese"* nella persona del Presidente della Comunità Montana

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana Zona del Matese per l'attuazione dell'intervento ***"Studio del rischio sismico del territorio della Comunità Montana del Matese",*** ammesso a finanziamento con D.D. n. …. del ……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- *a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.*

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE MEDIANTE COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) - SOCIETA' D.P. F.LLI DI PALO SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «…aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva….» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «….. In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti tre siti di cava adiacenti, individuati con i Codici PRAE 63065_01 (CECA srl), 63065_02 (S.E.MA.C. srl) e 63065_03 (D.P. F.LLI DI PALO srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel consorzio CAVE RIUNITE SOC. CONS. A R.L.-- con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n.30 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530731214;
- le tre società in consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CECA srl, S.E.MA.C. srl e D.P. F.LLI DI PALO srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_03, in virtù del D.D. n.11 del 10.02.2010, è esercito dalla società D.P. F.LLI DI PALO S.R.L. -- sede legale in Roccarainola (Na) alla Strada Provinciale Cancello-Cicciano – C.F./P. I.V.A. 04384300630, iscrizione R.E.A. n.358193, pec: dpfratellidipalo@pec.it, Rappresentante Legale Di Palo Domenico nato a Napoli il 08.06.1966 e residente in Afragola (Na) alla via G.Puccini n.16;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.17 del 21.01.2013, in BURC n.7 del 04.02.2013) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.
- il programma di dismissione ed i relativi atti progettuali sono articolati per una durata di anni 15 (quindici) e pertanto l'autorizzazione alla deroga temporale ai termini di cui al PRAE è stata rimessa alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.117 del 27.05.2013 (su B.U.R.C. n.29 del 03.06.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei tre siti di cava individuati dai Codici 63065_01, 63065_02 e 63065_03, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- il programma di dismissione approvato, sia negli elaborati che nel cronoprogramma, indica la durata in anni 15, come dato atto anche nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 23.02.2011;
- la DGRC n.117/2013 che consente la deroga ai limiti temporali di cui al PRAE, per un probabile refuso, indica la durata dell'autorizzazione in anni 10, ponendosi in contraddizione sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato" con il cronoprogramma approvato in Conferenza dei Servizi e la relativa durata; infatti, sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato", il termine di anni 10 è riferito al "crono programma allegato agli atti progettuali e approvato in sede di conferenza dei servizi", che invece, come precedentemente chiarito, riporta "anni 15";
- la durata quindicennale del programma è confermata anche nel parere favorevole della Commissione V.I.A – V.A.S. – V.I ex DD n.17/2013 (su BURC n.29/13), del quale la DGRC n.117/13 prende atto, nella prescrizione, punto n.19 del comma a) del "Rilevato", e nella prescrizione al ventesimo capoverso del comma 1 del "Decreta";
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.117/2013 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società D.P. F.LLI DI PALO è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della D.P. F.LLI DI PALO come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società D.P. F.LLI DI PALO S.R.L. -- sede legale in Roccarainola (Na) alla Strada Provinciale Cancello-Cicciano – C.F./P. I.V.A. 04384300630, iscrizione R.E.A. n.358193, pec: dpfratellidipalo@pec.it, Rappresentante Legale Di Palo Domenico nato a Napoli il 08.06.1966 e residente in Afragola (Na) alla via G.Puccini n.16 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_03 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 24,10 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.20p,21p,25,115,116,117p,119p,132p,26(ex 63,64,100 e 26 del foglio 14 e 80,81,82,83,140,141,142,143 e 155 del foglio 20) del Foglio n.14 e con le Particelle n.78p,79p e 265 del Foglio n.20;
- che sia necessario prescrivere alla società D.P. F.LLi DI PALO di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella

dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n°117 del 27.05.2013;

D E C R E T A

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società D.P. F.LLI DI PALO S.R.L. -- sede legale in Roccarainola (Na) alla Strada Provinciale Cancello-Cicciano – C.F./P. I.V.A. 04384300630, iscrizione R.E.A. n.358193, pec: dpfratellidipalo@pec.it, Rappresentante Legaòe Di Palo Domenico nato a Napoli il 08.06.1966 e residente in Afragola (Na) alla via G.Puccini n.16 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_03 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 24,10 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.20p,21p,25,115,116,117p,119p,132p,26(ex 63,64,100 e 26 del foglio 14 e 80,81,82,83,140,141,142,143 e 155 del foglio 20) del Foglio n.14 e con le Particelle n.78p,79p e 265 del Foglio n.20;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società D.P. F.LLI DI PALO S.R.L. trasmetta:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella

dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
- che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

Decreto Dirigenziale n. 400 del 12/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI TORTORELLA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RICONVERSIONE FUNZIONALE DELLA CAVA EREDI VERDOLIVA E AREE CONTIGUE POSTE IN AGRO DI TORTORELLA - LOCALIA'" LE CASELLE"" (CUP J38G10001430006 - CODICE SMILE: ID 447). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" (***CUP J38G10001430006 –Codice SMILE: ID 447)***, presentato dal Comune di Tortorella (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" con beneficiario Comune di Tortorella (SA) dal costo totale pari a € 1.716.310,89;

b) Che il Comune di Tortorella (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" Beneficiario Comune di Tortorella (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 12 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 1.716.310,89;

TOTALE PROGETTO	**1.716.310,89**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.314.029,29**
lavori	1.309.430,42	
oneri per la sicurezza	4.598,87	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**402.281,60**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.000,00	
b4) imprevisti	65.471,52	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	125.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	10.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	8.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	173.810,08	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" Beneficiario il Comune di Tortorella (SA) (***CUP J38G10001430006-Codice SMILE: ID 447)***, l'importo di € 1.716.310,89 (Euro unmilionesettecentosedicimilatrecentodieci/89);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 858.155,45
- 2015	- € 858.155,44

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" (***CUP J38G10001430006-Codice SMILE: ID 447)***, Beneficiario Comune di Tortorella (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 12 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 1.716.310,89;

TOTALE PROGETTO	**1.716.310,89**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.314.029,29**
lavori	1.309.430,42	
oneri per la sicurezza	4.598,87	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**402.281,60**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.000,00	
b4) imprevisti	65.471,52	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	125.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	10.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	8.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	

b12) iva e altre imposte	173.810,08	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" Beneficiario Comune di Tortorella (SA) (***CUP J38G10001430006-Codice SMILE: ID 447)***, l'importo di € 1.716.310,89 (Euro unmilionesettecentosedicimilatrecentodieci/89);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 858.155,45
- 2015	- € 858.155,44

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Tortorella (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero (Inserire la dirigenza relativa all'Ob.Op di riferimento);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

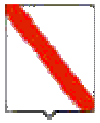
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Tortorella (SA). Intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" (***CUP J38G10001430006 – Codice SMILE: ID 447).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI TORTORELLA	**84001490659**	**1.716.310,89**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Tortorella (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" (**CUP J38G10001430006-Codice SMILE: ID 447),** presentato da Comune di Tortorella (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" presentato da Comune di Tortorella (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.716.310,89 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"" (***CUP J38G10001430006-Codice SMILE: ID 447)***, presentato dal Comune di Tortorella (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.716.310,89 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 398 del 12/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI APICE (BN). INTERVENTO "PROGETTO DI MIGIORAMENTO DELLA VIVIBILITA', SICUREZZA E SALUBRITA' DI VIALE DELLA STORIA, C.SO ITALIA, C.SO EUROPA E PROLUNGAMENTO FINO A VIA DELL'UNITA'" (CUP B34E14000380002 - CODICE SMILE: 783). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" (***CUP B34E14000380002 –Codice SMILE: ID 783)***, presentato dal Comune di Apice (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.178 del 28/07/2014 per l'importo di € 1.057.896,74;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.6591 del 14/10/2014 acquisito a prot. regionale 6779295 del 14/10/2014 il Comune di Apice (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" (***CUP B34E14000380002 –Codice SMILE: ID 783)***;

d) Che il Comune di Apice (BN) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 84 C 010000 3245421300185153.

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Apice (BN) per l'intervento "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover prendere atto del seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con determina 312 del 18 settembre 2014.

TOTALE PROGETTO	886.603,08	
A) LAVORI A BASE DI GARA		641.136,31
lavori	618.578,59	
oneri per la sicurezza	22.557,72	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		245.466,77
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.375,00	
b4) imprevisti	38.724,09	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.955,59	
b7) spese tecniche	74.933,39	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.579,28	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.132,00	
b12) iva e altre imposte	83.767,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 886.403,24;

d) Di poter riconoscere al Comune di Apice (BN) l'importo di € 265.920,97 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Apice (BN) della somma di Euro 265.920,97 (€ duecentosessantacinquemilanovecentoventi/97), sul seguente IBAN IT 84 C 010000 3245421300185153 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w il DD n.178 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Apice (BN) sull'intervento "Progetto di migioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Di prendere atto del seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con determina 312 del 18 settembre 2014.

TOTALE PROGETTO	886.603,08	
A) LAVORI A BASE DI GARA		641.136,31
lavori	618.578,59	
oneri per la sicurezza	22.557,72	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		245.466,77
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.375,00	
b4) imprevisti	38.724,09	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.955,59	
b7) spese tecniche	74.933,39	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.579,28	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.132,00	
b12) iva e altre imposte	83.767,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. di confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 886.403,24;
4. di riconoscere al Comune di Apice (BN) l'importo di € 265.920,97 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con presente Decreto Dirigenziale;
5. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per

l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Apice (BN) della somma di Euro 265.920,97 (€duecentosessantacinquemilanovecentoventi/97), sul seguente IBAN IT 84 C 010000 3245421300185153 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Apice (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 397 del 12/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BISACCIA (AV). INTERVENTO "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE NUOVO CENTRO ABITATO E VALORIZZAZIONE CENTRO SOCIO EDUCATIVO" (CUP D64E13000430002 - CODICE SMILE: ID 406). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" (CUP D64E13000430002 – ID 406), presentato dal Comune di Bisaccia (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD. n.73 del 24/06/2014 per l'importo di € 1.840.561,79;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot n.4474 del 10 ottobre 2014 acquisito al prot. regionale n. 677613 del 13/10/2014il Comune di Bisaccia (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" (***CUP D64E13000430002 –Codice SMILE: ID 406)***;

d) Che il Comune di Bisaccia (AV) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 13V01000 032454 20300 304524.

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bisaccia (AV) per l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.754.869,08 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGC n.111 del 2 ottobre 2014;

TOTALE PROGETTO	1.754.869,08	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.248.420,06
lavori	1.220.223,53	
oneri per la sicurezza	28.196,53	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		506.449,01
b1) lavori in economia	12.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	25.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	124.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	307.149,01	
C) FORNITURE E SERVIZI	9.500,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Bisaccia (AV) l'importo di € 526.460,72 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bisaccia (AV) della somma di Euro cinquecentoventiseimilaquattrocentosessanta/72 (€526.460,72) sul seguente IBAN IT 13V01000 032454 20300 304524 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w il DD DD. n.73 del 24/06/2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bisaccia (AV) sull'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro

socio educativo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.754.869,08 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DGC n.111 del 2 ottobre 2014;

TOTALE PROGETTO	1.754.869,08	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.248.420,06
lavori	1.220.223,53	
oneri per la sicurezza	28.196,53	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		506.449,01
b1) lavori in economia	12.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	25.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	124.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	307.149,01	
C) FORNITURE E SERVIZI	9.500,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Bisaccia (AV) l'importo di € 526.460,72 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bisaccia (AV) della somma di Euro cinquecentoventiseimilaquattrocentosessanta/72 (€526.460,72) sul seguente IBAN IT 13V01000 032454 20300 304524 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Bisaccia (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 396 del 11/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE VETERES. INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CASA PER ANZIANI "P. LOMBARDI"" (CUP E88C14000200009 - CODICE SMILE: 900). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" (***CUP E88C14000200009 – Codice SMILE: ID 900)***, presentato Fondazione VETERES rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" con beneficiario Fondazione VETERES dal costo totale pari a € 519.857,15;

b) Che Fondazione VETERES ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" Beneficiario Fondazione VETERES con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall'Ente Beneficiario con verbale consiglio amministrazione del 3 gen 2014 per un importo pari ad € 519.857,15;

TOTALE PROGETTO	519.857,15	
A) LAVORI A BASE DI GARA		356.694,00
lavori	349.700,00	
oneri per la sicurezza	6.994,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		163.163,15
b1) lavori in economia	10.712,13	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	17.834,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	42.803,28	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	91.813,04	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" Beneficiario Fondazione VETERES (***CUP E88C14000200009-Codice SMILE: ID 900)***, l'importo di € 519.857,15 (Euro cinquecentodicianovemilaottocentocinquantasette/15);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 259.928,58
- 2015	- € 259.928,57

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;

t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"” (***CUP E88C14000200009-Codice SMILE: ID 900)***, Beneficiario Fondazione VETERES con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall’Ente Beneficiario con verbale consiglio amministrazione del 3 gen 2014 per un importo pari ad € 519.857,15;

TOTALE PROGETTO	519.857,15	
A) LAVORI A BASE DI GARA		356.694,00
lavori	349.700,00	
oneri per la sicurezza	6.994,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		163.163,15
b1) lavori in economia	10.712,13	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	17.834,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	42.803,28	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	91.813,04	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l’intervento “Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"” Beneficiario Fondazione VETERES (***CUP E88C14000200009-Codice***

SMILE: ID 900), l'importo di € 519.857,15 (Euro cinquecentodicianovemilaottocentocinquantasette/15);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 259.928,58
- 2015	- € 259.928,57

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Fondazione VETERES per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

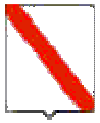
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso pubblico approvato con DD n.89 del 4/12/2013. Fondazione VETERES. Intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" (***CUP E88C14000200009– Codice SMILE: 900).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fondazione VETERES	**05171450652**	519.857,15	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità dell vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Fondazione VETERES individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" ***(CUP E88C14000200009-Codice SMILE: ID 900),*** presentato da Fondazione VETERES rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" presentato da Fondazione VETERES è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 519.857,15 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi""

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" (***CUP E88C14000200009-Codice SMILE 900)***, presentato da Fondazione VETERES e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 519.857,15 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 326 del 22/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA - NAPOLI. INTERVENTO "PROGETTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE AD USO UNIVERSITARIO DEL CORPO D" (CUP D64E0700060001 - CODICE SMILE: ID 207). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007- 2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Progetto di restauro e riqualificazione ad uso Universitario del corpo D" (***CUP D64E0700060001 – Codice SMILE: ID 207)***, presentato dall'Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.47 del 10/06/2014 per l'importo di € 11.197.318,51;

m) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.2350 del 24/06/2014, acquisita al prot. R.C. n.2014.0436324 del 25/06/2014, l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di restauro e riqualificazione ad uso Universitario del corpo D" (***CUP D64E0700060001 –Codice SMILE: ID 207)***, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio nominato ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n.47 del 10/06/2014 per l'importo di € 11.197.318,51;

d) Che l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli è titolare di un conto corrente dedicato presso Banco di Napoli S.p.A. con il seguente codice IBAN: IT28S0101003593100000301552;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli per l'intervento "Progetto di restauro e riqualificazione ad uso Universitario del corpo D" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 11.197.318,51 come da Decreto Dirigenziale n.47 del 10/06/2014 di ammissione a finanziamento;

d) Di poter riconoscere al Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli l'importo di € 2.239.463,70 quale anticipazione del 20% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli della somma di Euro 2.239.463,70 (euro duemilioniduecentotrentanovemilaquattrocentosessantatre/70), sul seguente IBAN IT28S0101003593100000301552 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2659 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2659	05 03 2	203	2.03.03.03.000	08.2	3	2 03 02	2223

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t) la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u) il DD n. 23/2014;

v) la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w) il dd n.47 del 10/06/2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli sull'intervento "Progetto di restauro e riqualificazione ad uso Universitario del corpo D" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 11.197.318,51 come da Decreto Dirigenziale n.47 del 10/06/2014 di ammissione a finanziamento;
4. riconoscere al Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli l'importo di € 2.239.463,70 quale anticipazione del 20% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
5. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli della somma di Euro 2.239.463,70 (euro duemilioniduecentotrentanovemilaquattrocentosessantatre/70), sul seguente IBAN IT28S0101003593100000301552 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2659 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codicetr an-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
2659	05 03 2	203	2.03.03.03.000	08.2	3	2 03 02	2223

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Università degli studi Suor Orsola Benincasa - Napoli;

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 395 del 11/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI META (NA). INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA UBICATA ALLA VIA G.MARCONI" (CUP E34H14000170006 - CODICE SMILE: ID 899). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" (***CUP E34H14000170006 – Codice SMILE: ID 899)***, presentato dal Comune di Meta rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" con beneficiario Comune di Meta dal costo totale pari a € 256.570,51;

b) Che il Comune di Meta, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere

sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" Beneficiario Comune di Meta con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 146 del 27.06.2014. per un importo pari ad € 256.570,51;

TOTALE PROGETTO	**256.570,51**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		175.213,99
lavori	99.014,85	
oneri per la sicurezza	76.199,14	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		81.356,52
b1) lavori in economia	2.406,38	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	8.760,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	3.504,28	
b7) spese tecniche	21.025,68	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	45.659,48	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via

G.Marconi" Beneficiario il Comune di Meta (***CUP E34H14000170006-Codice SMILE: ID 899)***, l'importo di € 256.570,51 (Euro Duecentocinquantaseimilacinquecentosettanta/51);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 128.285,26
- 2015	- € 128.285,25

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" (***CUP E34H14000170006-Codice SMILE: ID 899)***, Beneficiario Comune di Meta con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 146 del 27.06.2014. per un importo pari ad € 256.570,51;

TOTALE PROGETTO	**256.570,51**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		175.213,99
lavori	99.014,85	
oneri per la sicurezza	76.199,14	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		81.356,52
b1) lavori in economia	2.406,38	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	8.760,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	3.504,28	
b7) spese tecniche	21.025,68	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	45.659,48	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via

G.Marconi" Beneficiario Comune di Meta (***CUP E34H14000170006-Codice SMILE: ID 899)***, l'importo di € 256.570,51 (Euro Duecentocinquantaseimilacinquecentosettanta/51);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 128.285,26
- 2015	- € 128.285,25

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Meta per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

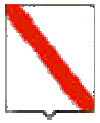
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso pubblico approvato con DD n.89 del 4/12/2013. Comune di Meta. Intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" (***CUP E34H14000170006– Codice SMILE: ID 899).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Meta	**00423370634**	256.570,51	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Meta (Na) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" **(CUP E34H14000170006-Codice SMILE: ID 899)**, presentato da Comune di Meta rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" presentato da Comune di Meta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 256.570,51 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi" (***CUP E34H14000170006-Codice SMILE: ID 899)***, presentato dal Comune di Meta e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 256.570,51 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 394 del 11/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ATRANI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA COMPRESE LE OPERE DI URBANIZZAZIONE STRETTAMENTE CONNESSE CON LA RESIDENZA" (CUP I89F14000000005 - CODICE SMILE: ID 884). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" (***CUP I89F14000000005-Codice SMILE: ID 884)***, presentato dal Comune di Atrani (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" con beneficiario Comune di Atrani (SA) dal costo totale pari a € 1.744.979,07;

b) Che il Comune di Atrani (SA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" Beneficiario Comune di Atrani (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 68 del 25/09/2014 per un importo pari ad € 1.744.979,07;

TOTALE PROGETTO	**1.744.979,07**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.293.371,41**
lavori	1.282.139,41	
oneri per la sicurezza	11.232,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**451.607,66**
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	64.668,57	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.000,00	
b7) spese tecniche	95.156,43	
b8) spese per consulenza o supporto	16.460,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.600,00	
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio	21.960,00	
b12) iva e altre imposte	165.982,81	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	48.779,85	
D) ESPROPRI		

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" Beneficiario Comune di Atrani (SA) (***CUP I89F14000000005- Codice SMILE: ID 884)***, l'importo di € 1.744.979,07 (Euro Unmilionesettecentoquarantaquattromilanovecentosettantanove/07);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 872.489,53
- 2015	- € 872.489,54

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013

l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" (***CUP I89F14000000005-Codice SMILE: ID 884)***, Beneficiario Comune di Atrani (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 68 del 25/09/2014 per un importo pari ad € 1.744.979,07;

TOTALE PROGETTO	**1.744.979,07**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.293.371,41**
lavori	1.282.139,41	
oneri per la sicurezza	11.232,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**451.607,66**
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	64.668,57	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.000,00	
b7) spese tecniche	95.156,43	

b8) spese per consulenza o supporto	16.460,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.600,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	21.960,00	
b12) iva e altre imposte	165.982,81	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	48.779,85	
D) ESPROPRI		

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" (Beneficiario Comune di Atrani (SA) ***CUP I89F14000000005- Codice SMILE: ID 884)***, l'importo di € 1.744.979,07 (Euro Unmilionesettecentoquarantaquattromilanovecentosettantanove/07);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 872.489,53
- 2015	- € 872.489,54

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D.lgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Atrani (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

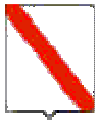
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Atrani (SA). Intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" (***CUP I89F14000000005 – Codice SMILE: ID 884).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI ATRANI	00463010652	**€ 1.744.979,07**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)

E

il Comune di Atrani (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" ***(CUP I89F14000000005-ID 884),*** presentato da Comune di Atrani (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" presentato da Comune di Atrani (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.744.979,07 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza" (***CUP I89F14000000005- Codice SMILE 884)***, presentato da Comune di Atrani (SA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.744.979,07 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 387 del 03/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AREA EX - TABACCHIFICIO CENTOLA. FONDAZIONE ARKE'" (CUP F64B07000000007 - CODICE SMILE: ID 569). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" del Comune di Pontecagnano Faiano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 269 del 09/04/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 3.042.860,33 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè"***(CUP F64B07000000007–Codice SMILE: ID 569)*** con Comune di Pontecagnano Faiano (SA) è stato liquidato l'importo di € 2.746.181,44, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Pontecagnano Faiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del

PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 3.042.860,33 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.350.316,77 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 269 del 09/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – dell'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" – beneficiario Comune di Pontecagnano Faiano (SA)- per un importo totale pari a € 3.042.860,33 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.746.181,44;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" con beneficiario il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" – beneficiario Comune di Pontecagnano Faiano (SA)- ***(CUP F64B07000000007– Codice SMILE: ID 569)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 2.350.316,77 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.978.755,32	1.978.755,32	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	157.896,29	157.896,29	
Totale Lavori		**€ 2.136.651,61**	**€ 2.136.651,61**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 80.000,00		€ 80.000,00
b2	imprevisti	€ 97.823,08		€ 97.823,08
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 14.000,00		€ 14.000,00
b4	spese tecniche	€ 264.180,00		€ 264.180,00
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su Lavori e spese generali	€ 300.640,03	€ 213.665,16	€ 86.974,87
b8	Accantonamento 7%	€ 149.565,61		€ 149.565,61
Totale somme a disposizione		**€ 906.208,72**	**€ 213.665,16**	**€ 692.543,56**
Totale costo del Progetto		**€ 3.042.860,33**	**€ 2.350.316,77**	**€ 692.543,56**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e DD n. 269 del 09/04/2008
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 269 del 09/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – dell'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" – beneficiario Comune di Pontecagnano Faiano (SA)- per un importo totale pari a € 3.042.860,33 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.746.181,44;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" con beneficiario il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" – beneficiario Comune di Pontecagnano Faiano (SA)- ***(CUP F64B07000000007–Codice SMILE: ID 569)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.350.316,77 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	1.978.755,32	1.978.755,32	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	157.896,29	157.896,29	
Totale Lavori		**€ 2.136.651,61**	**€ 2.136.651,61**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 80.000,00		€ 80.000,00
b2	imprevisti	€ 97.823,08		€ 97.823,08
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 14.000,00		€ 14.000,00
b4	spese tecniche	€ 264.180,00		€ 264.180,00
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su Lavori e spese generali	€ 300.640,03	€ 213.665,16	€ 86.974,87
b8	Accantonamento 7%	€ 149.565,61		€ 149.565,61
Totale somme a disposizione		**€ 906.208,72**	**€ 213.665,16**	**€ 692.543,56**
Totale costo del Progetto		**€ 3.042.860,33**	**€ 2.350.316,77**	**€ 692.543,56**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Pontecagnano Faiano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

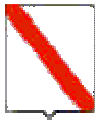
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Pontecagnano Faiano (SA). Intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" (***CUP F64B07000000007– Codice SMILE: 569).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pontecagnano Faiano (SA)	**00223940651**	2.350.316,77	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" del Comune di Pontecagnano Faiano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 269 del 09/04/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.890.717,31 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Pontecagnano Faiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" presentato da Comune di Pontecagnano Faiano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.350.316,77 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè"

ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione area ex - tabacchificio Centola. Fondazione Arkè" (***CUP F64B07000000007-Codice SMILE 569)***, presentato dal Comune di Pontecagnano Faiano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 2.350.316,77 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 386 del 03/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SAPRI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE IN LOCALITA' SAN CARLO" (CUP F13I06000020001 - CODICE SMILE: ID 601). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" del Comune di Sapri già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.667 del 17.07.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 899.547,37 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" ***(CUP F13I06000020001– Codice SMILE: ID 601)*** con Comune di Sapri è stato liquidato l'importo di € 854.570,03, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Sapri ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sapri con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR

2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 899.547,37 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 739.603,39 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 667 del 17.07.2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" – beneficiario Comune di Sapri- per un importo totale pari a € 899.547,37 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 854.570,03;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" con beneficiario il Comune di Sapri con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" beneficiario il Comune di Sapri ***(CUP F13I06000020001–Codice SMILE: ID 601)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 739.603,39 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	636.309,47	636.309,47	0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	36.057,25	36.057,25	0,00
Totale Lavori		**€ 672.366,72**	**€ 672.366,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 90.143,12	0,00	€ 90.143,12
b2	imprevisti	0,00	0,00	0,00
b3	accontonamento 7%	€ 47.065,67	0,00	€ 47.065,67
b4	spese tecniche	0,00	0,00	0,00
b5	Acquisizione aree ed immobili	0,00	0,00	0,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	0,00	0,00	0,00
b7	accordo bonario	0,00	0,00	0,00
b8	spese per pubblicità	0,00	0,00	0,00
b9	Iva (10% lavori e imprevisti; 20% su spese tecniche)	€ 89.971,86	€ 67.236,67	€ 22.735,19
Totale somme a disposizione		**€ 227.180,65**		
Totale costo del Progetto		**€ 899.547,37**	**€ 739.603,39**	**€ 159.943,98**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d Decreto dirigenziale n. 667 del 17.07.2007
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 667 del 17.07.2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" – beneficiario Comune di Sapri- per un importo totale pari a € 899.547,37 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 854.570,03;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" con beneficiario il Comune di Sapri con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" beneficiario il Comune di Sapri ***(CUP F13I06000020001–Codice SMILE: ID 601)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 739.603,39 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	636.309,47	636.309,47	0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	36.057,25	36.057,25	0,00
Totale Lavori		**€ 672.366,72**	**€ 672.366,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 90.143,12	0,00	€ 90.143,12
b2	imprevisti	0,00	0,00	0,00
b3	accontonamento 7%	€ 47.065,67	0,00	€ 47.065,67
b4	spese tecniche	0,00	0,00	0,00
b5	Acquisizione aree ed immobili	0,00	0,00	0,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	0,00	0,00	0,00
b7	accordo bonario	0,00	0,00	0,00
b8	spese per pubblicità	0,00	0,00	0,00
b9	Iva (10% lavori e imprevisti; 20% su spese tecniche)	€ 89.971,86	67.236,67	€ 22.735,19
Totale somme a disposizione		**€ 227.180,65**		
Totale costo del Progetto		**€ 899.547,37**	**€ 739.603,39**	**€ 159.943,98**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sapri;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;

- Al Direttore Generale politiche culturali, sociali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

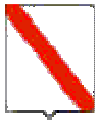
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Sapri. Intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" (***CUP F13I06000020001– Codice SMILE: ID 601).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAPRI	**84000130652**	**€ 739.603,39**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sapri (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" del Comune di Sapri già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 667 del 17.07.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 899.547,37 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Sapri ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sapri con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" presentato da Comune di Sapri è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 739.603,39 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di costruzione di un centro polivalente in località san Carlo" (***CUP F13I06000020001-Codice SMILE 601)***, presentato dal Comune di Sapri e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 739.603,39 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 407 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI. INTERVENTO "PROGETTO DI ADEGUAMENTO PER LA SICUREZZA DEL COMPLESSO "VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI"" (CUP D16B14000080002 - CODICE SMILE: 907). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" (***CUP D16B14000080002 - Codice SMILE: ID 907)***, presentato dalla Fondazione Villaggio dei ragazzi rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O. Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" con beneficiario Fondazione Villaggio dei ragazzi dal costo totale pari a € 1.399.779,37;

b) Che Fondazione Villaggio dei ragazzi ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" Beneficiario Fondazione Villaggio dei ragazzi con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Atto del 19/05/2014 (prot. 1257) per un importo pari ad € 1.399.779,37;

TOTALE PROGETTO	1.399.779,37	
A) LAVORI A BASE DI GARA		949.309,18
lavori	890.470,68	
oneri per la sicurezza	58.838,50	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		450.470,19
b1) lavori in economia	67.400,95	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	6.645,18	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.493,09	
b7) spese tecniche	99.677,46	
b8) spese per consulenza o supporto	6.645,16	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.189,12	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	252.419,23	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" Beneficiario Fondazione Villaggio dei ragazzi (***CUP D16B14000080002- Codice SMILE: ID 907)***, l'importo di € 1.399.779,37(Euro unmilionetrecentonovantanovemilasettecentosettantanove/37);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 699.890,00
- 2015	- € 699.890,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;

n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" (***CUP D16B14000080002-Codice SMILE: ID 907)***, Beneficiario Fondazione Villaggio dei ragazzi con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Atto del 19/05/2014 (prot. 1257) per un importo pari ad € 1.399.779,37;

TOTALE PROGETTO	1.399.779,37	
A) LAVORI A BASE DI GARA		949.309,18
lavori	890.470,68	
oneri per la sicurezza	58.838,50	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		450.470,19
b1) lavori in economia	67.400,95	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	6.645,18	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.493,09	
b7) spese tecniche	99.677,46	
b8) spese per consulenza o supporto	6.645,16	

b9) spese per commissioni giudicatrici	8.189,12	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	252.419,23	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" Beneficiario Fondazione Villaggio dei ragazzi (***CUP D16B14000080002 - Codice SMILE: ID 907)***, l'importo di € 1.399.779,37 (Euro unmilionetrecentonovantanovemilasettecentosettantanove/37);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 699.890,00
- 2015	- € 699.890,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Fondazione Villaggio dei ragazzi per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

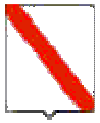
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Villaggio dei ragazzi. Intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" (***CUP D16B14000080002 – Codice SMILE: ID 907).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fondazione Villaggio dei Ragazzi	**80005090610**	**€ 1.399.779,37**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

la Fondazione Villaggio dei ragazzi individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" ***(CUP D16B14000080002-Codice SMILE: ID 907),*** presentato da Fondazione Villaggio dei ragazzi rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" presentato da Fondazione Villaggio dei ragazzi è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.399.779,37 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni" "

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di adeguamento per la sicurezza del complesso "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni"" (***CUP D16B14000080002-Codice SMILE: ID 907)***, presentato da Fondazione Villaggio dei ragazzi e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.399.779,37 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 408 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE MONS. PINTO E S. CATERINA. INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE - COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA" (CUP D76B13000070006 - CODICE SMILE: 906). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" (***CUP D76B13000070006-Codice SMILE: ID 906)***, presentato Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" con beneficiario Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina dal costo totale pari a € 998.343,56;

b) Che Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" Beneficiario Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera consiglio amministrazione 18 del 22 Ottobre 2014 per un importo pari ad € 998.343,56;

TOTALE PROGETTO	**998.343,56**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**669.954,04**
lavori	648.816,04	
oneri per la sicurezza	21.138,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**328.389,52**
b1) lavori in economia	28.603,76	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.195,20	
b4) imprevisti	33.497,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.399,08	
b7) spese tecniche	68.326,93	
b8) spese per consulenza o supporto	5.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	

b10) spese per pubblicità	4.500,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	166.866,85
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" Beneficiario Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina (***CUP D76B13000070006- Codice SMILE: ID 906)***, l'importo di € 998.343,56 (Euro novecentonovantottomilatrecentoquarantatre/56);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 499.171,78
- 2015	- € 499.171,78

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;

k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" (***CUP D76B13000070006 - Codice SMILE: ID 906)***, Beneficiario Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera consiglio amministrazione 18 del 22 Ottobre 2014 per un importo pari ad € 998.343,56;

TOTALE PROGETTO	**998.343,56**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**669.954,04**
lavori	648.816,04	
oneri per la sicurezza	21.138,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**328.389,52**
b1) lavori in economia	28.603,76	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.195,20	
b4) imprevisti	33.497,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	

b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.399,08
b7) spese tecniche	68.326,93
b8) spese per consulenza o supporto	5.000,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
b10) spese per pubblicità	4.500,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	166.866,85
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" Beneficiario Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina (***CUP D76B13000070006 - Codice SMILE: ID 906)***, l'importo di € 998.343,56 (Euro novecentonovantottomilatrecentoquarantatre/56);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 499.171,78
- 2015	- € 499.171,78

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

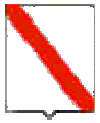
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina. Intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" (***CUP D76B13000070006 – Codice SMILE: ID 906).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fondazione Pinto e S.Caterina	**93010590656**	**€ 998.343,56**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" ***(CUP D76B13000070006-Codice SMILE: ID 906),*** presentato da Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" presentato da Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 998.343,56 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - comune di Vallo della Lucania" (***CUP D76B13000070006-Codice SMILE: ID 906)***, presentato da Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 998.343,56 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 344 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI ACERRA - APPROVAZIONE I ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Acerra è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 319 del 9 luglio 2008 e sottoscritto in data 1 agosto 2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 202 del 29 settembre 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Acerra;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 348 del 11 dicembre 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Acerra per un ammontare pari ad Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotretacinque/00 (€ 16.977.835,00) di risorse a

valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 14 dicembre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;

PREMESSO altresì**;**

o. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";

p. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;

q. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

r. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;

s. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

t. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;

b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";

c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. n. 41153 del 22 ottobre 2014 che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento del nuovo intervento "Strada di collegamento orientale - Spiniello", da inserire nel

Programma, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;

d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall'Autorità cittadina di Acerra trasmessa con nota prot. n. 41153 del 22 ottobre 2014 prevede tra l'altro, il riutilizzo della somma di € 3.410.902,83 dei fondi del PO FESR Campania 2007/2013, quali economie generate dall'attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato C) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell'Autorità cittadina;
f. che è stata convocata con nota prot. n. 41153 del 22 ottobre 2014 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Acerra per il giorno 27 ottobre 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Acerra al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 14 dicembre 2012;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 10 interventi, per un ammontare complessivo di ventiduemilionisettecentoquarantasettemilaottocentosessantadue/17 (€ 22.747.862,17) di cui Euro diciannovemilioniquattrocentoventisettemilacinquecentododici/17 (€ 19.427.512,17), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro unmilionecentottantaduemilaseicentocinquanta/00 (€ 1.182.650,00) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro tremilionitrecentoventimilatrecentocinquanta/00 (€ 3.320.350,00), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
c. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentocinquantanovemilacentoquattordici/13 (€ 659.114,13) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Acerra;

f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia 27 ottobre 2014;
h. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Acerra, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Acerra, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
p. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
r. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
s. il D.D. n. 348 del 11 dicembre 2012;
t. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 14 dicembre 2012;
u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;

x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica delProgramma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
z. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
aa. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
bb. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
cc. la nota prot. n41153 del 22 ottobre 2014 dell'Autorità Cittadina di Acerra;
dd. gli esiti della Cabina di regia del 27 ottobre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

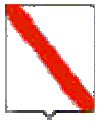
DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 14 dicembre 2012;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 10 interventi, per un ammontare complessivo di Euro ventiduemilionisettecentoquarantasettemilaottocentosessantadue/17 (€ 22.747.862,17) di cui Euro diciannovemilioniquattrocentoventisettemilacinquecentododici/17 (€ 19.427.512,17), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro unmilionecentottantaduemilaseicentocinquanta/00 (€ 1.182.650,00) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro tremilionitrecentoventimilatrecentocinquanta/00 (€ 3.320.350,00), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
4. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentocinquantanovemilacentoquattordici/13 (€ 659.114,13) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
5. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Acerra;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27 ottobre 2014;
9. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Acerra, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Acerra, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;

10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 de 2 febbraio 2014;
11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1 alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6 all'Autorità Cittadina di Acerra.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

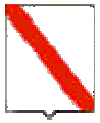
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Acerra - Approvazione I Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Acerra	80103960631	€ 19.427.512,17	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Acerra, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006 del 14/12/12.	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
La Città Sicura: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente.	€ 4.687.122,70	€ 4.687.122,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
La Città della Scuola: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media	€ 8.947.739,47	€ 8.947.739,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lotto	€ 1.121.592,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.121.592,00	€ 0,00
Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lotto	€ 1.266.408,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.266.408,00	€ 0,00
Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lotto	€ 165.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 0,00
Strada di collegamento orientale - Spiniello	€ 4.610.000,00	€ 4.610.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di "Manutenzione straordinaria strade centro cittadino: via Verna"	€ 250.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00	€ 114.000,00	€ 0,00
Lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia	€ 350.000,00	€ 156.200,00	€ 156.200,00	€ 193.800,00	€ 0,00
Lavori di riqualificazione urbana tratto stradale di contrada Pezzalunga.	€ 900.000,00	€ 609.400,00	€ 609.400,00	€ 290.600,00	€ 0,00
Intervento di riqualificazione della viabilità di via Stendardo e dell'incrocio di contrada Gaudello	€ 450.000,00	€ 281.050,00	€ 281.050,00	€ 168.950,00	€ 0,00
Totale	**€ 22.747.862,17**	**€ 19.427.512,17**	**€ 1.182.650,00**	**€ 3.320.350,00**	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI ACERRA

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 19.427.512,17	€ 3.320.350,00	€ 0,00	€ 897.273,60	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 2.660.905,89	€ 1.191.668,40	€ 16.766.606,28	€ 1.066.408,00

*comprensivi di risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI ACERRA

- Strada di collegamento orientale Spiniello;
- Lavori di manutenzione straordinaria strade centro cittadino: VIA VERNA;
- Lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia;
- Lavori di riqualificazione urbana tratto stradale di contrada Pezzalunga.
- Intervento di riqualificazione della viabilità di via Stendardo e dell'incrocio di contrada Gaudello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ACERRA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Strada di collegamento orientale Spiniello
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI ACERRA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	26.780 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	√
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 4.610.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ -
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.610.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

14 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale
Il comune di Acerra ha subito negli anni successivi al 1980 un notevole sviluppo abitativo soprattutto nella zona Orientale del territorio. Quest'area è delimitata da un lato dallo scalo merci dell'Asi che consente il collegamento con lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e dall'altra dall'Asse di supporto industriale di collegamento tra l'Asse mediano e l'Area industriale di Pomigliano d'Arco. Attualmente tale area è servita dalla sola via Spiniello ex strada provinciale. Con l'incremento abitativo si è verificato in tale area e con il nuovo asseto ferroviario con caratteristica di metropolitana che hanno e che interessano la suddetta area, la zona orientale del comune di Acerra, necessita di queste opere in progetto in quanto hanno una vitale importanza anche perché già servita dalla fermata della Circumvesuviana. In questa zona si prevedono due nuove fermate ferroviarie: la prima sulla predetta linea realizzata ma non in esercizio, la seconda di prossima realizzazione nell'ambito dei lavori dell'Alta Capacità Napoli-Bari. L'intervento ricade nell'area bersaglio del

programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto prevede il completamento delle infrastrutture nella zona Orientale del comune di Acerra attraverso due arterie stradali denominate: via Canale Carmignano, che collega la SS Caudina con la via Spiniello e via Dublino, che collega la suddetta via Carmignano e la vi a Spiniello. Il collegamento S.S. Caduina – via Spiniello e il completamento di Via Dublino ebbero inizio nel 1994 e si protrassero fino al 1999 quando con il fallimento dei sub appaltatori e della ditta affidataria vi fu l'abbandono del cantiere senza mai avvenire la ripresa. L'intervento prevede il ripristino delle opere realizzate e il loro completamento. Per la strada di collegamento SS Caudina via Spiniello sono previste innanzitutto la rimozione dei rifiuti giacenti sull'area, il rifacimento della fondazione stradale, la pavimentazione della stessa con binder e tappetino, la realizzazione di marciapiedi, cordoni e caditoie, i muretti di delimitazione con i fondi agricoli l'impianto di pubblica illuminazione, gli allacci alla rete fognaria, la realizzazione della nuova rete idrica, e la segnaletica orizzontale e verticale. Per via Dublino invece, si prevede di rifare la fondazione stradale, la pavimentazione della stessa con binder e tappetino, la realizzazione di marciapiedi, cordoni e caditoie, il completamento della pubblica illuminazione, gli allacci alla rete fognaria, la realizzazione della nuova rete idrica, e la segnaletica orizzontale e verticale. I due tracciati che si andranno a realizzare saranno del tipo urbano di quartiere aventi una sezione con una corsie per ogni senso di marcia e una banchina di protezione laterale.
Sulla via Carmignano e per quasi la sua interezza del percorso si prevede di realizzare una pista ciclabile nei due sensi di marcia, entrambi di larghezza m.1,50. Ciò rappresenta un grande traguardo per il Comune in quanto sarà la prima pista ciclabile realizzata sul territorio cittadino che consentirà di armonizzare esigenze di attività sportive nell'ambito della riqualificazione della zona orientale e quindi con lo scopo di limitare l'uso dei veicoli a motore.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Nel processo di pianificazione strategica e di rigenerazione urbana previsto nel Documento di Orientamento Strategico emerge l'esigenza di interventi combinati, che mirino non solo ad una riqualificazione edilizia ma anche a una valorizzazione del patrimonio esistente, promuovendo una variegata serie di attività finalizzate a creare nuove forme di sviluppo non solo economico, ma anche e soprattutto di inclusione delle fasce più deboli della popolazione.
Gli interventi di cui al progetto si inseriscono appieno tra le azioni previste dal DOS, che hanno come finalità ultima la **rigenerazione degli spazi urbani inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di aree rivolte all'aggregazione cittadina e all'inclusione sociale**.
Dalle analisi effettuate e dalle rilevazioni condotte per la stesura del DOS si è desunta, infatti, la necessità di introdurre una nuova configurazione viabile coerente con le nuove esigenze in materia di fruibilità e sicurezza dei luoghi, e l'esigenza del superamento delle barriere architettoniche. E' proprio per tali esigenze manifestate a livello locale che l'intervento in esame è pienamente coerente con le strategie e le azioni previste dal Documento di Orientamento Strategico.
Difatti, gli interventi progettati oltre a rendere maggiormente vivibile l'area oggetto dell'intervento, andranno a supporto:
- del sistema della viabilità comunale, attraverso il miglioramento del sistema viario attuale, la creazione di percorsi pedonali.
L'implementazione delle opere rientranti nell'intervento incideranno sugli indicatori di dotazione infrastrutturale stimati attraverso indagini sul campo svolte proprio per la costruzione di una strategia valida. In particolare, si era rilevata l'intera dorsale urbana interessata da dissesti della pavimentazione con presenza di buche ed avvallamenti dovuti all'usura del tempo. La pavimentazione si presentava poco sicura per il normale utilizzo ed erano necessari interventi di riqualificazione per il superamento delle barriere architettoniche.
Con la messa in opera dell'intervento in esame tali indicatori, e di conseguenza, le dotazioni di quartiere, hanno subito un notevole miglioramento sia in termini di strutture che di servizi alla collettività, coerentemente con le azioni e le strategie fissate dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

I lavori di cui al presente progetto rappresentano interventi finalizzati al rafforzamento dell'attrattività e della competitività della zona Orientale della città, in un'ottica di rivitalizzazione socioeconomica sostenibile, realizzata in stretta sinergia con gli indirizzi programmatici regionali e comunali. Gli interventi di cui al progetto presentano un impatto diretto sul seguente Asse:
-ASSE 2 – TRASPORTI E MOBILITA', potenziando l'offerta infrastrutturale e creando così le condizioni adatte

alla produzione di interconnessioni sistemiche e settoriali urbane ed extraurbane, soprattutto attraverso il miglioramento delle condizioni di fruibilità stradale e ciclopedonale. In particolare, gli obiettivi operativi investiti saranno:

2.a - Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento;

2.b - Integrazione, potenziamento e messa in sicurezza del sistema stradale.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

Il progetto "lavori di realizzazione della strada orientale Spiniello" risulta essere interrelato con la programmazione complessa portata avanti dall'Amministrazione comunale di Acerra, ed in particolar modo, con Il Piano Generale del Traffico Urbano e con l'adesione al PON SICUREZZA.

1. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO Il progetto in esame, prevedendo l'adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento, nonché, l'integrazione, il potenziamento e la messa in sicurezza del sistema stradale portante, si va ad interrelate appieno alla programmazione comunale prevista dal **Piano Generale del Traffico Urbano** del 2007.

In particolare, l'Amministrazione comunale di Acerra si prefigge:

• il *miglioramento delle condizioni di circolazione;*

• il *miglioramento delle condizioni di sicurezza;*

• la *riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.*

Pertanto, le opere del progetto in questione legate perlopiù alla sicurezza e alla mobilità cittadine, sono perfettamente confacenti alla programmazione comunale e allo strumento PGTU, in quanto prevedono:

- la creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversando l'intero quartiere riducono l'utilizzo di autovetture con notevoli vantaggi intermini di circolazione ed inquinamento,

- l'introduzione di sistemi di videosorveglianza capaci di influire sulla sicurezza dell'area considerata;

- la riorganizzazione e il miglioramento della fruibilità del sistema viario esistente attraverso l'introduzione di arredi urbani e il rifacimento del manto stradale.

3. PON SICUREZZA

L'Amministrazione comunale di Acerra ha avviato un percorso di collaborazione con le forze dell'ordine a livello locale, ovverossia un protocollo operativo, riguardante la messa a sistema ed in sicurezza in maniera funzionale dei punti sensibili del territorio considerato. Più in generale, tale programma operativo nazionale ha come obiettivi prioritari il diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in aree in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico. Pertanto la creazione di aree video sorvegliate nel quartiere target si incardina perfettamente nella programmazione del **PON Sicurezza 2007/2013**.

****

Infine, è possibile riscontrare una notevole interazione dell'intervento in esame con i progetti in atto o in via di attuazione. In particolare, è rinvenibile un collegamento da un lato con lo scalo merci dell'Asi che consente il collegamento con lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e dall'altra dall'Asse di supporto industriale di collegamento tra l'Asse mediano e l'Area industriale di Pomigliano d'Arco, e la futura trasformazione delle aree interessate dal progetto dell'Alta Capacità Napoli-Bari, che prevede di trasformare una vasta area. E' da segnalare il progetto della strada anulare intorno alla città che lambisce tutto il confine a sud dell'area individuata e che è destinata a diventare una delle infrastrutture più importanti per il decongestionamento e la razionalizzazione degli accessi alla città, candidandosi quindi ad essere una delle infrastrutture principali per la ricollocazione urbana della città.

COMUNE DI ACERRA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria strade centro cittadino: VIA VERNA
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI ACERRA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Lavori ultimati	√

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 136.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 114.000,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 250.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori realizzati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale
L'area oggetto dell'intervento è localizzata a nord ovest del territorio comunale e precisamente a ridosso della linea ferroviaria, in particolare nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria FS di Acerra. La localizzazione trova una diretta connessione funzionale con la riqualificazione del centro cittadino. La riqualificazione di questa zona, infatti, si pone come obiettivo la necessità di soddisfare il bisogno di riqualificazione di aree per la socialità e di servizi conseguenti alla creazione di una nuova polarità nel centro città.

Il progetto
L'intervento fa riferimento alla nuova configurazione viabile e nello specifico, gli interventi hanno interessato opere di demolizione dei preesistenti marciapiedi, la fresatura del manto stradale in conglomerato bituminoso, la nuova allocazione delle caditoie stradali, la posa in opera di nuove zanelle stradali e cordoni, la nuova pavimentazione dei marciapiedi, il rifacimento del manto stradale con conglomerato bituminoso per

strati di collegamento e successivo strato di usura, la nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale, la posa in opera di arredo urbano. Il progetto ha avuto come obiettivo principale il ridisegno dell'area che si presentava dissestata con pavimentazione interessata da buche e avvallamenti, marciapiedi in alcuni tratti con larghezza esigua tanto da non consentire il normale utilizzo da parte dell'utenza pedonale, soprattutto quella disabile.
La nuova riqualificazione dell'asse viario ha consentito una migliore fruibilità e sicurezza dei luoghi. A tal fine l'intera sede stradale è stata rifatta mantenendo un'unica carreggiata di larghezza di m 5 e marciapiedi su ambo i lati con larghezze variabili ma idonee al transito pedonale e soprattutto a quello destinato ai diversamente abili.
L'attenzione nell'articolazione degli spazi è stata finalizzata al superamento delle barriere architettoniche.
L'arredo urbano comprende la fornitura di panchine in legno, cestini portarifiuti in metallo, pali segnaletici.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Nel processo di pianificazione strategica e di rigenerazione urbana previsto nel Documento di Orientamento Strategico emerge l'esigenza di interventi combinati, che mirino non solo ad una riqualificazione edilizia ma anche a una valorizzazione del patrimonio esistente, promuovendo una variegata serie di attività finalizzate a creare nuove forme di sviluppo non solo economico, ma anche e soprattutto di inclusione delle fasce più deboli della popolazione.
Gli interventi di cui al progetto si inseriscono appieno tra le azioni previste dal DOS, che hanno come finalità ultima la **rigenerazione degli spazi urbani inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di aree rivolte all'aggregazione cittadina e all'inclusione sociale**.
Dalle analisi effettuate e dalle rilevazioni condotte per la stesura del DOS si è desunta, infatti, la necessità di introdurre una nuova configurazione viabile coerente con le nuove esigenze in materia di fruibilità e sicurezza dei luoghi, e l'esigenza del superamento delle barriere architettoniche. E' proprio per tali esigenze manifestate a livello locale che l'intervento in esame è pienamente coerente con le strategie e le azioni previste dal Documento di Orientamento Strategico.
Difatti, gli interventi progettati oltre a rendere maggiormente vivibile l'area oggetto dell'intervento, andranno a supporto:
- del sistema della viabilità comunale, attraverso il miglioramento del sistema viario attuale, la creazione di percorsi pedonali.
L'implementazione delle opere rientranti nell'intervento incideranno sugli indicatori di dotazione infrastrutturale stimati attraverso indagini sul campo svolte proprio per la costruzione di una strategia valida. In particolare, si era rilevata l'intera dorsale urbana interessata da dissesti della pavimentazione con presenza di buche ed avvallamenti dovuti all'usura del tempo. La pavimentazione si presentava poco sicura per il normale utilizzo ed erano necessari interventi di riqualificazione per il superamento delle barriere architettoniche.
Con la messa in opera dell'intervento in esame tali indicatori, e di conseguenza, le dotazioni di quartiere, hanno subito un notevole miglioramento sia in termini di strutture che di servizi alla collettività, coerentemente con le azioni e le strategie fissate dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

I lavori di cui al presente progetto rappresentano interventi finalizzati al rafforzamento dell'attrattività e della competitività della zona Orientale della città, in un'ottica di rivitalizzazione socioeconomica sostenibile, realizzata in stretta sinergia con gli indirizzi programmatici regionali e comunali. Gli interventi di cui al progetto presentano un impatto diretto sul seguente Asse:
-ASSE 2 – TRASPORTI E MOBILITA', potenziando l'offerta infrastrutturale e creando così le condizioni adatte alla produzione di interconnessioni sistemiche e settoriali urbane ed extraurbane, soprattutto attraverso il miglioramento delle condizioni di fruibilità stradale e ciclopedonale. In particolare, gli obiettivi operativi investiti saranno:
2.a - Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento;
2.b - Integrazione, potenziamento e messa in sicurezza del sistema stradale.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

Il progetto "lavori di manutenzione straordinaria strade centro cittadino di via Verna" risulta essere interrelato con la programmazione complessa portata avanti dall'Amministrazione comunale di Acerra, ed in particolar modo, con Il Piano Generale del Traffico Urbano e con l'adesione al PON SICUREZZA.
1. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO Il progetto in esame, prevedendo l'adeguamento e

potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento, nonché, l'integrazione, il potenziamento e la messa in sicurezza del sistema stradale portante, si va ad interrelate appieno alla programmazione comunale prevista dal **Piano Generale del Traffico Urbano** del 2007.
In particolare, l'Amministrazione comunale di Acerra si prefigge:
• il *miglioramento delle condizioni di circolazione;*
• il *miglioramento delle condizioni di sicurezza;*
• la *riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.*
Pertanto, le opere del progetto in questione legate perlopiù alla sicurezza e alla mobilità cittadine, sono perfettamente confacenti alla programmazione comunale e allo strumento PGTU, in quanto prevedono:
- la creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversando l'intero quartiere riducono l'utilizzo di autovetture con notevoli vantaggi intermini di circolazione ed inquinamento,
- l'introduzione di sistemi di videosorveglianza capaci di influire sulla sicurezza dell'area considerata;
- la riorganizzazione e il miglioramento della fruibilità del sistema viario esistente attraverso l'introduzione di arredi urbani e il rifacimento del manto stradale.
3. PON SICUREZZA
L'Amministrazione comunale di Acerra ha avviato un percorso di collaborazione con le forze dell'ordine a livello locale, ovverossia un protocollo operativo, riguardante la messa a sistema ed in sicurezza in maniera funzionale dei punti sensibili del territorio considerato. Più in generale, tale programma operativo nazionale ha come obiettivi prioritari il diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in aree in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico. Pertanto la creazione di aree video sorvegliate nel quartiere target si incardina perfettamente nella programmazione del **PON Sicurezza 2007/2013**.

****

Infine, è possibile riscontrare una notevole interazione dell'intervento in esame con i progetti in atto o in via di attuazione. In particolare, è rinvenibile un collegamento da un lato con lo scalo merci dell'Asi che consente il collegamento con lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e dall'altra dall'Asse di supporto industriale di collegamento tra l'Asse mediano e l'Area industriale di Pomigliano d'Arco, e la futura trasformazione delle aree interessate dal progetto dell'Alta Capacità Napoli-Bari, che prevede di trasformare una vasta area. E' da segnalare il progetto della strada anulare intorno alla città che lambisce tutto il confine a sud dell'area individuata e che è destinata a diventare una delle infrastrutture più importanti per il decongestionamento e la razionalizzazione degli accessi alla città, candidandosi quindi ad essere una delle infrastrutture principali per la ricollocazione urbana della città.

COMUNE DI ACERRA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI ACERRA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	3.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Lavori ultimati	√

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 156.200,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 193.800,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 350.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori realizzati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)

√

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale
L'area oggetto dell'intervento è localizzata a Nord Este del territorio comunale e precisamente a ridosso della linea ferroviaria e nelle vicinanze del locale centro medico Clinica Villa dei Fiori. La localizzazione, pertanto, trova una diretta connessione funzionale con la riqualificazione del centro cittadino. La riqualificazione di questa zona, infatti, si pone come obiettivo la necessità di soddisfare il bisogno di riqualificazione di aree per la socialità e di servizi conseguenti alla creazione di una nuova polarità nel centro città.

Il progetto
L'intervento ha fatto riferimento alla nuova configurazione viabile della zona Pozzillo e in particolare ha interessato la riqualificazione appunto di via Brescia che negli ultimi anni ha subito un crescente fenomeno di urbanizzazione, un incremento della domanda del traffico che ha posto di conseguenza all'amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

locale il problema di garantire alle utenze un adeguato livello di servizio.
Nello specifico, gli interventi hanno interessato l'esproprio delle aree, la realizzazione dei nuovi impianti fognari (acque bianche e acque nere), la realizzazione degli impianti di nuova pubblica illuminazione, la realizzazione di marciapiedi, ed il rifacimento della pavimentazione stradale.
Il progetto ha avuto come obiettivo principale il ridisegno dell'area che si presentava dissestata per consentire una migliore fruibilità e sicurezza dei luoghi. L'attenzione nell'articolazione degli spazi è stata finalizzata al superamento delle barriere architettoniche.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Nel processo di pianificazione strategica e di rigenerazione urbana previsto nel Documento di Orientamento Strategico emerge l'esigenza di interventi combinati, che mirino non solo ad una riqualificazione edilizia ma anche a una valorizzazione del patrimonio esistente, promuovendo una variegata serie di attività finalizzate a creare nuove forme di sviluppo non solo economico, ma anche e soprattutto di inclusione delle fasce più deboli della popolazione.
Gli interventi di cui al progetto si inseriscono appieno tra le azioni previste dal DOS, che hanno come finalità ultima la **rigenerazione degli spazi urbani inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di aree rivolte all'aggregazione cittadina e all'inclusione sociale**.
Dalle analisi effettuate e dalle rilevazioni condotte per la stesura del DOS si è desunta, infatti, la necessità di introdurre una nuova configurazione viabile coerente con le nuove esigenze in materia di fruibilità e sicurezza dei luoghi, e l'esigenza del superamento delle barriere architettoniche. E' proprio per tali esigenze manifestate a livello locale che l'intervento in esame è pienamente coerente con le strategie e le azioni previste dal Documento di Orientamento Strategico.
Difatti, gli interventi progettati oltre a rendere maggiormente vivibile l'area oggetto dell'intervento, andranno a supporto:
- del sistema della viabilità comunale, attraverso il miglioramento del sistema viario attuale, la creazione di percorsi pedonali.
L'implementazione delle opere rientranti nell'intervento incideranno sugli indicatori di dotazione infrastrutturale stimati attraverso indagini sul campo svolte proprio per la costruzione di una strategia valida. In particolare, si era rilevata l'intera dorsale urbana interessata da dissesti della pavimentazione con presenza di buche ed avvallamenti dovuti all'usura del tempo. La pavimentazione si presentava poco sicura per il normale utilizzo ed erano necessari interventi di riqualificazione per il superamento delle barriere architettoniche.
Con la messa in opera dell'intervento in esame tali indicatori, e di conseguenza, le dotazioni di quartiere, hanno subito un notevole miglioramento sia in termini di strutture che di servizi alla collettività, coerentemente con le azioni e le strategie fissate dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

I lavori di cui al presente progetto rappresentano interventi finalizzati al rafforzamento dell'attrattività e della competitività della zona Orientale della città, in un'ottica di rivitalizzazione socioeconomica sostenibile, realizzata in stretta sinergia con gli indirizzi programmatici regionali e comunali. Gli interventi di cui al progetto presentano un impatto diretto sul seguente Asse:
-ASSE 2 – TRASPORTI E MOBILITA', potenziando l'offerta infrastrutturale e creando così le condizioni adatte alla produzione di interconnessioni sistemiche e settoriali urbane ed extraurbane, soprattutto attraverso il miglioramento delle condizioni di fruibilità stradale e ciclopedonale. In particolare, gli obiettivi operativi investiti saranno:

2.a - Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento;
2.b - Integrazione, potenziamento e messa in sicurezza del sistema stradale.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

Il progetto "I lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia" risulta essere interrelato con la programmazione complessa portata avanti dall'Amministrazione comunale di Acerra, ed in particolar modo, con Il Piano Generale del Traffico Urbano e con l'adesione al PON SICUREZZA.
1. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO Il progetto in esame, prevedendo l'adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento, nonché, l'integrazione, il potenziamento e la messa in sicurezza del sistema stradale portante, si va ad interrelate appieno alla programmazione comunale

prevista dal **Piano Generale del Traffico Urbano** del 2007.
In particolare, l'Amministrazione comunale di Acerra si prefigge:
• il *miglioramento delle condizioni di circolazione;*
• il *miglioramento delle condizioni di sicurezza;*
• la *riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.*
Pertanto, le opere del progetto in questione legate perlopiù alla sicurezza e alla mobilità cittadine, sono perfettamente confacenti alla programmazione comunale e allo strumento PGTU, in quanto prevedono:
- la creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversando l'intero quartiere riducono l'utilizzo di autovetture con notevoli vantaggi intermini di circolazione ed inquinamento,
- l'introduzione di sistemi di videosorveglianza capaci di influire sulla sicurezza dell'area considerata;
- la riorganizzazione e il miglioramento della fruibilità del sistema viario esistente attraverso l'introduzione di arredi urbani e il rifacimento del manto stradale.
3. PON SICUREZZA
L'Amministrazione comunale di Acerra ha avviato un percorso di collaborazione con le forze dell'ordine a livello locale, ovverossia un protocollo operativo, riguardante la messa a sistema ed in sicurezza in maniera funzionale dei punti sensibili del territorio considerato. Più in generale, tale programma operativo nazionale ha come obiettivi prioritari il diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in aree in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico. Pertanto la creazione di aree video sorvegliate nel quartiere target si incardina perfettamente nella programmazione del **PON Sicurezza 2007/2013**.

****

Infine, è possibile riscontrare una notevole interazione dell'intervento in esame con i progetti in atto o in via di attuazione. In particolare, è rinvenibile un collegamento da un lato con lo scalo merci dell'Asi che consente il collegamento con lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e dall'altra dall'Asse di supporto industriale di collegamento tra l'Asse mediano e l'Area industriale di Pomigliano d'Arco, e la futura trasformazione delle aree interessate dal progetto dell'Alta Capacità Napoli-Bari, che prevede di trasformare una vasta area. E' da segnalare il progetto della strada anulare intorno alla città che lambisce tutto il confine a sud dell'area individuata e che è destinata a diventare una delle infrastrutture più importanti per il decongestionamento e la razionalizzazione degli accessi alla città, candidandosi quindi ad essere una delle infrastrutture principali per la ricollocazione urbana della città.

COMUNE DI ACERRA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione urbana di un tratto stradale di C.da Pezzalunga con realizzazione dei relativi sottoservizi.
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI ACERRA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	23.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Lavori ultimati	√

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 609.400,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 290.600,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 900.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori realizzati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale
L'area oggetto dell'intervento è localizzata a nord ovest del territorio comunale e precisamente si tratta di una frazione che dista 7,01 chilometri dal centro della città di Acerra, di cui fa parte. In particolare la frazione Pezzalunga si trova in piena area agricola. La riqualificazione di questa zona, infatti, si pone come obiettivo la necessità di soddisfare il bisogno di riqualificazione di aree periferiche, per creazione di una nuova polarità in tutta la città, anche nelle periferie.

Il progetto
L'intervento fa riferimento alla nuova configurazione viabile e nello specifico, gli interventi hanno interessato la riqualificazione di un tratto stradale con la realizzazione dei relativi sottoservizi per consentire lo

smaltimento delle acque meteoriche. Il progetto ha avuto come obiettivo principale la realizzazione di una rete fognaria per lo smaltimento delle acque superficiali, la realizzazione di nuovi marciapiedi di grandezze variabili dovuti ai diversi confini delle proprietà che presentavano diverse e variegate delimitazioni. Sono stati realizzati muretti di contenimento e per contenere le spinte provocate dalla sede stradale. Si è effettuata anche la realizzazione e l'impianto di pubblica illuminazione, oltre al ridisegno dell'area che si presentava dissestata con pavimentazione interessata da buche e avvallamenti. La sede stradale è stata rifatta permettendo il transito pedonale e soprattutto a quello destinato ai diversamente abili.
L'attenzione nell'articolazione degli spazi è stata finalizzata al superamento delle barriere architettoniche.
L'arredo urbano comprende la fornitura di panchine in legno, cestini portarifiuti in metallo, pali segnaletici.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Nel processo di pianificazione strategica e di rigenerazione urbana previsto nel Documento di Orientamento Strategico emerge l'esigenza di interventi combinati, che mirino non solo ad una riqualificazione edilizia ma anche a una valorizzazione del patrimonio esistente, promuovendo una variegata serie di attività finalizzate a creare nuove forme di sviluppo non solo economico, ma anche e soprattutto di inclusione delle fasce più deboli della popolazione.
Gli interventi di cui al progetto si inseriscono appieno tra le azioni previste dal DOS, che hanno come finalità ultima la **rigenerazione degli spazi urbani inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di aree rivolte all'aggregazione cittadina e all'inclusione sociale**.
Dalle analisi effettuate e dalle rilevazioni condotte per la stesura del DOS si è desunta, infatti, la necessità di introdurre una nuova configurazione viabile coerente con le nuove esigenze in materia di fruibilità e sicurezza dei luoghi, e l'esigenza del superamento delle barriere architettoniche. E' proprio per tali esigenze manifestate a livello locale che l'intervento in esame è pienamente coerente con le strategie e le azioni previste dal Documento di Orientamento Strategico.
Difatti, gli interventi progettati oltre a rendere maggiormente vivibile l'area oggetto dell'intervento, andranno a supporto:
- del sistema della viabilità comunale, attraverso il miglioramento del sistema viario attuale, la creazione di percorsi pedonali.
L'implementazione delle opere rientranti nell'intervento incideranno sugli indicatori di dotazione infrastrutturale stimati attraverso indagini sul campo svolte proprio per la costruzione di una strategia valida. In particolare, si era rilevata l'intera dorsale urbana interessata da dissesti della pavimentazione con presenza di buche ed avvallamenti dovuti all'usura del tempo. La pavimentazione si presentava poco sicura per il normale utilizzo ed erano necessari interventi di riqualificazione per il superamento delle barriere architettoniche.
Con la messa in opera dell'intervento in esame tali indicatori, e di conseguenza, le dotazioni di quartiere, hanno subito un notevole miglioramento sia in termini di strutture che di servizi alla collettività, coerentemente con le azioni e le strategie fissate dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

I lavori di cui al presente progetto rappresentano interventi finalizzati al rafforzamento dell'attrattività e della competitività della zona Orientale della città, in un'ottica di rivitalizzazione socioeconomica sostenibile, realizzata in stretta sinergia con gli indirizzi programmatici regionali e comunali. Gli interventi di cui al progetto presentano un impatto diretto sul seguente Asse:
-ASSE 2 – TRASPORTI E MOBILITA', potenziando l'offerta infrastrutturale e creando così le condizioni adatte alla produzione di interconnessioni sistemiche e settoriali urbane ed extraurbane, soprattutto attraverso il miglioramento delle condizioni di fruibilità stradale e ciclopedonale. In particolare, gli obiettivi operativi investiti saranno:

2.a - Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento;
2.b - Integrazione, potenziamento e messa in sicurezza del sistema stradale.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

Il progetto "Lavori di riqualificazione urbana di un tratto stradale in C.da Pezzalunga" risulta essere interrelato con la programmazione complessa portata avanti dall'Amministrazione comunale di Acerra, ed in particolar modo, con Il Piano Generale del Traffico Urbano e con l'adesione al PON SICUREZZA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO Il progetto in esame, prevedendo l'adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento, nonché, l'integrazione, il potenziamento e la messa in sicurezza del sistema stradale portante, si va ad interrelate appieno alla programmazione comunale prevista dal **Piano Generale del Traffico Urbano** del 2007.
In particolare, l'Amministrazione comunale di Acerra si prefigge:
• il *miglioramento delle condizioni di circolazione;*
• il *miglioramento delle condizioni di sicurezza;*
• la *riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.*
Pertanto, le opere del progetto in questione legate perlopiù alla sicurezza e alla mobilità cittadine, sono perfettamente confacenti alla programmazione comunale e allo strumento PGTU, in quanto prevedono:
- la creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversando l'intero quartiere riducono l'utilizzo di autovetture con notevoli vantaggi intermini di circolazione ed inquinamento,
- l'introduzione di sistemi di videosorveglianza capaci di influire sulla sicurezza dell'area considerata;
- la riorganizzazione e il miglioramento della fruibilità del sistema viario esistente attraverso l'introduzione di arredi urbani e il rifacimento del manto stradale.
3. PON SICUREZZA
L'Amministrazione comunale di Acerra ha avviato un percorso di collaborazione con le forze dell'ordine a livello locale, ovverossia un protocollo operativo, riguardante la messa a sistema ed in sicurezza in maniera funzionale dei punti sensibili del territorio considerato. Più in generale, tale programma operativo nazionale ha come obiettivi prioritari il diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in aree in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico. Pertanto la creazione di aree video sorvegliate nel quartiere target si incardina perfettamente nella programmazione del **PON Sicurezza 2007/2013**.

****

Infine, è possibile riscontrare una notevole interazione dell'intervento in esame con i progetti in atto o in via di attuazione. In particolare, è rinvenibile un collegamento da un lato con lo scalo merci dell'Asi che consente il collegamento con lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e dall'altra dall'Asse di supporto industriale di collegamento tra l'Asse mediano e l'Area industriale di Pomigliano d'Arco, e la futura trasformazione delle aree interessate dal progetto dell'Alta Capacità Napoli-Bari, che prevede di trasformare una vasta area. E' da segnalare il progetto della strada anulare intorno alla città che lambisce tutto il confine a sud dell'area individuata e che è destinata a diventare una delle infrastrutture più importanti per il decongestionamento e la razionalizzazione degli accessi alla città, candidandosi quindi ad essere una delle infrastrutture principali per la ricollocazione urbana della città.

COMUNE DI ACERRA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Intervento di riqualificazione della viabilità di via Stendardo e dell'incrocio di contrada Gaudello.
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI ACERRA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	14.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Lavori ultimati	√

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 281.050,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 168.950,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 450.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori realizzati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale
L'area oggetto dell'intervento è localizzata a Nord Est del territorio comunale e precisamente sulle direttrici che dal Comune di Acerra portano ai Comuni di Marigliano (Napoli), Cancello e Maddaloni (Caserta). La frazione di Gaudello, è dislocata lungo la vecchia strada statale 162, presso il confine con il basso casertano. Nello specifico il tratto di strada di Via Stendardo, lungo il suo percorso, oltre a servire civili abitazioni, tocca il giardino pubblico e l'istituto scolastico "De' Liguori", pertanto, la riqualificazione di questa zona ha costituito un'importante opera di ammodernamento e riqualificazione di due distinti aree della città che riguardano un'arteria di collegamento del centro cittadino di Acerra, l'Asse mediano e la zona industriale, e un nodo nevralgico di un'importante frazione cittadina.

Il progetto
Le zone oggetto del presente intervento si caratterizzavano per uno stato di degrado dovuto ad una frenetica e veloce urbanizzazione dell'area a cui non era corrisposta un'adeguata modernizzazione della viabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistente. Al contrario sia Via Stendardo che l'incrocio del Gaudello presentavano un elevato rischio di incidentalità dovuta alla presenza di incroci non ben strutturata per la loro natura orografica. Nello specifico gli interventi riguardavano il recupero dei marciapiedi che presentavano una larghezza insufficiente, gli incroci non regolamentati e l'insufficienza dei passaggi pedonali, la geometria dell'asse viario che non rispondeva alle norme in materia di progettazione di strade urbane, alcune aree della frazione Gaudello erano prive di marciapiedi, mentre in altri tratti si presentavano sconnessi.
Il progetto ha avuto come obiettivo principale la realizzazione di una rete fognaria per lo smaltimento delle acque superficiali, la realizzazione di nuovi marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche. Si è effettuata anche la realizzazione e l'impianto di pubblica illuminazione, oltre al ridisegno dell'area che si presentava dissestata con pavimentazione interessata da buche e avvallamenti. La sede stradale è stata rifatta permettendo il transito pedonale e soprattutto a quello destinato ai diversamente abili.
L'attenzione nell'articolazione degli spazi è stata finalizzata al superamento delle barriere architettoniche.
Per un migliore inserimento paesaggistico ambientale, si sono create delle fasce di vegetazione mediante la piantumazione di filari di arbusti e di piccola grandezza, inoltre sono state previst4e tutte le opere accessorie e complementari come panchine, fioriere e cestini porta rifiuti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Nel processo di pianificazione strategica e di rigenerazione urbana previsto nel Documento di Orientamento Strategico emerge l'esigenza di interventi combinati, che mirino non solo ad una riqualificazione edilizia ma anche a una valorizzazione del patrimonio esistente, promuovendo una variegata serie di attività finalizzate a creare nuove forme di sviluppo non solo economico, ma anche e soprattutto di inclusione delle fasce più deboli della popolazione.
Gli interventi di cui al progetto si inseriscono appieno tra le azioni previste dal DOS, che hanno come finalità ultima la **rigenerazione degli spazi urbani inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di aree rivolte all'aggregazione cittadina e all'inclusione sociale**.
Dalle analisi effettuate e dalle rilevazioni condotte per la stesura del DOS si è desunta, infatti, la necessità di introdurre una nuova configurazione viabile coerente con le nuove esigenze in materia di fruibilità e sicurezza dei luoghi, e l'esigenza del superamento delle barriere architettoniche. E' proprio per tali esigenze manifestate a livello locale che l'intervento in esame è pienamente coerente con le strategie e le azioni previste dal Documento di Orientamento Strategico.
Difatti, gli interventi progettati oltre a rendere maggiormente vivibile l'area oggetto dell'intervento, andranno a supporto:
- del sistema della viabilità comunale, attraverso il miglioramento del sistema viario attuale, la creazione di percorsi pedonali.
L'implementazione delle opere rientranti nell'intervento incideranno sugli indicatori di dotazione infrastrutturale stimati attraverso indagini sul campo svolte proprio per la costruzione di una strategia valida. In particolare, si era rilevata l'intera dorsale urbana interessata da dissesti della pavimentazione con presenza di buche ed avvallamenti dovuti all'usura del tempo. La pavimentazione si presentava poco sicura per il normale utilizzo ed erano necessari interventi di riqualificazione per il superamento delle barriere architettoniche.
Con la messa in opera dell'intervento in esame tali indicatori, e di conseguenza, le dotazioni di quartiere, hanno subito un notevole miglioramento sia in termini di strutture che di servizi alla collettività, coerentemente con le azioni e le strategie fissate dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

I lavori di cui al presente progetto rappresentano interventi finalizzati al rafforzamento dell'attrattività e della competitività della zona Orientale della città, in un'ottica di rivitalizzazione socioeconomica sostenibile, realizzata in stretta sinergia con gli indirizzi programmatici regionali e comunali. Gli interventi di cui al progetto presentano un impatto diretto sul seguente Asse:
-ASSE 2 – TRASPORTI E MOBILITA', potenziando l'offerta infrastrutturale e creando così le condizioni adatte alla produzione di interconnessioni sistemiche e settoriali urbane ed extraurbane, soprattutto attraverso il miglioramento delle condizioni di fruibilità stradale e ciclopedonale. In particolare, gli obiettivi operativi investiti saranno:

2.a - Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento;
2.b - Integrazione, potenziamento e messa in sicurezza del sistema stradale.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto "lavori di riqualificazione della viabilità di Via Stendardo e incrocio Gaudello" risulta essere interrelato con la programmazione complessa portata avanti dall'Amministrazione comunale di Acerra, ed in particolar modo, con Il Piano Generale del Traffico Urbano e con l'adesione al PON SICUREZZA.

1. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO Il progetto in esame, prevedendo l'adeguamento e potenziamento della viabilità e delle reti di collegamento, nonché, l'integrazione, il potenziamento e la messa in sicurezza del sistema stradale portante, si va ad interrelate appieno alla programmazione comunale prevista dal **Piano Generale del Traffico Urbano** del 2007.

In particolare, l'Amministrazione comunale di Acerra si prefigge:

• il *miglioramento delle condizioni di circolazione;*

• il *miglioramento delle condizioni di sicurezza;*

• la *riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.*

Pertanto, le opere del progetto in questione legate perlopiù alla sicurezza e alla mobilità cittadine, sono perfettamente confacenti alla programmazione comunale e allo strumento PGTU, in quanto prevedono:

- la creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversando l'intero quartiere riducono l'utilizzo di autovetture con notevoli vantaggi intermini di circolazione ed inquinamento,

- l'introduzione di sistemi di videosorveglianza capaci di influire sulla sicurezza dell'area considerata;

- la riorganizzazione e il miglioramento della fruibilità del sistema viario esistente attraverso l'introduzione di arredi urbani e il rifacimento del manto stradale.

3. PON SICUREZZA

L'Amministrazione comunale di Acerra ha avviato un percorso di collaborazione con le forze dell'ordine a livello locale, ovverossia un protocollo operativo, riguardante la messa a sistema ed in sicurezza in maniera funzionale dei punti sensibili del territorio considerato. Più in generale, tale programma operativo nazionale ha come obiettivi prioritari il diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in aree in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico. Pertanto la creazione di aree video sorvegliate nel quartiere target si incardina perfettamente nella programmazione del **PON Sicurezza 2007/2013**. Infine, è possibile riscontrare una notevole interazione dell'intervento in esame con i progetti in atto o in via di attuazione. In particolare, è rinvenibile un collegamento da un lato con lo scalo merci dell'Asi che consente il collegamento con lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e dall'altra dall'Asse di supporto industriale di collegamento tra l'Asse mediano e l'Area industriale di Pomigliano d'Arco, e la futura trasformazione delle aree interessate dal progetto dell'Alta Capacità Napoli-Bari, che prevede di trasformare una vasta area. E' da segnalare il progetto della strada anulare intorno alla città che lambisce tutto il confine a sud dell'area individuata e che è destinata a diventare una delle infrastrutture più importanti per il decongestionamento e la razionalizzazione degli accessi alla città, candidandosi quindi ad essere una delle infrastrutture principali per la ricollocazione urbana della città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Acerra, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 348 del 11 dicembre 2012 e sottoscritto in data 14 dicembre 2012, repertoriato al n. 2012.0000055 del 14 dicembre 2012.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Acerra è costituito da n. 10 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra sono:
    1. La Città Sicura: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente (ammesso a finanziamento);
    2. La Città della Scuola: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media (ammesso a finanziamento);
    3. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lotto (finanza comunale);
    4. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lotto (finanza comunale);
    5. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lotto (finanza comunale);
    6. Strada di collegamento orientale – Spiniello (ammesso a finanziamento);
    7. Lavori di "Manutenzione straordinaria strade centro cittadino: via Verna" (finanza retrospettiva – finanza comunale);
    8. Lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia (finanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

retrospettiva – finanza comunale);
9. Lavori di riqualificazione urbana tratto stradale di contrada Pezzalunga (finanza retrospettiva – finanza comunale);
10. Intervento di riqualificazione della viabilità di via Stendardo e dell'incrocio di contrada Gaudello (finanza retrospettiva – finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:
a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Acerra a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro diciannovemilioniquattrocentoventisettemilacinquecentododici/17 (€ 19.427.512,17).
Di tali risorse Euro unmilionecentottantaduemilaseicentocinquanta/00 (€ 1.182.650,00) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantanovemilacentoquattordici/13 (€ 659.114,13).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:
- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Addì, …….. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Acerra

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 348 del 11 dicembre 2012 e sottoscritto in data 14 dicembre 2012, repertoriato al n. 2012.0000055 del 14 dicembre 2012.

Il presente atto si compone di n. 4 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Acerra

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI ACERRA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Acerra per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 348 del 11 dicembre 2012 e sottoscritto in data 14 dicembre 2012, repertoriato al n. 2012.0000055 del 14 dicembre 2012.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Acerra, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Acerra è costituito da n. 10 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Acerra sono:
    1. La Città Sicura: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente (ammesso a finanziamento);
    2. La Città della Scuola: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media (ammesso a finanziamento);
    3. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lotto (finanza comunale);
    4. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lotto (finanza comunale);
    5. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lotto (finanza comunale);
    6. Strada di collegamento orientale – Spiniello (ammesso a finanziamento);
    7. Lavori di "Manutenzione straordinaria strade centro cittadino: via Verna" (finanza retrospettiva – finanza comunale);
    8. Lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia (finanza retrospettiva – finanza comunale);
    9. Lavori di riqualificazione urbana tratto stradale di contrada Pezzalunga (finanza retrospettiva – finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Intervento di riqualificazione della viabilità di via Stendardo e dell'incrocio di contrada Gaudello (finanza retrospettiva – finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6

Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Acerra a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro diciannovemilioniquattrocentoventisettemilacinquecentododici/17 (€ 19.427.512,17). Di tali risorse Euro unmilionecentottantaduemilaseicentocinquanta/00 (€ 1.182.650,00) afferiscono a progetti retrospettivi.

   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantanovemilacentoquattordici/13 (€ 659.114,13).
   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007- 2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un'apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ……2014

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 348 del 11 dicembre 2012 e sottoscritto in data 14 dicembre 2012, repertoriato al n. 2012.0000055 del 14 dicembre 2012.

Addì, ……..2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Acerra e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 27 ottobre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Acerra. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Acerra, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 ottobre 2014 consta di n. 10 interventi, di seguito riportati:

1. La Città Sicura: il parco urbano di relazione, interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione carrabile e ciclopedonale, la riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della scuola elementare esistente (ammesso a finanziamento);
2. La Città della Scuola: campus scolastico dell'obbligo: asilo nido, materna elementare e media (ammesso a finanziamento);
3. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 1° lotto (finanza comunale);
4. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 2° lotto (finanza comunale);
5. Riqualificazione Viabilità Spiniello: Riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria principale in località Spiniello 3° lotto (finanza comunale);
6. Strada di collegamento orientale – Spiniello (ammesso a finanziamento);
7. Lavori di "Manutenzione straordinaria strade centro cittadino: via Verna" (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
8. Lavori di riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia (risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinarie convergenti – finanza comunale);

9. Lavori di riqualificazione urbana tratto stradale di contrada Pezzalunga (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
10. Intervento di riqualificazione della viabilità di via Stendardo e dell'incrocio di contrada Gaudello (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro ventiduemilionisettecentoquarantasettemilaottocentosessantadue/17 (€ 22.747.862,17).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro diciannovemilioniquattrocentoventisettemilacinquecentododici/17 (€ 19.427.512,17) di tali risorse Euro unmilionecentottantaduemilaseicentocinquanta/00 (€ 1.182.650,00) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro tremilionitrecentoventimilatrecentocinquanta/00 (€ 3.320.350,00).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 10 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Acerra, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 345 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI CASORIA - APPROVAZIONE I ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Casoria è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 13 gennaio 2009 e sottoscritto in data 10 febbraio 2009;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 2 marzo 2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casoria;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 152 del 6 giugno 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casoria per un ammontare pari ad Euro ventimilionicentoquarantasettemilaseicentouno/39 (€ 20.147.601,39) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 18 giugno 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casoria;

PREMESSO altresì**;**

o. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
p. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
r. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
s. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
t. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. n. 36231 del 21 ottobre 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0705147 del 22 ottobre 2014 che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei nuovi interventi "Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro", "Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse", "Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei

quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo" a valere sulle risorse dell'Ob. op. 6.1 e "Complesso sportivo via Duca d'Aosta" a valere sulle risorse comunali, da inserire nel Programma, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;

d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall'Autorità cittadina di Casoria trasmessa con nota prot. n. 36231 del 21 ottobre 2014 acquisita al protocollo regionale prot. n. 2014. 0705147 del 22 ottobre 2014, prevede tra l'altro, il riutilizzo della somma di € 1.968.403,22 dei fondi del PO FESR Campania 2007/2013, quali economie generate dall'attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato C) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell'Autorità cittadina;
f. che è stata convocata con nota prot. n. 36231 del 21 ottobre 2014 acquisita al protocollo regionale prot. n. 2014. 0705147 del 22 ottobre 2014 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Casoria per il giorno 27 ottobre 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casoria al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 18 giugno 2012;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 38 interventi, per un ammontare complessivo di trentanovemilionitrecentoottantunomilacinquecentonovantacinque/51 (€ 39.381.595,51) di cui Euro trentatremilionicentonovantottomilacentoquarantaquattro/87 (€ 33.198.144,87), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro ottomilioninovecentoquarantaduemilasettecentoquarantatre/19 (€ 8.942.743,19) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilionicentottantremilaquattrocentocinquanta/64 (€ 6.183.450,64), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
c. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 766.932,69) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Casoria;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia 27 ottobre 2014;
h. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Casoria, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
p. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
r. il D.D. n. 152 del 6 giugno 2012;
s. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 18 giugno 2012;

t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica delProgramma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
z. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
aa. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
bb. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
cc. la nota prot. n. 36231 del 21/10/2014 dell'Autorità Cittadina di Casoria acquisita al prot. regionale con n. 2014. 0705147 del 22 ottobre 2014;
dd. gli esiti della Cabina di regia del 27 ottobre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 18 giugno 2012;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 38 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentanovemilionitrecentoottantunomilacinquecentonovantacinque/51 (€ 39.381.595,51) di cui Euro trentatremilionicentonovantottomilacentoquarantaquattro/87 (€ 33.198.144,87), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro ottomilioninovecentoquarantaduemilasettecentoquarantatre/19 (€ 8.942.743,19) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilionicentottantremilaquattrocentocinquanta/64 (€ 6.183.450,64), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
4. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 766.932,69) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
5. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Casoria;

7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27 ottobre 2014;
9. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Casoria, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 de 2 febbraio 2014;
11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1 alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6 all'Autorità Cittadina di Casoria.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

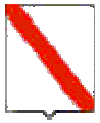
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Casoria - Approvazione I Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casoria	80029310630	€ 33.198.144,87	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Casoria, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006 del 18/06/12.	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine	€ 1.913.251,09	€ 1.716.832,89		€ 196.418,20	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro	€ 843.385,20	€ 819.830,83		€ 23.554,37	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV	€ 240.305,91	€ 226.776,86		€ 13.529,05	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico	€ 1.670.531,81	€ 1.625.860,55		€ 44.671,26	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta)	€ 403.264,29			€ 403.264,29	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa	€ 230.000,00			€ 230.000,00	
Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo	€ 2.394.722,41	€ 2.177.306,75		€ 217.415,66	
Isola ecologica: il luogo della socializzazione	€ 902.112,90	€ 902.112,90			
Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardineria comunale	€ 2.236.998,51	€ 1.504.520,54		€ 732.477,97	
Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti	€ 9.683.854,00	€ 9.390.000,00		€ 293.854,00	
Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività	€ 1.094.841,57			€ 1.094.841,57	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria	€ 699.622,42	€ 699.622,42	€ 699.622,42		
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro"	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00		
Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro	€ 2.150.000,00	€ 1.613.741,13	€ 1.613.741,13	€ 536.258,87	
Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella	€ 294.233,46	€ 261.030,42	€ 261.030,42	€ 33.203,04	
Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella	€ 110.847,31	€ 98.352,10	€ 98.352,10	€ 12.495,21	
Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto)	€ 319.508,58	€ 293.160,21	€ 293.160,21	€ 26.348,37	
Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella)	€ 221.029,13	€ 144.382,45	€ 144.382,45	€ 76.646,68	
Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro	€ 96.080,43	€ 78.263,49	€ 78.263,49	€ 17.816,94	
Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro	€ 259.826,19	€ 231.590,25	€ 231.590,25	€ 28.235,94	
Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco	€ 145.758,11	€ 113.963,30	€ 113.963,30	€ 31.794,81	
Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini	€ 204.358,20	€ 190.153,68	€ 190.153,68	€ 14.204,52	
Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine	€ 994.554,55	€ 644.945,00	€ 644.945,00	€ 349.609,55	
Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani	€ 1.263.918,46	€ 993.422,50	€ 993.422,50	€ 270.495,96	
Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco	€ 1.149.314,46	€ 1.149.314,46	€ 1.149.314,46		
Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV	€ 94.670,79	€ 94.670,79	€ 94.670,79		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso	€ 249.926,23	€ 227.804,63	€ 227.804,63	€ 22.121,60	
Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone	€ 248.974,51	€ 226.797,11	€ 226.797,11	€ 22.177,40	
Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc.	€ 151.800,30	€ 136.945,54	€ 136.945,54	€ 14.854,76	
Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde	€ 148.597,97	€ 131.841,78	€ 131.841,78	€ 16.756,19	
Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella	€ 262.685,83	€ 232.978,02	€ 232.978,02	€ 29.707,81	
Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini	€ 197.918,69	€ 163.692,19	€ 163.692,19	€ 34.226,50	
Parco Pubblico a Via Padula	€ 140.260,70	€ 140.260,70	€ 140.260,70		
Parco Pubblico nel quartiere Stella	€ 175.811,02	€ 175.811,02	€ 175.811,02		
Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro	€ 1.717.291,60	€ 1.717.291,60			
Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse	€ 2.625.498,76	€ 2.625.498,76			
Complesso sportivo via Duca d'Aosta	€ 1.396.470,12			€ 1.396.470,12	
Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo	€ 1.549.370,00	€ 1.549.370,00			
Totale	**€ 39.381.595,51**	**€ 33.198.144,87**	**€ 8.942.743,19**	**€ 6.183.450,64**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI CASORIA

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 33.198.144,87	€ 6.183.450,64	€ 225.091,70	€ 146.311,00	€ -	€ 118.656,82	€ 1.242.154,53	€ -	€ 31.730.898,64	€ 5.918.482,82

*comprensivi di risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA

- Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS di Casoria
- Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro"
- Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro
- Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella
- Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella
- Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto)
- Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella)
- Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro
- Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro
- Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco
- Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini
- Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine
- Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani
- Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco
- Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV
- Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso
- Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone
- Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc.
- Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde
- Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini
- Parco Pubblico a Via Padula
- Parco Pubblico nel quartiere Stella
- Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro
- Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse
- Complesso sportivo via Duca d'Aosta
- Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
ID 178 - Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la stazione FF.SS. di Casoria.

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq 14038**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 699.622,42
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 699.622,42**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione delle aree centrali. Questo si traduce in opere di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale volte al recupero dei luoghi vissuti maggiormente dalla collettività, attraverso una ridefinizione del sistema di illuminazione, il miglioramento della circolazione pedonale ed nuova accessibilità, la riqualificazione degli spazi pubblici. In questa ottica l'intervento prevede la riqualificazione di un'area molto frequentata sia dal traffico veicolare che dal transito pedonale: l'area antistante la stazione ferroviaria Casoria – Afragola, snodo strategico della città. L'intervento interessa, nella fattispecie, Piazza Dante, via Boccaccia e via Mazzini dove si prevedono i seguenti interventi:

- per via Boccaccio la configurazione di una nuova sezione stradale, allargata rispetto alla precedente mediante l'esproprio di un'area posta sul lato della F.S. la demolizione del muro esistente adiacente alla ferrovia, la realizzazione di nuovi marciapiedi su entrambi i lati, la sostituzione delle vecchie caditoie con nuove caditoie per la raccolta delle acque meteoriche e una nuova pavimentazione stradale costituita da una fondazione in misto granulometrico stabilizzato, blinder e tappetino di usura;
- per Piazza Dante la sistemazione della sede stradale, la realizzazione di nuove caditoie e di una nuova pavimentazione, la riqualificazione delle aiuole, la sistemazione della fontana, una nuova linea per la pubblica illuminazione nonché nuovi pali e nuovi copri illuminanti costituiti da pali e lanterne artistiche, la sistemazione degli alberi; inoltre verranno ripristinate le coperture dei campi da bocce e il gazebo esistente. Infine verranno inseriti elementi di arredo urbano che renderanno più gradevole e funzionale la zona;
- per via Mazzini la sistemazione della sede stradale con le delle pavimentazioni dei marciapiedi esistenti, la sostituzione delle caditoie e nuova illuminazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici. Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
ID 180 - Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro"

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq 21.600**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 900.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 900.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

4 mesi di cantiere

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Oggetto della presente intervento è l'adeguamento "secondo le normative vigenti sugli impianti sportivi" dello Stadio comunale S. Mauro. Il complesso sportivo ha un ingresso principale su via tenente Formicola e un accesso riservato alla tribuna B da Viale Olimpico. L'area interessata dall'impianto presenta una forma rettangolare e si estende su una superficie di circa 21.600mq di cui 6.825 mq destinati a terreno di gioco.
Per il completamento e per rendere il complesso in uso ottimale sono previsti i seguenti lavori:
- Interventi sulle strutture delle tribune,
- Semina - irrigazione e sistema di drenaggi del campo di calcio
- Completamento impianto di illuminazione in campo da gioco
- Lavoro di adeguamento strutturale tribuna A ed arredo
- Opere di risanamento del muro di recinzione del campo.

Il complesso sportivo è stato realizzato prima del 1965, la normativa dell'epoca non prevedeva azioni orizzontali da sisma, per cui le strutture sono state progettate per resistere ai soli carichi verticali, oggi il comune di Casoria è classificato, dalle normativi vigenti, come comune sismico di II grado con un coefficiente di intensità sismica "s= 9".
Pertanto il progetto deve tener conto delle forze orizzontali da sisma, le quali sono direttamente proporzionate sia al coefficiente di intensità sia al coefficiente di protezione sismica.
La struttura in esame è stata progettata come tribuna libera dello Stadio Comunale "San Mauro" in Casoria, oggi il progetto in essere, prevede il cambio in tribuna con posti fissi, in modo da diminuire il sovraccarico accidentale.
Gli interventi in progetto riguardano, da un lato opere atte a preservare la struttura esistente mediante la ricostruzione del calcestruzzo deteriorato e la protezione delle armature esistenti e dall'altro opere per ridurre gli effetti sismici e migliorarne la resistenza strutturale. Il campo da gioco si trova ad oggi in un degrado totale , con presenza cospicua di sterpaglia e arbusti di ogni genere. Pertanto è previsto uno scavo di pulizia generale con mezzi meccanici e preparare il terreno alla semina previa fresatura.
L'intervento propone la realizzazione di un campo con manto erboso naturale e sistema drenante reticolare che permette il rapido deflusso delle acque piovane anche in presenza di notevoli precipitazioni. Infine per consentire una fruibilità del campo da gioco anche in orari notturni, si prevede la collocazione di altre due trotti faro e la fornitura e la posa in opera del gruppo U.P.S. alloggiato in un locale, da realizzarsi in questa fase con un gruppo elettrogeno già presente.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano -

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici. Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
14 - Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro – Lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie lotto	**mq. 8.250,00**
Superficie coperta	**mq. 2.500,00**
Volumetria (esistente)	**mc. 22.000,00**
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.613.741,13
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 536.258,87
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.150.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Trattasi dei lavori di ristrutturazione statica per adeguamento strutturale alla nuova normativa sismica e recupero funzionale dell'intero edificio scolastico (pavimenti, rivestimenti, impianti tecnologici, infissi interni ed esterni, tinteggiature interne ed esterne, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
15 - Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ml. 300,00**
Superficie coperta	**mq. 2.400,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 261.030,42
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 33.203,04
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 294.233,46**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

I lavori prevedono la realizzazione della fogna e delle caditoie, nonché la sistemazione stradale di Via delle Puglie (tratto Via Ventotene – Rotonda Cittadella).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
16 - Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie lotto	**mt. 1.221,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 98.352,10
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 12.495,21
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 110.847,31**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Trattasi della realizzazione di linea per l'impianto di pubblica illuminazione con fornitura di pali e corpi illuminanti nel quartiere Stella.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
17 - Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino (tratto), V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto)

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 21.400,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 293.160,21
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 26.348,37
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 319.508,58**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

I lavori di sistemazione stradale comprendono interventi di fresatura, stesura conglomerati (binder e tappetino), sistemazione di alcuni tratti fognari, caditoie e messa a quota di chiusini, stesura conglomerati (binder e strato di usura) per le strade di seguito indicate:

- Via Bari
- Via Avellino
- Via IV Giornate
- Via B. Buozzi
- Via Gramsci
- Via Diaz

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
018 Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella)

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 21.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 144.382,45
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 76.646,68
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 221.029,13**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

I lavori di sistemazione stradale comprendono interventi di fresatura, messa a quota chiusini, stesura conglomerati (binder e strato di usura) su Via Etna e Via Indipendenza.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
19 - Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ml. 85**
Superficie coperta	**mq. 510**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 78.263,49
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 17.816,94
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 96.080,43**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di tutte le infrastrutture (rete fognaria, rete idrica e pubblica illuminazione) nonché la sistemazione stradale con basolato sui vicoli 3° e 4° di Largo San Mauro.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
20 - Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mt. 175**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie coperta	**mq. 2.050,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 231.590,25
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 28.235,94
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 259.826,19**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di tutte le infrastrutture (rete fognaria, rete idrica e pubblica illuminazione) nonché la sistemazione stradale con basolato su via C. Maglione e Largo San Mauro.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a -

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
21 - Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ml. 70,00**
Superficie coperta	**mq. 600,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 113.963,30
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 31.794,81
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 145.758,11**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto prevede la realizzazione di tutte le infrastrutture (rete fognaria, rete idrica e pubblica illuminazione) nonché la sistemazione stradale al vico V M. Rocco.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
22 - Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ml 135 – ml 270.00**
Superficie coperta	**mq 972 – mq 2.700,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 190.153,68
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 14.204,52
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 204.358,20**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

I lavori prevedono la realizzazione della fogna e caditoia, nonché la sistemazione stradale per Via Settembrini e via Piave.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
23 - Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 49.422,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 644.945,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 349.609,55
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 994.554,55**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

I lavori di sistemazione stradale comprendono interventi di fresatura, stesura conglomerati (binder e strato di usura), sistemazione di alcuni tratti fognari e caditoie alle seguenti strade:

- Via F. Petrarca
- Via IV Novembre
- Via Libertà
- Via Principe di Piemonte (tratto Via Marconi-Manzoni)
- Via Kennedy
- Via Suor Maria Cristina Brando
- Via T. Tasso
- Via G. Carducci
- Via Montecassino
- Via U. Foscolo
- Via Pescara
- Via C. Poerio
- Via Filangieri
- Via V.zo Salierno
- Via Meazza
- Via Mazzola
- Via Gabetto
- Via G. di Natale
- Via Monte Sabini
- Via castagna (tratto Via G. Pascoli-Circumvallazione Esterna)
- Via Cupa Casoria
- Via Palermo

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
24 - Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ml. 575,00**
Superficie coperta	**mq. 6.785,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 993.422,50
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 270.495,96
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.263.918,46**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione di una parte del centro storico con la realizzazione di tutte le infrastrutture (rete fognaria, rete idrica e pubblica illuminazione), arredo e sistemazione delle strade. Il progetto si integra con gli altri progetti del PIU Europa riguardanti il centro storico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

e servizi

- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
25 - Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 1.400,00**
Superficie coperta	**mq. 460,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumetria (esistente)	**mc. 3.500,00**
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 1.149.341,46
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.149.341,46**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione statica per adeguamento strutturale alla nuova normativa sismica e recupero funzionale dell'intero edificio (pavimenti, rivestimenti, impianti tecnologici, infissi interni ed esterni, tinteggiature interne ed esterne, etc.)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
26 - Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	x
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 423,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 94.670,79
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 94.670,79**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento è consistito in opere di completamento della Piazza Benedetto XV relative alla pavimentazione e agli strati di allettamento sottostante con rifacimento della fondazione stradale e pavimentazione in basoli, compreso il rifacimento dei marciapiedi e della rete di illuminazione pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
27 - Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 12.705,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 227.804,63
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 22.121,60
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 249.926,23**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

3 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi previsti consistono nella demolizione dello strato superficiale delle carreggiate con messa a quota di chiusini e posa in opera di conglomerato bituminoso. In Via Rossini sono previsti i marciapiedi da rifare mentre in Via Bissolati sono da realizzare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
28 - Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 15.550,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 226.797,11
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 22.177,40
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 248.974,51**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

9 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi previsti consistono nella demolizione dello strato superficiale delle carreggiate con messa a quota di chiusini e posa in opera di conglomerato bituminoso. In Via Pio la Torre gli interventi sono più profondi nella demolizione in quanto è previsto anche il binder.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
29 - Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc..

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mt. 1.724,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 136.945,54
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 14.854,76
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 151.800,30**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

Trattasi di interventi per la realizzazione di linea per l'impianto di pubblica illuminazione con fornitura di pali e corpi illuminanti alle seguenti vie:

- Carlo Verre
- Corso Umberto
- Via IV Giornate
- Traversa M. Pagano

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
30 - Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 450,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 131.841,78
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 16.756,19
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 148.597,97**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Trattasi di alcuni interventi di manutenzione straordinaria relativi alla scuola elementare di Via Settembrini, nonché la realizzazione di una villetta ad uso pubblico prospiciente Via Settembrini e Via Emanuele.
I lavori eseguiti sono:

- realizzazione aiuole con piantumazione di varie essenze
- pavimentazione
- illuminazione
- arredo

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
31 - Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 15.600,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 232.978,02
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 29.707,81
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 262.685,83**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

I lavori di sistemazione stradale comprendono interventi di fresatura, stesura conglomerati (binder e tappetino), sistemazione di alcuni tratti fognari, caditoie e messa a quota di chiusini per le strade di seguito indicate:

- Via M. D'Otranto
- Via C. Casillo
- Via IV Giornate
- Via Zamparelli
- II traversa G. Verdi
- Via M. Torella

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
32 - Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 8.250,00**
Superficie coperta	**mq. 2.500,00**
Volumetria (esistente)	**mc. 22.000,00**
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento concluso	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	163.692,19
Cofinanziamento pubblico altre fonti	34.226,50
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**197.918,69**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Trattasi dei lavori di ristrutturazione statica per adeguamento strutturale alla nuova normativa sismica e recupero funzionale di alcune parti dell'edificio scolastico (pavimenti, rivestimenti, impianti tecnologici, infissi interni ed esterni, tinteggiature interne ed esterne, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

33 - Parco Pubblico a Via Padula

INTERVENTO: Progetto di manutenzione straordinaria dell'area pubblica ubicata all'innesto di via Padula, finalizzato ad utilizzo a parco pubblico

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **Comune di Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	2760 mq
Superficie coperta	0 mq
Volumetria (esistente)	0 mq
Volumetria di progetto	0 mq

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	140.260,70
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 140.260,70

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

5 mesi di cantiere

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

La riqualificazione dell'area pubblica ubicata all'innesto di Via Padula con la Circum. Esterna è inserita all'interno di un programma progettuale più vasto finalizzato alla riqualificazione di aree marginali, in modo da incidere sulla vivibilità della Città di Casoria.
Gli spazi aperti pubblici, fruibili, destinati a verde per attività all'aperto o per lo sport, mancano, o in altri casi sono degradati e quasi sempre marginalizzati in recinti che li trasformano in isole completamente scollegate tra loro, che non formano una "rete", anche a causa del numero esiguo rispetto alla popolazione comunale. L'assenza di un adeguato sistema di spazi pubblici e in particolare di spazi destinati a parco, contribuisce all'impoverimento della qualità della vita e di quella ambientale, giudicata più volte tra le più basse del Paese. Nella convinzione che la riqualificazione di aree marginali, incolte, abbandonate, sottoutilizzate possa migliorare la vivibilità urbana, è stato redatto il progetto del Parco pubblico di Via Padula.
L'area di intervento ha forma di "mezzaluna" delimitata a Nord-Est da Via Padula, a Sud e Sud-Est dalla Circumvallazione e a Nord-Ovest dalla recinzione del centro commerciale ex-Shopping House, e si estende per un'area di 2760 mq. Elemento di fortissimo impatto ambientale e paesaggistico è la sopraelevata stradale che lambisce a Sud il lotto, ma anche il carattere extraurbano delle strade locali che genera un forte inquinamento acustico ed atmosferico: il progetto ovviamente non può prescindere dalla considerazione di questi fattori così significativi.
Dal punto di vista morfologico, l'area è approssimativamente piana. E' totalmente incolta, segnata nella sua parte centrale da una strada dismessa in asfalto, vecchio svincolo della circumvallazione.
E' caratterizzata da vegetazione spontanea bassa ad eccezione di aree sterili a causa di strati superficiali di cemento, probabilmente scarti di lavorazioni edili; nelle aree perimetrali, lungo il bordo interno del marciapiede di confine, si trovano invece getti di cemento lineari che seguono il profilo del marciapiede stesso, con una larghezza massima di 50 – 60 cm, relativi a lavori di sistemazione degli impianti di illuminazione stradale.
Il progetto del "Parco di Ingresso di Via Padula" si pone l'obiettivo di realizzare un giardino pubblico.
Il vecchio svincolo che taglia in due l'area, opportunamente ridisegnato, diventa sedime del nuovo viale del parco, con l'eliminazione di una sola piccola diramazione della strada esistente. L' asfalto sarà fresato in modo da conservare e riutilizzare la relativa fondazione per la nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso colorato. Le pendenze stradali preesistenti sono conservate; ai bordi del nuovo percorso interno, sono infatti previsti canali di drenaggio in ghiaia lavata di fiume per il deflusso naturale delle acque piovane, evitando l'utilizzo di tubazioni e l'incremento dei carichi delle fogne pubbliche.
L' essenziale ridisegno della vecchia strada comporta un piccolo intervento di nuova pavimentazione realizzato con lastre di pietra calcarea; si determina in tal modo un'area ideale per la sosta, con la posa in opera di sedute in conglomerato cementizio armato.
Si prevede una cospicua presenza di differenti essenze arboree, opportunamente scelte sulla base delle caratteristiche climatiche ed ambientali del sito che in relazione alle loro esigenze di manutenzione e di orientamento.
Al fine di mitigare l'inquinamento acustico ed ambientale e per creare un forte limite/barriera rispetto alle arterie stradali circostanti, si prevede un fitto filare di Pioppi Cipressini; altre tipologie di essenze invece delimitano il percorso centrale, scelte per garantire una varietà di colori, fioriture e profumi differenti durante tutto il corso dell'anno. Il fabbisogno di acqua è garantito da un impianto di irrigazione a goccia. Si prevede una recinzione esterna modulare in grigliato di delimitazione del parco, per motivi di sicurezza e manutenzione.
Gli accessi previsti sono due: uno esclusivamente pedonale, su Via Padula, attraverso un cancello scorrevole; l'altro, misto pedonale/carrabile, nella parte opposta, verso la Circumvallazione, uguale al precedente ma di maggiore larghezza.
L'arredo previsto, oltre alle già citate sedute, è ridotto all'essenziale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
34 - Parco pubblico nel quartiere Stella

INTERVENTO: Progetto di manutenzione straordinaria dell'area pubblica ubicata in via IV Novembre finalizzata all'utilizzo a parco pubblico

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**489,3 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	175.811,02
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 175.811,02**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

5 mesi di cantiere

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente progetto prevede l'utilizzo di un'area che attualmente versa in stato di abbandono, ubicata a nord del Comune di Casoria nei pressi della SS 87 Sannitica, inserita in un più vasto ambito urbano denominato Quartiere Stella di origine prevalentemente abusiva.

L'utilizzo di tale area è per fini pubblici, in particolare con la realizzazione di un piccolo parco, si determina un incremento degli spazi attrezzati a verde urbano che possono migliorare la vivibilità urbana dell'ambito in cui è ubicato.

Tra le varie proposte di recupero, la destinazione a verde attrezzato è sembrata la più idonea per riqualificare le varie parti del territorio, anche in considerazione del deficit di spazi a destinazione pubblica che caratterizza il territorio comunale, ed in particolare gli ambiti urbani di origine abusiva, dove le aree a destinazione pubblica oltre ad essere di gran lunga inferiori alla dotazione minima prevista per legge (D.M. 1444/68), laddove presenti, sono sottoutilizzate e degradate.

L'area destinata ad accogliere il "*Parco Pubblico nel quartiere Stella*" ad oggi risulta come uno spazio incoerente abbandonato e come vuoto urbano nel tessuto edilizio, presenta una forma regolare di circa 500 mq delimitata nel perimetro da un fabbricato di civile abitazione, un muro di confine in tufo ed da un fabbricato adibito a deposito.

L'obiettivo è quello di rifunzionalizzare e dare identità a quest'area, denominata "*Parco Pubblico nel quartiere Stella*" con semplici azioni progettuali per restituire qualità allo spazio urbano e per renderlo fruibile al pubblico.

Con il progetto del Parco, oggetto del presente lavoro, si vuole dare concreta attenzione ad uno dei principi base che ha ispirato la redazione del Piano Urbanistico Comunale, di recente adottato dall'Amministrazione Comunale; in sintesi si ritiene che nella città il Parco si configurerà come luogo ideale per lo "stare", con una zona pavimentata in cemento lisciato delimitata da sedute in pietra e interamente circondata dal verde. In pratica si è cercato di conformare uno spazio quasi "domestico", in cui le pareti laterali sono costituite dal verde. Al centro, la presenza di una quercia, sarà un importante riferimento visivo e un nuovo punto di aggregazione sociale.

L'area verde di 250 mq è delimitata nel perimetro esterno da alberi di medie dimensioni e contraddistinta, altresì, dalla presenza di essenze arboree che per le loro caratteristiche necessitano di limitata manutenzione. Il terreno in alcuni punti è diversificato con delle "dune di verde", che possono stimolare la fantasia e il gioco dei bambini.

La scelta di essenze erbacee perenni non è casuale, esse nascondono il carattere artificioso dei luoghi in cui si inseriscono, esaltano il carattere naturale rispetto al degrado dei luoghi marginali, ripropongono giochi di luce e colore e interagiscono con gli altri elementi naturali come il sole, la pioggia, il vento e la rugiada.

Le essenze arboree non sono state solo specificate e schedate ma è stata ipotizzata anche una loro sistemazione, come indicato nelle tavole di progetto tramite delle campiture colorate. Ad ogni colore corrisponde una specie arborea differente.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
35 - Opere di adeguamento e completamento strutturale dello stadio San Mauro

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**14923 mq**
Superficie coperta	**606 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.717.291,60
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.717.291,60**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

13 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'impianto sportivo dello stadio S. Mauro, ubicato al limite della Via Sannitica, pur trovandosi in un mediocre stato manutentivo dovuto alla incompleta dotazione degli spazi e delle strutture, risulta molto utilizzato. Il contesto in cui si trova gli conferisce la naturale propensione all'aggregazione degli sportivi e di quanti vogliano usufruire di un luogo all'aperto in cui poter svolgere attività sportiva e/o trascorrere del tempo libero all'aperto.
Tuttavia lo stato di conservazione e l'incompleta dotazione/carenza funzionale degli spazi e delle strutture impedisce l'attuazione di attività sportive affermate ed emergenti. In virtù di questo ed in riferimento alle nuove normative sugli impianti sportivi si è provveduto ad elaborare il medesimo intervento rivolto principalmente alla ristrutturazione, alla messa in sicurezza, alla messa in norma ed all'abbattimento delle barriere architettoniche, prevedendo l'inserimento di attrezzature per il fitness all'aperto, di una pista di atletica leggera regolamentare, di un campo polivalente e di un'area giochi per i più piccoli, con l'intento di migliorare e valorizzare gli spazi e le strutture di supporto dell'attività sportiva esistente, nonché di realizzare un impianto sportivo polivalente utilizzabile dalle scuole, dalle associazioni sportive presenti e da privati.
Il progetto di ristrutturazione, messa in sicurezza e messa a norma dell'impianto sportivo ha come obiettivi quelli di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire l'attività di sport non praticati per mancanza di strutture (pista di atletica e campo polivalente);
- favorire un utilizzo ampliato degli spazi e delle strutture (area fitness all'aperto, area attrezzata per gioco bimbi);
- rilanciare l'interesse dei giovani verso attività sportive fonte di benessere psicofisico.

L'impianto sportivo consta attualmente:

- Campo da calcio ad 11;
- Campo polivalente da pallacanestro e pallavolo.

In entrambi i casi, come verrà specificatamente descritto, questi spazi non sono in condizioni tali da garantire la sicurezza o da permettere l'attività agonistica.
Nell'impianto sportivo è presente una struttura di servizio destinata a spogliatoi, corredata di servizi igienici, di due tribune contrapposte al lato lungo del campo da calcio ed un alloggio custode.
L'intervento prevede la demolizione delle tribune in c.a. esistenti nelle are ubicate a Nord e Sud del campo di calcio, la realizzazione di una pista di atletica leggera perimetralmente al campo di calcio, con le corsie per i 100 m piani ubicate lungo il lato Ovest, l'ampliamento e l'adeguamento del campo polivalente con il relativo impianto di illuminazione, ed infine la realizzazione di due area attrezzate, destinate specificamente, quella a Nord a gioco bambini e quella a Sud a fitness all'aperto.
Il marciapiede su Via Tenente Formicola sarà ripavimentato e dotato di panchine ed idonea illuminazione.
Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto della sicurezza sportiva e all'abbattimento di tutti quei vincoli che possono fungere da barriere architettoniche.
Di seguito si rappresenta il quadro economico del progetto di cui trattasi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
36 - Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 240.000,00**
Superficie coperta	**mq. 240.000,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.625.498,76
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.625.498,76**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

13 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area di intervento interessa un ambito di circa 24 ettari ed una popolazione di circa 12000 abitanti; il rifacimento della pavimentazione stradale, tra strada principale e traverse, interesserà circa 20.000 mq, i marciapiedi circa 3200 mq complessivi, mentre la nuova rete fognaria avrà una lunghezza complessiva di circa 2200 ml.

Il progetto di riqualificazione di Via Ventotene e traverse rientra in una strategia più ampia di riassetto del territorio comunale prevista anche dagli strumenti urbanistici. Difatti, l'intento del progetto di riqualificazione di Via Ventotene e traverse è sostanzialmente l'integrazione urbanistica di questa parte di territorio comunale, attraverso la riqualificazione della rete stradale, dei servizi e sottoservizi, la realizzazione /adeguamento dei percorsi pedonali.

L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata da:

- carenza del sistema fognario, assente in alcuni tratti, che in occasione di eventi metereologici anche di tipo ordinario, crea delle esondazioni che rendono l'area maleodorante per diversi giorni;
- assenza marciapiedi, quindi di percorsi pedonali protetti, che rende pericoloso il passaggio dei pedoni, costretti in alcuni tratti a passeggiare ai limiti del ciglio stradale, dove l'assenza o la carenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'opportuna illuminazione crea delle situazioni di pericolo oggettive.

- Un inadeguato impianto di pubblica illuminazione lungo l'arteria viaria principale (Via Ventotene), e le traverse incluse nell' area d'intervento;
- un'idonea pavimentazione stradale, che tenga conto anche della destinazione industriale del tratto di strada che si innesta su Via Nazionale delle Puglie, in quanto la sede stradale è caratterizzata da buche e avvallamenti, nonostante l'impegno da parte del comune nei continui e dispendiosi interventi di manutenzione stradale. Anche in questo caso si creano delle situazioni di pericolo per automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni.

Obbiettivo dell' intervento, quindi, è il raggiungimento di standards qualitativi finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico-sociale e a migliorare la qualità urbana, energetica ed ambientale, in armonia con l'obbiettivo fondamentale del Programma PIU Europa e del Comune di Casoria.

Da Via Nazionale delle Puglie si ha accesso al tracciato stradale principale, Via Ventotene, sulla quale si innestano una serie di traverse laterali, in parte pubbliche ed in parte private, di dimensioni più o meno esigue; alcune di esse sono strade di collegamento mentre altre sono solo di accesso alle proprietà private.

Nel Piano Urbanistico Comunale del Comune di Casoria, tale zona ricade nelle "Aree miste della produzione e dei servizi - U4 e U4.r", disciplinate dalle NTA all'articolo 8.d, per le quali si prevede il consolidamento e l'integrazione urbanistica dell'insediamento, verso il rafforzamento della sua vocazione produttiva, andando a ricreare un polo industriale che assuma una certa rilevanza nell'ambito provinciale, la pianificazione comunale prevede, inoltre, la delocalizzazione delle funzioni residenziali.

Il progetto prevede la realizzazione della rete fognaria di tipo misto su Via Ventotene e traverse, per una lunghezza complessiva di circa 936 ml su Via Ventotene e 1217 ml sulle traverse laterali. Tale nuova rete fognaria andrà ad innestarsi sul collettore esistente in Via Nazionale delle Puglie. E' stata prevista per i tronchi fognari l'adozione di sezioni circolari in pvc., le tubazioni avranno diametro variabile da 1200 mm per Via Ventotene a 500 mm per le strade laterali e 200 mm per l'immissione in fogna dei fabbricati.

In particolare, si prevedono le seguenti opere:

- sostituzione dei tronchi fatiscenti o idraulicamente insufficienti;
- realizzazione di nuovi tronchi a servizio delle zone attualmente sprovviste di reti fognarie;
- immissione in fogna dei fabbricati.

Per quanto concerne il dimensionamento, i dati messi a disposizione per la elaborazione del progetto generale della rete fognaria sono i seguenti:

- popolazione residente e fluttuante;
- rilievi aerofotogrammetrici e topografici;
- recapiti finali e collettori esistenti nei dintorni dell'area di intervento.

Attualmente la gran parte del reticolo stradale in oggetto è sprovvisto di caditoie e, dove presenti, esse sono in numero insufficiente e non adeguatamente manutenute. Il progetto prevede la collocazione sui bordi dei marciapiedi laterali e della carreggiata, lì dove non vi sono marciapiedi in progetto, griglie con caditoie stradali per la ricezione dell'acqua piovana.

Le caditoie sono state previste in cls prefabbricato, con vaschette di fondo ed anelli aggiuntivi, per una profondità variabile in considerazione dell'ubicazione.

Le griglie saranno in ghisa sferoidale e le caditoie opportunamente sifonate nella direzione della fogna principale, e sono ad essa collegate mediante tubazioni in P.V.C. di idonea sezione.

L'acqua piovana sarà raccolta ed impluviata verso le caditoie, mediante opportuna pendenza, attraverso le zanelle previste in corrispondenza del cordone dei marciapiedi.

Infatti la sede stradale avrà una doppia pendenza, disposta verso i lati dei marciapiedi.

Le zanelle saranno in cemento prefabbricato con una idonea configurazione a canaletta per lo smaltimento delle acque meteoriche.

La strada sarà oggetto di rifacimento della pavimentazione, attraverso la rimozione dello strato bituminoso ora esistente, l'adeguamento del sottofondo stradale considerato l'elevato numero di autocarri e mezzi pesanti che percorrono quotidianamente tale asse viario, in particolare Via Ventotene. La sede stradale sarà in prevalenza costituita da una carreggiata a larghezza più o meno costante con una corsia per senso di marcia con zanelle e caditoie laterali, marciapiedi su ambo i lati, illuminazione su un unico lato.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di percorsi pedonali per quanto più possibile continui, il marciapiede sarà delimitato da un cordolo in calcestruzzo e la pavimentazione sarà del tipo in masselli di calcestruzzo autobloccanti, saranno garantite come prescritto dalla vigente normativa, le rampe di accesso per le persone diversamente abili.

In alcuni tratti stradali che definiamo critici, non sarà possibile garantire il marciapiede da entrambi i lati della carreggiata, in questo caso si sarà costretti a sacrificarne uno, ma assicurando che una opportuna segnaletica sia verticale che orizzontale permetterà di raggiungere agevolmente il marciapiede opposto.

L'attuale illuminazione di Via Ventotene e delle traverse che su di essa si innestano risulta insufficiente. Il progetto prevede la realizzazione della rete di illuminazione pubblica nelle traverse e nei tratti in cui essa è del tutto assente, e la risistemazione dei pali di illuminazione esistenti ove necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pali di illuminazione di nuova installazione saranno della medesima tipologia di quelli esistenti, la presenza dei pali di illuminazione è prevista su un unico lato della strada, ma la visibilità idonea al passaggio di pedoni e veicoli sarà garantita dal rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di illuminamento in sede di progetto illuminotecnico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
37 - Complesso sportivo in via Duca D'Aosta

INTERVENTO: Progetto di un complesso sportivo in via Duca D'Aosta

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3290 mq**
Superficie coperta	**405 mq**
Volumetria (esistente)	**0 mc**
Volumetria di progetto	**930 mc**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.396.470,12
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.396.470,12

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

8 mesi di cantiere

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

l presente progetto prevede l'uso pubblico di un'area di circa 3.300 mq attualmente sottoutilizzata e in stato di prevalente abbandono, ubicata in via Duca D'Aosta, in ambito urbano densamente abitato e confinante con l'abitato del Comune di Afragola, ed incluso in un sistema di vuoti residuali individuato nei pressi di via Calore.
L'area, anche se non presenta alcun tipo di attrezzatura, è utilizzata sporadicamente per attività sportive da parte di ragazzi che frequentano la chiesa limitrofe citata. Ciò testimonia un'esigenza sentita dai cittadini, ma non opportunamente soddisfatta ed organizzata a causa della mancanza delle opportune attrezzature. Tra le varie alternative e proposte valutate, la realizzazione di un complesso destinato allo sport ed alle attività ricreative è sembrata dunque la soluzione più coerente con le esigenze dell'ambito urbano in cui ricade, che conferisce una funzione pubblica a servizio della collettività ad uno spazio marginale di grande interesse.
L'obiettivo è quello di rifunzionalizzare e dare identità a quest'area, denominata "Complesso sportivo in via Duca D'Aosta" con azioni progettuali che restituiscano qualità allo spazio urbano e lo rendano fruibile al pubblico, riorganizzando l'intero ambito urbano in cui è inserita l'area, attualmente privo di attrezzature per lo sport ed il tempo libero.
Il progetto del complesso sportivo non è considerato quindi solo nell'ottica di una operazione "urbana" o di un intervento di manutenzione e conservazione di un'area di proprietà comunale, ma è proposto come momento di incentivo della sua fruizione, che sarà dunque non solo naturalistica, ma specificatamente sportiva e ricreativa, con la consapevolezza che uno spazio pubblico ben tenuto e ben attrezzato possa costituire un luogo capace di innescare relazioni sociali.
Le sedute in pietra poste in zone pavimentate inserite nel verde sono a distanze tali da favorire la socialità e concedere altresì la possibilità di rilassarsi all'ombra di un albero.
Il fronte prospiciente via Duca D' Aosta sarà rimarcato da alti muri "silenziosi" in pietra; che sottolineano la volontà di creare un quinta urbana "ordinatrice" rispetto al carattere disomogeneo degli edifici al contorno. Solo su via Duca D'Aosta tre strette aperture verticali concedono uno scorcio dell'interno, il complesso si sviluppa quindi tutto chiuso all'interno aprendosi solo sulla strada pedonale, dove il muro in pietra si smaterializza in una leggera recinzione metallica in cui trovano collocazione i due accessi. L'ingresso principale è posto in prossimità della parete su via Duca D'Aosta e dà accesso a uno spazio porticato adiacente, pavimentato in pietra, direttamente collegato ad uno spazio verde. In fondo al portico è previsto un volume edificato destinato ad accogliere i servizi del complesso. Il secondo ingresso dà invece accesso direttamente all'area scoperta pavimentata in gomma antitrauma riciclata da pneumatico, destinata alle attività sportive e ricreative del parco; è posto quindi in prossimità del muro su via Nazario Sauro, al quale si accosta per tutta la lunghezza una zona costituita da una serie di spazi pavimentati in pietra inseriti nel verde. Le attività sportive e ricreative previste dal progetto sono: pista fitness, campo polivalente – calcetto/basket/ palla a volo, ping pong, campo da bocce, mini basket, percorso fitness articolato in n° 7 stazioni con attrezzi posti in varie parti del complesso, aree gioco.
Il progetto prevede un volume edificato di 1.000 mc circa atto ad ospitare i servizi necessari per l'utilizzo del complesso: spogliatoi con annessi bagni e docce, bagni pubblici per normodotati e disabili, deposito, ufficio e sala polivalente.
La presenza del verde e di essenze arboree è stata studiata per attribuire maggiore qualità agli spazi. Al grande pioppo già esistente si è pensato di affiancare una serie di pioppi bianchi, posti a mo' di filare, in piccole aiuole con grandi cordoli che ben si prestano alla funzione di sedute; l'intenzione è quella attribuire a quest'area, in una zona pressoché centrale del complesso, il carattere di uno spazio principalmente destinato alla socialità e al ristoro. Davanti al porticato, sui lati di un preesistente pino, sono previsti due aceri; anche in prossimità del muro perimetrale su via Nazario Sauro quattro aceri si affiancheranno ai tre pini già esistenti.
Nell'ottica di un miglioramento anche delle aree strettamente contermini è previsto per il marciapiedi su via Nazario Sauro e la strada pedonale da cui si ha accesso al complesso, un sistema di alberatura con tigli e il rifacimento della pavimentazione con l'impiego della stessa pietra utilizzata all'interno del complesso sportivo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
38 – Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale-ricreativo

INTERVENTO: Progetto di un complesso sportivo in via Duca D'Aosta

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4755 mq**
Superficie coperta	**441 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**3087 mc**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.549.370,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.549.370,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

10 mesi di cantiere

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intero complesso immobiliare, denominato come area "Ex Snaidero" fu costruito negli anni '60 per la produzione di pavimenti e blocchi in lapilcemento; fu poi acquistato, dal Comune di Casoria nel 1986, con Atto di Compravendita del 29 luglio 1986 Repertorio N°32.
Oggetto del presente intervento di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, l'intero complesso, si sviluppa su un area di circa 6.300 mq di estensione, con un unico accesso dalla via I Maggio; su esso insiste, impegnando circa la metà della quadratura dell'intero lotto, un capannone industriale di forma rettangolare di metri 60.40 x metri 24.00, una parte dell'intero piazzale, circa 1.093 mq vengono attualmente utilizzati a parcheggio auto, dai visitatori del confinante fabbricato dell'A.S.L..
Il lotto urbano di forma pressocchè rettangolare si estende maggiormente nel senso longitudinale, attraverso un orientamento quasi riconducibile all'asse Est-Ovest; esso è limitrofo all'area di circa 8000 mq sulla quale è stato realizzato negli ultimi anni, la Scuola Media Bellini, con accesso dalla stessa Via e dal quale prende il nome. Entrambi i sù indicati edifici, stante la larghezza delle sedi stradali di accesso (via I° Maggio e via Bellini) e la mancanza di aree destinate a parcheggio, non sono facilmente accessibili. Inoltre via I° Maggio e via Bellini si innestano rispettivamente sulla Strada Nazionale Delle Puglie e sulla Variante Arpino, arterie a grosso scorrimento veicolare.
L'accesso al lotto in esame, come già evidenziato in precedenza, risulta essere quasi proibitivo dall'attuale Via I Maggio, e quindi sulla base di questa peculiarità, si è individuato nell'ambito progettuale una soluzione che prevede sull'altro fronte, ovvero prospiciente la Via Bellini, l'apertura di un nuovo varco di accesso.
La struttura portante dell'edificio attuale, dove in passato si producevano pavimenti e blocchi di lapilcemento per l'Edilizia, è composta da tre telai di pilastri in calcestruzzo armato, disposti nel senso longitudinale, poggianti su fondazioni superficiali costituite da travi rovesce 40x40 e plinti di fondazione in corrispondenza dei pilastri. Essi racchiudono due ampie campate tenute da catene in ferro, con una luce netta pari a metri 18.60, sulle quali insistono rispettivamente due coperture a volta con arco ribassato, realizzate in calcestruzzo a sezione piena.
Esse si sviluppano con altezze alternate per poter illuminare ed aerare gli ambienti sottostanti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Casoria, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 152 del 6 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000031 del 18 giugno 2012.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Casoria è costituito da n. 38 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria sono:
    1. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    2. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    3. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    4. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    5. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) (finanza comunale);
    6. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa (finanza comunale);
    7. Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale –

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo (ammesso a finanziamento – finanza comunale);

8. Isola ecologica: il luogo della socializzazione (ammesso a finanziamento);
9. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardineria comunale (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
10. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
11. Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività (finanza comunale);
12. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria (finanza retrospettiva);
13. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro" (finanza retrospettiva);
14. Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro (finanza retrospettiva – finanza comunale);
15. Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella (finanza retrospettiva – finanza comunale);
16. Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella (finanza retrospettiva – finanza comunale);
17. Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto) (finanza retrospettiva – finanza comunale);
18. Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella) (finanza retrospettiva – finanza comunale);
19. Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro (finanza retrospettiva – finanza comunale);
20. Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro (finanza retrospettiva – finanza comunale);
21. Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco (finanza retrospettiva – finanza comunale);
22. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini (finanza retrospettiva – finanza comunale);
23. Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine (finanza retrospettiva – finanza comunale);
24. Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani (finanza retrospettiva – finanza comunale);
25. Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco (finanza retrospettiva);
26. Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV (finanza retrospettiva);
27. Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso (finanza retrospettiva – finanza comunale);
28. Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone (finanza retrospettiva – finanza comunale);
29. Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc. (finanza retrospettiva – finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna

fonte: http://burc.regione.campania.it

area a verde (finanza retrospettiva – finanza comunale);
31. Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella (finanza retrospettiva – finanza comunale);
32. Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini (finanza retrospettiva – finanza comunale);
33. Parco Pubblico a Via Padula (finanza retrospettiva);
34. Parco Pubblico nel quartiere Stella (finanza retrospettiva);
35. Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro (ammesso a finanziamento);
36. Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse (ammesso a finanziamento);
37. Complesso sportivo via Duca d'Aosta (finanza comunale);
38. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo (ammesso a finanziamento).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:
a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Casoria a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilionicentonovantottomilacentoquarantaquattro/87 (€ 33.198.144,87).
Di tali risorse Euro ottomilioninovecentoquarantaduemilasettecentoquarantatre/19 (€ 8.942.743,19) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 766.932,69).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:
- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Casoria

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 152 del 6 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000031 del 18 giugno 2012.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Casoria

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Casoria per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 152 del 6 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000031 del 18 giugno 2012.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Casoria, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Casoria è costituito da n. 38 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria sono:
    1. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    2. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    3. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    4. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    5. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) (finanza comunale);
    6. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa (finanza comunale);
    7. Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
    8. Isola ecologica: il luogo della socializzazione (ammesso a finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardineria comunale (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
10. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
11. Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività (finanza comunale);
12. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria (finanza retrospettiva);
13. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro" (finanza retrospettiva);
14. Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro (finanza retrospettiva – finanza comunale);
15. Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella (finanza retrospettiva – finanza comunale);
16. Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella (finanza retrospettiva – finanza comunale);
17. Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto) (finanza retrospettiva – finanza comunale);
18. Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella) (finanza retrospettiva – finanza comunale);
19. Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro (finanza retrospettiva – finanza comunale);
20. Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro (finanza retrospettiva – finanza comunale);
21. Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco (finanza retrospettiva – finanza comunale);
22. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini (finanza retrospettiva – finanza comunale);
23. Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine (finanza retrospettiva – finanza comunale);
24. Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani (finanza retrospettiva – finanza comunale);
25. Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco (finanza retrospettiva);
26. Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV (finanza retrospettiva);
27. Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso (finanza retrospettiva – finanza comunale);
28. Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone (finanza retrospettiva – finanza comunale);
29. Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc. (finanza retrospettiva – finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde (finanza retrospettiva – finanza comunale);
31. Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella (finanza retrospettiva – finanza comunale);
32. Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini (finanza retrospettiva – finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

33. Parco Pubblico a Via Padula (finanza retrospettiva);
34. Parco Pubblico nel quartiere Stella (finanza retrospettiva);
35. Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro (ammesso a finanziamento);
36. Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse (ammesso a finanziamento);
37. Complesso sportivo via Duca d'Aosta (finanza comunale);
38. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo (ammesso a finanziamento).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6

Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Casoria a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilionicentonovantottomilacentoquarantaquattro/87 (€ 33.198.144,87). Di tali risorse Euro ottomilioninovecentoquarantaduemilasettecentoquarantatre/19 (€ 8.942.743,19) afferiscono a progetti retrospettivi.

   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 766.932,69).
   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.

- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007- 2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un'apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ……2014

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 152 del 6 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000031 del 18 giugno 2012.

Addì, ……..2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA
CITTA' DI CASORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 27 ottobre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Casoria. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Casoria, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 ottobre 2014 consta di n. 38 interventi, di seguito riportati:

1. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
2. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
3. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
4. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
5. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) (finanza comunale);
6. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa (finanza comunale);
7. Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
8. Isola ecologica: il luogo della socializzazione (ammesso a finanziamento);
9. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardineria comunale (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
10. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti (ammesso a finanziamento – finanza comunale);
11. Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività (finanza comunale);
12. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria (risorse ordinarie convergenti);
13. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro" (risorse ordinarie convergenti);
14. Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
15. Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
16. Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
17. Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto) (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
18. Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella) (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
19. Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
20. Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
21. Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
22. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
23. Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
24. Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
25. Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco (risorse ordinarie convergenti);
26. Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV (risorse ordinarie convergenti);
27. Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
28. Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
29. Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc. (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
31. Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella (risorse ordinarie convergenti – finanza comunale);
32. Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini (risorse ordinarie

convergenti – finanza comunale);
33. Parco Pubblico a Via Padula (risorse ordinarie convergenti);
34. Parco Pubblico nel quartiere Stella (risorse ordinarie convergenti);
35. Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro (ammesso a finanziamento);
36. Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse (ammesso a finanziamento);
37. Complesso sportivo via Duca d'Aosta (finanza comunale);
38. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo (ammesso a finanziamento).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro trentanovemilionitrecentoottantunomilacinquecentonovantacinque/51 (€ 39.381.595,51).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:
1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro trentatremilionicentonovantottomilacentoquarantaquattro/87 (€ 33.198.144,87) di tali risorse Euro ottomilioninovecentoquarantaduemilasettecentoquarantatre/19 (€ 8.942.743,19) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro seimilionicentottantremilaquattrocentocinquanta/64 (€ 6.183.450,64).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 38 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Casoria, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 346 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI AFRAGOLA - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Afragola è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 445 del 21/10/2008 e sottoscritto in data 25/11/2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.38 del 13/02/2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Afragola;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale DD n. 10 del 17/01/2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Afragola per un ammontare pari ad Euro diciassettemilionicentottantacinquemilasettecentottantatre/72 (€ 17.185.783,72) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e di Euro

duemilioniottocentoquarantunomilaventidue/38 (€ 2.841.022,38) quale cofinanziamento comunale e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 23/01/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Afragola;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 14 maggio 2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega, sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità di Afragola il 18 settembre 2014, per un ammontare pari ad Euro diciassettemilionicentottancinquemilasettecentottantatre/72 (€ 17.185.783,72) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì;

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il

quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";

c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso in data 23 ottobre 2014 la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del programma, che prevede l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria", "Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicella", "Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria", "Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO", "Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO", "Rotatorie Gruppo 1-2-3", "Rotatorie Gruppo 4-5-6", "Rotatorie Gruppo 7-8-9", "Commissariato Polizia di Stato", "Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri", "Lavori di riqualificazione di Via San Felice", "Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello", "Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola", "Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola", "Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti", "Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan", "Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola", "Riqualificazione Piazza Santo Rosario" da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che è stata convocata con nota n. 30801 del 22/10/2014 dell'Autorità Cittadina di Afragola la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Afragola per il giorno 27/10/2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Afragola al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura.

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 25 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentaquattromilionicinquecentocinquantunomiladuecentonovantotto/16 (€ 34.551.298,16) di cui ventottomilioniventicinquemilanovecentotrentasette/46 (€ 28.025.937,46) a valere sulle risorse

dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro seimilioniquattrocentoquarantamilaquattrocentosettantotto/72 (€ 6.440.478,72) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilionicinquecentoventicinquemilatrecentosessanta/70 (€ 6.525.360,70) quale cofinanziamento comunale;

c. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentotremilacentocinquantatre/04 (€ 703.153,04) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Afragola;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27/10/2014;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Afragola, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Afragola, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma;
i. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
g. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
j. la Delibera CIPE 1/2011;
k. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;

l. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
m. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
n. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
o. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
p. il D.D. n.10 del 17 gennaio 2012;
q. l'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
r. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
s. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
v. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
w. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
x. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
y. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
z. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
aa. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
bb. il D.D. n.16 del 14 maggio 2014;
cc. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
dd. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ee. l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 settembre 2014;
ff. la nota prot. n. 30801 del 22/10/2014 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Afragola;
gg. gli esiti della Cabina di regia del 27 ottobre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

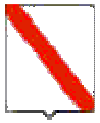
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 con il II Atto Aggiuntivo;
3. necessario approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 25 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentaquattromilionicinquecentocinquantunomiladuecentonovantotto/16 (€ 34.551.298,16) di cui ventottomilioniventicinquemilanovecentotrentasette/46 (€ 28.025.937,46) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro seimilioniquattrocentoquarantamilaquattrocentosettantotto/72 (€ 6.440.478,72) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilionicinquecentoventicinquemilatrecentosessanta/70 (€ 6.525.360,70) quale cofinanziamento comunale;
4. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentotremilacentocinquantatre/04 (€ 703.153,04) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di

rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

5. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Afragola;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27/10/2014;
9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Afragola, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Afragola, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma;
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 del 2 febbraio 2014;
11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1. alla Programmazione Unitaria,
    12.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6. all'Autorità Cittadina di Afragola.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

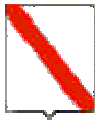
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Ratione Materiae

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Afragola – Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Afragola	80047540630	€ 28.025.937,46	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 alla Città di Afragola (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Provv. Del. del 23/01/2012 I Atto Agg. AdP e Provv.Del.del 18/09/14	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Afragola				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Le due piazzette contrapposte: ampliamento e riqualificazione della piazza Sacri Cuori	€ 847.923,87	€ 692.369,95	€ 0,00	€ 155.553,92
Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Casa Comunale	€ 4.690.135,19	€ 2.471.861,20	€ 0,00	€ 2.218.273,99
Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Piazza	€ 460.250,59	€ 460.250,59	€ 0,00	€ 0,00
Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini	€ 2.977.704,09	€ 2.977.704,09	€ 0,00	€ 0,00
Il parco didattico educativo: un grande prato alberato ed i luoghi dello svago	€ 7.143.925,28	€ 7.143.925,28	€ 0,00	€ 0,00
La piazza del Mercato ed il giardino degli agrumi: il centro polifunzionale di accoglienza di via Don Minzoni	€ 2.107.233,99	€ 1.990.401,22	€ 0,00	€ 116.832,77
La piazza del mercato ed il giardino degli agrumi: la riqualificazione di piazza San Marco	€ 349.271,23	€ 349.271,23	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria	€ 301.721,45	€ 178.404,15	€ 178.404,15	€ 123.317,30
Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicella	€ 647.555,58	€ 309.033,50	€ 309.033,50	€ 338.522,08
Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria	€ 550.000,00	€ 349.292,18	€ 349.292,18	€ 200.707,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Afragola				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO	€ 1.500.000	€ 985.316,45	€ 985.316,45	€ 514.683,55
Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO	€ 916.456,90	€ 603.339,58	€ 603.339,58	€ 313.117,32
Rotatorie Gruppo 1-2-3	€ 241.853,26	€ 116.729,05	€ 116.729,05	€ 125.124,21
Rotatorie Gruppo 4-5-6	€ 321.984,50	€ 138.137,10	€ 138.137,10	€ 183.847,40
Rotatorie Gruppo 7-8-9	€ 333.765,17	€ 152.177,92	€ 152.177,92	€ 181.587,25
Commissariato Polizia di Stato	€ 3.800.000,00	€ 2.260.582,19	€ 2.260.582,19	€ 1.539.417,81
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri	€ 645.000,00	€ 379.836,39	€ 379.836,39	€ 265.163,61
Lavori di riqualificazione di Via San Felice	€ 548.435,95	€ 548.435,95	€ 548.435,95	€ 0,00
Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello	€ 335.772,93	€ 210.949,00	€ 210.949,00	€ 124.823,93
Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola	€ 332.633,00	€ 208.245,26	€ 208.245,26	€ 124.387,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Afragola				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola	€ 109.400,00	€ 109.400,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti	€ 694.586,40	€ 694.586,40	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan	€ 3.550.688,78	€ 3.550.688,78	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Riqualificazione Piazza Santo Rosario	€ 915.000,00	€ 915.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 34.551.298,16**	**€ 28.025.937,46**	**€ 6.440.478,72**	**€ 6.525.360,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI AFRAGOLA

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 28.025.937,46	€ 6.525.360,70	€ 715.894,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.696.156,19	€ 5.525.360,70	€ 12.613.886,98	€ 1.000.000,00

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI AFRAGOLA

- Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria
- Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicelle
- Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria
- Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO
- Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO
- Rotatorie Gruppo 1-2-3
- Rotatorie Gruppo 4-5-6
- Rotatorie Gruppo 7-8-9
- Commissariato Polizia di Stato
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri
- Lavori di riqualificazione di Via San Felice
- Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello
- Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola
- Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola
- Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti
- Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan
- Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola
- Riqualificazione Piazza Santo Rosario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

1. Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**880 mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 178.404,15
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 123.317,37
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 301.721,52**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto del parcheggio in Via S. Maria, angolo con Via Pigna, nasce per assolvere la duplice funzione di recuperare e riqualificare il decoro urbano circostante l'area e dall'esigenza di integrare le attrezzature pubbliche già esistenti sul territorio ma carenti per numero e capienza, per una zona del centro storico di Afragola oggi altamente degradata ma, comunque, con vocazione e potenzialità di sviluppo data la immediata vicinanza di uffici pubblici, di attività commerciali e, per la presenza della Casa Comunale.
Il parcheggio di progetto è del tipo a raso, con numero complessivo di 26 stalli. Si svilupperà su una superficie complessiva di 880 mq di cui 650 destinati al parcheggio ed alla manovra mentre la restante parte è destinata a verde pubblico. Il varco di accesso carrabile sarà posto su Via Pigna mentre l'uscita sarà garantita da un secondo varco posto su Via S. Maria .
Esso sarà custodito e a pagamento, munito di un sistema di videosorveglianza e assistenza all'utilizzo garantito da controllo elettronico degli ingressi e delle uscite senza personale fisso. Le reti tecnologiche previste sono l'impianto di pubblica illuminazione ed elettrico, oltre alla rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche.
L'area oggetto dell'intervento, di proprietà comunale, è attualmente libera da manufatti ed infrastrutture ed urbanisticamente classificata secondo il vigente PRG come zona B1 (edificato da ristrutturare). Lo schema distributivo dei posti auto previsti è stato redatto tenendo conto della normativa vigente per autorimesse e del piano di viabilità comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

3. Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicelle

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 309.033,50
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 338.522,08
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 647.555,58**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento fa parte di un piano di recupero delle aree urbane a più ampio raggio e prevede la riqualificazione e/o la messa in sicurezza di due aree, la prima perfettamente integrata nel centro storico cittadino Piazza Castello - Piazza San Giorgio e una dislocata in zona più periferica l'incrocio di via Salicelle.
La prima area, collocata nella zona più a sud del territorio comunale, necessita di una manutenzione straordinaria dei marciapiedi, anche in conseguenza dei danni arrecati in occasione della recente emergenza rifiuti, in cui venivano abbandonati mucchi di immondizia lungo i marciapiedi che spesso venivano incendiati.
Inoltre per ovviare al continuo congestionamento del traffico di Piazza Castello e dell'incrocio di via Nenni con via S. Giovanni, è stato studiato un sistema di deflusso del traffico con la creazione di un senso unico da via S.Giorgio a Piazza Castello, e la realizzazione di due rotonde: la prima da realizzare a Piazza Castello e la seconda da inserire all'incrocio di via Nenni con via S. Giovanni, oltre alla realizzazione di uno spartitraffico lungo via Nenni.
Inoltre, l'incrocio di via Salicelle con via Sicilia, è spesso luogo di incidenti automobilistici con conseguenze anche gravi per gli utenti, per cui l'amministrazione comunale ha riprogettato l'intero incrocio inserendo una rotatoria di forma ovale in modo da indurre il naturale rallentamento dei veicoli in prossimità dell'incrocio ed evitare le collisioni ortogonali e/o frontali tra i veicoli.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

4. Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 349.292,18
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 200.707,82
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 550.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento di riqualificazione delle strade Via Gramsci, Via Guerra , Via Gennaro Ciaramelli 1° Tratto compreso tra Via Guerra e ViaSanfelice/Via Morelli, consiste nell'allargamento dei marciapiedi, il restringimento delle sedi stradali, la riorganizzazione dell'impianto della pubblica illuminazione, dalla tipologia a lampade sospese a quella delle lampade su pali, con interramento delle linee elettriche oltre al rifacimento dei fognoli di scarichi privati.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

5. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 985.316,45
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 514.683,55
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€1.500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La struttura dello Stadio L. Moccia è sottoposta a un lento ed irreversibile degrado con particolare riferimento all'inaccessibilità alle diverse zone e strutture anche in considerazione della mancanza di aree riservate agli spettatori, dei varchi di ingresso e delle vie d'uscita differenziate nonché all'inagibilità imputabile alle carenze di adeguamento al D.M. del 18.3.86; gli sportivi del tipo al chiuso (palazzetto dello sport e bocciodromo) e del tipo all'aperto (campi denominati A, B e C).
Sono stati realizzati interventi di riqualificazione (migliorie nei servizi, abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti tra pubblico e atleti senza pregiudicare le misure a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica), anche di una ristrutturazione di opere murarie e della delimitazione delle aree da destinarsi a parcheggi, nonché della realizzazione di nuovi spogliatoi e servizi funzionali all'attività sportiva con accesso diretto allo spazio di attività e di uso esclusivo dei giocatori, degli arbitri e dello staf..

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

6. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**300**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 603.339,58
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 313.117,32
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 916.456,90**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La struttura dello Stadio L. Moccia è sottoposta a un lento ed irreversibile degrado con particolare riferimento all'inaccessibilità alle diverse zone e strutture anche in considerazione della mancanza di aree riservate agli spettatori, dei varchi di ingresso e delle vie d'uscita differenziate nonché all'inagibilità imputabile alle carenze di adeguamento alD.M. del 18.3.86; gli sportivi del tipo al chiuso (palazzetto dello sport e bocciodromo) e del tipo all'aperto (campi denominati A, B e C).
Adeguamento per sopravvenute disposizioni normative e regolamentari dell'impiantisitica durante l'esecuzione dei lavori.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

8. Rotatorie Gruppo 1-2-3

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 116.729,05
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 125.124,21
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 241.853,26**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il flusso di traffico veicolare insistente sulle arterie principali e secondarie del territorio comunale di Afragola, è di notevole intensità; il territorio di Afragola, presenta numerosissime intersezioni ortogonali che generano rallentamenti e situazioni di pericolo alla circolazione veicolare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

9. Rotatorie Gruppo 4-5-6

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 138.137,10
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 183.847,40
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 321.984,50**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il flusso di traffico veicolare insistente sulle arterie principali e secondarie del territorio comunale di Afragola, è di notevole intensità; il territorio di Afragola, presenta numerosissime intersezioni ortogonali che generano rallentamenti e situazioni di pericolo alla circolazione veicolare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

10. Rotatorie Gruppo 7-8-9

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 152.177,92
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 181.587,25
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 333.765,17**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il flusso di traffico veicolare insistente sulle arterie principali e secondarie del territorio comunale di Afragola, è di notevole intensità; il territorio di Afragola, presenta numerosissime intersezioni ortogonali che generano rallentamenti e situazioni di pericolo alla circolazione veicolare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

11. Commissariato Polizia di Stato

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 2.260.582,19
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.539.417,81
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.800.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Al fine di migliorare le condizioni di vivibilità del rione Salicelle e di riqualificare l'intero quartiere, il progetto ha previsto la ristrutturazione di un immobile dal punto di vista funzionale e strutturale da destinare a sede del Commissariato di Polizia di Stato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

17 Lavori di manutenzione ordinaria e starordinaria alla Caserma dei Carabinieri

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 379.836,39
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 265.163,61
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 645.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Data la vetustà della struttura della caserma del Rione Salicelle, affidata ai militari dell'Arma dei Carabinieri, si è intervenuto con dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria con lavori di adeguamento impianto elettrico e impianto di raffrescamento e riscaldamento, rettifica del manto di copertura in tegola, intonaco e tinteggiatura esterna, sostituzione infissi interni.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

18. Lavori di riqualificazione di Via San Felice

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 548.435,95
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 548.435,95**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di *"Riqualificazione dell'asse viario con realizzazione, di nuovi marciapiedi, dell'impianto fognario e rifacimento dell'impianto della pubblica illuminazione"* contempla la sistemazione del tracciato viario con la realizzazione del nuovo tracciato viario ed i marciapiedi con pavimentazione in pietrarsa, che salvaguardi l'impianto di rilievo storico caratteristico del centro urbano consolidato; il suddetto progetto, tra l'altro, prevede la realizzazione della pubblica illuminazione con l'adozione di pali artistici e che la riqualificazione di che trattasi è da intendersi come elemento guida della riqualificazione del centro urbano connotata dalla salvaguardia delle quinte storiche cui restituire l'antico decoro;

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

25. Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Canatriello

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento risorse della Programmazione Unitaria	€ 210.949,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 124.823,93
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 335.772,93**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Canatriello: tali lavori sono scaturiti dalla necessità di dare un contegno ed una organizzazione agli spazi esterni del realizzato centro servizi alle imprese.
Si è realizzato la rettifica delle pendenze al fine di garantire il corretto defluire delle acque meteoriche convogliandole e raccogliendole nel realizzato impianto di smaltimento acque, inoltre si è provveduto alla realizzazione di idoneo impianto di illuminazione con anche l'istallazione di corpi illuminanti atti a garantire la corretta ed idonea illuminazione dell'area esterna adibita a parcheggio dei veicoli. Di particolare importanza la realizzazione della pavimentazione dell'area suddetta realizzata con pavimentazione in asfalto stampato con aggiunta di additivi coloranti e con l'indicazione di idonei stalli di sosta.
.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGETTI RETROSPETTIVI
Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 07/02/2014

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA A SETTEMBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

26. Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	208.245,26
Cofinanziamento privato	
IVA	124.387,74
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**332.633,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola, sistemazione area a verde con essenze arboree atoctone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

A1. Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola.

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**Mq150**
Superficie coperta	**Mq150**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**Mc450**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 109.400,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 109.400,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

I lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola è scaturita dalla necessità di completare l'opera in modo tale da completare un altro tassello di riqualificazione dell'area del centro servizi adiacente ad un'altra area investita dalla progettazione esecutiva di nuovi campetti di calcetto. La scelta di tale opera è scaturita dalla sensibilità dell'amministrazione nei confronti delle sempre più incessanti esigenze della popolazione. Tale luogo è stato concepito come elemento di aggregazione ed anche scambio culturale..

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

A2. Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____Comune di Afragola_____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**5000 mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€694.586,40
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€694.586,40**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento, si colloca nell'ambito di un più grande progetto caratterizzato anche dal PIU' Europa ed inteso a valorizzare il territorio cittadino attraverso approcci di urban design e riconnessioni urbane.
In quest'ottica, l'Amministrazione, ha inteso riqualificare, dal punto di vista ambientale e urbano, la piazza Matteotti e l'area circostante. Il progetto, indagando le trasformazioni che le città stanno subendo negli ultimi decenni, attraverso dinamiche moderne, cerca di interpretare i luoghi fisici, come spazi in cui garantire equilibrio tra collettività ed individuo. La riqualificazione di quest'ambito è un'operazione non esclusivamente geometrica e formale. Essa è soprattutto, una ridefinizione funzionale e sociale, tesa a valorizzare gli elementi esistenti e a dare continuità al sistema urbano. Presupposto del progetto è quindi la continuità della trama urbana che partendo dalla piazza giunge alla Chiesa, trama che, ad oggi, si presenta frammentata e continuamente interrotta.
Per riconnettere le due parti area di città, (Piazza Matteotti e area chiesa), il progetto propone una dilatazione spaziale , formale e funzionale attraverso la realizzazione di un'area giochi attrezzata in un luogo oggi abbandonato e disordinato ed attraverso il percorso ''passeggiata alla chiesa''. Dilatare o allargare la Piazza non rappresenta solo un'operazione geometrica e formale essa, ma soprattutto la volontà di ritrovare un'identità attraverso un disegno leggibile e chiaro che la renda riconoscibile. Per questo, il disegno dei percorsi, nasce dal luogo ed è già presente in esso e con esso si misura e si confronta. Il ritmo della ''passeggiata'', diventa quindi struttura urbana, riconoscibile e chiara.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

A3. Lavori di di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan"

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**3500 mq**
Superficie coperta	**940 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**11400 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€3.550.688,78
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€3.550.688,78**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Gli interventi progettuali sono relativi alla sistemazione di un complesso di aree disposte nella parte occidentale del territorio comunale di Afragola, lungo l'asse di corso Napoli, ai margini del quartiere Ina-Casa e nell'area del P.P.E. di via Oberdan.

Le condizioni attuali dell'area interessata dagli interventi sono di parziale o totale abbandono e degrado. I marciapiedi lungo corso Napoli e le strade del quartiere Ina-Casa sono asfaltate e in cattive condizioni di manutenzione. Nell'area del P.P.E. di via Oberdan, le opere stradali e di infrastrutturazione primaria, spesso non ultimate, risultano in condizioni di abbandono. I lotti liberi, destinati a spazi pubblici attrezzati, gravitanti sulle strade, sono in condizioni di degrado. Tutto quanto non rientra nel sistema delle recinzioni dell'insediamento Ina-Casa, delle residenze private e delle poche attrezzature pubbliche, richiede urgenti interventi di sistemazione.

Si prevedono pertanto degli interventi che rientrano nel più generale intervento di riqualificazione del quartiere:

- la ristrutturazione del Centro Lumo e delle aree esterne pertinenziali ai fini dell'ubicazione di uffici comunali
- la riqualificazione dell'area compresa tra la scuola ed il centro Lumo con la realizzazione di un parco attrezzato con aree sportive, aree di gioco ed una sala multifunzionale.

Il Centro Lumo, l'edificio di proprietà comunale, è un articolato volume in calcestruzzo armato, con pareti di tamponamento in muratura di blocchi intonacate, disposto lungo via La Malfa, la strada principale di servizio dell'area sottoposta al Piano Particolareggiato Esecutivo di via Oberdan. All'atto della formazione del P.P.E., l'edificio, già realizzato, era stato classificato come struttura esistente all'interno dei sub-comparti attuativi del Piano.

La struttura edilizia, destinata originariamente a casa per anziani, acquisita alcuni anni fa dal Comune di Afragola, in uno con le aree pertinenziali, non presenta una configurazione architettonica unitaria, ma è il risultato di diverse sovrapposizioni, che ne determinano un'immagine piuttosto contraddittoria.

Il corpo di fabbrica principale si dispone parallelamente all'asse viario interno al comparto, con un consistente arretramento rispetto al margine stradale; ad esso si sovrappone un corpo, molto articolato, ruotato rispetto alla direzione principale dell'edificio preesistente.

Anche nella parte retrostante si individuano un elemento aggiunto, abbastanza consistente, costituito da un corpo basso con sovrastante terrazzo e alcuni piccoli corpi di fabbrica, a servizio di strutture sportive, in condizioni di totale abbandono.

Rispetto alla strada, l'edificio si colloca ad una quota sopraelevata di 1,30 metri; una recinzione molto forte e un consistente numero di alberi circondano la struttura soprattutto lungo il fronte principale, isolandola parzialmente dal contesto.

L'attuale condizione dell'edificio è di parziale inutilizzazione, con un forte livello di degrado. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

attualmente attivi alcuni ambienti, destinati ad uffici amministrativi comunali.

Il progetto punta alla realizzazione di una importante struttura di livello comunale. Questo ambizioso programma funzionale ha richiesto un'attenta riflessione sull'edificio esistente, non limitata al semplice discorso sulla manutenzione straordinaria che, in termini strettamente tecnici, è perfettamente eseguibile, ma finalizzata a valutare la vocazione della struttura, sotto il profilo architettonico e dimensionale.

Sotto il profilo architettonico il tema sviluppato nel progetto è quello della costruzione di un edificio pubblico, un edificio che svolge un'importante funzione nell'ambito di una vasta area, per cui la struttura assume anche compiti di natura rappresentativa, che impongono di superare un'ottica meramente funzionale nella progettazione dell'edificio.

Vi è inoltre da considerare il ruolo urbano fondamentale assunto dalla struttura, disposta al centro dell'area di progetto, fisicamente ma anche dal punto di vista del significato, in quanto elemento primario dell'insediamento nell'area.

Specificità funzionale, intento rappresentativo e ruolo urbano hanno dettato la soluzione architettonica di progetto.

Sulla base di un approfondito rilievo dello stato dei luoghi e di una ricostruzione sintetica della vicenda edilizia della struttura, si è pervenuti alla considerazione della necessità dell'abbattimento della parte dell'edificio, che si configura come corpo aggiunto a settentrione del primitivo blocco del Centro. Questa parte della struttura, per la conformazione e i caratteri architettonici assunti, avrebbe costituito un impedimento ad una razionale riconfigurazione dell'edificio.

Liberato lo spazio più delicato e in posizione "rappresentativa", si è prevista la ricostruzione del blocco, con un limitato incremento volumetrico, in una diversa posizione.

Il nuovo volume è disposto in direzione nord-sud, completamente separato rispetto all'altra parte dell'edificio, oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria e di limitata ristrutturazione edilizia, che potrebbe assumere, sotto il profilo funzionale una completa autonomia. Il nuovo edificio, di altezza complessiva pari a 11.50 metri, si configura come un elemento molto preciso nel contesto urbano, con il prospetto principale esterno, caratterizzato da un sistema di piccole rientranze a doppia altezza, che definiscono una sorta di ordine gigante in facciata. Lo spessore del nuovo corpo di fabbrica è di mt. 7.20, la sua lunghezza è di mt.33.

La nuova struttura è a travi e pilastri, in calcestruzzo armato, con le indicazioni riportate nei calcoli preliminari strutturali di cui all'elaborato specifico.

Tra i due corpi ruotati, preesistente e nuovo, è prevista la realizzazione di una copertura in ferro e vetro, che svolge l'importante funzione di luogo di incontro interno.

Al grande spazio coperto si accede attraverso un sistema di percorsi, completamente indipendente dalla viabilità principale di bordo, definendo una nuova direzionalità nord-sud prevalente, all'interno dell'area di progetto, che potrebbe essere ulteriormente accentuata dalla collocazione sulla stessa giacitura di altri nuovi elementi urbani, quali il palazzetto dello sport e la piscina.

Il sistema dei pilastri, delle travi e della copertura è in acciaio, con alcune parti vetrate e altre costituite da pannelli fotovoltaici.

Le travi reticolari sono intradossate e contribuiscono in modo determinante alla caratterizzazione dello spazio centrale interno, che si colloca alla quota di 1,30 metri, connesso mediante scale e rampe ad un atrio disposto a nord, alla quota del marciapiede.

Nella zona di attacco tra le due strutture, che corrispondono ai lati corti dell'edificio, si collocano ambienti più grandi e significativi. Sul lato meridionale si posiziona, in una parte della struttura preesistente, un grande bar-ristoro e al livello superiore un'aula per la formazione. Sul lato settentrionale, al di sopra dell'atrio, si posiziona un'ampia sala-riunioni.

Questi spazi, in uno con il luogo coperto principale, generano una sequenza di ambienti collettivi a grana grossa nella parte centrale, a cui si contrappone lungo i lati lunghi la sequenza seriale degli spazi destinati agli uffici, con molteplici possibilità di utilizzazioni funzionali da definire sulla base di esigenze specifiche.

La presenza degli ambienti di maggiori dimensioni è segnalata da grandi aperture vetrate, con infissi in acciaio, che caratterizzano i prospetti sui lati corti. Il prospetto dell'edificio preesistente sul giardino, che assume un ruolo importante, in relazione agli spazi verdi e sportivi retrostanti, è stato semplicemente rimodulato e riordinato con l'introduzione di pensiline continue di protezione degli infissi.

Due passaggi interni, leggeri ballatoi che attraversano trasversalmente il grande vuoto della sala, alla quota del primo livello, collegano le due parti distinte dell'edificio, raggiungendo i ballatoi di distribuzione degli ambienti disposti al primo livello.

Sul lato meridionale, si posiziona un secondo ingresso alla quota di 1,30 metri, connesso da una

rampa esterna direttamente alla quota del marciapiede.

La parte aperta al pubblico, con i vari sportelli e uffici, è collocata nel nuovo corpo di fabbrica, in cui si localizzano al primo livello gli uffici rappresentativi più significativi.

Le parti amministrative, di supporto e di archivio, sono collocate invece nel corpo di fabbrica preesistente, che presenta anche ambienti seminterrati, molto utili per garantire una buona funzionalità degli uffici.

I collegamenti verticali sono assicurati dalle scale esistenti adeguatamente ristrutturate, di cui una con funzioni di scala di sicurezza, e da un nuovo ascensore in vetro.

Le superfici di pavimento complessive dell'edificio sono pari a mq.2230, mentre la superficie coperta è complessivamente pari a mq. 940. La pavimentazione dello spazio coperto interno è in pietra vesuviana; gli altri ambienti sono pavimentati in legno e marmo.

Negli elaborati progettuali si è operata una distribuzione funzionale legata alla creazione di una "macchina" di servizio alla produzione, che richiederà un'adeguata specificazione e soprattutto la prefigurazione di un modello gestionale, attraverso il quale dare rilevanza ed efficacia al Centro.

Negli schemi preliminari dei calcoli sono riportati i criteri di progettazione degli impianti elettrici (alimentati con l'energia fotovoltaica), dell'impianto antincendio e dell'impianto di climatizzazione.

Dal punto di vista delle sistemazioni esterne, l'edificio risulta completamente inserito nelle percorrenze urbane ed è pertanto privo di elementi di recinzione. L'unica parte chiusa è una zona di parcheggio, ricavata nell'ambito degli spazi esterni di pertinenza del Centro. In queste aree esiste attualmente una piccola pineta, con altre alberature minori, che è stata conservata. Il lotto del Centro per l'Impiego risulta quindi complessivamente pari a mq. 3500.

Il parcheggio è recintato con un muretto basso di pietra vesuviana, ulteriormente schermato da una siepe retrostante.

Nell'area si prevede l'installazione di lampioni stradali alimentati da generatori fotovoltaici.

L'area è pavimentata in calcestruzzo, su massetto con rete elettrosaldata e massicciata sottostante. Le superfici in calcestruzzo sono trattate con piccole lastrature in legno asportabili per ragioni funzionali e architettoniche.

Le aree destinate ai posti-auto sono pavimentate con blocchi cementizi a nido d'ape, all'interno dei quali vi è la possibilità di attecchimento di un prato.

Gli altri spazi esterni disposti in continuità con i marciapiedi sono pavimentati in pietra vesuviana.

Il Parco Attrezzato, che rappresenta il nucleo centrale di attrazione nel nuovo programma di riqualificazione del quartiere, è stato pensato come un sistema di aree di verde attrezzato.

Il sistema è composto da percorsi pedonali di connessione tra le attrezzature.

Per la pavimentazione di questi percorsi si è pensato ad un battuto in pietra ad opera incerta a giunti inverditi, lungo gli assi principali di percorrenza, e ad un battuto di calcestre, materiale ecocompatibile che favorisce la permeabilità del sistema, nei punti di ingresso e di connessione alle attrezzature.

Tutti i percorsi hanno una larghezza minima di un metro e mezzo e sono illuminati con un sistema di pali realizzati in opera, con sezione in scatolare di acciaio corten.

Le attrezzature sportive previste sono disposte nella parte superiore del lotto; in particolare è prevista una pista di atletica sul margine occidentale del lotto, e due campi da basket nell'area prospiciente la nuova sala.

Per gli spazi sportivi è prevista una bordura di verde alberato con Populus Nigra Italica. Per l'illuminazione sono previsti pali a doppio braccio lungo la pista di atletica, mentre sui campi da Basket sono previsti proiettori integrati al sistema di recinzione.

È previsto, inoltre, un bocciodromo composto da due piste coperte localizzate nell'angolo superiore del lotto.

La copertura è composta da due piastre aggettanti su un sistema trave-pilastro ad "l" rovescia con sezione rastremata.

Per queste piste è prevista una pavimentazione in cemento industriale lisciato pigmentato con ossidi di ferro.

Lungo i bordi con la recinzione del centro Lumo, pensata come un semplice muro intonacato, quinta visiva di chiusura del parco, è localizzata l'area di gioco per bambini pensata come un sistema di aree regolari bordate di siepi e pavimentate in calcestre.

La sistemazione esterna dell'area si completa con la realizzazione di un marciapiede di bordo e di un'area di parcheggio con accesso su via La Malfa.

Quest'ultimo è pavimentato con quadretti in cemento con giunti rinverditi, mentre per i marciapiedi si è prevista una pavimentazione in cemento lisciata con pigmentazione agli ossidi, rifiniti con cordoni in pietrarsa e sistema di smaltimento delle acque con zanelle stradali.

L'unico edificio previsto è la Sala funzionale alle attività del parco, per la quale sono previsti degli spogliatoi, un bar ed uno spazio di incontro, progettato con un sistema di divisioni mobili in legno, che favoriscono la versatilità dell'ambiente.
L'edificio si configura come un blocco unico con copertura leggermente inclinata verso il parco, sul quale si apre con ampie facciate vetrate sul fronte e sui prospetti laterali in corrispondenza dello spazio di incontro. Il prospetto sulla strada si presenta invece come un pieno, tagliato da una finestra a nastro.
La superficie dei prospetti è rivestita con una facciata ventilata, composta da elementi ceramici modulari di forma rettangolare allungata, di colore grigio bruciato.
Per la pavimentazione interna si è previsto nell'area del bar e degli spogliatoi un pavimento in cemento con pigmentazione ali ossidi, mentre per la sala si è pensato ad un pavimento in legno.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi,

comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA A OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

A4. Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola.

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**mq**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 230.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 230.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La progettazione di tale ipotesi è scaturita dalla necessità di completare un altro tassello di riqualificazione dell'area del centro servizi e dalla sensibilità dell'amministrazione nei confronti delle sempre più incessanti esigenze della popolazione per la richiesta di spazi pubblici attrezzati. Tale luogo è stato concepito come elemento di aggregazione ed anche scambio culturale. Soprattutto rivolgendo l'attenzione ai giovani ed in particolar modo a quelli meno fortunati, si è progettato la realizzazione dei campi di calcetto prefigurandosi l'obiettivo di diventare il centro di svago di tali giovani.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.
L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:
- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.
L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.
Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.

COMUNE DI AFRAGOLA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

Scheda di Sintesi Intervento

AGGIORNATA OTTOBRE 2014

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

A5. Riqualificazione di Piazza S. Rosario

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: ____Comune di Afragola_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**1.945 mq**
Superficie coperta	**280 mq**
Volumetria (esistente)	**2.950 mc**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 915.000,000
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 915.000,000**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la riqualificazione urbana della Piazza del S. Rosario che si colloca nel cuore del nucleo storico della città.
In origine, la Piazza del S. Rosario, delimitata da Via Rosario e Via Plebiscito, consisteva nel solo sagrato dell'omonima chiesa annessa al complesso conventuale edificato nel 1602 dai Frati Domenicani, organismo di rilevante valore storico – architettonico che ospitava nell'abside retrostante l'altare maggiore la famosa pala del Lanfranco, raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Domenico e Gennaro, oggi custodita presso il museo della Certosa di San Martino.
L' attuale conformazione rettangolare allungata della piazza è stata determinata dall'abbattimento parziale di alcune fabbriche fatiscenti, gravemente danneggiate dagli eventi sismici degli anni 1980/81 e prospicienti la Via Plebiscito. Il vuoto urbano venutosi a creare è stato successivamente adeguato a Piazza con interventi sommari che non coinvolgevano gli immobili di proprietà comunale che affacciavano sulla stessa.
Le opere previste dal progetto mirano, al recupero funzionale degli edifici di proprietà del Comune che, allineati con il prospetto della Chiesa, "si apriranno" alla Piazza – all' acquisizione di uno spazio verde retrostante e limitrofo alla Chiesa e in diretto contatto visivo con l'area della Piazza - al contestuale ripristino delle pavimentazioni e del sistema di illuminazione esistenti - alla previsione di un'area destinata alla sosta delle auto.
L'intervento siffatto, nel restituire decoro, funzionalità e vivibilità a questi spazi è da intendersi quale occasione per riqualificare un luogo inserito in un contesto di forte degrado urbano e ambientale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento di riqualificazione della Piazza del S. Rosario risulta coerente con le linee dettate dall' l'Asse 1 "Rigenerazione urbana"di cui al Il DOS - Documento di Orientamento Strategico della città di Afragola che, nello specifico, tra l'altro prevede azioni di riqualificazione urbana e recupero ambientale, opere di arredo urbano, incremento del verde pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa e, dunque di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola. L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento in argomento, teso a superare il degrado di un'area del centro storico, trova riscontro nelle linee dettate dalla disciplina del territorio e del paesaggio di cui alla Proposta di PTCP che, in particolare, all'art. 38 "centri e nuclei storici" recita: I centri e i nuclei storici sono considerati risorsa primaria ai fini dell'identità culturale e della qualità del quadro di vita attuale e futuro della popolazione provinciale. Pertanto ne devono essere conservati integralmente e valorizzati, con appositi progetti di qualificazione, i caratteri costitutivi di interesse generale."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI AFRAGOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____ il giorno ____ del mese ____ alle ore ___ presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Afragola, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, e 12 dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 16 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 18/09/2014, repertoriato al n. 2014.0000029 del 30/09/2014.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Afragola è costituito da n 25 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Afragola sono:

1. Le due piazzette contrapposte: ampliamento e riqualificazione della piazza Sacri Cuori (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
2. Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Casa Comunale (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
3. Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Piazza (ammesso a finanziamento);
4. Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini (ammesso a finanziamento);
5. Il parco didattico educativo: un grande prato alberato ed i luoghi dello svago (ammesso a finanziamento);
6. La piazza del Mercato ed il giardino degli agrumi: il centro polifunzionale di accoglienza di via Don Minzoni (ammesso a finanziamento/finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La piazza del mercato ed il giardino degli agrumi: la riqualificazione di piazza San Marco (ammesso a finanziamento);
8. Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria (finanza retrospettiva/finanza comunale)
9. Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicella (finanza retrospettiva/finanza comunale);
10. Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria (finanza retrospettiva/finanza comunale);
11. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO (finanza retrospettiva/finanza comunale);
12. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO (finanza retrospettiva/finanza comunale);
13. Rotatorie Gruppo 1-2-3 (finanza retrospettiva/finanza comunale);
14. Rotatorie Gruppo 4-5-6 (finanza retrospettiva/finanza comunale);
15. Rotatorie Gruppo 7-8-9 (finanza retrospettiva/finanza comunale);
16. Commissariato Polizia di Stato (finanza retrospettiva/finanza comunale);
17. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri (finanza retrospettiva/finanza comunale);
18. Lavori di riqualificazione di Via San Felice (finanza retrospettiva);
19. Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello (finanza retrospettiva/finanza comunale);
20. Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (finanza retrospettiva/finanza comunale);
21. Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (ammesso a finanziamento);
22. Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti (ammesso a finanziamento);
23. Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan (ammesso a finanziamento);
24. Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (ammesso a finanziamento);
25. Riqualificazione Piazza Santo Rosario (ammesso a finanziamento).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Afragola a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventottomilioniventicinquemilanovecentotrentasette/46 (€ 28.025.937,46) Di tali risorse Euro seimilioniquattrocentoquarantamilaquattrocentosettantotto/72 (€ 6.440.478,72) afferiscono a progetti retrospettivi.
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentotremilacentocinquantatre/04 (€ 703.153,04).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Afragola, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Afragola

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 16 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 18/09/2014, repertoriato al n. 2014.0000029 del 30/09/2014.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Afragola

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI AFRAGOLA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità Cittadina di Afragola per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, e 12 dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega approvato con DD n. 16 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 18/09/2014, repertoriato al n. 2014.0000030 del 30/09/2014.

Articolo 5

Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Afragola, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Afragola è costituito da n. 25 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Afragola sono:

    1. Le due piazzette contrapposte: ampliamento e riqualificazione della piazza Sacri Cuori (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    2. Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Casa Comunale (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    3. Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Piazza (ammesso a finanziamento);
    4. Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini (ammesso a finanziamento);
    5. Il parco didattico educativo: un grande prato alberato ed i luoghi dello svago (ammesso a finanziamento);
    6. La piazza del Mercato ed il giardino degli agrumi: il centro polifunzionale di accoglienza di via Don Minzoni (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
    7. La piazza del mercato ed il giardino degli agrumi: la riqualificazione di piazza San Marco (ammesso a finanziamento);
    8. Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria (finanza retrospettiva/finanza comunale)
    9. Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicella (finanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

retrospettiva/finanza comunale);
10. Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria (finanza retrospettiva/finanza comunale);
11. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO (finanza retrospettiva/finanza comunale);
12. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO (finanza retrospettiva/finanza comunale);
13. Rotatorie Gruppo 1-2-3 (finanza retrospettiva/finanza comunale);
14. Rotatorie Gruppo 4-5-6 (finanza retrospettiva/finanza comunale);
15. Rotatorie Gruppo 7-8-9 (finanza retrospettiva/finanza comunale);
16. Commissariato Polizia di Stato (finanza retrospettiva/finanza comunale);
17. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri (finanza retrospettiva/finanza comunale);
18. Lavori di riqualificazione di Via San Felice (finanza retrospettiva);
19. Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello (finanza retrospettiva/finanza comunale);
20. Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (finanza retrospettiva/finanza comunale);
21. Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (ammesso a finanziamento);
22. Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti (ammesso a finanziamento);
23. Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan (ammesso a finanziamento);
24. Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (ammesso a finanziamento);
25. Riqualificazione Piazza Santo Rosario (ammesso a finanziamento).

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Afragola a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventottomilioniventicinquemilanovecentotrentasette/46 (€28.025.937,46). Di tali risorse Euro seimilioniquattrocentoquarantamilaquattrocentosettantotto/72 (€ 6.440.478,72) afferiscono a progetti retrospettivi.
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentotremilacentocinquantatre/04 (€ 703.153,04).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega approvato con DD n. 16 del 14/05/2014 e sottoscritto in data 18/09/2014, repertoriato al n. 2014.0000030 del 30/09/2014.

Addì, ... 2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI AFRAGOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Afragola e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 27 ottobre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Afragola. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Afragola, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Ad esito della fase negoziale la Città ha formulato una proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria", "Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicelle", "Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria", "Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO", "Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO", "Rotatorie Gruppo 1-2-3", "Rotatorie Gruppo 4-5-6", "Rotatorie Gruppo 7-8-9", "Commissariato Polizia di Stato", "Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri", "Lavori di riqualificazione di Via San Felice", "Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello", "Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola", "Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola", "Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti", "Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan", "Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola", "Riqualificazione Piazza Santo Rosario" da inserire nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 ottobre 2014 consta di n. 25 interventi, di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le due piazzette contrapposte: ampliamento e riqualificazione della piazza Sacri Cuori (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
2. Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Piazza (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
3. Il Municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione Casa comunale e della Piazza antistante. Casa Comunale (ammesso a finanziamento);
4. Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini (ammesso a finanziamento);
5. Il parco didattico educativo: un grande prato alberato ed i luoghi dello svago (ammesso a finanziamento);
6. La piazza del Mercato ed il giardino degli agrumi: il centro polifunzionale di accoglienza di via Don Minzoni (ammesso a finanziamento/finanza comunale);
7. La piazza del mercato ed il giardino degli agrumi: la riqualificazione di piazza San Marco (ammesso a finanziamento);
8. Lavori di realizzazione del parcheggio Via Pigna-S.Maria ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)
9. Sistemazione Piazza Castello-Piazza San Giorgio-Rotatorie Salicelle ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
10. Riqualificazione Via Gramsci, Via Guerra angolo S. Maria ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
11. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" I STRALCIO ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
12. Lavori di completamento stadio comunale "L. Moccia" II STRALCIO ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
13. Rotatorie Gruppo 1-2-3 ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
14. Rotatorie Gruppo 4-5-6 ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
15. Rotatorie Gruppo 7-8-9 ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
16. Commissariato Polizia di Stato ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
17. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Caserma dei Carabinieri ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
18. Lavori di riqualificazione di Via San Felice ("risorse ordinarie convergenti");
19. Lavori di sistemazione piazzale del Centro Servizi alle imprese del Cantariello ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
20. Lavori di realizzazione del parco lineare tra il Centro Servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale);
21. Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (ammesso a finanziamento);
22. Lavori di riqualificazione urbana di piazza G. Matteotti (ammesso a finanziamento);
23. Lavori di progettazione esecutiva e di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan (ammesso a finanziamento);
24. Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola (ammesso a finanziamento);
25. Riqualificazione Piazza Santo Rosario (ammesso a finanziamento).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti (dal n. 1 al n. 25) è stato stimato in euro trentaquattromilionicinquecentocinquantunomiladuecentonovantotto/16 (€ 34.551.298,16).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. ventottomilioniventicinquemilanovecentotrentasette/46 (€ 28.025.937,46) a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) di tali risorse euro seimilioniquattrocentoquarantamilaquattrocentosettantotto/72 (€ 6.440.478,72) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. seimilionicinquecentoventicinquemilatrecentosessanta/70 (€ 6.525.360,70) risultano provenire dal cofinanziamento comunale.

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 25 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla Città di Afragola, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 368 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI CASTELLAMMARE DI STABIA - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 32 del 22 febbraio 2008 e sottoscritto in data 25 febbraio 2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 170 dell'08 agosto 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 01 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 03 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 07 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 9 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia per un ammontare pari ad Euro sedicimilioniottocentosessantunomilacentonovantanove/47 (€ 16.861.199,47)

di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia;

o. che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 26 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega, sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia il 22 aprile 2013, per un ammontare pari ad Euro sedicimilioniseicentonovantamilanovecentoquarantuno/25 (€ 16.690.941,25) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";

b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 02/07/2013;

c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;

e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;

b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il

quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";

c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. 45676 del 17 ottobre 2014, che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei nuovi interventi "Completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini", "Riqualificazione borgo di Pozzano", "Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Stabiae Seminario e Fratte" e "Restauro palazzo S. Anna" da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che è stata convocata con nota prot. 46517 del 22 ottobre 2014 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia per il giorno 27 ottobre 2014;
f. che durante la sessione di lavoro della Cabina di Regia del 27 ottobre 2014 i componenti della stessa hanno ritenuto di dover acquisire ulteriori elementi tecnici e, pertanto, si sono autoconvocati per il giorno 29 ottobre 2014;
g. che con nota prot. 47483 del 28 ottobre 2014 l'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia ha integrato la documentazione tecnica per la successiva discussione in Cabina di Regia;
h. che la Cabina di Regia del 29 ottobre 2014 ha approvato la proposta di rimodulazione del Programma;
i. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23 gennaio 2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 21 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantaduemilionicinquecentocinquantaquattromilanovecentoquattro/89 (€ 42.824.904,89), di cui Euro trentatremilionitrecentoquarantatremilaottocentoventuno/10 (€ 33.343.821,10) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro dodicimilioniundicimilatrentanove/04 (€ 12.011.139,04), a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro novemilioniduecentoundicimilaottantatre/79 (€ 9.481.083,79), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;

c. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentodiecimilaottocentosessantotto/00 (€ 710.868,00) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 29 ottobre 2014;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 02 febbraio 2014;
j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del D.legs n. 33 del 14 marzo 2013.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/04/2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11/09/2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 01/10/2008;
e. la L.R. n. 18 del 11/12/2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 03/09/2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 06/11/2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009;
i. la Delibera CIPE 1 dell'11/01/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28/03/2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07/11/2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 06/12/2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12/12/2011;
o. il D.D. n. 9 del 17/01/2012;

p. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia sottoscritto in data 23/01/2012;
q. la Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29/03/2012;
s. la D.G.R. n. 166 del 04/04/2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06/07/2012;
u. il D.D. n. 28 del 26/02/2013;
v. il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
w. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di delega tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia perfezionato il 22/04/2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10/05/2013 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013, integrato con D.D. n. 23 del 31/01/2014 e ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 05/07/2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 02/02/2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24/04/2014;
cc. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23/05/2014;
dd. il D.D. 353 del 04/07/2014;
ee. la nota prot. 45676 del 17/10/2014 dell'Autorità cittadina di Castellamare di Stabia;
ff. la nota prot. n. 46517 del 22 ottobre 2014 dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia di convocazione della Cabina di regia;
gg. la nota prot. 47483 del 28/10/2014 dell'Autorità cittadina di Castellamare di Stabia;
hh. gli esiti della Cabina di regia del 27 ottobre 2014 e del 29 ottobre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 21 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantaduemilionicinquecentocinquantaquattromilanovecentoquattro/89 (€ 42.824.904,89), di cui Euro trentatremilionitrecentoquarantatremilaottocentoventuno/10 (€ 33.343.821,10) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro dodicimilioniundicimilatrentanove/04 (€ 12.011.139,04), a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro novemilioniduecentoundicimilaottantatre/79 (€ 9.481.083,79), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
4. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentodiecimilaottocentosessantotto/00 (€ 710.868,00) a valere sulle risorse dell'Obiettivo

operativo 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

5. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 29 ottobre 2014;
9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 del 2 febbraio 2014;
11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1. alla Programmazione Unitaria,
    12.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6. all'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

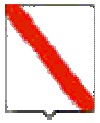
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia - Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castellammare di Stabia	82000270635	€ 33.343.821,10	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Castellammare di Stabia, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006. AdP e Provv. Del. del 23/01/12.Atto Agg. all'AdP. al Provv. di Del.del 22/04/2013	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia				
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali/private/ altre fonti**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Restauro Torre di piazza C. Colombo	72.995,67	72.995,67	0,00	0,00
Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto banchina Zi Catiello - Hotel Miramare	4.326.415,47	4.326.415,47	0,00	0,00
Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto hotel Miramare - Porto turistico marina di stabia	3.835.654,80	3.835.654,80	0,00	0,00
Cittadella degli edifici comunali - Palazzo Ancelle	2.430.559,13	2.430.559,13	0,00	0,00
Interventi per la sicurezza e la legalità Integrazione del sistema di video-sorveglianza	1.093.286,85	1.093.286,85	0,00	0,00
Adeguamento statico e funzionale del palazzo ex Casa del fascio da adibire a sede della biblioteca comunale	4.737.770,14	4.467.770,14	0,00	270.000,00
Riqualificazione piazza Cristoforo Colombo	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00
Sistema integrato interventi pilota per rivitalizzazione centro storico e delle zone collinari - bando pubblico per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per il sostegno avvio e salvaguardia delle attività artigianali commerciali e dei servizi	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Restauro Palazzo Ancelle – sede uffici comunali	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00
Restauro dell'edificio denominato Ex Stimmatine	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00
Lavori di sistemazione di area e risanamento igienico della zona Santa Caterina-Cognulo - Piazza Grande	264.000,00	0,00	0,00	264.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia				
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali/private/ altre fonti**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Progetto pilota per la riqualificazione del centro storico – arredo urbano e ripavimentazione della sede stradale di via del Gesù e via S. Bartolomeo e delle adiacenti calate e realizzazione di marciapiedi	429.473,00	0,00	0,00	429.473,00
Completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini	1.036.000,00	1.036.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione borgo di Pozzano	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Stabiae Seminario e Fratte	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Restauro Palazzo S. Anna	2.270.000,00	2.270.000,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione Scuola Postiglione	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Lavori di realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Bonito II tratto-via Duilio-via Brin	1.500.000,00	937.223,76	937.223,76	562.776,24
Lavori per la realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Mazzini-via Bonito-c.so v.e.-p.za Umberto	1.696.000,00	921.795,70	921.795,70	774.204,30
Restauro e consolidamento dell'edificio e degli impianti, del sistema di captazione e distribuzione delle acque, del parco e relative pertinenze del complesso termale delle Antiche Terme di Stabia	12.394.972,05	9.091.101,31	9.091.101,31	3.303.870,74
Centro terme fangoterapia	1.477.777,78	1.061.018,27	1.061.018,27	416.759,51
TOTALE	**42.824.904,89**	**33.343.821,10**	**12.011.139,04**	**9.481.083,79**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 33.343.821,10	€ 9.481.083,79	€ 1.212.616,58	€ -	€ 21.240,00	€ 896.716,87	€ 13.190.323,96	€ 4.157.183,46	€ 18.919.640,56	€ 4.427.183,46

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania

Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITA' CITTADINA DI CASTELLAMMARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: Lavori di realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di Via Bonito II tratto – Via Duilio – Via Brin

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie trattata	Mq 14.376 **da aggiungere**: - sistemazione fognaria; - 63 Punti luce; - Sistemazione dell'edificio ex FEA per mq. 2.000
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 937.223,76**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 562.776,24**
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Il tempo di realizzazione è stato stimato in 22 mesi in quanto i lavori sono iniziati il 12/01/2009 e saranno completati entro il 31/10/2014.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-
-

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha riguardato opere di sistemazione della zona di Via Duilio e Via Brin e di Via Bonito ed in particolare il rifacimento dei marciapiedi, la dotazione di nuova pubblica illuminazione e la sistemazione del reticolo fognario e di scarico delle sorgenti esistenti in zona. L' intervento comprende, altresì, la manutenzione straordinaria ai fabbricati comunali di Via Duilio e dell'edificio colombaie esistente nel vecchio cimitero.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi del recupero del patrimonio territoriale, dell'innovazione culturale e del potenziamento delle risorse umane.
In linea con la vision strategica del documento della città, prioritario è investire sul recupero delle aree degradate all'interno del sistema urbano di Castellammare di Stabia
L'intervento è inserito tra le azioni del DOS nella Linea strategica A "Per l' aumento dell'attrattività del territorio – Città di spazi e di relazioni, nell'area tematica "La città. Uno spazio vivibile e nell'obiettivo "Rivitalizzare le aree urbane – Promuovere una nuova urbanità e un'edilizia di qualità. Recuperare, riqualificare, valorizzare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Gli interventi per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio sono stati individuati in maniera fortemente selettiva e hanno richiesto una forte capacità di scelta e valutazione. Il decollo sociale, culturale ed economico della città di Castellammare è strettamente connesso, sotto il profilo strategico, alla riabilitazione delle zone degradate ed al rilancio del fronte a mare (waterfront). L'obiettivo è il recupero delle aree urbane e il miglioramento delle relative condizioni di vita dei cittadini stabiesi e di qualità degli insediamenti produttivi, da conseguire attraverso la riduzione del degrado fisico e sociale delle periferie, il miglioramento dell'ambiente fisico, compreso il patrimonio abitativo, azioni di riduzione del vandalismo e tutela degli spazi aperti nelle zone soggette a degrado urbanistico. Pertanto, la strategia prescelta per far fronte ai problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono l'area urbana di Castellammare di Stabia risulta imprescindibile dalla rivitalizzazione delle principali aree urbane, mediante progetti di riqualificazione urbana e di rigenerazione sociale del water front, del centro storico, delle periferie, delle aree dismesse, in abbandono o marginali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE "STABIAE – SEMINARIO – FRATTE"

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 7200**
Superficie coperta	**Mq 4600**
Volumetria (esistente)	**Mc 35960**
Volumetria di progetto	**Mc 35960**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	**x**
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 1.200.000,00**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.200.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

15

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto di manutenzione straordinaria scuole Stabiae Seminario e Fratte ha come obiettivo il recupero edilizio ed impiantistico dei suddetti plessi scolastici al fine di migliorare il vivere giornaliero di alunni, personale docente e paradocente, garantendo il regolare andamento scolastico. Gli edifici occupano una superficie coperta di circa mq 4.600.
Per la scuola ex Seminario in Piazza Giovanni XXIII si è previsto di intervenire con azioni di recupero, di ripristino e di manutenzione straordinaria; la scuola elementare Stabiae prevede il rifacimento dei servizi igienici, il rinforzo dei solai di copertura del piano rialzato ove ha sede la scuola elementare.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS "Ripensare i servizi alla persona" con l'area tematica "favorire la parità di genere e le politiche per la famiglia" con l'obiettivo di "Aumentare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si coniuga con l'obiettivo di migliorare *le condizioni benessere dell'abitare nella città,* esso si concentra sulla fascia di popolazione che rappresenta il futuro della Città di Castellammare puntando a migliorare in termini qualitativi e quantitativi il diritto all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania** cresce in **Europa**

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE "SCUOLA POSTIGLIONE"

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	**X**
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq 5400**
Superficie coperta	**mq 1646**
Volumetria (esistente)	**MC 6826,94**
Volumetria di progetto	**MC 8095,58**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	**X**
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 500.000,00**
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

15

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto di manutenzione, ristrutturazione ed adeguamento "Scuola Postiglione" ha l' obiettivo di adeguare l'edifico alla normativa di sicurezza e di contenimento delle dispersioni termiche. Inoltre, si prevede, altresì, un ampliamento con una parziale ridistribuzione interna delle attività. L'edificio fa parte del 5° circolo didattico ed è ubicato alla via Cottrau in ampio lotto recintato da muratura sormontata da recinzione su tutti i lati. Nella sua attuale configurazione l'edificio occupa una sup. di circa mq 5400 ed una superficie coperta di circa mq 1646. Allo stato attuale l'edificio si può ritenere costituito da quattro corpi di fabbrica collegati da ampi corridoi che si svolgono lungo il perimetro di un cortiletto centrale. Il progetto prevede di eseguire le seguenti opere:

- il rifacimento delle facciate dell'edifico;
- un nuovo sistema di copertura ed impermeabilizzazione e protezione termica;
- rifacimento di infissi interni ed esterni, dei servizi igienici, degli impianti idraulici ed elettrici;
- ricostruzione con adeguamento dell'impianto di riscaldamento;
- sistemazione controsoffitti e pitturazione pareti interne mentre per gli spazi esterni verifica della recinzione esterna; la tinteggiatura esterna ed interna;
- demolizione corridoio ed ambienti posti intorno al cortile centrale compreso il locale caldaia;
- realizzazione nuovo locale caldaia, un ripostiglio ed un aula;
- ricostruzione del corridoio con ripristino del tratto lato Sud ed eliminazione del tratto lato Ovest;
- realizzazione locale per attività ludico motorio;
- realizzazione di un locale adibito a laboratorio;
- realizzazione della cucina;
- realizzazione al primo piano di un corridoio ed un ascensore di collegamento fra i due corpi di fabbrica prospicienti via Cottrau
- realizzazione sul lato opposto all'ingresso principale di una uscita di emergenza;
- arretramento della via Cottrau al fine di consentire la realizzazione di un marciapiede almeno per tutta la estensione della scuola ed ampliamento dell'area giochi esterna esistente a servizio della scuola.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS "Ripensare i servizi alla persona" con l'area tematica "favorire la parità di genere e le politiche per la famiglia" con l'obiettivo di "Aumentare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si coniuga con l'obiettivo di migliorare *le condizioni benessere dell'abitare nella città,* esso si concentra sulla fascia di popolazione che rappresenta il futuro della Città di Castellammare puntando a migliorare in termini qualitativi e quantitativi il diritto all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
INTERVENTO: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI E PAVIMENTAZIONE DEGLI ASSI VIARI DI VIA MAZZINI - VIA BONITO - C.SO V.E. - P.ZA PRINCIPE UMBERTO

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie trattata	Mq. 25.000,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

*Stato della progettazione**

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

*L'intervento è concluso.

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 921.795,70**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 774.204,30**
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.696.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Le opere sono iniziate il 04/03/2008 e sono terminate il 10/09/2010. Tempo di realizzazione: 30 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Piano delle Opere pubbliche del e approvato con DGC n. del e finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Le opere hanno visto la sistemazione e la riqualificazione delle strade cittadine confluenti in Piazza Umberto, nonché la sistemazione della stessa Piazza. L'intervento ha previsto anche l'esecuzione di opere fognarie e di miglioramenti del sistema di raccolta delle acque pluviali ed in particolare di interventi atti ad eliminare i fenomeni di allagamento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Gli interventi per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio sono stati individuati in maniera fortemente selettiva e hanno richiesto una forte capacità di scelta e valutazione. Il decollo sociale, culturale ed economico della città di Castellammare è strettamente connesso, sotto il profilo strategico, alla riabilitazione delle zone degradate ed al rilancio del fronte a mare (waterfront). L'obiettivo è il recupero delle aree urbane e il miglioramento delle relative condizioni di vita dei cittadini stabiesi e di qualità degli insediamenti produttivi, da conseguire attraverso la riduzione del degrado fisico e sociale delle periferie, il miglioramento dell'ambiente fisico, compreso il patrimonio abitativo, azioni di riduzione del vandalismo e tutela degli spazi aperti nelle zone soggette a degrado urbanistico. Pertanto, la strategia prescelta per far fronte ai problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono l'area urbana di Castellammare di Stabia risulta imprescindibile dalla rivitalizzazione delle principali aree urbane, mediante progetti di riqualificazione urbana e di rigenerazione sociale del water front, del centro storico, delle periferie, delle aree dismesse, in abbandono o marginali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: CENTRO TERME FANGOTERAPIA

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4.800 MQ**
Superficie coperta	**4.800 MQ**
Volumetria (esistente)	**14.400 MQ**
Volumetria di progetto	**14.400 MQ**

*Stato della progettazione**

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

*L'intervento è concluso.

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 1.061.018,27**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 416.759,51**
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.477.777,78**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la realizzazione di una piscina termale costruita all'interno del complesso delle Nuove Terme di Stabia. Tale edificio è costituito da un piano interrato ed un piano terra, con copertura a lastrico solare piano. La piscina è stata costruita conformemente alle nuove Norme Tecniche ed in particolare per quanto concerne la profondità e la maggiorazione dei materiali utilizzati quali calcestruzzo, armature, casseforme e magisteri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi dell' ambiente e della sua salvaguardia e si è diffusa, ai diversi livelli, culturali, politici ed economici, una coscienza cosiddetta "ambientalista" che ha posto al centro del dibattito internazionale il futuro del pianeta. E' dunque logico e coerente che un'Amministrazione locale, nel darsi un nuovo metodo di programmazione, finalizzato alla crescita sociale ed economica, ponga particolare e specifica enfasi allo sviluppo sostenibile quale variabile costante nei diversi processi decisori che vanno a incidere sulla gestione del territorio e delle sue risorse.
L'intervento è in linea con le azioni del DOS nella Linea strategica C "Per uno sviluppo sostenibile e durevole quale metodo di programmazione – Ambiente e territorio, nell'area tematica "verde e tutela del territorio e nell'obiettivo "Valorizzare la risorsa acqua. Il Parco delle acque e il potenziamento della filiera e del polo termale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il comune di Castellammare di Stabia, in linea con il "Piano di tutela delle acque" approvato dalla Giunta regionale della Campania, intende porre in essere tutti gli opportuni accorgimenti mirati alla protezione ed alla salvaguardia del proprio patrimonio idrico termale, costituito da ben 28 sorgenti che, essendo di diversa composizione chimica, sono di supporto terapeutico a molte patologie. in sintesi il Piano prevede:

- L'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici e gli interventi volti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitativa e quantitativa tra loro integrate, i corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale, i corpi idrici a specifica destinazione ed i relativi obiettivi di qualità funzionale, le aree sottoposte a specifica tutela;
- definizione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati per risolvere le criticità ambientali riscontrate nella fase di monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici e per la verifica delle misure adottate sulla base delle classificazioni dei corpi idrici, delle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela e delle analisi effettuate per la predisposizione del Piano;
- definizione del programma di misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale rapportato alla classificazione relativa allo stato della qualità ambientale di ciascun corpo idrico significativo o di interesse, oltre che all'analisi delle caratteristiche del bacino idrografico di pertinenza ed all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELL'EDIFICIO E DEGLI IMPIANTI, DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE, DEL PARCO E RELATIVE PERTINENZE DEL COMPLESSO TERMALE DELLE ANTICHE TERME DI STABIA

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Comune di Castellammare di Stabia

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq. 4.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	**€ 9.091.101,31**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 3.303.870,74**
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 12.394.972,05**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

…

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto ha riguardato interventi finalizzati alla realizzazione di strutture per il benessere, il fitness, le attività ludiche e turistiche per creare una "Cittadella del benessere" in analogia ad altri complessi termali identificati come "Terme di città", nonché parcheggi a servizio della struttura.
L'intervento più rilevante dal punto di vista architettonico è rappresentato dalla pavimentazione esterna del solarium da realizzare in tasselli triangolari di marmo policromo, secondo un disegno concentrico alle piscine scoperte-coperte. Sul lato ovest del solarium delle piscine si affacciano gli ambienti dell'hammam (bagno turco secondo la tradizione mediorientale): sul lato nord, lungo via Acton, è prevista la realizzazione di un corpo di fabbrica destinato ad ospitare i servizi connessi alle piscine. L'ipotesi per la sistemazione delle aree esterne adiacenti l'edificio delle antiche terme e delle aree verdi della collina retrostante, deriva da criteri di conservazione e di recupero delle alberature esistenti e dall'integrazione con essenze di nuova impianto. L'idea che si intende perseguire è quella di riordinare la vegetazione ricostituendo gli originari percorsi, individuando aree per la sosta, punti belvedere, zone per l'inserimento di vasche idromassaggio. Per quanto attiene l'area delle fonti il principale intervento riguarda la realizzazione di una grande aiuola di forma trapezoidale situata tra l'atrio di ingresso dell'edificio dell'Arch. Canino e la cascata progettata sulla collina prospiciente. Il secondo intervento riguarda la realizzazione, intorno alle fonti " Vanacore " di quattro aiuole dal profilo sagomato a semicerchio in modo concentrico rispetto alla gradinata in pietra che conduce alla mescita. Il progetto prevede che l'area prossima all'edificio resti libera per manifestazioni all'aperto. Per quanto attiene l'area delle piscine si prevede una sistemazione a verde con piantumazione di essenze arboree. Per l'area del boschetto si intende perseguire il metodo del ripristino dei percorsi esistenti e la sistemazione di quelli esistenti interra battuta. Si è ritenuto prioritario l'approfondimento per la individuazione di soluzioni per interventi innovati quali risparmio energetico ed affidabilità e semplificazione gestionale. Infine particolare attenzione è stata posta per l'ottimizzazione delle risorse idriche per evitare modifiche dell'attuale ciclo delle acque e per garantire, anche nelle condizioni di portata sfavorevole, gli approvvigionamenti idrici per le nuove utenze introdotte.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Negli ultimi decenni è andata sempre più affermandosi, nei diversi Paesi, una sensibilità ed un'attenzione crescente sui temi dell' ambiente e della sua salvaguardia e si è diffusa, ai diversi livelli, culturali, politici ed economici, una coscienza cosiddetta "ambientalista" che ha posto al centro del dibattito internazionale il futuro del pianeta. E' dunque logico e coerente che un'Amministrazione locale, nel darsi un nuovo metodo di programmazione, finalizzato alla crescita sociale ed economica, ponga particolare e specifica enfasi allo sviluppo sostenibile quale variabile costante nei diversi processi decisori che vanno a incidere sulla gestione del territorio e delle sue risorse.
L'intervento è inserito tra le azioni del DOS nella Linea strategica C "Per uno sviluppo sostenibile e durevole quale metodo di programmazione – Ambiente e territorio, nell'area tematica "verde e tutela del territorio e nell'obiettivo "Valorizzare la risorsa acqua.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il comune di Castellammare di Stabia, in linea con il "Piano di tutela delle acque" approvato dalla Giunta regionale della Campania, intende porre in essere tutti gli opportuni accorgimenti mirati alla protezione ed alla salvaguardia del proprio patrimonio idrico termale, costituito da ben 28 sorgenti che, essendo di diversa composizione chimica, sono di supporto terapeutico a molte patologie. in sintesi il Piano prevede:

- L'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici e gli interventi volti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitativa e quantitativa tra loro integrate, i corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale, i corpi idrici a specifica destinazione ed i relativi obiettivi di qualità funzionale, le aree sottoposte a specifica tutela;
- definizione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati per risolvere le criticità ambientali riscontrate nella fase di monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici e per la verifica delle misure adottate sulla base delle classificazioni dei corpi idrici, delle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela e delle analisi effettuate per la predisposizione del Piano;
- definizione del programma di misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale rapportato alla classificazione relativa allo stato della qualità ambientale di ciascun corpo idrico significativo o di interesse, oltre che all'analisi delle caratteristiche del bacino idrografico di pertinenza ed all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Con l'intervento di cui sopra, si è inteso, quindi, procedere oltre che al restauro della struttura anche a porre particolare attenzione al monitoraggio fisico delle fonti ed alla difesa dall'inquinamento e dalla contaminazioni.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA EX PANZINI

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	**X**
Completamento intervento già esistente	**X**
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 1800**
Superficie coperta	**Mq 3000**
Volumetria (esistente)	**Mc 37800**
Volumetria di progetto	**Mc 37800**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	**x**
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 1.036.000,00**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.036.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

15

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini ha come obiettivo quello di rendere l'edifico compatibile con le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
Il complesso edilizio in oggetto, con una superficie coperta di mq 3000, si sviluppa su tre livelli e presenta:
- al piano seminterrato le aule della scuola materna, il locale centrale termica (con accesso solo dall'esterno) la cucina ed i servizi igienici;
-al piano rialzato le aule della scuola media, gli uffici, la cucina e la dispensa;
- al primo piano le aule della scuola media, i servizi, l'abitazione del custode.
La struttura portante dell'edificio è costituita da pilastri e travi in calcestruzzo armato con tompagni.
Il progetto di adeguamento prevede per ciascun piano opere di adeguamento. In dettaglio:

1) **piano seminterrato:**
   - isolare la scala di collegamento tra la scuola materna e la scuola media mediante una porta di almeno REI 60 dotata di congegno di auto chiusura;
   - aprire un ulteriore varco di uscita
   - la scala che collega questo piano con l'abitazione del custode deve essere utilizzata come scala di collegamento dei tre livelli, cos' da avere una scala a prova di fumo ed una scala per il normale afflusso;
   - ripristinare il varco di uscita al fine di avere accesso diretto ad un luogo sicuro
   - non sono consentiti più di 25 alunni per aula
2) **piano rialzato:**
   - rimuovere la grata metallica che impedisce l'accesso alla scala da utilizzare come seconda scala;
   - ampliare il vano di accesso a detta scala;
   - non sono consentiti più di 25 alunni per aula
3) **primo piano:**
   - isolare la scala con due porte di almeno REI 60
   - lasciare una superficie di aereazione permanente non inferiore a 1 m tra le suddette porte;
   - non sono consentiti più di 25 alunni per aula.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con la linea strategica del DOS "Ripensare i servizi alla persona" con l'area tematica "favorire la parità di genere e le politiche per la famiglia" con l'obiettivo di "Aumentare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si coniuga con l'obiettivo di migliorare *le condizioni benessere dell'abitare nella città,* esso si concentra sulla fascia di popolazione che rappresenta il futuro della Città di Castellammare puntando a migliorare in termini qualitativi e quantitativi il diritto all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Borgo di Pozzano.

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mc 2000**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	**X**
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 600.000,00**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 600.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Localizzazione e cenni storici sull'area.

Il borgo di Pozzano sorge su una collina a sud del territorio comunale e si articola seguendo l'andamento orografico del territorio e si inserisce in un'area di forte valenza ambientale essendo anche inserito nel Parco regionale dei Monti Lattari.

Gode su una splendida vista sul Golfo di Napoli e perciò rappresenta uno dei luoghi più suggestivi dell'intero territorio comunale, elemento di grande fascino e di riconosciuta bellezza naturale e perciò polo di attrazione per il turismo escursionistico così ricercato dall'utenza straniera.

La collina è raggiunta anche dalla antica strada cosiddetta "Giro di Pozzano", un'opera pubblica fatta costruire dal re Francesco I, che dal Reale Cantiere Navale conduceva al bosco di Quisisana passando appunto per la collina di Pozzano ed il Castello Angioino.

Il Sagrato è certamente un luogo polarizzante e presenta una notevole qualità morfologica ed una leggibilità delle gerarchie funzionali e simboliche e, quindi, una facilità di orientamento nonostante non abbia più il ruolo ordinatore che possedeva in passato.

In particolare la Chiesa di S. Maria di Pozzano, proclamata "Basilica Pontificia" da Papa Benedetto XV il 15 Luglio 1916, esistente già dal XV secolo e la sua Sagrestia, ridisegnata nel 1754 da Luigi Vanvitelli, il cui soffitto è coperto in buona parte da una pregevole tela raffigurante "La gloria di San Francesco di Paola" opera di Giacinto Diano, è meta di numerosi turisti provenienti non solo dalle aree limitrofe ma da tutte le parti d'Italia.

La chiesa di Santa Maria di Pozzano esisteva già dal XV secolo quando furono chiamati ad amministrarla i padri di S. Francesco di Paola.

Dopo un periodo di disgrazia legata all'ordine monastico, nel 1506 la chiesa fu concessa ai padri di S. Francesco e nello stesso secolo furono edificati sia la nuova chiesa che il convento annesso; la sacrestia fu costruita nel 1565 a spese dello stabiese Cola Francesco da Pozzo, in seguito, nel 1754, fu completamente rifatta su disegno di Luigi Vanvitelli.

Secondo fonti antiche il luogo dove oggi è Pozzano era sacro alla dea Diana, a conferma di ciò vi è il ritrovamento del 1574 di una colonna in marmo con sculture di corna di cervo con al corona in testa.

Attualmente, non lontano dalla chiesa, si trova ancora questa colonna sormontata da un'altra colonnetta in marmo dove in cima è stata posta una croce.

Di origine assai incerta è l'etimo del toponimo Pozzano, secondo i più deriverebbe dal latino Puteus, dal pozzo in cui, secondo una costante tradizione, fu rinvenuto il quadro della Madonna; per altri deriverebbe dal gentilizio italico Pontia, quindi luogo appartenente, in età romana, alla gens Pontia.

Per altri ancora da Putor, dall'odore sgradevole dell'acqua solfurea che sorge dalla sottostante spiaggia, a meno che non si voglia ipotizzare l'esistenza di una sorgente attorno alla quale era stato costruito un pozzo: in questo modo le etimologie possibili si ridurrebbero a due soltanto. (G. D'Angelo,op.cit.).

Lo stato di fatto

L'attuale via ed il largo del Borgo di Pozzano si presentano in un elevato stato di abbandono e di degrado: le pavimentazioni, salvo alcuni casi di preesistenze in pietra vesuviana, sono tutte in asfalto; i parapetti in muratura in pietra calcarea e tufo, perimetrali alla via, lato mare, si presentano degradati e danneggiati, anche il piccolo belvedere che si incontra nel primo tratto di salita, dove è posta la colonna con la croce, versa in condizioni di degrado essendo notevolmente danneggiata la pavimentazione.

Sui parapetti che si affacciano sul golfo sono presenti una recinzioni di protezione in rete metallica completamente invasa da rovi e piante rampicanti che impediscono totalmente la vista del golfo di Napoli.

Il largo che avvolge la facciata della chiesa con il suo sagrato e il campanile presenta una mediocre fruibilità dovuta al disordine dell'attuale utilizzo quale parcheggio per auto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

residenti; inoltre, vi è un'assenza quasi totale di elementi decorativi e di arredo urbano.

Anche dopo il ridimensionamento degli spazi dovuti alla realizzazione della sottostante Strada Panoramica SS 145, il largo di Pozzano aveva un ruolo urbano ordinatore per il borgo coadiuvato essenzialmente dalla presenza delle strutture religiose.

La morfologia del Largo presenta grandi potenzialità ed ha una leggibilità nelle sue gerarchie funzionali e simboliche decisamente elevata.

Le feste religiose che si celebrano durante l'anno si svolgono prevalentemente nella Basilica potendo sfruttare al minimo le capacità del largo antistante.

Obiettivi generali di progetto e strategie per raggiungerli.

L'intento principale dell'intervento è valorizzare gli spazi antistanti la chiesa ed il convento, nonché, assecondare l'uso del largo di Pozzano per l'aggregazione e il tempo libero al fine di sottrarre gli spazi esistenti al mero ruolo di viabilità ed aree parcheggio.

L'area di intervento interessa tutta via Pozzano a partire dalla Strada Statale, il largo antistante la chiesa fino all'innesto con Vico Pozzano

Il largo che andrà a disegnarsi dovrà assumere un ruolo importante nella strategia di recupero urbano dell'area e dovrà avere una forte caratterizzazione di spazio di aggregazione per manifestazione sia culturali che religiose.

Sulla via Pozzano dovranno essere valorizzate le pavimentazioni e gli affacci panoramici con l'utilizzo di materiali compatibili con il P.U.T..

Particolare rilevanza assumerà l'illuminazione dell'area, che eviti la formazione di barriere luminose, al fine del godimento notturno delle emergenze architettoniche.

Si prevederà la rimozione di tutte le strutture pubblicitarie e di tutti i pali prospicienti l'area e l'inserimento di elementi di arredo urbano.

Il tutto in attuazione del Programma Politico che l'Amministrazione Comunale sta ponendo in essere per il recupero del patrimonio immobiliare pubblico e privato ed in particolar modo quello ricadente nella perimetrazione del Centro Storico e della Zona Collinare, per il quale ha già avviato una azione organica di interventi di natura edilizia e socio-economica al fine di garantire una migliore e più incisiva fruizione estetica nel rispetto dell'identità dei luoghi in prospettiva di un concreto sviluppo economico e turistico della Città.

E' impensabile un processo di riqualificazione e di rivitalizzazione del Centro Storico mirato al solo recupero degli edifici residenziali, in assenza di un progetto integrato di opere di urbanizzazione, di strutture, di servizi e di valorizzazione degli spazi pubblici.

Strade, piazze, calate e borghi vanno assunti come tessuto connettivo, di supporto all'edificato e, in quanto tali, passibili delle più accurate attenzioni progettuali finalizzate alla conservazione e/o al ripristino di carattere originari, oppure alla loro reinvenzione sia estetica che semantica.

Ad una politica dei pieni va abbinata, quindi, una politica dei vuoti costituita, appunto, dagli interni urbani, dagli invasi di strade, piazze, larghi, calate e borghi.

E proprio in questa ottica si pone la riqualificazione dell'Antico Borgo di Pozzano.

L'attuazione dell'intervento di cui sopra consentirà di migliorare la "qualità" dell'offerta turistica in funzione della valorizzazione, tutela e salvaguardia urbanistica dei Territori.

L'intervento di riqualificazione non presenta particolare criticità ambientale e tenderà a restituire l'originaria funzione dei luoghi al vivere collettivo.

L'intervento mira al recupero ed alla riqualificazione di un Borgo che ha origini antiche risalenti al Medio Evo ed all'epoca della prima espansione, in era Angioina, dell'abitato di Castellammare e risponde ad un fabbisogno locale di riqualificazione, recupero e rivitalizzazione del Centro Storico e della Zona Collinare della Città e risulta fondamentale per ottenere, innanzitutto, che gli abitanti del Borgo possano vivere nelle migliori condizioni e che nello stesso tempo siano salvaguardati rigorosamente i valori culturali e, quindi, il carattere storico dei luoghi e l'insieme degli elementi che ne esprime l'immagine e l'autenticità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area interessata , come già evidenziato, rappresenta un polo di attrazione rispetto a tutta una serie di anonime entità urbane e di piccoli centri, coagulatisi tra loro nell'ultimo decennio, e, in mancanza di azioni che ne qualifichino la capacità di attrazione, rischia di essere inglobata nell'informe ammasso urbano che circonda il capoluogo.

E' chiaro che il futuro socio-economico della Città dipenderà dalla capacità di utilizzare al meglio tutte le risorse e le potenzialità che il luogo offre, in primo luogo dal turismo, ai servizi avanzati, comunicazione, ambiente, tutela beni culturali indispensabili a tutte le attività moderne di qualsiasi settore ivi compresa la rinascita commerciale.

La morfologia del Largo presenta grandi potenzialità ed ha una leggibilità nelle sue gerarchie funzionali e simboliche decisamente elevata.

Il progetto trova ragione nell'esigenza di assicurare uno spazio da vivere ancora in maniera collettiva, dal quale risultasse possibile la lettura della Basilica e della piazza.

Si intende, quindi, ricreare quella visione dei luoghi consentendo la lettura storica degli avvenimenti attraverso un intervento che dia l'opportunità di distinguere l'antico dal nuovo conservando il segno della memoria adottando i criteri del restauro e lasciando integro il sistema tecnologico costruttivo originario.

Si fa presente inoltre che sono previste anche opere di bonifica del costone sottostante.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è inserito nel Documento di Orientamento Strategico del Comune di Castellammare nella Linea Strategica B "Per lo sviluppo della cultura come risorsa strategica", nell'area tematica "3 "Le linee della cultura" e nell'obiettivo "Cultura è … Valorizzazione è sviluppare il patrimonio culturale e artistico del territorio" Il patrimonio culturale storico stratificato nel territorio può essere in grado di costituire la matrice dell'identità dei luoghi e contemporaneamente uno strumento dello sviluppo locale autosostenibile. L'armatura culturale del territorio restituisce un'identità territoriale nei termini prospettivi di una tensione verso un progetto di trasformazione, anche perché questo fondi le sue scelte su un principio di conservazione degli elementi storici e dei valori stratificati. Il patrimonio culturale territoriale rappresenta valori sociali anticipatori di nuove modalità di produzione, i quali possono costituire essi stessi "forza produttiva" nella valutazione dei progetti di sviluppo. Sui nodi dell'armatura culturale del territorio dovranno sempre più costituirsi "comunità di interesse culturale", capaci di rafforzare la dimensione culturale del futuro. Bisogna sperimentare forme capaci di andare oltre la mera efficienza funzionale, capaci di contribuire a realizzare una città "bella", non solo dal punto di vista estetico, ma anche portatori di bellezza sociale che è rispetto dei diritti di cittadinanza, di una bellezza culturale che è promozione dell'identità culturale del territorio.

L'identità locale rappresentata dal patrimonio culturale ed ambientale estratta attraverso un piano di interpretazione costituisce "il prodotto di una accumulazione selettiva determinata da processi che hanno agito nel tempo sotto il vincolo delle condizioni della natura e delle dotazioni di risorse presenti in un dato contesto territoriale".

Le identità locali, quindi, necessitano di una costante interpretazione e rielaborazione prodotte dalla interazione con le reti sovralocali di cui costituiscono i nodi. L'identità non è solo una qualità intrinseca ma nasce dalla mobilitazione intorno a progetti collettivi che costituiscono o rafforzano le "armature culturali" attraverso cui si modificano le relazioni tra le altre reti, tecniche, funzionali e sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento, ricompreso nella perimetrazione dell'area target, risulta coerente con la scelta di ridare alla città luoghi di identità attraverso riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati e che versano in un particolare stato di degrado ed abbandono. Ci si propone quindi l'intento di interpretare il territorio come un sistema di offerta eccellente mettendo in rete le identità culturali ed ambientali che inevitabilmente deve tenere in considerazione la propria "vocazione territoriale".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI RESTAURO PALAZZO S. ANNA
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	**Mq. 1000**
Volumetria (esistente)	**MC 7000**
Volumetria di progetto	**MC 7000**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	**X**
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 2.270.000,00**
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.270.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

10

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Si tratta di un intervento conservativo, di igiene ambientale e di manutenzione, con interventi che incidono solo sulla consistenza materica del complesso edificato tesi a salvaguardarlo dai fenomeni naturali che nel tempo potrebbero comprometterne la fruibilità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con l'area tematica "Qualità dei servizi amministrativi ai cittadini"con l'obbiettivo di migliorare l'efficienza della PA.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento ha l'obiettivo di restaurare l'edifico "Palazzo S. Anna", il complesso, senza essere stravolto nel suo impianto morfologico e tipologico, sarà oggetto di un intervento di un efficientamento energetico nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale.
Tale progetto è parte integrante della strategia promossa dall'amministrazione che ha l'obiettivo di restaurare il patrimonio comunale, che accoglie sia le funzioni istituzionali e di rappresentanza sia alcuni uffici preposti ad accogliere la cittadinanza.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI CASTELLAMMARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Castellammare di Stabia, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 12 e 13 del I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 28 del 26/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013. 0000020 del 23/05/20133.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia è costituito da n. 21 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia sono:

- Restauro Torre di piazza C. Colombo (ammesso a finanziamento)
- Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto banchina Zi Catiello - Hotel Miramare (ammesso a finanziamento)
- Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto hotel Miramare - Porto turistico marina di stabia (ammesso a finanziamento)
- Cittadella degli edifici comunali - Palazzo Ancelle (ammesso a finanziamento)
- Interventi per la sicurezza e la legalità Integrazione del sistema di video-sorveglianza (ammesso a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Adeguamento statico e funzionale del palazzo ex Casa del fascio da adibire a sede della biblioteca comunale (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
- Riqualificazione piazza Cristoforo Colombo (finanza comunale)
- Sistema integrato interventi pilota per rivitalizzazione centro storico e delle zone collinari - bando pubblico per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per il sostegno avvio e salvaguardia delle attività artigianali commerciali e dei servizi (finanza comunale)
- Restauro Palazzo Ancelle – sede uffici comunali (finanza comunale)
- Restauro dell'edificio denominato Ex Stimmatine (finanza comunale)
- Lavori di sistemazione di area e risanamento igienico della zona Santa Caterina-Cognulo - Piazza Grande (finanza comunale)
- Progetto pilota per la riqualificazione del centro storico – arredo urbano e ripavimentazione della sede stradale di via del Gesù e via S. Bartolomeo e delle adiacenti calate e realizzazione di marciapiedi (finanza comunale)
- Completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini (ammesso a finanziamento)
- Riqualificazione borgo di Pozzano (ammesso a finanziamento)
- Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Stabiae Seminario e Fratte (ammesso a finanziamento)
- Restauro Palazzo S. Anna (ammesso a finanziamento)
- Lavori di manutenzione Scuola Postiglione (finanza comunale)
- Lavori di realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Bonito II tratto-via Duilio-via Brin (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Lavori per la realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Mazzini-via Bonito-c.so v.e.-p.za Umberto (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Restauro e consolidamento dell'edificio e degli impianti, del sistema di captazione e distribuzione delle acque, del parco e relative pertinenze del complesso termale delle Antiche Terme di Stabia (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Centro terme fangoterapia (finanza retrospettiva/finanza comunale)

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilionitrecentoquarantatremilaottocentoventuno/10 (€ 33.343.821,10).
Di tali risorse Euro dodicimilioniundicimilatrentanove/04 (€ 12.011.139,04) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentodiecimilaottocentosessantotto/00 (€ 710.868,00).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo al Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10/05/2013 e s.m.i..

Addì, ….. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con approvato con DD n. 28 del 26/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013. 0000020 del 23/05/2013.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, …. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CASTELLAMMARE DI STABIA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato al I Atto aggiuntivo approvato con DD n. 28 del 26/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013. 0000020 del 23/05/2013.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Castellammare di Stabia, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia è costituito da n. 21 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Castellammare di Stabia sono:
   - Restauro Torre di piazza C. Colombo (ammesso a finanziamento)
   - Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto banchina Zi Catiello - Hotel Miramare (ammesso a finanziamento)
   - Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto hotel Miramare - Porto turistico marina di stabia (ammesso a finanziamento)
   - Cittadella degli edifici comunali - Palazzo Ancelle (ammesso a finanziamento)
   - Interventi per la sicurezza e la legalità Integrazione del sistema di video-sorveglianza (ammesso a finanziamento)
   - Adeguamento statico e funzionale del palazzo ex Casa del fascio da adibire a sede della biblioteca comunale (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
   - Riqualificazione piazza Cristoforo Colombo (finanza comunale)
   - Sistema integrato interventi pilota per rivitalizzazione centro storico e delle zone collinari - bando pubblico per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per il sostegno avvio e salvaguardia delle attività artigianali commerciali e dei servizi (finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Restauro Palazzo Ancelle – sede uffici comunali (finanza comunale)
- Restauro dell'edificio denominato Ex Stimmatine (finanza comunale)
- Lavori di sistemazione di area e risanamento igienico della zona Santa Caterina-Cognulo - Piazza Grande (finanza comunale)
- Progetto pilota per la riqualificazione del centro storico – arredo urbano e ripavimentazione della sede stradale di via del Gesù e via S. Bartolomeo e delle adiacenti calate e realizzazione di marciapiedi (finanza comunale)
- Completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini (ammesso a finanziamento)
- Riqualificazione borgo di Pozzano (ammesso a finanziamento)
- Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Stabiae Seminario e Fratte (ammesso a finanziamento)
- Restauro Palazzo S. Anna (ammesso a finanziamento)
- Lavori di manutenzione Scuola Postiglione (finanza comunale)
- Lavori di realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Bonito II tratto-via Duilio-via Brin (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Lavori per la realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Mazzini-via Bonito-c.so v.e.-p.za Umberto (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Restauro e consolidamento dell'edificio e degli impianti, del sistema di captazione e distribuzione delle acque, del parco e relative pertinenze del complesso termale delle Antiche Terme di Stabia (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Centro terme fangoterapia (finanza retrospettiva/finanza comunale)

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a euro trentatremilionitrecentoquarantatremilaottocentoventuno/10 (€ 33.343.821,10).
Di tali risorse euro dodicimilioniundicimilatrentanove/04 (€ 12.011.139,04) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a euro settecentodiecimilaottocentosessantotto/00 (€ 710.868,00).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.
4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.
5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ……2014

_____

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 28 del 26/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013. 0000020 del 23/05/2013

Addì, ……..2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 29 ottobre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Castellammare di Stabia. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00- EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Ad esito della fase negoziale la Città ha formulato una proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini", "Riqualificazione borgo di Pozzano", "Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Stabiae Seminario e Fratte" e "Restauro palazzo S. Anna" (a valere su risorse FESR) e "Lavori di manutenzione Scuola Postiglione" (a valere su fonti comunali) da inserire nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 ottobre 2014consta di n. 21 interventi, di seguito riportati:

1. Restauro Torre di piazza C. Colombo (ammesso a finanziamento)
2. Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto banchina Zi Catiello - Hotel Miramare (ammesso a finanziamento)
3. Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del Water front - tratto hotel Miramare - Porto turistico marina di stabia (ammesso a finanziamento)
4. Cittadella degli edifici comunali - Palazzo Ancelle (ammesso a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Interventi per la sicurezza e la legalità Integrazione del sistema di video-sorveglianza (ammesso a finanziamento)
6. Adeguamento statico e funzionale del palazzo ex Casa del fascio da adibire a sede della biblioteca comunale (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
7. Riqualificazione piazza Cristoforo Colombo (finanza comunale)
8. Sistema integrato interventi pilota per rivitalizzazione centro storico e delle zone collinari - bando pubblico per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per il sostegno avvio e salvaguardia delle attività artigianali commerciali e dei servizi (finanza comunale)
9. Restauro Palazzo Ancelle – sede uffici comunali (finanza comunale)
10. Restauro dell'edificio denominato Ex Stimmatine (finanza comunale)
11. Lavori di sistemazione di area e risanamento igienico della zona Santa Caterina-Cognulo - Piazza Grande (finanza comunale)
12. Progetto pilota per la riqualificazione del centro storico – arredo urbano e ripavimentazione della sede stradale di via del Gesù e via S. Bartolomeo e delle adiacenti calate e realizzazione di marciapiedi (finanza comunale)
13. Completamento ed adeguamento scuola Ex Panzini (ammesso a finanziamento)
14. Riqualificazione borgo di Pozzano (ammesso a finanziamento)
15. Lavori di manutenzione straordinaria Scuola Stabiae Seminario e Fratte (ammesso a finanziamento)
16. Restauro Palazzo S. Anna (ammesso a finanziamento)
17. Lavori di manutenzione Scuola Postiglione (finanza comunale)
18. Lavori di realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Bonito II tratto-via Duilio-via Brin ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
19. Lavori per la realizzazione di marciapiedi e pavimentazione degli assi viari di via Mazzini-via Bonito-c.so v.e.-p.za Umberto ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
20. Restauro e consolidamento dell'edificio e degli impianti, del sistema di captazione e distribuzione delle acque, del parco e relative pertinenze del complesso termale delle Antiche Terme di Stabia ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
21. Centro terme fangoterapia ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti (dal n. 1 al n. 21) è stato stimato in Euro quarantaduemilioniottocentoventiquattromilanovecentoquattro/89 (€ 42.824.904,89).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro trentatremilionitrecentoquarantatremilaottocentoventuno/10 (€ 33.343.821,10) di tali risorse Euro dodicimilioniundicimilatrentanove/04 (€ 12.011.139,04) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro novemilioniquattrocentottantunomilaottantatre/79 (€ 9.481.083,79).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 21 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Castellamare di Stabia, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 17/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA MEGARIDE S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 262 DEL 07/11/2012.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA MEGARIDE S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.262 DEL 07/11/2012.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004" ;

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"Public Health Distributed Data Management System (ADAMS)"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 435.000,00;

PRESO ATTO

- che, con Nota del 10/07/2008 n.600040, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 30/07/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con nota del 11/08/2008 Prot. n.0695875, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 30/07/2008 per Ambrogio Romano, Notaio in Benevento, registrato a Benevento il 30/07/2008 al n.7092/1T;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **Megaride s.r.l.** 2) **Domino s.r.l.** 3) **Studio Impresa s.r.l.** 4) **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.** 5) **Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B27I05000050007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 64***;

CONSIDERATO

- che, in data 29/07/2010, la **A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0770105 del 22/10/2012, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 693.513,39 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 21/09/2011 da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 02/12/2011 e di cui al verbale n.47;

- che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico, pari complessivamente ad € 660.898,62, alla A.T.S. spetta un contributo di € 395.455,82, di cui € 195.019,52 per la Ricerca Industriale ed € 200.436,30 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che, con Decreto Dirigenziale n.262 del 07/11/2012, è stata disposta la liquidabilità della somma di € 177.955,82 in favore della precitata A.T.S., a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad €

624.043,02 di cui € 230.012,82 per la Ricerca Industriale ed € 394.030,20 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota Prot. n.0561557 del 01/08/2013 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n. 262/2012;

VISTO
- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n.0513408 del 15/07/2013, le società **Megaride s.r.l.**, **Domino s.r.l.**, **Studio Impresa s.r.l.** e **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.** hanno trasmesso la succitata dichiarazione;

- che, sulla base di quanto dichiarato dalla società **Domino s.r.l.**, il Settore Ricerca Scientifica, per il tramite il R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, ha rideterminato nuovamente i costi ammissibili a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, in **€ 608.883,50**, di cui € 224.687,05 per la Ricerca Industriale ed € 384.196,45 per lo Sviluppo Precompetitivo;

VISTO altresì
- che, con nota Prot. n.87/14 del 07/07/2014, acquisita agli atti degli uffici della *Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione* in data 09/07/2014 al Prot. n.0477705, l'**A.T.S. con capofila Megaride s.r.l.** ha richiesto la liquidazione del saldo finale dei contributi al netto della quota spettante alla società **Domino s.r.l.**, partner dell'A.T.S., in quanto dichiarata fallita a seguito di sentenza del Tribunale di Benevento n.84/2012;

- che, al riguardo, con nota del 08/10/2014, acquisita agli atti degli uffici della *Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione* in data 09/10/2014 al Prot. n.0670516, il curatore fallimentare della società **Domino s.r.l.** Avvocato Andrea Feo, ha espresso parere favorevole in ordine all'attivazione degli adempimenti necessari per l'erogazione dei contributi in favore degli altri partners dell'A.T.S., precisando, al contempo, che tale decisione non è da intendersi quale rinuncia al proprio diritto di erogazione della quota di

contributo spettante alla società **Domino s.r.l.**;

RITENUTO
- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 608.883,50** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica ed integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.262 del 07/11/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 360.613,51** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 168.515,29 per la Ricerca Industriale ed € 192.098,23 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.**, al netto della quota di contributo spettante alla società **Domino s.r.l.**, la somma di **€ 119.667,87** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di riservarsi, con successivo analogo provvedimento, la liquidazione della quota di contributo spettante alla società **Domino s.r.l.**, dichiarata fallita;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

VISTA la certificazione antimafia relativa alla società **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.** rilasciata in data 02/12/2013 dalla Prefettura di Benevento ed acquisita agli atti del Settore, dalla quale si evince che nei confronti della società, delle persone fisiche e dei familiari conviventi di cui all'art. 85 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 non risultano sussistere alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. 6/09/2011 n.159 e agli artt. 84, comma 4 e 91, dello stesso decreto legislativo;

VISTO che, la *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* in data 13/11/2013 con nota Prot. n.0775520, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **MEGARIDE S.R.L.**;
VISTO che, la *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* in data 28/10/2013 con nota Prot. n.0742732, e successivo sollecito Prot. n.0651312 del 02/10/2014, rimasti a tutt'oggi inevasi, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **Studio Impresa s.r.l.**;

- che, ai fini della certificazione delle risorse comunitarie relative al POR Campania FESR 2007/2013, si rende necessario ed urgente procedere all'erogazione dei contributi nei limiti di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i.;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **MEGARIDE S.R.L.**, acquisita agli atti della *Direzione Generale* in data 10/10/2014 al Prot. n.0672245, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **Studio Impresa s.r.l.**, acquisita agli atti della *Direzione Generale* in data 10/10/2014 al Prot.

n.0672245, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.**, acquisita agli atti della *Direzione Generale* in data 10/10/2014 al Prot. n.0672245, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Benevento, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti della *Direzione Generale* il D.U.R.C. per la società **MEGARIDE S.R.L.** rilasciato in data 20/10/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti della *Direzione Generale* il D.U.R.C. per la società **Studio Impresa s.r.l.** rilasciato in data 20/10/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti della *Direzione Generale* il D.U.R.C. per la società **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.** rilasciato in data 08/10/2014 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 608.883,50** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica ed integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.262 del 07/11/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 360.613,51** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S.**
con capofila MEGARIDE S.R.L., C.F. e P.I. 03198721213, sita in Frattamaggiore (Na) alla Via Sossio Russo n.47 ex 28 - C.A.P. 80027
la società **Studio Impresa s.r.l.** C.F. e P.I. 03882021219, sita in Frattamaggiore (Na) alla Via Biancardi, 10 – C.A.P. 80027
la società **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.** C.F. e P.I. 01347890624, sita in Benevento alla Via Alfonso De Blasio, 38 – C.A.P. 82100
e l'**Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria** C.F. e P.I. 01114010620, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi, 1 – C.A.P. 82020,

la somma di **€ 119.667,87** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola ed al netto della quota di contributo spettante alla società **Domino s.r.l.**;

- di riservarsi, con successivo analogo provvedimento, la liquidazione della quota di contributo spettante alla società **Domino s.r.l.**, dichiarata fallita;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dell'A.T.S. e per essa alla società capofila **MEGARIDE S.R.L. - IBAN IT19Z0310439890000000170194**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto dal Settore 02 dell'A.G.C. 09 con il Decreto Dirigenziale n.261 del 11/05/2012;

- di stabilire, in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.01	3

- di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **50,79%** per **MEGARIDE S.R.L.** 2) **4,58%** per **Studio Impresa s.r.l.** 3) **7,42%** per **ICTDotNet Soc. coop. a r.l.** 4) **16,68%** per **Domino s.r.l.** 5) **20,53%** per l'**Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Ingegneria;**

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n.262 del 07/11/2012;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila MEGARIDE S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	R.I. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	S.P. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)
A) Personale dipendente	€ 126.000,00	€ 152.884,66	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ 122.208,93	€ 140.000,00	€ 134.229,76	€ 134.229,76	€ 134.201,61	€ 127.419,67
B) Personale non dipendente	€ 100.000,00	€ 105.730,11	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.465,31	€ 80.000,00	€ 71.572,48	€ 71.572,48	€ 71.572,48	€ 68.520,67
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 5.504,58	€ 5.504,58	€ 5.504,58	€ 5.504,58
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Competenze tecniche	€ 50.000,00	€ 20.750,00	€ 20.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 137.201,66	€ 137.201,66	€ 137.201,66	€ 137.201,66
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 24.000,00	€ 13.276,03	€ 13.276,03	€ 4.012,82	€ 4.012,82	€ 80.000,00	€ 52.364,11	€ 52.364,11	€ 45.549,87	€ 45.549,87
TOTALE	**€ 300.000,00**	**€ 292.640,80**	**€ 260.026,03**	**€ 230.012,82**	**€ 224.687,06**	**€ 500.000,00**	**€ 400.872,59**	**€ 400.872,59**	**€ 394.030,20**	**€ 384.196,45**

Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA CONUS SERVICE S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE D.D. N. 14 DEL 25/03/2014.

IL DIRIGENTE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO - PROGETTO REALIZZATO DALLA A.T.S. CON CAPOFILA CONUS SERVICE S.R.L. - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE D.D. N.14 DEL 25/03/2014.

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004";

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"GASP COSMO - Contract & Sla Management Outlook"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 615.025,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 06/03/2008 n.0202509, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 27/03/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con nota del 15/05/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 12/05/2008 e successiva modifica per Paolo Aponte, Notaio in Napoli, registrato a Napoli il 14/05/2008 al n.9223/1T;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **Conus Service s.r.l.** 2) **Sinetwork s.r.l.** 3) **ICT Sistemi s.r.l.** 4) **Astacom s.r.l.** 5) **Università del Sannio, Dipartimento di Ingegneria**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B67I05000180007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 47***;

CONSIDERATO

- che, in data 05/08/2010, la **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0601592 del 03/08/2012, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. Centrobanca S.p.A., gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 741.367,61 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 25/10/2011 e ss.mm.ii. di cui al Prot. n.0270883 del 06/04/2012;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 04/11/2011 e di cui al verbale n.38;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dall'A.T.S. per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad € 719.834,55;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per carenza documentale, detto importo in € 716.096,28;

- che, con Decreto Dirigenziale n.209 del 21/09/2012, è stata disposta la liquidabilità della somma di **€ 191.487,49** in favore della precitata A.T.S., a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 690.409,88 di cui € 543.748,65 per la Ricerca Industriale ed € 146.661,23 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota Prot. n.0659851 del 25/09/2013 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n.209/2012;

- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n.0577187 del 08/08/2013, le imprese dell'**A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** hanno trasmesso la succitata dichiarazione;

- che, sulla base di quanto dichiarato dalle società **Conus Service s.r.l.** e **Astacom s.r.l.**, il Settore Ricerca Scientifica, per il tramite il R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, ha rideterminato nuovamente i costi ammissibili a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, in **€ 687.229,65**, di cui € 541.503,39 per la Ricerca Industriale ed € 145.726,26 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che, con Decreto Dirigenziale n.14 del 25/03/2014, è stata modificata la liquidabilità della somma da erogare in favore della precitata A.T.S. a titolo di saldo dei contributi, che allo stato è pari ad **€ 171.478,17**;

ATTESO

- che, l'art.4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)* disciplina l'intervento sostitutivo della

stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, prescrivendo il pagamento diretto agli Enti previdenziali delle somme dovute dallo stesso appaltatore;

- che con circolare n.54 del 13/04/2012 l'Istituto Previdenziale INPS ha fornito direttive in ordine alle modalità di attivazione dell'intervento sostitutivo, nonché indicazioni operative per la corretta applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010, evidenziando:
  - al *punto 5)* la necessarietà della comunicazione preventiva;
  - al *punto 6)* modalità di versamento della stazione appaltante per i crediti contributivi – terzo capoverso - che l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n.34/E del 11/04/2012, ha disposto l'integrazione della "Tabella dei codici identificativi" prevista nella sezione "Contribuente" dell'attuale modello di F24 – istituendo il codice "51" avente il significato "Intervento sostitutivo – art. 4 del D.P.R. n. 207/2010";
  - allo stesso *punto 6)* al capoverso seguente, che la compilazione della predetta sezione "Contribuente" dovrà riportare i dati del contribuente beneficiario del pagamento, mentre nel campo "codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore" dovrà essere indicato il codice fiscale della stazione appaltante versante, specificato dal predetto codice identificativo;

- che con nota Prot. n.5627 del 28/09/2012 l'INAIL ha comunicato le implementazioni procedurali nei pagamenti all'Istituto, derivanti dall'inserimento del nuovo codice "51" assegnato dall'Agenzia delle Entrate, come innanzi riportato, dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante, nonché le indicazioni operative da seguire per l'applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010;

VISTO
- che, relativamente alla società **SINETWORK s.r.l.**, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso in data 14/02/2014 dall'Istituto INAIL ed acquisito agli atti della Regione Campania in data 14/02/2014 al Prot. n.0110792, segnala una posizione non regolare per inadempienze contributive della suddetta società nei riguardi dell'INPS;

- che con nota Prot. n.0112799 del 17/02/2014 è stata richiesta all'INPS – sede di Napoli l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, per le irregolarità segnalate nel D.U.R.C. del 14/02/2014;

- che il precitato Istituto previdenziale con nota del 06/03/2014, acquisita agli atti di questa amministrazione in data 11/03/2014 con Prot. n.0172398, ha comunicato che il versamento dell'importo relativo alle inadempienze contributive della società **SINETWORK s.r.l.**, pari complessivamente ad **€ 4.726,96**, deve avvenire, *entro 30 giorni*, direttamente in favore dell'ente gestore delle cartelle esattoriali EQUITALIA SUD S.P.A. (P.IVA 11210661002) – **IBAN IT42A0101003400000012000002**;

VISTO altresì,
- che, relativamente alla società **ASTACOM s.r.l.**, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso in data 22/07/2014 dall'Istituto INAIL ed acquisito agli atti della Regione Campania in data 23/07/2014 al Prot. n.0513367, segnala una posizione non regolare per inadempienze contributive della suddetta società nei riguardi dell'INAIL e dell'INPS;

- che, con nota Prot. n.0542097 del 04/08/2014 è stata richiesta all'INAIL ed all'INPS – sede di Avellino l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, per le irregolarità segnalate nel succitato D.U.R.C.;

- che, al riguardo, l'INAIL con nota Prot. n.0577272 del 02/09/2014 ha comunicato che relativamente alla posizione assicurativa della società **ASTACOM s.r.l.** la insussistenza di irregolarità contributive;

- che viceversa, l'Istituto Previdenziale INPS, con nota del 20/10/2014, acquisita agli atti di questa amministrazione in data 21/10/2014 al Prot. n.0698363, ha comunicato che la scopertura contributiva relativa alla società **ASTACOM s.r.l.**, era pari complessivamente ad **€ 12.039,00**;

- che, con la medesima nota l'Istituto succitato ha precisato che il versamento della somma doveva essere effettuato mediante Modello F24, indicando i seguenti elementi:

Codice sede 0800
Causale Tributo RC01
Matr. INPS 0804109002
Cod. Fisc. 02272990645

RITENUTO

- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 687.229,65** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 478.990,67** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 406.127,54 per la Ricerca Industriale ed € 72.863,13 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, la somma di **€ 171.478,17** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di trattenere, sulla somma anzidetta, l'importo da versare all'Istituto previdenziale INPS – sede di Napoli, pari a complessivi **€ 4.726,96** e l'importo da versare all'Istituto previdenziale INPS – sede di Avellino pari a complessivi **€ 12.039,00**;

- di pagare prioritariamente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, in favore di **I.N.P.S.** - sede di Napoli - la somma di **€ 4.726,96** e per esso direttamente all'ente esattore delle cartelle esattoriali di seguito elencate EQUITALIA SUD S.P.A. (P.IVA 11210661002) – **IBAN IT42A0101003400000012000002**;

Cartella esattoriale emessa a carico della società SINETWORK s.r.l. - C.F. 03822851212	Importo a debito
071 – 2010 – 04887083 - 85	1.046,01
071 – 2010 – 00442600 - 55	261,49

071 – 2011 – 00749383 - 31	**1.019,96**
071 – 2010 – 01109493 - 62	**2.399,50**

- di pagare inoltre, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, in favore di **I.N.P.S.** - sede di Avellino - la somma di **€ 12.039,00**, mediante Modello F24, indicando i seguenti elementi:

Codice sede 0800
Causale Tributo RC01
Matr. INPS 0804109002
Cod. Fisc. 02272990645

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

VISTA la certificazione antimafia relativa alla società **ICT SISTEMI s.r.l.** rilasciata in data 11/06/2014 dalla Prefettura di Salerno ed acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione, dalla quale si evince che nei confronti della società, delle persone fisiche e dei familiari conviventi di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6/09/2011 n.159 non risultano sussistere alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. 6/09/2011 n.159 e agli artt. 84, comma 4 e 91, dello stesso decreto legislativo;

VISTO

- che, il *Settore Ricerca Scientifica* in data 25/09/2013 con note Prot. n.0659407 per la società **ASTACOM s.r.l.** e n.0659487 e per la società **SINETWORK s.r.l.**, rimaste a tutt'oggi inevase, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alle Prefetture territorialmente competenti;

- che, con nota Prot n.0557055 del 12/08/2014 gli uffici della *Direzione Generale* hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **CONUS SERVICE S.R.L.**;

- che, ai fini della certificazione delle risorse comunitarie relative al POR Campania FESR 2007/2013, si rende necessario ed urgente procedere all'erogazione dei contributi nei limiti di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i.;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **CONUS SERVICE S.R.L.**, acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale in data 16/06/2014 al Prot. n.0410593, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **Astacom s.r.l.**, acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale in data 16/06/2014 al Prot. n.0410593, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Avellino, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **Sinetwork s.r.l.**, acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale in data 04/11/2014 al Prot. n.0738656, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **ICT Sistemi s.r.l.**, acquisita agli atti degli uffici della Direzione Generale in data 04/11/2014 al Prot.

n.0738656, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Salerno, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, per la società **CONUS SERVICE S.R.L.** è stato acquisito il D.U.R.C. rilasciato in data 13/11/2014;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito il D.U.R.C. per la società **ICT Sistemi s.r.l.** rilasciato in data 10/11/2014;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 687.229,65** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 478.990,67** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.**, C.F. e P.I. 06630220637, sita in Napoli alla Via Taddeo da Sessa Lotto E/2 - C.A.P. 80143,
la società **Astacom s.r.l.** C.F. e P.I. 02272990645, sita in San Sossio Baronia (Av) alla Via Giardino, 6 – C.A.P. 83050,
la società **Sinetwork s.r.l.** C.F. e P.I. 03822851212, sita in Sant'Anastasia (Na) alla Via Raffaele Viviani, 3 – C.A.P. 80048,
la società **ICT Sistemi s.r.l.** C.F. e P.I. 04236680650, sita in Fisciano (Sa) alla Via Ponte Don Melillo c/o DMI Università di Salerno – C.A.P. 84084
e l'**Università del Sannio, Dipartimento di Ingegneria** C.F. e P.I. 01114010620, sita in Benevento alla Piazza Guerrazzi, 1 – C.A.P. 82020,
la somma di **€ 171.478,17** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dell'A.T.S. e per essa alla società capofila **CONUS SERVICE S.R.L. - IBAN IT38M0101003490100000004129**;

- di trattenere, sulla somma anzidetta, l'importo da versare all'Istituto previdenziale INPS – sede di Napoli, pari a complessivi **€ 4.726,96** e l'importo da versare all'Istituto previdenziale INPS – sede di Avellino pari a complessivi **€ 12.039,00**;

- di pagare prioritariamente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, in favore di **I.N.P.S.** - sede di Napoli - la somma di **€ 4.726,96** e per esso direttamente all'ente esattore delle cartelle esattoriali di seguito elencate EQUITALIA SUD S.P.A. (P.IVA 11210661002) – **IBAN IT42A0101003400000012000002**;

Cartella esattoriale emessa a carico della società SINETWORK s.r.l. - C.F. 03822851212	Importo a debito
071 – 2010 – 04887083 - 85	1.046,01
071 – 2010 – 00442600 - 55	261,49
071 – 2011 – 00749383 - 31	1.019,96
071 – 2010 – 01109493 - 62	2.399,50

- di pagare inoltre, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. n.207/2010, in favore di **I.N.P.S.** - sede di Avellino - la somma di **€ 12.039,00**, mediante Modello F24, indicando i seguenti elementi:
  Codice sede 0800
  Causale Tributo RC01
  Matr. INPS 0804109002
  Cod. Fisc. 02272990645

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

- di stabilire, in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.01	3

- di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **44,60%** per **CONUS SERVICE S.R.L.** 2) **26,27%** per la società **Astacom s.r.l.** 3) **6,50%** per la società **Sinetwork s.r.l.** 4) **5,49%** per la società **ICT Sistemi s.r.l.** 5) **17,14%** per l'**Università del Sannio, Dipartimento di Ingegneria;**

- di stabilire che il presente provvedimento annulla e sostituisce il Decreto Dirigenziale n.14 del 25/03/2014;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere il presente atto alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT SCHEDA DEI COSTI APPROVATI A.T.S. con capofila CONUS SERVICE S.R.L.										
VOCE DI SPESA	**COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS**	**COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.**	**R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS**	**R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO**	**R.I. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)**	**COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS**	**COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.**	**S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS**	**S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO**	**S.P. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)**
A) Personale dipendente	€ 217.000,00	€ 313.450,00	€ 313.450,00	€ 313.273,95	€ 311.028,69	€ 93.000,00	€ 114.533,06	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
B) Personale non dipendente	€ 179.000,00	€ 121.363,58	€ 121.363,58	€ 121.363,58	€ 121.363,58	€ 36.000,00	€ 13.347,08	€ 13.347,08	€ 13.347,08	€ 12.412,11
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 38.000,00	€ 12.191,55	€ 12.191,55	€ 12.067,05	€ 12.067,05	€ 17.000,00	€ 610,17	€ 610,17	€ 610,17	€ 610,17
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 145.000,00	€ 87.929,00	€ 87.929,00	€ 78.884,00	€ 78.884,00	€ 54.000,00	€ 35.978,04	€ 35.978,04	€ 34.410,04	€ 34.410,04
D) Competenze tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 33.000,00	€ 545,63	€ 545,63	€ 545,63	€ 545,63	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 112.000,00	€ 30.928,10	€ 30.928,10	€ 17.614,44	€ 17.614,44	€ 38.000,00	€ 10.491,40	€ 10.491,40	€ 5.293,94	€ 5.293,94
TOTALE	**€ 724.000,00**	**€ 566.407,86**	**€ 566.407,86**	**€ 543.748,65**	**€ 541.503,39**	**€ 240.500,00**	**€ 174.959,75**	**€ 153.426,69**	**€ 146.661,23**	**€ 145.726,26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 380 del 21/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA I ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTO RU01 AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO CEINGE - ADDENDUM ALLE CONVENZIONE PROT. N. 19/SEG DEL 01/08/2008 - CUP D67E14000180002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che, in data 09/03/2005, è stato sottoscritto l'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica per la realizzazione del distretto tecnologico del Settore dell'ingegneria e dei materiali polimerici tra Regione Campania, Ministero dell'Economia, delle Finanze del'Istruzione e della Ricerca Scientifica;
- Che, in data 17/05/2007, è stato sottoscritto l'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica I Atto Integrativo tra Regione Campania, Ministero dell'Economia, delle Finanze dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica;
- Che, in data 19/06/2008, è stato siglato l' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo per l'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE;
- Che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1205 del 18/07/2008 è stato approvato lo schema dell'APQ II Atto Integrativo in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica identificato dal cod. RU01 denominato "Progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE" per un importo di € 10.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 3/2006 quota C3;
- Che, in data 01/08/2008, è stata stipulata Convenzione tra la Giunta Regionale della Campania e il CEINGE Biotecnologie avanzate s.c.a.r.l. (nel prosieguo denominato CEINGE) per il finanziamento da parte della Regione Campania per la realizzazione del II stralcio funzionale per l'ampliamento dell'edificio CEINGE localizzato nel Comune di Napoli;
- Che con D.D. n. 287 dello 01/08/2008 è stato approvato lo schema di Convenzione sopra menzionato, tra Giunta Regionale della Campania e Soggetto Attuatore CEINGE, per l'intervento RU 01;
- Che, a seguito di modifiche intervenute nell' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo, l'accordo risulta suddiviso in 8 interventi da RU01 /a fino a RU01/h con Soggetto Attuatore CEINGE;
- Che, con D.G.R. n. 1594 del 22/10/2009, si è provveduto ad istituire un nuovo Capitolo di spesa n. 2522 nella U.P.B. 22.84.245, avente ad oggetto:"Intesa Istituzionale di Programma APQ in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica II Atto Integrativo (Delibera CIPE n.3/2006)" con uno Stanziamento di Competenza di € 10.000.000,00 Bilancio anno 2009;
- Che, con D.D. n. 478 del 23/12/2009, si è provveduto ad impegnare la somma di €10.000.000,00 al Cap. 2522 – U.P.B. 22.84.245, Bilancio Gestionale 2009– Cod. SIOPE: Cod.bilancio 2.03.02 – Cod. Gestionale 2324 per la realizzazione dell'intervento RU01 ampliamento dell'edificio CEINGE;

RILEVATO

- Che, con nota del CEINGE prot. n. 1 del 24/05/2011, acquisita al ns. prot. 418160 del 26/05/2011 il CEINGE ha comunicato che, in corso d'opera, si sono generate economie di spesa corrispondenti alla voce "accantonamento del 7% del ribasso d'asta", per un importo di €297.097,99 , rispetto alle quali ha formulato la richiesta della utilizzazione.
- Che per l'utilizzo di tali economie l'art. 6 comma 5 della Convenzione prevede che "le economie realizzate in sede di gara, per i singoli appalti, saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 7% dell'importo aggiudicato – da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato- e potranno essere utilizzate su espresso provvedimento autorizzativo del Settore Ricerca Scientifica:
  a. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
  b. per oneri di cui all'articolo 133 comma 3 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.;
  c. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;
  d. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di affidamento".
- Che con D.D. n. 54 del 03/12/2013 è stata approvata la rimodulazione dell'intervento RU01 secondo il quadro economico descritto con nota prot n. 1 del 24/05/2011 acquisita ns prot. n. 416587 del 26/05/2011, al netto delle voci "accantonamento del 7% del ribasso d'asta" e "economie e riprogrammazione", e quindi per l'importo complessivo di € 8.243.333,00.
- Che con nota n.1 del 9/07/2014 acquisita al ns prot. n. 482050 del 10/07/2014 il Ceinge ha provveduto a rinnovare al richiesta di autorizzazione all'utilizzo della quota del 7% dei ribassi di gara.
- Che con nota acquisita Ns prot. n. 0565827 del 23/07/2012 è stato comunicato il CUP Master: D46D06000000001.
- Che , con D.D. n. 4 del 15/11/2013 al Ceinge Biotecnologie Scarl è stata concessa proroga fino al 30/06/2015.
- Che nelle citate note n.1/2011 e n.1 del 9/07/14 il Ceinge ha chiesto autorizzazione ad utilizzare l'importo derivante dai ribassi d'asta pari ad € 297.097,99, per le finalità descritte alla lettera d) dell'art. 6 comma 5 della Convenzione e cioè: "d) per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di affidamento".
- Che, essendo facoltà del responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro autorizzare siffatta richiesta, con decreto dirigenziale n. 214 del 21.07.2014 il Ceinge è stato autorizzato all'utilizzo di dette economie;
- che con nota prot. 716651 del 28/10/2014 il CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl ha comunicato alla Direzione Generale 10 le modalità di utilizzo di dette economie;

- che in data 20/11/2014 il CEINGE ha trasmesso il CUP assegnato al progetto di utilizzo delle economie, collegato al CUP Master di progetto, che risulta essere il seguente: D67E14000180002

RITENUTO opportuno

- prevedere che l'esecuzione delle attività venga regolamentata da apposito Addendum alla Convenzione già sottoscritta, che le parti sottoscriveranno e la cui bozza si allega al presente atto (Allegato A).

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 218 del 31/10/2013 (conferimento dell'incarico di Direttore Generale all'Avvocato Silvio Uccello)
VISTO il decreto dirigenziale n. 214 del 21.07.2014

Alla stregua dell'istruttoria svolta presso gli Uffici della Direzione Generale

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- di autorizzare l'esecuzione delle attività approvate con decreto dirigenziale n. 214 del 21.07.2014 previa sottoscrizione di apposito Addendum alla Convenzione prot. n. 19/SEG dell' 1/08/2008, che le parti sottoscriveranno e la cui bozza si allega al presente atto (Allegato A) a formarne parte integrante;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale Per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per L'Università, la Ricerca e l'Innovazione, all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27, nonché, per conoscenza, all'Assessore alla Ricerca Scientifica e Sistemi Informativi.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

ALLEGATO A

Accordo di programma quadro in materia di "Ricerca scientifica e innovazione tecnologica" II Atto Integrativo

ADDENDUM
ALLA
CONVENZIONE
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE S.C. A R.L.

"II Stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE"

Napoli, ... 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L'anno 2014, il giorno …..del mese di ….. in Napoli presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e - si sono personalmente costituiti

DA UN LATO

La REGIONE CAMPANIA - C.F. 80011990639 - di seguito denominata semplicemente come Regione, nella persona del Direttore Generale avv. Silvio Uccello nato a Napoli il 6/6/1956 - domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e - Napoli

E DALL'ALTRO

Il CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE S.C. A R.L. - C.F. 04378020632 Numero REA: NA-358130- nel prosieguo denominato "CEINGE", in persona del legale rappresentante Prof. Francesco Salvatore, nato a Napoli (NA) il 22/04/1934, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/07/2008 e domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

PREMESSO

- Che, in data 09/03/2005, è stato sottoscritto l'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica per la realizzazione del distretto tecnologico del Settore dell'ingegneria e dei materiali polimerici tra Regione Campania, Ministero dell'Economia, delle Finanze del'Istruzione e della Ricerca Scientifica;
- Che, in data 17/05/2007, è stato sottoscritto l'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica I Atto Integrativo tra Regione Campania, Ministero dell'Economia, delle Finanze dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica;
- Che, in data 19/06/2008, è stato siglato l' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo per l'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

- Che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1205 del 18/07/2008 è stato approvato lo schema dell'APQ II Atto Integrativo in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica identificato dal cod. RU01 denominato "Progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE" per un importo di € 10.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 3/2006 quota C3;

- Che, in data 01/08/2008, è stata stipulata Convenzione tra la Giunta Regionale della Campania e il CEINGE Biotecnologie avanzate s.c.a.r.l. (nel prosieguo denominato CEINGE) per il finanziamento da parte della Regione Campania per la realizzazione del II stralcio funzionale per l'ampliamento dell'edificio CEINGE localizzato nel Comune di Napoli;

- Che con D.D. n. 287 dello 01/08/2008 è stato approvato lo schema di Convenzione sopra menzionato, tra Giunta Regionale della Campania e Soggetto Attuatore CEINGE, per l'intervento RU 01;

- Che, a seguito di modifiche intervenute nell' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo, l'accordo risulta suddiviso in 8 interventi da RU01 /a fino a RU01/h con Soggetto Attuatore CEINGE;

- Che, con D.G.R. n. 1594 del 22/10/2009, si è provveduto ad istituire un nuovo Capitolo di spesa n. 2522 nella U.P.B. 22.84.245, avente ad oggetto:"Intesa Istituzionale di Programma APQ in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica II Atto Integrativo (Delibera CIPE n.3/2006)" con uno Stanziamento di Competenza di € 10.000.000,00 Bilancio anno 2009;

- Che, con D.D. n. 478 del 23/12/2009, si è provveduto ad impegnare la somma di €10.000.000,00 al Cap. 2522 – U.P.B. 22.84.245, Bilancio Gestionale 2009– Cod. SIOPE: Cod.bilancio 2.03.02 – Cod. Gestionale 2324 per la realizzazione dell'intervento RU01 ampliamento dell'edificio CEINGE;

CONSIDERATO

- Che, con nota del CEINGE prot. n. 1 del 24/05/2011, acquisita al ns. prot. 418160 del 26/05/2011 il CEINGE ha comunicato che, in corso d'opera, si sono generate

fonte: http://burc.regione.campania.it

economie di spesa corrispondenti alla voce “accantonamento del 7% del ribasso d'asta”, per un importo di €297.097,99 , rispetto alle quali ha formulato la richiesta della utilizzazione.

- Che per l'utilizzo di tali economie l'art. 6 comma 5 della Convenzione prevede che “le economie realizzate in sede di gara, per i singoli appalti, saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 7% dell'importo aggiudicato – da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato– e potranno essere utilizzate su espresso provvedimento autorizzativo del Settore Ricerca Scientifica:

    a. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

    b. per oneri di cui all'articolo 133 comma 3 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.;

    c. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;

    d. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di affidamento”.

- Che con D.D. n. 54 del 03/12/2013 è stata approvata la rimodulazione dell'intervento RU01 secondo il quadro economico descritto con nota prot n. 1 del 24/05/2011 acquisita ns prot. n. 416587 del 26/05/2011, al netto delle voci “accantonamento del 7% del ribasso d'asta” e “economie e riprogrammazione”, e quindi per l'importo complessivo di € 8.243.333,00.

- Che con nota n.1 del 9/07/2014 acquisita al ns prot. n. 482050 del 10/07/2014 il Ceinge ha provveduto a rinnovare al richiesta di autorizzazione all'utilizzo della quota del 7% dei ribassi di gara.

- Che con nota acquisita Ns prot. n. 0565827 del 23/07/2012 è stato comunicato il CUP Master: D46D06000000001.

- Che , con D.D. n. 4 del 15/11/2013 al Ceinge Biotecnologie Scarl è stata concessa proroga fino al 30/06/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che nelle citate note n.1/2011 e n.1 del 9/07/14 il Ceinge ha chiesto autorizzazione ad utilizzare l'importo derivante dai ribassi d'asta pari ad € 297.097,99, per le finalità descritte alla lettera d) dell'art. 6 comma 5 della Convenzione e cioè: "d) per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di affidamento".

- Che, essendo facoltà del responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro autorizzare siffatta richiesta, con decreto dirigenziale n. 214 del 21.07.2014 il Ceinge è stato autorizzato all'utilizzo di dette economie.;:

- che con nota prot. 716651 del 28/10/2014 il CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl ha comunicato alla Direzione Generale 10 le modalità di utilizzo di dette economie.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. ADDENDUM

Il presente "Addendum" alla Convenzione sottoscritta fra le parti in data 1/8/2008 prot. 19/Seg regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento con D.D. n. 214 del 21.07.2014 a valere sulle risorse dell' APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica – II Atto Integrativo per l'intervento codificato dal Codice RU01 progetto II stralcio per l'ampliamento dell'edificio CEINGE – "Utilizzo delle economie" CUP …. – importo concesso € 297.097,99.

Articolo 2. MODALITA' DI EROGAZIONE

Con la stipula del presente ADDENDUM, ferma in ogni altra sua parte la Convenzione sottoscritta fra le parti in data 1/8/2008, in particolare relativamente agli obblighi ed alle responsabilità del beneficiario, ai tempi e alle modalità di attuazione, nonché al Monitoraggio dell'intervento, si definiscono le procedure di erogazione dell'importo autorizzato con D.D. n. 214 del 21.07.2014 pari a € 297.097,99 come segue:

- la prima quota di finanziamento, fino ad un massimo dell'80% dell'importo concesso, può essere richiesto anche in forma di **anticipazione,** a seguito della comunicazione di avvio della gara oggetto dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione.

- il saldo, pari al 20% dell'importo concesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

Articolo 3. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 4. Entrata in vigore e durata

Il presente ADDENDUM entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati dalla Convenzione sottoscritta fra le parti in data 1/8/2008 prot. 19/Seg e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il …....

Per la Regione Campania

Avv. Silvio Uccello ….....

Per CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl

Prof. Francesco Salvatore ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1015 del 24/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA. APPROVAZIONE.1° ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO.AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
- con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
- con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

    - promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
    - richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a. ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b. il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c. accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d. l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e. il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a. sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:

- soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;
- operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b. sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c. ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d. l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e. che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/0472014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
b. dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che

a. nel periodo compreso tra il 5 agosto 2014, giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., ed il 17 ottobre 2014, data di completamento della prima istruttoria, risulta che n. 330 datori di lavoro hanno presentato l'atto di adesione e l'allegato progetto in modo conforme alle prescrizioni dell'Avviso;
b. i progetti presentati riguardano, per tutti i 330 datori di lavoro, l'attivazione di tirocini per un totale di 1148 tirocinanti richiesti;

c. per n. 46 datori di lavoro che hanno aderito al Programma, il progetto contiene anche la manifestazione di interesse all'assunzione finanziata con l'art. 1 del D.L. 76/2013 per un totale di n. 247 assunzioni;
d. per n. 89 datori di lavoro aderenti al Programma, nel progetto è presente l'indicazione dei fabbisogni formativi riguardanti profili professionali, competenze tecnico professionali, key competence;
e. con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici del previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
f. in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente ;
g. con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti :

- Allegato A:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- Allegato B:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1,3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- Allegato C:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

- Allegato A:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- Allegato B:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1,3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- Allegato C:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;gli Allegati A , B e C che costituiscono parte integrante del presente atto;

b. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
c. di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";

d. di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
e. di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014,sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
f. di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c. il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d. il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, cooma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e. il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g. la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
j. la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
k. la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
l. la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";
m. la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n. la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o. il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
p. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;

q. il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
r. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
s. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:

- Allegato A:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- Allegato B:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1,3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- Allegato C:Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR “Garanzia Giovani Campania” i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura “Tirocini” del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione “ Garanzia Giovani”;
4. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo “Unilav”, con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
5. di disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014,sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
6. di autorizzare , a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto

ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;

7. di che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
8. di disporre a pubblicazione del presente atto e gli allegati documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;
9. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas.

Prof. Antonio ODDATI

ALLEGATO A
ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART. 4 REGOLAMETO REGIONALE 7/2013

N.	CODICE DOMANDA	DATORE DI LAVORO	TIROCINI AMMESSI	ANNOTAZIONI
1	DD566/2014/116	BETRA S.R.L.	2	
2	DD566/2014/177	INSEM SPA	2	
3	DD566/2014/19	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	1	
4	DD566/2014/178	ATB CONSULTING SAS di Carmine Lepore	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
5	DD566/2014/20	Cooperativa DELFINO-Società Cooperativa sociale	4	
6	DD566/2014/27	IRPINIA 300 SOC. COOP SOCIALE	3	
7	DD566/2014/15	LA PRIMA s.c.s.r.l.	1	
8	DD566/2014/16	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	4	
9	DD566/2014/28	PROJENIA SOCIETA,Äô COOPERATIVA	1	
10	DD566/2014/29	KIRA S.r.l.	1	
11	DD566/2014/31	EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	1	
12	DD566/2014/37	S.PROJECT srl	1	
13	DD566/2014/43	SISTEMI SRL	1	
14	DD566/2014/44	CAPOBIANCO ELENA	1	
15	DD566/2014/62	SOCIETA' AGRICOLA NATIV SRL	1	
16	DD566/2014/63	SALERTOUR DI GIOVANNI BATTISTA PASQUILE & C. - S.N.C.	1	
17	DD566/2014/24	CORPORATE TRAINING S.R.L.	1	
18	DD566/2014/14	ALBA CONSULENZE SRL	1	
19	DD566/2014/30	Cooperativa Sociale il Germoglio a r.l.	3	
20	DD566/2014/45	COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	6	
21	DD566/2014/48	COMUNE DI NOLA	20	
22	DD566/2014/54	IO DONNA GROUP SRL	2	
23	DD566/2014/55	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	1	
24	DD566/2014/58	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	9	
25	DD566/2014/59	DOMIZIA INCOMING SRL	1	
26	DD566/2014/60	AUTOSERVIZI GAETANI SRL	2	
27	DD566/2014/73	MICHELANGELO S.R.L.	1	
28	DD566/2014/82	STUDIO SCHETTINO MARIA	1	
29	DD566/2014/61	GARGIULO STEFANO	1	
30	DD566/2014/87	COOPERATIVA SOCIALE DESY ARL	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
31	DD566/2014/93	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER ARL ONLUS	6	
32	DD566/2014/98	PUNTO ZERO SOCIETA COOPERATIVA	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
33	DD566/2014/101	consorzio dei servizi sociali altairpinia	2	
34	DD566/2014/108	Comune di Conza della Campania	3	
35	DD566/2014/111	Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus	1	
36	DD566/2014/115	I.C.E.M. FALCONE S.r.l.	2	
37	DD566/2014/117	IDAL DISTRIBUZIONE DI CUOMO BRUNO	1	
38	DD566/2014/65	MULINARO SATURNINO	1	
39	DD566/2014/70	TOP VACANZE SRL BY CHIARA CITRO	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	DD566/2014/78	VOLTAICO SRL	1	
41	DD566/2014/81	Comune di PATERNOPOLI	5	
42	DD566/2014/85	Comune di AGROPOLI	4	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
43	DD566/2014/88	ICT AND MORE DI SCIALLA ANIELLO	1	
44	DD566/2014/92	Comune di FOIANO DI VAL FORTORE	3	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
45	DD566/2014/100	DEA S.A.S. DI ANTONIO CERRA & C.	1	
46	DD566/2014/139	UNIVERSAL PROCESSING SOCIETA COOPERATIVA	1	
47	DD566/2014/160	DI PIETRO FABIO	1	
48	DD566/2014/161	INFO SYSTEM DI RUEDA ZABALETA JENIFFER	1	
49	DD566/2014/169	COMUNE SOLOFRA	1	
50	DD566/2014/171	MAN WORK SRLCR	3	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
51	DD566/2014/71	RAMA GROUP SRL	1	
52	DD566/2014/84	PROGETTO ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
53	DD566/2014/99	Comune di SAN GIORGIO A CREMANO	15	
54	DD566/2014/114	XENOSYSTEM s.r.l.	1	
55	DD566/2014/149	ARCOBALAENO COOPERATIVA SOCIALE	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
56	DD566/2014/168	M.D LOGISTICA SERVIZI S.R.L.	7	
57	DD566/2014/150	Comune di LIONI	7	
58	DD566/2014/148	COMUNE DI TEORA	3	
59	DD566/2014/172	Comune di LACEDONIA	4	
60	DD566/2014/219	NEW JERSEY DI IOMMAZZO ANTONIETTA	1	
61	DD566/2014/162	COLARUSSO RAFFAELE	1	
62	DD566/2014/165	MONDO LAVORO S.R.L.	6	
63	DD566/2014/167	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SOC. COOP.	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
64	DD566/2014/192	Comune di VILLAMAINA	3	
65	DD566/2014/89	consorzio ITA.C.A. (consorzio Italiano Costruzioni e Appalti)	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
66	DD566/2014/216	STUDIO COMMERC. RUSSO	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
67	DD566/2014/225	STUDIO COMMERC. ASS. SORANO	1	
68	DD566/2014/196	FOR.MED. S.R.L.	2	
69	DD566/2014/197	TOP WORK S.R.L.	2	
70	DD566/2014/198	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	4	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
71	DD566/2014/209	ALCOM ELETTRONICA S.A.S. DI TEDESCO MARIO & C.	1	
72	DD566/2014/213	TI.CONSULTING S.R.L.	1	

73	DD566/2014/220	Comune di FONTANAROSA	3	
74	DD566/2014/222	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	2	
75	DD566/2014/226	Comune di MERCATO SAN SEVERINO	15	
76	DD566/2014/229	LA TECNICA NEL VETRO SRL	6	
77	DD566/2014/231	Comune di MORRA DE SANCTIS	3	
78	DD566/2014/170	VIMA S.R.L.	5	
79	DD566/2014/176	LA COMPAGNIA DELLA QUALITA' SAS DI NARDACCI GIULIANA & C.	1	
80	DD566/2014/232	KYRON SRL	3	
81	DD566/2014/260	GESFOR S.R.L.	1	
82	DD566/2014/182	KELYON srl	1	
83	DD566/2014/195	C.M.G. Consulting srl di Clemente e Michele Golino	1	
84	DD566/2014/201	GEAFORM S.r.l.	1	
85	DD566/2014/206	REAL CONSULTING S.r.l.	1	
86	DD566/2014/221	Comune di VALLESACCARDA	3	
87	DD566/2014/244	ALMAR S.R.L.	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
88	DD566/2014/249	GALEA	1	
89	DD566/2014/193	GEST HOTELS ITALIA SRL	2	
90	DD566/2014/288	DE MASI SRL	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
91	DD566/2014/292	AVV. ACCINNI FERDINANDO	1	
92	DD566/2014/293	AVV. CAIAZZA FERDINANDO	1	
93	DD566/2014/296	MULTISERVICE CLAAI srl	1	
94	DD566/2014/300	BAR 75 SAS DI GERMANO G. & C.	1	
95	DD566/2014/308	PLASTIC PAINTING S.R.L	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
96	DD566/2014/353	COMUNE DI CASAL VELINO	5	
97	DD566/2014/240	Comune di MONTELLA	8	
98	DD566/2014/254	COSTRUZIONI MERIDIONALI S.R.L.	2	
99	DD566/2014/323	CREDITART SOC. COOP. A R.L.	1	
100	DD566/2014/301	Cooperativa Agricola MOLARA	2	
101	DD566/2014/314	IL NOTTURNO s.a.s. di Mastrominico Luigi e& C.	20	
102	DD566/2014/338	CAFFEN S.R.L.	1	
103	DD566/2014/344	ECO POWER SRLS	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
104	DD566/2014/235	SERVIZI PROFESSIONALI SAS	1	
105	DD566/2014/252	SEAPOWER	1	
106	DD566/2014/283	"TIPOGRAFIA TIRRENA" di Trapanese Antonietta	2	
107	DD566/2014/268	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	2	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
108	DD566/2014/348	BEVILACQUA SURGELATI SRLS	1	
109	DD566/2014/349	AL BOCCONE DEL CARDINALE DI CARMINE E TERESA ALFANO S.N.C.	1	
110	DD566/2014/350	SORRENTINO INDUSTRIA LEGNAMI S.R.L.	1	

111	DD566/2014/356	CORBO GROUP S.P.A.	2	
112	DD566/2014/357	UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI SALERNO	1	
113	DD566/2014/261	Comune di CALITRI	6	
114	DD566/2014/287	DA.DIF. CONSULTING SRL	1	
115	DD566/2014/373	MEDINOK S.R.L.	6	
116	DD566/2014/388	FG CONSULENZA SRL	1	
117	DD566/2014/407	AM FOODS S.R.L.	3	
118	DD566/2014/408	CO.AM S.R.L.	5	
119	DD566/2014/409	MIRTO GIOVANNA SRL	2	
120	DD566/2014/411	SAPORI DI NAPOLI S.R.L.	1	
121	DD566/2014/298	BMC CONSULTING SRL	1	
122	DD566/2014/273	GRONKI	1	
123	DD566/2014/282	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA	1	
124	DD566/2014/299	GENZALE ANTONIO	1	
125	DD566/2014/304	MORENA TOURS SAS	1	
126	DD566/2014/371	METALLI AMBIENTE S.R.L.	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
127	DD566/2014/375	CAPALDOTRANS SRL	1	
128	DD566/2014/379	BARRETTA & C. s.r.l.	1	
129	DD566/2014/392	COOPERATIVA PACIOLI 2008	1	
130	DD566/2014/414	MEDICODE S.R.L.	1	
131	DD566/2014/425	COMUNE SOLOFRA	4	
132	DD566/2014/424	COMUNE GUARDIA LOMBARDI	4	
133	DD566/2014/272	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE	2	
134	DD566/2014/466	COMPLESSO TURISTICO AVERNO s.r.l.	3	
135	DD566/2014/483	LENUS MEDIA AGENCY di Pisapia Emanuele	1	
136	DD566/2014/367	TIPOGRAFIA CAMPAIOLA S.N.C. DI CAMPAIOLA GIOVANNI E SEPE SALVATORE	1	
137	DD566/2014/369	SIMONETTI S.R.L.	1	
138	DD566/2014/387	G.C. S.R.L.	1	
139	DD566/2014/399	INTERPLAST DI DAMIANO ANTIMO	1	
140	DD566/2014/410	RGM SRL	1	
141	DD566/2014/444	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	5	
142	DD566/2014/453	STUDIO ASSOCIATO RAUCCI LETTIERI PIAZZA	1	
143	DD566/2014/462	PRINCIPE DI ELEGANZA SRL	5	
144	DD566/2014/464	LA ROTONDA S.R.L.	1	
145	DD566/2014/519	PARTENEAPOLIS Societa' Cooperativa Sociale a r.l.	1	
146	DD566/2014/535	COMUNE DI CASANDRINO	14	
147	DD566/2014/574	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	15	
148	DD566/2014/510	C.L.V. COSTRUZIONI S.A.S. DI CHIERCHIA CARMINE & C.	1	
149	DD566/2014/463	CUONO DIGITAL SERVICE S.A.S. DI CUONO MIRKO	1	
150	DD566/2014/561	comune CASTEL BARONIA	2	
151	DD566/2014/544	PROGETTO SERVIZI S.R.L.	3	
152	DD566/2014/583	SIDERALBA S.P.A.	15	
153	DD566/2014/601	COMUNE DI TERZIGNO	12	

154	DD566/2014/494	COMUNITà MONTANA ALTA IRPINIA	4	
155	DD566/2014/578	Comune di PIEDIMONTE MATESE	12	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
156	DD566/2014/604	COMUNE DI AFRAGOLA	30	
157	DD566/2014/592	DOTECH s.r.l.	2	
158	DD566/2014/588	CHARISMA s.r.l.	2	
159	DD566/2014/614	Coop. LA SOLIDARIETA' A R.L	5	
160	DD566/2014/190	GFJ CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	1	
161	DD566/2014/948	COMUNE DI QUADRELLE	4	
162	DD566/2014/359	RAS FOUNDATION - ITALY PLEASURE AND CULTURE S.R.L.	1	
163	DD566/2014/306	EVENT PLANET	1	
164	DD566/2014/440	COMEFI & CO. S.R.L.	3	
165	DD566/2014/457	TERMOCRISCI SURL	2	
166	DD566/2014/496	COMUNE DI CESINALI	5	
167	DD566/2014/518	LA VOCE - SOCIETÃ€ COOPERATIVA EDITORIALE	3	
168	DD566/2014/522	PICEA s.a.s.	1	
169	DD566/2014/534	Comune di PRATOLA SERRA	5	
170	DD566/2014/568	COMUNE DI SAN PRISCO	7	
171	DD566/2014/495	IRPINIA ZINCO SRL	5	
172	DD566/2014/459	L'ALVEARE Società Cooperativa Sociale	1	
173	DD566/2014/532	CMG CONSORZIO MANUTENZIONI GENERALI	12	
174	DD566/2014/589	COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO	3	
175	DD566/2014/512	COMUNE DI MELITO IRPINO	3	
176	DD566/2014/577	TECNOGEA S.r.l.	1	
177	DD566/2014/610	Comune di CUSANO MUTRI	4	
178	DD566/2014/611	GENERAZIONE VINCENTE S.p.A.	4	
179	DD566/2014/659	PAMA HOTEL SRL	1	
180	DD566/2014/630	CLEPRIN S.R.L.	5	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
181	DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO	13	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
182	DD566/2014/651	COMUNE DI CAPODRISE	8	
183	DD566/2014/643	GEIM ALBERGHI S.R.L.	2	
184	DD566/2014/650	FRATEM S.A.S. di Greco Adil Nando & C.	1	
185	DD566/2014/620	Comune di GRAGNANO	35	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
186	DD566/2014/629	LAMBERTI DESIGN SRL	2	
187	DD566/2014/681	FULL CLEAN SOC. COOP.	34	
188	DD566/2014/690	CONFAGRICOLTURA CAMPANIA	1	
189	DD566/2014/696	IFIR ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI SPA	1	
190	DD566/2014/699	MENINNO TRASPORTI S.R.L.	1	
191	DD566/2014/685	COMUNE DI CAPOSELE	5	
192	DD566/2014/707	COMUNE DI BARONISSI	5	
193	DD566/2014/721	IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I BAMBINI	3	

		S.R.L.		
194	DD566/2014/730	LA PIAZZETTA SRL	2	
195	DD566/2014/740	PAIDEIA SRL - IMPRESA SOCIALE	1	
196	DD566/2014/743	C.E.I. Consulenze Evolute alle Imprese S.a.s. di Albore Alfonso	1	
197	DD566/2014/749	Comune di TAURANO	1	
198	DD566/2014/752	EUROMARK S.R.L.	3	
199	DD566/2014/687	COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	3	
200	DD566/2014/711	PRODOS CONSORZIO DI COOPERATIVW SOCIALI	2	
201	DD566/2014/717	Comune Ginestra degli Schiavoni	2	
202	DD566/2014/722	RA.M.OIL S.P.A.	21	
203	DD566/2014/741	COMUNE DI SPERONE	4	
204	DD566/2014/742	COMUNE DI SAN VITALIANO	5	
205	DD566/2014/757	Comune di MOSCHIANO	4	
206	DD566/2014/797	Comune di LAURO	5	
207	DD566/2014/747	COMUNE DI CICCIANO	10	
208	DD566/2014/774	Comune di BAIANO	5	
209	DD566/2014/784	COMUNE DI ROSCIGNO	2	
210	DD566/2014/795	Comune di SAN NICOLA MANFREDI	4	
211	DD566/2014/798	DITTA MASCOLO LUIGI	2	
212	DD566/2014/802	CDM S.R.L.	1	
213	DD566/2014/766	KERAMOS D'ISCHIA SNC	1	
214	DD566/2014/818	INCO.FARMA S.P.A.	2	
215	DD566/2014/828	Comune di PAGO DEL VALLO DI LAURO	4	
216	DD566/2014/799	CONSORZIO RIVIERA DOMIZIA	1	
217	DD566/2014/807	FARMACIA MASCOLO DEL DOTT. MASCOLO LUIGI S.A.S.	1	
218	DD566/2014/826	COMPAGNIA EUROPEA SMALTIMENTO FARMACI S.R.L.	1	
219	DD566/2014/843	COMUNE SAPRI	13	
220	DD566/2014/966	ALTHAEA coop.sociale a.r.l. di tipo A-ONLUS	2	
221	DD566/2014/819	A.ABETE SRL	8	
222	DD566/2014/853	TRE STELLE S.R.L.	6	
223	DD566/2014/884	COSMETIC GROUP Srl	1	
224	DD566/2014/886	COFFEE S.A.S. DI SCAGLIONE CONCETTA	1	
225	DD566/2014/889	Comune di CAMPOSANO	5	
226	DD566/2014/897	FG CONSULENZA SRL	1	
227	DD566/2014/850	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	2	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
228	DD566/2014/916	COMUNE DI FORINO	5	
229	DD566/2014/917	TRATTORIA DAL TARANTINO DI BISCI GENNARO	1	
230	DD566/2014/936	comune di CASTEL VOLTURNO	20	
231	DD566/2014/938	IL SOLE Cooperativa Sociale Onlus	6	
232	DD566/2014/888	TEXI SRL	1	
233	DD566/2014/965	MEDISOL S.A.S. DI SACCHETTINO MARIA ROSARIA	1	
234	DD566/2014/977	CO.RI. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2	

235	DD566/2014/978	MAJA MARKETING SRL	2	
236	DD566/2014/922	COMUNE DI AGEROLA	6	
237	DD566/2014/925	LAB SERVICE S.A.S. DI SORIANO ALESSANDRO	1	
238	DD566/2014/969	COMUNE DI VALLATA	5	
239	DD566/2014/939	TERRANUOVA Cooperativa Sociale Onlus	6	
240	DD566/2014/945	AGORA' Cooperativa Sociale Onlus	10	
241	DD566/2014/970	MENELAO S.R.L.	4	
242	DD566/2014/972	GERA PULIZIE DI RANUCCI GEREMIA	1	
243	DD566/2014/997	AR.P.IM SRL	1	
244	DD566/2014/949	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	6	
245	DD566/2014/141	ASILO NIDO PICCOLI PASSI Soc. Coop. Sociale	2	
246	DD566/2014/333	DI NARDO COSTRUZIONI S.A.S. di DI NARDO MICHELE	1	
247	DD566/2014/277	TEMPI MODERNI S.p.A.	2	
248	DD566/2014/317	IL PIZZICOTTO S.A.S	1	
249	DD566/2014/442	81/08 S.A.S. DI DOMENICO SALZANO & C.	1	
250	DD566/2014/1163	CAROLINA TOYS S.R.L.	7	
251	DD566/2014/75	Associazione Culturale "CENTRO STUDI FORMAZIONE E LAVORO"	1	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
252	DD566/2014/1051-1051	COMUNE DI SORRENTO	20	
253	DD566/2014/1042	FACCHIANO RICAMBI STORE DI CEFALO BIAGIO	1	
254	DD566/2014/443	WORKIN 626 S.R.L.	1	
255	DD566/2014/504	COMUNE DI FELITTO	2	
256	DD566/2014/562	SAVEPRO S.R.L.	1	
257	DD566/2014/1078	ITALGECO SCARL	2	
258	DD566/2014/1068	PEDICINI ROBERTO	1	
259	DD566/2014/654	GI.GA. Group S.r.l.	1	
260	DD566/2014/1082	COMUNE DI NUSCO	6	
261	DD566/2014/718	STUDIO PROFESSIONALE PIERFRANCESCO LUPI	1	
262	DD566/2014/720	Coop. Sociale ARKE' onlus	1	
263	DD566/2014/778	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	10	
264	DD566/2014/806	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA O.N.L.U.S.	1	
265	DD566/2014/816	TRANI PASQUALE	1	
266	DD566/2014/820	LAURO CIRO S.A.S. DI DI LEVA F. & C.	1	
267	DD566/2014/815	TERME BELLIAZZI DI ALESSANDRO VENZA S.A.S.	2	
268	DD566/2014/894	TARTAGLIONE FLAVIO	1	
269	DD566/2014/900	MDF VEICOLI INDUSTRIALI SRL	2	
270	DD566/2014/809	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS O.N.L.U.S.	2	
271	DD566/2014/812	ISCHIA LE TERME DELLA BELLEZZA S.R.L.	1	
272	DD566/2014/840	COMUNE DI BASELICE	4	
273	DD566/2014/1008	Geometra MARAFFINO	1	
274	DD566/2014/910	PRINTER S.A.S. DI TROISI FRANCESCO MARIA & C.	1	
275	DD566/2014/974	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	1	

		ar.l		
276	DD566/2014/1032	STYLE LAUNDRY S.R.L.	1	
277	DD566/2014/1033	NEIKOS s.r.l.	3	
278	DD566/2014/1041	Comune di OTTAVIANO	17	
279	DD566/2014/1046	GATEMATIC S.A.S. DI CHIARIELLO NUNZIO	2	
280	DD566/2014/1047	COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINIO	8	
281	DD566/2014/1049	GEMINI SOLUTIONS SRL	1	
282	DD566/2014/1003	ELLEDI PROGETTI E SVILUPPO S.R.L.	1	
283	DD566/2014/1024	D.SSA RUSSO MARILISA	1	
284	DD566/2014/1058	Comune di QUARTO	16	
285	DD566/2014/1075	LIQUORI EMILIO SRL	2	
286	DD566/2014/1094	ECO CAR SUD S.R.L.	1	
287	DD566/2014/1106	P.S. ENTERTAINER DI PAOLA SOGLIA & C. SAS	1	
288	DD566/2014/1107	COMUNE di CAPRI	11	Riparametrazione tirocini richiesti ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013
289	DD566/2014/1109	FANCY TOUR DI CESARE FOA'	1	
290	DD566/2014/1017	COMUNE DI PAGO VEIANO	5	
291	DD566/2014/1026	BELFIORE SAS DI CLAUDIO FIORE	1	
292	DD566/2014/1091	DIAPO SAS di Luigi Aulisio & c	1	
293	DD566/2014/1070	NI.VA S.R.L.	1	
294	DD566/2014/1120	A' NINFEA RISTORANTE S.r.l.	2	
295	DD566/2014/1137	R-STORE S.R.L.	8	
296	DD566/2014/1125	Comune di ATRIPALDA	10	
297	DD566/2014/1144	COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	3	
298	DD566/2014/1154	RICCIO S.R.L.	5	

ALLEGATO B
ELENCO ATTI DI ADESIONE E DEI PROGETTI DI TIROCINI AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART.6 c.1.3 REGOLAMENTO REGIONALE N.7/2013

NUMERO	CODICE DOMANDA	DATORE DI LAVORO	TIROCINI AMMISSIBILI	
1	DD566/2014/40	DE SANTIS MAURO	1	
2	DD566/2014/51	ENJOY LEATHER WEAR	1	
3	DD566/2014/118	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	1	
4	DD566/2014/189	AMBRUOSO S.R.L.S.	1	
5	DD566/2014/200	DAPRO VIAGGI TOUR OPERATOR DI ANNA D'AGOSTINO & C. SAS	1	
6	DD566/2014/210	CUCCURULLO PASQUALINO	1	
7	DD566/2014/310	SOLIDACONZA ONLUS	1	
8	DD566/2014/270	RDA INFORMATICA DI VINCENZO NATELLA	4	
9	DD566/2014/420	TIRRENO NAUTIC SERVICE di Giudice Carmine	1	
10	DD566/2014/458	DIGITAXI Srl	1	
11	DD566/2014/490	MAGLIONE MASSIMILIANO	1	
12	DD566/2014/378	GOLINO CLEMENTE	1	
13	DD566/2014/658	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AZZURRA CERCOLA		
14	DD566/2014/793	BALZANO LUIGI	1	
15	DD566/2014/358	BERRETTI ANGELO	1	
16	DD566/2014/550	AMERICAN BAR PETTISANI S.A.S. DI GIOVANNI PETTISANI E C.	1	
17	DD566/2014/789	OSTERIA TANCREDI	1	
18	DD566/2014/834	BAR SANT'ANNA	1	
19	DD566/2014/1011	CONSUL SERVICE SOC.COOP.	1	
20	DD566/2014/1022	AMOHA SAS DI ANNAMARIA CIANCHETTI	1	
21	DD566/2014/1071	ESTORAGE SRL START UP INNOVATIVA	1	
22	DD566/2014/1139	DE LUCA S.A.S. di DE LUCA FRANCESCO & C.	1	
23	DD566/2014/1130	AEMME CONSULTING SRL SEMPLIFICATA	1	
24	DD566/2014/1071	D'AMBROSIO SAMUEL	1	
25	DD566/2014/1139	LA FERRARA HELENA CORRADA	1	
26	DD566/2014/1140	LITERNUM OGGI	1	
27	DD566/2014/1130	LANDATO VIAGGI S.A.S.	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

NUMERO	CODICE RICHIEDENTE	DATORE DI LAVORO	ANNOTAZIONI
1	DD566/2014/69	ALDEN SRL ALTOBELLO ROMANO & PARTNERS	ALLEGATO PROGETTO NON CONFORME AD AVVISO
2	DD566/2014/351	Dolpa S.r.l.	ATTO DI ADESIONE NON COMPILATO
3	DD566/2014/668	COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	CODICI CP2011 NON INDICATI
4	DD566/2014/859	GEA ENERGY	CODICI CP2011 NON INDICATI
5	DD566/2014/937	RAFFAELE NAZZARO	ALLEGATO PROGETTO NON CONFORME AD AVVISO
6	DD566/2014/1038	EFFETRE S.N.C. DI FRANCESCO DE BENEDICTIS & C.	ATTO DI ADESIONE NON COMPILATO
7	DD566/2014/881	Comune di Meta	ALLEGATO PROGETTO NON FIRMATO DA LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1010 del 19/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

L.R. N°20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N°527/2014) - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) Che si ritiene necessario raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica e il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n°20 del 1 0 luglio 2012;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n°20 del 10 luglio 201 2 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
b) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n°51 del 21/07/2014, è stato approvato l l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";
c) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole ai laboratori delle imprese anche associate che ne hanno fatto domanda;
d) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
e) Che con D.D. n°774 del 9/10/2014 sono stati no minati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014;
f) Che in data 5/11/2014 si è insediato ed è stato reso operativo il richiamato Nucleo di Valutazione;

RILEVATO

a) Che le domande per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola e in data 17/11/2014 con nota prot. n. 0773835 ha trasmesso gli esiti alla U.O.D. 08 competente;
c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate e riconosciute** con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco allegato (A) al presente atto, che né forma parte integrante e sostanziale;
d) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **non validate e pertanto non riconosciute** con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco allegato (B) al presente atto, che né forma anch'esso parte integrante e sostanziale;
e) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **sospese**, per insufficiente documentazione presentata, le domande presentate dalle restanti tre imprese che né hanno fatto richiesta, alle quali sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto dell'esito dei lavori svolti dal Nucleo di Valutazione, di cui alla citata nota prot. 0773835 del 17/11/2014 e dell'esito prodotto e riportato in appositi verbali;
b) Di dover approvare l'elenco delle imprese, di cui all'allegato (A) al presente atto che né forma parte integrante e sostanziale, che risultano **validate e riconosciute** con la qualifica di "Botteghe Scuola";
c) Di dover approvare l'elenco delle imprese, di cui all'allegato (B) al presente atto che né forma parte integrante e sostanziale, che risultano **non validate e pertanto non riconosciute** con la qualifica di

"Bottega Scuola";

d) Di dover prendere atto che tre domande risultano **sospese,** per insufficiente documentazione e che ai titolari delle imprese richiedenti sarà inviata, formale, richiesta di integrare/rettificare la documentazione presentata;
c) Di dover disporre, come stabilito dal nucleo di valutazione, che per le domande non validate sarà inviata a mezzo PEC formale comunicazione alle imprese interessate dei motivi del mancato riconoscimento della qualifica di "Botteghe Scuola".

VISTI

a) la D.G.R. n°690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n°167 del 14/9/2011;
c) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
d) la DGR n°796/2012;
e) il D.D. n°430/2014;
f) il D.D. n°527 del 16/7/2014;
g) il D.D. n°774 del 9/10/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di prendere atto dell'esito dei lavori svolti dal Nucleo di Valutazione, di cui alla citata nota prot. 0773835 del 17/11/2014 con allegati verbali;
2. Di approvare l'elenco delle imprese, di cui all'allegato (A) al presente atto che né forma parte integrante e sostanziale, che risultano **validate e riconosciute** con la qualifica di "Botteghe Scuola";
3. Di approvare l'elenco delle imprese, di cui all'allegato (B) al presente atto che né forma parte integrante e sostanziale, che risultano **non validate e pertanto non riconosciute** con la qualifica di "Bottega Scuola";
4. Di prendere atto che tre domande risultano **sospese,** per insufficiente documentazione e che ai titolari delle imprese richiedenti sarà inviata, formale, richiesta di integrare/rettificare la documentazione presentata;
5. Di disporre, come stabilito dal Nucleo di Valutazione, che per le domande non validate sarà inviata a mezzo PEC formale comunicazione alle imprese interessate dei motivi del mancato riconoscimento della qualifica di "Botteghe Scuola";
6. Di inviare, per gli adempimenti conseguenti, il presente atto alle CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competenti, presso cui è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di "Botteghe Scuola" ;
7. Di inviare il presente atto, alla U.O.D. 08, alla AdG FSE 2007-2013, al Capo Dipartimento e all'Assessore al Lavoro per opportuna conoscenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Prof. Antonio ODDATI

- ALLEGATO A -

ELENCO DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI “BOTTEGA SCUOLA”

N.ORDINE	PROT.	IMPRESA	SEDE O STAB.TO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
1	*525847*	*AMG P.I. DI ANTONELLO ASCIONE*	*VIA CIR.NE EST.NA P.CO GIUGLIANO - CASORIA (NA)*	*AMG P.I. FABB. RICAMI*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
2	*525931*	*EDIL TECNOLOGY S.A.S.*	*VIA SAN GIROLAMO,6 - AVERSA (CE)*	*IMP.ELETTRICI - IMP. IDRAULICI*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
3	*525964*	*AUTODEMOLIZIONI ALFANO DOMENICO*	*LOC.MEZZANIELLO ZONA IND. (P.I.P.) - SALA CONSILINA (SA)*	*CENTRO ECOL.AUTODEMOLIZ.*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
4	*557630*	*SINISCALCHI OTTAVIO*	*VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 1 - SALERNO*	*SALONI BARBIERE E PARRUCCHIERI*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
5	*598347*	*SUBJECT WOMAN DI NICOLA GIORDANO*	*VIA NICOLA BRUNI GRIMALDI - NOCERA INFERIORE (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
6	*598352*	*FRANCO SCARPA*	*VIA DE CRESCENZO – SALERNO*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
7	*598360*	*NUOVO LOOK DA GINA*	*VIA CARRADORI - SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
9	*600746*	*HAIR STYLIST*	*PIAZZA EUGENIO ABBRO - CAVA'DE' TIRRENI (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
10	*606653*	*MATE L'ARTE NELLA CERAMICA DI DELLO IACONO MARIA TERESA*	*VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 270 - NOLA (NA)*	*FABB.PROD. CERAMICA DOMEST. ORNAM.*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA**
11	*617168*	*FRASCA PARRUCCHIERI DI FRASCA VINCENZO &C. S.A.S.*	*VIA CESARE BATTISTI,89 - CASERTA*	*SALONI BARBIERE E PARRUCCHIERI*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
14	*624743*	*ALOHA SRL*	*VIA CONCEZIONE, 26 – MIRABELLA ECLANO (AV)*	*GELATI*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
15	*642867*	*AMENDOLA FERDINANDO*	*CORSO V. EMANUELE, 120 - ACERRA (NA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
16	*642901*	*BAVOSA SAUCCO FRANCESCO*	*VIA GUBBIO, 46 - MONDRAGONE (CE)*	*ISTAL. IMP.IDRICI - ISTALL. IMP. DISTRIB. GAS*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*
17	*642925*	*ARPAIA CARLO*	*VIA DEI TORCHI, 3 - AVERSA(CE)*	*MECC. - CARR. - ELETT. - GOMMISTA*	*VALIDATA/RICONOSCIUTA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	IMPRESA	SEDE O STAB.TO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
19	660664	HAIR'S FRIEND	VIA GALANTE 29/31 – SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
20	660695	ACQUARO MICHELINA	VIA CAMPO DI SANTO,6 – PIETRAVAIRANO (CE)	CONSERVAZIONE E RESTAURO OPERE D'ARTE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
21	660730	FALCO GIOVANNI	PIAZZA VALLETTA,1 – ARIENZO (CE)	SALONI BARBIERE PARRUCCHIERE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
22	662818	LOOK FOR LADY	VIA ONOFRIO DI GIORDANO,79 – CAVA DE'TIRRENI (SA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
23	676271	HAIR & HAIR	VIA POSEDONIA,156 – SALERNO	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
24	676263	RIGIONE STATUE SACRE S.R.L.	VIA STADERA A POGGIREALE,160 – NAPOLI	ATTIVITA' CREATIVE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
25	681057	I POLVERINI DI POLVERINO AMEDEO	VIA GRAVINA, 2 – PORTICI (NA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
26	691855	GEDY MARTONE DI TUMMINIA GERLANDA	VIA NAZIONALE, 203 - MERCOGLIANO (AV)	ABBIGLIAMENTO	VALIDATA/RICONOSCIUTA
27	691875	BOTTIGLIERI RAFFAELE	VIA E. GIANTURCO,14 – PORTICI (NA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
28	698120	COIFFEUR POUR DAMES	PIAZZA TAGLIATELLE, 31 - MONTESARCHIO (BN)	PARRUCCHIERA	VALIDATA/RICONOSCIUTA*
29	698171	VALLETTA ANTONIO	CORSO EUROPA, 358 - VILLARICCA (NA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
30	698147	ALFIERI GUGLIELMO	VIA ROCCO COCCHIA - SALERNO	SERVIZI ALLA PERS0NA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
32	706669	GIULIANO ANTIMO	VIA JOMMELLI,11 – AVERSA (CE)	RIPARAZIONE MOBILI	VALIDATA/RICONOSCIUTA

ELENCO DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	IMPRESA	SEDE O STAB.TO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
33	716275	DE LUCA PASQUALE	VIA APPIA ANTICA,9 P.CO DE LUCIA - SANTA MARIA A VICO (CE)	SALONI BARBIERE E PARRUCCHIERE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
34	721335	PIANESE MASSIMO	VIA BELVEDERE,158 – NAPOLI	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
35	733964	PORPORA MATTEO	VIA MAURI - SALERNO	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
36	733956	DE ROSA RENATO	VIA GRAMSCI,15 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SALONI BARBIERE E PARRUCCHIERE	VALIDATA/RICONOSCIUTA
37	733947	SE.PA 2000 DI PASSERETTI FRANCESCO & C.	VIA MIMOSE,15 - FALCIANO DEL MASSICO (CE)	FABB. RIPARAZ. OGGETTI IN FERRO E RAME	VALIDATA/RICONOSCIUTA
38	749984	I CASOLA SRL	VIA BELISARIO CORENZIO - SALERNO	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA

- ALLEGATO B -

ELENCO DELL'IMPRESE A CUI NON E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI “BOTTEGA SCUOLA”

N.ORDINE	PROT.	IMPRESA	SEDE O STAB.TO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
12	*623208*	*NEVOLA S.R.L.*	*VIA TURCI, 2 – SOLOFRA (AV)*	*PARRUCCHIERE*	*NON VALIDATA / NON RICONOSCIUTA*	*DOMANDA NON INERENTE ALL'AVVISO DEL D.D. 527/2014*
13	*623243*	*NEVOLA S.R.L.*	*VIA STARZA DEL CONTE, 41 - SOLOFRA (AV)*	*PARRUCCHIERE*	*NON VALIDATA / NON RICONOSCIUTA*	*DOMANDA NON INERENTE ALL'AVVISO DEL D.D. 527/2014*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 213 del 20/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/6/2007, "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;
- che con D.D. n. 33 del 07.04.2008 – pubblicato sul BURC n. 17 del 28/04/2008 – è stato iscritto come operatore dello spettacolo, tra gli altri, l'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di Giffoni Valle Piana (SA) nel registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo di cui alla L.R. 6/2007;

PRESO ATTO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali hanno effettuato, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**", l'istruttoria delle domande pervenute;

- che l'istruttoria deve ritenersi conclusa, avendo accertato che:
  - ogni domanda è regolarmente compilata;
  - ogni domanda è completa della documentazione prevista dall'art. 8 delle citate Disposizioni;
  - per ogni domanda sussistono i requisiti e le condizioni previste dal combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 2, e all'articolo 10, comma 2, della L.R. 15 giugno 2007, n. 6;

- che l'Ente Autonomo Giffoni Experience di Giffoni Valle Piana (SA), in data 06/06/2014, con nota acquisita al protocollo regionale al n.396575 del 10/06/2006, ha comunicato che l'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di Giffoni Valle Piana (SA) ha variato la propria ragione sociale, giusto atto notarile dell'11.01.2014, Rep. 21985, raccolta n. 9331, senza modificare codice fiscale, partita IVA e sede legale ed operativa

CONSIDERATO

- che occorre procedere all'adozione di un provvedimento espresso di iscrizione al citato registro per gli operatori sopra elencati, così come previsto dal comma 1 dell'art. 10 delle citate Disposizioni, da parte del Dirigente del Settore regionale competente, comma 4 dell'art. 10 delle citate Disposizioni;
- che occorre apportare opportuna modifica al citato registro in relazione alla variazione di denominazione sopra riportata;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Associazione "Luna Nuova"** – Torre del Greco (Na)
- **In Scena s.r.l.** – Napoli
- **Associazione "The Sign of Jazz"** – Maddaloni (Ce)
- **Associazione culturale "R.G. Spettacoli"** – Napoli
- **Associazione Culturale "Teatrando"** – Napoli
- **Associazione culturale Aphoderma** – Napoli
- **Associazione Culturale Altrisuoni** – Casoria (Na)
- **Associazione "Cilento Musica"** – Laurito (Sa)
- **Ditta Individuale Belmonte Raffaella** – Sorrento (Na)
- **Crazy Animation di Tiziana Femorini** – Sarno (Sa)
- **Associazione culturale "Hypokrites Teatro Studio"** – Solofra (Av)

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. di prendere atto della variazione della denominazione da Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi in Ente Autonomo Giffoni Experience di Giffoni Valle Piana (SA), giusto atto notarile dell'11.01.2014, Rep. 21985, raccolta n. 9331, senza modificare codice fiscale, partita IVA e sede legale ed operativa;
4. di modificare il registro apportando l'opportuna variazione di denominazione sopra riportata;
5. di inviare il presente atto:
   a) all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche per debita conoscenza;
   b) al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
   c) alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
   d) al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 988 del 19/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : CIVITA GIULIANA DI POMPEI TRA FEDE, STORIA E CULTURA OPERAZIONE : RESTAURO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DELL'ARCO NELL'AREA DELLA CIVITA GIULIANA A POMPEI - PIATTAFORMA DIGITALE POMPEINRETE BENEFICIARIO : COMUNE DI POMPEI (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Civita Giuliana di Pompei tra fede, storia e cultura*, di importo complessivo pari a euro € 2.400.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Pompei (Na) è costituita dalla seguente operazione : *Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE ;*

c. con nota prot. n.877355 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al precitato Comune l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata *: Civita Giuliana di Pompei tra fede, storia e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Pompei (Na) con nota prot. n.28178 del 9/10/2014 e successive note integrative n. 28913 del 16/10/2014 e n. 32234 del 14/11/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 683592 del 15/10/2014 , n. 701041 del 21/10/2014 e n.770202 del 14/11/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE;*

b. il medesimo Comune di Pompei (Na) con determina dirigenziale n. 179 del 6/10/2014, così come rettificata ed integrata dalla determina dirigenziale n. 204 del 7/11/2014, ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 2.400.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : J62C14000050007

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei-Piattaforma digitale POMPEINRETE* (CUP: J62C14000050007 - Codice Smile: 453) del Comune di Pompei (Na), per un importo di € 2.400.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO		
1) LAVORI a CORPO		€ -
2) LAVORI a misura		€ 1.729.110,39
3) LAVORI in economia		€ -
4) Oneri da PSC non soggetti ribasso		€ 57.889,61
A.1) IMPORTO DEI LAVORI		€ 1.787.000,00
B) FORNITURE DI BENI E SERVIZI :		
1) Realizzazione di piattaforma digitale - Pompei in rete -		€ 130.000,00
2) Oneri da PSC non soggetti a ribasso		€ -
B.1) IMPORTO FORNITURE E SERVIZI		
Importo complessivo		**€ 1.917.000,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€	€ 10.000,05

B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 600,00	**€ 600,00**
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		**€ 2.800,00**
a) Rilievo	€	
b) Indagini geologiche	€ 2.800,00	
B05) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 2.000,00	**€ 2.000,00**
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. N, 163/2006	€ 4.086,14	**€ 4.086,14**
B07) Aquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		
B08) Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3e4 de codice	€	**€ -**
B09) Incentivo Art. 92 c.5 D.Lgs. N, 163/2006 max 2%	0,60%	**€ 11.502,00**
a) RESPONSABILE UNICO PROCEDIEMNTO (RUP)	0,60%	
b) PROGETTAZIONE	0,00%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c.5 - articolo 92 c. 7 bis		**€ -**
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€	
B11) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		**€ 163.000,00**
a) onorari e spese per progettazione	€	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità e per coordinamento sicurezza in fase esecutiva	€ 115.000,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 48.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		**€ 13.000,00**
a) Supporto al RUP	€ 7.000,00	
b) Attività di consulenza specialistica	€ 6.000,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		**€ 2.500,00**
a) commissione gara	€ 2.500,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		**€ 2.000,00**
a) pubblicazioni bandi ed esito gare	€ 2.000,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.		**€ 13.000,00**
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico e tecnico-amministrativo	€ 13.000,00	
B16) IVA , eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) VA su lavori a misura (10%)	10%	€ 178.700,00
b) IVA su forniture	22%	€ 28.600,00
c) IVA su imprevisti (10%)	10%	€ 408,61
d) Contributo cassa Previdenza B11(4%)	4%	€ 6.520,00
e) Contributo cassa Previdenza B12(4%)	4%	€ 520,00

f) Contributo cassa Previdenza B15.b (4%)	4%	€ 520,00
g) Contributo cassa Previdenza B15.c (4%)	4%	€ -
h) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11 (22%)	4%	€ 37.294,40
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12 (22%)	4%	€ 2.974,40
j) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b (22%)	4%	€ 2.974,40
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 483.000,00**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B)		**€ 2.400.000,00**

e. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei-Piattaforma digitale POMPEINRETE* - il Comune di Pompei (Na) (C.F. 00495640633);

f. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

g. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

h. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

i. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

j. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 2.400.000,00 a favore del Comune di Pompei (Na), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 720.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 1.680.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

k. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

l. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

m. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

n. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

o. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei-Piattaforma digitale POMPEINRETE* (CUP: J62C14000050007 - Codice Smile: 453) del Comune di Pompei (Na), per un importo di € 2.400.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO		
1) LAVORI a CORPO		€ -
2) LAVORI a misura		€ 1.729.110,39
3) LAVORI in economia		€ -
4) Oneri da PSC non soggetti ribasso		€ 57.889,61
A.1) IMPORTO DEI LAVORI		€ 1.787.000,00
B) FORNITURE DI BENI E SERVIZI :		
1) Realizzazione di piattaforma digitale - Pompei in rete -		€ 130.000,00
2) Oneri da PSC non soggetti a ribasso		€ -
B.1) IMPORTO FORNITURE E SERVIZI		
Importo complessivo		**€ 1.917.000,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€	€ 10.000,05
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 600,00	**€ 600,00**
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		**€ 2.800,00**
a) Rilievo	€	
b) Indagini geologiche	€ 2.800,00	
B05) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 2.000,00	**€ 2.000,00**
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. N, 163/2006	€ 4.086,14	**€ 4.086,14**
B07) Aquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		
B08) Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3e4 de codice	€	**€ -**
B09) Incentivo Art. 92 c.5 D.Lgs. N, 163/2006 max 2%	0,60%	**€ 11.502,00**

a) RESPONSABILE UNICO PROCEDIEMNTO (RUP)	0,60%	
b) PROGETTAZIONE	0,00%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c.5 - articolo 92 c. 7 bis		**€ -**
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€	
B11) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		**€ 163.000,00**
a) onorari e spese per progettazione	€	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità e per coordinamento sicurezza in fase esecutiva	€ 115.000,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 48.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		**€ 13.000,00**
a) Supporto al RUP	€ 7.000,00	
b) Attività di consulenza specialistica	€ 6.000,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		**€ 2.500,00**
a) commissione gara	€ 2.500,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		**€ 2.000,00**
a) pubblicazioni bandi ed esito gare	€ 2.000,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.		**€ 13.000,00**
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico e tecnico-amministrativo	€ 13.000,00	
B16) IVA , eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) VA su lavori a misura (10%)	10%	€ 178.700,00
b) IVA su forniture	22%	€ 28.600,00
c) IVA su imprevisti (10%)	10%	€ 408,61
d) Contributo cassa Previdenza B11(4%)	4%	€ 6.520,00
e) Contributo cassa Previdenza B12(4%)	4%	€ 520,00
f) Contributo cassa Previdenza B15.b (4%)	4%	€ 520,00
g) Contributo cassa Previdenza B15.c (4%)	4%	€ -
h) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11 (22%)	4%	€ 37.294,40
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12 (22%)	4%	€ 2.974,40
j) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b (22%)	4%	€ 2.974,40
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 483.000,00**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B)		**€ 2.400.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei-Piattaforma digitale POMPEINRETE* - il Comune di Pompei (Na) (C.F. 00495640633);
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 2.400.000,00 a favore del Comune di Pompei (Na), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 720.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 1.680.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale

nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Pompei (Na)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Civita Giuliana di Pompei tra fede, storia e cultura
Operazione : Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei - Piattaforma digitale POMPEINRETE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Comune di Pompei (Na)
CUP : J62C14000050007 - Codice Smile : 453
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pompei (Na)	00495640633	€ 2.400.000,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N. 2 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' Asso Service S.c.r.l. con note prot. n. 789/p del 23.09.2014, prot. n. 983/p del 05.11.2014, assunte al protocollo n. 2014.0637883 del 29.09.2014, prot. n. 2014.0748487 del 07.11.2014, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 2 (due) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 2 (due) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note già agli atti di questo ufficio, nota prot. 790/p del 23.09.2014 e prot. 984/p del 05.11.2014 dell'Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n. 2 (due) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 2 (due) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante**,** con decorrenza 01 dicembre 2014;
3. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
   4.2. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Asso Service S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
VASTOLA GIULIA	VASTOLA GIULIA	03259361214	VSTGLI65C67H931J	NA2353	NA1069	3	VIA S. DI GIACOMO 48	80040	POGGIOMARINO (NA)
D'ANGELO ANTONIO	D'ANGELO ANTONIO	04597110651	DNGNTN82B09G039S	NA2775	SA0544	2	P.ZZA GARIBALDI 25	84024	CONTURSI TERME (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
PARMENDOLA ANNA	PARMENDOLA ANNA	05278380653	PRMNNA87D65I483Z	NA2353	NA1069	3	VIA F. TURATI 215	80040	POGGIOMARINO (NA)
BROGNA SALVATORE	BROGNA SALVATORE	05058190652	BRGSVT82R29G039G	NA2775	SA0544	2	PIAZZA GARIBALDI 24	84024	CONTURSI TERME (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

CAMBIO POLO TELEMATICO AGENZIA "FUSELLA III DI FUSELLA FRANCESCO" - ASA2190

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

a. che è pervenuta per il tramite della Sermetra Spa con nota del 27.08.2014 prot. n. 681/14/ag, ed acquisita in data 03.09.2014 prot. n. 2014.0581623 la richiesta di attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche relativamente al Sig. Fusella Francesco, nato a Battipaglia (SA) il 10.10.1984 - C.F. FSLFNC84R10A717A, e residente a Battipaglia (SA) alla Via Domodossola n° 22 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco" con sede legale a Battipaglia (SA) alla Piazza della Repubblica n.12/13, P.IVA 05231320655 – con adesione al polo telematico Sermetra Spa;
b. che la ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco" era già autorizzata al servizio di riscossione con Decreto Dirigenziale n. 78 del 21.05.2014 con adesione ad altro polo telematico;

PRESO ATTO

a. che dalla documentazione allegata all'istanza permangono in capo alla ditta individuale richiedente i medesimi presupposti di legge in base ai quali fu concessa l'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 78 del 21.05.2014;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. prendere atto dell'avvenuto cambio di polo telematico per il collegamento all'archivio delle tasse automobilistiche richiesto dal Sig. Fusella Francesco, nato a Battipaglia (SA) il 10.10.1984 - C.F. FSLFNC84R10A717A, e residente a Battipaglia (SA) alla Via Domodossola n°22 nella sua qualità di

titolare della ditta individuale “Fusella III di Fusella Francesco” con sede legale a Battipaglia (SA) alla Piazza della Repubblica n.12/13, P.IVA 05231320655 - codice agenzia ASA2190 con decorrenza immediata;

2. confermare per quanto sopra nei confronti della ditta individuale “Fusella III di Fusella Francesco” sopra generalizzata l’autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n. 78 del 21.05.2014 con adesione al nuovo polo telematico SERMETRA Spa. ;
3. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l’adozione del presente provvedimento:
   4.1. alla ditta individuale “Fusella III di Fusella Francesco” - codice agenzia ASA2190 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2. al polo telematico SERMETRA Spa, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4. all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 126 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.9 NUOVE RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 7579 del 04.09.2014, prot. n. 8512 del 02.10.2014, prot. n. 8796 del 09.10.2014, prot. n. 9380 del 23.10.2014, prot. n. 9073 del 16.10.2014 e prot. n. 9643 del 30.10.2014, assunte al protocollo n. 2014.0610653 del 16.09.2014, prot. n. 2014.0669912 del 09.10.2014, prot. n. 2014.00707473 del 23.10.2014, prot. n. 2014.0740439 del 05.11.2014, prot. n. 2014. 0713558 del 27.10.2014 e prot n. 2014.0757950 del 11.11.2014, con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 9 (nove) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da note ECOMAP scpa prot. n. 31238 del 04.09.2014, prot. n. 34832 - 34833 del 03.10.2014, prot. n. 35926 del 09.10.2014, prot. n. 38080 – 38081 - 38082 del 24.10.2014, prot. n. 37044 del 17.10.2014 e prot. n. 39076 del 31.10.2014;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 01 dicembre 2014;
2. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
   3.2. al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   3.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI									Allegato 1
DENOMINAZIONE	**TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE**	**P.IVA**	**COD. FIS.**	**CODICE LOT**	**CODICE AMMIN.**	**N. RIV.**	**INDIRIZZO**	**C.A.P.**	**COMUNE**
LEGGIERO FRANCO	LEGGIERO FRANCO	03826030615	LGGFNC90L11I234Z	NA0132	CE0020	3	VIA A. DIAZ,22	81050	PORTICO DI CASERTA (CE)
BELFIORE AURORA	BELFIORE AURORA	04663240655	BLFRRA62T64G230G	NA4616	SA0939	23	VIA LIBROIA,95	84014	NOCERA INFERIORE (SA)
CIERVO ANNA - TABACCHI	CIERVO ANNA	02926030657	CRVNNA51D59H703N	NA2651	SA0519	29	VIA BORGO NUOVO	84063	CAPACCIO (SA)
STICCO MICHELA	STICCO MICHELA	03432490617	STCMHL78P41B715K	NA4561	CE0599	38	VIA GALATINA,325	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
GUBITOSA MASSIMO	GUBITOSA MASSIMO	02689200646	GBTMSM78E07A489Z	NA4717	AV0392	2	VIA CARMINE	83030	MONTEFUSCO (AV)
SERRA PASQUALINA	SERRA PASQUALINA	05299510650	SRRPQL62B49H394N	NA0749	SA0067	5	VIA SERRA,83	84069	ROCCADASPIDE (SA)
VARRIALE ROSA RIVENDITA TABACCHI	VARRIALE ROSA	06614240635	VRRRSO58B43E906U	NA3033	NA1271	631	CORSO G. GARIBALDI,119	80142	NAPOLI (NA)
TOMEO GIUSEPPE	TOMEO GIUSEPPE	03644090619	TMOGPP68R01B715U	NA2669	CE0327	5	VIA IV NOVEMBRE,125	81030	CARINOLA (CE)
DI GIAMBATTISTA ANTONIO	DI GIAMBATTISTA ANTONIO	01460390626	DGMNTN65T10G311R	NA3744	AV0305	1	PIAZZA VITTORIO VENETO,5	83015	PIETRASTORNINA (AV)

Decreto Dirigenziale n. 125 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA "QUATTRO RUOTE DI OTTAVIANO GIOVANNI"- ANA2469

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 24.10.2014 prot. n. 67, ed acquisita in data 30.10.2014 con prot. n. 2014.0724196, dal Sig. Ottaviano Giovanni, nato a San Paolo Belsito (NA) il 02.06.1976 - C.F. TTVGNN76H02I073U, e residente a Nola (NA) alla Via San Paolo Belsito n°101 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni" con sede legale a Tufino (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, n. 8/A, P.IVA 05734601213;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Ottaviano Giovanni, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 11 del 16.05.2012;
b. che la ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni " è stato attributo il codice riscossore ANA2469;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Ottaviano Giovanni, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"**Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni" con sede legale a Tufino (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, n.8/A, P.IVA 05734601213; - codice agenzia ANA2469, nella persona della titolare Sig. Ottaviano Giovanni a San Paolo Belsito (NA) il 02.06.1976 - C.F. TTVGNN76H02I073U al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 01 dicembre 2014;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Agenzia Quattro Ruote di Ottaviano Giovanni", - codice agenzia ANA2469 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 129 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.23 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCAI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note prot. n. 7580 del 04.09.2014, prot. n. 7771 del 11.09.2014, prot n. 8228 del 25.09.2014, prot. n. 8513 del 02.10.2014, prot. n. 8797 del 09.10.2014, prot. n. 9074 del 16.10.2014, n. 9381 del 23.10.2014 e prot n. 9644 del 30.10.2014, assunte al protocollo n. 2014.0610648 del 16.09.2014, n. 2014.0621536 del 22.09.2014,n. 2014.0669785 del 09.10.2014,n. 2014.0669907 del 09.10.2014, prot. n. 2014.0707463 del 23.10.2014, prot. n. 2014.0711732 del 24.10.2014, n. 2014.740427 del 05.11.2014 e prot. n. 2014.0745872 del 06.11.2014, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 23 (ventitre) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 23 (ventitre) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n. 23 (ventitre) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 23 (ventitre) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 01 dicembre 2014;
3. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
   4.2. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
SPIGAPIENA VERONICA	SPIGAPIENA VERONICA	04907180659	SPGVNC70P47G230L	NA1412	SA0191	33	VIA G. ATZORI, 111	84014	NOCERA INFERIORE (SA)
DI GENNARO MARIO	DI GENNARO MARIO	00674470638	DGNMRA43A22F030F	NA0449	NA1099	11	CORSO S.AGATA SUI DUE GOLFI 27	80064	MASSA LUBRENSE (NA)
PAGLIARO DORA IDA	PAGLIARO DORA IDA	02271400612	PGLDRD62S61F352G	NA0163	CE0051	6	VIA DOMITIANA 3	81034	MONDRAGONE (CE)
MAIORINO ANTONIO	MAIORINO ANTONIO	04318820653	MRNNTN47M21F912H	NA2319	SA0420	6	VIA CANALE 33	84014	NOCERA INFERIORE (SA)
CERASUOLO FRANCESCA	CERASUOLO FRANCESCA	00188151211	CRSFNC54D47I469U	NA0567	NA0336	26	VIA AMILCARE BOCCIO,123	80035	NOLA (NA)
L'ANGOLO DEL FUMO DI CALIENDO SALVATORE	CALIENDO SALVATORE	07218591217	CLNSVT76D10H860S	NA2383	NA1083	4	VIA FERROVIA, 252	80040	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
GRANOZIO IMMACOLATA	GRANOZIO IMMACOLATA	00698010659	GRNMCL43H50C361A	NA1261	SA0159	16	VIA BALZICO, 55	84013	CAVA DE` TIRRENI (SA)
BELMONTE ITALIA	BELMONTE ITALIA	00150560621	BLMTLI37R43A328R	NA2148	BN0118	6	VIA S. DONATO	82021	APICE (BN)
BRESCIA ROBERTO	BRESCIA ROBERTO	07972290634	BRSRRT77H22F839N	NA1971	NA0873	291	VIALE COLLI AMINEI N.40/A	80131	NAPOLI (NA)
DELLA ROCCA GAETANA	DELLA ROCCA GAETANA	00430650655	DLLGTN40S56C361H	NA1245	SA0124	4	VIA 25 LUGLIO, 146	84013	CAVA DE` TIRRENI (SA)
ESPOSITO ALBINO	ESPOSITO ALBINO	02394660647	SPSLBN69P30H264R	NA2395	AV0177	2	VIA CARLO DEL BALZO 47	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
PAPA PIETRO	PAPA PIETRO	02005790619	PPAPTR73S08B963V	NA2707	CE0353	1	VIA ALTIERI 69	81020	CASTEL MORRONE (CE)
CAMPITELLI ANTONIO	CAMPITELLI ANTONIO	00515050656	CMPNTN52T07G230R	NA0759	SA0077	4	VIA LAMIA 58	84016	PAGANI (SA)
GIORGIO CATERINA	GIORGIO CATERINA	03577280658	GRGCRN47T50G230R	NA1313	SA0177	21	VIA CORALLI, 78	84016	PAGANI (SA)
CIAMBRONE FRANCESCO	CIAMBRONE FRANCESCO	02089750612	CMBFNC35S21L177B	NA2210	CE0255	10	S.S.DOMITIANA KM39,35	81030	CASTEL VOLTURNO (CE)
PEZONE LUIGI	PEZONE LUIGI	01792680611	PZNLGU67D05E754P	NA4174	CE0550	12	VIA ROMA, 54	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
D'ANDREA NICOLA	D'ANDREA NICOLA	02779910617	DNDNCL65H22I056Z	NA1451	CE0169	6	VIA BRONZETTI 132	81020	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
GALLO MASSIMILIANO	GALLO MASSIMILIANO	07653120639	GLLMSM70L19F839B	NA0828	NA0455	508	VIA MARIO GIGANTE, N. 22	80126	NAPOLI (NA)
MOLINARO GIUSEPPE	MOLINARO GIUSEPPE	03142320617	MLNGPP54C17L083K	NA0205	CE0094	1	VIA N.GIGLI 7	81057	TEANO (CE)
PIERRO LUIGI	PIERRO LUIGI	04546090657	PRRLGU64R25C361B	NA0729	SA0046	37	VIA MATTEO DELLA CORTE,14	84013	CAVA DE' TIRRENI (SA)
IORIO MARIA	IORIO MARIA	01532760616	RIOMRA49A46B781H	NA2695	CE0344	15	VIA CATAULI, 9	81030	CASERTA (CE)
RIVIECCIO ELISABETTA	RIVIECCIO ELISABETTA	07003901217	RVCLBT80L60L259G	NA2755	NA1177	2	CORSO RICCARDI DOMENICO, N.122	80040	CERCOLA (NA)
BARBARISI MARIO	BARBARISI MARIO	00605210640	BRBMRA46M16F694U	NA3691	AV0300	3	VIA RUTOLI 129/131	83025	MONTORO INFERIORE (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
FERRAIOLI FRANCESCA	FERRAIOLI FRANCESCA	04670750654	FRRFNC76B53G230L	NA1412	SA0191	33	VIA G. ATZORI,163	84014	NOCERA INFERIORE (SA)
DI GENNARO LUIGI	DI GENNARO LUIGI	07767271211	DGNLGU77B24G568C	NA0449	NA0199	11	CORSO SANT'AGATA, 27/29	80061	MASSA LUBRENSE (NA)
GIUSTINIANO EMILIO	GIUSTINIANO EMILIO	00399272061	GSTMLE89A01F839O	NA0163	CE0051	6	VIA DOMIZIANA - KM 17+750,205	81034	MONDRAGONE (CE)
MAIORINO LUIGI	MAIORINO LUIGI	05265160654	MRNLGU86L09A717E	NA2319	SA0420	6	VIA GIACOMO CANALE,35	84014	NOCERA INFERIORE (SA)
GIUGLIANO BALDASSARRE	GIUGLIANO BALDASSARRE	07831501213	GGLBDS79H19I073J	NA0567	NA0036	26	VIA AMILCARE BOCCIO,123	80035	NOLA (NA)
NUNZIATA ROSA	NUNZIATA ROSA	07798051210	NNZRSO82S42F839H	NA2383	NA1083	4	VIA FERROVIA,252	80040	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
TABACCHI RIVENDITA 16 DI BREGLIA GIUSEPPE	BREGLIA GIUSEPPE	05271110651	BRGGPP69A06C361H	NA1261	SA0159	16	VIA BALZICO,55	84013	CAVA DE' TIRRENI (SA)
IL SUPERMERCATO DI DONATINO MASI	MASI DONATINO	01604420628	MSADTN71M08A328U	NA2148	BN0118	6	CONTRADA SAN DONATO,12	82021	APICE (BN)
NASTRI IVANO	NASTRI IVANO	07391220634	NSTVNI72R25F839J	NA1971	NA0873	291	VIALE COLLE AMINEI,40/A	80131	NAPOLI (NA)
SORIENTE ROSANNA	SORIENTE ROSANNA	05136510657	SRNRNN83A62H703I	NA1245	SA0148	4	VIA XXV LUGLIO,146	84013	CAVA DE' TIRRENI (SA)
TABACCHI CASALE DI CASALE GIUSEPPINA	CASALE GIUSEPPINA	01602250621	CSLGPP71B48A783U	NA2395	AV0177	2	VIA CARLO DEL BALZO,47	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
PAPA DIANA	PAPA DIANA	03941900619	PPADNI79R63B963C	NA2707	CE0353	1	VIA ALTIERI,69	81020	CASTEL MORRONE (CE)
CAMPITELLI MARIA	CAMPITELLI MARIA	05240980655	CMPMRA78S53H703Q	NA0759	SA0077	4	VIA GIACOMO MATTEOTTI,58	84016	PAGANI (SA)
MUTARELLI FILOMENA	MUTARELLI FILOMENA	05286570659	MTRFMN72B67G230I	NA1313	SA0177	21	VIA CORALLI,76	84016	PAGANI (SA)
CIAMBRONE MARIA ANGELA	CIAMBRONE MARIA ANGELA	03891560611	CMBMNG69S51F839O	NA2210	CE0255	10	VIA DOMIZIANA - KM 39 300,590	81030	CASTEL VOLTURNO (CE)
RUSSO PASQUALE	RUSSO PASQUALE	03889330613	RSSPQL40A12I234H	NA4174	CE0550	12	VIA ROMA,54	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
RUSSO TERESA PALMIRA	RUSSO TERESA PALMIRA	03928920614	RSSTSP90T46B715O	NA1451	CE0169	6	VIA PATTURELLI,1	81020	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
GALLO MARIA GRAZIA	GALLO MARIA GRAZIA	07629601217	GLLMGR72E51F839Z	NA0828	NA0455	508	VIA MARIO GIGANTE,22	80125	NAPOLI (NA)
CIOCIA LUISA	CIOCIA LUISA	03996790618	CCILSU87B43F839Y	NA0205	CE0094	1	VIA N. GIGLI,7	81057	TEANO (CE)
ALTOBELLO MARCELLA	ALTOBELLA MARCELLA	03334310541	LTBMCL63M69C361Z	NA0729	SA0046	37	VIA MATTEO DELLA CORTE,18	84013	CAVADE' TIRRENI (SA)
VILLANO GABRIELLA	VILLANO GABRIELLA	04004120616	VLLGRL80M46B963L	NA2695	CE0344	15	VIA CATAULI,19	81100	CASERTA (CE)
NAPPI DANIELA	NAPPI DANIELA	07771061210	NPPDNL90M59F839D	NA2775	NA117	2	CORSO DOMENICO RICCIARDI,122	80040	CERCOLA (NA)
SALI E TABACCHI BARBARISI FABRIZIA	BARBARISI FABRIZIA	02807860644	BRBFRZ84E66A509M	NA3691	AV0300	3	VIA RUTOLI,129	83025	MONTORO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 123 del 17/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA "C.R. SERVICE DI CANCIELLO RAFFAELE" - ANA2530

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 13.11.2014, ed acquisita in data 13.11.2014 prot. n. 2014.0765794, dal Sig. Canciello Raffaele,nato a Napoli (NA) il 15.04.1985 - C.F. CNCRFL85D15F839B e residente a Lodi Vecchio (LO) in via Martin Luther King n°9/D, nella sua qua lità di titolare della ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele" con sede a Frattamaggiore (NA) in via V. Emanuele III n. 50, P.IVA 05920961215;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Canciello Raffaele, nella qualità di titolare della ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 3789 del 07.05.2014 ed allegato all'istanza;
b. che la ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele", come sopra generalizzato ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale" C.R. Service di Canciello Raffaele" è stato attribuito il codice riscossore ANA2530;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Canciello Raffaele, nella qualità di titolare della ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele", è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele" con sede a Frattamaggiore (NA) in via V. Emanuele III n. 50, P.IVA 05920961215; - codice agenzia ANA2530, nella persona del titolare Sig. Canciello Raffaele nato a Napoli (NA) il 15.04.1985 - C.F. CNCRFL85D15F839B al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 01 dicembre 2014;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "C.R. Service di Canciello Raffaele " – codice agenzia ANA2530 - nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico A.C.I. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

OGGETTO: **REGIONE CAMPANIA – ACQUA CAMPANIA S.p.A. RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO – SISTEMA DI ALIMENTAZIONE DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELL'ISOLA DI CAPRI. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ADDUZIONE DA ANGRI A GRAGNANO E ALIMENTAZIONE DEI COMUNI DI CASOLA DI NAPOLI E GRAGNANO.**

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con sede in Napoli alla via De Gasperi n. 28, nella qualità di autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

RENDE NOTO

- che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati, si dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, relativamente alle aree appresso indicate;
- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998;
- che la Regione Campania ha chiesto alla Concessionaria Acqua Campania S.p.A. di provvedere ad elaborare il progetto di "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano – Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano e alimentazione dei Comuni di Casola di Napoli e Gragnano";
- che la Regione Campania con note prot. 2013.0696870 del 10.10.2013, prot. 2013.0880575 del 20.12.2013 e prot. 2014.0213096 del 26.03.2014 indirizzate al Comune di Casola di Napoli e con note prot. 2013.0696837 del 10.10.2013, prot. 2013.0880562 del 20.12.2013 e prot. 2014.0213111 del 26.03.2014 al Comune di Gragnano ha trasmesso copia del progetto di che trattasi e successiva documentazione integrativa per il rilascio delle autorizzazioni di rito;
- che l'approvazione del progetto costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate direttamente presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

gli **Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania siti in Napoli alla via A. De Gasperi, 28**.

A tal fine si precisa:

- che il progetto, con tutta la connessa documentazione è consultabile presso gli **Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania siti in Napoli alla via A. De Gasperi, 28** dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **9,00** alle ore **12,00** - Responsabile del Procedimento **Ing. Eduardo Capobianco**.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa i seguenti immobili:

1. particelle **410 e 131** del foglio **1** del Comune di Casola di Napoli per una superficie di circa mq. **235** da occupare per asservimento e circa mq. **235** da occupare temporaneamente

2. particella **102** del foglio **1** del Comune di Casola di Napoli per una superficie di circa mq. **45** da occupare per asservimento e circa mq. **45** da occupare temporaneamente

3. particella **360** del foglio **1** del Comune di Casola di Napoli per una superficie di circa mq. **60** da occupare per asservimento e circa mq. **60** da occupare temporaneamente

4. particella **359** del foglio **1** del Comune di Casola di Napoli per una superficie di circa mq. **105** da occupare per asservimento e circa mq. **105** da occupare temporaneamente

5. particella **626** del foglio **9** del Comune di Gragnano per una superficie di circa mq. **311** da espropriare

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Testo Unico sugli espropri non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Questo avviso è pubblicato sul B.U.R. della Regione Campania e all'Albo Pretorio dei Comuni di Casola di Napoli e Gragnano.

Il Direttore Generale
(Dott. Michele Palmieri)

OGGETTO: COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) – P.IVA 00163150618 –
delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 27/10/2014 - modifica art. 23 -comma 3- dello Statuto Comunale.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 27/10/2014 è stato modificato l'art. 23 –comma 3- dello Statuto comunale nel testo seguente:

Art. 23

Mozione di sfiducia- dimissioni- impedimento- rimozione- decadenza- sospensione o decesso del Sindaco

3. "Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Presidente del Consiglio, il quale ha l'obbligo di convocare il consiglio Comunale entro i successivi dieci giorni feriali. Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione al Consiglio, attraverso apposita adunanza consiliare disposta dal Presidente, senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica di Sindaco, alla decadenza della Giunta e del Consiglio Comunale. Ove l'adunanza consiliare disposta dal Presidente vada deserta per mancanza di numero legale, lo stesso provvederà a comunicare ad ogni singolo Consigliere le dimissioni presentate dal Sindaco. Il termine di venti giorni decorre, in ogni caso, dalla data di protocollo della comunicazione inviata dal Presidente ad ogni singolo consigliere. Alla data della domanda di dimissioni il Sindaco cessa effettivamente dalle proprie funzioni. La cessazione delle funzioni comporta l'effettiva astensione da ogni atto inerente l'ufficio rivestito. Di tale evenienza il Segretario Generale dà immediata comunicazione al Prefetto. Qualora si verifichi taluna delle altre cause di cui all'art. 53, commi 1 e 2 del Testo Unico n. 267 del 18.08.2000, il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco."

San Felice a Cancello, li 5/11/2014

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Rozza

DECRETO N.05

VISTI gli artt. 4 e 5 della legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 244 del 01.07.89 e succ. modifiche e integrazioni con la quale è stata costituita la Struttura di Coordinamento L. 80/84 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Triennale della Regione Campania;

CONSIDERATO che:
- la normativa vigente in materia di affidamenti di incarichi professionali individua nella formazione di una short list uno strumento di riferimento;
- la Struttura L.80/84 è Struttura attuativa di progetti di cui alla citata Delibera CIPE;

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 con la quale è stata disposta la formazione di una short list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84 e la pubblicazione del bando di partecipazione sul BURC.

CONSIDERATO che:
- l'ordinanza prevedeva una short-list a carattere aperto con successive integrazioni a cadenza semestrale;
- allo scadere del tempo utile è stata costituita una commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- è stato pubblicato sul BURC n.60 del 04.11.2013 il decreto n.1093 del 28.10.2013 contenente il primo elenco dei candidati ammessi alla Short-list;
- è stato pubblicato sul BURC n. 36 del 26.05.2014 il decreto n.1124 del 09.04.2014 contenente il secondo elenco dei candidati ammessi alla short-list;
- sono pervenute, nei sei mesi successivi alla seconda scadenza, ulteriori domande di partecipazione alla Short-list valutate dalla commissione interna, così come riportato nella nota n.719 del 02.10.2014 pervenuta allo scrivente; RITENUTO di aggiornare la Short-list secondo quanto proposto dal RP con detta nota;

VISTE le Ordinanze n.944 del 21.02.01, n.1215 del 09.11.09, n.1250 del 15.02.2011, n.1283 del 18.02.13, n.1291 del 24.07.2014 e 1292 del 24.07.2014;

D E C R E T A

Di prendere atto del contenuto della citata nota n. 719 del 02.10.2014 e quindi;

- dell'elenco dei partecipanti all'Avviso Pubblico;
- della selezione operata dalla commissione interna a tale scopo insediata e di concordare con i risultati raggiunti;

- di considerare conclusa la procedura della terza selezione relativa alla scadenza del secondo semestre per l'iscrizione alla short list dei professionisti di cui alle categorie "Architetti", "Ingegneri", e "Amministrativi Contabili" e pertanto di integrare l'elenco pubblicato sul BURC n.36 del 20.05.2014 con i nominativi ammessi dalla Commissione;
- di pubblicare sul BURC l'elenco aggiornato al 30.09.2014 dei partecipanti ammessi alla Short-listin ordine alfabetico.

In attuazione dell'ordinanza del Presidente Regione Campania delegato all'art.4 L.80/84 n. 1288 del 15/07/2013, la short list resterà a carattere aperto e le successive integrazioni saranno pubblicate sul BURC con cadenza semestrale.

La Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli,21.10.2014

firmato

AMMINISTRATIVI-CONTABILI
ABITABILE Filippo
ADAMO Enrico
AMATO Stefania
AMATUCCI Tommaso
AMBROSIANO Clemente
ANGELINO Diodorina
ARGENONE Angelo
ASCIONE Pietro
AUSILIO Ivano Iunio
BATTAGLIA Gianluca
BEATRICE Giuseppe
BIANCANIELLO Fiorenzo
BIFULCO Giovanna
CALABRESE Mario
CALIENDO Antonio
CAPPUCCIO Antonio
CAPRIATI Claudia
CARBONE Laura
CARLOMAGNO Enrico

CARLOMAGNO Vittorio
CAROTENUTO Virginia
CASTALDO Santo
CASTELLANO Antonella
CATAPANO Anna M.
CEGLIE Gaetano
CERRACCHIO Bruna
CHIANESE Angelo
CINO Ilaria
CIRILLO Antonella
CIRILLO Antonio
COPPOLA Salvatore
CORCIONE Bianca
COVINO Antonio
D'ALESSANDRO Paola
D'AMBROSIO Monica
D'ANGELO Adriana
DE CICCO Pasquale
DE CLEMENTE Francesco
DE FRANCISCIS Luca
DE FRANCISCIS Salvatore
DEL MONACO Maria Brigida
DI DONA Nicolina
DI MARTINO Paolo
DI MAURO Carmela
DI NUZZO Luigi
DI PEDE Filomena
DI POPOLO Nicola
DI VINCENZO Gennaro
FABOZZI Ortensio
FARRO Annunziata
FERRARA Mario
FERRARA Maurizio
FROSSO Antonio
FUSCO Luca
FUSCO Maria
GALDIERO Antonio
GALLUCCIO Mauro
GARGIULO Andrea
GENTILE Antonio
GERVASIO Andrea
GIGLIO Filomena
GUARINI Ettore
IADEVAIA Andrea
IMPERATORE Ilaria
INGENITO Maurizio
IZZO Antonio
IZZO Mattia

LA MATTINA Modesto
LA VOLPE Alessandro
LECCE Francesco
LENTO Carlo
LIGUORO Paolo
MAGGIOLINI Giacomo
MAIONE Beniamino
MAJOLO Giampaolo
MALLARDO Giuseppe
MASSARO Alfonso Mario
MATALUNA Salvatore
MATARAZZI Vincenzo
MELE Stefania
MEROLA Antonio
MILONE Loredana
MILUCCIO Francesco
MOLISSO Domenico
MONTELLA Sabato
MOTTOLA Pietro
MUSTO Diego
NAPOLI Aniello
NUZZO Gavino
PADULA Giangiacomo
PANE Serafina
PASQUARIELLO Giovanni
PEPE Antonio
PERONE Ernesto
PICCIRILLO Antonio
PICCOLO Carmine
PIPOLO Oreste
PIPOLO Pierluigi
PRISCO Valentina
PROTA Anna
PUORRO Marco
RAIMONDO Giovanni
RIPPA Mariano
RISO Maria S.M.
ROMANO Mario
ROSELLI Immacolata
RUGGIERO Katia
RUMOLO Federico
SAIELLO Maurizio
SARNO Rosa
SARTO Roberta
SAURINO Pasquale
SAVOIA Carlo
SCALA Giuseppe
SCALELLA Egidio

SCHERILLO Antonio
SENNECA Arcangelo
SESSA Arcangelo
SGOBBO Carlo
STAIANO Catello
STILE Maurizio
VASQUEZ Giampaolo
VERDE Maria
VERZINO Antonio
VIGNONE Stefano
VITOLO Sara Antonella
ZOLLO Ermanno

INGEGNERI
ADDEO Arcangelo
ADRIANI Luigi
AMORUSO Antonietta
ASSALTO Ippolito
BALDASCINO Francesco
BALLETTA Eduardo
BLASI Massimo
CALVANESE Vincenzo
CAMPOBASSO Felice
CAMPOBASSO Luciano
CAPASSO Camillo
CARANDENTE TARTAGLIA Giuseppe
CARANGELO Valentina
CASILLI Giuseppe
CATALANO Andrea
CATERINO Agostino
CIOTOLA Giuseppe
CIRILLO Alessandro
COCCARO Giuseppe
COGLIANO Angelo
COSTABILE Walter
D'AGOSTO Amabile
D'AVANZO Davide
DE BIASE Francesco
DEL REGNO Rossella
DE MAIO Andrea
DE MARIA Antonio
DE SENA Nello
DI LEVA Massimo A.E.
DI LORENZO Gianluca
DI MARINO Giosuè
DI MARTINO Alessandro

DI MARTINO Paolo
DI MASI Pasquale
DI MATTIA Maria Teresa
DI MONACO Vincenzo
DI PALMA Francesco
DONGIACOMO Francesco
DORI Antonio
DORI Stefano
DRAGONI Nicola
FAELLA Giuseppe
FERRARA Rosario
FERRO Giovanna
FINIZIO Ignazio
FINOCCHIARO Eugenio
FONTANA Massimo
GALLO Giulio
GIACCO Gioacchino Francesco
GIULIANI Stefano
GREGORIO Francesco
GROSSO Luigi
IMPERATORE Giuseppe
LA ROSSA Antonio
LICCARDO Antonio
LO FARO Massimo
LOIODICE Cataldo
MAGLIULO Gennaro
MAGLIULO Nicola Maria
MANGO Giuseppe
MARTINO Angelo
MASI Ettore
MATTEO Giuseppe
MELES Tommaso
MERIDUNI DE ROSSI Enrico
MIGLIACCIO Nicola
MILO Michele
MORRONE Domenico
MORRONE Eduardo
PAGLIA Simone
PALUMBO Antonio
PENNACCHIO Francesca Sa.
PERGAMO Luigi
PETRONE Pietro Salvatore
PEZONE Antonio
PICCIRILLO Davide Pietro
PISANO Pasqualino
POLLICE Massimo
RISPOLI Attilio
ROSSI Gianfranco

ROSSI Pasquale
RUGGIERO Amintore
RUSSO Francesco Paolo
SABATINI Patrizio
SALIERNO Mario
SASSO Giuseppe
SCALA Giovanni
SCIANNAMANICA Bartolomeo
SPAGNOLO Oreste
TEDESCO Massimo
TESTA Francesco
TOMACELLI Luciano
TOMASONE Mario
URBANO Lorenzo
ZAGARIA Fortunato

ARCHITETTI
BARBATO Antonietta
BAVARO Clotilde
BERNARDO Arturo
BORRIELLO Gina Elisabeth
BRUNO Floriana
CAIVANO Amelia
CAROCCIA Giovanni
CARONE Cosimo
CENNAMO Claudia
CIMMA Mariangela
CONTE Gianvito
CORNACCHIA Alfonsina
COSTA Alba
COVIELLO Gennaro
D'ALISA Pasquale
DE LELLIS Alfonso
DE MARIA Grazia Maria
DE MARTINO Antonio
DE SCISCIO Diodoro
DI FLURI Nazario
DI GIROLAMO Vincenzo
DI MAIO Adele
DI PAOLA Stefania
DONADEO Gianluca
D'UVA Giancarlo

ERRICHIELLO Fulvio
FAGGINI Amalia
FELACO Castrese
FEROCE Vincenzo
FERRANDES Claudio
FILAGROSSI AMBROSINO Christian
FONTANELLA Antonio
FRANCESCHELLI Andrea
GARGIULO Paola
GIORDANO Maria
GRECO Francesco
GRIECO Federico
IANNOTTA Fabio
IMPERATI Chiara
LANGELLA Cinzia
LICCIARDELLO Giuseppe
LISI Isabella
MAGLIONE Gerardo
MAGLIULO Maria
MANCO Rosario
MANDIA Anna
MANTOVA Gerardo
MASTROCINQUE Filippo
MELILLO Giuseppe Rosario
MESOLELLA Anna
OLIVIERO Alessia
ONOFARO Salvatore
PANICO Giovanni
PARENTE Laura Irene
PASSARO Antonio
PEDIADITIS Maria
PETRONE Pellegrino
PETRUZZO Pasquale
PISANO Giovanni
PISANO Pasquale
RIANO Guido
ROMANO Carlo
RONCA Sabatino
RUSSO Rita
RUSSOLILLO Anna
SALZANO Ilaria
SCALONE Biagio
SCAPICCHIO Sara
SCHIANO LO MORIELLO Salvatore
SIDDI Simona
SILVETTI Ornella
SORIANO Antonio
SPACCIANTE Laura

TESTA Gennaro
TOMASELLI Diodoro
TOMASONE Ugo
TRAVAGLIONE Americo
VARCHETTA Pasquale
VARTULI Immacolata
VARTULI Rosa
VIESTI Matteo
VISTA Dario
VOCI Gianluca
ZACCARIA Luca
ZUCCARO Antonio
ZUCCARO Vincenzo

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa inerente i lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex SS 447 tratto del centro urbano del Comune di Pisciotta (SA).

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, della determinazione n. 779 del 28 ottobre 2014 - C.I.D. 27678, di ordine di deposito dell'acconto dell'80% delle indennità di espropriazione, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno per soggetto espropriato che ha accettato la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio , di cui al decreto di occupazione d'urgenza protocollo n. PSA201200177309 del 26 luglio 2012 e successivo decreto di rettifica protocollo n. PSA201200282561 del 13 dicembre 2012, ma che non ha dimostrato di essere piena proprietaria.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% delle indennità di espropriazione e di occupazione, giusto art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per le seguente ditta che ha condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Signora Mautone Chiara, nata a Pisciotta (SA) il 22 luglio 1956, C.F. MTNCHR56L62G707L, intestataria catastale per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 4, la quale ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale dell'acconto dell'80% pari a **€. 2.035,34,** ma che non ha dimostrato di essere piena proprietaria;

Il provvedimento in parola diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Responsabile del Servizio Espropri
(dott. Antonio Amato)
f.to il RUP Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità
(ing. Lorenzo Criscuolo)

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 48 del 03/11/2014
Indennità di Esproprio
Comune di: LAURO Provincia di: AVELLINO

Lavori di : **"Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro – Lotto funzionale 4: sistemazione del vallone Pignano" - Cod.C083**- di cui all'Ordinanza n. 4128 del 21 novembre 2005 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e s.m.i..**
Liquidazione e pagamento del saldo delle indennità aggiuntiva di conduzione dei fondi individuati nel NCT del Comune di Lauro al Foglio 5 p.lle nn. 1372 (ex 251), 1375 (ex 315) e 1377 (ex 257).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 48 del 03/11/2014, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 2.387,23 (euro duemilatrecentottantasette/23), a titolo di saldo dell'indennità aggiuntiva di conduzione, a favore del sig. Sola Salvatore nato a San Paolo Bel Sito (NA) il 15/07/1967 c.f.: SLO SVT 67L15 I073O, per gli immobili individuati nel NCT del Comune di Lauro al Foglio 5 p.lle nn. 1372 (ex 251), 1375 (ex 315) e 1377 (ex 257), necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CAUTANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

****

COMUNE DI CAUTANO (BN)

Avviso di deposito degli atti relativi all'Approvazione del progetto di una casa canonica e locali di ministero pastorale – Adozione variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. N° 327/2001 e ss.mm.ii. – Prot. N° 3717

IL SINDACO

RENDE NOTO

CHE con deliberazione di C.C. n. 35 del 15 ottobre 2014 è stata adottata, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5, la variante al P.R.G. con l'approvazione del progetto per la costruzione di una casa canonica e locali di ministero pastorale.

La citata deliberazione, con il progetto suddetto, resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune di Cautano per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione del pubblico con i seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Nel periodo di deposito potranno essere presentate al Protocollo del Comune, in duplice copia, osservazioni o opposizioni alla variante adottata.

Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 10 del Reg Reg.le n. 5/2011, anche sul sito istituzionale del Comune di Cautano www.comune.cautano.benevento.it e all'Albo Pretorio del comune.

Cautano, novembre 2014

Il Sindaco
(dott. Giuseppe Fuggi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso:
OGGETTO: COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA) – Codice Fiscale: 84001190655 – Avviso di deposito di adozione della variante urbanistica al P. di F. vigente – ex art. 19 del D.P.R. 327/01 – Numero atto prot. n. 3475 del 31/07/2014 Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28/07/2014 – Lavori di "Costruzione del nuovo impianto di depurazione" – Approvazione progetto definitivo e proposta di variante urbanistica.
IL RESPONSABILED ELL'AREA TECNICA
Visto il Testo Unico DPR 380/2001
Visto il D.M. 1444/68 e 241/91;
Visto il D.P.R. 327/01 ex art. 19;
DA' NOTIZIA
Che la proposta di variante urbanistica al P. di F. – del progetto definitivo, ai sensi dell'ex art. 19, del D.P.R. 327/01 – per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione del comune di Caselle in Pittari è stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28/07/2014 ed è pubblicata all'Albo Pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.
Detti atti rimarranno a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso.
Orario: dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dalle ore 09.00 alle ore 12.00.
Durante il periodo di deposito degli atti, fino alle ore 14.00 del 30° (trentesimo) giorno, chiunque vorrà porre osservazioni, proposte e opposizioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, nelle ore indicate, al protocollo generale del Comune di Caselle in Pittari, che ne rilascerà ricevuta.
f/to il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Antonio Soria.

COMUNE di GRAGNANO

(provincia di Napoli)

Comune di Gragnano (provincia di Napoli)
Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica
Servizio Urbanistica
Partita IVA: 01245991219

Avviso di deposito

OGGETTO: Ristrutturazione acquedotto campano. Alimentazione comuni di Casola e Gragnano. Art. 24 LRC n. 16/2004. C*omma 2 e 13. Deposito Variante Semplificata adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 85/2014.*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con propria Delibera *n. 31 del 24/10/2014,* dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 ha, tra l'altro:

1) dichiarato decaduta ad ogni effetto di legge la procedura attivata con le delibere della Commissione Straordinaria n. 74/14 e n. 85/14;
2) approvato il Progetto Definitivo per la "Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano – Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano. Alimentazione dei comuni di Casola e Gragnano." ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..
3) adottato la relativa variante al vigente PRG di questo comune ai sensi e perr gli effetti dell'art. 19, comma 2 e 3 del DPR 327/2001;
4) dichiarata l'opera in questione di pubblica utilità sottoponendo l'area interessata a vincolo preordinato all'esproprio;

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 31/2014, sono depositati presso il Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica – servizio Urbanistica del Comune di Gragnano in via V. Veneto n. 15, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Inoltre si avvisa che nel termine di 30 giorni dal primo giorno di pubblicazione sul BURC, chiunque può presentare osservazioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Settore Edilizia Privata e Urbanistica – Servizio Urbanistica del comune di Gragnano, recante la seguente dicitura: **"osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di"Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano – Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'isola di Capri. Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione da Angri a Gragnano. Alimentazione dei comuni di Casola e Gragnano"**, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il Caposettore Urbanistica
(ing. Vincenzo Inserra)

Settore Urbanistica e Tutela Paesaggistica
Servizio Urbanistica
via Vittorio Veneto n.15 80054 Gragnano (NA) telefono: 081 - 8732316 fax: 081 - 8012836
affarigenerali.gragnano@asmepec.it

C O M U N E D I S A N T ‘ A N A S T A S I A

PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge 17.08.1942, n° 1150 e s.m.i;
Vista la Legge Regionale 22.12.2004, n° 16;
Visto l'art.10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011, n° 5;

D A N O T I Z I A

dell’avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi all’adozione del Piano Urbanistico Attuativo “ Lottizzazione del lotto di complessivi mq. 6.504,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona B3-3 Residenziale di completamento, sito in Via Giuseppe Castiello di questo Comune, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 6 particelle 20, 21, 22, 215 e 216, in ditta: Spadaro Raffaele”, adottato con Delibera della Giunta Comunale n° 115 del 31.10.2014.
Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dal 24.11.2014, col seguente orario:
- da Lunedì al Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del predetto termine, chiunque vorrà formulare osservazioni al predetto P.U.A. dovrà presentarle in duplice copia, nelle ore indicate, di cui una in competente bollo alla Segreteria Generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune www.comunesantanastasia.it ed affisso all'Albo Pretorio.
S.Anastasia, lì 10.11.2014

IL RESPONSABILE
Avv. Antonietta Colantuoni

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE (AV) – C.F. : 80005270642 –

Oggetto: Avviso di Deposito del Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica , edilizia ed ambientale del centro storico .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con delibera di Giunta Comunale n° 87 del 04.11 .2014 è stato riadottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale.

Che gli atti tecnici ed amministrativi concernenti il "Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico" redatti ai sensi della L.R. n. 26 del 18.10.2002, sono depositati negli orari d'ufficio presso il Servizio Tecnico del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso sul B.U.R.C.

Durante il periodo di deposito, chiunque potrà presentare opposizioni ed osservazioni inoltrando apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo al Comune di Torre le Nocelle – Ufficio Protocollo.

Torre le Nocelle li, 07.11.2014

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Cefalo

Oggetto: Comune di Galluccio – C.F. 83000690616 – Avviso – prot. n. 5772 del 11/11/2014 - Avviso di adozione delibera n.2 Comm. ad Acta PUA Terragola Approvazione definitiva Piano Urbanistico Attuativo in località Terragola.

Il Segretario Comunale rende noto che è stata adottata la deliberazione del Commissario ad acta n. 2/comm. ad acta PUA Terragola del 6.11.2014 avente ad oggetto "Legge Regionale 16/04 e ss.mm.ii. e Regolamento n.5 del 01.08.2011Approvazione definitiva Piano Urbanistico Attuativo (Piano di Lottizzazione Convenzionato) del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di GALLUCCIO, in località Terragola - proprietà Edil Strade S.a.S.", regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio online.
Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto la pubblicazione sul BURC è obbligatoria ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento Regione Campania n. 5 dell'1/8/2011

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Simioli

COMUNE DI REINO
(Provincia di Benevento)
P.zza Meomartini 6 – 82020 REINO (BN) – Telef.
0824-985030- telefax 0824-985244 – Cod. Fisc. e P.ta IVA 00269920625

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI Prot. n. 4722 del 12/11/2014

Il Responsabile del Servizio

Visto il Decreto Del Presidente della Repubblica n. 447 del 20.10.1998 e succ. mod. ed int.;
Vista la P.A.S. acquisita al prot. n. 1888/2012 e successive integrazioni, presentata dalla società New Tech Service S.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica (Potenza nominale 60 kW) e delle relative opere ed infrastrutture alimentato da fonti rinnovabili da ubicare nel Comune di Reino (BN) – c.da Toppo San Pietro foglio n. 4 p.lla n. 223;

AVVISA

Che è indetta , per il giorno 19 Dicembre 2014 alle ore 09.00 presso la Sede Municipale del Comune di Reino, Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D. Lgs 03.03.2011 n. 28 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica (Potenza nominale 60 kW) e delle relative opere ed infrastrutture alimentato da fonti rinnovabili da ubicare nel Comune di Reino (BN) alla c.da Toppo San Pietro – foglio n. 4 p.lla n. 223.
Alla conferenza di servizi può intervenire qualunque soggetto , portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto. Gli elaborati progettuali saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a far tempo dal 12.11.2014 fino al 19.12.2014 compreso, col seguente orario:
Lunedì, martedì, venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.
Il progetto in argomento è costituito dai seguenti atti :
Relazione Tecnica ;
Elaborati Grafici.
Dalla Residenza Municipale , lì 12.11.2014

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio TOSTO)

Via Trieste e Trento - C.A.P. 84075 - tel. n.: 0974/990034 - fax n.: 990046
Codice fiscale n.: 84000530653 - partita IVA n.: 01747380655
E-mail: info@comune.stio.sa.it ufficiotecnico@comune.stio.sa.it

COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

Prot. n.: **2513**

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL P.R.G. COSTITUITA DALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO DEI LAVORI DI "REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUANLE" IN LOCALITA' CASIMANDRONI IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI STIO.-

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUANLE

Vista la LR 22/12/2004 n.: 16;
Visto il Regolamento di Attuazione n.: 5 del 04/08/2011;
Visti gli atti in possesso dell'Ufficio;

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con delibera n.: 20 del 09/09/2014, confermando l'operato della Giunta Comunale di cui all'atto n.: 91 del 12/11/2013, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "**REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**" in località Casimandroni - riferimento catastale: foglio 23 particella 2, in agro e di proprietà del Comune di Stio.-

La predetta approvazione costituente "adozione variante urbanistica" al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del DPR 08/06/2001 n.: 327.-

La delibera, con gli elaborati tecnici, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune di Stio, in contemporanea alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.-

Stio, 10/11/2014.-

Il Responsabile dell'**U**.**T**.**C**.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)

PROVINCIA DI CASERTA

Settore Viabilità

C.F. 80004770618

CIG:raggruppamento n. 1 59220061F3

raggruppamento n. 2 5921790FAF

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta-Settore viabilità viale Lamberti- zona ex Saint Gobain 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** procedura aperta offerta prezzo più basso **3) Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per l'affidamento del : Servizio di sgombero neve, spargimento e fornitura sale per disgelo sulle strade provinciali ed ex ANAS in gestione." **4) Importo totale dell'appalto:** € 160.200,00 IVA esclusa, suddivisa in n. 2 raggruppamenti:

- raggruppamento n. 1 € 125.000,00
- raggruppamento n. 2 € 35.200,00

5) Durata dell'appalto: 180 giorni; 6**) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 01.12.2014 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; **8) Responsabile procedimento:** Ing. Antonino Del Prete.

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it **- BANDO DI GARA – Procedura aperta – appalto "forniture per la realizzazione del centro di aggregazione comunale - osservatorio astronomico presso l'edificio ex infermeria del complesso immobiliare Colonia Montana Principe di Napoli".**

Codice CIG: 5955350E46 – Codice CUP: D52E08000050003

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Agerola (NA) via Generale Narsete n. 7- 80051 Agerola (NA) - Tel. 081.8740211 Fax: 081.8740214 – www.comune.agerola.na.it - Pec: lavoripubblici.agerola@amepec.it

SEZIONE II. OGGETTO: forniture per la realizzazione del centro di aggregazione comunale - osservatorio astronomico presso l'edificio ex infermeria del complesso immobiliare Colonia Montana Principe di Napoli" CPV: 38635000. Valore stimato, IVA esclusa: euro 320.977,93 soggetto a ribasso - durata: gg 130**.**

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: finanziamento: fondi POR Campania - P.S.R. 2007-2013 - PIRAP Mis. 321, tipologia D. Per tutte le ulteriori specifiche vedasi disciplinare di gara**.**

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta - criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 16/12/2014 ore: 13:00 - apertura offerte: 19/12/2014 ore 15:00.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Data di invio alla GUUE: 06/11/2014.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Nicola Ferrara

COMUNE DI AVELLINO
Settore Lavori Pubblici
00184530640

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO: "Riqualificazione ambientale delle aree pedonali e Urbanizzazioni di corso Europa" (AV_PIU_01A_09) Operazione Cofinanziata dal P.O.R. FESR Campania 2007-2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, Città Medie, C.U.P.: G37H14001340006 , C.I.G.: 59935398D7;

Il Comune di Avellino, Settore LL.PP. con sede in Piazza del Popolo, s.n.c., 83100, tel. e fax 0825/200537, intende procedere mediante procedura aperta, così come definita dall'art.3, comma 37, e dall'art.55, comma 5 del D. Lgs. n°163/2006 all'app alto dell'intervento denominato: "Riqualificazione ambientale delle aree pedonali e Urbanizzazioni di corso Europa" (AV_PIU_01A_09) Operazione Cofinanziata dal P.O.R. FESR Campania 2007-2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, Città Medie, C.U.P.: G37H14001340006 , C.I.G.: 59935398D7.
Il criterio di aggiudicazione prescelto, secondo quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n°163/2006, è quello del prezzo più basso, inferior e a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso, espresso in termini percentuali, sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto, ai sensi dell'art. 82, comma 3 bis), 86, comma 3 bis) ed 87, comma 4) del costo del lavoro e del costo per la sicurezza, con esclusione automatica, ai sensi dell'art. 122, comma 9), di quelle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata con il metodo previsto dall'art. 86, comma 1, così some consentito dall'art. 253, comma 20 bis.
L'intervento in questione è interamente finanziato con le risorse regionali del Programma P. I. U. Europa Città di Avellino.
Alla procedura di gara saranno ammessi i soggetti di cui agli artt.34 e 47 del D. Lgs. n°163/2006, non ché i concorrenti che ricorrono all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n°163/2006 .
Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato nelle ore **13.00** del giorno **09.12.2014**.
La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata nelle ore **10.00** del giorno **11.12.2014**, di eventuali sedute successive sarà data informazione attraverso il sito informatico dell'Ente.
Il Bando di Gara ed il relativo Disciplinare, in versione integrale, sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Avellino e sono altresì disponibili, in uno agli elaborati tecnici, sul sito internet del Comune di Avellino: www.comune.avellino.it.
Copia dei suddetti documenti può essere ritirata presso il Settore Lavori Pubblici, Ufficio Gare ed Appalti, della stazione appaltante sito in Piazza del Popolo, s.n.c.
Il Bando di Gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n°129 del 10.11.2014.
Avellino, lì 06.11.2014

IL DIRIGENTE
Ing. Luigi Angelo Maria CICALESE

COMUNE DI BISACCIA – Provincia di Avellino – **Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di adeguamento funzionale struttura museale esistente, completamento della dotazione del Castello di Bisaccia funzionale alla ricettività turistica CIG** 600106075E
I COMUNE DI BISACCIA, Corso Romuleo 86/A, 83044 Bisaccia(AV) – Sito Internet www.comune.bisaccia.av.it - Tel. 0827/89202 - Fax 0827/89837 - C.F. 82001850641.
LUOGO DI ESECUZIONE: Corso Romuleo c/o Castello Ducale
DESCRIZIONE: Lavori di restauro di alcuni locali del castello.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (compreso oneri per la sicurezza): € 198.513,59 **,** di cui o.s. non soggetti a ribasso: € 630,50.
TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI: giorni 150.
CAUZIONE PROVVISORIA: 2% importo complessivo dell'appalto.
REQUISITI MINIMI: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; altri requisiti indicati nel bando integrale.
PROCEDURA: aperta.
AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **10/12/2014, ORE 13,00**.
L'offerta è valida e vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.
APERTURA OFFERTE: **12/12/2014 ORE 10.00**.
Per quanto ivi non indicato si vedano il bando di gara integrale con i relativi allegati disponibili su: **www.comune.bisaccia.av.it** e **su www.serviziocontrattipubblici.it**

Il Responsabile di Servizio/RUP
Arch. Domenico Mario Macina

COMUNE DI CAGGIANO
Provincia di Salerno– Viale Giovanni Palatucci n. 4
Codice Fiscale 00510420656 - P.IVA 00510420656 Tel. 0975/393020
Fax 0975/393920
E-mail: caggiano.utc@tiscali.it
PEC: utcom.caggiano@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto:
Primo Programma 6000 Campanili.Lavori di "Manutenzione delle strade comunali Murge Cappello- Foresta-Calabri e Murge Cappello-Grottone".
CIG 5990219518 CUP D77H13001780001
L'importo a base di appalto: € 618.090,23 + IVA
Requisiti Speciali di partecipazione: attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 3 dicembre 2014; Luogo di ricezione offerte: inoltro telematico alla piattaforma Asmecomm (www.asmecomm.it); Prima seduta di gara: la gara avrà luogo il giorno 5 dicembre 2014 alle ore 10.00 presso la sede operativa della Centrale di Committenza Asmel Consortile scarl, via G. Porzio, n. 4 - Isola G1 -Centro Direzionale- 80143 Napoli (NA); Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Pasqualina Cafaro)

COMUNE DI CAIVANO
Provincia di Napoli
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Sede Centrale, provvisoria : Via A. De Gasperi – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8323221.
Uffici Lavori Pubblici Via Marzano, 19 –Tel. 0818800401fax 0818316265
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

CIG: 592241644A
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CAIVANO (Prov. di Napoli)
OGGETTO : Lavori di completamento nuovi loculi cimiteriali – Lapidi in bianco venato.
Luogo di esecuzione: Cimitero comunale-
Natura dei lavori: Fornitura e posa in opera lapidi e bronzi..
Importo dei lavori: Il costo complessivo dei lavori è pari a **€. 660.197,11** comprensivi di **€.13.980,31** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Criteri di aggiudicazione: Procedura aperta e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a) 55, comma 5 e 82 del D.lgs 12 aprile 2006, n.163**.** È prevista l'individuazione e l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 e con le modalità di cui all'art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 121 comma 1 del D.P.R. 207/2010;
Informazioni: Tutta la documentazione inerente il presente appalto è disponibile sul sito Internet all'indirizzo http://www.comunedicaivano.it
Tempi di esecuzione dei lavori : Giorni 80 (in lettere Ottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 12.12.2014
Apertura offerte: 16.12.2014
Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Stefano LANNA
Caivano lì 04.11.2014

Il Responsabile del Settore
Ing. Stefano Lanna

COMUNE DI CASAVATORE (NA)
P.I. 01244961213/C.F. 00605360635
Estratto bando di gara - C.I.G.:5991332B90; C.U.P.:I54B13000110007

Ente appaltante: Comune di Casavatore, piazza Gaspare Di Nocera 1 – 80020; Punto di contatto: area gestione territorio comunale tel. 0812360205/277 - fax 0812360214 – servizi.tecnici@comune.casavatore.na.it. Oggetto appalto: Istallazione e manutenzione di distributore di acqua sanificata derivante dalla rete dell'acquedotto pubblico, finalizzata alla riduzione di acqua imbottigliata ; Luogo di esecuzione:via Meucci e via S.T. Esposito; Luogo di consegna: via Meucci e via S.T. Esposito; Divisione in lotti: No; Entita' dell'appalto: € 107.549,47, compreso gli oneri per la sicurezza, stimati in complessivi € 4.092,43; Durata dell'convenzione: Anni sei. Procedura: Aperta; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Informazione di carattere amministrativo: Adesione al protocollo di legalità della Prefettura di Napoli; Termine ricezione offerte: 09/12/2014 ore 12.00; Periodo minimo durante il quale l'offerente e' vincolato alla propria offerta: 180 gg.; Apertura offerte: 16/12/2014 ore 10.00; Altre informazioni: Documentazione: bando, disciplinare di gara e capitolato speciale sono integralmente pubblicati sul sito: www.comune.casavatore.na.it;

Il Responsabile del procedimento
Geom. Andrea Gamardella

COMUNE di DURAZZANO

Provincia di Benevento

-

COMUNE DI DURAZZANO - Provincia di Benevento - C.F. 80001930629

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: "**OPERE DI COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIP"** CIG **5979090527** CUP **H16J14000020002 SMILE 215**
Comune di Durazzano (BN), Piazza Municipio n. 1 - 82015 Durazzano (BN) – Tel. 0823/955049 fax 0823/719140 pec: info@pec.comune.durazzano.bn.it;
Decreto di finanziamento Regione Campania n°863 del 24/09/2014
L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 2.060.046.41, di cui € **2.037.632,45** per lavori ed € 22.413,96 per oneri della sicurezza;
La durata massima dei lavori prevista è di 310 giorni;
Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.durazzano.bn.it
Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **01/12/2014** ORE **12.00**;
APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **04/12/2014** ore 10:00.
BANDO INTEGRALE SU: www.comune.durazzano.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Nicola Russo

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Eboli – Settore Opere Pubbliche e Cimitero – Via M. Ripa n. 49 - 84025 Eboli (SA).Tel: 0828 328294- 243 – Fax: 0828 328243. www.comune.eboli.sa.it
Determinazione a contrarre n.1617 del 07/10/2014.
Oggetto: Piano nazionale per le città. Costruzione di un edificio per n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel rione Pescara
Codice CUP H29C13000000001 - Codice CIG 5947921BAC
Categoria prevalente: OG1 classifica III
Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 713.663,61 di cui € 702.549,43 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 14.056,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
Modalità di gara: Procedura aperta
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006
Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: Il bando di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale www.comune.eboli.sa.it
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24/11/2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli (SA)
Il bando è stato pubblicato sulla GURI n. 122 in data 24/10/2014
Responsabile Unico del Procedimento ing. Rosario La Corte
Il Responsabile Settore Opere Pubbliche e Cimitero ing. Rosario La Corte

C/so Matteo Ripa n. 49
84025 Eboli · SA
Tel. 0828/328243
Fax 0828/328243
g.viscido@comune.eboli.sa.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Eboli – Settore Opere Pubbliche e Cimitero – Via M. Ripa n. 49 - 84025 Eboli (SA).Tel: 0828 328294- 243 – Fax: 0828 328243. www.comune.eboli.sa.it

Determinazione a contrarre n.1616 del 07/10/2014

Oggetto: Collettore secondario fognario Santa Cecilia - Cioffi - Corno d'oro - secondo lotto

Codice CUP H23J13000000002 - Codice CIG 59479091C8

Categoria prevalente: OG6 classifica IV

Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 1.681.038,21 di cui € 1.607.964,94 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 73.073,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Modalità di gara: Procedura aperta

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006

Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: Il bando di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale www.comune.eboli.sa.it

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 01/12/2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli (SA)

Il bando è stato pubblicato sulla GURI n. 122 in data 24/10/2014

Responsabile Unico del Procedimento ing. Rosario La Corte

Il Responsabile Settore Opere Pubbliche e Cimitero ing. Rosario La Corte

C/so Matteo Ripa n. 49
84025 Eboli · SA
Tel. 0828/328243
Fax 0828/328243
g.viscido@comune.eboli.sa.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Eboli – Settore Opere Pubbliche e Cimitero – Via M. Ripa n. 49 - 84025 Eboli (SA).Tel: 0828 328294- 243 – Fax: 0828 328243. www.comune.eboli.sa.it

Determinazione a contrarre n.1618 del 07/10/2014

Oggetto: Realizzazione di impianti per la produzioni di energia rinnovabile ed efficientamento energetico degli edifici comunali - Obiettivo 3.1 - Istituto scolastico Matteo Ripa - Istituto scolastico Pietro da Eboli

Codice CUP H24E13000710002 - Codice CIG 5810327186

Categoria prevalente: OG9 classifica III

Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 687.371,92 di cui € 669.776,73 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 17.595,19 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Modalità di gara: Procedura aperta

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006

Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: Il bando di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale www.comune.eboli.sa.it

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 05/12/2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli (SA)

Il bando è stato pubblicato sulla GURI n. 122 in data 24/10/2014

Responsabile Unico del Procedimento ing. Rosario La Corte

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 8093 del 10/11/2014 – CIG: 5984370A57 – Oggetto: Procedura aperta per l'appalto dell'esecuzione dei lavori di "*restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino – interventi di rifunzionalizzazione - stralcio*"

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Padre Adolfo De Blasio n. 10, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di "***restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino – interventi di rifunzionalizzazione - stralcio***"
Importo dell'appalto: €. 187.282,24, - I.V.A. esclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 2.667,78- IVA esclusa. Categoria prevalente OG2 I–. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11/12/2014. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comuneguardiasanframondi.gov.it. Responsabile del procedimento: Arch. Pellegrino Colangelo (tel. 0824 817444 – fax. 0824 817400).

Guardia Sanframondi Lì 10/11/2014

IL RESPONSABILE UTC
(Arch. Pellegrino Colangelo)

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA

PER ALIENAZIONE DI IMMOBILI

Il Comune di Ischia, provincia di Napoli, intende alienare mediante un'asta pubblica fissata per il giorno 15 Gennaio 2015 alle ore 09.30 presso gli uffici dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Ischia – via Iasolino 1.

L'immobile è così identificato:

- appartamento in Ischia "ex farista" al Castello Aragonese – stato locativo: libero- tipologia: abitazione civile – superficie: abitazione mq 83,00, superficie locale sottostante la terrazza mq 101, superficie scoperta mq 66 – prezzo a base d'asta euro 675.648,00 – cauzione euro 67.564,80.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per l'asta. Ulteriori informazioni sono reperibili dal Bando integrale esposto all'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet del Comune di Ischia www.comuneischia.it.

Ischia, 7 Ottobre 2014

Il Dirigente
Dell'Area Economica Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
PROVINCIA DI NAPOLI
Via Veseri 5 - 80040 Massa di Somma (NA) P.iva 02985531215

Ente Appaltante: Comune di Massa di Somma, Via Veseri n.5, 80040 Massa di Somma (NA). Tel. 081/7883201, Fax 081/7883223. Oggetto: Procedura aperta ai sensi dello art. 83 del d. lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione ,riscossione ed accertamento entrate comunali, periodo anni nove.CIG:5947558021. Importo appalto stimato presuntivamente in €. 120.000,00 annui ,oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del 7/01/2015. Bando integrale ed elaborati di gara disponibili sul sito internet www.comunedimassadisomma.na.gov.it

Il Responsabile del Servizio
Rag. Emilia Silvano

COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA
Provincia di Salerno

COMUNE DI CANNALONGA
Provincia di Salerno

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Bando di gara – CIG 597307623F

1. Stazione unica appaltante: Comune di Cannalonga (SA) – Comune di Moio della Civitella (SA);
2. Oggetto: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - "*Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato di Cannalonga*";
3. Tipo di procedura: aperta ai sensi dell'art.55 D.Lvo 163/2006 e s.m.i.;
4. Luogo di esecuzione: Cannalonga (SA);
5. Importo: € 1.154.941,32;
6. Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, in applicazione dell'art. 83 del codice dei contratti;
7. Durata del contratto: 295 giorni naturali e consecutivi;
8. Categoria: OG2;
9. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 24/12/2014;
10. Responsabile del Procedimento: Geom. Angelo Stifano.

Data 12/11/2014

IL RESPONSABILE DELLA S.U.A.
Geom. Angelo Stifano

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 5631571766 - CUP B69G13001490004 - I.1) Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale, Piazza Francese 1/3 - 80133 Napoli, Tel. 081/7957600-Fax 081/7957658 indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni: Servizio PRM Patrimonio Comunale, Tel.0817959664/63, indirizzo email: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it, indirizzo pec: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it. Responsabile del procedimento: Ing. Massimiliano Petronelli. Bando di gara, Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e Allegati sono scaricabili dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dalla stazione appaltante: "Appalto quinquennale dì servizi per - la gestione (conduzione, fornitura del combustibile, manutenzione ordinaria degli impianti, manutenzione ordinaria dei condizionatori autonomi); la manutenzione straordinaria; - la fornitura ed installazione dì nuovi condizionatori autonomi - degli impianti termici a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali. 2° lotto zona centro – nord di Napoli", Delibera di Giunta Comunale n. 982 del 19/12/2013. **II.1.2)** Tipo di appalto:Servizi - Cat. 1. Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto:il presente appalto è costituito da servizi di gestione e da lavori. Ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. c) D.Lgs. 163/2006 i lavori sono a titolo accessorio rispetto ai servizi. Il servizio di gestione comprende: la conduzione degli impianti, compreso l'approvvigionamento del combustibile, e le attività di manutenzione ordinaria degli impianti centralizzati e dei condizionatori autonomi. I lavori comprendono le attività di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

straordinaria e la fornitura, compreso installazione, di condizionatori autonomi. L'approvvigionamento dei combustibili rientra tra i costi sostenuti dall'operatore economico per erogare il servizio di gestione. L'appalto pertanto si configura come appalto di servizi e l'operatore economico, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 163/2006, deve possedere i requisiti e le capacità per svolgere sia le attività di servizi, sia quelle di lavori, previste per il presente appalto. **II.1.6)** CPV principale: 50720000 - 8. **II.1.8)** Divisione in lotti: No, nella presente procedura si concorre per un lotto unico. **II.2.1)** Quantitativo o entità totale dell'appalto: l'importo totale dell'appalto al netto di I.V.A. e comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso è pari ad € 10.675.097,72 ed è cosi suddiviso: SERVIZI (cosi come definiti al paragrafo II.1.5 ed ulteriormente dettagliati nel C.S.A.): € 9.779.382,36 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 86.851,19, per un totale di euro 9.866.233,55. LAVORI (cosi come definiti al paragrafo II.1.5 ed ulteriormente dettagliati nel C.S.A., rientranti nella categoria OS28 Classifica III): € 785.305,02 (di cui € 297.044,47 per costi della manodopera) oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 23.559,15, per un totale di € 808.864,17. **II.3)** Durata dell'appalto: 5 anni dalla data del verbale di consegna. **III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia del due per cento dell'importo pari ad € 213.501,95 (euro duecentotredicimilacinquecentouno/95), prestata secondo le modalità di cui all'art.75 del D. Lgs. n.163/2006. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.Lgs. n. 385/1993, che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58/1998. La cauzione deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'amministrazione comunale nel corso della procedura. La cauzione deve essere, altresì, corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R 445/2000. Nel caso di RTI, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti del R.T.I. N.B. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento: fondi di Bilancio Comunale. **III.1.3)** Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.1.4)** Altre condizioni particolari: Ai sensi dell'art. 1.2 del capitolato speciale d'appalto è fatto obbligo alla ditta subentrante, di assumere, nei modi e termini previsti dalle norme sulla legislazione del lavoro, i lavoratori dipendenti utilizzati dall'impresa cedente, così come nominativamente risultano dai documenti di impresa, costituiti per il lotto 2°. Nel giorno e termine fissato e comunicato dal Direttore dei Lavori per la consegna dell'appalto, eventualmente anche sotto riserva, qualora ne ricorrano i presupposti, si formalizzeranno contestualmente i seguenti adempimenti: 1) Riconsegna all'Amministrazione degli impianti da parte dell'impresa uscente; 2) Consegna degli impianti alla impresa subentrante; 3) Assunzione da parte dell'impresa subentrante degli operai impegnati sul lotto, cosi come nominativamente risultano dai documenti, dell'impresa uscente, consegnati all'Amministrazione almeno sei mesi prima della scadenza dell'appalto in corso di conclusione. **III.2.1)** Requisiti e condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, nonché i soggetti con sede in altri stati membri

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. n.207/2010 con le modalità di cui all'art.38 comma 5 e dell'art. 47 del D.Lgs. n.163/2006. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. 1) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: tra la documentazione amministrativa va inserita la domanda di partecipazione alla gara in bollo che dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed e) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. N.B. Ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, in caso di raggruppamenti temporanei d'impresa o consorzi ordinari devono essere indicate (nella domanda di partecipazione) le parti del servizio che saranno eseguite da ciascun operatore economico riunito o consorziato. 2) DICHIARAZIONI: alla domanda di partecipazione vanno allegate le seguenti dichiarazioni, che il legale rappresentante del concorrente dovrà rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i.: A) l'iscrizione presso i Registri o gli Albi previsti dalla normativa vigente in relazione alla configurazione giuridica della concorrente, ivi compreso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con attivazione dell'oggetto sociale attinente la fornitura oggetto della gara. In caso di raggruppamento temporaneo l'attinenza dell'oggetto sociale di ciascun soggetto partecipante va rapportata alla parte dell'appalto effettivamente svolta; B) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) quater, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.; le dichiarazioni circa l'insussistenza delle cause ostative di cui alle lettere b) e c) art. 38 co. 1 D.lgs. 163/2006 vanno rese da tutti i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi previsti, con le stesse modalità prescritte per il legale rappresentante; C) Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; D) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; E) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; F) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; G) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; H) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; I) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; M) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente la fornitura oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; 2.di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; N) di avere una sede operativa nel territorio del Comune di Napoli, ovvero di impegnarsi ad attivarla prima dell'avvio dell'esecuzione (avvio che può essere disposto anche nelle more della stipula contrattuale, qualora ne ricorrano i presupposti). Nel caso di raggruppamento di imprese il suddetto onere dovrà essere garantito dall'impresa mandataria del raggruppamento. O) Inoltre, ai sensi dell'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07 marzo 2012, i candidati per essere ammessi alla gara d'appalto debbono avere capacità organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria almeno pari a quelle previste dalla norma UNI CEI 11352 sulle società che forniscono servizi energetici. A tal riguardo i candidati dovranno dichiarare di: a) disporre di personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio, riducendone gli impatti ambientali; b) avere la capacità di eseguire il contratto con il minore impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (come il Regolamento CE 1221/2009-EMAS, la norma ISO 14001 o equivalente).P)di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, art. 2 comma 3 che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli; ai sensi dell'art. 17 comma 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

del predetto codice, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in sevizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. 3) ATTESTAZIONE DI AVVENUTO VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA: Ai sensi della Delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo, pari ad euro 200,00 (duecento/00) da versare attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità ora A.N.AC. (Autorità nazionale Anticorruzione) disponibili al seguente indirizzo http://www.avcp.it collegandosi al "Servizio di Riscossione". La attestazione di avvenuto versamento va inserita tra la documentazione amministrativa. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: Per dimostrare il possesso della capacità economica e finanziaria, il concorrente deve allegare in originale, idonee referenze bancarie (in originale), rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993. Nel caso di costituendi raggruppamenti temporanei, le referenze vanno rilasciate per ciascun componente. **III.2.3)** Capacità tecnica: Per dimostrare il possesso dei requisiti di capacità tecnica, il legale rappresentante del concorrente deve dichiarare sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni ivi previste all'art. 76: 1) di possedere la certificazione ISO 9001 : 2000 o altra certificazione equivalente, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della

fonte: http://burc.regione.campania.it

serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 per l'esecuzione del servizio di esercizio e manutenzione di impianti termici. Nel caso di raggruppamenti di imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto da ogni impresa designata ad eseguire le prestazioni di esercizio e manutenzione di impianti termici; 2) di possedere la certificazione ISO 14001:2004 o altra certificazione equivalente, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI, per l'esecuzione di servizi di gestione calore. Nel caso di raggruppamenti di imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto da ogni impresa designata ad eseguire le prestazioni di servizi di gestione calore; 3) di possedere le abilitazioni secondo il Decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 37/2008 art. 1 co. 1 per le attività previste alle lettere a), b), c), d) ed e) o altra abilitazione o documentazione equivalente prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, rilasciata dalla competente CCIAA o analogo registro di Stato aderente all'Unione Europea. Nel caso di raggruppamenti di imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto da ogni impresa designata ad eseguire le prestazioni di cui alle attività a), b), c), d) ed e) D.M. 37/08 art. 1 co. 1; 4) di possedere l'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, riferita alla categoria OS28 classifica III o in alternativa alla categoria OG11 classifica III. Ai sensi dell'art. 92 co. 2 del D.P.R. 207/2010, il suddetto requisito deve essere posseduto dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40 per cento e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10 per cento; nel caso di raggruppamenti di tipo verticale, in cui la mandataria esegue solo la prestazione principale (servizi di gestione, fornitura combustibile e manutenzione ordinaria) e la mandante esegue solo la prestazione secondaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

(lavori di manutenzione straordinaria, fornitura ed installazione di nuovi condizionatori autonomi), il possesso del requisito (cat. SOA OS28 classifica. III o cat. SOA OG11 classifica III) è richiesto per il 100% in capo alla mandante; 5) di possedere i requisiti per svolgere le funzioni di TERZO RESPONSABILE ai sensi del DPR 412/1993, DPR 551/99 e DM 17/03/2003. **III.3.2)** Personale responsabile dell'esecuzione del servizio: il Direttore di commessa (Direttore di cantiere), che assumerà tutte le responsabilità tecniche connesse alle attività di cui al presente appalto, deve essere un ingegnere o un perito industriale. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. I punteggi saranno assegnati nel modo seguente: Offerta tecnica, max 65 punti, Offerta economica, max 35 punti. Saranno considerati i punteggi arrotondati fino alla terza cifra decimale. Il prezzo offerto non potrà essere in alcun caso superiore al prezzo posto a base d'asta, a pena di esclusione. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 del C.S.A. Il metodo utilizzato per l'assegnazione del punteggio a ciascun concorrente è il metodo aggregativo compensatore, previsto al paragrafo II dell'allegato P al Regolamento D.P.R. 207/2010 di attuazione del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006. Ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, l'offerta che raggiunge contemporaneamente un punteggio tecnico pari o superiore ai quattro quinti (52 punti) del massimo punteggio tecnico previsto (65 punti); ed un punteggio economico pari o superiore ai quattro quinti (28 punti) del massimo punteggio economico previsto (35 punti), verrà giudicata anomala. La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, di valutare la congruità delle prime 5 offerte anomale. Non si procede alla successiva apertura della busta C (offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica), per quelle offerte tecniche (busta B) che non raggiungono almeno 33 punti sul massimo previsto di 65 punti. L'offerta tecnica è valutata sul progetto di gestione di cui all'art. 2.11 del C.S.A. l'offerta economica è valutata sui prezzi unitari offerti conformemente allo schema di cui all'art. 7.1 del C.S.A. le formule utilizzate per il calcolo dei punteggi sono definite all'art. 7.2 del C.S.A. I metodi per l'assegnazione dei coefficienti di ponderazione per i criteri di natura tecnico/qualitativa sono definiti all'art. 7.3. del C.S.A. I metodi per l'assegnazione dei coefficienti di ponderazione per i criteri di natura economico/quantitativa sono definiti all'art. 7.4. del C.S.A. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale n. 16 del 30/09/2014 e s.m.i. Disposizione Dirigenziale n. 45 del 03/11/2014. **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **18/12/2014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 - Napoli, con qualsiasi mezzo, compresa la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente - con l'indirizzo completo, il numero di fax e l'indirizzo PEC. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare). **IV.3.6)** Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di presentazione. **IV.3.8)** Modalità di apertura delle offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi, in via San Giacomo, 24 – Napoli – alle ore **10,00** del **19/12/2014.** Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega scritta da parte del legale rappresentante. **VI.3)** Informazioni complementari: *l' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta Delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.*

La documentazione presente nel plico di cui al paragrafo IV.3.4. dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la dicitura "**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", sigillata, riportante l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la domanda e la documentazione di cui ai paragrafi III.1.1, III.2.1, III.2.2 e III.2.3; La seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "**BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA**" sigillata, riportante l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, dovrà contenere il progetto di gestione di tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti (Titolo 2 e Titolo 7 del C.S.A.), la cui consistenza complessiva non potrà superare le 210 facciate formato A4. Eventuali elaborati di dimensione diversa saranno conteggiati come se fossero di formato A4; La terza busta, contraddistinta dalla dicitura "**BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA**" sigillata, riportante l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, riportante il prezzo offerto, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art.82 comma 2) lett.a) del D. Lgs. n.163/2006. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione. L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente capitolato. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata né imporre restrizioni. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto, che unitamente ad esso e a tutti gli Allegati, è visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. *N. B. L'art. 34 comma 35 della L. 221/2012 introduce, per i bandi e gli avvisi pubblicati a partire dal 1° gennaio 2013, l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di rimborso, alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, delle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del D.Lgs 163/2006, stimabili in € 6.000,00, salvo conguaglio*. Il Comune di Napoli ha, approvato con delibera di G.C. n. 254 del24 aprile 2014 il *Codice di Comportamento dei Dipendenti*, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it ed il cui *art. 2 comma 3 lo rende applicabile agli operatori economici fornitori di beni e servizi che, pertanto, ne accettano incondizionatamente il contenuto e gli effetti*. Tutti gli operatori economici fornitori di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenuti nei rapporti con la Stazione Appaltante ad uniformare la loro condotta ai criteri fondati sugli aspetti etici della gestione dei contratti definiti nel Codice di Comportamento; *in caso di violazione si richiama l'art. 5.1 del C.S.A, in cui sono altresì contemplate le sanzioni previste agli artt. 38 co. 2 bis e 46 co. 1 ter del D.lgs. 163/2006, introdotti con L. 114/2014*. In particolare, ai sensi dell'art. *38 comma 2 bis del D.Lgs. 163/06 la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del d.lgs. 163/06 e, ai sensi dell'art. 46 comma 1 ter, di ogni altra dichiarazione che venga resa, anche da soggetti terzi, in base alla legge, al bando e al disciplinare di gara, obbliga il concorrente al pagamento in favore del Comune di Napoli di una sanzione pecuniaria, fissata in* ***€ 10.675,10 (pari all'uno per mille dell'importo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto*), il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria*. Dal 01 luglio 2014, ***i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPass accedendo all'apposito link sul Portale A.N.AC. (Servizi ad accesso riservato AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute. Le verifiche dei requisiti ex artt.38, 41 e 42 del D.lgs. n. 163/2006 sono demandate al R.U.P. A tal fine, i partecipanti dovranno inserire nella Busta A il documento "PASSOE" rilasciato dal sistema AVCPass, debitamente firmato da tutti i loro legali rappresentanti***. *A tal fine si richiama la deliberazione dell' AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013 in attuazione dell'art. 6-bis del D. Lgs. 163/2006 introdotto dall'art. 20 comma 1 lettera a), legge n. 35 del 2012, che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, dotato di apposite aree dedicate ad operatori economici e a stazioni appaltanti stabilendo altresì i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione della documentazione riconducibile ai requisiti. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.* **VI.4)** Procedure di ricorso: E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al Foro territorialmente competente.**VI.5)** Data di spedizione GUUE: 07/11/2014 – Rif. 147905. **Il dirigente del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI -

BANDO DI GARA

Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Dipartimento Gabinetto, Servizio Protezione Civile, Piazza Municipio, Napoli. Tel.: 081.7954768; fax: 081.7954791; indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il Servizio. **Sezione II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto**. **Progettazione esecutiva e riqualificazione funzionale dell'immobile di via Cupa Principe, n°48, destinato a servizio della Protezione Civile**, in esecuzione della Delibera di G.C. n.46 del 31/01/13 e della Det. Dirigenziale n.2 del 20/11/13 registrata all'Indice Generale il 04/12/13 al n.1732; CIG: 50441471C9; CUP: B61B10000070004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Progettazione ed esecuzione lavori. Napoli, ambito VII Municipalità. **II.1.3)** CPV: 45454000-4. **II.1.4) Lotti.** No. **II.1.5) Ammissibilità di varianti**. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale**. Importo complessivo dell'appalto posto a base di gara pari ad € 1.724.285,42, di cui € 88.000,00 per spese di progettazione esecutiva, verifiche, sondaggi, collaudo statico e CPI, soggetto a ribasso ed € 27.785,49 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimato dell'incidenza dalla manodopera è pari a € 611.230,00. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente: OG1 classifica III-bis. **II.3) Durata dell'appalto o termine di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione. 360 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **Sezione III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 34.485,71, pari al 2% del totale a base d'appalto. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/06, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/98. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/06. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, c. 7, del D.Lgs.163/06. Nel caso di Raggruppamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/06. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento.** Modalità di finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, c. 3, del D.Lgs.163/06, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.2) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/06. **III.3) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto.** Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/03, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.4) Condizioni di partecipazione. III.4.1) Situazione personale degli operatori e requisiti di parte di iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/06 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/06; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.4.2**) e **III.4.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, c. 2, del D.Lgs.163/06. **C)** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il cod. fis. e/o P.IVA, il numero di telefono e fax al

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5-bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e conoscenza con le quali attestano: **a.** di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di aver effettuato il sopralluogo nei siti oggetto dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di essere a conoscenza e di accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, sez. V.2). Il concorrente formula, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45,

fonte: http://burc.regione.campania.it

paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 1.724,29, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 5 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Con la domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale valutato, secondo l'art. 82, comma 3-bis del D. Lgs. 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla data ed all'oggetto della gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.4.2) Capacità economica e finanziaria. III.4.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG1**, **classifica III-bis.** Gli operatori economici partecipanti devono rilasciare dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti prescritti per i progettisti ovvero di avvalersi di progettisti qualificati a partecipare ovvero di partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. Il gruppo di progettazione dovrà essere costituito da almeno n°2 (due) professionisti di cui uno con qualifica di ingegnere strutturista, in qualità di capogruppo, e l'altro con la qualifica di ingegnere o architetto. Il capogruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà delegato per i rapporti con il direttore dei lavori per conto della Stazione appaltante. Gli stessi devono essere iscritti ai rispettivi albi da non meno di 10 anni e devono aver avuto esperienze similari con altre Pubbliche Amministrazioni per progettazioni di importo almeno pari a quello in questione. L'elaborazione del progetto esecutivo dovrà essere presentato entro 60 giorni come da C.S.A. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara. **Sezione IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione.** Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs.163/2006), L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera di cui al punto **II.2.1)**. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Gli atti di gara sono disponibili presso il Servizio di cui alla Sez.I nei giorni feriali dalle ore 10:00 alle ore 13:00. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte**. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **8 Gennaio 2014** alle **ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **9 Gennaio 2015** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n. 24, III piano, Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, oltre all'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione "Bandi di Gara - lavori - avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori muniti di apposita delega. **Sezione V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario.** Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/05 e della Deliberazione A.N.AC del 05/03/14, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il cod.fisc./P.IVA del partecipante ed il CIG della gara. Il contributo da versare è pari ad € 140,00. **V.2) Osservanza del Protocollo di legalità e del Codice di comportamento dei dipendenti del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli. L'appalto è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/07 e recepito dal Comune di Napoli con Delibera di G.C. n. 3202 del 5/10/07 (www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara"). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3, di detto Codice determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa, inoltre, ai sensi dell'art.17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs.165/2001. **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). **Sezione VI. Altre informazioni VI.3) Informazioni complementari. 1)** Le spese per la pubblicazione degli avvisi sui quotidiani di cui all'art.122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs.163/2006 sono a carico dell'aggiudicatario e vanno da questo rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, come previsto dall'art.34 del D.L.179/12 convertito in L.221/12. **2)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento, e reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". **3)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/06 e dal D.P.R. 207/10, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 5**)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 5**)** Il R.U.P. è il funzionario ing. Ugo Bardi, del Servizio PRM Strade. **6)** Il bando è pubblicato sul B.U.R. Campania ed è reperibile sul sito internet del Comune, sezione “Bandi di gara”.

Il Dirigente G. Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli- *Servizio Ciclo Integrato delle Acque- sito P.zza Cavour,42 (7° p) 80137 Napoli*-Tel 081.7959484- 86- 9481-514- Fax 7959531-; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail:cicloacque@comune.napoli.it; PEC:ciclo.acque@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione di alcune sedi operative del Servizio ciclo integrato delle acque ove sono ubicati gli impianti di sollevamento a servizio della città di Napoli**, in esecuzione della determina Dirigenziale n. 43 del 27/12/2013,reg.ta I.G. In data 31/12/13 al n.2087, e alla delibera di G.C. n.1009 del 23/12/2013; CIG:5526969719; CUP B69J13000800004;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: territorio cittadino;

Breve descrizione dei lavori : manutenzione di alcune sedi operative del Servizio di alcune strade; II.1.6) CPV: 45262522-6 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale a base di gara è di euro 68.000,00= di cui €.3.000,00 per oneri di sicurezza e 4.549,07 €. per oneri di discarica non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in euro 21.004,13=oltre Iva;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO CATEGORIA PREVALENTE: OG1 -Classif. 1; **possono** partecipare le imprese che sono in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, **per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.**

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 1095 giorni (tre anni) naturale e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€. 1.360,00) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo; la garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

II.2.1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio comunale -Esercizi 2013,2014,2015- Interv.1090403 Cap.23500;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

III.2.2) Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:** le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, **allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax, e.mail /Pec ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, **dichiara indicandole specificatamente:** a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati

fonte: http://burc.regione.campania.it

gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando), rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, relativa alla **sussistenza, indicandole specificatamente,** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna, quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione; d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 legge n.55/90; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (ora art.2, comma 1, lettera h) del Dlgs.152/2008; **i)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lettera c) del Dlgs.231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis,comma1,del Dlgs.223/06,convertito con modificazioni dalla legge 248/06; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci,risultanti dal casellario informatico (modificata dall'art. 2,comma 1,lett.h) Dlgs.152/08; **m-ter)** che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91,non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/81.La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,unitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art.6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; Ai fini del comma 1°, **lettera m-quater)** i concorrenti rendono, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: **a)** dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. **Si evidenza che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge n.114/ 2014), la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/2006,obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria, stabilita nella misura di euro 500,00 (cinquecento/00). La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzione provvisoria. Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art.46,comma1-ter del d.lgs. 163/06,le disposizioni di cui all'art.38,comma 2-bis del medesimo decreto,si applicano a ogni ipotesi di mancanza,incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, rese anche da soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando di gara;

n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **o)** allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; **p)** allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011.
Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;
dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/06, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);
Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; **l'offerta così redatta** va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2.)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica "OG1 classif.1" richiesta dal bando; **possono** partecipare le imprese che, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, sono in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, **per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

non inferiore a quello posto a base di gara.

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Ciclo Integrato delle Acque- P.zza Cavour,42 (7°p) **nei giorni dispari dalle ore 9.00 alle 12.00,** fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara Tel. 081.7959484- 9486- 9481 Fax 081-7959531; Il Responsabile Unico del procedimento è l' ing. Stefano Napolitano del Servizio di cui al punto I.1).

IV.4.1)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento; i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 09/12/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Palazzo San Giacomo- Piazza Municipio-c.a.p. 80133, Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **10 /12/ 2014** alle **ore 10.00,** e in seconda seduta, il giorno **22/12/2014** alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio C.U.A.G.Gare-Area Lavori- sito in via San Giacomo,24 (3 piano);

Nella prima seduta di gara,verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta, ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato espressamente di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC, di comprovare ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90,co.1 lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell' art. 38 comma 2 bis del Dlgs. 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/06,il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo pec/fax, a produrre nel termine perentorio di quattro (4) giorni dalla data di invio della stessa la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 22/12/2014 alle ore 10.00 stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente interessato e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul predetto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014,in relazione all'importo posto a base di gara gli operatori economici **sono esentati dal versamento del contributo**. I concorrenti devono riportare solo il codice fiscale/P.IVA ed il ***CIG5526969719***

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto,la stazione appaltante a attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP;
La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 s.m.i.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**: 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4) l'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune Di Napoli le cui clausole sono inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**, alla sezione "Amministrazione Trasparente- Disposizioni Generali-";5) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania.

Il Coordinatore del Servizio CUAG (avv. Giuseppina Silvi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PETINA (SA) – Codice fiscale – 00500140652 – Bando di gara – Affidamento dei lavori di “rifunzionalizzazione dell’acquedotto comunale (rete di adduzione e rete di distribuzione interna) finalizzata al risparmio idrico” - CIG 6001268305

Ente aggiudicatore. Comune di Petina (SA). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell’appalto: procedura aperta mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa per l’affidamento dei lavori di “rifunzionalizzazione dell’acquedotto comunale (rete di adduzione e rete di distribuzione interna) finalizzata al risparmio idrico”; 4) Importo a base di gara € 485.000,00 oltre € 14.550,00 per oneri di sicurezza, Iva esclusa; 5) Categoria richiesta: OG6 – Classifica II; 6) Termine per la presentazione delle offerte 15.12.2014, ore 13:00; 7) Documentazione di gara disponibile sul sito www.petina.gov.it;

Petina, lì 10/11/2014

Il RUP – geom. Giuseppe Francesco Langone

COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Comune di Pietradefusi (AV) – piazza Municipio, n. 1 – cod. fisc. 80005290640-Tel. 0825.962090 – fax 0825.962445 - sito istituzionale: www.comune.pietradefusi.av.it -. 1. L'appalto ha per oggetto l' affidamento dei lavori di **potenziamento aree pip nelle località Vertecchia –Dentecane con creazione dei servizi innovativi necessari per la competitività internazionale delle imprese insediate** .Importo complessivo dell'appalto € **1.494.201,44** . Importo a base d'asta € **1.457.620,08** . Importo oneri di sicurezza di € **36.581,36** non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG3 Classifica III. categorie scorporabili OG11 classifica III e OG10 classifica I .Termine di esecuzione lavori: Giorni 150 dalla data di consegna lavori. 4. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da bando. Condizioni di partecipazione: Come da Bando. 5. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta, in base ai criteri di cui agli artt. 53,comma 2,lett.a e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG: 59300510E5 COD. CUP C41G14000010002. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di Pietradefusi (AV) consultabile dalle ore **16,00 alle ore 18,00** del martedì e giovedì. Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: Ore 12,00 del **05.12.2014** Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da bando di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti congrua e conveniente. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. La stazione appaltante si riserva di procedere alla verifica delle offerte ex art. 86 del D. Lgs. 163/06. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il responsabile del procedimento: Geom. Manzo Giuseppe - tel. 0825.962090

Pietradefusi, lì 05.11.2014

Il Responsabile del servizio U.T.C.
F.to DR.SSA ANGELA MARIA POLITO

1

COMUNE DI POLLA (SA)

ESTRATTO BANDO DI GARA

OPERE DI INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IVI COMPRESI FABBRICATI PER ATTIVITÀ CULTURALI, RIASSETTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ DELL'ABITATO DI POLLA".

CIG: 5932816AA2 CUP: E49J07000120003

Stazione appaltante: Comune di Polla (SA) Via Strada delle Monache, 2 – cap 84035 Tel.0975/376220- Fax 221; P. IVA 00463020651 c.f. 83002060651 – Indirizzo web : www.comune.polla.sa.it

Procedura di gara: Procedura aperta con aggiudicazione a corpo secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. (art. 53, comma 4, e 83 del D.Lgsvo n 163/2006).

Importo dell'appalto: €. 881.679,08 di cui €. 869.814,71 per lavori ed € 11.964,37 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).

Requisiti richiesti: OG3 – Classifica III –

Scadenza offerte: 30/12/2014 ore 12,00.

Fonte di Finanziamento: fondi Regione Campania D.D. N. 7 del 28/07/2014

Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Roberto Priore

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635

BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Riqualificazione urbana area comunale sita in via S. Giusto, via Imbriani – II lotto – tratto da via Vallefuoco a via Nazionale delle Puglie" – Codice CIG 600489434A, numero gara 5822481.

Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Piazza Municipio, 1, (Stazione Appaltante), ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 203.703,18 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 195.899,78;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 7.803,40;
- Categoria prevalente dei lavori "OG6" classe I;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, via S. Giusto, via Imbriani – tratto da via Vallefuoco a via Nazionale delle Puglie;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la Stazione Appaltante è fissata per il giorno 10/12/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 11/12/2014, ore 10:00, presso la Stazione Appaltante;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Vincenzo La Gatta telefono 081/5217198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI QUADRELLE

Provincia di (Av) – Via Municipio, n. 10

Codice Fiscale: 80006570644 - P. IVA: 00268010642, Tel. 081.8257305 – fax 081.5112656 - E-mail: utc@comune.quadrelle.av.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico – lotto di completamento – PO Campania FESR 2007/2010 – Obiettivo 6.3 – misure di accelerazione della spesa; CIG: 59800648EB; CUP: F88G14000110002;

L'importo a base di appalto: **€ 868.460,009 + IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: attestazione qualificazione SOA per categoria e classifica, adeguata alla natura e all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**: 03.12.22014**; Luogo di ricezione offerte: inoltro telematico alla piattaforma ASMECOMM; Prima seduta di gara: 10.12.2014; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
(arch. iAlfonso Fiordelisi)

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Oggetto: Appalto per Auditorium Umberto I" - lavori di completamento dell'edificio "La Villetta".. Determina a contrarre n.3574 del 13/10/2014. CUP: I56J14000110006 - **CIG: 5947341D0A**.
I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – Salerno – 84127 – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti e Contratti Telefono: 089/667426 - 089/667431 – 089/667447; fax: 089/661221; email: info amministrative: avv. Luigi Mea l.mea@comune.salerno.it - info tecniche Comune di Salerno – Settore OO. e LL. - Via Roma – Palazzo di Città – 84121 Salerno, Tel. 089/662512 - 089/662530 – fax 089/661239 - 089/662549 – e-mail: a.magliacano@comune.salerno.it – d.donesi@comune.salerno.it. (URL): https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/ homepage.wp .
II.1.2) Tipo appalto: Lavori.
II.1.5) Descrizione appalto: Auditorium Umberto I" - lavori di completamento dell'edificio "La Villetta".
II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa: €7.815.822,37 comprensivo di €103.310,57 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso..
II.3) Termine esecuzione: Giorni: 365.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria di €.156.316,44 Cauzione definitiva come per legge. Altre garanzie nel capitolato.
III.1.2) Finanziamento: PIU' EUROPA SALERNO - POR FERS REGIONE CAMPANIA 2007/2013 obiettivo operativo 6.1.
III.2) Condizioni di partecipazione: possesso attestazione S.O.A. OG2 €4.944.061,49 - classifica V - Categoria prevalente - a qualificazione obbligatoria;
- Categorie scorporabili e subappaltabili ai sensi dell'art.37 comma 11 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.: OS28 € 1.164.440,91 – class. III-bis - OS30 € 1.300.927,49 – class. III-bis - OS3 € 155.600,21 – class. I. - Altre categorie scorporabili e subappaltabili :
- OS4 € 26.000,00 – class. I oppure art. 90, comma 1, DPR 207/2010 ;
- OS5 € 121.481,70 – class. I oppure art. 90, comma 1, DPR 207/2010 ; Altri requisiti nel bando integrale e relativi allegati.
IV.1.1) Procedura: Aperta.
IV.2.1) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs.163/2006 in base ai seguenti criteri di valutazione dell'offerta: pregio tecnico max punti 80 - prezzo offerto max punti 20. Sub criteri e sub pesi nel disciplinare di gara.
Si procederà all'aggiudica anche in presenza di una sola offerta purchè valida.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 27.11.2014 - Ore: 12:00.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 03.12.2014 - Ore: 12:00.
IV.3.8) Apertura delle offerte: a seguito nomina commissione giudicatrice.
VI.3) Determina a contrarre n.3574 del 13/10/2014.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;
Responsabile unico del procedimento (RUP): arch. Angela Magliacano C.F.MGL NGL 65E 67H 703U - tel: Tel. 089/662512 – fax 089/661239 – e-mail a.magliacano@comune.salerno.it
VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno Largo S. Tommaso D'Aquino, n. 3 - 84121 Salerno. Telefono : 089/226706.
VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.
VI.5) Invio all'UPUUE: 21.10.2014.

f.to Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni
Avv. Luigi Mea

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA) C.F. 84002690638
Estratto Bando di Gara - CIG: 5986397315
Il Comune di San Gennaro Vesuviano - Piazza Margherita, 20 80040 San Gennaro Vesuviano (NA) Contatti: Tel.0818286914 Fax:0818286914 c.a.: Dott.ssa Aiello Alessandra www.comune.sangennarovesuviano.na.it - indice bando di gara per il servizio di refezione scolastica 2014/2016 (due anni scolastici). Importo a base d'asta euro 3,50 per ciascun pasto fornito giornalmente per una spesa complessiva presunta di euro 275.010,18. Durata servizio, presumibile, da marzo 2015 a maggio 2016. Procedura: aperta Criterio: Offerta economica più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 29/12/2014 ore 12.00 Vincolo offerta: gg 180 Apertura offerte: 08/01/2015 ore 10.00. Data spedizione GUUE: 05/11/2014.
Il Responsabile Area Sociale Dott.ssa Maria Manfellotti

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMUNE DI SAN LORENZELLO

Bando di gara - CIG 5984804080 - CUP C74H13000150006

I.1) Comune di San Lorenzello, Piazza Filippo Lavorgna - 82030 - San Lorenzello (BN); Telefono 0824/815134 Telefax 0824/815136 e-mail: filippodicosmo@comunesanlorenzello.191.it;

II.1.5) Oggetto: “Intervento di efficientamento energetico della scuola elementare e media “N. Giustiniani” di San Lorenzello (BN). Cat. Prev. OG1 Class. II

II.2.1) Importo a base d’appalto: € 518.500,00 di cui: a) per progettazione esecutiva € 38.500,00; b) per lavori a corpo € 472.800,00 totale (soggetto a ribasso): € 511.300,00 Oneri inerenti i piani di sicurezza: € 7.200,00

II.3) Termine esecuzione: per progettazione: 30 gg; per esecuzione lavori: non superiore a 210 gg. non oltre il 31/07/2015.

IV.1) Procedura: aperta

IV.1.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine scadenza Offerte: 07/01/2015 ore: 13.00

IV.3.8) Apertura offerte: 13/01/2015 ore: 16.00

VI.3) Per quanto ivi indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comunesanlorenzello.it

Il responsabile del procedimento - ing. Filippo di Cosmo

COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA - Sede Legale: Via Oberdan, 1 – 84070 SAN MAURO LA BRUCA IT Codice Fiscale 84001670656 Partita IVA: 03588220651.
AVVISO DI GARA mediante procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso. Ente appaltante: Comune di san mauro la Bruca via Oberdan,1 84070 (SA) – tel. 0974.974010 fax 0974.974164 e-mail tecnico.sanmaurolabruca@asmepec.it.
Oggetto dell'appalto: lavori di: "Bonifica E Ripristino Ambientale Discarica Sita In Località Sferracavallo Cod. 5124C001". Importo complessivo dell'appalto € 411.438,77 di cui € 319.798,44 soggetti a ribasso e € 7.920,25 per oneri della sicurezza ed € 83.420,08 per costo del personale. Nomenclatura: CPV: 45.11.23.60-6; CUP - C46 J13 00022 0006; CIG: 5991374E38. Contratto da stipulare misura. Aggiudicazione: offerta con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari. Termine di esecuzione dei lavori: 250 giorni naturali e consecutivi. Termine presentazione delle offerte: ore 12,00 del 05 dicembre 2014. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di San Mauro la Bruca, sul sito https://www.serviziocontrattipubblici.it/, sul sito http//www.asmecomm.it, sul sito istituzionale http://www.comune.sanmaurolabruca.sa.it/.
IL RUP Arch. Domenico Basile

COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI(BN) C.F.: 80004080620

OGGETTO: Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento di
LAVORI - CUP E46J14000020006 CIG: 5932279F7B

Il Comune di San Nicola Manfredi(BN) tramite la Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Ceppaloni e San Nicola Manfredi - Tel. 082456021- Telefax 082456003 sito *www.comune.sannicolamanfredi.gov.it* ,indice procedura aperta per l'affidamento dei lavori di Lavori per il potenziamento dell'area P.I.P." P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013**"**specificando quanto segue: 1) Importo a base d'asta: euro **€ 1.489.342,37** incluso **€ 12.155,93** di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;2) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; 3) Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 148/2013 - Iniziative di accelerazione della spesa; 4)Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 04.12.2014 ore 12,00; 5) Data della gara: 15.12.2014 ore 10,00; 6) RUP: Ing. Vincenzo Mauro; 7) Ulteriori informazioni:il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico1,del Comune di San Nicola Manfredi,e sul sito informatico *www.sannicolamanfredi.gov.it*
Il Responsabile del Procedimento
ING. VINCENZO MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARINA (SA)

Bando di gara C**IG** **5812513D74** **CUP D76J13001410002**

Il Comune di Santa Marina, Settore LL.PP, via s. Croce, tel. 0974989343 fax 0974989343, indice gara a procedura aperta per i lavori di ″ **P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Asse I- Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente"- DGR ° 601 del 2012.2013 - Progetto "Messa in Sicurezza permanente discarica comunale Margiotta"**

Importo appalto: € 1.671.857,70

Data di pubblicazione: 10.11.2014 – data scadenza.09.12.2014

Bando integrale su www.comunedisantamarina.org.

RUP: arch. Giovan Battista Guastalegname

Il Dirigente Area Tecnica
arch. Giovan Battista Guastalegname

Per accettazione _____

COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA

(PROVINCIA DI AVELLINO)

Largo Castello tel. 0827/35010 Fax 0827/35004

C.A.P. 83053 **Codice** I 264 **Codice Fiscale**:82000590644

Bando di gara

1) Comune di Sant'Andrea di Conza - Area Tecnico Manutentiva - Largo Castello 83053 Sant'Andrea di Conza (AV) Tel. 082735010 Telefax 082735004 ingcapo@comune.santandreadiconza.av.it

2) Oggetto: Progetto Esecutivo e Realizzazione Lavori di Efficientamento Energetico Casa Comunale - CUP: F34E13000900002 Obiettivo Operativo 3.1 - Offerta energetica da fonte rinnovabile. CIG: 59619092F2 - Obiettivo Operativo 3.3 - Contenimento ed efficienza della domanda. CIG: 5961863CF9 Fondo Europeo Sviluppo Regionale P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 Asse 3 - Energia

3) Importo complessivo: euro 744.996,52 così distinto: Obiettivo Operativo 3.1 - Offerta energetica da fonte rinnovabile. CIG 59619092F2 euro 26.261,43 Obiettivo Operativo 3.3 - Contenimento ed efficienza della domanda. CIG 5961863CF9 euro 718.735,09.

4) Procedura: aperta - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.

5) Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 21/11/2014. Apertura offerte: verrà comunicata ai concorrenti via fax, mail o PEC.

6) Altre informazioni: www.comune.santandreadiconza.av.it.

7) Il Responsabile del Procedimento è il geom. Ermenegildo Gottardi.

Il responsabile del settore

ing. Pasquale Roselli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Co
Pr .F. 84001490659
Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 Tortorella (Sa) – tel : (0973) 374366 - fax : (0973) 374474
e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it

Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO" LAVORI DI RISPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI.
Codice CIG: 5964498B72 – Codice CUP: J39D11000480006.
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
Oggetto dell'appalto: **Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO" LAVORI DI RISPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI.**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (Strade) **OG13** classifica **II^;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 342.187,27** di cui € 11.866,42 quale incidenza della sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 90;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni mercoledì e giovedì, dalle ore 10,00 alle 12,00 previo rimborso della somma di € 20,00 da versare sul c.c.p. 19017847 intestato al Comune di TORTORELLA - Servizio Tesoreria - Causale "Ritiro Cd-Rom gara d'appalto Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO";
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.serviziocontrattipubblici.it;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 08/12/2014.
TORTORELLA, lì 07/11/2014
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE)
Estratto bando di gara CIG 59503120CD

Il Comune di Trentola Ducenta P.zza Marconi 20 Servizio Ragioneria alla c.a. rag. Sperone Antonio Tel. 0818128220 Fax 8128206 www.comune.trentoladucenta.ce.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2019. Importo complessivo presunto dell'appalto: indeterminato. Ricezione offerte: 05/12/2014 ore 12. Apertura offerte: 15/12/2014 ore 10.

Il responsabile del servizio
Rag. Antonio Sperone

COMUNE DI VENTICANO

PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza A.Verardo – 83030 VENTICANO – Tel. 0825/965033 – 965079 Fax 0825/965380

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: POR Campania FESR 2007/2013 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5 – Accelerazione della spesa di cui al D.G.R n.496 del 22.11.2013. "Lavori di completamento opere di urbanizzazione area P.I.P."

CIG : 594316788D **CUP: H33F09000010002**

1. **Comune di Venticano** (AV) – Piazza A. Verardo – 83030 Venticano (AV) Tel.0825/965033 – 0825/965079 Fax 0825/965380 E- Mail: utc@comune.venticano.av.it
2. **L'importo complessivo** dei lavori ammonta ad **€ 3.950.826,01** di cui **€ 3.081.460,24** per lavori a base d'asta ed **€ 99.365,77** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. La **durata** massima dei lavori prevista è di **364 giorni**;
4. Requisiti minimi: attestazione di qualificazione SOA: **OG3 in classifica IV e OS21 in classifica III Bis**.
5. Altri requisiti nel bando integrale di gara, pubblicato sull'Albo Online dell'Ente utc@comune.venticano.av.it e sul sito internet del Ministero Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it
6. **Procedura: aperta**, per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria. **Criterio di aggiudicazione: A corpo con offerta economicamente più vantaggiosa** (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.);
7. **Termine** di recezione delle offerte: **11 DICEMBRE 2014 ,ore 13,00;**
8. **Apertura offerte**: la prima seduta di gara è fissata per il **15 DICEMBRE 2014, ore 15,30;**
9. **Responsabile del Procedimento**: ing. Melone Remigio**.**

Il R.U.P
ing. Remigio Melone

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Padula (Sa)

BANDO DI GARA

per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa.

POR Campania FESR 2007-2013 - D.G.R. n. 111/2014 - Iniziative di accelerazione della spesa. Procedura aperta per l' affidamento della esecuzione dei lavori di **"Completamento della Sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13" –** CUP D39G13003010006 - CIG 58311175F8 - SMILE 473**,** in esecuzione della Determinazione a contrarre n. 183 del 06/11/2014.

1. Stazione Appaltante – Punto di contratto:

Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, n.1, 84034 Padula (Sa) - Tel. 0975.577212 - fax 0975.577240

PEC: posta@pec.montvaldiano.it

URL www.montvaldiano.it

Ufficio Tecnico-Urbanistico. Ulteriori informazioni e i documenti di gara sono disponibili presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano. Le domande di partecipazione devono pervenire alla Stazione Appaltante e Punto di Contatto sopra indicato.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta ai sensi degli articoli 15 e 35 della L.R.C. n. 3/2007. L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 83 del D.Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006, dell'art. 120 del DPR n. 207/2010 e art. 42, comma 1, e 44 della Legge Regionale n. 3/2007, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3 del Disciplinare di Gara.

3. Forma dell'appalto: Esecuzione dei lavori, con stipulazione del Contratto a Corpo, ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D.L.vo 163/2006.

4. Oggetto dell'appalto: L'appalto riguarda la esecuzione degli Interventi di Completamento della Sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13.

5. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto: Comune di Padula (SA).

6. Entità dell'Appalto: Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro **1.450.000,00**, così ripartito: importo dei lavori a corpo soggetti a ribasso: Euro **1.441.500,00**; importo per costi relativi agli oneri di sicurezza ordinari: Euro **8.500,00** non soggetti a ribasso.

Lavorazioni di cui si compone l'appalto ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.:

Lavorazione	Cat.	Class.	Importo	Prev/Scorp	Subappaltabile
Impianti Tecnologici	OG11	III	761.509,93	Prevalente	SI (30%)
Edifici civili e industriali	OG1	III	688.490,07	Scorporabile	SI (100%)

7. Termine ultimo per l'esecuzione dei lavori:

Giorni **180 (centottanta)** naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori per la esecuzione dei lavori (il termine offerto non potrà essere interiore a 165 giorni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Soggetti Ammessi alla Gara: Vedi Disciplinare di Gara.

9. Termini e modalità di ritiro documentazione: Vedi Disciplinare di Gara.

10. Sopralluogo Obbligatorio: Da effettuare secondo le modalità indicate nel Disciplinare di Gara.

11. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le Offerte dovranno pervenire alla Stazione Appaltante e Punto di Contatto – Ufficio Protocollo - entro le **ore 12:00 del 15.12.2014**, con qualsiasi mezzo.

Indirizzo cui devono essere trasmesse: come indicato al punto 1 del presente bando di gara. Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.

12. Modalità di Aperture delle Offerte:

12.a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare di Gara.

12.b) data, ora e luogo di tale apertura: Ore 10:00 del giorno **18.12.2014**, presso la Stazione Appaltante e Punto di Contatto – come al punto 1 del presente Bando. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, nell'orario e nei giorni che saranno comunicati a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai concorrenti con almeno 24 ore di anticipo sulla data della seduta.

13. Cauzione e garanzie richieste: vedi Disciplinare di Gara.

14. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento:

L'appalto è finanziato con fondi del POR Campania FESR 2007-2013. D.G.R. n. 111/2014 – Iniziative di accelerazione della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammesso a finanziamento con D.D. n. 705 del 22.10.2014 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.

15. Requisiti di carattere generale: Vedi Disciplinare di Gara.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

17. Criterio utilizzato per la scelta dell'offerta migliore: L'aggiudicazione sarà effettuata **a corpo**, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 83 del D.Lgs. n. 163/2006, dell' art. 120, del DPR n. 207/2010 e art. 42, comma 1, e 44 della Legge Regionale n. 3/2007, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3 del Disciplinare di Gara.

18. Ulteriori informazioni – Clausole contrattuali speciali: Vedi Disciplinare di Gara.

19. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Sezione Provinciale di Salerno.

20. Responsabile del Procedimento: Ing. Michele Rienzo.

21. Il Presente Bando di Gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, sul BURC, sul profilo del Committente, www.montvaldiano.it, sul sito del Comune di Padula (Sa), sul sito del Ministero Infrastrutture - Osservatorio Contratti Pubblici e su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale.

Ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FUTANI - Sede Legale: Corso Umberto I, 1 - 84050 FUTANI (SA) IT Codice Fiscale 93000480652.
AVVISO DI GARA mediante procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso. Ente appaltante: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FUTANI - Sede Legale: Corso Umberto I, 1 - 84050 FUTANI (SA) – tel./fax 0974/953259 e-mail saic8av005@pec.istruzione.it
Oggetto dell'appalto: lavori di: "Potenziamento E Messa In Sicurezza Degli Ambienti Scolastici – Scuola Elementare E Materna - PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013". Importo complessivo dell'appalto € 278.231,72, di cui € 202.386,51 per lavori soggetti a ribasso, € 73.838,87 per costo della manodopera (non soggetto a ribasso) ed € 2.006,34 per oneri sicurezza (non soggetto a ribasso). Nomenclatura: CPV: 45.45.31.00-8; CUP - C38G10000780007 - C38G10000770007 - C38G10000750007 - C38G10000760007 - C38G10000740007 - CIG - 5990385E12. Contratto da stipulare a CORPO. Aggiudicazione: offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di esecuzione dei lavori: 150 giorni naturali e consecutivi. Termine presentazione delle offerte: ore 12,00 del 10 dicembre 2014. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione sul sito ufficiale dell'Istituto Comprensivo Statale di Futani: http://www.icfutani.gov.it, all'Albo Pretorio on-line del Comune di San Mauro la Bruca, sul sito https://www.serviziocontrattipubblici.it/ e sul
IL RUP Dott.ssa Severina Tambasco

NOCERA MULTISERVIZI S.r.l.

Oggetto: NOCERA MULTISERVIZI S.r.l. - 04203190659 - BANDO DI GARA del 08/10/2014

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: NOCERA MULTISERVIZI S.r.l.
Sede legale: c/o Casa Comunale Piazza Diaz, n.1 - 84014 NOCERA INFERIORE (SA) - tel. 08119817010; fax: 08119817486; - email: noceramultiservizispa@legalmail.it

SEZIONE II: Appalto per la configurazione, fornitura, posa in opera, avviamento, assistenza e manutenzione programmata ordinaria e straordinaria di un sistema di gestione automatizzata della sosta da installarsi in Nocera Inferiore nei parcheggi "Area Canale e "Area Sarajevo" - CIG: 5858037D0C - NUMERO GARA: 5689280 - Importo a base d'asta € 169.000,00 oltre Iva di cui oneri sicurezza per € 2.535,00 non soggetti a ribasso - Termine di esecuzione 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna, oltre 12 mesi manutenzione ordinaria e straordinaria migliorabili in sede di offerta tecnica, conformemente a quanto previsto in atti di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare ed al capitolato di gara.

SEZIONE IV: Criterio di aggiudicazione - Procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. con l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - I plichi contenenti le offerte e e la relativa documentazione devono pervenire entro le ore 12,00 del 01/12/2014 presso la sede amministrativa della Stazione Appaltante sita in via Libroia, n.1 - c/o Uffici Comunali - 84014 NOCERA INFERIORE, pena l'esclusione dalla gara .

SEZIONE VI: Il Capitolato tecnico prestazionale, il disciplinare di gara e gli elaborati allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.noceramultiservizi.it e www.comune.nocera-inferiore.sa.it, RUP: dott. Giovanni MARRA (tel. 081/19817010).

Il Presidente
dott. Fernando ARGENTINO

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati - XI confronto concorrenziale
II.2) Tipo di appalto: fornitura
II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;
II.5) Entità dell'appalto: € 29.814.845,23 (valore massimo, IVA esclusa).
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.2) Pubblicazione precedente (bando di gara) che fornisce altre informazioni sul sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2011/S 252-411352 del: 31/12/2011
IV.2.3) Termine per la presentazione delle offerte indicative per l'appalto specifico: ore 12:00 del giorno 15/11/2014;
IV.2.4) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 1 del Disciplinare istitutivo del Sistema, il presente bando di gara semplificato è finalizzato ad aggiornare la concorrenza del Sistema ed all'espletamento del confronto concorrenziale per la fornitura di farmaci ed emoderivati.
Art. 1 – Ambito soggettivo
Il presente bando di gara semplificato è rivolto:
1) ad operatori economici interessati non ancora ammessi al Sistema;
2) agli operatori economici già ammessi al Sistema che intendano migliorare la propria offerta indicativa.
1.1.Operatori economici non ancora ammessi al Sistema
Detti operatori possono presentare un'offerta indicativa, previa la ammissione al Sistema Dinamico da effettuare con le modalità delineate nel presente Bando e nel Disciplinare istitutivo dello stesso, rilevabili all'indirizzo internet: www.soresa.it/amministrazione trasparente/ gare anno 2014.
In particolare, l'ammissione al Sistema è subordinata alla registrazione allo stesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del Disciplinare ed alla presentazione della documentazione ai fini della verifica del possesso dei requisiti generali ed economico-finanziari, come previsto all'art. 4 del citato Disciplinare.
Per la formulazione dell'offerta indicativa gli operatori economici devono utilizzare il modulo che viene pubblicato sulla piattaforma http://www.gestioneprocedureacquisto.com.
1.2 Operatori economici già ammessi al Sistema
Detti operatori, ove lo ritenessero necessario, possono presentare offerte indicative migliorative rispetto a quelle inoltrate in fase di ammissione al Sistema, utilizzando sempre il predetto modulo
Art. 2 – Termine di ammissione per gli operatori economici
Il termine ultimo per la richiesta di ammissione degli operatori di cui al precedente art.1 punto 1.1 e per la presentazione di offerte indicative o offerta indicativa migliorativa da parte degli operatori di cui al precedente art.1, punto 1.2 è fissato per le ore 12:00 del giorno 15/12/2014;
Decorso tale termine il seggio di gara verificherà le nuove richieste di ammissione e le offerte indicative pervenute, ivi comprese le migliorative eventualmente presentate.
In esito a tale valutazione So.Re.Sa. informerà l'operatore circa la sua ammissione al sistema e procederà ad inoltrare a tutti gli offerenti ammessi l'invito per la partecipazione al confronto concorrenziale di cui al successivo art. 4, nel quale invito saranno specificate le modalità per la presentazione dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso Soresa non procederà ad effettuare il confronto concorrenziale di cui al successivo art. 4 prima della conclusione delle operazioni di verifica.
Art. 3 – Ambito oggettivo
Fornitura di farmaci ed emoderivati elencati nell'allegato B 1-XI C.C. suddiviso in 56 lotti per un importo massimo pari ad € 29.814.845,23796 IVA esclusa (oneri per la sicurezza da interferenze pari ad euro zero) corrispondente alla fornitura per un periodo di 22 mesi, da affidare mediante l'espletamento del confronto concorrenziale di cui al successivo art. 4.
I quantitativi di prodotto relativi a ciascun lotto e le relative basi d'asta saranno indicati nel modello offerta economica, allegato all'invito.
Art. 4 – Partecipazione al singolo confronto concorrenziale
Tutti i soggetti ammessi al Sistema che abbiano presentato offerta indicativa per uno o più lotti saranno invitati a presentare la propria migliore offerta in una procedura di acquisto interamente telematica. Pertanto sarà possibile presentare offerta economica nel presente confronto concorrenziale solo per il lotti per i quali l'operatore economico ha presentato offerta indicativa.
N.B.: gli operatori economici che precedentemente al presente confronto concorrenziale sono già stati ammessi al sistema dinamico di acquisizione relativamente ai lotti inclusi nel presente confronto concorrenziale non dovranno ripresentare offerta indicativa per quei medesimi lotti, ma ove lo ritenessero opportuno potranno migliorare la relativa offerta indicativa. Dovranno però presentare offerta indicativa per eventuali ulteriori lotti di loro interesse.
L'offerta economica sarà redatta ed inviata secondo le modalità indicate al punto 4 dell'art. 5 del Disciplinare di gara, pubblicato all'atto istitutivo del Sistema dinamico di acquisizione.
Art. 5 – Criterio di Aggiudicazione
La aggiudicazione del confronto concorrenziale avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., dei prodotti offerti ritenuti tecnicamente conformi.
Non sono ammesse, pene l'esclusione, offerte economiche parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.
VI.2) Data di spedizione del presente avviso:
30/10/2014 - ID:2014-143843
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara - 27/10/2014 - "Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per l'affidamento della fornitura di metadone con i relativi apparecchi dispensatori automatici, semiautomatici, e manuali e di flaconi vuoti per l'affido"
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per l'affidamento della fornitura di metadone con i relativi apparecchi dispensatori automatici, semiautomatici, e manuali e di flaconi vuoti per l'affido;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; A.A.S.S.L.L. Regione Campania; Codice NUTS: ITF3;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33693300; 33141624; 33141626
II.1.8.) Divisione in lotti: si. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 9.267.698,24 (IVA esclusa).
II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: no;
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 48 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: provvisoria e definitiva
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare;
III.2.3) Capacità tecnica: come da disciplinare;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: per il lotto 1 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c. 1 D. L.gs. n. 163/2006, per il lotto 2 secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 D. L.gs. n. 163/2006;
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 10/12/2014 Ora:12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 17/12/2014 Ora 10:00; Sede legale So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale Isola C1 - Torre Saverio- 80143 Napoli; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Rappresentanti degli operatori economici che partecipano alla procedura di gara.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: La/e convenzione/i ha/hanno una durata di un anno decorrenti dalla data di stipula della/e stessa/e, entro la quale le Aziende potranno concludere i Contratti di Fornitura tramite l'emissione degli Atti di Adesione - relativi a prodotti che costituiranno oggetto della/e convenzione/i, e che costituiranno i documenti contrattuali di riferimento che formalizzano l'accordo tra l'Amministrazione contraente e il/i Fornitore/i.
La gara verrà aggiudicata per il lotto 1 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c. 1 D. L.gs. n. 163/2006, per il lotto 2 secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 D.L.gs. n. 163/2006.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 27/10/2014 - ID:2014-142331
ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO 1 Denominazione: Metadone Sciroppo 0,5% mg/ml/0,1% mg/ml con relativi apparecchi dispensatori automatici, semiautomatici e manuali di metadone cloridrato con relativo supporto informatico; CIG 59828167F1; valore stimato s/i € 8.422.052,24;

Lotto 2 Denominazione: Flacone / contenitore da 10 ml, 25-30 ml, 100-125 ml in pvc non trasparente comprensivo di tappo con chiusura di sicurezza (a prova di bambino) per l'affido farmaco metadone altezza max 11 cm; CIG 5982830380; valore stimato s/i € 845.646,00;
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Esito di gara - "Servizio tecnico di ingegneria – Ufficio di Direzione Lavori - Direzione Lavori, contabilità e misura dei lavori, assistenza al collaudo, prove di officina, liquidazione, responsabile dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione" relativamente alla realizzazione dei Lavori di: "Adeguamento impianto di depurazione di Varolato", procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 1, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. a) CUP: H42I12000140001; b) CIG (SIMOG): 5346157C4F - Art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. - AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area VI e RuP relativamente alla procedura di cui in oggetto,
Visto il bando di gara, pubblicato nei modi di legge dal 30/09/2013 all'11/11/2013, e relativi atti complementari, pubblicato sul BURC n. 58 del 28/10/2013, Parte III;
Visto gli atti della Commissione aggiudicataria e del Responsabile dell'Area VI;

AVVISA

1_STAZIONE APPALTANTE: Comune di Capaccio, Corso Vittorio Emanuele n. 1, 84047 Capaccio, Salerno – Italia – tel. +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, e-mail: setto-requarto@comune.capaccio.-sa.it - www.comune.capaccio.sa.it – posta elettronica certificata del comune: protocollo@pec.comune.-capaccio.sa.it

2_PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 81 ed 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. ed Art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

3_CATEGORIA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA – QUANTITA': Categoria di servizi - N.12 - il servizio tecnico di ingegneria consiste nella prestazione tecnica per attività di Direzione Lavori, contabilità e misura dei lavori, assistenza al collaudo, prove di officina, liquidazione, responsabile dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai lavori da eseguire all'impianto di depurazione di Varolato che consistono in: ristrutturazione ed adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di depurazione esistente per ricevere i maggiori reflui urbani (acque nere) provenienti dai comuni di Agropoli e Giungano - Vocabolario principale CPV : 71300000-1

4_DATA AGGIUDICAZIONE APPALTO: con determinazione n. 262 del 30/06/2014, Reg. Gen. n. 1120 dell'8/07/2014, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva, di cui all'Art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., al Raggruppamento Temporaneo Soggetti 1° classificato nella graduatoria definiti-va;

5_NUMERO OFFERTE RICEVUTE: sono pervenute, entro i termini consentiti dal bando di gara, n. 7 offerte;

6_AGGIUDICATARIO: Raggruppamento Temporaneo Soggetti: "ENG s.r.l. (mandataria) Napoli - ARKE' Ingegneria s.r.l. (mandante) Bari – Ing. Angelo Di Gennaro (mandante) Mercogliano (AV)" – Indirizzo mandataria: ENG s.r.l. - Via Petrarca n. 35 (Palazzo Topazio) - 80132 Napoli;

7_PREZZO: importo contrattuale del servizio pari ad € 162.796,66 oltre oneri ed IVA come per legge;

8_VALORE OFFERTA: punti complessivi 81,573 e ribasso del 20,0% sull'importo posto a base di gara;

9_RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, Responsabile apicale AREA VI – LL.PP. Comune di Capaccio, Corso Vittorio Emanuele n. 1, 84047 Capaccio, Salerno – Italia –
tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260,
e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it;
posta certificata: carmine.greco@pec.comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area e RuP
Dott. Ing. Carmine GRECO

Firmato digitalmente da
Nicola Saracino
CN = Saracino Nicola
O = Comune di Castel Baronia
(AV)/00281000646
C = IT

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE CAMPANIA
n. 79 del 24 Novembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI CASTEL BARONIA
Provincia di Avellino
Via Regina Margherita n. 1

Codice fiscale 81000850644 ☎ ***0827/92008***
Partita I.V.A. n. 00281000646 🖷 ***0827/92601***

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO

1	*Nome e indirizzo Amministrazione aggiudicatrice*	*Comune di Castel Baronia via Regina Margherita n. 1 (83040) Castel Baronia (AV)*
2	*Procedura di aggiudicazione prescelta*	*Procedura aperta*
3	*Appalto pubblico di Lavori*	*Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di Efficientamento Energetico del complesso "Convento di Santo Spirito" adibito a casa comunale. CIG 5238141AB0 – CUP I87E13000030001.*
4	*Data di aggiudicazione dell'appalto*	*Determina n. 130 del 08/10/2014 di aggiudicazione definitiva.*
5	*Criterio di aggiudicazione dell'appalto*	*Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*
6	*Numero Offerte Ricevute*	*n. 1 (UNA)*
7	*Nome e indirizzo dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari*	*SO.GE.A.S. s.r.l. con sede alla via F. De Sanctis (83050) Scampitella (AV) con avvalimento: Freda Costruzioni s.r.l. di San Gregorio Magno (SA) e ITEM s.n.c. con sede in Omignano (SA)*
8	*Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati*	*Xxx*
9	*Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto*	*prezzo €.* 643.730,01 *al netto del ribasso dello 0,5590% di cui €. 610.317,50 per lavori, €. 16.904,97 per redazione progetto esecutivo ed €. 16.537,54 per oneri afferenti la sicurezza non soggetti a ribasso.*
10	*Valore e parte del contratto che può essere subappaltato a terzi*	*Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. previa autorizzazione dell'Amministrazione, coma quanto indicato alla sezione III.4 del bando di gara;*
11	*Data di pubblicazione bando di gara*	*28/05/2014*
12	*Data di invio del presente avviso / pubblicazione G.U.R.I*	*Data odierna / 20 ottobre 2014*
13	*Organo Competente per le procedure di ricorso*	*TAR Campania*
14	*Termine dilatorio per la stipulazione del contratto*	*Giorni trentacinque decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURI (24/10/2014).*
15	*Accesso agli atti*	*Giorni dieci decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURI (24/10/2014). Presso l'ufficio tecnico dalle ore 09:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. E' utile concordare un appuntamento telefonicamente. (Geom. Nicola Saracino tel. 0827/92008)*
16	*Caratteristiche e vantaggi dell'offerta selezionata*	*Offerta economicamente più vantaggiosa.*

La documentazione citata nell'avviso, non si allega al fax in quanto voluminosa e, può essere scaricata dal sito internet www.comunecastelbaronia.it nella sezione ufficio tecnico e/o Albo Pretorio on-line.

Castel Baronia lì, 20 ottobre 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Tecnico Comunale
Geom. Nicola Saracino

- **STAZIONE APPALTANTE**: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI**: via Canonico de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO**: tel: 0974987014 fax: 0974987520

AVVISO ESITO DI GARA ESPLETATA

- **OGGETTO DELL'APPALTO**: Lavori di recupero architettonico e funzionale della "Fontanan Grande" del capoluogo cat. prevalente OG1 I;
- **LUOGO DI ESECUZIONE**: Celle di Bulgheria (SA) via G. Nicotera;
- **IMPORTO BASE D'ASTA** € 39.608,76 di cui € 1.153,76 oneri per la sicurezza;
- **TIPO DI PROCEDURA -CRITERI AGGIUDICAZIONE**: Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **DITTE CONCORRENTI:** Impresa di Costruzioni Oristanio Giovanni di Felitto (SA) ;
- **DITTA AGGIUDICATARIA** Impresa di Costruzioni Oristanio Giovanni di Felitto (SA);
- **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE** € 39.166,53 con ribasso del 1,15%

operazione finanziata cpn psr campania 2007-2013 – misura 323

Atti disponibili all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

il Responsabile del Procedimento (geom. Biagio Turso)

- **STAZIONE APPALTANTE**: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI**: via Canonido de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO**: tel: 0974987014 fax: 0974987520

AVVISO ESITO DI GARA ESPLETATA

1. OGGETTO DI APPALTO: Lavori di valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia alla frazione Poderia CIG: 58035053D4; **2. LUOGO DI ESECUZIONE**: Comune di Celle di Bulgheria frazione Poderia via Santa Sofia; **3. IMPORTO BASE D'ASTA** € 665.705,35; **4. TIPO DI PROCEDURA-CRITERIO**: Procedura aperta - aggiudicazione criterio dell'offerta econo micamente più vantaggiosa; **5. DITTE COCORRENTI**: 1) Soc. A.B.R.A.M. srl; 2) Chirico impianti srl; 3) Gaudio Costruzioni srl; **6. DITTA AGGIUDICATARIA**: Chirico impianti srl; **7. IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** € 627.720,71 - ribasso 5.88% **; 8.** Operazione finanziata da Fondi P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013;

Atti disponibili all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

il Responsabile del Procedimento (geom. Biagio Turso)

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – ESITO DI GARA PER I LAVORI DI RESTAURO DEL CENTRO STORICO DI CERRETO SANNITA.

COMUNE DI CERRETO SANNITA - PROV. BENEVENTO
AVVISO RISULTATI PROCEDURA DI GARA
OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "RESTAURO DEL CENTRO STORICO DI CERRETO SANNITA" - CUP F56D13000590006 - CIG 5789518D61 – FINANZIAMENTO PO FESR CAMPANIA 2007/2013 ASSE VI O.O. 6.3 – INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA – D.D. N. 29 DEL 30.05.2014.
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 569 IN DATA 04.09.2014 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA. - RUP: ING. LETIZIO NAPOLETANO
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA -ART. 53 COMMA 4 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA-ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 3 (TRE).
DITTA AGGIUDICATARIA: MASTIO RESTAURI SRL CON SEDE IN TELESE TERME (BN) - RIBASSO PERCENTUALE DEL 4,100%, PER UN IMPORTO RISULTANTE DI € 1.995.288,90 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 89.406,78, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 2.084.695,68 OLTRE I.V.A.
DATA DI AFFIDAMENTO: 04.09.2014.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 13.06.2014.
DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'ESITO DI GARA SULLA GURI: 07.11.2014.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111 081/7817001-2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. LETIZIO NAPOLETANO

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – ESITO DI GARA PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA – FRANA SELVATICO-CAPPUCCINI.

COMUNE DI CERRETO SANNITA - PROV. BENEVENTO
AVVISO RISULTATI PROCEDURA DI GARA
OGGETTO APPALTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA – FRANA SELVATICO-CAPPUCCINI - CUP F55J14000090006 - CIG 5817154357 – FINANZIAMENTO PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O.O. 1.6 “PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI” – INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA – DGR CAMPANIA N. 100 DEL 10.04.2014.
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 576 IN DATA 09.09.2014 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L’APPALTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA – FRANA SELVATICO-CAPPUCCINI”. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA. - RUP: ING. ROBERTA COTUGNO
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA -ART. 53 COMMA 4 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA-ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 3 (TRE).
DITTA AGGIUDICATARIA: **ATI “EDIL PARENTE SRL – RILLO COSTRUZIONI SRL”** CHE HA OFFERTO IL RIBASSO PERCENTUALE DEL **18,100**%, PER UN IMPORTO RISULTANTE DI € 1.618.054,02 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 27.753,44, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.645.807,46 OLTRE I.V.A. E UN TEMPO PER L’ESPLETAMENTO DEI LAVORI DI GIORNI 292 E TUTTE LE MIGLIORIE PRESENTATE IN SEDE DI OFFERTA.
DATA DI AFFIDAMENTO: 09.09.2014.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 27 GIUGNO 2014.
DATA DI PUBBLICAZIONE DELL’ESITO DI GARA SULLA GURI: 07.11.2014.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL’ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111 081/7817001-2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. ROBERTA COTUGNO
IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE DI LAURITO (SA)
Avviso di appalto aggiudicato ai sensi dell'art. 65 e 66 del D.LGS N. 163/2006;
CIG. 56912052F0
Lavori di messa in sicurezza, ed adeguamento funzionale, edificio scolastico in via nazionale;
Importo lavori soggetti a ribasso d'asta euro 2.415.205,72, + IVA al 10%;
importo oneri per la sicurezza euro 91.458,35, non soggetti a ribasso;
importo complessivo dell'appalto euro 2.506.664,07;
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Imprese partecipanti: n. 05- Imprese escluse: n.0- Imprese ammesse: n.05;
Impresa aggiudicataria: " AMBITER s.r.l.", ribasso 5%;
Importo di aggiudicazione: euro 2.294.445,43
importo oneri per la sicurezza euro 91.458,35, non soggetti a ribasso;
Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 2.385.903,78, oltre IVA 10%;
Pubblicazione : Albo Pretorio dell'Ente il 10/11/2014 ,sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul B.U.R.C della regione Campania, sul sito A.N.A.C, sul Giornale Avvenire e sul giornale "la Città "di Salerno;

Laurito 10 novembre 2014

Il Responsabile del Servizio lavori Pubblici

Geom. Antonio Speranza

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA -Affidamento dei **Lavori di manutenzione straordinaria per la captazione delle acque superficiali nell'ambito della II Municipalità,** in esecuzione della D.C.M. n. 59 del 28/12/2012 e della Dt. n. 16 del 23/9/2013, registrata all'indice generale in data 13/12/2013 al n. 1843. CUP: B69G12000080004; **C.I.G. 5568890966**. Importo complessivo dell'appalto pari ad € **122.108,78** di cui € **3.556,56** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre *IVA.* Nome e indirizzo aggiudicatario: CIPULLO NICOLA srl P.I.03625180611, con sede in via Marco Polo, 1 - 81038 Trentola Ducenta (CE). Determina d'aggiudicazione n.21 del 17/06/2014. Importo di aggiudicazione € 74.254,82 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. G. Silvi

COMUNE DI NAPOLI-Servizio Autonomo CUAG - Gare Area Lavori-
ESITO di GARA- CIG 5503671CF9 - CUP B1H13002520004.

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli- Servizio Attività Tecniche della 2^Municipalità-P.zza Dante,93 (NA); II.1.2)Tipo di appalto: Esecuzione; II.1.4) breve descrizione dei lavori: ***manutenzione straordinaria urgenti ed indifferibili alle seguenti strade: via Duca Ferrante della Marra, via Camillo Pellegrino, via Bartolomeo Caracciolo, Salita Sant'Antonio ai Monti tratto lato Corso Vittorio Emanuele, Vico Barre, Vico Spicoli, vico Carbonari e Rampe Nocelle****; Determina a Contrarre n.33 del 31.12.2013;* II.1.5) CPV:502300006; **I**V.1.1)Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso; V.1) Data di aggiudicazione provvisoria: 06/05/2014;V.2)Informazioni sulle offerte: offerte pervenute n. 14; Ammesse: n. 13; V.3) ditta aggiudicataria: Tecno Futura Costruzioni srl, con sede in Quarto (NA); V.4) Valore totale stimato a base d'asta €.299.813,19 esclusa iva; Valore finale totale dell'appalto :*€.205.066,79=esclusa iva*; V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.1) L'appalto è finanziato da fondi dell'Unione europea: NO; VI.2)Informazioni complementari:aggiudicazione definitiva DETERMINA *DIRIGENZIALE N. 27 DELL'8/08/2014 I.G.N.1153/14.* Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Coordinatore (avv. Giuseppina Silvi)

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:5577597AA4

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Attività Tecniche Municipalità II Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino,Piazza Dante n. 93 Napoli-tel.081/7950232-fax: 7950203 II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione straordinaria tesi al risanamento dei giardini e dell'immobile comunale sito nel complesso monastico di Santa Chiara Il Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino*** ; II.I.5) CPV: 45454000-4; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Progetto 2000 Società Cooperativa, Via Trefole n. 80- 80010 Quarto (NA) tel e fax 081/8766276; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 93.825,22; Valore totale finale Euro 58.101,04; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 10/03/2014;V.2) Numero di offerte ricevute: 29; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 22 del 26/06/2014.

Il Dirigente Avv. G. Silvi

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA – C.I.G. 5600452730 – C.U.P. B61H13002430004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. IV Municipalità, San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona industriale, Via B.L.Murialdo n° 7, CAP 80143, Napoli.

II.1.2) Tipo di appalto: lavori, progettazione esecutiva ed esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento bagni alunni, acquisizione certificazione antincendio. Demolizione prefabbricato pesante attuale scuola d'infanzia**.

II.1.5) CPV: **45214200-2**.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **03/07/2014**.

V.2) Numero di offerte pervenute: **25**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: **Vasaturo Geom. Antonio S.r.l.**, con sede in Afragola (NA).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 259.407,83** di cui **€ 14.234,82** per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso, **€ 30.000** per oneri di discarica da pagarsi a fattura ed **€ 8.727,21** per oneri di sicurezza entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione: **€ 170.000,84** comprensivo di oneri di discarica da pagarsi a fattura e di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.10 del 22/09/2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:*55357830A6.*

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Impianti Sportivi Via Sedile di Porto,33,80134-Napoli/fax:081/7956920/12;II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: **L*avori di riqualificazione conservativa da eseguirsi presso il Palazzetto dello sport "Palabarbuto" in viale Giochi del Mediterraneo-Fuorigrotta*** ; II.I.5) CPV: 45442300-0; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Alba 81 Soc.Coop.va, via Silvano n. 23/E- 80016 Marano di Napoli (NA) tel e fax: 081/5860372; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 309.000,00; Valore totale finale Euro 187.368,30; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 14/07/2014;V.2) Numero di offerte ricevute:62; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 17 del 10/10/2014.

Il Dirigente Avv. G. Silvi

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA procedura aperta lavori di: **"Manutenzione straordinaria e riqualificazione di via Abate Felice Toscano (tratto compreso tra via Gorizia e via Romani/Cimitero)"**. Artt. 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii..

CIG 5657045536 N. GARA 5506881

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Decreto Provveditoriale n. 26598 del 07/08/2014 la Stazione Unica Appaltante ha approvato e resi esecutori i verbali di gara relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto, per un importo complessivo di euro 1.150.000,00, di cui:
- € 886.491,76 importo complessivo lavori, di cui: € 611.245,70 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta, € 241.150,22 per costo manodopera non soggetto a ribasso d'asta, € 34.095,84 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- € 263.508,24 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Hanno partecipato n. 121 operatori economici;
Sono stati esclusi n. 03 operatori economici;
Sono stati ammessi n. 118 operatori economici.
Con determinazione dirigenziale n. 327 del 07/11/2014 si è preso atto del Decreto Provveditoriale n. 26598 del 07/08/2014 della S.U.A. e nota del Vicario del Provveditore del 22/10/2014, con i quali ha determinato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, alla Impresa GIATOR 82 Lavori s.r.l. con sede in Roma (RM), via della Farnesina, 269, c.f. e p. IVA 12438661006 con ribasso percentuale pari al 36,675**%** per l'importo netto complessivo di € 662.317,36 I.V.A. esclusa, di cui:
- € 387.071,30 per lavori al netto del ribasso d'asta,
- € 241.150,22 per costo manodopera non soggetti a ribasso d'asta,
- € 34.095,84 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso aggiudicazione gara d'appalto

Il Comune di Santa Marina, Settore LLPP, con determina dirigenziale n. 281 dell'01.09.2014, ha aggiudicato in via definitiva e con la procedura aperta, con l'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto dei lavori di "*Rifunzionalizzazione edificio comunale per implementazione centro polifunzionale "Il Platano" Golfo di Policastro*" ENERGY COSTRUZIONI s.r.l.s., con sede in Via Nazionale snc, Padula (SA), per l'importo di € 672.371,37, con un ribasso dell'1% sull'importo a base d'asta (CIG 5716265B18 CUP D77H10002350002).

Il Dirigente Area Tecnica
arch. Giovan Battista Guastalegname

Comune di Santo Stefano del Sole (AV)
Avviso di gara CIG 5827648742
Oggetto: LAVORI DI “RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CAPPELLA DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE.
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013
Importo: € 120.155,99; cat. OG2class I-OS2-A class I;
Con determina n°35/2014 l’appalto dei LAVORI DI “RE CUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CAPPELLA DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE, è stato aggiudicato alla Ditta AMOROSO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE, di MELFI(PZ), con il ribasso del 33,982%. 2° RICCI RESTAURI E PROGETTI SRL, di Napol i.
Ditte partecipanti 4-ammesse 4. www.comune.santostefanodelsole.av.it
R.U.P.Ing. Aniello Sorice
Il Resp. Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell’allegato “B” al DPR 642/72

COMUNE DI VALLATA

Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Vallata (AV), Ufficio Tecnico Comunale, Corso Kennedy, 3 – 83059 Vallata (AV); Tel. 0827/91008 - Fax: 0827/91870; http:// www.comune.vallata.av.it

II.1.1) Oggetto: Lavori di efficientamento energetico della Scuola Media Comunale – via S. Giorgio [CIG 5880021AD2].

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 90 del 08/08/14.

V.1) Data aggiudicazione: 08/10/2014.

V.2) Offerte ricevute: 9.

V.3) Aggiudicatario: A.T.I. Calcagno Costruzioni Srl – Due A. Costruzioni Srl, Via Diana n. 12 – 81028 Santa Maria a Vico (CE).

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 834.010,88 + IVA.

Il responsabile del procedimento - geom. Carmine Chirichiello

COMUNE DI CAPACCIO
(PROVINCIA DI SALERNO)
Area 1
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE – SUAP

CORSO VITTORIO EMANUELE, 84047 CAPACCIO (SA)
TEL.(+39) 0828/812111 – 812231
PEC: sportellounico@pec.comune.capaccio.sa.it
P.Iva 00753770650 - C.F. 81001170653

Oggetto: Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 6 (sei) autorizzazioni per l'esercizio del servizio taxi.

1. Ente concedente: Comune di Capaccio (SA) – sito internet: www.comune.capaccio.sagov.it – indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.capaciio.sa.it.
2. Procedura e criteri di assegnazione: la procedura ed i requisiti per la partecipazione sono contenuti nel bando integrale scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Capaccio al seguente link: **http://www.comune.capaccio.sa.gov.it/**
3. Documentazione: la documentazione da presentare per la partecipazione al bando è quella riportata sul bando integrale scaricabile dal sito internet del Comune.
4. Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione: l'istanza di partecipazione, con allegata la documentazione indicata nel bando integrale, redatta in lingua italiana, può essere trasmessa al Protocollo Generale del Comune di Capaccio sia in modalità telematica all'indirizzo di posta elettronica suindicato, che a mezzo raccomandata a/r o a mano direttamente allo sportello.
5. Termine di ricezione dell'istanza di partecipazione: ore 12,00 del giorno 18 dic. 2014.
6. Responsabile del presente Bando è la Sig.ra Gelsomina Cervo – Responsabile Servizio Attività Produttive SUAP del Comune di Capaccio.

Capaccio lì 06/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Gelsomina Cervo

C O M U N E D I P R O C I D A
P r o v i n c i a d i N a p o l i

SEZ.V – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Procida lì, 10/11/2014

AVVISO PROROGA

OGGETTO: Programma di Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande. Gara per affidamento lavori Lotto "B".

A seguito di chiarimenti e giusta determina dirigenziale n.227 del 05/11/2014, i termini di presentazione dell'offerta sono prorogati al 24/11/2013 ore 12,00 e per il sopralluogo al 13/11/14.

Le categorie richieste sono così modificate :

1. Categoria prevalente OG3 classifica IV, importo lavori € 2.245.767,48- subappaltabile per il 30%;
2. Categoria scorporabile OS21 classifica I, importo lavori € 178.736,62 - con l'obbligo di qualificazione, in assenza di qualificazione obbligo di subappalto per il 100%;

Si rettifica anche il CIG: 5992300A62 anziché 5837462A06.

IL RUP
Arch. S.Ruocco

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO PROROGA SCADENZA GARA.

Benevento lì 10/11/2014

OGGETTO: AVVISO PROROGA SCADENZA GARA:PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA BIENNALE DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA UOC NEONATOLOGIA-TIN DELLA AZIENDA OSPEDALIERA G.RUMMO".

Per mero errore nel capitolato speciale non è stata chiesta la campionatura. Si precisa che unitamente all'offerta, SI RICHIEDONO N.2 CAMPIONI PER TIPOLOGIA .
Pertanto la scadenza per la gara indicata in oggetto, fissata per il giorno 13/11/2014 è stata prorogata al giorno **26/11/2014 ore 12,00.**
Sarà comunicata successivamente la data per la seduta pubblica. Per informazioni www.aziendaospedalierarummo.it .

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Amarischia S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Ottaviano.

La ditta Amarischia S.p.A. – con sede in SS 87, Zona Industriale Pascarola, 80023 Caivano (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23/04/2001 con n. 24789, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano, al foglio 11, part. 755, con una portata di 8.00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Canile RE.CA.NO s.a.s, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Giugliano in Campania.

La ditta Canile RE.CA.NO s.a.s. – con sede in Via Madonna del Pantano loc. Puglianelle - 80014 Giugliano in Campania (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 18/09/2013 con n. 86905, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 14, part. 990, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Condominio Parco Residenziale degli Aranci, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Sorrento.

Il Condominio Parco Residenziale degli Aranci – con sede in via Degli Aranci, 80 - 80067 Sorrento (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 05/09/2007 con n. 76497, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.168 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 3, part. 662, con una portata di 2,7 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Grande Albergo Excelsior Vittoria S.p.a., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi n. 2 pozzi per uso igienico e assimilati, nel Comune di Sorrento.

La ditta Grande Albergo Excelsior Vittoria S.p.a. – con sede in Piazza Tasso, 34 - 80067 Sorrento (NA) – con note acquisite al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 13/06/2005 con n. 53671 e in data 07/05/2008 con n. 44057, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12.350 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un campo pozzi n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Sorrento, al foglio 2, part. 54 e al foglio 11, part. 252 con una portata complessiva di 3 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta La Vela Club s.a.s., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso igienico e assimilati, nel Comune di Torre Annunziata.

La ditta La Vela Club s.a.s. – con sede in via Prota n. 51 - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 24/02/2004 con n. 20280 (così come integrata con nota Prot. ASUB n. 2260 del 02/08/2010), ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 10, particelle nn. 85 e 196, con una portata complessiva di 6,6 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7586 del 03/11/2014. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Casamarciano (NA). Ditta: Auto Uno S.r.l.

La ditta Auto Uno S.r.l. – con sede a Napoli in via Nazionale delle Puglie n. 190/B – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7586 del 03/11/2014 la concessione di dodici anni per prelevare 697 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2.6 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casamarciano (NA), al foglio 2, part. 27.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7585 del 03/11/2014. Concessione di anni dodici per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Napoli. Ditta: Giorgio Armani Retail S.r.l. - Codice pozzo: 049-lA-197-0257

La ditta Giorgio Armani Retail S.r.l. – con sede a Milano in via Borgonuovo n. 11 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7585 del 03/11/2014 la concessione di dodici anni per prelevare 22.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 197, part. 257.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7675 del 05/11/2014 Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Casa di Salute S. Lucia S.r.l.

La ditta Casa di Salute S. Lucia – con sede a San Giuseppe Vesuviano in Via Aielli s.n.c. – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7675 del 05/11/2014 la concessione di trenta anni per prelevare 7500 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 0,66 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA), al foglio 18, part. 629.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7676 del 05/11/2014. Concessione di trenta anni all'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli. Concessionario: Diana Nicola.

Il sig. Diana Nicola – titolare dell'omonima ditta individuale avente sede in Via Caserta al Bravo n. 214, 80144 Napoli – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7676 del 05/11/2014, la concessione di trenta anni per prelevare 500 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 25, part. 23.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7679 del 05/11/2014. Rinnovo per otto anni della concessione all'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi, a scopo industriale e antincendio, nel Comune di Casoria (NA). Ditta: IMI SUD Laminati S.r.l.

La ditta IMI SUD Laminati S.r.l. – con sede in Via Armando Diaz n. 102, 80026 Casoria (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7679 del 05/11/2014, il rinnovo per otto anni della concessione per prelevare 252.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale e antincendio, con una portata massima complessiva di 40,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Casoria (NA), al foglio 3, part. 221.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7677 del 05/11/2014. Concessione di dodici anni all'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Castello di Cisterna (NA). Ditta: Tiberina Pomigliano S.r.l.

La ditta Tiberina Pomigliano S.r.l. – unità locale di Pomigliano D'Arco (NA), Zona Industriale Area Ex Sevel Campania – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7677 del 05/11/2014, la concessione di dodici anni per prelevare 8.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castello di Cisterna (NA), al foglio 3, part. 933.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7584 del 03/11/2014. Concessione di anni dodici per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di S. Antonio Abate (NA). Ditta: Silvestri Giuseppe - Codice pozzo: 074-IN-008-0329

La ditta Silvestri Giuseppe – con sede a S. Antonio Abate (NA) in via Lettere n. 33 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7584 del 03/11/2014 la concessione di dodici anni per prelevare 9.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 4,30l./sec., da un pozzo sito nel Comune di S. Antonio Abate (NA), al foglio 8, part. 329.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7673 del 05/11/2014. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Trenitalia S.p.A. Codice pozzo: 049-lA-216-0644

La ditta Trenitalia S.p.A. – con sede a Napoli in Corso Novara n. 10 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7673 del 05/11/2014 la concessione di trenta anni per prelevare 2.800 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 0,09 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 216, part. 644.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 7674 del 05/11/2014. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Trenitalia S.p.A. Codice pozzo: 049-IA-109-0294

La ditta Trenitalia S.p.A. – con sede a Napoli in Corso Novara n. 10 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7674 del 05/11/2014 la concessione di trenta anni per prelevare 12.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 109, part. 294.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

S.R.L.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON UBICATO IN VIA S.S.SANNITICA TRAV. CARRALONE NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)"

La DITTA "METAL INDUSTRY S.R.L., con sede legale in VIA VIA S.S.SANNITICA TRAV. CARRALONE NEL COMUNE DI MARCNIANISE (CE) P.IVA 03763770611, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – ex AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di MARCIANISE (CE)
- Regione Campania – ex AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – ex AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

MARCIANISE
20/10/2014

Il richiedente

METAL INDUSTRY S.r.l.
S.S. Sannitica trav. via Carralone
Zona Industriale - 81025 Marcianise (CE)
P.Iva: 03763770611

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

***Pastificio Antonio Pallante S.r.l.*,**

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto:

"Intervento di "Adeguamento di un pastificio per la produzione di pasta essiccata alimentare "nel Comune di Capodrise, Provincia di Caserta - Strada Statale n. 87 Km 22+200" PASTIFICIO ANTONIO PALLANTE SRL Partita IVA 00975650615.

La società ***Pastificio Antonio Pallante S.r.l.***, con sede legale in Strada Statale n. 87 Km 22+200 – Capodrise (CE) cap. 84016, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Capodrise (CE)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Napoli, lì 01/09/2014

Il richiedente
L'amministratore unico
Antonio Pallante

Firmato digitalmente da:
Antonio Pallante
Stato=IT

ALLEGATO 5.E - AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA - VI DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Ditta individuale "Tulipano Saverio"

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

"Progetto di *Ampliamento e Recupero ambientale di una cava di calcare sita* nel Comune di *Castel Morrone*, Provincia di *Caserta,* in località *Fontana Marcella***."**

Il Sig. TULIPANO SAVERIO nato a Aversa (CE), il 22/07/1935, residente a Aversa (CE) – CAP 81031 – Via G. Rossa n. 8, codice fiscale TLPSVR35L22A512L, in qualità di legale rappresentante della Ditta individuale Tulipano Saverio, P. Iva 00161600614, con sede legale in Via G. Rossa n. 8, Aversa, (CE), 81031, tel. 0818902096, Fax 0818904542, e.mail: calcestuzziaversana.cal@tin.it, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientali - codice 52.05.07.00 – via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, tel 0817963090, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010. Sito della Rete Natura 2000 interessato: *SIC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano".*

L'intera documentazione è stata trasmessa all'UOD 07 di Napoli il 28/10/2014 con protocollo n. 2014.0716771 dal Genio Civile di Caserta ed è stata depositata presso il Comune di Castel Morrone ed il Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune ha effettuata la pubblicazione all'Albo Pretorio in data 24/10/2014 al n. Reg. 0549/2014.

L'intervento progettuale consiste nell'ampliamento e successiva riqualificazione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare di estensione di mq 71382, mediante gradonatura, con miglioramento delle condizioni paesaggistiche, protezione degli habitat presenti, stabilizzazione e difesa del suolo, valorizzazione ed incremento delle biodiversità.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale, integrato con la Relazione di Incidenza sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di CASTEL MORRONE (CE) – Piazza Bronzetti, 7 – 81020 Castel Morrone (CE)
- Regione Campania – U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale - Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientali - codice 52.05.07.00 – via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientali - codice 52 05.07.00 – via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.
Aversa, li 03/11/2014 Il Richiedente

Tulipano Saverio